LA STAMPA

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ.
UN MONDO DI PROGRAMMI.

ANNO 129. N. 260 • • LUNEDI' 25 SETTEMBRE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011.65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47291, FAX 06/4746161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/78180648. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011.6568.334/335, 011/535634, FAX 011/5622958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS-684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 250 "CONT."; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4620A, FAX 06/4620381. 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7205111, FAX 081/665204. TARIFFE: MODULO MM [illegible]. FESTIVI: POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; E CHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Autonomia in Cisgiordania

Israele e Olp accordo sul filo

LA STRADA STRETTA DI TABA

L'ACCORDO di Taba, siglato al novantesimo minuto, manda negli spogliatoi due squadre davvero stremate. La partita è stata «difficile e sofferta», ma va detto subito come nessuna delle due squadre (quella israeliana, quella palestinese) sperasse, in partenza, nei tre punti della vittoria. Entrambi gli allenatori, Arafat per l'Olp, Peres per Israele, puntavano (inconsciamente) al pareggio. Soltanto un pareggio, infatti, avrebbe potuto salvare un campionato che mette in palio uno scudetto anomalo perché divisibile: lo scudetto della pace.

Il compromesso di Taba ha un nome-spiegazione: *sachel*. In ebraico antico *sachel* vuol dire comprensione, ma in *yiddish* la parola ha un significato più pragmatico e insieme complesso: il buon senso coniugato con l'intuito. Arafat e Peres hanno capito che bisognava, ognuno per la sua parte, contentarsi di un passo avanti «storico», «grande» solo all'apparenza, non nella sostanza. Ed hanno intuito che rinviare la partita ai tempi supplementari sarebbe stato lo stesso che dichiarare *forfait*. Con conseguenze disastrose poiché due punti di meno in classifica avrebbero fatto precipitare le due squadre in zona retrocessione: cioè nella guerra.

Certo, ai sorrisi d'occasione, all'augurio in ebraico di Arafat agli israeliani: *Shanà tovà*, Buon anno, all'enfasi calcolata di Shi-

Igor Man

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

TEL AVIV. Accordo sul filo fra Israele e Olp. Al termine di due anni di laboriose trattative e dopo una settimana di clausura di Yasser Arafat e Shimon Peres a Taba, sul Mar Rosso, i palestinesi e gli israeliani hanno finalmente raggiunto ieri un accordo che definisce in quattrocentosessanta pagine l'estensione dell'autonomia alla Cisgiordania e contiene l'embrione di una entità politica palestinese, anche se per ora lascia sul terreno centotrentamila coloni ebrei armati.

Siglato ieri sera a Taba dai due capodelegazione (l'israeliano Uri Savir e il palestinese Abu Ala), l'accordo sarà firmato giovedì prossimo a Washington dal presidente palestinese Arafat e dal premier israeliano Yitzhak Rabin alla presenza del presidente degli Usa, Bill Clinton, di Hosni Mubarak e di re Hussein. In precedenza gli accordi dovranno essere stati approvati dai rispettivi esecutivi di Israele e dell'Autorità nazionale palestinese.

Baquis A PAG. 5

VERSO I NUOVI CONFINI

Sofferto addio al sogno della Grande Israele

Fiamma Nirenstein A PAG. 5

Il segretario pds insiste: o si risolve il problema o niente premier

Berlusconi: sfido D'Alema

«Conflitto d'interessi? Ho avuto solo danni»

INTERVISTA A RIELLO

«Applausi a Fini? C'era la claque»

«Non sono stati i giovani industriali ad insultare D'Alema e ad applaudire Fini durante la tavola rotonda di Capri». Il presidente dei Giovani imprenditori, Alessandro Riello (nella foto), afferma che in sala c'era la claque del leader di An.

Costanzo A PAG. 3

ROMA. Silvio Berlusconi è «disponibilissimo» a un confronto pubblico con Massimo D'Alema. Così il leader di Forza Italia, dalla tribuna dello stadio Meazza di Milano per la partita Milan-Atalanta, ha replicato alle dichiarazioni del segretario pds sul «conflitto di interessi». «La questione è pretestuosa - ha detto - e va in una direzione che è addirittura contraria di ciò che si vuol far credere, cioè di qualche favore che il politico Berlusconi possa fare al suo gruppo. Sino ad ora, da quando sono sceso nell'agone politico, le mie aziende hanno solo subìto danni».

Controreplica D'Alema e insiste: «Fino a quando non sarà risolto il problema del conflitto di interessi, Berlusconi non potrà fare il presidente del Consiglio. Nell'estate '96, il governo italiano dovrà rinnovare le concessioni Tv e non sarebbe ammissibile che l'onorevole Berlusconi le rinnovasse a se stesso».

Martini, Rapisarda e Tiberga ALLE PAG. 2 E 3

Mancuso ora si ribella

«Contro di me putride menzogne Dibattito subito o parlo altrove»

Il ministro Mancuso

ALGHERO. «Il ministro della Giustizia ha l'obbligo e il diritto di rispondere in Parlamento alle accuse che gli vengono fatte». Filippo Mancuso, «sfiduciato» dai progressisti dopo le ispezioni al pool di Mani pulite, non pensa affatto alle dimissioni e contrattacca. Ad Alghero, dove ieri si svolgeva il congresso dell'Unione nazionale delle camere penali, ha rivolto agli avvocati un'invocazione di solidarietà: «Ove continuasse l'ingiusto divieto, chiedo a voi avvocati di darmi ospitalità in una conferenza di tutti gli organi forensi perché in essa dimostri la putredine della menzogna nel caso che mi riguarda».

A PAG. 2

INTERVISTA CON CASELLI

«La mia sfida ad Andreotti»

PALERMO. «Non è un processo alla storia»: Giancarlo Caselli (foto), procuratore capo di Palermo, parla del processo che si apre domani a Palermo. Sul banco degli imputati, Giulio Andreotti. «Ancora un po' di pazienza - annuncia - e poi vedrete le prove». La difesa del senatore ha annunciato la presenza di alte personalità internazionali: «Ma le loro saranno soltanto opinioni», replica Caselli.

Paolo Guzzanti A PAG. 9

Orrore in un paese vicino a Tolone: «Camminava con calma, puntava il fucile e fulminava chiunque vedesse»

Francia, sedicenne impazzito fa strage: 12 morti

Massacra a martellate genitori e fratello, spara ai passanti e s'uccide

I gendarmi di Cuers coprono il corpo di una delle vittime (FOTO ANSA)

PARIGI. Un sedicenne francese, studente di una scuola professionale, simpatizzante di Adolf Hitler, ha massacrato a colpi di martello la madre, il patrigno e il fratellastro undicenne. Al mattino, carabina in spalla, si è diretto a piedi in un villaggio vicino. I testimoni raccontano che in piazza ha fatto fuoco contro «qualunque cosa si muovesse». Nessuno scampo per i fedeli che stavano recandosi in chiesa, le donne in coda dal panettiere, gli uomini fermi all'edicola. Poi Erik - questo il nome del ragazzo - si è sparato. Così una tranquilla domenica mattina si è trasformata in giorno di sangue e orrore per Solliès-Pont, un paese nell'entroterra di Tolone (dove il giovane assassino abitava) e per Cuers, tranquillo borgo provenzale a pochi chilometri da Solliès-Pont. Alla fine il bilancio è di 12 morti - i tre parenti di Erik, otto passanti e lo stesso Erik - e nove feriti.

Benedetto e Grasselli A PAG. 7

Maastricht, Waigel ribadisce

«Vogliamo monete forti come il marco E il Cancelliere la pensa come me»

di Emanuele Novazio A PAGINA 12

Nordafricani contro la polizia

Genova, per non farsi identificare hanno attaccato una pattuglia

di Attilio Lugli A PAGINA 10

Lotteria, due miliardi a Bari

Merano, estratti i biglietti vincenti A Novara il 2° premio di 500 milioni

SERVIZIO A PAGINA 11

SCALFARO E IL 2 NOVEMBRE

SE TORNA LA FESTA DEL RICORDO

IL Presidente Scalfaro ha detto ieri, parlando ad un raduno di combattenti e reduci, che darà «tutto l'appoggio possibile» al ripristino del 2 novembre come festività, da chiamare non più festa dei morti, come faceva il popolo, ma «festa del ricordo». La festività del 2 novembre è stata abolita per ragioni di bilancio, ma questa abolizione, dice Scalfaro, è un atto di «inciviltà». Perché è giusto che un Paese si fermi per pensare «alle proprie radici, al volto dei padri e dei nonni»: è «un'esigenza dello spirito umano».

Se sarà una festa del ricordo e non più una festa dei morti, non saremo noi che andremo ai morti, come è stato per tante generazioni, ma saranno loro che torneranno a noi, rinascendo. La morte resta un tabù. Quello che abbiamo pensato e scritto tante volte (fuori della morale religiosa ci sono migliaia di ragioni per vivere, nessuna per morire) è ancora valido. Solo, ci aggiungiamo qualcosa: facciamo vivere con noi anche coloro che abbiamo perduto. Ricomponiamo la famiglia nella sua storia, includendovi anche le sue origini, che avevamo perso. Se verrà inserita nel calendario questa festa del ricordo, la famiglia riprenderà un senso ed un'importanza che da anni non ha più, e che i bambini non hanno mai conosciuto. Perderà, in misura sensibile, quell'impostazione in avanti, tutta incentrata sugli ultimi nati, che ha da quando è sparita la famiglia estesa, frazionandosi nelle famiglie nucleari. Le famiglie nucleari hanno l'origine dentro di sé: ci sono padre, madre e figli, molto spesso uno solo o due. Tutta la storia è lì, la famiglia si autospiega. Non ha bisogno di ricordare. I vecchi sono buttati fuori, in ospizio, in ospedale, o abbandonati nella casa di origine, in mano ad assistenti che adesso, in questi ultimi anni, sono in prevalenza extracomunitari, di altra lingua, di altra religione, di altra cultura. Conosco un vecchio, lasciato solo,

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Il radar del Roma-New York ha segnalato la presenza di un aereo sulla rotta

Sfiorata un'altra collisione in volo

Il pilota di un Jumbo: «Evitato il disastro sull'Elba»

ROMA. E' stato il replay di una tragedia mancata: cinquecento persone a bordo di due aerei che si sfiorano, una collisione evitata grazie alla prontezza di un pilota e al segnale di allarme di uno strumento di cui i velivoli non tutti sono dotati. Era successo sopra Parma, l'11 settembre. E' capitato ancora, ieri, sopra l'isola d'Elba, a quota ottomila metri.

Un Boeing 747 dell'Alitalia proveniente da Roma Fiumicino e un jet della Meridiana appena decollato da Firenze erano impegnati nelle delicate operazioni di salita. A un certo punto, il pilota del Boeing (era il volo AZ 610 diretto a New York) è stato avvertito dal sistema di rilevamento automatico (uno strumento di cui i Jumbo sono dotati) che era in rotta di collisione. Ha quindi immediatamente chiamato i controllori di volo a Ciampino, che hanno confermato l'allarme.

Da una prima ricostruzione, il Boeing era a tre-cinque miglia dall'impatto, uno spazio che avrebbe percorso in pochi secondi. Il pilota, Paolo Ferraresi, ha subito virato, ma la distanza gli ha permesso di compiere una manovra «morbida», che non è stata avvertita dai passeggeri.

«Si è trattato - ha detto il comandante Ferraresi, raggiunto per telefono in albergo a New York - di una mancata collisione, né più né meno. Tutto si è risolto benissimo». L'incidente è avvenuto alle 12,50. L'aereo dell'Alitalia, diretto all'aeroporto Kennedy di New York, era entrato in un banco di nubi. «La visibilità - ha raccontato il pilota - era molto ridotta. Non ho scorto l'altro aereo, ma gli strumenti di bordo mi hanno segnalato la sua presenza. Ho manovrato in modo da evitare lo scontro». L'aereo è atterrato a New York alle 16,26 (le 21,26 in Italia), con un quarto d'ora di ritardo. La mancata collisione è stata confermata dall'Associazione dei piloti, ma non dalla compagnia di bandiera, che fino a ieri sera taceva.

OGGI

di Guido Ceronetti

Mi piace di più intrattenermi con le cose che con gli uomini. Gli uomini sono noiosi. L'opera vale di più che l'uomo. C'è nell'opera una gravità che non è nell'uomo.

Eugène Delacroix: *Diario*, 22/10/1852

A Cagliari finisce 0-0, i rossoneri vincono. L'Inter affonda a Napoli, pari del Toro

Il Trap ferma la Juve, Milan in fuga

F1 in Portogallo: 1° Coulthard, lontane le Ferrari

Il Milan è rimasto solo alla testa del campionato. I rossoneri hanno battuto l'Atalanta (3-0), mentre la Juventus a Cagliari ha dovuto fare i conti con la resistenza degli uomini di Trapattoni e si è fermata sullo zero a zero. Ora il Milan guida con due punti sulla Juventus e sul sorprendente Napoli che ha battuto l'Inter (2-1). E domenica ci sarà Juve-Napoli. Un buon Torino ha pareggiato con la Sampdoria (1-1, un bel gol di Rizzitelli); è tornato a vincere il Parma (3-0 alla Fiorentina) e Mazzone con la Roma ha ottenuto il primo successo (1-0 a Cremona).

Formula 1 in Portogallo: ha vinto Coulthard (Williams) davanti a Schumacher e Hill. Un grosso brivido al via: l'auto di Katayama si è capovolta, il pilota se l'è cavata con pochi danni. Polemiche alla Ferrari, Alesi ha detto di non voler più disputare gli ultimi Gran Premi.

SERVIZI NELLO SPORT

Il segretario pds ieri pomeriggio negli studi di «Domenica in» e alla Festa dell'Unità

D'Alema insiste: altolà a Berlusconi

«Non può fare il premier per conflitto d'interesse»

ROMA. Nello studio di «Domenica in» la Venier e D'Alema si stanno preparando alla diretta lontani dalle telecamere e un fotografo che li scruta, tenta il tutto per tutto: *«A' Mara, facce' fa' 'na foto, mettite vicino* a D'Alema...». La Venier non ci pensa un momento, si alza dalla poltrona e chiede al segretario: «Posso?». Maliarda, certo che puoi... Mara si avvicina a Massimo, gli si adagia sulle spalle e i capelli tinti di color platino sfiorano il viso del segretario del pds. *Clap, clap, clap* crepitano i flash, i paparazzi incamerano foto da smerciare a buon prezzo e finalmente arrivano le telecamere della diretta.

Dopo i fischi di Capri e il culmine del periodo più nero della sua leadership, Massimo D'Alema si è concesso ieri una «domenica nazional-popolare»: è rimasto per quasi due ore negli studi di «Domenica in» a commentare le partite, a far battute con Maurizio Costanzo, a chiacchierare con la Venier. Proprio lui, D'Alema, un tempo così schivo, quasi schifato dai languori della politica-spettacolo, oramai si «contamina», si concede con una frequenza sempre maggiore. Ma anche in una giornata così, i cronisti - che lui non ama - lo inseguono ovunque e così all'ennesima domanda sul conflitto d'interessi («Sarebbe disponibile ad un confronto diretto con Berlusconi sul tema?»), D'Alema annuisce: «Sì, sono disponibile. Un uomo politico può essere fischiato o applaudito, l'importante che sia coerente».

«Sarebbe assurdo che rinnovasse a se stesso le concessioni tv. Bossi? Ha ingegno ci si può fidare»

Massimo D'Alema con Mara Venier ieri a «Domenica in»

E così, dopo tanti «non ci sto» al faccia a faccia, «rivolgetevi a Prodi», D'Alema rilancia, accetta il confronto con Berlusconi, tutto sommato una bella via d'uscita in un periodo nero come questo, il più difficile da quando è alla guida del pds. Lo «scandalo» della casa, l'auto-sfratto, l'avviso di garanzia, i fischi di Capri: un momentaccio. Tanto è vero che l'altra sera, finito un dibattito alla festa dell'Unità di Roma, Achille Occhetto confidava davanti ad un bicchiere di tequila: «Massimo non lo faccio più scemo di quanto non sia, ma certo anche lui si renderà conto che se si votava nel giugno scorso si vinceva, ora è diventato tutto più difficile».

Ma D'Alema è un duro e, almeno all'apparenza, tiene botta molto bene. E così, ieri mattina, nella sua casa in affitto a porta Portese si è svegliato alle sei «per poter arrivare in tempo alla marcia Perugia-Assisi». Non si è risparmiato il segretario («Ho marciato un'ora e mezzo») e quel fiume di gente gli ha messo il buon umore («Ho visto tantissimi giovani, i ragazzi dell'Ulivo»). Poi, corsa a Roma e alle tre del pomeriggio da Mara Venier. Agli studi della Dear Film, dove si gira «Domenica in» D'Alema arriva quasi assieme a Maurizio Costanzo, che prima di entrare negli studi, gli chiede notizie sull'incidente di Capri.

E D'Alema, anche con Costanzo, tiene il punto: «Ma scherziamo? Il prossimo governo dovrà rinnovare le concessioni televisive: è concepibile che il proprietario delle tv private rinnovi a se stesso le concessioni? E' come se Rutelli desse l'appalto per la raccolta dei rifiuti alla Rutelli spa». L'on. Giuliano Urbani, di Fi, ha ribattuto più tardi da Lecce: «D'Alema non può pretendere di applicare leggi che non esistono: se il Parlamento varerà una normativa sul conflitto di interessi, bene, altrimenti D'Alema può solo auspicare che si creino nuove leggi e noi siamo disposti a discutere».

Argomento forte, ma difficile capire perché il segretario pds abbia scelto un'assemblea confindustriale per rilanciarlo. Domanda nei corridoi Rai: oggi va meglio di ieri a Capri? E D'Alema: «Una giornata che per me è cominciata molto bene, con la marcia della pace...». Ma ora lo aspetta la Venier. Prima di entrare nello studio, la truccatrice lo blocca: «Andiamo in sala-trucco?». D'Alema: «Perché faccio schifo?».

Truccato, finalmente, il gelido baffino entra in studio e si trova magnificamente a suo agio nel salotto nazional-popolare inventato a suo tempo da Pippo Baudo. Fa battute sui politici nudi, sulla Lazio e sulla Roma, canticchia sottovoce «Roma la più bella del mondo» e c'è un lampo di vera contentezza quando la sua Roma segna il gol della vittoria. Al punto che il suo capo-ufficio stampa Claudio Liges, parafrasando il d'alemiano «Paese normale» commenta benevolo: «Non vorrei che si "normalizzasse" troppo...». Ultima tappa, la festa dell'Unità di Roma dove lo attendono le domande del direttore del «Corriere della Sera» Paolo Mieli. Bossi? «Ha dell'ingegno, è imprevedibile, ma un uomo di cui si può fidare». Bertinotti? «La sinistra colta, ma inoffensiva». Gianni Letta erede di Berlusconi a palazzo Chigi? «Almeno formalmente eliminerebbe il conflitto di interessi, ma i cittadini conoscono Letta: non è un " pallonaro", ma non sarebbe un'aquila, non ha la statura per guidare un Paese».

Fabio Martini

IL PALAZZO

Quelle parole che grondano fango

E *poi ci fussi tutta a' spiata du processu du gobbu, tutti 'ddi paroli*... E poi, cioè, ci sarebbe la lingua del processo Andreotti. Traduzione necessariamente libera perché siciliani non ci si può improvvisare.

«*Gobbu*», per esempio, pur ricorrendo spesso nelle carte giudiziarie in bocca ai pentiti di Cosa Nostra, nell'isola non esiste. I puristi direbbero «*immùsu*» (da «*immu*», gobba), o «*immurùtu*». E «*spiata*», osservano, che sta per «spiegata», non implica per forza il concetto di tradimento. Andreotti, Lima e un po' tutta la dc avevano piuttosto «girato le spalle» alla mafia. Con il che sono stati puniti - ed è innegabile. Ma ancora una volta, rileggendo gli interrogatori con qualche velleità filologica e perfino poetica, colpiscono la forza espressiva, la dimensione fisica, le continue immagini di morte, in definitiva lo straordinario spessore della lingua siciliana.

Che accompagna, illumina e al tempo stesso maledice le vicende insanguinate di Palermo; mentre a Roma, l'altro centro dell'andreottismo sotto accusa, il nugolo di comprimari messi sotto torchio s'appiattisce su un lessico che sarà senz'altro di potere, eppure suona drammaticamente mediocre e artificioso, rivestito com'è di «entrature», «cordate», «pressioni», «doppio gioco», «longa manus» e «scambio di favori».

Così, l'astrattezza ministeriale degli inquisiti di rango scompare del tutto davanti al *«pugno i' canigghia nall'aria»* (la manciata di semolino vanamente dispersa) del pentito Cangemi. O alla sintetica spiegazione dei motivi per cui Riina e Provenzano coltivavano relazioni politiche: *«U' sucu* - il sugo, infatti - *nascieva ri 'ddà»*, cioè da lì. Punto e basta. Quando i feroci *viddani* di Corleone dichiarano guerra dicono semplicemente: *«Ora ci rompemu i corna a tutti»*. E non è una metafora, e «tutti» sono davvero «tutti». Quando due mafiosi parlano di un giudice della Cassazione evocano con assoluta naturalezza il gesto primordiale dell'afferrare: *«L'avemu 'nne manu»*. Come pure, riferendosi «scherzosamente» - e meno male - ad Andreotti, «*zu Giulio*», titolo di rispetto, dicono: «La vedi la gobba che ha sulle spalle? E piena di omicidi» (Traduzione: *«Taliaci 'chi immu have 'nte spaddi? L'havi china china 'ddi muorti»*).

Di fronte a queste suggestioni antiche e selvaticamente rurali, di fronte a questa violenza semplificatrice che sembra sgorgare dal profondo, chi crede di fare colpo con le cartucce o i kalashnikov finisce in realtà per fare l'effetto di un bimbo che gioca con i soldatini. E neanche a dire che l'intensità del *«baccàgghiu»*, il gorgo dei bassifondi che Victor Hugo definì «idioma abietto che gronda fango» e «vocabolario pustoloso», dipenda solo da quest'ombra così brutale. Negli atti si trovano sottigliezze e *understatement* come quello secondo cui Lima ha fatto la fine che ha fatto «perché gli amici non avevano più stima di lui». Oltre i gesti, i silenzi, e i simboli muti e terribili, la corona di fiori, per dire, fatta trovare davanti all'ufficio del ministro Mannino.

Soltanto alcuni della banda delle Magliana, alfieri residuali del crudele disincanto romanesco, sono all'altezza. Ma solo quando, indicando la pistola con cui è stato ucciso il giornalista, il boss Abbruciati spiega alla sua donna che su quell'arma «ci sta sopra l'abbacchio di Pecorelli». Per il resto il *«baccàgghiu»* processuale gioca senz'altro contro Andreotti. «Niente è più lugubre - sosteneva del resto Hugo - che contemplarlo così a nudo».

Filippo Ceccarelli

POLEMICA

IL MINISTRO PASSA AL CONTRATTACCO

Mancuso, voglio difendermi Avvocati, vi chiedo asilo

ALGHERO

IL ministro della Giustizia «ha l'obbligo e il diritto di rispondere nella sede pertinente alle accuse che gli vengono fatte». E' amareggiato il ministro Filippo Mancuso e non fa nulla per nasconderlo. Il Guardasigilli delle polemiche, degli «eccessi verbali», delle inchieste sui giudici del pool «Mani pulite», «sfiduciato» dai progressisti che invocano le sue dimissioni, è volato ad Alghero dove ieri si svolgeva il congresso straordinario dell'Unione nazionale delle camere penali. In mancanza della possibilità di spiegare in Parlamento le proprie ragioni, il ministro rivolge agli avvocati una vera invocazione di solidarietà. Quasi un appello allo spirito di corpo della categoria: «Ove continuasse l'ingiusto divieto, chiedo a voi avvocati di darmi ospitalità in una conferenza di tutti gli organi forensi professionali perché in essa dimostri la putredine della menzogna nel caso che mi riguarda».

Un ministro incompreso, accusato ingiustamente e impossibilitato a difendersi? Di certo in difficoltà, come lui stesso ammette davanti alla platea, «avendo considerato l'impossibilità, data la situazione formale, di far ricorso all'art. 595 del codice penale per l'indizione di un giudizio ad un giurì d'onore».

Il ministro Filippo Mancuso

«Perché il Parlamento non mi lascia parlare?»

Un ministro al contrattacco. Dopo aver chiarito che «finché la salute me lo permette nessuno riuscirà a cacciarmi», convinto di dover «rispondere solo alla mia coscienza e alle leggi», Mancuso ha lanciato nei giorni scorsi più di una «bomba». Prima le polemiche a distanza con Scalfaro (il capo dello Stato è sceso in difesa dell'operato del pool di «Mani pulite», contro i tentativi di delegittimazione nei confronti dei giudici milanesi di «Tangentopoli»); poi, l'accusa a Dini di essere supino nei confronti del pds, reo di aver congelato la mozione di sfiducia individuale sulle prerogative costituzionali del Guardasigilli.

Del «caso Mancuso» si parlerà il 3 ottobre a palazzo Madama. Nel frattempo, il ministro affila le armi. Non si fa nulla sulla mozione di sfiducia, non se ne discute? Mancuso invoca giustizia e parla di un minimo elementare senso di equità che vorrebbe si lasciasse esprimere al ministro le ragioni per le quali queste accuse gli vengono mosse; soprattutto quando queste censure vengono di continuo ripercorse come una colpevolezza già stabilita nell'animo delle persone. Invece - prosegue il ministro, denunciando un senso di impotenza - non si può: se tu ti difendi nei processi sei colpevole, se ti difendi in sede parlamentare non puoi farlo perché la tua sentenza è già prestabilita». Dal problema personale alle questioni più «calde». Come ribadire la propria contrarietà all'amnistia perché «non ci sono ragioni valide». Chiaro il riferimento a «Tangentopoli»: «Non si può dire - ha detto - che c'è stata una rivoluzione nel Paese attraverso centinaia di indagini e poche decine di sentenze per poi chiedere che tutto questo venga triturato dall'anonima potenza dell'amnistia». Ma sulla mozione di sfiducia, come reagiranno ora le forze politiche? Il presidente del Consiglio non ha nascosto il suo imbarazzo in proposito. Interrogato su quale sarà il suo atteggiamento verso Mancuso, qualora il governo dovesse vedere rinnovata la fiducia dopo la verifica, Dini ha risposto con un diplomatico «non so».

[st. c.]

SANTIAGO DE COMPOSTELA

Irene Pivetti in convento

SANTIAGO DE COMPOSTELA. Una domenica di riposo e di cultura per Irene Pivetti, lontano dalle agitazioni della politica italiana e prima di iniziare la sua visita ufficiale in Spagna. A Santiago de Compostela, il presidente della Camera dei Deputati, accompagnato dall'ambasciatore a Madrid, Raniero Vanni d'Archirafi, ha visitato la storica università, ha assistito alla messa nella maestosa cattedrale e ha visitato il convento delle benedettine. Era la prima volta che Irene Pivetti visitava questa città così importante nella storia del cattolicesimo, leggendaria meta di pellegrinaggi. «La sensazione che ho provato - ha detto - è stata di forza e di potenza: di forza per la pietra, di potenza per la cultura». [Ansa]

IL CASO

PROPAGANDA E COMPUTER

Su Internet i «comizi» del Polo

Dal Piemonte il via alla politica telematica

TORINO

BASTA un doppio clic e sul video compaiono i simboli di Forza Italia, An, Ccd, Cattolici Liberali. Ancora un doppio clic e si entra nell'«Ambiente Azzurro» preceduti dall'ormai famoso inno berlusconiano. Bastano un computer, un modem e diecimila lire al mese per entrare in Polo-Net. Volgarmente si può definire «l'Internet politico di destra». I suoi ideatori, quelli della Infolink, preferiscono una definizione più altisonante: «Si tratta di un sistema dedicato ai servizi informatici del Polo delle Libertà, ad uso interno dei politici, degli iscritti ai partiti e movimenti». Dal primo ottobre sarà operativo per il centro-destra del Piemonte. Ma a breve sarà possibile collegarsi anche dalla Sicilia visto che sarà attivato il collegamento con Internet. In prospettiva, dunque, un servizio di dimensione nazionale. Finora hanno aderito An, i federalisti di Costa, l'Associazione per il Buon Governo. E Forza Italia? «Per ora abbiamo registrato generiche dichiarazioni di interesse», spiegano gli ideatori. Chissà, tanta freddezza potrebbe essere motivata anche dal fatto che Polo-Net potrebbe fare concorrenza ai progetti di comunicazione fra i coordinatori regionali di Forza Italia che la Diakron di Gianni Pilo sta studiando. Oppure dalla possibilità di Polo-Net di essere uno strumento «che assicura il dialogo tra la base elettorale e il vertice dei partiti - come spiegano quelli della Infolink -. Il sistema è aperto al pubblico interessato anche ad apportare propri contributi. In più è possibile organizzare sondaggi elettronici. Qualunque operatore può scegliere un argomento e sottoporlo al gradimento degli utenti». Insomma, secondo quelli della Infolink «è un passo avanti per la democratizzazione della politica, soprattutto di Forza Italia».

Gli abbonati di Polo-Net, così, possono «scrivere» direttamente ad assessori, al presidente della giunta regionale, ai segretari di partito e sperare di ricevere una risposta. Qualcuno si è già impegnato a farlo. «E' nostro interesse - spiega Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Regione - che le attività del movimento siano conosciuti tempestivamente dai nostri sostenitori e che gli stessi possano comunicarci, in tempo reale, le loro impressioni».

Gianni Pilo

Ma Polo-Net è stato anche pensato come un prezioso strumento da utilizzare nella prossima campagna elettorale. Nella presentazione del servizio si legge infatti: «Poiché sono informazioni recepite "su volontà" dell'utente, non sono soggette alle restrizioni della legge sulla par condicio». Dunque informazioni di parte: programmi, comunicati stampa, interviste, comizi. Ma anche informazioni sugli avversari. Quasi delle «schedature». Per ora limitate ai curricula e alle foto dei consiglieri regionali di opposizione.

In pratica Polo-Net è una sorta di «Navicella elettronica» in cui sono state inserite fotografie e storie personali dei politici, per ora solo degli eletti piemontesi. Ma questo non sarà solo un servizio per Vip della politica. Polo-Net permette anche la divulgazione d'immagine per i futuri aspiranti candidati. Basta inviare alla Infolink una scheda con fotografia e il programma. «Il contenuto del messaggio - spiegano alla Infolink - è a libera scelta».

Maurizio Tropeano

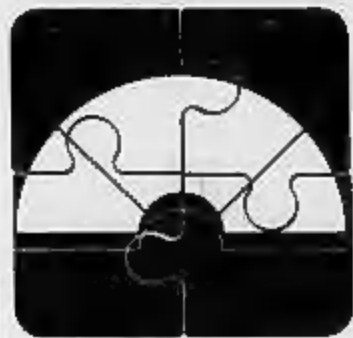
DALLA PRIMA PAGINA

LA FESTA DEL RICORDO

che viene assistito giorno e notte da extracomunitarie che si danno il turno: il poveretto, che ha la memoria a barlumi, non più lunga di qualche ora, passa di spavento in spavento, addormentandosi con l'aiuto di un'araba, svegliandosi alla presenza di una negra. E' come se nell'ora di sonno trasmigrasse di migliaia di chilometri. Conosco bambini che, anni dopo che una vecchia parente è morta, lontana da loro, scoprono con stupore che era la nonna: non lo sapevano. E' come se non l'avessero mai avuta. E' come se lei non avesse avuto loro. Come se fosse morta in anticipo. Che devastazione nella famiglia, che perdita di insegnamenti, di affetti, di storia, di senso. Di fatto, la famiglia corta è un torrente di nevrosi. Non siamo in grado di giustificare la presenza dei vecchi, inutili, e dei morti, assurdi. Perciò non ne parliamo e non li ricordiamo. Ero ancora studente di liceo quando il filosofo Benedetto Croce, un 2 novembre, interpellato sul senso di quella festività, si diceva contrario e lanciava l'invito: «Via dalle tombe!»: perché le tombe e i morti erano la smentita del lavoro, del progresso, della rinascita (allora il Paese aveva il problema di rinascere). Più tardi, ragionando sulla morte con Moravia, lo sentivo dire che lui riusciva ad immaginarsi senza dolore la natura dopo che lui non ci sarebbe stato più, i fiumi che attraversano le città, i pesci che nuotano e si riproducono, gli uccelli che vengono a beccare sulla finestra. Ma non riusciva ad accettare l'idea che il giorno dopo la sua morte uscisse ancora il giornale, con notizie che lui non avrebbe mai letto. Questo gli era intollerabile, questo lo angosciava. Voleva dire, credo, che non riusciva ad accettare di essere escluso dall'umanità che veniva dopo, da quel che avrebbe fatto, che avrebbe saputo o sentito. E' a questo che serve il ricordo. A impedire questa esclusione. A morire meno. Nella civiltà contadina il vecchio non era soltanto se stesso, era anche tutti coloro che si portava nella memoria, e che solo con la sua morte morivano, dopo aver avuto una seconda vita in più. Ma allora i vecchi erano fieri dei loro vecchi, non li dimenticavano. Se noi per anni abbiamo evitato i ricordi, è perché avevamo vergogna delle nostre radici, del nostro passato. Evidentemente, cominciamo a sentire il bisogno di una riconciliazione.

Ferdinando Camon

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1095
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 24 Settembre 1995 è stata di 572.529 copie

Il leader di Forza Italia accetta il faccia a faccia con il segretario pds

Berlusconi: pronto alla sfida

«Finora le mie aziende ci hanno rimesso»

Il leader dei democratici Mario Segni

ROMA. E' scritta sulla sabbia la presunta pacificazione tra i poli a proposito delle elezioni a giugno promesse da Scalfaro. Berlusconi, per esempio, non ci crede. E ai cronisti che allo stadio Meazza gli chiedono se resterà lui il candidato premier del Polo, risponde: «I partiti che compongono il Polo decideranno in piena concordia e al momento opportuno, quando si finirà di prendere in giro gli italiani e si darà una data certa per le elezioni».

Il capo del Polo non si fida del patto per giugno, ma in queste ore deve affrontare un problema ancora più assillante. Un problema aperto che potrebbe impedirgli di diventare capo del governo anche in caso di vittoria del Polo.

Berlusconi ha risposto ieri lamentandosi delle difficoltà che il suo far politica crea alle sue aziende. Ed ha assicurato che è «disponibilissimo» a confrontarsi in pubblico (in tv?) con D'Alema in proposito. Il capo del Polo e della Fininvest è, infatti, sicuro di poter dimostrare all'opinione pubblica che a far politica lui ci rimette.

«Bisognerebbe fare una legge che tutelasse il mio gruppo dal fatto che mi occupo della cosa pubblica - è la difesa di Berlusconi -. Non a caso abbiamo dovuto vendere l'Euromercato perché certe persone appartenenti ad una certa parte politica avevano smesso di andare in questi centri commerciali e hanno ricominciato solo quando sono diventati di altri. La Standa non ottiene più una licenza da nessuna amministrazione, neppure da quelle di Forza Italia che non vogliono venire accusate di favoritismi; figurarsi da quelle di sinistra. Nemmeno gli spostamenti di una licenza da un posto all'altro possono essere fatti perché c'è un veto sempre e comunque. Ho un fratello che ha un'azienda che fabbrica residenze e nessun ente le compra più. Gli enti pubblici non danno più pubblicità alle tv Fininvest per non incorrere in sospetti. Sono esempi di ciò che accade».

Insomma, «la questione del conflitto di interessi è pretestuosa», D'Alema è mosso da «spirito intollerante» e se vincesse ci sarebbe «un regime senza libertà».

Tanta veemenza polemica indica quanto il problema sia scottante per Berlusconi. Già deve difendersi dai suoi alleati centristi (Ccd e Cdu) che preferirebbero avere Dini come candidato alla guida del governo (e che non hanno speso una parola in suo favore sul conflitto di interessi, compresa An), ed ecco che gli avversari aggiungono altre difficoltà ricordando l'antico problema mai risolto.

«E fino a quando non sarà risolto - ha ripetuto ieri il segretario del pds, D'Alema - Berlusconi non potrà fare il presidente del Consiglio. L'on. Berlusconi prima si era impegnato a risolvere questo problema in pochi mesi, e non lo ha fatto. Poi ha detto che avrebbe venduto le sue televisioni, e non l'ha fatto. Credo che in un paese civile non si debba neanche discutere del fatto che Berlusconi possa presiedere il governo che dovrebbe rinnovare proprio nel 1996 le concessioni Tv a Berlusconi».

«D'Alema dice le cose che ripeto da oltre un anno - ha aggiunto Mario Segni - Se il codice civile vieta che un manager abbia interessi personali in conflitto con l'azienda, a maggior ragione deve essere vietato per difendere lo Stato».

«Ma per ora la legge che vieta a chi ha proprietà di aziende di fare politica non c'è», è la risposta anticipata che aveva dato Berlusconi. Sviando l'obiettivo. Perché l'incompatibilità colpirebbe non chi vuol far politica ma solo chi mira ad avere il grande potere di guidare il governo del Paese.

Il problema è sentito da Rifondazione che propone di approvare prima delle elezioni una legge che regoli il conflitto. E il presidente dei deputati di An, Tatarella, ha preso atto con soddisfazione della promessa di Scalfaro chiedendo, però, di «specificare ora cosa significa il voto entro giugno. Speriamo, comunque, che si voti a marzo».

Alberto Rapisarda

MONTI

«Non votare a giugno-luglio»

BRUXELLES. «Per la presidenza italiana, elezioni a giugno o a luglio sarebbero inopportune come, e forse addirittura più, di elezioni in ogni altro mese del semestre». Lo ha detto il commissario europeo Mario Monti, che già a marzo aveva rilevato l'opportunità che elezioni anticipate «rispettassero» il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. «Se le elezioni dovessero tenersi in giugno, soprattutto sapendolo molto tempo prima, buona parte del semestre sarebbe di fatto dominata dal clima preelettorale. Se invece avessero già avuto luogo, a presiedere il Consiglio europeo sarebbe il governo uscente, mentre sarebbero in corso le consultazioni per la formazione del nuovo governo». [Ansa]

Riello: non siamo post-fascisti

«D'Alema insultato dai fan di Fini I giovani industriali non c'entrano»

Dottor Riello, il pds sospetta che a Capri i Giovani imprenditori, di cui lei è presidente, abbiano voluto tendere un agguato a D'Alema.

«Non scherziamo. Non è abitudine dei Giovani imprenditori far degenerare le tavole rotonde in manifestazioni di piazza. Episodi di questo genere non erano mai successi prima. Mi rammarico che sia successo ora. E comunque non è stata colpa nostra».

Non erano Giovani imprenditori quelli che hanno insultato D'Alema?

«Senta, al convegno partecipavano mille e seicento persone. E solo una parte erano Giovani imprenditori».

Vuol dire che era presente in sala una claque pro-Fini?

«A me sono state segnalate varie persone che non hanno nulla a che fare con i Giovani imprenditori e che notoriamente sono simpatizzanti di An. Tra quelli del pubblico che si agitavano di più, ad esempio, c'era un consulente padovano. E a dargli manforte c'erano tre o quattro suoi amici».

E non c'erano anche Giovani imprenditori?

«Sì, alcuni. Ma la maggior parte potremmo definirli infiltrati».

Dottor Riello, secondo lei si è trattato di un attacco premeditato?

«Sospetto di sì. Che ci fosse qualcosa nell'aria lo si era capito fin dall'inizio, con quegli applausi e quelle ovazioni per Fini».

E voi non siete riusciti ad impedire che l'«agguato» venisse messo in atto?

«Abbiamo fatto il possibile. Abete ed io siamo saliti sul palco per redarguire chi stava dimostrando poca educazione. Prevaricare non è nel nostro stile. Noi vogliamo dialogare con tutte le forze politiche e lo abbiamo dimostrato invitando alla tavola rotonda tutti i segretari dei partiti che hanno superato il 4 per cento».

D'Alema le è parso scosso per gli insulti del pubblico?

«Ritengo che all'inizio fosse un po' perplesso. Poi però, dopo l'intervento mio e di Abete ha capito come stavano le cose. Certo che anche lui...».

Anche lui cosa?

«Non ha avuto un intervento felice. Con quella battuta sulla vittoria elettorale di Berlusconi... in pratica ha detto che non sarebbe disposto ad accettare il risultato di libere elezioni senza una preventiva soluzione del conflitto d'interessi. Diciamo che D'Alema è un po' scivolato. E' lì che la claque si è scatenata».

Quindi è stata colpa del segretario del pds?

«Niente affatto. Si può dissentire, ma in modo civile. Prenda Bertinotti, ad esempio. Lui certo non rappresenta la nostra linea di pensiero, però è una persona intelligente e ragionevole, comunque coerente con le sue idee. E quindi il suo intervento è stato applaudito».

D'Alema dice che i Giovani imprenditori applaudono Bertinotti perché tanto lui al governo non ci andrà mai.

«E chi l'ha detto? Se vince la sinistra, anche questa ipotesi non si può escludere».

Qualcuno adesso vi accusa di essere fan dei postfascisti. Pensa che i buoni rapporti tra Confindustria e pds possano essersi incrinati?

«Penso che tutto rimarrà come prima. Queste accuse sul postfascismo mi sembrano un po' acide. Ripeto, noi vogliamo continuare a dialogare con tutti».

Fini si è preso gli applausi e poi vi ha criticati per aver messo sul palco i pupazzi che rappresentavano Bossi e Berlusconi.

«Vorrei fosse chiara una cosa. Con quei pupazzi volevamo solo segnalare che noi avevamo invitato proprio tutti alla tavola rotonda. Non avevamo altre intenzioni. Quei pupazzi sarebbero stati di cattivo gusto se avessimo fatto delle caricature. Ma così non è stato».

Tutte queste polemiche vi hanno indispettiti?

«Guardi, c'è una cosa che sicuramente ci ha delusi. Noi abbiamo tentato di incentrare il dibattito su dei temi concreti, sui monopoli, sulle privatizzazioni, sulla comunicazione».

E non ci siete riusciti?

«Noi ci aspettavamo risposte più precise dai rappresentanti politici».

Invece?

«Invece hanno parlato soprattutto di date elettorali».

E come mai?

«Forse siamo solo stati sfortunati».

Perché?

«Perché la tavola rotonda si è tenuta proprio mentre Scalfaro parlava di elezioni. E quello è diventato il tema politico del giorno. Era fatale».

Alessandro Riello

Silvano Costanzo

IL CASO

GLI UMORI DELL'EX PREMIER

L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«Servirebbe una legge per salvare il mio gruppo dagli attacchi politici»

ALTI E BASSI DEL CAVALIERE

26 gennaio 1994 *«Vi dico che possiamo, che dobbiamo costruire insieme, per noi e per i nostri figli, un nuovo miracolo italiano»*

16 novembre 1994 *«Che cosa credete? Che non sia stufo di vedere i miei bambini piangere per quello che si dice di me nelle piazze?»*

4 gennaio 1995 *«Un faccia a faccia televisivo con D'Alema e Bossi? Mettiamoci pure Buttiglione. Io solo contro loro tre, ci sarà da divertirsi»*

17 gennaio 1995 *«Anche Dini mi ha tradito. Sono la vittima: ho vinto le elezioni, e mi mandano all'opposizione...»*

20 agosto 1995 *«Se c'è da cambiare il Paese per renderlo più moderno e più bello, io posso dare un contributo come nessun altro...»*

La faccia triste del Cavaliere

«Ho dovuto vendere perché mi boicottavano»

«BISOGNEREBBE fare una legge», dice la versione triste di Berlusconi. Una legge per salvare lui e le sue aziende dal boicottaggio politico. L'Euromercato? Non ci andava più nessuno. La Standa? Non le danno più una licenza. Le case che costruisce suo fratello? E chi se le compra... La Fininvest? Non si trova uno straccio di ente pubblico disposto a investirci una lira in pubblicità. E meno male che si è dimenticato i Bobi («Boicottare il Biscione») che distribuivano volantini per far paura ai suoi clienti. Pensare che neppure un mese fa, nel bel mezzo dello scandalo di Affittopoli, la versione ottimista di Berlusconi metteva alle corde buonisti e comunisti: «Se c'è da cambiare il Paese per renderlo più moderno e più bello, io posso dare un contributo come nessun'altro. Io sono fatto per individuare i problemi e risolverli...».

Sembra un secolo, ma Silvio Berlusconi sta sul palcoscenico della politica da poco più di un anno e mezzo. E da allora è stata un'alternanza continua tra le due facce del Cavaliere. Il Berlusconi-Jeckyll unto del signore e sempre all'attacco. Il Berlusconi-Hyde tormentato dai nemici e dalla voglia di mollare tutto. Ricordate? Il 26 gennaio del 1994, dopo un tiramolla durato qualche mese, Jeckyll butta oltre l'ostacolo un cuore pieno di trionfale ottimismo. «Ho scelto di scendere il campo e di occuparmi della cosa pubblica perché non voglio vivere in un Paese governato da forze immature...». Quasi un prologo per lanciare la frase-spot, entrata nel mito e nelle antologie di Blob come simbolo del trionfalismo politico: «E' possibile farla finita con una politica di chiacchiere incomprensibili, di stupide baruffe e di politicanti senza mestiere. Vi dico che possiamo, vi dico che dobbiamo costruire insieme, per noi e per i nostri figli, un nuovo miracolo italiano...».

E' andata come è andata. Ma già nel pieno del successo, con i piedi ben saldi a Palazzo Chigi, il Cavaliere dava qualche segno di sconforto: «Non credevo di dovermi sottoporre a ritmi di lavoro così disumani: in sette mesi mi sembra di essere invecchiato di sette anni. E sono ingrassato di sette chili...».

Erano i tempi del decreto Biondi, quello etichettato in mille modi, «il colpo di spugna», il «decreto salvaladri», il primo grande errore strategico del governo del Polo. Berlusconi sacrifica il decreto per salvare il governo. Un compromesso, ma lui è contento lo stesso: «Io ho risolto una brutta situazione facendomi carico di tutto, con un senso di responsabilità enorme. Mi sento un po' un eroe: del buon senso e della tolleranza, ma anche della pazienza. Perché le garantisco che ce n'è voluta tanta, proprio tanta. Dovrebbero darmi una medaglia...».

Poi arriva la Finanziaria. Le opposizioni fanno muro, e lui non ne può più: «Ma che cosa credete - sbotta - che non sia stufo di vedere i miei bambini piangere per come mi descrivono, per quello che si dice di me nelle piazze? Sarei l'uomo più felice del mondo, se potessi dire: "Chi se ne importa. Via, cambiamo tutto"...».

Gli avversari dicono che era tutta una tattica. Un modo per «far pena» e guadagnarsi le simpatie della gente. Ma Berlusconi, quasi certamente, era sincero. Sincero quando accusava i giudici di «remare contro» dopo l'avviso piovutogli addosso nel bel mezzo del summit di Napoli. Sincero quando diceva «adesso continuiamo a governare» dopo aver «risolto» il problema del conflitto di interessi. Sincero quando dava del «traditore» a Lamberto Dini, ripetendo agli italiani e a se stesso: «Io vado avanti. C'è ancora molta strada perché finisca il verminaio in cui si trova questo Paese». Probabilmente è sincero pure adesso, anche se qualcuno - dietro l'ennesimo discorso pieno di sconforto dell'ex presidente del Consiglio - intravede una conferma alle voci che si sentono nei corridoi del Polo: su una possibile rinuncia a Palazzo Chigi a vantaggio di Gianni Letta, già pronto sul trampolino di lancio.

Guido Tiberga

ZOOPOLITICA

LE IMMAGINI DEL PRESIDENTE

Dalla palude un airone, chi sarà?

Dopo il rospo, un'altra metafora di Scalfaro

Un airone e un rospo, due animali entrati nel linguaggio della politica

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

E adesso la fattoria della politica ha un animale in più. C'è stato il famoso rospo che il «Manifesto» invitava a baciare e che Oscar Luigi Scalfaro, in una visita ad Agrigento, consigliava di ingoiare, con qualche umiltà, se le circostanze lo imponevano. Fin troppo facile sovrapporre all'immagine del batrace, in attesa di trasformarsi in principe o in indigesto cibo, quella di Lamberto Dini. Più arduo, invece, identificare chi si nasconde sotto le eleganti penne dell'airone che il Presidente della Repubblica ha evocato ieri: un trampoliere che incede senza macchia nelle paludi fangose e, di tanto in tanto, con un colpo d'ala» riesce a catturare un confortante spicchio di cielo. Il Capo dello Stato, per la seconda volta, rivela l'etologo che cela dentro di sé. L'airone di Montecatini (una metafora o un apologo?) si materializza dopo la sfilata di 15 mila ex combattenti che hanno marciato nelle musiche della loro nostalgia. Scalfaro, in Municipio, riceve il saluto del sindaco e un dono: la riproduzione bronzea di questo uccello ciconiforme dalle lunghe zampe e dal sinuoso collo che è il simbolo della città. Solo un momento per raccogliere le idee, poi la «lezione» di zoologia, molto comparata con il presente. Chiudere gli occhi un attimo, per favore: no, al microfono non c'è un epigono di Piero Angela, ma l'inquilino del Quirinale, che ha attraversato quasi mezzo secolo di vita politica (di acquitrini?). «Questo uccello ci insegna due cose con il suo comportamento: vive nella palude, ma ha lunghe zampe che, da un lato, gli consentono di servirsi del pantano (ci dice l'enciclopedia che si nutre di piccoli roditori, rane, pesci, insetti, n.d.r.), ma dall'altro gli consentono anche di restarne in qualche modo fuori».

L'ora di scienze (politiche) continua: «Ci sono paludi di responsabilità, paludi di umana miseria. E occorre camminare senza restarne travolti, dando, ogni tanto, un colpo d'ala». E allora, chi è l'airone che cammina sicuro sulle lunghe zampe che preservano il suo plumaggio dagli schizzi di mota ed è in grado di volare oltre l'angusto confine dell'acquitrino? Scalfaro non svela il segreto di questa sorta di animale antropomorfo appena disegnato. E, allora, via agli identikit della fantasia. E' il Presidente stesso, il trampoliere che, per necessità, deve vivere nella palude degli affanni politici? E qual è il colpo d'ala? L'invenzione di Dini, presidente del Consiglio e l'annuncio di elezioni entro il primo semestre del '96? O, piuttosto, l'airone di Montecatini è, più genericamente, l'immagine del buon politico obbligato dalle circostanze a vivere in un habitat non sempre pulito, ma vincolato dall'etica a non lasciarsene contaminare? Quello stesso buon politico che Scalfaro invita a «camminare insieme» alla gente comune, in spirito di tolleranza e rispetto verso tutti, indipendentemente dalla razza e dalla religione.

Dopo l'apologo, la prosa dei fatti reali. Presidente, da adesso a giugno di che cosa dovrà occuparsi il governo? La risposta è un po' obliqua ma rigorosamente attenta a non invadere i campi della strategia politica, minati per il Quirinale: «Di qui a giugno? Contate voi quanti mesi ci sono». Il che, tradotto neppur troppo liberamente, sembra voler dire: di cose da fare in questo periodo che ci separa dalle elezioni, il governo ne ha parecchie. Parole stringate che, però, suonano come eloquente replica alle recenti posizioni di Silvio Berlusconi: votare a giugno non rappresenta «una perdita di tempo» come lamenta il Cavaliere. E pazienza se anche Fini critica questa ipotesi argomentando che darebbe «nuovi compiti ad un esecutivo tecnico». Ma quali sono gli impegni che la scarna replica del Capo dello Stato sembra adombrare? Ripercorrendo gli interventi di Scalfaro negli ultimi tempi e rileggendoli, magari in filigrana, il catalogo potrebbe essere questo: nuova legge elettorale, il ritocco dell'articolo 138 della Costituzione che stabilisce i criteri di modifica della nostra Carta, la sfiducia costruttiva, l'antitrust. Certo il Presidente si guarda bene dal rischio di dettare regole: troppe mine, appunto attorno al Quirinale. O, forse, troppe paludi.

Renato Rizzo

Trionfo del partito socialista a Parigi, dove passa da 1 a 5 rappresentanti

Batosta alle urne per Chirac

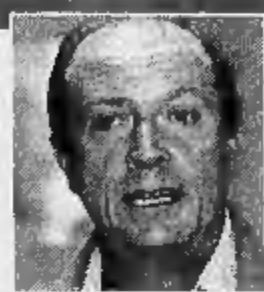
La Gauche avanza nel voto per il Senato

OSSERVATORIO

La lunga marcia del Quarto Reich

SEMPRE più la Germania, specie per noi italiani, è il grande tema dell'unione europea. Troppo forte per non sentirne l'attrazione e il trascinamento, ma anche per non subirne i condizionamenti, a volte molto pesanti. Al vertice di Formentor, nell'isola di Maiorca, Dini, abbastanza abilmente, e con l'indispensabile concorso di Kohl, ha ricucito lo «strappo» provocato da Waigel, quelle sconcertanti dichiarazioni del ministro delle Finanze circa l'inevitabile esclusione dell'Italia dalla moneta unica (quando si farà). Ma il grande tema rimane intatto. Ancor più dopo le nuove affermazioni di Weigel.

Su «la Repubblica» di ieri, Eugenio Scalfari, partendo da un articolo di Barbara Spinelli, diceva sostanzialmente tre cose. 1) Dopo la riunificazione, e dopo il crollo dei regimi comunisti, la Germania è ormai nuovamente una potenza imperiale. All'impero dell'Est si è sostituito l'impero del Centro, impero democratico, che non si regge sulla forza delle armi, ma su quella dell'economia, ma pur sempre un impero. 2) Nella scelta di unirsi a un'Europa «tedesca», ci sono i pro e i contro, i vantaggi di doversi adeguare a regole economiche «virtuose» e gli svantaggi di dover sottostare all'egemonia del Paese più ricco. 3) Questa scelta forse è inevitabile, forse «un'alternativa decente non c'è», ma non è almeno il caso di discuterne?

Accogliere l'invito è più che giusto, anzi è necessario. Per dire subito, però, che è un po' riduttivo parlare di «un modello germanocentrico che somiglia sempre meno all'Europa e sempre di più a una grande area del marco, nella quale l'economia e soprattutto la moneta hanno soppiantato la politica». Questo può essere in parte vero, ma è anche vero che la Germania resta il solo grande Paese europeo che insiste sulla necessità di un'unione politica di tipo federale. Concentrarsi sulla moneta, per Bonn, è anche la conseguenza della deludente risposta che hanno ottenuto finora le sue aperture politiche. Si dirà che la stessa unione politica è vista dai tedeschi come una specie di «sovrastruttura», per giustificare la «struttura» dell'impero (se non vado errato, è la tesi, un po' germanofoba, con possibili «amarcord» marxisti, di Saverio Vertone). Ma uno Stato europeo federale, ove mai ci si arrivasse, o anche qualcosa di meno, avrebbe regole per tutti, anche per la Germania; che, invece, abbandonata a se stessa...

Ma veniamo alle possibili alternative italiane all'egemonia tedesca. Una sarebbe agganciarsi alla Francia, sperando di spezzare o sbilanciare l'asse Parigi-Bonn. Ipotesi velleitaria, perché Parigi non vorrà mai perdere il contatto speciale, sia pur dialettico, con Bonn. Un'altra sarebbe rilanciare, per l'ennesima volta, un contro-asse Roma-Londra, ma in chiave, inevitabilmente, «euroscettica», viste le posizioni inglesi. L'ultimo tentativo in tal senso fu quello del governo Berlusconi. E infine un'alternativa, anzi l'alternativa, sarebbe uscire dall'egemonia tedesca uscendo dall'Europa. Naturalmente un'uscita di fatto, senza proclami formali, per esempio dicendo che l'Italia intende rinegoziare, da sola, i termini di Maastricht (non i tempi, ma i termini), come torna a minacciare Berlusconi.

Allora un'alternativa «decente», per usare l'aggettivo di Scalfari, non c'è. Se non quella di fare i conti, realisticamente, con quest'Europa e con questa Germania. E come? Non lamentandosi della forza tedesca, che è quella che è, ma cercando di ridurre la nostra debolezza. Economica e politica. Il giorno in cui l'Italia uscirà (accennerà concretamente ad uscire) dal tunnel dell'immane debito pubblico e dall'ambiguo sistema politico che ce l'ha messa, non ci sarà nessun Waigel a umiliarci. E tutti insieme (Francia, Spagna, l'Inghilterra se vorrà) potremo avviare un serio, equilibrato, progetto comune. Con la grande Germania.

Aldo Rizzo

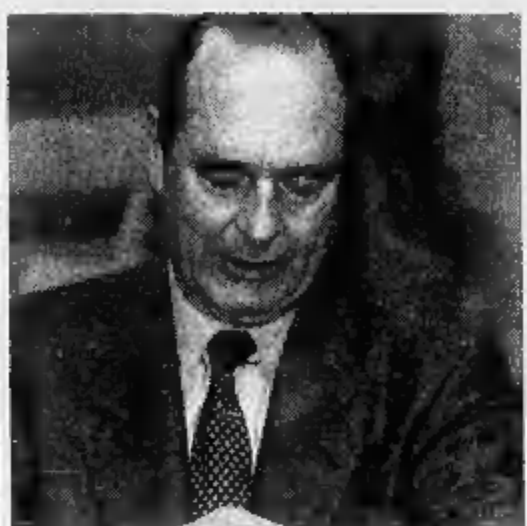
PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Marcia trionfale per i socialisti a Parigi che da 1 senatore nella capitale passano a 5, sfruttando le disavventure del governo Juppé e gli scandali di affittopoli sulla Senna. Più resistibile sul piano nazionale, la loro avanzata complessiva nel rinnovo parziale di 117 seggi al Palais du Luxembourg si limita alla conquista di 9 nuovi collegi. Tra gli esordienti, un Michel Rocard che la secca sconfitta ps alle Legislative '93 eliminò dall'Assemblée, e il fedelissimo mitterrandiano ex presidente della Corte Costituzionale Robert Badinter. La Destra giscardiana esce dallo scrutinio in netta flessione, i gollisti rimangono stabili, il pcf limita i danni e il Front National - vittima di un sistema in larga misura maggioritario - rimane alla finestra.

In un 1995 che ha già conosciuto altre due scadenze elettorali ben più significative, con Chirac alla conquista dell'Eliseo e - nelle Municipali - un'inatteso exploit lepenista, le Senatoriali di ieri apparivano più come la sospirata chiusura di un ciclo che la fonte di nuovi brividi e passioni politiche. Tanto più che la Camera Alta transalpina prescinde dal suffragio universale. Ne designano i membri Grandi Elettori - in questo caso 50.960 - scelti fra deputati, consiglieri regionali, dipartimentali e comunali. E l'età media di 65 anni (finora: con i nuovi arrivati il Senato scende a 58, sfiorando un'età da nursery) nonché l'assenza di un vero e proprio collegio parlamentare fanno dell'augusto palazzo un buen retiro per il notabilato.

Ma alla luce dell'esplosiva situazione politica, anche 9 senatori in più per una Gauche che rimane comunque largamente minoritaria tra gli stucchi e i velluti della venerabile assemblea costituiscono notizia. Se non altro perché quasi in contemporanea alla divulgazione dei risultati sono usciti ieri i disastrosi sondaggi sui neoinquilini dell'Eliseo e dell'Hôtel Matignon. Che la demoskopea sia effimera e talora fallace non c'è bisogno di sottolinearlo. Ma se dal 1958 - gli esordi della V Repubblica - nessun Presidente aveva mai perso il 26% nei primi cinque mesi, piombando a un miserevole 33% di opinione pubblica «favorevole», un motivo ci sarà pure. Quanto ad Alain Juppé, la caduta è in termini quantitativi identica. Ma partendo da un consenso più elevato, si ferma al 37.

E' dunque legittimo presumere che se oggi, per ipotesi accademica - le elezioni anticipate sono, oltralpe, pratica eccezionale - i Francesi dovessero rivotare, il successore di re Mitterrand sarebbe probabilmente un altro uomo della Rosa, Jospin. E la maggioranza in Parlamento passerebbe, a sua volta, nelle mani della Sinistra. Che dovrà invece aspettare sino al '98 per ritentare la sua chance.

Agonica dal '93, quando il suicidio di Pierre Bérégovoy fotografò un partito ormai allo sbando, velleitario ma impotente come un figlio viziato del mitterrandismo, grazie alle rivalità fratricida Chirac-Balladur prima e alle disavventure del post-elezioni ora la Gauche socialista ha ritrovato in pochi mesi vitalità e mordente che le si credevano definitivamente preclusi. E non a caso, l'unica testata significativa in edicola ieri - il «Journal de Dimanche» - affiancava i crolli demoscopici al vertice con l'investitura unanimistica che Jospin si accinge a ricevere il 10 ottobre dalla base socialista su temi - un'opposizione «responsabile», la «continuità», i «valori» - di straordinaria sobrietà, se non antidemagogici per eccellenza. Mentre, ironia della sorte, quello stesso giorno Juppé si troverà ad affrontare un clamoroso sciopero dei pubblici funzionari che ieri ha definito «schizofrenico» alienandosi così probabilmente le più scarse simpatie della categoria.

L'equilibrio impossibile fra promesse sociali chiracchiane e gestione oculata della cosa pubblica, la diffidenza degli imprenditori, ostilità sindacale, le banderillas che su un esecutivo già in gravi ambasce pianterà stamane l'Ocse rimproverandogli scelte pavide sul piano del rigore, l'altalena di Borsa e franco, una tangentopoli transalpina dalla forza venefica ancora intatta: ecco qualcuno tra gli ingredienti che zavorrano a livello interno un team messo a dura prova dall'impopolarità atomica sul piano internazionale. E se la Sinistra ride, Le Pen esulta. Concludendo ieri la «Festa Tricolore», ha potuto opporre alle «malefatte di quei due» l'«unica salvezza» cui la Francia possa aspirare: beninteso, un Front National al potere.

Enrico Benedetto

Diffidenza degli imprenditori, ostilità sindacale, il rigore economico e la contestata scelta nucleare sono gli ingredienti del crollo nei consensi dei cittadini francesi per Jacques Chirac

E un nuovo sondaggio vede il presidente crollare al 33 per cento dei consensi Dal 1958 mai un capo dello Stato era sceso così in basso in così poco tempo

«I SERBI SONO ASSASSINI»

La Bosnia diserta il summit

ZAGABRIA. La Bosnia non parteciperà alla riunione dei ministri degli Esteri della Repubblica Jugoslava (Serbia e Montenegro), Croazia e Bosnia, che era stata fissata per domani a New York. Lo ha reso noto ieri sera un comunicato della presidenza bosniaca nel quale si dice tra l'altro che «considerando che la parte serba non ha risposto alle nostre proposte costruttive» il ministro degli Esteri bosniaco Mohamed Sacirbey «ha ricevuto l'ordine di non partecipare alla riunione a tre a New York il 26 settembre». Il comunicato della presidenza bosniaca non precisa quali siano «le proposte» in questione. Frattanto ieri a Vinkovci, nella Slavonia Orientale, il presidente croato Franjo Tudjman, in occasione della tradizionale manifestazione «Gli autunni di Vinkovci», ha promesso: «Presto andremo a Vukovar. Questo è il voto che oggi fa l'intera Croazia, dentro e fuori i confini della Repubblica, e questa è la garanzia di un futuro dello Stato croato esteso fino al Danubio. Viviamo per quel momento e prepariamoci». Forze croate e musulmane, in sfida all'ultima risoluzione dell'Onu, hanno lanciato un massiccio attacco di artiglieria e fanteria sulla cittadina di Brcko, nella Bosnia Nordorientale. Ma l'offensiva finora è stata respinta. Nella foto «Reuter» un militare piange davanti alla sua casa, ritrovata diroccata, dove i serbi hanno ucciso tre fratelli, la sorella e la madre. [Agi-Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA STRADA STRETTA

mon Peres, fanno da contrappunto le loro umanissime occhiaie, i buchi neri che punteggiano le 140 pagine dell'accordo. E una piramide di incognite.

America can, diceva il povero Sadat. Fermo restando il *sachel* sono state le pressioni della Casa Bianca a convincere (o costringere?) Arafat e Peres a trovare un compromesso. Arafat non può rinunciare a quel pugno di dollari che gli garantisce l'amministrazione americana. Se in un soprassalto d'orgoglio il vecchio Abu Ammar avesse abbandonato il campo, quelli che definiscono «capitolarda» la sua politica lo avrebbero accusato di condannare il suo popolo alla disperazione. Di più: avrebbe spento l'ultima goccia di speranza che consente ai palestinesi (stipati nei campi profughi come cani bastardi) di sopravvivere, trasformandoli nei kamikaze di Hamas. Nemmeno Peres (e con lui Israele) poteva deludere il giovine Clinton (che ha bisogno di successi esteri per sperare nella rielezione). Gli Stati Uniti non sono gli artefici degli accordi di Oslo, tuttavia senza il loro concorso sarebbe impossibile tradurli in quella realtà sublime chiamata pace. Ancora: senza i generosi, puntuali, aiuti degli Stati Uniti, Israele diventerebbe un Paese dimezzato.

Forse la pace sarebbe già decollata in Palestina se dopo la strage di Hebron, quando, nel febbraio del 1994, il colono in uniforme Baruch (Benedetto) Goldstein uccise 29 palestinesi in preghiera nella Moschea, il governo israeliano avesse avuto il coraggio politico di sgomberare i 140 irriducibili del Gush Emunim dalla città sacra e agli arabi e agli ebrei. Tra gli infiniti ostacoli piantati sul cammino della pace, quello di Hebron rischia di farsi sempre più massiccio.

Altro che *shmontzes* (spuntature, in *yiddish*, roba da poco) come dice Peres: i coloni, quelli di Hebron e tutti gli altri, il loro squadrismo foraggiato da una galassia di gruppuscoli intrisi di fanatismo antistorico, loro, gli epigoni di Stern, di Shamir, loro sì che potrebbero far nascere una Hamas giudaica. Sappiamo tuttavia che la Storia è uno schiacciasassi. I fanatici, alla lunga, finiranno schiacciati: dalla logica, dal *sachel*.

Rabin sa bene che il problema d'Israele non è più la cosiddetta «illegittimità dell'esistenza» bensì la capacità di distinguere «tra interessi vitali e interessi coloniali». Codesta consapevolezza gli fa dichiarare che «adesso, solo per adesso» egli respinge l'idea dello Stato palestinese.

Il che in parole semplici può così tradursi: «La scelta da fare non è tra il cattivo e il buono. Anche un bimbo può prendere una decisione simile. Noi dobbiamo scegliere tra ciò che riteniamo cattivo e ciò ch'è peggio. Israele non può dominare i palestinesi. Dobbiamo riconoscere il loro diritto all'autodeterminazione, il che vuol dire uno Stato palestinese in Cisgiordania e Gaza. Non abbiamo alternative».

Un giovine assistente di Arafat mi dice al telefono: «Israele domina il presente, i palestinesi dominano il futuro. Serve dunque uno scambio: qualcosa del futuro che i palestinesi hanno in mano contro qualcosa che, oggi, è nelle mani degli israeliani». E' questo, forse, il senso profondo dell'accordo (imperfetto ma ineludibile) di Taba.

Igor Man

Nasce a Taba l'embrione dello Stato palestinese, restano 130 mila coloni ebrei armati

La seconda pace tra Peres e Arafat

Siglati gli accordi sull'autonomia della Cisgiordania

SANGUE E SPERANZA

LA STRETTA DI MANO
Il 13 settembre 1993 una storica stretta di mano alla Casa Bianca fra il premier israeliano Yitzhak Rabin e il leader dell'Olp Yasser Arafat sembra porre fine a 45 anni di guerra fra ebrei e palestinesi. In realtà restano molti dettagli da definire, e in effetti passeranno altri due anni fino all'accordo di ieri (che ancora non risolve tutti i punti del contenzioso) ma è in questo incontro avvenuto grazie alla mediazione di Bill Clinton e della diplomazia americana che si gettano le basi della pace. Viene deciso di avviare l'autonomia palestinese nei territori occupati di Gaza e Gerico. L'incontro ha un'incalcolabile importanza anche sul piano simbolico: «Basta con la violenza, lottiamo per un futuro migliore», dicono gli ex nemici. Presenti alla cerimonia anche gli ex presidenti americani Carter e Bush e il ministro degli Esteri russo Kozyrev.

STRAGE A HEBRON
Il 25 febbraio 1994 il fragile processo di pace mostra di essere ostaggio dell'estremismo terrorista. Il colpo non viene, come si temeva, da parte degli integralisti islamici, ma dagli ultrà ebraici: nella moschea di Hebron, costruita nella grotta dei Patriarchi che ospita la tomba di Abramo, si introduce un colono israeliano aderente al movimento del rabbino Kahane. L'uomo ha con sé un'arma automatica, la moschea è piena di fedeli musulmani (è venerdì, nel giorno di Ramadan, giorno e mese sacri all'Islam): comincia a sparare sulla folla, e alla fine restano sul terreno cinquantadue morti e duecento feriti. Infine l'attentatore viene linciato. Rabin dice: mi vergogno della strage, ma a sparare è stato un pazzo. Arafat e Clinton sono concordi: il processo di pace non deve fermarsi. Ma gli ultrà islamici sono di altro avviso.

HAMAS IN AZIONE
Dal 6 aprile del '94 parte una serie di attentati islamici contro obiettivi ebraici, compiuti col dichiarato scopo di vendicare il massacro di Hebron, in realtà per provocare la reazione dell'opinione pubblica israeliana e spingerla a rifiutare la pace (che i fondamentalisti islamici considerano empia, in quanto il suolo palestinese non dovrebbe essere oggetto di negoziato col nemico). Si parte ad Afula, piccola città a una decina di chilometri da Nazareth, con un'auto-bomba lanciata contro un autobus: ci sono 8 morti e 40 feriti. Nei giorni successivi, altri attentati portano a 14 gli israeliani uccisi. Le azioni vengono rivendicate dal movimento integralista Hamas. Come nel caso della strage di Hebron, tutte le parti impegnate nel processo di pace dicono: andiamo avanti.

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Al termine di due anni di laboriose trattative e dopo una settimana di clausura di Yasser Arafat e Shimon Peres a Taba (Mar Rosso), palestinesi e israeliani hanno finalmente raggiunto ieri un accordo che definisce in 460 pagine l'estensione dell'autonomia alla Cisgiordania e contiene l'embrione di una entità politica palestinese, anche se per ora lascia sul terreno 130 mila coloni ebrei armati.

Parafato ieri a Taba dai due capo-delegazione (l'israeliano Uri Savir e il palestinese Abu Ala) l'accordo sarà firmato giovedì a Washington dal presidente palestinese Arafat e dal premier israeliano Yitzhak Rabin alla presenza di Bill Clinton, Hosni Mubarak e re Hussein. In precedenza gli accordi dovranno essere stati approvati dai rispettivi esecutivi di Israele e dell'Autorità nazionale palestinese.

«Questa è una buona giornata per la pace in Medio Oriente e un buon auspicio per il futuro» ha commentato Clinton poco dopo esser stato aggiornato per telefono da Rabin sul contenuto dell'accordo. A Taba Arafat e Peres, legittimamente commossi, hanno parlato di «una giornata storica». «Abbiamo aperto un nuovo capitolo - ha esclamato il leader palestinese - affinché il popolo palestinese possa vivere in pace e libertà nella sua terra».

In effetti israeliani e palestinesi vanno incontro a un periodo di grande incertezza dato che in Cisgiordania coabiteranno per la prima volta due entità nazionali separate: nelle zone A (centri urbani palestinesi) e B (villaggi palestinesi) saranno dislocati 12 mila agenti armati agli ordini di Arafat. Nella zona C (insediamenti ebraici e basi israeliane) ci saranno soldati e coloni armati. «Non abbiamo alcuna intenzione di prendere ordini da terroristi palestinesi in divisa» hanno chiarito ieri i 400 coloni di Hebron (Cisgiordania) al termine di una seduta di emergenza. «Stiamo organizzando - ha aggiunto il loro portavoce, Noam Arnon - una forza civile di volontari che venga a darci man forte. Ieri a Hebron eravamo in quattromila...».

Mentre Savir e Abu Ala erano ancora intenti a sfogliare i voluminosi accordi, le autorità municipali palestinesi di Hebron annunciavano già di respingerli. In città si sviluppano disordini e a Nablus uno scugnizzo palestinese era fulminato dal fuoco di una pattuglia israeliana.

Nonostante questi sussulti di intifada vecchio stile, da ieri si crea una situazione totalmente nuova. Rabin ha spiegato di aver preso una decisione di portata strategica: rinunciando gradualmente alla Cisgiordania mette fine al sogno del Grande Israele della destra sionista (di fatto, uno Stato binazionale) e ripropone dunque il modello di Israele come Stato essenzialmente ebraico. «Andiamo verso la separazione fra i due popoli» ha annunciato alla radio. Ancora, ha precisato, non è pronto a parlare della nascita di uno Stato palestinese: in un'intervista a Yediot Ahronot Rabin preannuncia tuttavia la costituzione di un'entità (yeshut, in ebraico) palestinese, non sottoposta a Israele. «In futuro - aggiunge - potremo prendere in esame ogni sorta di soluzione». Per la destra, Israele si trova adesso sull'orlo di un abisso. «E' una tragedia» ha esclamato il deputato Benyamin Begin, figlio del premier nazionalista Menachem Begin che negli Anni Settanta aveva teorizzato la colonizzazione della Giudea-Samaria (Cisgiordania). «Adesso siamo proprio noi israeliani a realizzare il sogno dei palestinesi» si è lamentato Begin jr. «Presto avremo per vicino uno Stato palestinese guidato dall'Olp e da Hamas».

Aldo Baquis

RIDISPIEGAMENTO DELLE TRUPPE
L'esercito israeliano si ritirerà dalle città di Jenin, Nablus, Tukarem, Qalqilya, Ramallah, Betlemme e da 450 altre cittadine e villaggi. Le forze israeliane continueranno a garantire la sicurezza dei coloni ebrei a Hebron.

ELEZIONI
(22 giorni dopo il dispiegamento - 20 gennaio)
I palestinesi eleggeranno per un mandato di cinque anni 82 membri del consiglio di autonomia, con poteri esecutivi e legislativi. Ed anche il presidente dell'organo esecutivo.

GIURISDIZIONE
«AREA A» (principali città; un territorio di 5878 chilometri quadrati, cioè il 30 per cento della Cisgiordania): pieno controllo palestinese.

«AREA B» (cittadine e villaggi palestinesi, [illegible] per cento della Cisgiordania): Israele si riserva l'ultima parola in materia di ordine pubblico e lotta contro il terrorismo.

«AREA C» (zone non popolate, ma di importanza strategica): l'esercito israeliano manterrà il pieno controllo.

RETROSCENA

DUE NAZIONI UNA TERRA

Addio alla Grande Israele

Dai confini biblici a quelli della storia

POCO prima del suono dello Shofar, mentre l'anno vecchio chiudeva bottega e la gente d'Israele si ritirava nel guscio dei due giorni di festa di Rosh ha shana, il Capodanno ebraico, Shimon Peres e Yasser Arafat hanno siglato la seconda parte dell'accordo di Oslo. Da qui comincia l'ora in cui, città per città, istituzione per istituzione, potere per potere compreso quello legislativo, i palestinesi inaugurano sperimentalmente la grande avventura verso lo Stato nazionale. Saranno, proprio come si diceva per Israele ai suoi primordi, una Medina ba Derek, uno Stato per la strada.

Ma anche Israele è di nuovo, e in maniera molto accentuata, una Medina ba Derek. E cammina stavolta sulla strada fruttuosa e anche un po' triste della realtà dopo la fine del sogno.

David Ben Gurion, Moshe Dayan, Golda Meir, benché tutti quanti atei, usavano in gioventù avventurarsi nella terra che ritenevano destinata come patria degli ebrei con una specialissima bussola, quella della Torah, la Bibbia. Il loro poetico girovagare era intessuto delle memorie e delle leggende del re David, di re Salomone, dei Profeti. La loro stessa identificazione personale era quella con gli eroi della Bibbia; e la loro identificazione della Terra che avrebbe dovuto coincidere con Eretz Israel, lo Stato che sarebbe nato nel 1948, coincideva con i confini segnati dai passi dei Patriarchi. L'immenso sforzo di accettazione che Ben Gurion compì e fece compiere ai suoi acquisendo come confini nazionali quelli segnati dall'Onu, di fatto non mise fine al sogno. La guerra del 1967, Guerra dei Sei Giorni, che pose in mani ebraiche la Giudea e la Samaria (che forse adesso, dopo la firma del trattato i palestinesi riprenderanno a chiamare così, col loro nome, e non West Bank) rinfocolò di nuovo la grande fantasia, e rimise in piedi il sogno di una terra d'Israele intera. Ovvero un'Israele che da millenni era stata disegnata solo nel cuore degli ebrei della Diaspora dalla Bibbia. Era l'unica mappa che gli ebrei conoscevano, quella della memoria religiosa che aveva consentito loro di sopravvivere come popolo durante duemila anni di Diaspora. Solo col tempo è diventata la mappa dell'occupazione, dell'oppressione, e della rivolta palestinese.

Adesso Shimon Peres e Izhak Rabin, con l'aiuto di quel gran tecnico delle trattative che è il giovane Uri Savir, non a caso vero rappresentante della nuova generazione israeliana, che non conserva niente di diasporico, hanno deposto la verità metafisica dei coloni o anche dei padri per accedere finalmente alla verità storica. Non è possibile dominare un milione e mezzo di persone indefinitamente se si vuole difendere l'assetto demografico e quello democratico; non è possibile portare sulla coscienza e anche sull'economia del Paese e sulle sue relazioni internazionali e sull'educazione della gioventù, la macchia di un'occupazione e della violenza che essa comporta.

Questo vuol forse dire che il nemico palestinese non sarà più un nemico? Anche dopo il trattato di pace la strada sarà difficile. Una sezione del mondo arabo che è conquistata dall'integralismo islamico e dall'odio religioso cercheranno di rendere la vita difficile all'accordo. Rabin e Peres sanno che in parte la destra ha ragione, che è possibile che la nuova grande Autonomia Palestinese fornisca rifugio e lasci che si armino al suo interno uomini del terrorismo antiebraico e antioccidentale. E tuttavia anche qui prevale il realismo: la sicurezza secondo il nuovo accordo di Oslo resta in buona parte nelle mani degli israeliani; un'intricatissima rete di strade consentirà all'esercito di proteggere i coloni e anche Hebron, il vero punto dolente, che sarà l'ultima delle città palestinesi ad essere cambiata di status. Ma nel frattempo la popolazione palestinese sarà libera, autonoma, gestita da un proprio quasi-Parlamento, e da leggi, tribunali e istituzioni civili proprie. I palestinesi avranno nelle loro mani l'economia, le scuole, la giustizia, l'elettricità, l'acqua. E tuttavia Israele potrà seguitare a proteggere i propri cittadini che non verranno evacuati ma semplicemente si troveranno a vivere una vita alquanto difficile negli spostamenti e soprattutto nel senso di se stessi. Non saranno più i padroni dell'arioso mondo del confine, gli abitanti del Paradiso Terrestre. Peres certamente conta che molti se ne vadano da soli, frustrati.

Certamente il futuro che comincia adesso, e già lo si vede dagli scontri di Hebron, è molto difficile e pericoloso. Oltretutto sullo sfondo si intravede sempre il conflitto di Gerusalemme. Inoltre i coloni, per una certa frangia, sono decisi a tutto, a cercare provocazioni che rendano vano l'accordo. E lo stesso avverrà da parte palestinese: molta dell'opposizione di sinistra ad Arafat è arrivata in questi mesi dall'esilio per partecipare in modo non certamente supino né simpatetico con Abu Ammar al processo in corso; anche da parte loro ci si può aspettare di tutto. Arafat avrà il suo filo da torcere.

Ma Peres, rispetto ai suoi problemi, ha già lavorato bene: non a caso ha tenuto conto anche della formula del Likud che era anche quella di Menahem Begin: autonomia agli abitanti ma non ai territori. Infatti la sicurezza è molto ben tutelata. Israele depone dunque il sogno, ma ha condotto mirabilmente le trattative soprattutto per la loro parte politica; e presso l'elettorato israeliano, a meno di sorprese, che in Medio Oriente sono sempre dietro l'angolo, la cautela e il rispetto per la sicurezza non mancheranno alla lunga, al momento delle elezioni, di dare i loro frutti. Il realismo e il senso di giustizia alla fine pagheranno.

Resta da capire ancora qual è il prezzo antropologico e morale che Israele pagherà a questo immenso cambiamento. Riuscirà a mantenere quel superbo senso di se stessa, della collettività, della modestia del vivere, della cultura, che le ha meritato l'ammirazione e il rispetto anche dei nemici? Oppure il desiderio di pace si trasformerà alla fine in una gran festa consumistica, in una ricerca di benessere dopo tanto patire? Israele rimarrà se stessa anche domani, quando l'ultimo sogno pionieristico sarà definitivamente tramontato?

Infine: certo è che Israele è stato a lungo l'avamposto irriconosciuto di un conflitto, quello fra l'Occidente e il mondo islamico, che insanguina Europa e Stati Uniti. Ora con la sua pace segna di nuovo la rotta. E' una pace meditata, fatta del riconoscimento dei propri torti, fatta di restituzioni, ma negoziata punto per punto, con gran puntiglio, avendo ben presente il tema della sicurezza. Di nuovo questa scheggia di Occidente segna forse un destino comune per tutti noi: è bene che non rimanga irriconosciuta.

Fiamma Nirenstein

Comincia un futuro difficile e pericoloso Gli islamici e la destra ebraica cercheranno in tutti i modi di far saltare il trattato

In alto, Arafat solleva in segno di gioia il testo dell'accordo mentre Peres guarda. A destra, scontri a Hebron

SANGUE E SPERANZA

INTESA AL CAIRO
Le stragi non fermano le trattative di pace: al Cairo, il 4 maggio 1994, Rabin e Arafat si stringono un'altra volta la mano, dopo aver firmato un importante documento che integra quello di Washington. Dalle intese di principio si passa ai particolari del funzionamento della autonomia palestinese a Gaza e Gerico. Viene deciso, fra l'altro, di costituire una polizia palestinese che effettuerà pattugliamenti sia assieme a quella israeliana sia da sola. Come un mini-Stato, la nuova entità potrà dotarsi di tutte le istituzioni necessarie alla vita civile e perfino emettere francobolli e rilasciare passaporti, tuttavia l'autonomia palestinese non viene riconosciuta come una vera entità statale. Stavolta il mediatore è il presidente egiziano Hosni Mubarak. L'accordo riguarda una porzione di territorio molto minore di quella interessata dall'intesa di ieri.

ARAFAT A GAZA
Il 1° luglio è un'altra data storica per il Medio Oriente: Yasser Arafat, per decenni l'arcinemico di Israele, si insedia a Gaza in forza dei trattati firmati con Rabin. L'ingresso del capo dell'Olp, ora anche presidente dell'autonomia palestinese, è trionfale: lo accolgono 70 mila seguaci in delirio, con le mani alzate e le dita a V in segno di vittoria. Ufficialmente Arafat rientra dopo 27 anni di esilio, ma rivelerà di essere già tornato clandestinamente altre volte in patria per brevi periodi. Per lui è, comunque, solo il primo passo: «Abbiamo promesso ai nostri martiri che pregheremo a Gerusalemme», sono le sue prime parole. Su questo punto, con Israele non esiste intesa, neanche di principio: gli israeliani considerano la Città Santa loro capitale e l'hanno formalmente annessa, benché tutte le ambasciate straniere siano rimaste a Tel Aviv.

ANCORA IL TERRORE
Nel '95 gli integralisti musulmani intensificano la loro campagna stragista per sabotare la pace: il 22 gennaio, nell'anniversario della liberazione di Auschwitz, 18 soldati israeliani e un civile vengono uccisi poco a Nord di Tel Aviv da due «kamikaze» della Jihad islamica, che si fanno straziare dalle bombe che portano pur di colpire i nemici. La strage avviene presso una stazione degli autobus. Ancora un autobus è bersaglio di un altro attentato il 24 luglio presso la Borsa dei diamanti di Tel Aviv: stavolta le vittime sono 5, più il kamikaze islamico. Il 21 agosto la carneficina più recente: viene colpita Gerusalemme, il bersaglio è un bus carico di studenti e poliziotti, ci sono 6 morti più l'attentatore. Dagli accordi di Oslo, le vittime israeliane del terrorismo sono 145.

Collisione sfiorata a Newcastle e Manchester. Si sospetta una nuova forma di terrorismo

Un killer in aeroporto

Inghilterra, false istruzioni ai piloti

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

La voce maschile è solita intrudersi nelle orecchie dei piloti quando il loro jet è ormai nella delicata fase dell'atterraggio. Con tono distaccato e professionale il guastatore dei cieli britannici comincia a impartire una serie di istruzioni false. I controllori di volo hanno le mani nei capelli, non riescono a rintracciare il criminale dirottatore del traffico che ha già colpito più volte gli aeroporti di Manchester e New Castle.

Chris Dark, segretario del sindacato nazionale dei piloti di linea britannici, ha chiesto al governo di aprire immediatamente un'inchiesta per individuare il sabotatore. Prima che succeda una disgrazia, insiste, è indispensabile fare di tutto per rintracciarlo sulle frequenze radio pirata che ingannano così bene i comandanti dei jet. Senz'altro si tratta infatti di uno che se ne intende: i messaggi denotano una buona conoscenza tecnica delle procedure di volo e del controllo del traffico aereo.

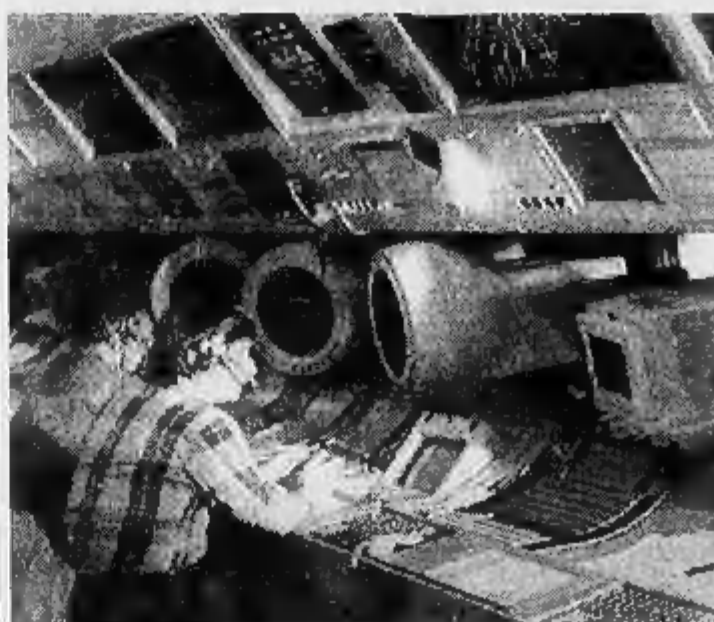
«Non riesco a enfatizzare abbastanza la pericolosità di questo individuo - dice con forza Dark -. Sta mettendo a rischio la vita di migliaia di persone: non soltanto dei passeggeri, ma anche di cittadini che vivono in aree densamente popolate». Intervistato dal Sunday Mirror, che non esita a definire «maniaco» il sabotatore, ha aggiunto: «Certe volte, soltanto una manciata di secondi separa un aereo dall'altro. E se si verifica una situazione di emergenza durante il volo, l'ultima cosa che ci vuole è una trasmissione falsa». La caccia all'uomo potrebbe aprirsi fin da subito. Proprio ora che l'Inghilterra ricominciava a respirare grazie alla tregua con l'Ira, lo spettro di un terrorista isolato o di un manipolo di fanatici spaventa non poco l'opinione pubblica. In un momento in cui le teste di cuoio si esercitano a buttarsi davanti ai treni in corsa della metropolitana londinese per simulare un attacco simile a quello che ha gettato nel panico Tokyo, lo spettro di un gesto folle e devastante turba la pace degli inglesi.

Per rintracciare il sabotatore, sano di mente o pazzo che sia, bisognerà setacciare minutamente le frequenze radio. Ma finora è stato come cercare un ago in un pagliaio: una squadra di esperti del ministero del Commercio e Industria ci sta provando invano da settimane. I piloti sono in stato di massima allerta: quelli di Monarch Airlines, una compagnia privata, hanno ricevuto qualche giorno fa una circolare che li invita a «esercitare estrema cautela».

Nessuna reazione per ora dal governo. Ma c'è da aspettarsi che i laboristi premano per ottenere l'apertura di un inchiesta. «E' una minaccia potenzialmente letale - avverte il ministro ombra dei Trasporti, Michael Meacher -. Se questo figuro è riuscito a ingannare i piloti, i risultati delle sue azioni sono troppo spaventosi da immaginare».

Il rischio è che un charter carico di turisti o un jet di linea regolare si ritrovino sullo stesso percorso aereo e finiscano per scontrarsi. I controllori di volo temono di non riuscire a prevenire o a contrastare in tempo utile i messaggi tranello.

Una cosa è certa: l'attrezzatura adoperata per le intrusioni radio è abbordabile da chiunque, e a poco prezzo. Il sindacato dei piloti ora chiede che se ne proibisca la vendita.

Maria Chiara Bonazzi

I controllori di volo inglesi temono un disastro per le false informazioni ai piloti

Allarme a Napoli

«Una bomba sul volo da Atene»

ROMA. Falso allarme sul volo Atene-New York della «Olympic Airways» decollato dalla capitale greca alle 11.50 di ieri. Quasi un'ora dopo la partenza, mentre il Boeing 747, con 480 passeggeri, stava sorvolando l'Italia, una telefonata anonima giunta alla torre di controllo dell'aeroporto di Atene ha segnalato la presenza di una bomba a bordo. Dopo una prima richiesta di atterraggio all'aeroporto di Fiumicino, il comandante dell'aereo ha preferito fare scalo a Napoli, alle 13.10, dove sono stati effettuati tutti i controlli del caso. Sul volo viaggiava il ministro degli Esteri greco, Carolos Papulias. Il ministro era partito a mezzogiorno diretto a New York per l'assemblea annuale dell'Onu.

I controlli sull'aereo da parte di artificieri, vigili del fuoco e agenti di polizia sono andati avanti per molte ore, con l'utilizzo anche di unità cinofile. La presenza della bomba era stata segnalata dall'anonimo interlocutore nel vano bagagli, ma ovviamente tutta la struttura dell'aereo è stata accuratamente verificata.

Il veivolo comunque non è più stato in grado di proseguire il viaggio, perché effettuando lo scalo di emergenza ha riportato leggeri danni alle ruote e ai freni. La pista di Capodichino non è infatti idonea per l'atterraggio di grossi aerei ed il Boeing 747 ha bisogno, quindi, di una revisione. Da Atene è stato fatto arrivare a Napoli un altro Boeing 747 della Olympic a bordo del quale sono saliti il ministro ed i passeggeri del volo precedente. L'aereo è arrivato a Napoli con un carico limitato di carburante, per poter atterrare a Capodichino senza danni e, prima di salpare per New York, ha dovuto dunque fare uno scalo a Roma dove è stato rifornito del pieno. [Ansa]

Le irregolarità scoperte per la costruzione di una nuova mega-sede che nessuno aveva autorizzato

Usa, una tangentopoli dei satelliti spia

L'agenzia che li manda in orbita nascondeva miliardi di dollari

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Zitta zitta, senza chiedere niente a nessuno, una branca segreta dello spionaggio americano aveva messo insieme un sacco di soldi, un miliardo di dollari secondo alcuni, quasi due miliardi secondo altri. L'agenzia in questione è la NRO, che sta per National Reconnaissance Organization, e la sua attività è da sempre coperta da una tale cortina di segretezza che ancora tre anni fa se ne ignorava la stessa esistenza, nonostante sia al lavoro da 35 anni. Il suo compito è di gestire i satelliti-spia, cioè quelli che sono stati in grado per anni di fotografare perfino la coda delle persone sulla Piazza Rossa, in attesa di poter visitare il mausoleo di Lenin. Il materiale di cui dispone è quindi sofisticatissimo, di una tecnologia molto più avanzata di quella conosciuta, e siccome il segreto è necessario per evitare che gli spiati prendano provvedimenti, anche il bilancio della NRO è difficilmente controllabile.

Anzi, per scoraggiare eventuali eccessive curiosità da parte delle commissioni Servizi Segreti della Camera o del Senato, la NRO è stata per anni tenuta in una posizione istituzionale estremamente ambigua. I finanziamenti le arrivavano dal Pentagono, ma l'attività la concordava (almeno in teoria) con la Cia. Così, in una situazione in cui chi le dava i soldi non controllava cosa faceva, e chi controllava cosa faceva non si curava troppo delle sue spese, la NRO si è trovata a godere di una «autonomia finanziaria» che per anni le ha consentito di non rispondere a nessuno del proprio operato.

Tutto questo è venuto fuori a causa di un passo falso compiuto dalla NRO circa un anno fa. In Virginia l'agenzia ha cominciato a costruirsi un nuovo quartier generale, più efficiente e confortevole di quello che ha avuto finora, che non si sa dove sia. La cosa è finita alle orecchie di qualche parlamentare e la commissione Servizi Segreti della Camera ha chiesto spiegazioni alla Cia. Di che diavolo state parlando? è stata la risposta. Noi non siamo al corrente di nessuna nuova costruzione, né in Virginia né altrove. Ma, poiché le richieste di chiarimenti erano molto circostanziate, il capo della Cia, John Deutch, ha deciso di indagare per benino. Così si è scoperto che sì, quella costruzione in corso c'era, era destinata a ospitare il nuovo quartier generale della NRO e il suo costo era di 300 milioni di dollari. Ma «lo abbiamo fatto con i nostri soldi, senza chiedere niente a nessuno», aveva specificato stizzito il responsabile della NRO, il cui nome naturalmente è sconosciuto.

Ai suoi occhi era un grande merito quello di poter procedere alla nuove costruzione senza un finanziamento speciale, ma agli occhi di chi i fondi li deve stanziare non lo era per niente. Da dove venivano quei 300 milioni di dollari? Un'accurata revisione dei conti ed ecco venire alla luce che l'agenzia faceva in pratica la «cresta» sui soldi che riceveva dal Pentagono. Certo, quei soldi non sono stati intascati dai responsabili (almeno così pare), ma amministrativamente parlando si tratta comunque di una grave irregolarità. John Deutch ha già licenziato il responsabile della NRO e sta cercando qualcuno da nominare al suo posto. Chi sarà? Come quello di colui che è stato deposto, il suo nome è destinato a restare segreto.

Franco Pantarelli

In un borgo agricolo di Tolone: l'assassino si uccide con un colpo alla testa

La strage del ragazzo bene: 11 morti

Ammazza i familiari poi va in paese col fucile

FRANCIA · Signes · Aubagne · CUERS · SOLLIÈS-PONT · Bandol · TOLONE · Hyères · GOLFO DEL LEONE

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sedici anni, nessun problema a scuola, un'esistenza tranquilla in famiglia, Erik ha massacrato sabato notte a colpi di martello la madre, il patrigno e il fratellastro undicenne. Poi, carabina in spalla si è diretto a piedi - lento e impassibile come un giustiziere da western - nel villaggio vicino. Giunto in piazza, ha aperto il fuoco a bruciapelo contro - racconterà un testimone - «qualunque cosa si muovesse». E una tranquilla domenica mattina d'inizio autunno si è trasformata in giorno di sangue e orrore per Cuers, tranquillo borgo provenzale non lontano da Tolone. Nessuno scampo per i fedeli che iniziavano a dirigersi in chiesa, le donne in coda dal panettiere, gli uomini fermi all'edicola. Mirava alla testa, Erik. E con occhio infallibile. Otto morti. Più i tre che la Gendarmeria troverà massacrati fra le mura domestiche. Più lui. Perché Erik, disseminata Cuers di cadaveri si è puntato l'arma al capo e ha premuto il grilletto. Poliziotti e gendarmi, accorsi in forze ma con un ritardo che già suscita roventi polemiche, non hanno avuto il tempo di lanciargli, con il megafono, il rituale appello: «Lascia cadere il fucile e arrenditi, sei circondato!». No, Erik è morto con il suo segreto d'adolescente di paese trasformatosi un 24 settembre in serial killer da film americano. «Schizofrenia» azzardano gli esperti. Ma nessuno potrà mai dire con certezza che cosa abbia armato il suo braccio e quale odio (o dolore) gli accecasse il cuore. Quella del rifiuto del patrigno, «punito» con la madre «traditrice» e il frutto dei loro amori per lui inaccettabili è solo un'ipotesi fra le tante che il procuratore Viangali esamina in queste ore ancora dominate dall'enormità della strage e dalla speranza di poter ancora salvare i 4 feriti (su 9) in condizioni gravissime.

Su Erik - bruno, introverso fino alla claustrofilia, letture e simpatie naziste -, gli inquirenti sono avari di dichiarazioni. Al punto da aver annullato, ieri pomeriggio, la conferenza stampa sulla carneficina di Solliès-Pont e Cuers. E' nella prima località - Comune agricolo ormai inglobato nella banlieue tolonese - che viveva la famiglia del ragazzo. Lui frequentava una scuola professionale, con la prospettiva di cercarsi un lavoro fra due anni, dopo il «bac».

Non sono finora trapelate testimonianze sulla prima fase della follia omicida. Lo strumento usato per colpire e uccidere - il martello - sembrerebbe tuttavia tradire più un'incoercibile pulsione (covata forse a lungo ma esplosa con violenza non pianificata) che il gesto premeditato di un matricida. In ogni caso, Erik non ricorre ad alcuna messinscena. Quei corpi sfigurati che giacciono in una casa ormai estranea se li lascia alle spalle, dietro una porta chiusa, per avventurarsi nella notte. Sei chilometri separano Cuers da Solliès-Pont. Il ragazzo abbandona il mazzuolo per impugnare un fucile. La furia cieca cede il posto alla macabra lucidità di chi s'incammina verso una missione di morte che culminerà nel suicidio.

La strada è lunga. Ma nessuno gli fa caso. Erik potrebbe entrare a Cuers con le prime luci del giorno. Ma trovando un villaggio deserto. Bisogna aspettare che le sue future, inconsapevoli vittime, si sveglino, mettano sul bricco il café-au-lait per poi sciamare - come in «Jour de Fête» di Jacques Tati, giacché in definitiva la provincia francese non è troppo cambiata in mezzo secolo - verso le piacevoli incombenze domenicali. Così Erik attende la sua ora nascosto in una vigna a poche centinaia di metri dalle case, il calibro 22 tra le mani. E lì, qualcuno infine lo avvista verso le 7,30. La notizia del massacro ha iniziato a circolare. E il sindaco di Cuers pattuglia con i pochi gendarmi in forza alla locale stazione dipartimentali e carrarecce.

Si cerca un ragazzo in fuga, braccato, che spari per difendersi, animale ferito dalle reazioni imprevedibili ma deciso a non esporsi, economizzare le forze, sottrarsi all'accerchiamento. E invece, come in uno scenario da tragedia antica, il colpevole avanza con passo fermo e risoluto verso la catarsi. Il dispositivo poliziesco, amatoriale, non riesce a intercettarlo. Troppo tardi: Eric fa il suo ingresso in Paese. Un negoziante se lo vede passare accanto. «Era calmo». Qualche metro ancora, e lo vedono alzare il fucile, prendere la mira, bloccarsi. Fuoco. Un pensionato di 75 anni si accascia, il volto in maschera di sangue. Erik ricarica e avanza. Come un pistolero vendicatore. Il terrore gela le urla. Riaprirà il fuoco a 5, 10, 15 riprese... nessuno sa dire quanto. Trenta minuti lunghi come l'inferno. Lasciata la piazza, si addentra nelle vie. La scia di sangue s'allunga. E i corpi rimarranno lì, sul selciato, per ore. Per ultimo, il suo. Senza una parola.

Enrico Benedetto

MASSACRO COL MARTELLO

Nel cuore della notte il sedicenne Erik massacra a colpi di martello la madre, il padre acquisito e il fratellastro. Non sapremo mai quale sia stata la scintilla che ha scatenato la tragedia

LA FUGA NEI CAMPI

Erik esce di casa imbracciando un fucile e percorre nel buio i 6 chilometri che separano la sua casa dal paesino di Cuers. Per le strade non trova nessuno. Si nasconde e aspetta il giorno

Sedici anni, bruno, esile, introverso amava le armi e il nazismo. Nella notte ha massacrato la madre, il patrigno e il fratellastro di undici anni con un martello

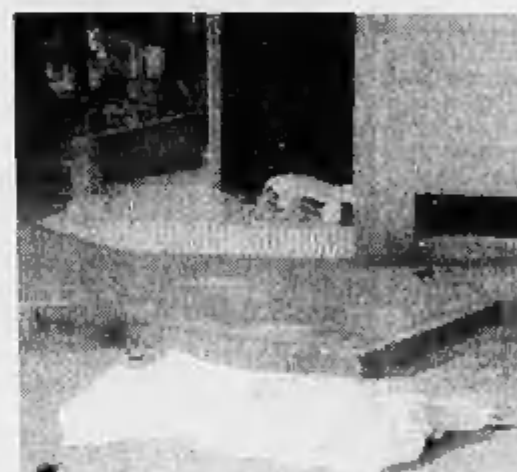
TIRO A SEGNO SUI PASSANTI

Il ragazzo viene avvistato alle 7,30 ma passerà un'altra mezz'ora prima che il suo fucile entri in azione. Prima vittima attorno alle 8 un pensionato, poi seguiranno gli altri delitti

CIRCONDATO SI SUICIDA

La polizia tarda a intervenire e Erik ha modo di colpire a ripetizione. Finalmente viene circondato dagli agenti ma piuttosto che arrendersi si toglie la vita col fucile

Massacrati i genitori si è nascosto in una vigna con una carabina calibro 22

Al mattino è entrato nella via principale Prendeva la mira e sparava con calma

A sinistra, soccorritori portano il cadavere di un uomo ucciso dal giovane Erik a Cuers. Accanto due vittime uccise per strada. Dopo la strage l'adolescente si è ucciso. Sotto, lo psicologo Paolo Crepet

Lo psichiatra: una tragedia del genere si cova per anni Famiglia e scuola colpevoli se non se ne accorgono

INTERVISTA

LE IPOTESI DELLA MEDICINA

«Colpa della follia? No, troppo comodo»

ALL'improvviso salta un neurotrasmettitore nel cervello, e una persona fino ad allora sana e normale esplode e fa una strage. Imprevedibile il fatto di Cuers. Che si poteva fare per evitare una tragedia che ha avuto origine nelle insondabili profondità della psiche? Discorso chiuso e caso archiviato.

E invece no. Per gli psichiatri questa ricostruzione/interpretazione dell'accaduto non sta in piedi. «Un fatto del genere non nasce mai dall'oggi al domani, richiede un accumulo di odio per se stessi e per il mondo, come in una pila, per anni e anni - dice il prof. Paolo Crepet, esperto di disagio adolescenziale -. E in questo lungo processo, colui che diventerà poi un "mostro" dà continui segni del suo disadattamento, e la cosa veramente mostruosa è che nessuna persona, delle decine con le quali viene a contatto, se ne accorga o se ne preoccupi».

Per lo psichiatra, il problema vero è che gli adolescenti vivono in una rete di relazioni che non funziona più. «Una volta la società aveva delle risorse, c'erano la famiglia, la scuola, la parrocchia. Adesso queste istituzioni sono crollate, e il giovane con dei problemi si trova completamente abbandonato a se stesso. E' perso».

Ma scendiamo nel concreto. Come si può provare a ricostruire la storia del sedicenne di Cuers? E quali sono i segnali che le persone circostanti avrebbero dovuto cogliere? Sappiamo che al ragazzo era da poco morto il padre, e che per primi ha massacrato la madre, il patrigno e il fratellastro. «Questa è l'origine di tutto - dice Crepet -. Avrà sofferto per mancanza di affetto da parte della madre e del genitore acquisito, e maturato odio per loro, e per se stesso e il mondo. Ma la violenza che si accumulava, nel frattempo si manifestava anche al di fuori». In che modo, se era un ragazzo così tranquillo? Per lo psichiatra, è significativo che il giovane avesse la stanza tappezzata di ritratti di Hitler, che maneggiasse armi con perizia, e che nessuno se ne fosse preoccupato. «Che genitori sono quelli che entrano nella sua camera, vedono certe cose e poi se ne vanno senza far nulla?».

D'altra parte è così difficile entrare in contatto con gli adolescenti, spesso rifiutano ogni aiuto... Per Crepet sono tutte storie: «E' spaventoso vedere la quantità di ragazzini che oggi crescono abbandonati a se stessi. E quando poi succedono tragedie, dire "non me lo sarei mai aspettato!" non è un'attenuante, è un'aggravante».

Luigi Grassia

IL CASO

IL TRAMONTO DI UN MITO

Studios e i divi da tempo stanno altrove, la città di notte diventa un incubo alla Blade Runner

Sesso e morte: i ragazzi perduti di Hollywood

Sono migliaia, attratti da una Mecca del cinema che non c'è più

Lupe, diciotto anni «Se volete soffrire e crepare, questo è il posto giusto»

Uno scorcio di Hollywood

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Con quegli occhioni scuri e la pelle olivastra, con quei due seni grandi e proporzionati, Lupe è la classica bellezza latina. Ha appena 18 anni, ma nella sua breve vita ne ha già viste di tutti i colori. A nove anni era in una gang, a undici ha sparato per la prima volta e ha iniziato a farsi di crack, a quattordici aveva già avuto il primo aborto. E' stato a quel punto che ha pensato di lasciare il papà che abusava di lei, la mamma alcolizzata e quel poco di radici che aveva a San Antonio, nel Texas, per salire in un autobus diretto a Hollywood. Hollywood! Ripeteva dentro di sé questa parola e non poteva fare a meno di rivisitare le immagini viste e riviste così tante volte al cinema e alla televisione. Pensava a viali spaziosi ombreggiati da eleganti palme, a ville con piscina e campi da tennis arrampicate sulle colline, a spiagge spettacolari bagnate dalle acque del Pacifico. Pensava anche che se non sarebbe diventata la prossima Liz Taylor, almeno una particina in un telefilm l'avrebbe sempre potuta rimediare. Dopo tre anni di occupazione di case e di arresti, di droghe e di violenza, di abuso e di prostituzione, la sua visione della capitale del cinema è però cambiata. «Se c'è chi vuole soffrire o morire giovane, allora Hollywood è il posto che fa per lui», sostiene.

Sono cinquant'anni, più o meno dalla fine della guerra, che Hollywood non è più Hollywood, che quella comunità il cui nome viene usato liberamente per indicare «industria dello spettacolo» si è trasferita fisicamente altrove. La Disney e la Warner Brothers si sono spostate al di là delle colline nella valle di San Fernando, la Fox è a Century City, la Sony Columbia vicino a Santa Monica. Anche le stelle del cinema hanno optato per le colline di Beverly Hills e le ville di Malibu, trascinandosi dietro ristoranti, alberghi e locali notturni. E così, quando con l'imbrunire se ne vanno i torpedoni di turisti americani, giapponesi ed europei venuti per fotografare il Chinese Theater e per posare i piedi sulle impronte di Greta Garbo e di Clark Gable e i commercianti chiudono con spranghe e allarmi i loro negozi di souvenir, Hollywood diventa un posto per i temerari e anche gli incoscienti. Soprattutto diventa il terreno dei «Runaway kids», di migliaia di teenagers che continuano ad arrivare dall'Arizona, dal Kansas, dal Tennessee alla ricerca di fortuna e di fama. In questo momento sono almeno 4 mila, forse di più. E per Steve LePore, fondatore di un'organizzazione che fornisce loro assistenza chiamata «My friend's place», la spiegazione è questa: «Se hai 15 anni e i genitori che ti picchiano o che ti violentano scappi in un posto che conosci. E tutti pensano di conoscere Hollywood».

La Hollywood che scoprono è fatta tuttavia di appartamenti chiusi per ragioni sanitarie o perché ancora pericolanti dopo il terremoto dell'anno scorso, di vicoli bui dove ci si vende per un cheeseburger e dove la vita vale poco o niente. Secondo alcuni studi, due su tre teenager approdati a Hollywood vengono derubati di quel poco con cui arrivano nel corso della prima settimana. Tre su quattro hanno alle spalle storie di abuso fisico, uno su due ha già avuto problemi con la legge e almeno un terzo di loro è sieropositivo o ha l'epatite B. Ma mentre la rivolta anti-tasse costringe la Contea di Los Angeles a chiudere ospedali, stazioni di pompieri e biblioteche, questi ragazzi sono solo «elementi indesiderabili», incapaci di trovare una porta che conduce a quella «normalità» che non hanno mai conosciuto. Di fronte all'estensione del problema, anche le organizzazioni che operano su base privata e volontaria come «My friend's place», «Children of the night» e «Angel's flight» non possono fare granché. Non hanno né il tempo né i mezzi per stare a fare tanto sociologismo e usano la strategia dell'«uno alla volta». Come sta facendo, anche questa notte, Jerry Nightingale, un consulente di «My friend's place» che forse è un santo e forse è un folle. Faceva il banchiere di investimenti a Wall Street, adesso è qui, all'angolo tra Hollywood Boulevard e Gower Street, con una borsa che contiene panini alla mortadella, preservativi, siringhe, pronto soccorso e depliant che invitano i ragazzi a tornare a scuola. Incontra una coppia, due ragazzi dalla faccia relativamente pulita, e osserva: «Questi, è ovvio, sono qui da meno di una settimana». Poi, rivolto a loro dice: «Volete una doccia? Delle calze pulite? Un bicchiere di latte? Passate domattina a questo indirizzo». Quasi all'angolo di Highland, di fronte a un McDonald's, compare un altro teenager con i capelli tinti di giallo e di turchese e con una brutta infezione a un occhio che ha pensato bene di farsi soprannominare Evil, come Male. Racconta di essere stato appena fregato da un amico, parla, o è un delirio?, di un'altra amica assassinata la sera prima. Poi, commenta: «La gente pensa di sapere che cosa è Hollywood. Beh, che vengano, che vengano a vedere con i loro occhi».

Lorenzo Soria

Il Guardasigilli: «Bisogna evitare che l'imputato sia lordato nel suo onore»

Mancuso: no ai processi in tv

«La diretta sarebbe un omicidio morale»

PALERMO. L'avvocato di un imputato «può consentire l'omicidio morale del suo difeso», consentendo la diretta televisiva del processo, oppure «il suicidio», nel caso in cui ci sia il consenso del suo assistito? E' la domanda provocatoria che il ministro della Giustizia Filippo Mancuso ha lanciato ieri dal palco del congresso straordinario dell'unione delle camere penali ad Alghero.

Sebbene non abbia mai nominato direttamente il processo Andreotti, il ministro è stato molto duro sulla «spettacolarizzazione» della giustizia. Chiamando in causa la responsabilità degli avvocati, si è chiesto se «attenga o meno al difensore, anche in presenza del consenso del suo assistito, evitare che egli venga lordato nella vita e nel suo onore davanti a un processo che coinvolge l'intera nazione». E subito dopo, invitando gli avvocati a stabilire nel proprio codice deontologico una norma che vieti all'imputato la pubblicizzazione televisiva e radiofonica dei processi che lo riguardano, ha posto altri quesiti: «E' possibile che prima o dopo il processo l'imputato o l'indagato instaurino un dibattito con i propri accusatori, il quale al posto delle telenovelas serali coinvolge l'interesse della platea? E' possibile che in un processo da iniziare accusatore e difensore propalino le proprie ragioni a un pubblico che non è il giudice? E che questo fatto venga addirittura presentato come un pubblico servizio di esigenza democratica?».

E sulla diretta tv la polemica resta rovente. Contrario si è detto ieri Luigi Manconi, del gruppo progressisti-verdi-la rete: «Se il telespettatore scambiasse le riprese televisive del processo per un episodio particolarmente realistico della "Piovra"?». E ha aggiunto: «I processi in tv non vanno trasmessi: sia che riguardino Andreotti sia che riguardino Cusani o l'anonimo povero cristo». Di opinione simile si è detto Vincenzo Vita, responsabile dell'informazione del pds: «Sono contrario alla diretta. Sarebbe preferibile realizzare la trasmissione in differita integrale del processo su una delle reti pubbliche e la diretta radiofonica». E molti esperti di media e giornalisti che hanno partecipato al «Confronto italiano» sul rapporto tra cittadini e istituzioni, conclusosi ieri a Cetona, hanno sottolineato che sarebbe meglio la diretta radiofonica anziché quella tv. Ha detto Paolo Murialdi: «Non capisco perché non si faccia la diretta radiofonica che consentirebbe anche una forma di documentazione, senza l'interpretazione che invece, per la natura del mezzo, ne dà la tv». Una proposta condivisa anche da Alberto Severi, direttore di Rai Tre.

Sempre ieri, Pier Ferdinando Casini ha annunciato un atto simbolico per salvaguardare l'onore di quelle migliaia di democratici cristiani che hanno servito la politica e sanno di non aver fatto parte di un'associazione a delinquere. Non possiamo accettare - ha detto - che il giudizio storico sulla dc venga dato nelle aule di un tribunale: sarà la storia a giudicare». Domani, all'apertura del processo - ha spiegato - «sarò presente con Mastella in tribunale e, nelle udienze successive, i parlamentari del ccd si alterneranno a seguire il dibattimento». Intanto, sull'autostrada Palermo-Mazara del Vallo, la stessa dove avvenne l'attentato a Falcone, sono apparse alcune scritte: «Viva Andreotti. Abbasso Caselli. Vogliamo lavoro». [s. r.]

STAMPA — TELECAMERA RAI — STAMPA — PUBBLICO — DIFESA — TESTI — PUBBLICO MINISTERO — INGRESSO IMPUTATI — TELECAMERA RAI — TELECAMERA RAI

Gioacchino SBACCHI, di Palermo, 57 anni, unico siciliano tra i difensori, legale di Contrada. Fece assolvere Di Pisa dall'accusa di essere il corvo della procura palermitana

Odoardo ASCARI, 73 anni, modenese, fu parte civile per i familiari di 16 vittime della strage di piazza Fontana e per i congiunti della scorta di Aldo Moro

Franco COPPI, 56 anni, titolare della cattedra di Diritto Penale alla «Sapienza». Fra i suoi clienti in passato Cossiga e l'ex direttore del Corriere della Sera Cavallari

Gioacchino NATOLI, 48 anni, divide il tribunale e la famiglia con calcio, tennis e vela. Da giudice istruttore fu con Falcone e Borsellino nel pool antimafia

Roberto SCARPINATO, 43 anni, nel pool antimafia assieme alla moglie Teresa Principato. Sono sue le descrizioni del contesto in cui avrebbe agito Andreotti

Guido LO FORTE, 47 anni, dal 1989 nel pool antimafia della procura in cui è utilizzato come esperto di Cosa Nostra. Fra gli hobbies, la musica

Vincenzo MASSA, 43 anni, di Caltanissetta, giudice a latere

Francesco INGARGIOLA, 61 anni, di Trapani, presidente. Presiede anche la quinta sezione del tribunale di Palermo (quella che sta processando Contrada). Condannò Liggio e Ciancimino

Salvatore BARRESI, 39 anni, giudice a latere. Ha notevole esperienza per aver preso parte a numerosi dibattimenti di una certa importanza

I NUMERI DEL PROCESSO

1	l'imputato: Giulio Andreotti
120 mila	le pagine dell'accusa
400	i testimoni dell'accusa
24	i pentiti
116	i testimoni della difesa
3	i pubblici ministeri
3	gli avvocati difensori
3	i giudici
2	gli anni previsti per la sentenza
180	le udienze programmate
320	i giornalisti accreditati
45 miliardi	il costo di costruzione dell'aula bunker
3	le regie mobili per le riprese tv
5	le salette di montaggio tv

DOCUMENTO

LA DIFESA DEL SENATORE

«Ecco perché sono innocente»

Andreotti e «le ragioni di una vendetta»

Il senatore a vita Giulio Andreotti. Domani a Palermo comincerà il processo a suo carico

L'ex ministro dell'Interno, il socialista Claudio Martelli

ROMA

PER una volta, lui che in tanti anni di potere ha sempre minimizzato e spesso ironizzato su intrecci e intrighi, s'è messo nei panni del «dietrologo». E per spiegare la manovra che sarebbe stata ordita ai suoi danni, Giulio Andreotti - indirizzato da «un qualificato esperto dei nostri Servizi» - tira in ballo nientemeno che l'operazione Gladio. Non gli avrebbero perdonato, dice, di aver alzato il velo sull'esercito clandestino anti-invasione nel 1990. «Reazioni di gladiatori - spiega Andreotti - e vendette di mafiosi potrebbero essersi autonomamente sviluppate ai miei danni, offrendo il terreno propizio a chi, volendo mettere fuori giuoco tutta la vecchia classe politica, trovava un modo efficacissimo per colpire me, non raggiunto da altre tempeste. Conservo sempre un filo di speranza che alla fine il bandolo della matassa venga trovato».

Così scrive il sette volte presidente del Consiglio imputato di associazione mafiosa nel suo *Cosa Loro - Mai visti da vicino*, un libro pubblicato alla vigilia del processo per far conoscere le ragioni della difesa e anche - ha rivelato lo stesso autore - per aiutarsi a far fronte alle spese legali. Lì dentro, oltre che negli interrogatori, nelle memorie depositate dai suoi avvocati e nelle numerose interviste, si ritrovano i passaggi fondamentali dell'autodifesa di Andreotti. Un'autodifesa in cui si tenta di sezionare e sminuzzare uno dopo l'altro gli argomenti dell'accusa per dimostrarne la non veridicità oppure l'irrilevanza sul piano probatorio: dalla tesi che il senatore a vita avrebbe combattuto la mafia solo a parole, alle testimonianze sui presunti incontri coi boss di Cosa Nostra, fino al ruolo giocato nei principali misteri d'Italia.

CAPOCORRENTE O MINISTRO? Sarà la prima battaglia che ingaggeranno i suoi legali: il processo va celebrato dal tribunale dei ministri. L'accusa sostiene che Andreotti avrebbe «messo a disposizione dell'associazione mafiosa denominata Cosa Nostra» non tanto i suoi ruoli di governo, quanto «l'influenza e il potere derivanti dalla sua posizione di esponente di vertice di una corrente politica», molto forte in Sicilia. Replica il senatore a vita: «Sostenere che il supporto correntizio siciliano mi abbia affrancato da una specie di ghetto laziale è ridicolo. Ancora di più lo è la tesi che la mia autorevolezza derivasse dalla "corrente" perché gli incarichi governativi sono temporanei (per me trentanove anni su cinquanta!), limitati e settoriali».

LE LEGGI ANTIMAFIA. Fin dal primo momento Giulio Andreotti ha sostenuto che pochi si sono impegnati quanto lui per rafforzare la legislazione contro le cosche e il traffico di droga. Ma i «pentiti» spiegano che l'antimafia delle parole e delle leggi in alcuni momenti può anche essere tollerata da Cosa nostra; ed ex-ministri come Claudio Martelli raccontano che in realtà Andreotti «subì» certe misure adottate dal suo governo. L'imputato ribatte chiamando sul banco dei testimoni un altro ex-ministro della Giustizia socialista, Giuliano Vassalli; e a Martelli manda a dire: «Il suo comportamento mi ha amareggiato, ma non gliene voglio. Egli aveva la preoccupazione che la procura potesse trarre conseguenze dalle molte dichiarazioni dei pentiti per la mobilitazione elettorale in Sicilia propsi del 1987».

«C'è l'operazione Gladio dietro la manovra che mi accusa»

IL RUOLO DI LIMA. Sui legami tra il suo luogotenente in Sicilia e la mafia, Andreotti ha detto al procuratore Caselli il 7 maggio 1993: «Ho sempre ritenuto che le polemiche su una sua asserita vicinanza ad ambienti mafiosi non fossero che l'effetto di un perverso metodo di lotta politica, purtroppo diffuso in Sicilia fin dagli Anni Cinquanta, e basato su accuse reciproche di mafiosità, sia tra partiti che all'interno di uno stesso partito». Da questa posizione l'imputato non s'è mai mosso. E cita spesso Falcone, il quale spiegò al Csm di non aver avuto ragioni per inviare a Lima nemmeno un avviso di garanzia.

I CUGINI SALVO. Per Andreotti le prove della sua conoscenza con gli esattori di Salemi sono l'«incubo della procura». A deposizioni, testimonianze, fotografie e deduzioni logiche lui risponde irremovibile e imperturbabile che non li ha mai conosciuti. E la prova sarebbe nel fatto che se pure li avesse conosciuti, prima che fossero accusati di mafia, non ci sarebbe stato niente di male. «Forse - scrive l'imputato in *Cosa Loro* -, se avessi fatto qualche soggiorno in Sicilia al di fuori del tempo strettamente necessario per impegni pubblici, mi sarei trovato anch'io tra i loro invitati, e non avrei avuto motivi per non accettare, in compagnia di tanta gente che oggi ama farlo dimenticare. Ma così non è stato».

BUSCETTA. Per il suo principale accusatore, Andreotti usa parole a volte ironiche e a volte scandalizzate. Insiste sulle sue confessioni «a rate», sottolinea che - per esempio - a Biagi disse di non sapere nulla sul delitto De Mauro mentre ad Arlacchi ha indicato mandante, esecutore e movente dell'omicidio. Ipotizza un possibile risentimento del pentito nei suoi confronti per averlo fatto estradare in Italia, nel 1984. E i suoi avvocati hanno convocato al processo un teste che secondo loro potrebbe smentire gran parte dei racconti di «don» Masino: il boss detenuto negli Usa Gaetano Badalamenti.

LE TESTIMONIANZE DI MANNOIA. Il pentito racconta di due incontri di Andreotti con il boss Stefano Bontade, a cavallo dell'omicidio Mattarella, uno nel '79 e l'altro nell'80. Al secondo assistette personalmente. Gli avvocati del senatore, nelle loro memorie, hanno contestato l'inconsistenza dei presunti riscontri (ma Francesco Marino Mannoia cita anche altri testimoni vivi), nonché la presunta illogicità della ricostruzione del pentito. Dell'arrivo di Andreotti a Trapani su un aereo privato affittato dai Salvo», ad esempio, testimoni non se ne sarebbero trovati, e gli avvocati chiedono: «E' possibile che nessuno abbia conservato la memoria di un arrivo in incognito del sen. Andreotti? Possibile che nessuno lo abbia visto allontanarsi dall'aereo e ritornare all'aereo con l'auto in cui si trovavano i Salvo?».

IL BACIO CON RIINA. All'ormai famosissimo racconto del pentito Balduccio Di Maggio, Andreotti e i suoi avvocati replicano denunciando le contraddizioni del collaboratore che fece arrestare Riina, ribattendo che anche per i presunti «buchi» nelle giornate del senatore ci sono degli alibi, contestando la ricostruzione della procura sul significato del bacio. Che sarebbe solo «una seriosa lezione sul rituale del "bacio" tra mafiosi per dimostrare che coloro che - come la commissione parlamentare - hanno definito inverosimile la vicenda, meglio farebbero a tacere o ad andare a scuola di sociologia e psicologia della mafia».

L'ALTRO DI MAGGIO. Si chiama Vito, e non è un pentito di mafia ma l'ex-maître di un hotel di Catania. Al suo racconto di un incontro tra Andreotti e il boss Nitto Santapaola nel 1979, una delle ultime acquisizioni dell'accusa, l'imputato ribatte: «Di Santapaola so solo che i suoi uomini erano stati contattati per organizzare degli attentati nei miei confronti».

«Di Santapaola so solo che voleva preparare un attentato per uccidermi»

I PROCESSI «AGGIUSTATI». L'imputato nega, naturalmente, qualsiesi intervento per sistemare nel «palazzaccio» di Roma i processi a carico dei mafiosi. E con Carnevale, l'ex-giudice «ammazzasentenze», dice di non aver mai avuto nulla a che fare. Nemmeno quando era nel consiglio della Fondazione Fiuggi, presieduta proprio da Andreotti. «In tali occasioni sociali - spiega il senatore - non ho avuto mai l'occasione di conversare separatamente con il presidente Carnevale. Verso il quale, invece, ebbi successivamente motivo di forti divergenze obiettive proprio sul suo lavoro giurisdizionale».

CINQUE MORTI ECCELLENTI. Tra i nomi di Sindona, Moro, Pecorelli, Dalla Chiesa e Gelli - sinonimi di misteri e vicende mai chiarite nelle quali, secondo l'accusa, l'imputato ha giocato un ruolo di prim'ordine - Andreotti sguscia via negando ogni coinvolgimento. Sul banchiere siciliano dice di averlo apprezzato quando tutti lo facevano, e non dopo; di Moro sostiene addirittura di non aver saputo, fino al 1993, che c'erano due versioni del memoriale scritto nella «prigione del popolo»; su Pecorelli e Dalla Chiesa annota: «Non mi pare riguardoso né leale, oltre che non essere fondato su elementi di prova, addebitare alla persona (il generale, *ndr*) una sorta di mercanteggiamento e di occultamento di carte riservate provenienti da varie fonti e presentate come se anche il Pecorelli ne fosse a conoscenza»; quanto a Gelli, col quale afferma di aver avuto solo gli sporadici e innocenti incontri già noti, in un libro-intervista apparso alcuni mesi fa Andreotti torna a minimizzare: la P2? «In fondo era una Loggia come tante». E l'ex-Venerabile? «Io vedevo come lo trattava Perón: certamente era uno che contava in quel contesto. Ma dire che abbia contato anche in Italia, questo no, lo escludo».

Giovanni Bianconi

Pino Codrino e famiglia partecipano al dolore di Tiziana per la grave perdita del

dott. Ing. Giovanni Nasi

— **Quattordio,** 24 settembre 1995

Gianni e **Sergio Varese** partecipano al grande dolore di Andrea e famiglia.

Cesare Ferrero, Piero Locatelli e **Paolo Piccalli** sentitamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Nasi

— **Torino,** 25 settembre 1995

La **Berio-Lemet S.p.A., Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano con cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Nasi

— **Torino,** 24 settembre 1995

Roberto e **Giovanella Nasi** con i figli ricordano con affetto il cugino

Giovanni Nasi

— **Torino,** 25 settembre 1995.

Gian Carlo Bussei con grande affetto è vicino a Marinella, Tiziana e Andrea per la scomparsa di

Giovanni

— **Parigi,** 24 settembre 1995.

Gian Piero Bona, Pier Luigi Meneghello e **Vezio Tomasinelli** partecipano commossi al dolore di Tiziana Nasi.

Piero e **Margie** sono affettuosamente vicini a Marinella, Andrea e Tiziana.

Gian e **Dolores, Franz, Paolo** e **Carla** partecipano con affetto al dolore di Tiziana.

La **Price Waterhouse** partecipa al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Nasi

— **Torino,** 24 settembre 1995.

Clara Fezia Uberlatti con **Mario** e **Laura** sono vicini a Marinella, Andrea e Tiziana con tanto affetto.

Mauro e **Silvana Frizzoni** con i loro figli sono affettuosamente vicini a Marinella, Andrea e Tiziana.

Alberto Ardissone è affettuosamente vicino ad Allegra e Alessandro e partecipa al dolore di Marinella, Andrea e Tiziana.

Umberto e **Puccetta Cravetto** sono vicini con affetto a Tiziana ed Andrea nel loro grande dolore.

Vezio Tomasinelli partecipa al dolore di Tiziana, Giovannino e famiglia.

Guido e **Cen Massobrio** sono vicini con affetto a Marinella ed ai suoi figli nel ricordo di **GIOVANNI.**

Paolo e **Franca Mantegazza** partecipano al grandissimo dolore della famiglia e sono loro vicini in questo triste momento

— **Torino,** 24 settembre 1995.

Il **Presidente, l'Amministratore Delegato** e il **Consiglio di Amministrazione** della **FIAT Impresit S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ingegner Giovanni Nasi

— **Torino,** 24 settembre 1995

Il **Presidente,** il **Vicepresidente,** l'**Amministratore Delegato** e il **Consiglio di Amministrazione** della **FIAT Engineering S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ingegner Giovanni Nasi

— **Torino,** 24 settembre 1995.

Merylin Garosci con molta tristezza partecipa al grande dolore ed è vicina a Tiziana, Andrea e famiglia.

Gian dell'Erba partecipa al dolore di Tiziana e Andrea.

E' mancato il

GEOMETRA

Candido Bussino

Angosciati lo comunicano la moglie **Nina**, i figli **Paolina** con **Ugo**, **Carlo** con **Valeria**, i nipoti **Cristiano, Silvio, Serena, Elena** e parenti tutti. Il funerale si svolgerà nella chiesa di Santa Rita per data e ora telefonare 324 11 65. La salma sarà tumulata a Castello d'Annone nella tomba di famiglia. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Faro, via Cavour 31 Torino a cui va la nostra profonda gratitudine.

— **Torino,** 23 settembre 1995

Ciao **GINO, Amalia, Giacomino, Enzo, Maria.**

Siamo uniti al vostro dolore. I cognati **Ida, Giacomo** e i nipoti **Depanis.**

Cristianamente è mancata

Aurora Rostagno in Cei

Addolorati lo annunciano il marito la figlia il genero la nipotine **Chiara** e **Ilaria**, parenti tutti. Funerali martedì 26 parrocchia San Bernardino, per orario telefonare dopo ore 9. Tel. 65 22 96.

— **Torino,** 25 settembre 1995

Il **Presidente** e **tutti i Collaboratori** della **Nuova Stilo** partecipano al dolore di Laura per la scomparsa della **MAMMA.**

Pina e **Giulio Baratta** piangono la scomparsa di **AURORA** indimenticabile amica di sempre e sono vicini a Gino e Laura.

Anna e **Cinzia** nel ricordo di **AURORA** si stringono affettuosamente a Laura e Gino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Matteo Gatti

Lo annunciano con dolore la moglie **Chiara**, la figlia **Elena**, il genero **Gian Luigi**, il nipote, la zia ed i parenti tutti. Un grazie particolare all'amico e medico di famiglia dott. [illegible] ed al medico dott. Giovanni Ravanini e dott. Giuseppe Gida. I funerali avranno luogo martedì 26 settembre alle ore 14 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore, seguirà la tumulazione nel cimitero di Granozzo. S. Rosario sarà recitato lunedì 25 con. alle ore 18 in chiesa parrocchiale. Non fiori ma eventuali offerte alla parrocchia del S. Cuore.

— **Novara,** 24 settembre 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena De Bernardi ved. Patrucco

Ne danno l'annuncio: il figlio don **Tino**, le nipoti **Tina** e suor **Antonietta** f.m.a., cugini, la **Famiglia Salesiana** e gli innumerevoli amici. S. Rosario lunedì 25 c.m. ore 20,30 succursale Maria Ausiliatrice.

— **Torino,** 24 settembre 1995.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Riva Pierina Garbolino ved. Gili Vitter

Ne danno il triste annuncio: le sorelle, fratello e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 25 settembre alle ore 15,30 nella chiesa di Gioscavallo con partenza dall'Ospedale di Ciriè alle ore 14,15. Servizio pullman con partenza da Villanova C.se.

— **Villanova C.se,** 25 settembre 1995

Si è spenta

Oliana Ugolini ved. Pugno

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la figlia **Viviana**, i nipoti **Marco** e **Massimo** con **Fabrizia** ed **Elena**.

— **Torino,** 25 settembre 1995

Renato e **Adriana Bianco** e figli partecipano al dolore di Viviana, Massimo e Marco per la scomparsa della cara nonna **OLIANA.**

(Continua a pag. 10)

INTERVISTA

LA VIGILIA DEL CAPO DELLA PROCURA

Domani il primo atto in aula: «Non è un processo alla storia»

«Il senatore ha annunciato la presenza di alte personalità internazionali ma le loro saranno soltanto opinioni»

«Noi potremmo contrapporre la signora Thatcher che ha espresso opinioni poco lusinghiere sul conto dell'imputato»

Il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli. Nelle due foto piccole Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

Sopra, l'ex premier britannico Margaret Thatcher

Caselli: la mia sfida ad Andreotti

«Ancora un po' di pazienza e vedrete le prove»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, lo so: la difesa del senatore Andreotti ha annunciato di voler portare a deporre alcuni ambasciatori americani e altre personalità internazionali affinché illustrino davanti al tribunale la loro alta opinione nei suoi confronti. Io non posso, in questa sede, entrare nel merito del valore processuale di tali dichiarazioni. Si tratterà in ogni caso di opinioni, stimabili e autorevoli opinioni. Alle quali però la procura di Palermo potrebbe essere tentata di contrapporre la signora Margaret Thatcher, che ha espresso opinioni poco lusinghiere sul conto dell'imputato allo storico Denis Mack Smith, vale a dire al più importante studioso internazionale di cose italiane, il quale le ha riferite in una recentissima intervista. La procura, viceversa, vorrebbe portare in aula soltanto fatti: fatti di cui sia evidente il rilievo penale, riferiti in modo non equivoco esclusivamente alla persona da giudicare. Dunque, nessun giudizio storico complessivo per le attività politiche. Anche perché le valutazioni di questa o quella personalità si riferiscono soltanto agli elementi visibili del comportamento di una persona pubblica. Nel processo penale, invece, accade l'esatto contrario: vengono messi a nudo aspetti o comportamenti che l'accusa ritiene fossero stati accuratamente nascosti e che erano destinati a restare ignoti per sempre. Comunque sia: queste sono tutte considerazioni che attendono il vaglio del giudice nel dibattimento».

Come sempre Giancarlo Caselli pesa le parole con una cautela quasi esasperata, con qualche pausa e scuotendo lievemente la sua compostissima chioma candida come se volesse da un momento all'altro annullare tutto ciò che ha detto.

Sono venuto a trovare il procuratore di Palermo di buon mattino. Immaginavo di dover superare controlli di sicurezza molto più severi di un semplice metal detector e rimpiango di non averglielo detto a voce: colmo adesso la lacuna perché avrei preferito dover sudare davanti a un «check» da aeroporto israeliano, per intendersi. Per fortuna vedo davanti alla sua porta un paio di giovanotti della scorta dall'aria attenta e la pistola bene in vista. Entrai nel suo studio poco più d'un anno fa. E' identico: c'è soltanto qualche quadro in più.

Quanto a lui, è elegantissimo. Il modo di vestire illustra il suo carattere: meticoloso, sobrio, forse un po' gelido. Non trascura un particolare: abbronzato, misurato, teso, si sottopone al rito delle interviste come una necessità del suo ufficio. Mi fa portare un caffè e scherza sulla «porcellana» di plastica del distributore automatico. Indossa una camicia candida perfettamente stirata, con polsini e gemelli che non riesco a vedere. La giacca è un Principe di Galles verde spento, la cravatta è clamorosa solo in apparenza: fiori multicolori, ma piccoli. Pantaloni scuri, mocassini, calzini lunghi e lavorati dal colore della giacca.

Signor procuratore, lei insiste costantemente sul carattere penale e non politico di questo processo...

«E' importante far sapere che dietro il lavoro dell'accusa nei confronti di Andreotti non esiste alcun teorema, nessun pregiudizio, né un uso strumentale delle vicende politiche».

Allora provo anch'io a stare sul concreto: può spiegare che cosa si è scoperto esattamente sulle carte di credito di Andreotti?

«No, dovrà avere pazienza ancora per qualche giorno: i colleghi Lo Forte, Scarpinato e Natoli esporranno i temi di prova durante la prima fase del processo e altrettanto farà la difesa. Ovviamente si parlerà di tutto».

Signor procuratore, si rende conto che malgrado ogni buona intenzione, questo sarà vissuto comunque dagli italiani come un processo politico e non soltanto come un processo penale?

«Noi cerchiamo di difendere il lavoro della procura impedendo qualsiasi manipolazione politica. Poi, ognuno si assumerà la responsabilità di interpretare, ragionare, analizzare come crede. Ma questo, fuori dall'aula. Nell'aula si svolgerà nella maniera più rigorosa un processo penale a un uomo politico, e non un processo politico: questa procura ha lavorato soltanto su fatti circostanziati da elementi concreti. Sempre, s'intende, nell'ambito fisiologico di un processo penale. Posso usare un'espressione orribile?».

Lo faccia.

«L'orrenda espressione è *soggetto individuale*. E' sinonimo di responsabilità personale. Di questo si tratta: di soggetto individuale, quindi niente processo alla storia, non a un partito, non a un gruppo. La procura di Palermo ha cercato soltanto le responsabilità penali di un solo, singolo uomo: nulla di più e nulla di meno».

Ma le interpretazioni politiche saranno inevitabili e prima o poi entreranno in aula. E peseranno.

«Se assisteremo al tentativo di introdurre traiettorie esterne al processo per condurlo su un'orbita diversa, diciamo extra o metaprocessuale, sarà compito anche del pm fare in modo che non sia messo a rischio l'accertamento della pura e semplice verità».

Lei è sicuro che quelle contro Andreotti siano soltanto prove e concrete?

«Siamo arrivati a questo processo dopo una serie di passaggi: è stata chiesta una autorizzazione a procedere, ed è stata concessa. E' stato chiesto un rinvio a giudizio, ed è stato concesso. Credo che nessun giudice possa concedere un rinvio a giudizio senza una base solida: sempre, ma se possibile in questo caso ancora di più. Quanto alla consistenza degli elementi di prova, credo sia venuto per tutti il momento della pazienza. In procura l'abbiamo coltivata raccogliendo le prove, adesso è importante che si abbia tutti la stessa pazienza, per esaminare e valutare ciò che il pm porterà in aula affinché sia sottoposto al vaglio del dibattimento in contraddittorio con la difesa».

Lei ha detto che la situazione palermitana è peggiore di quanto immaginasse. Che intendeva dire?

«Vedo, quando ho fatto la domanda di trasferimento a Palermo sapevo già di andare incontro a problemi seri ad ogni livello. Ma la situazione che ho trovato, in certi momenti, appare più seria di quanto immaginassi».

E' insoddisfatto delle forze di polizia?

«Esattamente il contrario: sono molto, molto in gamba tutte. E ci danno dentro senza risparmio. Io, d'altra parte, considero di essere ancora nella fase iniziale del mio lavoro».

E allora dove sono i problemi più gravi? Nei suoi collaboratori?

«Oh, no davvero. Anzi, ho la certezza di poter contare su colleghi che affrontano questi problemi da anni e con una dose inimmaginabile di sacrificio personale».

Allora è la città in sé che la preoccupa?

«La città purtroppo la vivo in modo piuttosto separato, è un rapporto mediato da filtri, è sporadico e me ne rammarico. Ma il mio lavoro mi costringe a questa separatezza. Comunque, malgrado questi filtri, malgrado le mediazioni, avverto la sua ricchezza culturale, sento che se potessi viverla in modo normale mi offrirebbe una qualità di vita e di rapporti notevole. Peccato. Questo piacere mi è negato».

In altre parole lei vive separato dalla società in cui opera.

«No, esistono dei punti di contatto molto importanti e ai quali tengo molto. Come quello con le scuole, per esempio, dove si incontrano giovani che dimostrano in modo molto chiaro ed entusiasmante di voler essere diversi. La loro voglia di cambiare è degna di grande rispetto e ammirazione. E' per questo che angoscia pensare al loro futuro: questi ragazzi che cosa proveranno quando saranno fuori dalla scuola e spesso dovranno affrontare la disoccupazione? Qui la disoccupazione raggiunge punte di dieci, anche venti punti percentuali superiori a quelli delle altre regioni. E' disperante. Lo Stato non può pensare di risolvere i problemi portando soltanto repressione e manette. Se lo fa, è inevitabile

«Non parlatemi di teoremi Il nostro è stato un lungo lavoro su fatti circostanziati ed elementi concreti»

che possa di nuovo prevalere l'illegalità organizzata».

Lei pensa che la diffusione mafiosa sia figlia della disoccupazione?

«La disoccupazione e la povertà sono piaghe antiche e se c'è crisi economica e disoccupazione permanente, alla fine si rischia di perdere la battaglia. Ed è terribile, perché la battaglia può essere vinta ma a condizione che si faccia presto, che si approfitti di questa grande occasione».

Che opinione s'è fatto della mafia, da questo palazzo?

«Mi sono fatto piuttosto un'opinione su quale dovrebbe essere il vero messaggio antimafia».

E sarebbe?

«E' fondamentale comunicare alla collettività che la lotta contro la mafia è nell'interesse concreto e specifico della gente. la guerra di liberazione contro la mafia e a favore del rispetto della legalità va vinta nell'interesse della gente concreta, non dello Stato astratto. Oggi questa novità straordinaria (l'esigenza di rifiutare la sudditanza della mafia per diventare cittadini liberi) sta finalmente aprendosi una breccia attraverso la tensione morale dei giovani: sarebbe un delitto tradirli».

Chi ha, secondo lei, il bastone di comando: la mafia sui politici, o i politici sulla mafia?

«La mafia non è soltanto una banda armata di assassini e stragisti. E' soprattutto una organizzazione creata ad imitazione, rozza e perversa quanto si vuole, dello Stato. Ha il suo governo (la cupola), la sua economia, il suo fisco impositivo, le sue relazioni esterne, le sue forze armate. E cerca, per funzionare, collusioni con segmenti della vita politica. Comunque, se parliamo di Cosa nostra, devo dire che non si tratta affatto di una organizzazione subordinata alla politica: è quanto meno paritetica rispetto ai suoi referenti esterni. La sua ragione sociale è quella nota: fabbricare denaro e potere a qualsiasi livello».

Si direbbe dalle sue parole che Cosa nostra sia ancora solida e potente malgrado i colpi che le sono stati inferti. Non ci sono stati progressi sostanziali?

«Sì, ci sono ma siamo ancora lontani dalla conclusione: diciamo che le stragi di Capaci e via D'Amelio hanno avuto un effetto tragicamente positivo. Quello di permettere a pezzi di verità di affiorare. Si intravede qualche luce di verità».

Verità comunque anche con il processo Andreotti?

«Verità che devono tutte essere ancora verificate in dibattimento».

Cosa nostra, secondo quel che le risulta, ha preso delle contromisure modificando i suoi comportamenti?

«Certamente. Sta cercando di compartimentarsi in modo che nel futuro i pentiti non possano più disarticolarla come è accaduto e sta ancora accadendo. Infatti sono i pentiti, non bisogna mai dimenticarlo, la chiave di volta delle indagini sulla mafia. E per questo occorre essere fermissimi nel difendere l'uso dei collaboratori di giustizia e nel respingere tutti i tentativi che si fanno per screditarli».

A proposito di pentiti: Andreotti, per sostenere l'inattendibilità di Buscetta, mi ha indicato una palese contraddizione: qualche anno fa disse a Biagi di non ritenere affatto che Enrico Mattei sia stato ucciso da Cosa nostra. Qualche anno dopo ha detto a Pino Arlacchi il contrario: che fu Cosa nostra ad eseguire il delitto per conto terzi. E che se Buscetta è inattendibile su questo argomento, lo è anche per il resto.

«Anche questo punto sarà chiarito al processo. Ma occorre di nuovo pazienza. Alla fine spero che tutto sarà chiaro, ma non si possono affrontare questi temi fuori del dibattimento».

Pensa davvero che chi attacca certi pentiti in nome del garantismo faccia il gioco della mafia?

«Un'efficace contrasto della mafia presuppone che si sia nettamente contrari a ogni tentativo di delegittimare i pentiti. Se si delegittima lo strumento dei collaboratori di giustizia si elimina uno dei principali strumenti che abbiamo per contrastare Cosa nostra sul suo terreno: lo strumento che ancora ci consente di sgretolarla dall'interno. Questo punto è fondamentale».

E il garantismo? Che vada al diavolo?

«Il garantismo va benissimo per affrontare i singoli casi, quando si presentano di volta in volta. Ma usare le occasioni circoscritte in cui può esserci stato qualche errore per attaccare in maniera generale e indiscriminata l'utilizzabilità stessa dei pentiti è un errore gravissimo, da evitare in ogni modo».

Qual è il terreno più difficile da affrontare oggi?

«Quello dei capitali mafiosi. Come si dice, la mafia uccide a Palermo, ma esporta i suoi capitali a Milano, a Francoforte, a Hong Kong, ovunque. La sua capacità di espandersi nel mondo è crescente, la potenza dei suoi capitali è enorme e crescente. Su quel terreno va arginata e combattuta».

Le sembrerà strano, ma anche Andreotti dice la stessa cosa.

«E cioè?».

Dice che i suoi nemici, quelli che gli hanno teso la trappola, sono da cercare fra i grandi gruppi finanziari che si alimentano di capitali mafiosi.

«La difesa del senatore Andreotti dovrebbe decidersi. Una volta sostiene che l'accusa è aria fritta, poi invece sostiene che sarebbe tutto un complotto. La verità è che non si tratta di aria fritta e che non c'è stato alcun complotto».

Procuratore Caselli, compiendo questa e le altre indagini, lei si sente pienamente libero nell'esercizio del suo ufficio?

«Non me la sento di fare per il mio ufficio un discorso separato dal resto. In Italia si parla sempre di inchieste sparpagliate, una qui, l'altra là: si parla ora di quelle di Palermo, poi quelle di Milano e così le altre. In realtà la magistratura sta compiendo un lavoro complessivamente assai importante, e non mancano i tentativi di condizionarla e bloccarla».

Chi lavorerebbe in questa direzione?

«Basta guardare i fatti: il Paese ha attraversato una fase di crisi terribile che ha meritato (da parte dei vescovi della Cei) la definizione di *eclissi della legalità*. Questa eclissi è derivata da numerosi fattori, tra i quali certamente anche una corruzione talmente estesa da aver contaminato e impregnato interi pezzi del sistema e lo ha fatto proprio nel momento in cui la mafia, in alcune regioni, riusciva a rendere nullo o quasi un efficace controllo della legalità. Questa era la situazione di partenza, con una sovrapposizione di fatto fra corrotti e mafiosi. Poi, per fortuna certe cose sono andate cambiando».

Grazie a Mani pulite?

«Indubbiamente, ma non soltanto. La cosa più importante è che il Paese sia stato in grado di produrre anticorpi robusti, cosa che pochi si aspettavano. Quale fosse lo stato d'animo del Paese lo si è visto di fronte al panorama di Tangentopoli, lo si è visto dopo le stragi di via D'Amelio e di Capaci, con importanti manifestazioni a favore della legalità».

Le piace la tifoseria?

«Quando si tratta di giustizia, la tifoseria è un elemento chiassoso e superficiale che non piace a nessuno, ma dietro la tifoseria si misura anche l'autentico desiderio di vedere ripristinata la legalità in modo completo, a 360 gradi. A questa domanda i giudici - in complesso - hanno saputo rispondere con coraggio e indipendenza, senza aver paura dei cosiddetti poteri forti e senza riguardi neppure nei confronti degli interlocutori forti. Ma per andare avanti la magistratura deve poter contare sugli altri capisaldi della democrazia, a cominciare da una informazione indipendente e non meno coraggiosa. Questa è la base di partenza».

Ma chi secondo lei attacca l'operato dei magistrati?

«Tutti coloro che per difendere qualche privilegio agitano in modo improprio e generico le garanzie, che esistono giustamente per la sacrosanta protezione dell'individuo. Per alcuni "polemisti" queste campagne hanno secondo me un solo scopo: quello di tornare a contendere il controllo della legalità per ridimensionarlo».

Auguri, signor procuratore.

«Grazie, ne abbiamo bisogno».

Paolo Guzzanti

A destra il super-pentito Tommaso Buscetta e sotto l'ex presidente dell'Eni Enrico Mattei

Nella foto sotto Totò Riina dietro le sbarre nell'aula bunker del carcere di Rebibbia

«Oggi la mafia va combattuta sul terreno degli enormi capitali che esporta da Francoforte a Hong Kong»

«Il mio lavoro qui a Palermo è solo all'inizio ma ho il rammarico di poter vivere con questa città soltanto un rapporto sporadico e separato»

Il ministro respinge gli attacchi al progetto del governo: «Assisterli è nell'interesse dell'Italia»

«Cure a tutti senza superticket»

Guzzanti: clandestini, pericolo sanitario

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Signor ministro, gli italiani pagheranno un superticket per curare gli extracomunitari? «Assolutamente no, non ci sarà nessun superticket. Ho posto un problema di sanità pubblica: gli esperti dicono che in Italia ci sono alcune centinaia di extracomunitari in condizione di illegalità o senza assistenza. Indipendentemente dalle dispute su chi li ha fatti entrare, dal punto di vista sanitario rappresentano un problema che va affrontato nell'interesse degli stessi italiani».

Il ministro della Sanità Elio Guzzanti, a Bologna per inaugurare il Congresso nazionale dei pediatri, chiarisce il progetto per garantire cure e assistenza anche agli immigrati, donne e bambini soprattutto, di cui ha parlato sabato a Firenze. L'annuncio ha suscitato dure reazioni da parte del coordinatore dell'esecutivo di An, Maurizio Gasparri.

Risponde il ministro: «Le polemiche nascono da un equivoco: non ho inteso entrare nel merito delle politiche sull'immigrazione, ma solo porre un problema di prevenzione sanitaria. Nel 1984 l'incidenza per anno di una malattia come la tubercolosi era di 6 casi su 100 mila abitanti, nel 1994 è salita all'8,2 per cento. Cinquemila casi notificati, dei quali quattromila polmonari. L'aumento è dovuto soprattutto a persone non nate in Italia. E' la stessa tendenza che si sta registrando in Olanda o negli Usa».

Sul piano delle risorse, ci sarà un provvedimento specifico a partire dalla prossima finanziaria?

«Non c'è bisogno di un provvedimento particolare. Gli interventi andranno fatti usando le risorse disponibili e le strutture sanitarie esistenti. Non solo gli ospedali, dove già oggi anche un extracomunitario clandestino può essere ricoverato, ma i servizi territoriali e i medici di base. Gli interventi vanno assicurati soprattutto a quelle persone che possono rappresentare un pericolo sanitario».

Il ministero farà una direttiva alle Regioni per il coordinamento?

«Vedremo se la direttiva sarà lo strumento giusto e sufficiente. L'importante è che ci sia accordo. Non voglio creare un caso politico. E' una questione di oggettiva tutela della salute. Se siamo d'accordo su questo, la normativa o le indicazioni saranno semplici da fare. Se invece la cosa viene vista sotto un profilo politico...».

Come dovranno intervenire, in concreto, le strutture sanitarie?

«Si tratta di valutare Regione per Regione, a seconda della distribuzione degli immigrati. Un problema specifico può essere la vaccinazione dei bambini: la presenza di bambini non vaccinati accanto a quelli vaccinati può creare problemi, fino a rendere inutile l'efficacia della vaccinazione. Se l'autorità sanitaria locale viene a conoscenza di situazioni di questo tipo, io dico che deve intervenire».

A chi spetta la competenza dell'intervento, alle Regioni o ai prefetti?

«I referenti devono essere le Regioni e le aziende Usl».

Ai clandestini sarà garantito l'anonimato?

«L'anonimato sarà garantito. Le persone devono potersi avvicinare alle strutture sanitarie senza timori. Le cure vanno date nella più assoluta riservatezza, per non tradire la fiducia dei pazienti».

Marisa Ostolani

«Non ci sarà bisogno di ritoccare la Finanziaria Potremo riuscirci usando le risorse già disponibili E verrà garantito l'anonimato»

Controlli della polizia a Genova
A destra, il ministro Elio Guzzanti

Notte di guerriglia a Genova

Assalto di extracomunitari agli agenti

GENOVA. E' ancora guerriglia fra neri e poliziotti nella città vecchia. Ogni notte agenti delle «squadre volanti» o carabinieri delle «gazzelle» setacciano gli stretti vicoli del centro storico alla ricerca di clandestini. Un lavoro che diventa sempre più difficile sia perché il loro numero aumenta ogni settimana (si dice che ora siano oltre 6 mila) sia perché sono sempre più aggressivi nei confronti delle forze dell'ordine. Anche l'altra notte almeno una decina di neri hanno accerchiato una pattuglia della questura dopo che i poliziotti avevano tentato di identificare alcuni di loro. La violenta reazione degli extracomunitari è stata immediata. Hanno afferrato bottiglie e sassi e li hanno lanciati contro i poliziotti. Poi sono fuggiti prima che altri agenti, giunti in aiuto dei loro colleghi, potessero fermarli.

Il reticolo di vicoli della città vecchia è il rifugio ideale per gli irregolari. In alcune zone del centro storico, soprattutto quelle a ridosso del vecchio porto, addentrarsi di notte è davvero un'avventura, anche per le forze dell'ordine. Sabato sera, verso le 22,30, tre agenti di una «volante» hanno visto quattro extracomunitari fermi all'angolo di via Canneto il Curto, nei pressi della cattedrale di San Lorenzo. Li hanno avvicinati per chiedere i documenti ma quelli hanno iniziato a indietreggiare fino a giungere all'imboccatura di un altro strettissimo vicolo. Dal buio del «carruggio» sono sbucati altri sei o sette nordafricani. Gli uomini di colore, ormai in dieci, si sono sentiti in grado di fronteggiare gli agenti che, seppure armati, non possono utilizzare la pistola in questi frangenti. E' iniziato così contro i poliziotti un lancio di sassi e bottiglie di birra vuote raccolte da un vicino cassonetto della spazzatura. Uno dei tre uomini della «volante» è stato ferito a un braccio. A questo punto gli agenti, vistisi accerchiati e senza possibilità di rompere l'«assedio», hanno chiesto aiuto con la radio alla questura.

Pochi minuti dopo in via Canneto il Curto è arrivato il suono delle sirene in arrivo: è bastato questo perché i nordafricani indietreggiassero sempre di più finché, all'arrivo dei «nostri», sono fuggiti. Tutti in direzioni diverse, in modo che i poliziotti non riuscissero a raggiungerli. E' seguita una vasta perlustrazione in tutta la città vecchia, ma «radio-vicoli» ha funzionato ancora una volta alla perfezione e in meno di mezz'ora i «carruggi» si sono svuotati come per incanto dalla popolazione di colore.

Attilio Lugli

(Segue da pagina 8)

E' mancata
Giuseppina Alassa ved. Sannazzaro
Lo annunciano figlio **Enrico** e nuora **Anna** con suocera **Mariuccia** e parenti tutti. Un sentito grazie al medico Francesco Ciancio che l'ha amorevolmente assistita. Per funerali telefonare al 248.27.53.
— **Torino**, 25 settembre 1995.

Sentite condoglianze famiglia **Pietro Monticone.**

La famiglia **Quirighetti** prende parte al dolore

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giacomo Aroni
anni 81
Lo annunciano i figli **Geppino** e **Pierangela** ed il nipote **Alessandro**. Per orario e data funerali telefonare al n. 85.20.91. La presente è ringraziamento per la partecipazione
— **Torino**, 24 settembre 1995.

E' mancata
Franca Pinto in Patafi
anni 36
L'annunciano il marito **Mimmo**, i figli **Elena** e **Giuseppe**, mamma, papà, fratelli, sorelle, cognati, suoceri e **Luciana**.
— **Venaria**, 24 settembre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Valerio Musso
Ne danno con dolore annuncio la moglie **Alessandra**, i figli **Ugo** con **Rosanna** e **Francesca**, e **Marco** con **Gabriella** e **Chiara**. Non fiori ma offerte a «Specchio dei tempi». Per i funerali si prega di telefonare al n. 205.27.20.
— **Torino**, 24 settembre 1995.

Mariangela e **Giulio Garrone** sono vicini al dolore della famiglia Musso.

Jolanda Barella e **Rosa Iacacci** partecipano commosse al dolore della famiglia.

Franco Facciano e mamma prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Valerio Musso
ricordandolo con molto affetto.
— **Torino**, 24 settembre 1995.

ANNIVERSARI

1988 — 1995
Bruno Marchiaro
Vivo è il ricordo nella tristezza e nella solitudine incolmabile. **Francesca.**

1986 — 1995
Gaetano Cipolla (Nino)
... e giorno verrà che ci ritroveremo per continuare per sempre la nostra vita insieme Mamma, papà, **Titty**.

NINO, vivi felice la tua luminosa eternità. Zia **Anna** e cugini.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportello PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportello PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,00; 14-21. Dom. e fest. 10,30-21

A PIEDI DA PERUGIA AD ASSISI

Da tutto il mondo in Umbria per invocare la pace

PERUGIA. Decine di migliaia di persone (80 mila, secondo gli organizzatori) hanno partecipato ieri alla marcia per la pace Perugia-Assisi (24 chilometri), organizzata per celebrare i 50 anni dell'Onu. Con gonfaloni e striscioni, cantando e scandendo slogan pacifisti, hanno marciato i rappresentanti di oltre 200 associazioni, 400 comuni italiani, 50 province e 11 regioni. C'erano il premio Nobel per la pace Betty Williams, alcuni parlamentari tra i quali Massimo D'Alema, Walter Veltroni e Fausto Bertinotti, i presidenti delle Acli e dell'Arci, il lama Samdong Rimpoche, il cantante Claudio Baglioni. E soprattutto tantissimi giovani e gente di ogni età e ogni parte del mondo, impegnata per la pace e l'affermazione dei diritti civili. [Ansa]

Roma, un parroco

«Ai matrimoni non si suoni più l'Ave Maria»

ROMA. Basta con i matrimoni fiere delle vanità. E a farne le spese, ancora una volta, è l'Ave Maria di Schubert, vietata come accompagnamento alle nozze. «Una musica blasfema. Oltre tutto, il testo è scritto da un ebreo», argomenta il parroco di Mentana, don Giuseppe Ferrante. Ignorando forse che si tratta di una delle musiche preferite dal Papa. Cinque anni fa a proibire l'Ave Maria era stato il parroco della cattedrale di Taormina, che l'aveva dichiarata immorale, perché scritta per un'amante.

Questa volta succede alle porte di Roma. Don Ferrante, oltre che parroco della chiesa di San Nicola da Bari, è direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano. Non amo il consumismo che dilaga nei matrimoni, le scenografie sfarzose dove tappeti, abiti e musiche, finiscono per offuscare l'aspetto sacro del sacramento. E allora, austerità. Via tutto il possibile, compresa l'Ave Maria. [r. r.]

Pavia, appello raccolto

Dopo 36 anni i gemelli ritrovano la madre

PAVIA. Dopo la pubblicazione della «Lettera a una madre mai conosciuta» sul quotidiano «La provincia pavese», è durata poco meno di un giorno l'attesa dei due gemelli di 36 anni, abbandonati poco dopo la nascita, il 9 febbraio 1959. La donna, che vive a Voghera (Pavia), si è fatta viva con una telefonata al quotidiano. Non si sa se abbia già incontrato i figli che, appena nati, erano stati affidati a un brefotrofio: sulla vicenda infatti viene mantenuto il riserbo, non sono stati neppure pubblicati i nomi dei due gemelli. La donna ha però sicuramente incontrato un giornalista per sapere come rintracciarli. Al giornale sono arrivate tante telefonate da parte di persone che cercavano di dare un contributo alle ricerche. Poi è arrivata quella della madre. I due gemelli, dopo l'infanzia passata in istituto, sono cresciuti separatamente, ma sono sempre rimasti in contatto fra di loro. [e. f.]

Paura a Finale Ligure

Scambio in tilt Treno deraglia in stazione

GENOVA. Il locomotore e la prima vettura di un convoglio ferroviario sono usciti dai binari all'ingresso della stazione di Finale Ligure. L'incidente, avvenuto poco dopo le 20 - secondo i primi accertamenti per un difetto allo scambio - non ha provocato alcun ferito, ma ritardi nel traffico ferroviario, essendo la stazione di Finale a binario unico. Il deragliamento si è verificato all'uscita della galleria Caprazoppa, fra Albenga e Genova, in direzione del capoluogo ligure. Nella tarda serata di ieri i mezzi di soccorso erano ancora al lavoro per rimuovere i locomotori. La ripresa del traffico ferroviario è prevista per questa mattina. A bordo del convoglio vi erano circa 150 passeggeri. Una sola persona, a causa dell'urto, ha accusato dolori alla schiena: accompagnato all'ospedale è stato dimesso poco dopo. La polizia ferroviaria esclude il dolo. [Ansa]

PERSONAGGIO

REGINETTA DEL NUDO

A un anno dalla morte della sorella: «E' solo una coincidenza, io l'adoravo»

«Moana, la mia musa»

Baby Pozzi ritorna al porno

Baby Pozzi torna nella scuderia di Riccardo Schicchi il «re» del porno. A destra Moana Pozzi morta un anno fa

L'ultima volta, era qualche tempo fa, quando c'era ancora Moana. A volte, il nostro destino dev'essere una prigione. Baby Pozzi ritorna dove se n'è andata sua sorella, proprio un anno fa, quando veniva l'autunno, ritorna nel mondo del porno. Ritorna con un po' di mistero, dopo essersene andata, dopo essersi pentita, dopo essere scomparsa. I capelli sono biondi. Gli occhi magari saranno quelli di Moana, anche se non avrà la sua faccia da bambola, e non [illegible] quel sorriso stampato che si metteva addosso in tivù o davanti a un [illegible] nudo. Baby Pozzi, la chiamavano la sorellina del porno. «Pensavo: la nostra storia non può finire così, troppo squallido. Lei morta e io sparita». Moana le diceva: «Non fare come me. Questo è un mondo duro, troppo difficile. Tu non ce la faresti». Quando Moana morì, lei non c'era, per paura, e per pudore: «Non sarei riuscita a vederla distrutta». Adesso ritorna, come se [illegible] fosse cambiato in questo tempo che è passato. Dice: «Ho voglia di lavorare. E io in fondo non posso fare altro» Promette: «Non girerò più film hard. Solo spettacoli». Stasera, a Roma, in un teatrino. Si ricomincia così.

Con quale sentimento, però? Un anno fa moriva sua sorella, e lei non riuscì nemmeno a vederla. Che cosa le direbbe adesso?

«Le direi semplicemente che ho deciso di tornare, perché non riesco più a stare ferma, senza fare niente, perché ho voglia di lavorare, e di guadagnare, anche. Perché [illegible] nostalgia anche, degli amici, dell'ambiente. Le spiegherei che questa in fondo è la mia vita. Forse mi capirebbe, non so».

Non le chiederebbe perdono?

«Ma no. E perché mai?».

Moana non era d'accordo che lei facesse la sua vita, no?

«Agli inizi, è vero [illegible] sorella mi proteggeva, l'ha sempre fatto. Magari per questo non voleva farmi seguire le sue orme. Per anni, ha cercato di non farmi finire nei teatrini del porno. Non ce l'ha fatta. Però, su certe cose [illegible] anche ragione».

Su quali?

«Ma sui film porno, ad esempio. Io torno, ma non ne voglio più fare. Neanche per miliardi».

E perché?

«Perché coinvolgono troppo la tua vita privata, perché non sei più credibile...».

E anche Moana pensava così?

«Beh, sì».

Che vuol dire? Che era pentita di quel che faceva?

«No, non dico questo. Guardi che il mondo del porno a volte è più sano e più onesto di quel che si crede a vederlo da fuori. Per me, è un mondo divertente, non è così squallido come lo si dipinge. Solo che può diventare una condanna, e lei lo sapeva. Come si fa a cambiare?».

Così, anche per questo, adesso rientra nel giro. Dopo quanto tempo?

«Tre anni, circa».

E perché aveva smesso tre anni fa?

«Perché [illegible] entrata in crisi, sul mio lavoro, su me stessa. Ho fatto un figlio, Kevin. E in questi tre anni ho ripensato a tante cose. Mi sono sbagliata, l'ho capito dopo».

E si ricorda che cosa diceva, quando decise di smettere?

«Che non l'avrei più fatto, che con quel capitolo della mia vita avevo chiuso».

Poi andò in convento?

«Ma è pazzo?».

L'hanno scritto. Hanno scritto anche che lei [illegible] scrivendo una biografia su Moana. Non è vero niente?

«Niente. Ma come le inventate voi certe cose?».

E [illegible] sorella? Quando lei smise, cose le disse?

«Mi chiede se ero contenta? Sì, lo ero».

[illegible] lei che rapporto [illegible] [illegible] Moana?

«Io la adoravo. Ero molto legata a lei. C'erano solo due anni di differenza tra noi due, siamo sempre state insieme, siamo cresciute insieme, abbiamo quasi sempre vissuto accanto. Io ho continuato a vivere dietro di lei».

Si può dire che lei ha fatto questo lavoro per imitazione?

«Sì, è giusto».

E perché negli ultimi tempi [illegible] vi frequentavate più?

«Tante cose. Io mi ero rifatta una vita. Poi, lei è stata male».

Non l'ha mai vista, quando stava per morire?

«No. La sentii al telefono, pochi giorni prima. Lei mi disse che voleva vedermi, che aveva piacere di incontrarmi, di parlare. Le dissi sì, vengo. Non feci in tempo».

Pentita?

«No. Anzi, ci ho pensato qualche volta, in tutto questo tempo. No, preferisco così, preferisco avere un altro ricordo, preferisco non averla vista divorata dalla malattia».

Che malattia ha ucciso Moana?

«Un tumore»

Qualcuno aveva parlato di Aids...

«Ma no, assolutamente».

E adesso, un anno dopo, lei ritorna nella scuderia di Riccardo Schicchi. Non è una strana coincidenza?

«E' solo una coincidenza. Poi, è vero, l'anniversario della morte mi ha fatto pensare, ho ricordato gli amici, ho ricordato certe cose. E ho telefonato a Schicchi. Ma solo per salutarlo, per parlare di Moana. E lui allora mi ha detto queste cose. Perché non ritorni. Gli dissi, dammi una settimana per pensarci. Lui [illegible], per la gente sarebbe come rivedere Moana, ripeteva».

Ma lei le assomiglia tanto?

«Beh, sì. Per la strada la gente ci scambiava. E una volta feci lo show al posto suo, perché lei non poteva venire. E tutti gridavano Moana, Moana, Moana, e io mi sentivo un po' strana, mi sentivo scissa».

E adesso come ritorna? Come Baby Pozzi?

«Beh, sì. Come faccio a cambiare [illegible]. Il mio è impossibile».

Qual è il suo?

«Maria».

Sì, non starebbe bene.

«Io in convento? Sono tutte storie Ho solo avuto un periodo di crisi poi ho pensato: non posso sparire»

Pierangelo Sapegno

«Naomi e Tyson, 6 anni roventi»

L'autista del pugile racconta «Quei viaggi a luci rosse in auto»

La top model Naomi Campbell

LONDRA. Mike Tyson non è soltanto una terribile macchina da pugni, con la sua prestanza sessuale da fuoriclasse, ha legato a sé per quasi sei anni la «Venere nera» Naomi Campbell. Prima di far perdere la testa ad Alberto di Monaco, che secondo indiscrezioni giornalistiche vorrebbe sposarla e farne una principessa, la supermodella è stata a lungo un disponibile oggetto del desiderio per il supercampione della boxe: la loro storia è stata raccontata per la prima volta in tutti i suoi torridi dettagli da Rudy Gonzales, ex autista di Tyson.

In «Inner ring», un libroscandalo di cui il tabloid domenicale «News of the World» ha anticipato ieri i passaggi più piccanti, l'autista rivela che il pugile e Naomi erano soliti fare l'amore sul retro di una spaziosa limousine mentre venivano scarrozzati per il centro di New York.

«Io - racconta Gonzales - li guardavo dallo specchietto retrovisore. Mike faceva dondolare l'auto in modo violentissimo. E' forte come un bue e lei gridava per l'estasi. Talvolta giravo per New York tutta la notte. I denti d'oro di Mike luccicavano, la sua faccia si inondava di sudore. Una volta finito, Naomi mi chiedeva di fermarmi e si faceva comprare un gelato o uno yogurt congelato».

«La relazione finì poco prima che Tyson fosse messo sotto accusa e imprigionato per lo stupro di Desirée Washington, ma nei [illegible] [illegible] precedenti il pugile avrebbe fatto spesso puntate in Concorde a Londra, attratto dalla prospettiva di un incontro ravvicinato con Naomi, che però era solita dirgli con una punta di disprezzo: «Mike, se non fosse per il sesso non sarei affatto qui con te».

Per quanto incapricciato della supermodella, Tyson avrebbe comunque avuto in quegli anni anche un'incredibile sfilza di avventure. «Qualche volta - racconta ancora Gonzales - andava a letto in una sola notte con una dozzina di ragazze, una dopo l'altra. Soltanto il diavolo sa dove prendesse tutta la forza necessaria». [Ansa]

Mike Tyson

Lotteria, i premi

A Bari i miliardi di Merano

PREMI DI PRIMA CATEGORIA

Primo premio
2 miliardi **D 63530**
Venduto a Bari
abbinato a Dr Jack

Secondo premio
500 milioni **B [illegible]**
Venduto a Novara
abbinato a Catenna Falorni

Terzo premio
200 milioni **V 63643**
Venduto a Roma
abbinato a Ceillac

Quarto premio
200 milioni **A 16831**
Venduto a Roma
abbinato a Sabina Breccia

Quinto premio
150 milioni **N 38277**
Venduto a Longo (Vicenza)
abbinato a Line Saj

Sesto premio
150 milioni **F 10923**
Venduto a Foggia
abbinato a Flaminia Bottoni

Settimo premio
120 milioni **O 81600**
Venduto a Bologna
abbinato a Mollicone Junior

Ottavo premio
120 milioni **Z 54027**
Venduto a Imperia
abbinato a Donatella Quadri

Nono premio
100 milioni **M [illegible]**
Venduto a Rovereto (Trento)
abbinato a Bold Billing

Decimo premio
100 milioni **O [illegible]**
Venduto a Bologna
abbinato a Arianna Lizzi

PREMI DI SECONDA CATEGORIA
(ognuno vince 30 milioni)

Serie	Numero	Località
A	[illegible]	Modena
[illegible]	[illegible]	Enna
A	[illegible]	Zogno (Bg)
[illegible]	19131	Roma
[illegible]	[illegible]	Belluno
[illegible]	94282	Roma
[illegible]	47416	Milano
[illegible]	89707	Parma
[illegible]	30558	Vicenza
S	65557	Milano
T	99241	Salerno
V	42910	Milano

La lotteria di Merano e il Festival delle Amazzoni '95 hanno assegnato i loro premi miliardari. La fortuna ha premiato in particolare la Puglia (il primo premio è andato a Bari, il sesto - 150 milioni - a Foggia) e Roma (terzo e quarto premio, quattrocento milioni in tutto). La società Autogrill invece annuncia che «ancora una volta un biglietto vincente della lotteria è stato acquistato presso un Autogrill». Il tagliando che vale il secondo premio (500 milioni) è stato infatti venduto a Novara, sull'autostrada Torino-Milano. Anche il terzo premio da 200 milioni è stato venduto in autogrill, a Mascherone Ovest.

DOMENICA CON

GIGI MARZULLO

Il conduttore di «Sottovoce» racconta la carriera dagli esordi ai 1000 ospiti incontrati in tv

«Re della notte per caso»

«Sogno di intervistare il Papa»

IN uno studio della Dear, Marzullo, come sempre elegantissimo in blazer blu e pantaloni grigi, indossa una delle [illegible] sessanta [illegible] cie a righe bianche e celesti (unica eccezione talvolta una camicia celeste), la cravatta da qualche tempo rigorosamente regimental inglese comperata da Marinella a Napoli

Marzullo, è [illegible] [illegible] che lei sia diventato l'uomo della notte?

«Sì, "Mezzanotte e dintorni" era nata come tappabuchi col titolo "Per fare mezzanotte", ma andava in onda solo quando c'era spazio, cioè quasi mai. Poi lo spazio non ci fu più del tutto e allora mi venne proposto di farlo più tardi. Così diventò "Mezzanotte e dintorni" e oggi si chiama "Sottovoce". Il successo di "Mezzanotte e dintorni" è incredibile: ho avuto mille ospiti».

Chi sono stati questi ospiti?

«Tutti! Da Glenn Ford a Fanny Ardent, da Anthony Quinn al chirurgo Barnard, da Gassman a Sordi, da Feltri a Bocca, da Zeffirelli a Ferreri...».

Quali l'hanno colpita di più?

«Ricordo un'intervista con Verdi, una con Glenn Ford. Tra le donne Claudia Cardinale, Rita Levi Montalcini, Lea Massari».

Qual è stata la domanda più ripetuta?

«Quella che diventò un marchio che mi dette una popolarità insperata visto l'orario: la vita è un sogno o i sogni aiutano a vivere meglio?».

L'accusano di essere un po' banale.

«Vorrei sempre capire cosa significa essere banali. Se per banale s'intende essere semplici e parlare di cose capitate a tutti come piangere per amore o avere paura della [illegible] oppure sperare in un futuro migliore, ben venga la banalità».

Ci [illegible] stati dei rifiuti, persone che non hanno voluto venire in trasmissione?

«No. Qualcuno ha paura di parlare della sua vita privata, [illegible] non [illegible]glio fare nomi».

Lei, Marzullo, che sogni fa?

«Di tanto in tanto sogno la morte, che mi fa paura. Altre volte la scomparsa di persone che mi sono [illegible]. E poi ho dei sogni erotico-sentimentali: la mano nella mano sulla spiaggia deserta con una donna».

Gigi Marzullo, l'intervistatore di «Mezzanotte e dintorni» e ora di «Sottovoce»

«Il mio ideale di donna è una Carolina di Monaco con un po' più di trasgressione»

Lei è innamorato?

«Non proprio innamorato, ma ho [illegible] grande disponibilità».

Ha molte donne?

«No, non molte. Io [illegible] per la qualità».

Più di una donna alla volta?

«L'ideale sarebbe una che valga per tutto».

Non avendola trovata, non si è mai sposato?

«No, anche perché nessuno me lo ha mai chiesto, però ci sono andato vicino».

Ma lei aspetta che glielo chieda una donna? Non ha mai pensato di fare il primo passo?

«Vorrei che succedesse in contemporanea e se dovesse succedere credo che non saprei dire di no».

Qual è la sua donna ideale?

«Romantica e trasgressiva. Cervellotica e semplice. Bruna, possibilmente classica».

Italiana?

«Sì».

Meridionale?

«No. Italiana che abbia frequentato collegi [illegible], che porti del tailleur, un cerchietto in testa e il filo di perle».

Insomma, un Marzullo al femminile.

(Ride di gusto) «Insomma [illegible] c'è un vero e proprio tipo. Forse una Carolina di Monaco un po' trasgressiva».

Vuole dei figli?

«Quando incontrerò la donna ideale».

Lei si piace in video?

«Non molto. Mi piaccio come modo di essere»

Qual è la chiave del suo successo?

«Curiosità e rispetto del prossimo».

Chi vorrebbe a tutti i costi intervistare?

«Senz'altro il Papa. E anche Mitterrand, dopo le sue dichiarazioni straordinarie sulla morte».

E di donne?

«La moglie di Clinton, madre Teresa di Calcutta».

Quante puntate farà quest'anno?

«Tante, trecento e più. Se verranno gli ospiti, naturalmente».

Alain Elkann

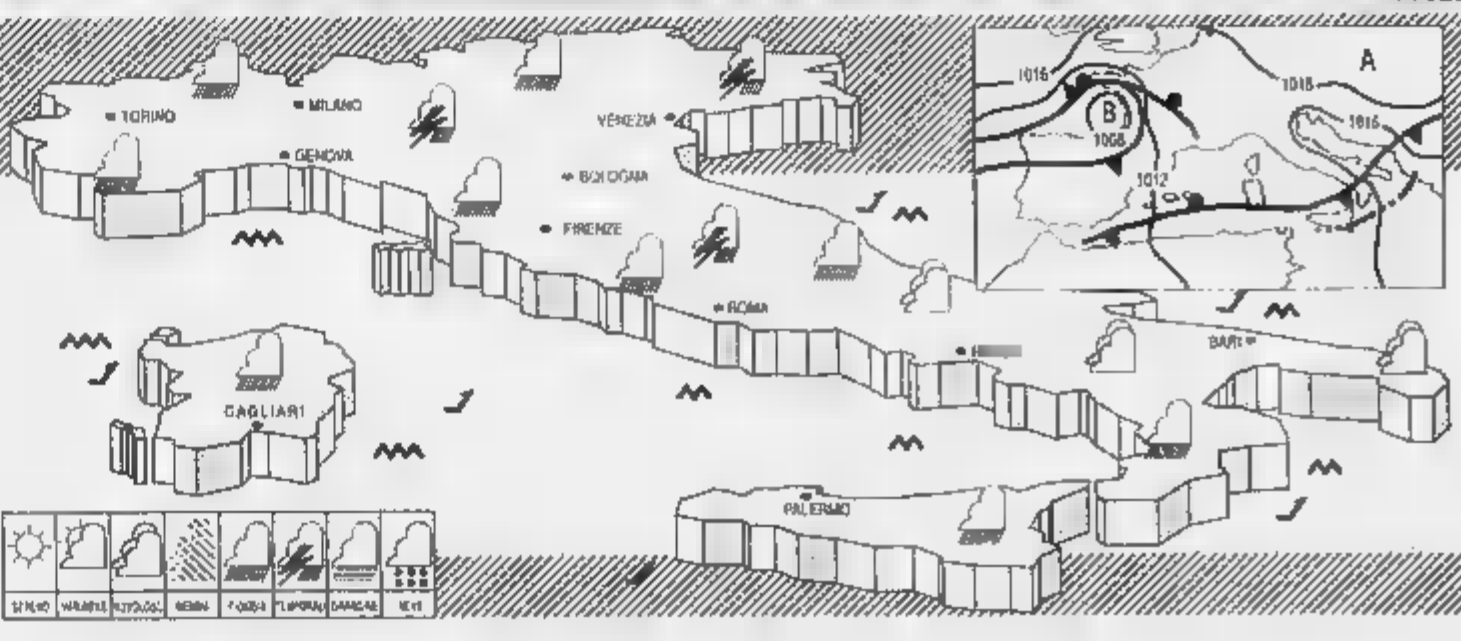
IL TEMPO

Il vento porta nuove piogge

L'autunno incalza e arrivano le prime folate di vento freddo di tramontana, che ha subito messo in gestazione un'ondata di maltempo, approfittando della collaborazione di due perturbazioni, una di origine atlantica e l'altra di matrice africana. Entrambe si sono date appuntamento sulla penisola e mentre la prima si presenterà sulle regioni settentrionali, la seconda raggiungerà il Centro-Sud. Una volta che l'ondata di maltempo si sarà allontanata (e ciò avverrà nel corso della giornata di mercoledì), avremo una tregua di appena 24 ore poi tra giovedì e venerdì sarà la volta di una veloce perturbazione temporalesca, destinata però a scorrere essenzialmente sul versante orientale della penisola, dove provocherà brevi piovaschi e temporali, rinforzi del vento di tramontana, e una generale diminuzione della temperatura. Fine settimana all'insegna del tempo incerto, quanto meno al Nord. Nebbie mattutine sulle località padane.

OGGI: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna, nuvolosità irregolare in via di intensificazione sul [illegible] più occidentale, dove sono previsti piovaschi intermittenti e locali manifestazioni temporalesche. Rinforzeranno i venti e diminuirà la temperatura. Sul resto della penisola la perturbazione africana imporrà annuvolamenti estesi e piogge diffuse.

DOMANI: le due perturbazioni arriveranno a confluire sulle regioni centro-meridionali, dando vita a una depressione e a diffusi episodi di maltempo, temporali compresi. Al Nord invece si andrà verso un graduale miglioramento con schiarite, a iniziare dal Piemonte e dalla Liguria. I venti, generalmente moderati, tenderanno a provenire da Nord Est, sia al Nord che sulle regioni centrali tirreniche, mentre al Sud saranno ancora forti tra Sud-Est e Sud-Ovest. Diminuirà la temperatura al Nord e al Centro.

Marcello Loffredi

Ma Tietmeyer smorza i toni sulle date. L'Europa monetaria divide Bonn

Maastricht, Waigel rilancia

«Vogliamo monete forti come il marco»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Theo Waigel rilancia, la bufera sulla partecipazione italiana all'Unione monetaria scatenata dalle sue dichiarazioni di mercoledì scorso («nel 1999 Roma non ci sarà») non è finito. All'indomani del vertice europeo di Maiorca - e alla vigilia della riapertura dei mercati finanziari, dopo una settimana nera per una lira pesantemente penalizzata dalla «sentenza» [illegible] Waigel - il ministro delle Finanze tedesco smentisce qualsiasi possibilità di compromesso, ed esibisce la solidarietà di Helmut Kohl alla sua «linea dura»: «Non vogliamo nessuna moneta debole, nessuna moneta inflazionistica», ha dichiarato al quotidiano popolare «Bild», da tempo capofila nella raccolta delle angosce per la «scomparsa del Marco».

«L'Unione monetaria - aggiun[illegible] Waigel - è importante e [illegible]ta per la nostra economia e per la crescita comune dell'Europa. La faremo, l'Unione monetaria. Ma è chiaro - e anche il Cancelliere la pensa così - che una moneta comune dovrà essere forte come il Marco». I cosiddetti «criteri di convergenza» fissati dai trattati di Maastricht per regolare la partecipazione dei singoli Paesi all'Unione (vale a dire la quota dei debiti dello Stato, la stabilità dei tassi e la stabilità dei prezzi) dovranno dunque «[illegible] rispettati in modo rigoroso e conseguente».

A proposito delle sue affermazioni della scorsa settimana sull'Italia, che ancora una volta non smentisce, Waigel non sembra lasciare dubbi: «Ho detto una [illegible] molto chiara: che potrà partecipare all'Unione monetaria soltanto chi avrà messo ordine nei suoi debiti e nei suoi tassi, e chi si [illegible] preoccupato della stabilità dei suoi prezzi e dei suoi cambi. Su questo anche il Cancelliere la pensa come me».

Ma il punto che sembra dividere Helmut Kohl dal suo ministro non è da poco. Il Cancelliere guarda - per così dire - al «mercato esterno», gioca da politico impegnato nella realizzazione di un'Unione europea alla quale assegna un ruolo importantissimo, per l'evoluzione stessa della Germania Federale e dei suoi rapporti con il resto dell'Europa. Waigel, e la scelta della «Bild» per la riaffer[illegible] [illegible] linea dura sembra confermarlo, gioca sul «mercato interno»: pensa, prima di tutto, a consolidare e a tranquillizzare un'opinione pubblica terrorizzata dalla prospettiva di «cedere il Marco» a «monete deboli e monete inflazionistiche» come la Lira, appunto, [illegible] «svendere» [illegible] stabilità riconquistata dai tedeschi nel secondo dopoguerra.

La differenza fra Kohl e Waigel - una differenza non da poco, ma tutta politica - è in questa diversità di prospettiva. Tutti e due difendono l'irrinunciabilità dei criteri di Maastricht e non vogliono «far sconti». Ma se Waigel parla da ferreo custode del Marco - e da attento conoscitore dell'opinione pubblica del Paese e dei suoi [illegible]tenti circoli finanziari - il Cancelliere parla da uomo di Stato impegnato nella costruzione dell'Europa insieme a partner che sarebbe politicamente imbarazzante lasciar fuori, al momento delle scelte, e che sarebbe inutile penalizzare prima del tempo: salvo scatenare tempeste monetarie. Una specie di «doppia velocità» tutta tedesca, dove quella della politica non sempre coincide con quella dell'economia.

Un altro esempio di questo «doppio binario» è [illegible] ieri: uno dei membri del direttorio della Bundesbank, Martin Schmidhuber, non ha escluso l'ipotesi - avanzata da Lamberto Dini al vertice europeo - di [illegible] slittamento dell'Unione monetaria: «Bisogna riconoscere che saremo costretti a scegliere fra due mali: o si abbandona l'interpretazione rigida di Maastricht, o dovremo rivedere le date per l'Unione monetaria», ha detto a un convegno a Costermano, in Italia. Anche il presidente della Banca centrale tedesca, Hans Tietmeyer, sembra puntare sui criteri di avvicinamento, piuttosto che sul rispetto rigoroso delle «date»: [illegible] un discorso pronunciato ieri [illegible] Dresda, Tietmeyer ha sottolineato che «l'Unione dovrà essere un successo, quando arriverà, perché ci sarà un solo tentativo». Ma per garantire questo successo, precisa, «determinanti saranno le fondamenta, [illegible] [illegible] cornice temporale» dell'Unione.

Emanuele Novazio

	INFLAZIONE (%) 1995	INFLAZIONE (%) 1996	DEFICIT (% PIL) 1995	DEFICIT (% PIL) 1996	DEBITO (% PIL) 1995	DEBITO (% PIL) 1996	Tassi a lungo (%) Ago. 1995
GERMANIA	1,9	1,9	-2,4	-2,4	56,4	58,0	7,2
[illegible]	1,9	2,5	-5,1	-4,0	53,5	55,0	7,8
[illegible]	5,3	4,8	-7,4	-6,5	116,4	114,9	12,3
[illegible]O	3,5	3,0	-4,9	-3,4	52,5	52,7	8,6
[illegible]	4,7	4,5	-5,9	-4,8	64,5	65,0	11,5
[illegible]	2,0	2,4	-3,3	-3,0	80,3	79,2	7,3
[illegible]	1,6	2,1	-4,3	-3,2	139,3	136,5	8,0
[illegible]	3,1	3,2	-9,0	-5,5	84,2	85,7	10,9
[illegible]A	2,3	2,4	-4,6	-4,3	65,9	65,9	7,4
[illegible]	2,1	2,4	-2,1	-1,2	77,8	76,8	8,7
FINLANDIA	1,3	2,5	-4,5	-1,5	66,3	66,8	9,6
PORTOGALLO	4,2	4,3	-5,2	-4,7	70,4	70,5	12,1
GRECIA	9,1	7,2	-9,0	-7,7	112,3	111,1	17,4
IRLANDA	2,7	3,0	-2,2	-2,0	86,1	83,4	8,7
LUSSEMBURGO	2,3	2,6	+1,4	+1,5	7,6	7,6	8,0

Il ministro Theo Waigel

OLTRE LA LIRA

Per la super Germania l'Unione è un rischio

La fragilità che la lira dimostra ad ogni turbolenza valutaria internazionale negli ultimi giorni è risultata più evidente che mai. Nel breve volgere di qualche ora, dopo una dichiarazione del ministro dell'Economia tedesco che nulla ha detto che già non si sapesse, il mercato ha spazzato via un terzo del buon recupero (circa il 15%) che la moneta aveva accumulato negli ultimi due mesi. E si trattava di un recupero non certo a corto di buone ed oggettive ragioni: il rapido rientro dall'inflazione, la riduzione degli squilibri di finanza pubblica, le conferme di solidità della bilancia commerciale non [illegible] che le principali. Tenuto conto delle circostanze, dunque, si può ben dire che questa volta [illegible] penalizzazione è stata severa come non mai.

La ragione sta nel fatto che la dichiarazione di Waigel, che con qualche provinciale suscettibilità in Italia è stata interpretata quasi esclusivamente nella chiave delle nostre beghe e dei nostri problemi, ha soprattutto evidenziato le tensioni che si vanno inasprendo in Germania all'approssimarsi delle scadenze fissate per la istituzione della moneta unica europea; tensioni tanto forti e diffuse da [illegible]gere addirittura la prospettiva che questa moneta unica possa un giorno davvero vedere la lu[illegible].

Il marco, si sa, è la moneta più stabile tra quelle candidate a fondersi. E' una stabilità anomala (sia pure nel senso oggi considerato virtuoso) che deriva dalle condizioni affatto peculiari che in Germania intanto l'hanno imposta come valore patrio [illegible] tutti riconosciuto e poi ne hanno reso sostenibili i non indifferenti costi - l'industria può reggere le continue rivalutazioni del marco perché basa la [illegible] competitività sulla qualità e sull'innovazione anziché sui prezzi, mentre gli impatti sull'occupazione, quando ci sono, si ammortizzano sulle ampie componenti di manodopera immigrata.

Essendo così la moneta più stabile, da una fusione con altre monete ha solo da perdere. Il teorema che la Germania deve far quadrare è proprio questo: come conciliare l'esigenza politica di dar vita ad una moneta unica, necessaria per dare veste europea all'espansione del potere economico tedesco nel mondo, con la salvaguardia della stabilità di una moneta che non sarà più soltanto tedesca. I tanto discussi criteri sanciti dagli accordi di Maastricht per [illegible] partecipazione all'unione monetaria sono coerenti con l'esigenza tedesca di assicurare alla istituenda moneta la maggiore somiglianza possibile con il marco.

Ma i tedeschi - e provate a mettervi nei loro panni - diffidano. Temono che, quando sarà il momento, la ragion politica, della quale il cancelliere Kohl è lucido e coerente portatore, possa imporre l'accettazione di qualche compromesso. [illegible] non si creda che questo ragionamento riguardi solo l'Italia, i cui propositi e le cui possibilità di aggiustamento vanno comunque verificati alla luce di una evolu[illegible] politico-istituzionale sempre più difficile da comprendere. Riguarda anche e soprattutto [illegible] Francia, ossia [illegible] Paese [illegible] il quale [illegible] forma, neppure transitoria, di moneta unica avrebbe senso, ma che appare economicamente e politicamente sempre più fiaccato dai costi assai elevati che si è autoimposto con la politica [illegible] difesa della parità tra franco e marco.

Questo scetticismo e questi timori non si risolvono in umori o opinioni, ma anche in fatti tangibili e concreti. Per i titoli di Stato tedeschi che scadono oltre il 1999, e che quindi è probabile che vengano rimborsati quando il [illegible] sarà stato sostituito dalla nuova moneta unica europea, il mercato richiede [illegible] rendimento addizionale come premio contro il rischio che il rimborso avverrà con moneta meno buona di quella versata per la sottoscrizione. E non basta: negli ultimi mesi il franco svizzero si è sensibilmente rafforzato a motivo di un crescente afflusso di capitali tedeschi che vi si rifugiano vedendovi una moneta comunque stabile e soprattutto al riparo dal rischio di poco rassicuranti connubi.

La sortita di Waigel nasce da qui: dall'esigenza [illegible] rassicurare i mercati sulla determinazione con la quale i presupposti della stabilità della istituenda moneta unica verranno salvaguardati.

Ma se le cose stanno così, e per quanto le ragioni politiche possano mantenere aperte altre prospettive, sembra che la questione vada riducendosi - questo è il ragionamento dei mercati - a due tipi di scenario: o la moneta unica si farà con criteri tanto restrittivi da poter salvaguardare [illegible] reputazione del marco, oppure non si farà perché, di rinvio in rinvio, diventerà una irraggiungibile chimera. Nell'un caso e nell'altro, [illegible] conseguenza, trova spazio il timore che l'Italia finisca per perdere l'argomento forte sul quale finora, malgrado le difficoltà politico-istituzionali e le avversità congiunturali, ha incardinato ed affermato le ragioni dell'aggiustamento. E così, in men che [illegible] si dica, la lira ha nuovamente perso un 5%, con buona pace di tutti gli indicatori che, al contrario, dovrebbero spingerla verso l'apprezzamento.

Alfredo Recanatesi

Mercati con il fiato sospeso

Settimana di fuoco per la finanziaria

ROMA. Occhi puntati sui listini dopo la «pace di Maiorca» tra Dini e Kohl. Oggi, all'apertura dei mercati, si vedrà come hanno reagito gli operatori alla «ricucitura» fra il presidente del Consiglio e il premier tedesco.

Le dichiarazioni del ministro delle Finanze Theo Waigel e la contemporanea caduta del dollaro sono costate care alla lira: in tre giorni, da mercoledì, è sce[illegible] fino a perdere 60 lire contro il marco (che è salito a toc[illegible] le 1147 lire contro le 1086 di martedì), ed ha chiuso con un ribasso complessivo del 6%, mentre il dollaro «pagava» il 5% contro [illegible] moneta tedesca e bru[illegible] in tre giorni tutti i recuperi [illegible] in tre mesi.

Di riflesso, anche la Borsa ha accusato contraccolpi e i titoli [illegible] Stato italiani sono andati a rotoli: travolti dalla tempesta, i «futures» Btp sono crollati da 106 lire a 102 coinvolgendo inevitabilmente pronti contro termine e fondi di investimento.

A influenzare i mercati, da oggi, saranno anche le reazioni alle ipotesi di Finanziaria uscite nel fine-settimana. Le anticipazioni hanno ottenuto il consenso di buona parte degli economisti, ma i sindacati, l'asso[illegible]zione dei Comuni (Anci), e la Confedilizia hanno già fatto sapere che sono contrari alla super-Ici (l'aumento dal [illegible] per mille al 6,3-6,5 per mille dell'imposta sulla casa).

Il match Dini-sindacati confederali è in programma oggi. Al suo esito è legato anche la data di presentazione del documento finanziario per il '96: nella migliore delle ipotesi, se si trovasse subito un accordo, il provvedimento potrebbe essere varato già domani.

Con una grossa novità, una mezza rivoluzione pensionistica legata agli assegni di invalidità e alle prestazioni. Il governo, in sostanza, passerebbe all'Inps il milione e mezzo di invalidi civili in carico al Tesoro: un disegno di legge presentato contemporaneamente alla Finanziaria regolerebbe le nuove competenze sulle pensioni [illegible] ciechi, sordomuti e disabili.

Il «giro di vite» sui falsi invalidi già avviato in questi giorni, non sarebbe che [illegible] primo passo della miniriforma. Oggi il Tesoro, tramite le prefetture (che manterrebbero comunque le loro competenze), eroga le prestazioni strettamente assistenziali per gli invalidi civili: circa un milione e 500 mila, con un costo di 15 mila miliardi l'anno. L'istituto ha già in carico 4 milioni di invalidi civili, per una spesa annuale di 36 mila miliardi, mentre l'Inail eroga «rendite» a un milione e mezzo di persone infortunate sul lavoro, per una cifra di 7200 miliardi l'anno.

All'Inps andrebbe però un settore «ripulito» dai falsi [illegible]chi che guidano le auto e da tut[illegible] le irregolarità sgusciate tra le maglie delle commissioni mediche, oltre che dagli arretrati (un milione e 800 mila pratiche, 400 mila ricorsi).

Il risparmio, alla fine dell'operazione, sarebbe di circa 2750 miliardi: 1400 di taglio alla spesa, mille per [illegible] recupero delle prestazioni indebite, 250 per la riduzione del contenzioso, 90 per il [illegible]r costo delle commissioni Usl-Tesoro.

Bruno Gianotti

PAESTUM

Apre la Fiera degli affari

PAESTUM. Si è aperto ieri l'incontro «Paestum '95, il mondo incontra» fra i rappresentanti di 280 industrie italiane (tra esse Alenia, Iveco, Ceat, Autostrade, Fiuno, Smi Investimenti, Ergom, Eureco, Itca, Skf, Sem Group,) e le delegazioni di 13 Paesi extracomunitari: Albania, Iran, Iraq, Sudan, Perù, Sud Africa, Cuba, Cina, San Marino, Polonia, Argentina, Brasile, Ucraina. Oggi e domani si apriranno i «tavoli» dei colloqui che potranno portare a protocolli d'intesa per futuri contratti e investimenti. Ieri il primo accordo con la Cina (l'Italia nel primo semestre '95 è diventata il [illegible] secondo partner europeo): un corso introduttivo consentirà a chi intende investire capitali in Cina di frequentare un corso introduttivo per conoscere le leggi che agevolano relazioni e finanziamenti. Il governo ci[illegible] sta stringendo rapporti [illegible] aziende italiane di comunicazioni, trasporti, infrastrutture, elettricità ed estrazioni.

I NOMI E GLI AFFARI

Zandano scioglie il nodo Ina, Bernabè riunisce i banchieri

Donne all'attacco. **Emma Marcegaglia** figlia di **Steno**, concentrato di energia in taglio mini, punta decisa alla poltrona di presidente dei Giovani Industriali, che **Alessandro Riello** dovrà lasciare per quei limiti di età fissati a quarant'anni. Così sconfiggendo [illegible] vecchio adagio, che vuole le figlie dei grandi capi crescere come pallide ombre.

Anche **Diana Bracco** è travolta dal successo. La sua iniziativa, Sodalitas, presentata in Assolombarda pochi giorni or sono da **Ennio Presutti**, è letteralmente esplosa. Volendo, potrebbe essere un buon trampolino verso un futuro politico. Nel frattempo servono manager di buona volontà, disposti a dare una mano.

Emma Marcegaglia

Oggi si dovrebbero [illegible]pire i destini [illegible] **Urbano Cairo**, gran capo della divisione Pubblicità della Mondadori, riunita in convention a Saint-Vincent. Si ipotizza che Cairo possa annunciare [illegible] suo addio [illegible] laghetto dei cigni, per andare a dirigere una commissioneria, sempre al servizio del laghetto medesimo. Al suo posto arriverebbe un fedele di **Marcello Dell'Utri**. E per rimanere in tema Segrate, alcuni [illegible] interrogano sul significato di una recente colazione [illegible] **Carlo Caracciolo** e **Leonardo Mondadori**. Sapendo, come tutti sanno, che nel gruppo Espresso si cercano [illegible] partner, anche se **Rodolfo De Benedetti** vuole mantenere il controllo.

Marcello Dell'Utri

All'invito al tavolo dell'Espresso avrebbe già detto di no **Alfio Marchini**, avrebbe da[illegible] viceversa il suo assenso l'amministratore delegato di Pirelli, **Marco Tronchetti Provera**.

Quanto a **Luciano** e **Gilberto Benetton**, stanno ancora pensandoci su. Forse vogliono prima vedere come andrà la riforma grafica di Repubblica.

Sempre oggi il presidente del San Paolo di Torino, **Gianni Zandano**, dovrebbe sciogliere [illegible] riserva sul nocciolo duro dell'Ina. Intanto, avendo rinunciato all'Ina, la Toro ha dirottato le ambizioni sulla ripulita Tirrenia, come ha sostanzialmente confermato il suo amministratore delegato **Francesco Torri**.

Fiato sospeso in attesa di giovedì prossimo, e dell'incontro con i giornalisti che il neo presidente delle Generali **Antoine Bernheim** e l'amministratore delegato **Gianfranco Gutty** terranno a Venezia, dopo il consiglio di amministrazione dello semestrale. Bernheim dirà qualcosa sulle ipotesi di nuo[illegible] intese tra il Leone di Trieste e l'Axa di **Claude Bébéar**?

Carlo Caracciolo

Leonardo Mondadori

E' tempo di grandi unioni e [illegible] grandi frammentazioni. Dopo lo shopping su Abc della Walt Disney di **Michael Eisner**, ecco il matrimonio del secolo tra la Warner di **Gerald Levine** e la Cnn [illegible] **Ted Turner**. Mega-unioni che fanno impallidire qualsiasi affare di casa nostra. Destinate probabilmente, tra qualche anno, a discomporsi di nuovo per l'implacabile legge dei corsi e ricorsi.

Contemporaneamente, [illegible] spez[illegible] in tre [illegible] At&T di **Bob Allen** e la Itt di **Rand Araskog**. Ma ecco profilarsi una nuova galassia telecomunicazionale, se si realizzerà il patto tra la Telecommunications di **John Malone** e la News Corporation di **Rupert Murdoch**. Mentre sulla ribalta televisiva avanza [illegible] altro potenziale Moloch, il gruppo Bertelsmann presieduto da **Mark Woessner**.

Le privatizzazioni sembrano entrate in un imbuto nero, grazie anche alla tenace guerra condotta da **Fausto Bertinotti**. Ma l'amministratore delegato dell'Eni, **Franco Bernabè**, [illegible] perde le speranze e organizza incontri con banchieri e investitori.

Ieri e oggi gran summit a San Donato per illustrare dati e cifre del gruppo, [illegible] anche per raccontare l'incontro, avvenuto [illegible] setti[illegible] [illegible] a New York, presso la Sec.

Un rendez-vous cui hanno partecipato Goldman Sachs, Rotschild e Crédit Suisse First Boston, potenziali collocatori del 15% di Eni a Wall Street. Un boccone da 10.000 miliardi che fa molta gola, prevede commissioni superiori al 3 per cento.

Michel Camdessus

Antoine Bernheim

Robert Allen

Crede nelle privatizzazioni pure il sindaco di Roma, **Francesco Rutelli**. Che, per mettere in vendita i gioielli della Capitale, ha chiamato al soglio **Valerio Onida**, **Francesco Giavazzi** e **Piergaetano Marchetti**. Tre raffinati esperti del settore, tutti del Nord.

La crisi della lira ha dato a piazza Affari quella botterella che mancava per tramortirla del tutto. E intanto, curiosamente, proprio su questo macilento listino ecco accendersi nientemeno che i fari del Fondo Monetario. L'organizzazione guidata a **Michel Camdessus** ne lamenta le «gravi anomalie strutturali», critica l'abuso [illegible] «patti di sindacato», la capitalizzazione da carestia.

Rincuorati dal prestigioso quanto imprevisto appoggio, partono in quarta i gestori dei fondi di investimento. Per bocca del presidente di Assogestioni, **Guido Cammarano**, chiedono maggiore informazione societaria, maggior tutela per i piccoli azionisti. Indirizzando, ovviamente, il cahier [illegible] doléances alla Consob di **Enzo Berlanda**.

Il problema non è secondario, soprattutto in un autunno come questo affollato da mega aumenti di capitale e [illegible] mega fusioni. Roba da far perdere [illegible] [illegible].

[illegible] Sacchi

Francesco Rutelli

Anteprima delle più importanti pellicole di Natale, [illegible] 1° al 3 dicembre, al Gran Hotel Quisisana [illegible] Capri per «Capri nel mondo», associazione di imprenditori. Presidente Lina Wertmüller (foto).

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 129 NUMERO 260 13

LA STAMPA

LUNEDI' 25 SETTEMBRE 1995

[illegible] E [illegible] GEMELLI

Paolo Rossi (foto) e Sergio Castellitto sono due gemelli nel grembo materno nel *Silenzio si nasce*, il film di Giovanni Veronesi, che si gira a Roma. Prodotto da Aurelio De Laurentiis, uscirà a gennaio.

Segreti, tic, gelosie fra i grandi della letteratura italiana: spiati e raccontati da Giacinto Spagnoletti

MONTALE & C. *al bar dei veleni*

ROMA

UN testimone indiscreto, dietro le quinte, sbircia grandi e piccoli segreti d'autore. Montale è tormentato da una imperfezione fisica. Elsa Morante dal pessimo carattere. Pasolini nei panni di un castigato professorino di provincia. Carlo Emilio Gadda sorvegliato speciale dell'editore Livio Garzanti che gli controlla il tasso di produttività mettendogli al fianco un burbero funzionario-carceriere. La poetessa Maria Luisa Spaziani in cerca di un marito, possibilmente critico letterario [illegible] professione. Ungaretti, roso dall'invidia per Quasimodo, commenta così il Premio Nobel assegnato all'amico-[illegible] per la pelle: «Altro che Nobel! Un pacco di merda, si sarebbe meritato». Giovanni Macchia restio a aiutare [illegible] poeta e barbone Sandro Penna a vincere il Premio dell'Accademia dei Lincei.

Il critico e saggista Giacinto Spagnoletti ha [illegible]ppena messo [illegible] parola fine a un libro che farà sobbalzare sul[illegible] sedia più di un letterato italiano: *I maestri del Novecento. Le [illegible]prese della memoria* (uscirà da Giunti). E' lui il testimone, l'ospite indesiderato che ha frugato nella vita [illegible] tanti [illegible]tori. Il settantacinquenne studioso, nato a Taranto e autore di storie letterarie, tra cui *Poeti italiani* in quattro volumi editi da Bompiani, [illegible] stato un protagonista della vita culturale degli ultimi cinquant'anni, amico [illegible] tutta l'Italia che ha contato nel mondo della letteratura, frequentatore dei luoghi deputati di ritrovo [illegible] giornalisti, scrittori e poeti (dal caffè fiorentino Giubbe Rosse [illegible] milanese City Bar [illegible] salotti letterari delle capitali culturali d'Italia, Milano, Roma, Firenze). E da trent'anni [illegible] un diario dei suoi incontri letterari. Adesso ha sentito il bisogno [illegible] fare [illegible] bilancio dei suoi ricordi: ne è uscita una serie di ritratti alquanto irriverenti (l'elenco è lungo, va da Pintor a Cardarelli, Landolfi, Pratolini, Levi, Delfini, Sereni, Solmi, Quasimodo, Cecchi, Pasolini, Palazzeschi, Gadda, Montale, Morante, Parise, Fellini, Flaiano, Manganelli, Calvino e Citati).

Spagnoletti passa dalla letteratura alla vita, e viceversa, e fa trapelare «l'altra faccia», ovvero tic, debolezze, vizi, dolori finiti in soffitta, tenuti volutamente nascosti o sepolti nella memoria. «In Italia, molto più che altrove, c'è spesso una grande resistenza a rendere pubblici epistolari e diari - osserva il critico nello studio della sua [illegible] romana - proprio perché gli intellettuali italiani, con alcune eccezioni, si sono abituati [illegible] avere una doppia vita, una pubblica e [illegible] privata. In altri Paesi, gli scrittori, dall'Ottocento in poi, hanno fatto una bandiera delle loro sregolatezze, delle loro avventure, anche dei loro errori. Da noi il connubio arte-vita, sventolato dalle avanguardie storiche, ha fatto pochi adepti. Ha prevalso l'omertà, [illegible] perbenismo, [illegible] benpensantismo».

Penna «tradito» da Macchia. L'imperiosa Morante

In alto: Montale. Qui sopra: Salvatore Quasimodo. Accanto: Elsa [illegible]. A destra, Pier Paolo Pasolini

Tremendo, doloroso, imbarazzante il segreto di Montale. Il signore austero - così Spagnoletti vide per la prima volta il massimo poeta italiano allo storico caffè delle Giubbe Rosse dove si riunivano gli scrittori ermetici - consumava una Nazionale dietro l'altra, spolverando la cenere con l'indice e il pollice dal bavero della giacca. E beveva il caffè (è un curioso particolare) senza prendere la tazzina in mano, bensì «succhiandolo» direttamente dalla tazza appoggiata sul bancone. Ma [illegible] un «bambino», invece, dice Spagnoletti rivelando un particolare biografico finora sconosciuto, nella vita più segreta e più intima, proprio per un handicap fisico.

«Se ne parlava con pochi amici che sapevano. Poi una volta vidi un episodio che sembrò portare alla luce quello che solo si mormorava. A Milano, agli inizi degli Anni Cinquanta, ero al City Bar - dove ci trovavamo tra scrittori, da Sereni a Solmi, Antonielli, Anceschi, Rebora - quando arrivò la Mosca, nomignolo dato nelle liriche [illegible] poeta a Drusilla Tanzi, la [illegible]ompagna di tanti anni, che si gettò piangendo nelle braccia di Solmi. Aveva saputo della stretta amicizia che da qualche tempo legava Montale alla "Volpe", la poetessa Maria Luisa Spaziani, così denominata nelle poesie. Continuava a ripetere disperata che non [illegible] meritava proprio questo perché lei aveva fatto tanto per lui che era sempre stato come un "bambino". Era tremendamente sconcertante per noi che sapevamo, vedere che una persona così discreta e così distinta - amante della musica, frequentatrice della Milano bene - aveva perso ogni ritegno. Lo disse tante volte che sembrava quasi uno smascheramento, una vendetta. Comunque, la capacità di Montale di essere un grande poeta si vede anche da questo: [illegible] [illegible] lirica va ben al di là della sofferenza fisica e del dolore personale. La sua tragedia tocca solo incidentalmente le liriche e viene per lo più rimossa e sublimata».

Tutto il contrario di Pasolini che, invece, raccontava in poesia le sue «scandalose» attrazioni (come dimostra la lirica inedita, inviata a Spagnoletti nel '52 che pubblichiamo in questa pagina per gentile concessione di Graziella Chiarcossi). Ma con un vezzo abbastanza inutile, P.P.P. ci teneva ad apparire negli ambienti letterari un timido professorino dall'esistenza limpida come uno specchio d'acqua.

Nel '49 Spagnoletti gli aveva scritto per avere il permesso di inserirlo in un'antologia della poesia italiana che stava portando a termine e che [illegible] nel 1950. Quando il critico seppe [illegible]el suo trasferimento a Roma (nell'inverno del '49) andò a fargli visita nella casa nel quartiere di Ponte Mammolo e diventarono amici. Non poche furono le confidenze del poeta sulla sua famiglia, sui [illegible] rapporti [illegible] il padre e con la madre. Ma non gli disse mai che era venuto via da Casarsa dopo una denuncia per corruzione di [illegible]. «Della sua omosessualità Pasolini con me non parlò mai. Era Attilio Bertolucci che mi raccontava delle avventure erotiche di Pier Paolo, io sentivo che c'erano due Pasolini, uno devoto a Contini e Gadda e l'altro a chissà cosa».

Nonostante l'apparente voglia di trasgressione, il bisogno di condurre una vita «non borghese», Elsa Morante (il capitolo a lei dedicato s'intitola, non a caso, «L'imperiosa Elsa») in un certo senso batteva la stessa strada di Pasolini: era a suo modo molto conformista, ligia ad un'immagine che si era costruita negli anni [illegible] originale moralista, di austera personalità che sfuggiva il compromesso.

«Fatta eccezione per la Ginzburg, che la stimava molto - dice Spagnoletti - nell'ambiente letterario italiano la Morante, con i suoi modi spicci e quasi sgarbati, non [illegible] affatto amata. Cercava di essere sempre al centro dell'attenzione. Le interessava esercitare la sua autorità [illegible] chi [illegible] stava accanto. Le piaceva mettere in difficoltà le persone. Per asserire la sua supremazia battibeccava violentemente [illegible] Moravia. Le sue litigate la sera a cena con il marito facevano il giro dei salotti romani. Si vantava di essere di estrema sinistra, di far vedere che era al di fuo[illegible] di ogni camarilla». Non le piaceva che nessuno le ricordasse che il suo esordio letterario [illegible] avvenu[illegible] grazie all'autorevole protezione di un anziano amante, il giornalista del *Corriere della Sera* e scrittore Guelfo Civinini, che aveva perso la testa per lei. «In realtà sembrava incapace di avere profondi sentimenti - sostiene ancora il critico - soprattutto prediligeva i ragazzi molto più giovani di lei. Rimanemmo tutti sorpresi quando, [illegible] ormai una donna matura, ebbe un rapporto veramente affettuoso con Bill Morrow, un giovane pittore americano venuto a Roma per alcuni mesi. Ritornato oltre Oceano questi si suicidò buttandosi dalla finestra di [illegible] grattacielo, [illegible] si [illegible] so [illegible] motivi di droga o difficoltà di altro genere».

Lo scrittore [illegible] personalità più schietta, [illegible] maschere né ambiguità, capace di essere [illegible]mente se stesso, appare a Spagnoletti Sandro Penna. Ma questa sua «autenticità», Penna doveva pagarla cara per tutta la vita. «Aveva un temperamento a volte allegro. Io frequentavo una ragazza di cui non ero molto innamorato. E per gioco, tutti e tre, andavamo sul Palatino, battuto dai ragazzi di vita. La mia bella faceva da esca e Penna poi cercava di sedurre e portarsi via i giovanotti caduti nella rete della mia amica». Il poeta viveva in condizioni economiche molto precarie: «Penna [illegible] telefonò disperato per chiedermi di spendere una parola per lui presso l'autorevolissimo Giovanni Macchia. Il critico era nella giuria del ricco premio [illegible] Fondazione Feltrinelli gestito dall'Accademia dei Lincei. Macchia [illegible] indubbiamente un uomo di larghe vedute, ma appena feci il nome di Penna, considerato da tutti un perdigiorno e uno scansafatiche, capii che non avrebbe mai fatto una battaglia per lui».

Le debolezze, le nevrosi, i tic sono il patrimonio dei più grandi: Gadda, nella memoria di Spagnoletti, aveva paura anche della propria ombra. Tremava per una recensione poco favorevole del critico Enrico Falqui. Temeva il dottor Brunacci con cui sfogliava pagine ingiallite dal tempo per cercare di portare a conclusione gli inediti. Gli era stato [illegible] accanto da Garzanti: [illegible]n'immagine certamente insolita e quella che, nel libro di memoria, raffigura l'editore mentre corre incontro all'autore del «pasticciaccio» scivolando sul [illegible]rimano delle scale.

La poetessa Spaziani per un certo periodo ebbe invece il vezzo di imitare l'allora famosa coppia Katherine Mansfield e il critico Middleton Murry. Cercava, tra [illegible] serio e il faceto, nel gruppo del City Bar, un critico letterario disposto ad impalmarla.

Anche l'illuminista Calvino aveva le [illegible]e stramberie. «Durante un convegno del '56 [illegible] palazzo delle Esposizioni mi fermò un giovanotto pregandomi di [illegible] ascoltarlo mentre parlava. Era Calvino che, quando teneva il [illegible] intervento, balbettava moltissimo. Ma non era un vero e proprio problema fisico. Conoscendolo meglio capii che con la "imperfezione" ci giocava molto. Era [illegible] modo per farsi i fatti suoi, per tenere [illegible] distanza le persone e rimanere chiuso dentro se stesso».

[illegible] Serri

NON CREDO PIU'

Chiaro schiude un bianco gabbiano il cielo
col suo strido, bianco, che incrina
un bianco cumulo di millenni

* * *

Ah, rido, sentendolo,
e guardando il cocente greto
che adoravo, bambino e giovinetto.
Ecco dunque il gabbiano, e quel sapore
di corpi nudi e azzurro. Ma, fra tutto,
lui senso, si distingue, il fine lezzo
che un fanciullo ha lasciato dentro l'ombra
delle saggine

* * *

Ed è un odore perfido
che vellica nel mio petto come le risa
sì, sono nel giardino vergognoso
di Alcina, non credo più [illegible] cuore,
nel discorso del cuore, e accarezzo
gioie profane

Pier Paolo Pasolini

L'altro volto di Ian Fleming. Una biografia racconta: con l'agente playboy ha reagito al tradimento della moglie

James Bond, eroico figlio di un paio di corna

Lo scrittore inglese sapeva e taceva. E intanto sognava giochi erotici con la frusta

LONDRA

OGNI scrittore distilla un po' di se stesso nei suoi personaggi: e così fece anche Ian Fleming, il «padre» di James Bond. Il gelico charme, l'arroganza, la violenza dello 007 di Sua Maestà britannica hanno sedotto e galvanizzato milioni di lettori e di spettatori, inconsapevoli che queste stesse ombre offusca[illegible] pure il carattere del suo creatore.

Anche Fleming era un «duro», anche Fleming aveva lavorato per l'intelligenzia, anche Fleming vedeva nelle donne uno strumento di piacere. Ma, a differenza di Fleming, Bond [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tradito da una moglie. L'immagine di un Bond cornuto è inaccettabile per quei lettori e quegli spettatori.

Che è in[illegible] proprio quanto avvenne a Ian Fleming, come si apprende da una nuovissima biografia dello scrittore. [illegible] volume uscirà nei primi giorni di ottobre, ne è autore Andrew Lycett, [illegible] ieri il *Sunday Times* ne ha già pubblicato come anticipazione alcuni estratti.

E chi era l'amante di Ann Fleming? L'opposto del marito. Era [illegible] leader del partito laborista Hugh Gaitskell, un intellettuale severo ed austero, un uomo che la stampa conservatrice paragonava sovente a un «sacerdote della politica».

La relazione cominciò molto presto, verso il 1957, cinque anni dopo le nozze con [illegible]leming: e continuò fino alla morte di Gaitskell nel gennaio '63. Una [illegible] tragica perché improvvisa e perché Gaitskell aveva soltanto cinquantasette anni.

Ann lo ingannava con il leader laborista Hug Gaitskell

A sinistra, [illegible] Fleming. A destra, Sean Connery

Ann adorava gli uomini e prima di sposare l'inventore di James Bond aveva già avuto due mariti, lord O'Neill e [illegible] magnate della stampa lord Rothermere. Li tradì entrambi [illegible] Fleming, che la conquistò senza fatica, sfruttando la passione, da lei confessata senza difficoltà, «per i mascalzoni e i birbanti». Lo scrittore la trattò sempre con arroganza [illegible] [illegible] ne valse abbondantemente per le sue esplorazioni erotiche.

La coppia condivideva un *penchant* per la flagellazione. Nel '47, Ian Fleming le promise, in una lettera, venti colpi di frusta. «Dieci su ogni [illegible]tica...». E le annunciava: «Preparati a bere in piedi i tuoi [illegible]cktail per alcuni giorni». Fleming amava Ann, ma la amava a modo suo. Considerava, ad esempio, la gelosia un sentimento «inutile», una «perdita di tempo».

Anche quando venne a conoscenza della relazione di Ann con Gaitskell, lo scrittore reagì [illegible] glaciale distacco. Forse [illegible] era vero, come molti dicevano, che Fleming tollerasse il tradimento della moglie, ma resta il fatto che nulla fece quando seppe quello che accadeva.

Che sapesse è certo. Ad un pranzo all'ambasciata americana, a Londra, [illegible] signora domandò a Fleming chi fosse l'uomo che sedeva al capo opposto della tavola. Freddo, lui rispose: «E' l'amante di mia moglie. [illegible] chiama Hugh Gaitskell».

Che cosa Ann cercasse in Gaitskell è abbastanza evidente: tutto ciò che il marito [illegible] poteva darle, ovvero dolcezza, comprensione, calore. Lo amò fino alla fine, dal '56 al '63, tentò di vederlo in ospedale, prima che si spegnesse, ma non riuscì a lasciare in tempo Giamaica, dove viveva [illegible] [illegible] marito.

Pochi giorni prima che Gaitskell morisse, Ann Fleming così aveva scritto [illegible] un amico: «Per sei anni, Hugh Gaitskell mi ha regalato amore [illegible] fiducia e, durante questo periodo, il mio [illegible] per lui non ha fatto che crescere. E' un [illegible] onesto, uno dei pochi che ancora esistano».

[illegible] Ciriello

IL CASO. Intervista a padre Baroffio, rimosso dal Pontificio Istituto di Musica Sacra

Vangeli traditi in musica

Il «maestro» di Dio scrive al Papa

Giovanni Pierluigi da Palestrina che salvò la musica sacra nel '500 [illegible] tempi [illegible] Controriforma. Sotto: Giacomo Baroffio

ROMA

CONSTATATO «il tradimento del Vangelo da parte degli apparati burocratici che hanno trasformato la Curia romana in uno squallido centro di potere iniquo, il sottoscritto dichiara con la presente che non si ritiene più vincolato a nessun grado della nomenclatura della Chiesa cattolica apostolica romana e si considera un apolide [illegible] esilio».

Giacomo Bonifacio Baroffio, 56 anni, [illegible] benedettino dal 1966, studioso [illegible] interprete di canto gregoriano dall'autorità e dalla fama internazionali, è stato rimosso dall'incarico di preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra. E ha scritto a Giovanni Paolo II parole [illegible] e tristi. Incontriamo il religioso al [illegible] ritorno da Praga, dove ha tenuto una conferenza sull'edizione di un Antifonario del XII secolo.

«La mia sostituzione era scontata, il modo no. La nomina è contro tutte le regole: gli statuti prevedono che il consiglio accademico fornisca una terna di nomi, poi la Santa Sede interviene e decide. Mai era accadu[illegible] che si passasse sulla testa di tutti, è un colpo di mano».

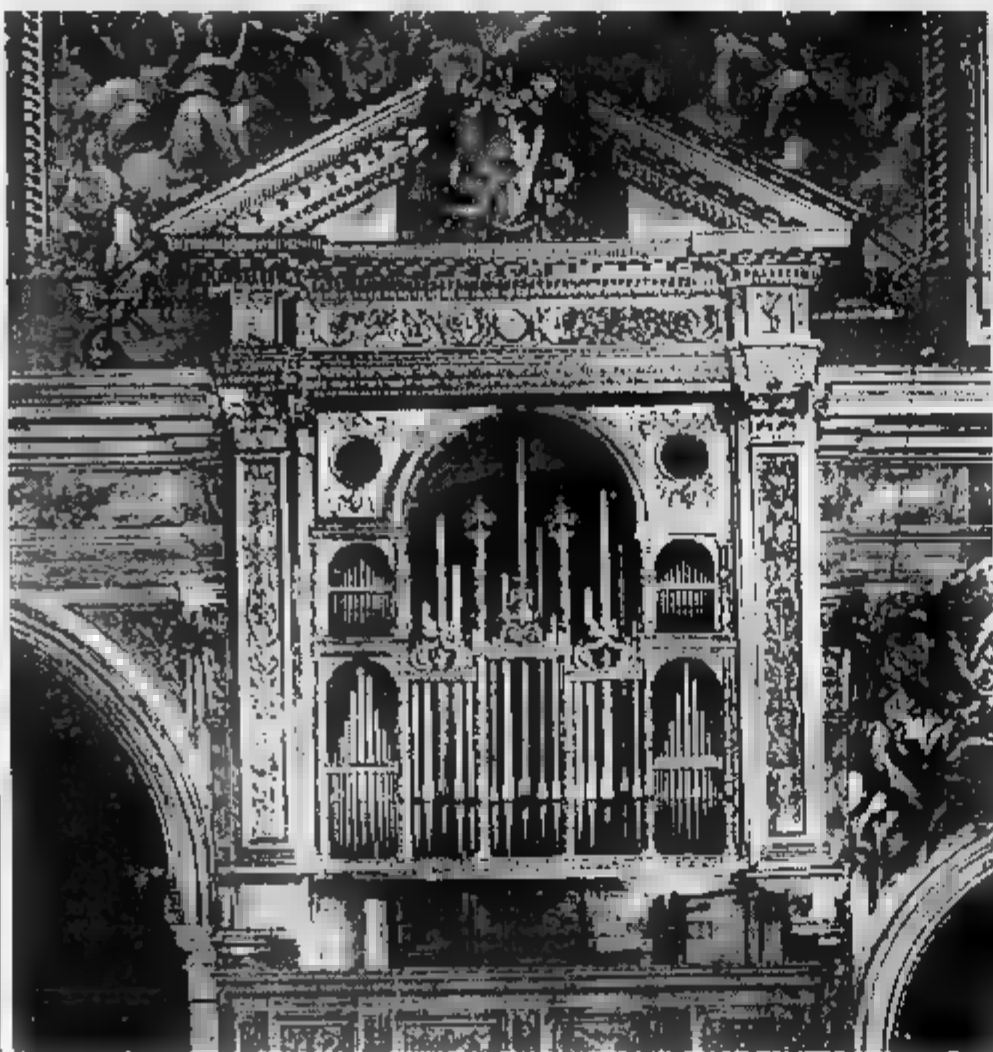
I settanta allievi dell'Istituto, provenienti [illegible] molti Paesi, saranno ora diretti dal catalano don Valentino Miserachs, maestro di cappella [illegible] Santa Maria Maggiore. Da quando, nel 1988, venne nominato preside, padre Baroffio non [illegible] è mai distinto per i suoi modi accomodanti. Insegnante rigoroso, difensore del canto liturgico come veicolo di fede, contrario alla banalizzazione commerciale della tradizione, ha scritto in uno dei suoi saggi che «in varie occasioni la Chiesa giunge a dimenticare [illegible] Dio, sia l'uomo, lasciandosi irretire in posizioni che negano il Vangelo e le fondamentali [illegible] più elementari leggi della convivenza umana».

Ora dice: «Anch'io ho ricevu[illegible] una lettera: la segreteria di Stato mi ringrazia per il lavoro di questi anni. Dopo tutto quello che hanno fatto contro di me! La verità è che siamo in balia [illegible] un'amministrazione alla quale non interessa minimamente [illegible] la liturgia, né la musica».

Padre Baroffio, che cosa significa per lei «tradire il Vangelo»?

«Vivere sulla menzogna, sull'inganno, sull'equivoco, sul carrierismo [illegible] mi pare sia [illegible] linea [illegible] il Vangelo. E nemmeno lasciar vincere l'incompetenza».

L'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, già presieduta dal cardinale venezuelano Castillo Lara, sembra considerare con crescente attenzione la potenziale redditività dell'Istituto, un vasto edificio immerso nel verde non lontano dal centro di Roma.

«Non avevamo mai certezze: visite su visite, c'era sempre bisogno dei nostri locali, di prender misure, di progettare ristrutturazioni. Mi rimproveravano di puntare sulla qualità, di ammettere ai [illegible] pochi allievi. Volevano introdurre altre attività nelle aule dove i miei studenti cantano, suonano, studiano mattina e pomeriggio. La replica suonava così: "L'Istituto [illegible] guadagna niente": avrò sentito questa frase cento volte. Ma la sua finalità è un'altra, la formazione».

Ha protestato?

«Lei [illegible] interessi di musica, noi dei locali, questo mi hanno risposto».

Qualcuno l'ha difesa?

«Gli allievi, i collaboratori, molti amici dentro e fuori l'Istituto. Non [illegible] pare abbiano molto potere».

Il Papa ha letto la sua lettera?

«Non posso dire se gli sia arrivata. Il cardinale Pio Laghi, prefetto per l'educazione cattolica, e il [illegible] preside ne hanno copia».

Il «Sunday Times» ha paragonato il Vaticano a una corte divisa tra fazioni in forte contrasto, ha accennato al limitato potere del Pontefice...

«Mi pare che quel giornale abbia usato l'aggettivo torbido».

Realisticamente?

«Non posso commentare».

E' amareggiato?

«Sono diventato vicepreside nel 1982: tredici anni della mia [illegible]ta, tutte le energie di [illegible] sono stato capace».

Che cosa si aspetta?

«Niente».

Che cosa farà?

«Naturalmente continuerò a occuparmi di canto gregoriano e di liturgia».

Perché [illegible] è definito un «apolide»?

«Non riconosco più nell'apparato della Curia romana la mia patria».

Perché «in esilio»?

«Quando il violoncellista [illegible] Mstislav Rostropovic non ha più potuto resistere nel clima sovietico, ha lasciato il suo Paese. Non per questo era meno russo dei personaggi del Cremlino, che non erano più russi di lui solo perché avevano il potere».

Si sente solo?

«No. E su certe posizi[illegible] [illegible] già solo prima».

La Curia la processerà?

«Tecnicamente è possibile. Ma ai miei occhi hanno perso ogni credibilità. Eppure la maggior parte è onesta, ma rassegnata, e una minoranza ne approfitta».

Chiederà udienza al Pontefice?

«Spero di poter arrivare al Papa».

Dopo tutto Giovanni Pierluigi da Palestrina persuase papa Marcello II che la Chiesa molto poteva giovarsi della musica, affidata ai veri maestri. Ma allora Roma doveva difendersi dalla riforma luterana [illegible] dai suoi potentissimi corali.

Padre Baroffio ha lasciato il Vaticano e l'Istituto. Ora sta riposando e riflettendo nella casa materna di Novara. Non indossa più il saio, continua a celebrare Messa ogni giorno: «Mi ritengo sempre un sacerdote». Gli amici dell'Autunno Musicale di Como lo stanno aiutando a creare un centro di ricerca sulla musica medievale.

Quando sarà pronto?

«Spero presto, anche per vivere».

Sandro Cappelletto

A sinistra: l'organo [illegible] Domenico di Lorenzo nella basilica SS. Annunziata di Firenze

Una raccomandazione troppo spesso dimenticata

Concilio e Gregoriano

FORSE ci saranno ragioni economiche per il Vaticano o altre ancora meno nobili, che, [illegible]mo si sente dire, stanno mettendo in crisi in questi giorni il «Pontificio Istituto di musica sacra». E' forse questo il segno di un disinteresse per la grande e plurisecolare tradizione culturale e liturgica della Chiesa? L'Istituto, sorto [illegible] Pio X, nel 1911, ha come scopo l'insegnamento della musica sacra nei suoi rami principali: canto gregoriano, composizione di musica sacra e organo. Il Concilio Vaticano II, per quanto [illegible] largamente diffusa un'opinione opposta anche in ambienti culturali, ha esortato a mantenere salda nella liturgia cattolica, e quindi nella mente del Popolo di Dio, la tradizione del latino, del gregoriano e del suono dell'organo. «Al canto gregoriano - dice il Concilio - [illegible] riservi il primo posto». «Si incrementi prima di tutto lo studio e l'uso del canto gregoriano». «Si abbia in grande onore l'organo a canne, il [illegible] suono è in grado [illegible] elevare potentemente gli animi [illegible] Dio e alle cose celesti».

Queste raccomandazioni, che provengono da un Concilio sempre tanto decantato a parole, dovrebbero ritornare alla meditazione di un mondo ecclesiastico, generalmente incline a non dare più molto importanza a queste cose e più propenso spesso, per attenzione alle nuove generazioni, ad accettare prodotti effimeri di industria musicale odierna, proprio in tempi in [illegible] magari, lontano dagli altari, vola il commercio dei dischi di canto gregoriano dei monaci di Monserrat.

Che io ricordi, l'ultima volta che [illegible] sono alzati commenti [illegible] lazzi sul gregoriano, anche all'interno del mondo cattolico, è stato nell'ottobre del 1984, quando [illegible] [illegible] documento vaticano sulla riesuma[illegible] della Messa [illegible] latino di Pio V. «Sentivamo [illegible] la nostalgia del gregoriano!», fu allora l'esclamazione, con intento sarcastico, di un teologo di un certo nome. E' pe[illegible] che una così trionfante affermazione di incultura provenisse proprio [illegible] un versante specificamente culturale della Chiesa.

Ci stiamo avviando al terzo millennio dell'era cristiana. Vogliamo dunque avviarci in rozzezza, scardinati da tutte le radici musicali e culturali del passato che, su per i secoli, attraverso il cristianesimo medioevale, [illegible] portava fino alla saggezza dell'antico popolo ebraico?

Domenico Del Rio

PAROLAIO

REVISIONISMO. Per troppo tempo in molti hanno finto di non accorgersene impedendo così che un'occhiuta persecuzione proseguisse senza le proteste della cultura mondiale, ma finalmente Enzo Siciliano su *Repubblica* racconta una scomoda verità, una storia mai raccontata dai giornali e nemmeno dai manuali di storia: l'insostenibile ostraci[illegible] patito in vita da Alberto Moravia. Scrive infatti Siciliano che Moravia è stato vittima di un «rifiuto compatto, quasi impossibile da incrinare» da parte della critica e dei lettori. Sì, compatto. Come non ricordare infatti, [illegible] che Siciliano ha disseppellito una storia deplorevolmente rimossa, il pazzesco isolamento in cui Moravia fu costretto a vivere, senza editori, senza recensioni entusiastiche all'uscita di ogni suo libro, senza collaborazioni giornalistiche e senza seggi al Parlamento europeo? «Compatto» fu «il «rifiuto», quasi «impossibile da incrinare». Davvero impossibile.

Enzo Siciliano

PENNE ALL'ARRABBIATA. Attenzione che [illegible] «impenna». Proprio così, rievocando per l'*Unità* i sentimenti suscitati dal film *Il grande freddo*, Mario Capanna esprime così [illegible] suo stato d'animo. «Io [illegible] impenno». Ossia mi arrabbio, mi inalbero, mi infurio, mi incollerisco, insomma «mi impenno». E perché mai si impenna Capanna? Capanna [illegible] impenna perché ha sentito dire da qualcuno che il «Sessantotto ha dato l'assalto al cielo». Roba da impennarsi davvero, giacché secondo il già impennatissi[illegible] durante il Sessantotto «avvenne qualcosa [illegible] meno e di più al tempo stesso»: «indicammo, semplicemente, il cielo». E che semplicità.

MAESTRO CANTORE. L'attacco dell'editoriale di Ralph Dahrendorf su *Repubblica*: «Il direttore [illegible] *Repubblica* ha onorato [illegible] mio libro *Quadrare il cerchio* con un articolo di fondo magistrale». Magistrale.

LINEA D'AMBRA. Pier Silvio Berlusconi figlio di Silvio Berlusconi, in procinto di coordinare i programmi della Fininvest, parla di «appuntamento troppo frivolo» a proposito della creatura televisiva di Gianni Boncompagni *Non è la Rai*. E Gianni Boncompagni, intervistato del *Corriere della Sera*, replica senza scendere, per carità, sul piano personale. «Ricordo Pier Silvio quando faceva la comparsa a *Drive in*». Troppo frivolo.

MAURIZIO COSTANZO SHOW. «Sono per l'abolizione del teatro pubblico che spreca risorse e inutili consigli d'amministrazione e trasforma gli attori in impiegati». Maurizio Costanzo 1 tuona contro il teatro assistito dallo Stato. Ma maliziosamente l'*Indipendente* acco[illegible] al Maurizio Costanzo 1 (liberista) un Maurizio Costanzo 2 (statalista) che lancia un appello contro chi ha osato «ventilare tagli finanziari» (pubblici, naturalmente) a danno del Piccolo Teatro di Giorgio Strehler. Domanda dell'*Indipendente*: Maurizio Costanzo 1 «si è pentito o [illegible] aveva letto il contenuto» dell'appello firmato da Maurizio Costanzo 2?

VICOLO CORTO. E' lo spauracchio dei citazionisti superficiali [illegible] sciatti, il latinista vendicatore dei latinisti improvvisati che sfoggiano malamente reminiscenze classiche non proprio digerite. Insomma è Gerardo Bianco, colto e gentile segretario popolare che bacchetta come [illegible] maestro elementare errori e svarioni altrui. E che per polemizzare con Francesco Rutelli a proposito del controverso «Largo Bottai» ha suggerito di dedicare piuttosto una via romana a Ignazio Silone. Suggerimento più che meritorio, se non fosse che «via Silone» già compare, e da tempo, nella toponomastica capitolina. Clamoroso: anche Jerry White [illegible] capace [illegible] sbagliare. Almeno una volta.

Veronica Pivetti

INTELLETTUALE ORGANICO. Recidiva. Veronica Pivetti, attrice e sorella del presidente della Camera, [illegible] già dichiarato a *Sette* che tra i suoi libri preferiti spiccano quelli di Charles Bukowski, maledettissimo e perciò poco apprezzato dalla sorella Irene. Ora Veronica Pivetti insiste e precisa sul *Venerdì*: amo «Bukowski perché sono anche molto organica». Sarà, ma intanto urge ulteriore rosario di riparazione.

Pierluigi [illegible]

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' [illegible] O.d.B.**

Aquile della pace e colombe di guerra

Guerra e Pace sono sempre un gran tema, un tema pericoloso e difficile da trattare. Solo da bambini quando si gioca alla guerra ci può essere una conclusione indolore. Molte lettere parlano di questo tema terribile, da punti di vista diversi che rivelano comunque, la natura di chi li concepisce. Ecco un assaggio di pareri:

Il pacifismo assurdo

Egr. Sig. Del Buono, l'errore principale che un [illegible] tipo di pacifisti commette è quello di pensare che la pace l'amino solo loro. Una pace distorta, certamente. La pace in cui spesso vengono calpestati [illegible] dignità e il diritto di [illegible] delle parti, [illegible] pace in cui non c'è equità fra i contraenti, la pace che presuppone [illegible] parte che subisce ed una che prevarica. Ma la pace «vera» l'amiamo tutti. A questo proposito invito lei e il Signor Albesano di Torino che [illegible] è scandaliz[illegible] [illegible] addirittura indignato per le [illegible] parole, a leggere i bellissimi articoli di Enzo Bettiza («Stroncata la strategia del ricatto», *La Stampa* del 31 agosto) e di Barbara Spinelli («La Bosnia tra razza e nazione», *La Stampa* [illegible] 1° settembre) sulla guerra nella ex Jugoslavia per capire come sia delittuoso evitare di usare la forza [illegible] chi massacra donne, bambini, vecchi [illegible] malati. La Spinelli scrive [illegible] maniera splendida: «Se vuoi la pace prepara la guerra, [illegible] vuoi [illegible]quillità sappi difenderti. Non [illegible] negozia con chi sistematicamente offende, prima si replica all'affronto, poi [illegible] [illegible] accomoda con lui al [illegible] del negoziato». Se [illegible] mio [illegible] è sembrato blasfemo, sono almeno in buona compagnia.

Sul pacifismo irragionevole e assurdo [illegible] pongo spesso de[illegible] domande. Come mai, se le argomentazioni dei pacifisti sono [illegible] valide, [illegible] riescono mai ad incidere sulle intenzioni dei pirati della storia? Resta, invece, il fatto incontrovertibile, come [illegible] insegna il passato, che individui [illegible] Hitler [illegible] Saddam possono essere ridotti alla ragione solo con l'uso delle armi perché con la politica del pacifismo irresponsabile si [illegible]rebbero impadroniti già del mondo. Non so cosa consiglierebbero i pacifisti agli abitanti di Sarajevo per non farsi dilaniare dalle cannonate: forse di man[illegible]re un sorriso ed un bacio all'artigliere che li inquadra nel mirino? Si [illegible], invece, il [illegible] che l'unico spiraglio di pace nella ex Jugoslavia si prospetta solo ora, dopo che finalmente [illegible] mondo libero ha mostrato i denti [illegible] responsabili di un genocidio senza precedenti favorito dall'indifferenza della comunità internazionale.

Il signor Albesano consiglia [illegible] leggere Antico come le montagne di Gandhi. [illegible] non l'ho letto né intendo farlo perché sono convinto che con le utopie non si risolvono i tragici problemi della realtà. Potrebbe consigliarlo alle popolazioni della Bosnia, chissà che non serva loro [illegible] conforto quando vengono maciullate dalle bombe. Ciò che mi divide dagli utopisti della pace è la valutazione dei limiti oltre i quali l'uomo è legittimato ad usare la forza per non subire la violenza degli altri. Io penso che gli aggressori vanno combattuti anche con la forza, anzi soprattutto con la forza. Lei e il Signor Albesano [illegible]. E in questo senso, poiché [illegible] stato chiamato [illegible] causa, le sarei grato se pubblicasse. Grazie.

Giuseppe Sortino, Ragusa

Due intere cartelle per essermi difeso dall'ingiusta accusa di un saputello di aver pubblicato un [illegible] ennesimo proclama contro i pacifisti. Così ho dovuto pubblicare anche quest'altro. Però, oggi ho imparato qualcosa. Lei [illegible] staglia come un gigante nei confronti del Mahatma **(o. d. b.)**

Mercoledì 30 agosto

Egr. Sig. Del Buono, quando mercoledì 30 agosto è incominciato l'intervento militare della Nato nella ex Jugoslavia, diversi giornali, tra cui *La Stampa*, nel riportare con grande rilievo la notizia, hanno completamente omesso di dare conto delle posizioni assunte [illegible] merito dalle diverse forze politiche e sociali come avviene [illegible] solito, anche in [illegible]sioni di minore importanza, [illegible] la rilevanza del coinvolgimento italiano per giunta deciso, in spregio alla Costituzione, senza [illegible] discussione [illegible] [illegible]mento e [illegible] disposizione contraria all'intervento espressa da diverse forze, [illegible] cui le organizzazioni pacifiste e di volontariato più presenti nella ex Jugosla[illegible] [illegible] fin dall'inizio del conflitto.

Mi pare un dettaglio rivelatore di [illegible] grave tendenza a considerare «fuori discussione» le decisione più importanti, soprattutto in materia di politica estera [illegible] economica, [illegible] presentare quindi [illegible] [illegible] dovuto, [illegible] spazio per il dibattito [illegible] posizioni diverse.

Forse una maggiore attenzione [illegible] problemi veri [illegible] Paese e del mondo [illegible] [illegible] [illegible] sulla data delle elezioni o sulla leadership dei vari poli servirebbe almeno a ridare dignità alla politica e [illegible] a [illegible] le condizioni di una partecipazione popolare alla vita politica (che [illegible] è [illegible] il balletto dei partiti) senza la quale nessuna democrazia [illegible] tale [illegible] lungo tempo.

Fausto Angelini
Lega obiettori [illegible] coscienza, Torino

Non so in che condizioni sia attualmente la democrazia. Tra il presidente Scalfaro e il presidente del Milan Berlusconi è tutto un fiorire di definizioni è «sospesa» no, non è «sospesa» ha subito un «vulnus», [illegible] [illegible] ha subito un «vulnus» eccetera. Ma non si sa più esattamente chi governi, chi decida per noi su guerra [illegible] pace. **(o. d. b.)**

[illegible] impreparati

Egr. Sig. [illegible] Buono, [illegible] dire qualche cosa sui fatti che accadono nelle nostre Forze Armate. Mi ha molto colpito [illegible] lettera [illegible] domenica 27 agosto del mili[illegible] A.C. Mi sembra [illegible] bollettino [illegible] guerra. I fatti luttuosi riguardanti giovani reclute sono molto tristi, fanno soffrire, ma purtroppo i [illegible] hanno sempre usato prepotenza verso [illegible] reclute. Sono segni di ignoranza e debolezza almeno mentale.

Il mio modesto parere è che la maggioranza dei giovani non è preparata al [illegible] militare. La naia non è discoteca [illegible] altri divertimenti, è sempre naia e bisogna [illegible] pronti a qualunque sacrificio. Quando, quarant'anni fa [illegible] alla caserma dov'ero destinato il grido degli anziani che erano in [illegible] [illegible] mali mi fece venire la pelle d'oca, ma per il coraggio ha sempre [illegible] [illegible] sopravvento, mi sono sempre fatto rispettare dai nonni e il comandante batteria mi ha dato l'incarico di controllare che [illegible] facessero brutti scherzi a [illegible] reclute, e così è stato. Auguro ai giovani [illegible] superare la naia [illegible] serenità e armonia, sperando che non venga un periodo peggiore.

Chiaffredo Collusia,
San Mauro (To)

Il richiamo alla speranza che non venga un periodo peggiore è molto giusto [illegible] molto opportuno. Quando si è in pace non si apprezza mai abbastanza il dono ricevuto. Ma, in compenso, c'è sempre qualcuno che parla di far la guerra per salvare la pace, prevedendo una guerra altrui. **(o. d. b.)**

Macerata riscopre la modernità d'un futurista anarchico e dimenticato

Ivo Pannaggi: «Bozzetto per "Il ratto d'Europa"», 1957-62, esposto nella bella Macerata. A destra un ritratto dell'artista, che una vita avventurosa e anarchica e del quale soltanto ora vengono scoperti l'ingegno multiforme e la guizzante vena ironica

Ma era cosmopolita: i musei di New York si contendevano i suoi ironici lavori

Pannaggi pittore levatrice

Inventò le macchine partorienti

MACERATA

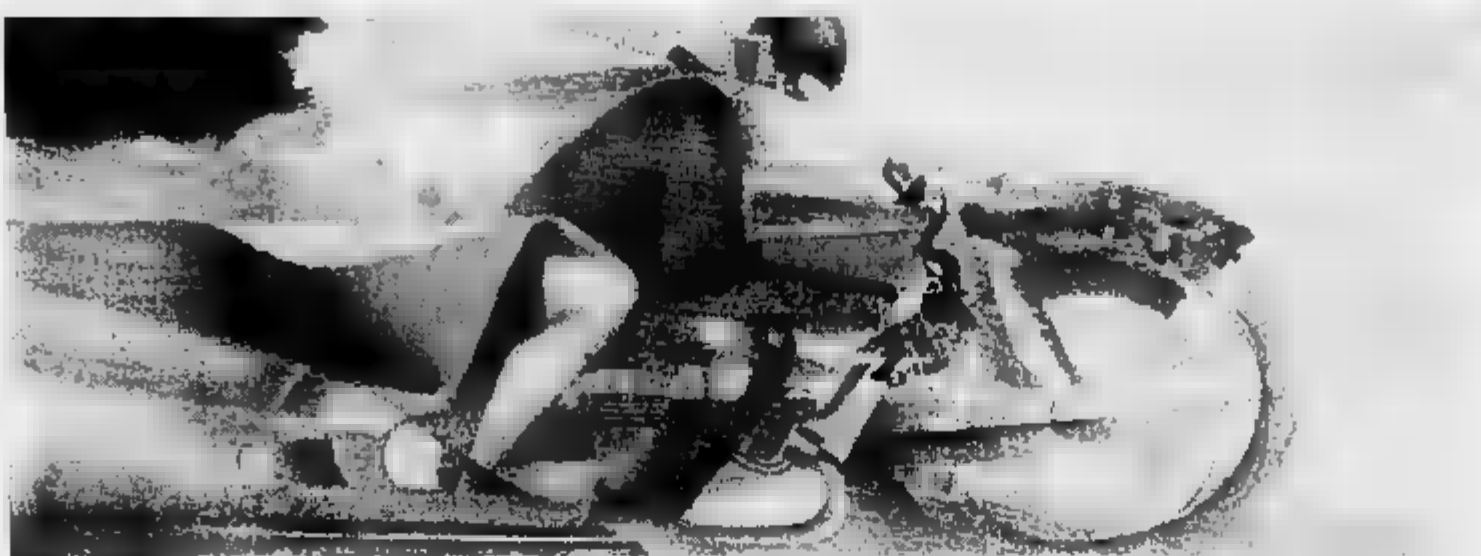
S'. vale il viaggio nelle Marche la stratificata retrospettiva di Ivo Pannaggi, aperta sino al 15 ottobre alla Pinacoteca Civica, a Palazzo Ricci e in altre sedi. E vale soltanto per verificare, come già noto, l'ingegno multiforme e sorprendente questo futurista appartato e cosmopolita (lo acquistavano i musei di New York, era amico di Klee e Maholy-Nagy): ma per scoprire anche che era un pittore grande impatto costruttivo-emotivo, a partire dalle prime prove «innocenti» di ragazzino autodidatta sino agli originali sperimentalismi di vecchio «permaloso, dispettoso e indispettibile» come scherzava: «Pannaggi li pescetti, che pittore quell'Ivo!».

Una personalità stravagante e ironica, qualcosa di dadaista (per esempio fa di ceramica marca Ideal la sommità utopica di un *Ideale*: «espresso in un vaso di *water closet*»). Soprattutto quando, vecchio, fa del divertente moralismo pittorico, con un sarcastico *dripping*, *Scoperta di Pollock in uno straccio*, intorno Settanta, oppure un *Capolavoro seconda metà del XX Secolo, dedi*- *competenti*, una tela rovesciata due pezzi legno per cornice e una macchiona distratta, alla Fautrier. Ma non era un reazionario, Pannaggi, tutt'altro, semmai un bizzoso anti-conformista, che non sopportava di essere così negletto.

Vedendo la vivace retrospettiva, ci si rende conto che sinora era più celebre come nome-simbolo, calce a manifesti e iniziative provocatorie, e paradossalmente persino come illustratore di libri e caricaturista, che pittore, poco visto, ed anche come architetto-arredatore, davvero sottovalutato. Del resto chi non ha modo di raggiungere Macerata, può contentarsi del ricchissimo ed illustrato catalogo Mazzotta, frutto d'encomiabili ricerche, coordinate da Enrico Crispolti.

In ambito di «ricostruzione futurista dell'universo», tra Balla e Depero, questo discepolo del costruttivismo sovietico raggiunse presto Roma, e soprattutto la Casa d'Arte Bragaglia: pittore, scultore (molto è andato perduto), *designer* (e modernissimo), scenografo, arredatore, grafico, inviato speciale (per *Gazzetta del Popolo*, tra i Lapponi), autore precocissimi fotomontaggi che suscita l'emozione di Hearthfield e perfino «inventore» della *mail art*, di buste istoriate ed immaginative.

Eppure, non più giovane, convinto che «se considera l'architettura come un'arte oggi la professione dà più molte soddisfazioni», divenuta basso artigianato, mentre «invece l'architetto dovrebbe avere la stessa autorità d'un medico», piuttosto che piegarsi alle committenze dubbie preferisce espatriare a Oslo e fare l'operaio. Ma sul serio: «Mi alzo alla mattina alle 4 e 3/4 per poter raggiungere la fabbrica un quarto prima delle sei».

La vita un marchingegno d'automa, ma senza piagnucolare: pure suo divertente curriculum inviato a Mario Verdone, altre ai referenti colti (corrispondente di *Casabella* da Berlino, oppure: «suoi lavori si trovano al Moma»), impassibile aggiunge «Nell'ultimo decennio ha dovuto anche dedicarsi al disbrigo quotidiano delle faccende e provvedere all'andamento della da solo e bucato che fa all'antica senza lavatrice». La contraddizione d'esistenza come congegno formalista.

Lo rivelano anche le sue tele, così macchiniche e d'acciaio, tra El Lisinskij e Léger e uno schizzo di purismo metzingeriano (ma quasi sempre *avant lettre*) ruotare teatralissimo di assonometrie fantastiche e toni tatliniane, in vago clima di *Angoscia delle macchine*, per dirla un titolo di Ruggero Vasari. Senza cadere nella macchinolatria fascistica di altri futuristi, di amore morale la modernità lucida e geometrica della meccanica.

«Ogni macchina è come una partoriente. Ha lunghi pistoni snodati a ginocchio che si allungano e contraggono. Ad ogni contrazione espelle una creatura. Il mio lavoro consiste nel recidere quel "cordone" e controllare pezzo per pezzo. Sono come una levatrice». Non si lamenta, non sopporta i cosiddetti «profittatori», quelli che secondo lui sono arrivati dopo a prendersi gli applausi come «Fontana, Munari, Turcato, Baj»: li elenca tutti, nomi e cognomi. E ride quando la critica sostiene che l'astrattismo l'ha inventato Soldati nel '33!

Sua bestia nera è soprattutto Prampolini, viaggiatore della ditta Marinetti & C., fascista per costrizione che si cacava sotto dalla paura d'esser confuso coi dadaisti internazionali». E questo perché, invidioso di non aver potuto firmare il precursore manifesto di Pannaggi e Paladini del '22 sull'*Arte Meccanica Futurista* «reclamò presso papà Marinetti e questi con l'autorità pontificale ci impose di fare un secondo manifesto con Prampolini per.. disciplina di partito. Il nostro manifesto fu così dilungato, diluito, chiacchierizzato».

Ora, si analizzano le sue «astrazioni sintetiche» di Buster Keaton, Lubitsch, Oppo e Bontempelli (giusto non chiamarle riduttivamente caricature), oppure la tela *Nudo di Donna*, che cubisteggia la scandalosa *Origine del Mondo* di Courbet, ma soprattutto lo splendido interno astratto-decò di casa Zampini, tra Eileen Gray e lo studio parigino di Mondrian, c'è da convenire sostanzialmente sulla sua ingiustamente irriconosciuta modernità.

Marco Vallora

Una sorpresa

Il debito col cinema di Léger

BIOT (PROVENZA)

DIMOSTRAZIONE che si può fare anche una mostra intelligente con poco. Anche se non poco il debito che il teatro, ma soprattutto il cinema contrassero con Fernand Léger, straordinario teorizzatore di quanto l'occhio filmico ci permette di «scoprire». Come diceva a proposito della *Roue* di Abel Gance, per cui realizzò anche uno splendido progetto macchinico di *affiche*, quasi un elettrico oblò di transatlantico. «Ne deduco che il cinema fa questa rivoluzione: di farci vedere tutto ciò che è soltanto scorto.

Il cane che passa per la strada non è che scorto. Proiettato sullo schermo, è visto, al punto che tutta la sala reagisce come se scoprisse il cane». E', enfatizzato, la tesi dello specifico filmico, basta con la psicologia, il «romanticismo» per fino dei futuristi italiani, il film che vuole imitare il teatro: il vero «dramma» è quello visivo. Dunque quasi più un'arte gnoseologico-conoscitiva, che non un pathos estetico, questa l'influenza di Léger anche sul teatro, «una brutalità moderna che è l'apporto del futurismo metallico di Marinetti», come scrisse Apollinaire.

Più vicino allo svedese Rolf de Maré, ai *Passi d'acciaio* prokofieviani e sovietici di Lifar, che non agli sdilinquimenti slavofili e bakstaniani Diaghilev e Nijinskij: è la grande lezione del *Nuovo Realismo*. Via il Bonhomme ed evviva l'oggetto spersonalizzato, Cosa Esaltazione del populismo da *bon lieu* genere Circo Medrano, che frequenta insieme Max Jacob e Satie, della scoperta di Charlot, «questa specie di oggetto secco, vivo, mobile», che Apollinaire, durante licenza del fronte, gli fa scoprire in un cinemino di Montparnasse.

E che diventa una sorta di mascotte meccanizzata, di portafortuna snodabile del suo film pure avanguardia, *Ballet Mécanique*, sogno di coreografia meccanica del 1924, collaborazione Man Ray e musica di Antheil.

Nel piccolo, straordinario museo a lui dedicato a Biot, nelle Alpi Marittime, l'intelligente messinscena di *Espace & Cie*, permette di progetti mai realizzati, *maquette* di spettacoli, lettere, documenti e foto di scena (c'è perfino il folle progetto, alla Christo, di camuffare Tour Eiffel, mascherarla e renderla sonora).

Statuette africane come influenza sul bellissimo balletto *La Création du monde*, di Cendras e musica di Milhaud, che collaborerà con lui anche per l'opera *Bolivar*, osservando: «La sua arte robusta e sana destinata non soltanto a sostenere questo edificio lirico, ma anche ad infondergli un'*allure* da affresco popolare, che non pot che intensificarne la vita».

Colori puri, primari, strutture allegramente costruttivistiche ed ottimiste, l'idea base dell'oggetto-spettacolo, che tornerà anche in suoi cimenti: *Skating Rink*, con Canudo e Honegger, sempre per i Balletti Svedesi. *David Triomphante* di Rieti e soprattutto il vorticoso film di L'Herbier *L'Inhumaine*, per cui inventa una geniale scenografia-sala delle macchine.

[m. val.]

La cultura d'oggi divora i suoi figli come Saturno

Due dai graffiti della subway di New York, in esposizione a Gallarate

Dalle vetture della metropolitana alle gallerie d'avanguardia

Esplodono i subway graffiti

Ma il mercato ha ucciso i kids della notte

GALLARATE

PER chi si aggira fra le sale della Galleria d'Arte Moderna che ospitano fino all'11 novembre una bella selezione d'epoca, 1982-84, di «Graffitisti» New York, più due scultori assemblisti «trash» come David Finn e Ted Rosenthal, accompagnato dal ricordo drammatico della loro scomparsa profetessa in Italia, Francesca Alinovi, è difficile liberarsi dalla sensazione che un mito fondamentale della cultura sia quello di Saturno divoratore dei propri figli.

Due fa, una mostra al museo di Groningen in Olanda, in cui erano presenti quasi tutti questi artisti, era intitolata «Coming from the Subway». che cosa è rimasto dell'originario «Wild style» questi «Kids» diventati «Master», espositori da Sidney Janis e Tony Shafrazy a New York, Lucio Amelio a Napoli e Salvatore Ala a Milano, che è il fornitore quasi esclusivo delle opere in mostra? Il curatore Enrico Pedrini descrive in catalogo quello spirito originario: «Infatti l'arte dei kids è un'arte spontanea, non organizzata, velocemente manipolata (propria della memoria a breve termine), ma nello stesso tempo frutto di una memoria che vuole essere "incolta", non profonda, non libraria, insomma non europea».

Tutto vero, tutto giusto alle origini - le vetture «graffite» di «Guerrieri della notte» sono un documento immediato ed efficace di quel contesto -, ma è altrettanto che nel giro brevissimo dei primi Anni 80 la cultura «Hip-Hop» approda al Whitney Museum of American Art di New York, al Kunstmuseum di Lucerna e subito dopo alla Biennale di Venezia e alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna.

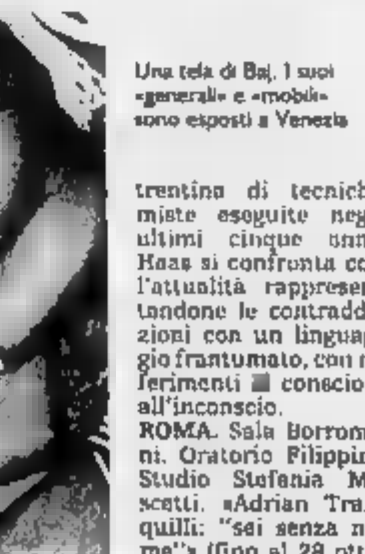
Nell'altro saggio in catalogo, Daniela Palazzoli precisa: «Alcuni di loro sono più legati al mondo "di sotto", alla cultura popolare, ai ritmi e alla vita delle zone metropolitane. Altri invece hanno preso solo spunto dalle pagine allo spray che i ragazzi creavano nelle caverne sotterranee della città. Mentre l'amministrazione municipale di New York cominciava a fare piazza pulita dei graffiti spontanei, le gallerie si riempivano di questi nuovi intrecci calligrafici... Questo è appunto ciò che di quell'epoca si è salvato, issandosi su quelle precarie zattere di libertà che i quadri».

Il tono, come si vede, è già quello della commemorazione, della memoria storica che appiattisce nel gran mare della nostalgia la metropolitana dei graffiti con il Greenwich Village dell'Action Painting, con la Harlem della «rinascenza negra» fra le due guerre e così via all'indietro. Forse è la parola stessa, concettualmente mutuato addirittura dalla preistoria («scrittura per segni, parole e immagini su delle superfici pubbliche» che possono essere anche le caverne tribali neolitiche), ad archiviare il fenomeno nel più ampio contesto nostalgico degli «American graffiti».

L'ambiguità colossale nasce solo dal passaggio fulmineo dalla metropolitana alle gallerie d'avanguardia e ai musei d'America e d'Europa o dall'industria dei «gadget» impiantata in proprio da Haring, massificando a livello di controcultura giovanile il modello comunque élitario della «Factory» Warhol.

Essa è evidente nella dissacrante espressività politica e ideologica dei «fumetti» di Cutrone o nell'altrettanto efficace dissacrazione all'anilina del surrealismo fumettato di Scharf; e è soprattutto nell'eccezionale sensibilità formale A-One e di Toxic - gli unici che riescono a conservare una parte della forma e della sostanza originarie - nell'uso cromatico psichedelico dello spray.

Quanto alla cultura: dei due mostruosi fantocci di rottami metallici di Rosenthal si intitola *Marinetti or bust*.

Marco Rosci

SCEGLIENDO **LE MOSTRE**

Chi ha creato il paesaggio nella pittura italiana? I violenti «generali» e gli ironici «mobili» di Baj

MODENA

Genere pericoloso

Galleria Civica - Palazzina dei Giardini. «L'invenzione del paesaggio. Pittura italiana da Morandi a Schifano» (fino al 7 gennaio 1996). E' uno dei temi più presenti nel nostro secolo. La mostra si propone una vasta ricognizione che attraversa gli stili e i movimenti della pittura italiana giocando un genere popolare, anche pericoloso. A partire dagli Anni Dieci troviamo le opere più interessanti dei maggiori artisti di casa nostra. Catalogo Mazzotta

ANCONA

Un tradizionalista

Mole Vanvitelliana. «Francesco Podesti» (fino al dicembre). La figura di uno dei maggiori pittori italiani del XIX secolo, attraverso l'esposizione di oltre cento opere tra dipinti, cartoni e disegni. Podesti ricevette incarichi prestigiosi, lavorando per diversi Papi, per i Torlonia a Roma, a Milano, in Inghilterra, Polonia, Russia, e America Latina. Amico della tradizione italiana e soprattutto raffaellismo, calato nella modernità di storiche, dei ritratti immagini visionarie, della mitologia, e del sacro.

MILANO

Legno gesso resina

Galleria Blu. «Agostino Bonalumi. Propositi di scultura» (fino al 10 novembre). I lavori scultorei di Bonalumi, realizzati in materiali vari (carta, plexiglass, Pvc, legno, cristallo, marmo, gesso, resina, tela estroflessa) evidenziano complessi rapporti di «pesantezza e leggerezza, gravità e levità, geometrismo e naturalità». In queste opere appare chiaro il bisogno dell'artista di mettere i pittura e scultura, natura e finzione, e di trovare un linguaggio che consenta di mediare tra i due strumenti espressivi. Testo Vanni Scheiwiller

ROMA

Grafica tedesca

Galleria Giulia. «Grafica tedesca degli Anni Cinquanta» (fino al 23 ottobre). Nella mostra sono esposte un centinaio di opere tra litografie, xilografie, acqueforti, acquatinte, serigrafie. Con la fine del nazismo in Germania gli artisti sentivano il bisogno recuperare il tempo perduto, per riagganciarsi all'arte europea, ricominciavano dall'Espressionismo, e si orientavano sulla scena parigina dominata da ... Troviamo opere di Baumeister, Nay, Winter, Schultze, Schumacher, Trier.

OZIERI (SASSARI)

Pietra e ferro

Centro Culturale San Francesco. «La pietra, il ferro. Scultura contemporanea» (fino al 30 ottobre). Con un omaggio al decano della scultura italiana, Lorenzo Guerrini, prende il via una ventina di opere di altrettanti artisti - realizzate in loco utilizzando materiali locali quali pietra e ferro - testimonianza dell'evoluzione della scultura dagli Anni Sessanta ad oggi. Alcune significative presenze: Currino, Lorenzetti, Spagnulo, Staccioli, Mainolfi, Nunzio, Catania, Regalzi, Messina, Pirri, Barzagli.

In breve

MILANO. Galleria Appiani Trentadue e Compagnia del Disegno. «L'opera su carta» (fino al 28 ottobre). Questa mostra - contemporaneamente in più luoghi - presenta una selezione di opere su carta di molti artisti figurativi ed alcuni informali. Citiamo: Zigaina, Guccione, R. Savinio, Gianquinto, Ferroni, e inoltre Ruggeri, Romiti, Repetto. Catalogo Electa.

VENEZIA. Venice Design Art Gallery. «Baj» (fino al 30 dicembre). Sono esposte opere di Enrico Baj comprese fra il '60 e il '70, ovvero l'epoca dei personaggi violenti e paradossali quali furono: i «generali», oppure oggetti ironici e dissacranti come i «mobili».

Una tela di Baj. I suoi «generali» e «mobili» sono esposti a Venezia

GENOVA. Villa Croce. «Rudolf Haas» (fino al 30 ottobre). L'artista austriaco, da tempo residente in Svizzera, presenta una trentina di tecniche miste eseguite negli ultimi cinque anni. Haas si confronta con l'attualità rappresentandone le contraddizioni con un linguaggio frantumato, con riferimenti conscio e all'inconscio.

ROMA. Sala Borromini. Oratorio Filippini. Studio Stefania Miscetti. «Adrian Tranquilli: "sei senza nome"» (fino al 28 ottobre). La ricerca di Tranquilli vuole individuare un linguaggio che parte da serie di oggetti che la nostra cultura considera «femminili»: rose, merletti, ventagli.

MILANO. Studio d'Arte Zanoletti. «Enzo Esposito: per colore, per segno» (fino all'11 novembre). Questi lavori di Esposito si presentano un assemblaggio pittura e disegno.

Marisa Vescovo

Da Venezia al Moma

Giò Pomodoro «Questi sono i miei gioielli»

VENEZIA

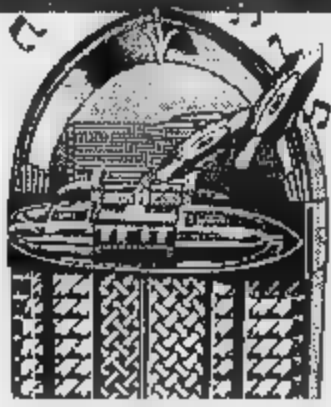
L'ARTE del gioiello deve diffondersi tra le masse, conservando sempre i valori tradizionali del magistero orafo. Questa la filosofia che ha ispirato lo scultore Giò Pomodoro nel tornare, dopo vent'anni, alla di gioielli, con la mostra «Giò Pomodoro, ornamenti 1954-1995», aperta fino al 22 ottobre alla fondazione Querini Stampalia e divisa in tre sezioni: la prima presenta pezzi unici realizzati tra il '54 e il '73, parte di collezioni pubbliche e private.

Segue l'esposizione dei gioielli che Giò Pomodoro ha ripreso a realizzare quest'anno, a conferma della passione per l'oggetto d'ornamento. La terza sezione è dedicata ai preziosi ideati per la produzione seriale e realizzati con la nuova tecnica dell'elettroformatura.

La mostra, dopo Venezia, verrà trasferita ad Arezzo, al Moma di New York e a Tokyo.

I DISCHI

Coltrane, preghiera che dà i brividi

RIECCOLE quelle copertine nero-arancione che ci hanno aperto porte ed orecchi alle nuove stan[illegible] del jazz. Con quei colori simbolo che ben si evidenziano nelle discoteche privato, riecco attiva l'etichetta **Impulse!**, che si affianca alla Grp nel regalarci squarci di creatività. In questo [illegible] musicale, ma sa Iddio quanto ve ne [illegible] [illegible] bisogno in ogni dove. Torna con vecchi e gloriosi cavalli [illegible] battaglia rimessi a nuovo in versione Cd e una novità. [illegible] evidenzia [illegible] la linea che seguirà la rediviva Impulse!: rivalorizzazione [illegible] catalogo e nuovi album di grandi artisti affiancati [illegible] stelle nascenti.

Una buona notizia dunque, giusto con il 1996 alle porte durante il quale si festeggeranno i venticinque anni di questa etichetta, totalmente votata al jazz, nata sotto le ali della ABC-Paramount e allevata dal produttore Creed Taylor. Oltre al nero-arancione della costa, le copertine Impulse!, pur ridotte alle dimensioni del Cd, conservano le antiche caratteristiche: una iconografia fatta di bellissime foto con taglio particolare e doppia copertina. Per la versione Cd questa confezione si chiama «digipack», termine che sa di supermercato, ma che è originale e funzionale, con il librettino dei credit infilato nella [illegible] interna. Gran begli oggetti in cui convergono eleganza classica e innovazione.

Passiamo alla musica e tocchiamo prima [illegible] settore ristampe. Sono tutte degli Anni 60 e tutte rimarchiate dalla scritta «The [illegible] Wave In Jazz». Un buon inizio del «ripasso Impulse!» può essere sicuramente in compagnia di **Oliver Nelson** e [illegible] suo **«The blues and the abstract truth»**. Saxofonista, clarinettista e compositore, Nelson amava molto altre forme musicali soprattutto quella che lui definiva la «sedicente musica classica». E [illegible] questo album (del '61), vuoi anche per la forma blues, si avverte la struttura che si muove su tracciati d'ispirazione «colta». Accanto a lui ci [illegible] personaggi [illegible] calibro di Eric Dolphy (sax alto e flauto), Freddy Hubbard (tromba), Bill Evans (piano), Roy Haynes (batteria), George Barrow (sax baritono) e Paul Chambers (basso). «Hoe-down» è [illegible] vivido fiore.

Ispirato, intenso è **«A love supreme»** [illegible] **John Coltrane** (1964). Una bellissima «preghiera». Lo affiancano McCoy Tyner al piano, Elvin Jones alla batteria, Jimmy Garrison al basso. **«Mingus Mingus Mingus Mingus Mingus»** (1963) è uno dei capitoli discografici di livello creati dal contrabbassista-pianista in coppia con Eric Dolphy. Neanche un anno dopo il saxofonista muore in Europa e quindi Mingus si avvia a sparire temporaneamente dalla scena jazz. Un disco con una musica tormentata, eclatante con otto brani in cui spicca la versione della ellingtoniana «Mood indigo». Anche **«East Broadway run down»** segna [illegible] passaggio: quello di **Sonny Rollins** che ricerca una semplificazione attraverso energia e volontà di comunicazione. Da rimarcare i [illegible] minuti del brano d'apertura in coppia con la tromba [illegible] Freddie Hubbard. Altre riproposte Impulse! sono poi **«Fire music»** di **Archie Shepp**, **«Ballads»** di **John Coltrane**, **«Unforgettable»** [illegible] **Johnny Hartman**.

E siamo ai nove brillanti episodi che ci regalano **McCoy Tyner** e il s[illegible] trio con **«Infinity»**. Mano di velluto e vivacità di soluzioni caratterizzano questa nuova produzione del pianista di Filadelfia, cui contribuiscono le percussioni di Valtinho Anastacio. Due omaggi: uno a Monk («I mean you») e uno a Coltrane («Impressions»). L'infinito di Tyner regala gioia.

Alessandro Rosa

Assegnati ieri a Parma «I biglietti d'oro», ovvero gli Oscar per la prosa

«Noi del teatro, anti-noia e sprechi»

Premiati Proietti, Melato, Pani e De Filippo
Albertazzi: poche storie, è in crisi l'arte

Gigi Proietti e Mariangela Melato [illegible] i premiati al Teatro Regio di Parma

PARMA. Soltanto ieri sera, al Teatro Regio, Giorgio Albertazzi, Mariangela Melato, Carlo Giuffrè, Gigi Proietti, Turi Ferro, Luca De Filippo, Giulia Lazzarini, Corrado Pani, Nuccia Fumo hanno appreso di aver vinto il «Biglietto d'oro», ovvero l'Oscar per il teatro attribuito ai protagonisti della stagione di prosa 1994-95 a conclusione dell'annuale Festa del Teatro. L'annuncio [illegible] vincitori è avvenuto, come agli Oscar hollywoodiani, «a telecamere accese» anche se la cerimonia di Parma (condotta da Tullio Solenghi) verrà trasmessa da Raidue soltanto in ottobre.

Sul tavolo della convention di Parma sono ieri approdate, a conclusione di un dibattito fiume e anche molto acceso, due «articolati di legge» proposti dagli operatori privati e dall'Associazione dei teatri pubblici che dovrebbero contribuire ad accelerare [illegible] procedure politiche e parlamentari per la legge sul [illegible]. Inoltre è [illegible] presentata la bozza di legge per il teatro di Alleanza nazionale che ha offerto ad Albertazzi la possibilità di replicare [illegible] sue convinzioni: «[illegible] nostro teatro è in crisi l'arte. Usciamo troppe volte dalle sale teatrali annoiati». Ma le statistiche della Festa del Teatro sembra che lo smentiscano: nell'ultima stagione i botteghini han[illegible] venduto 14 milioni di biglietti.

E poi c'[illegible] il teatro [illegible] anche in tv. Tanto è vero che al sabato (dal 4 novembre) Raidue riserverà per 26 settimane la seconda serata alla prosa. Si comincerà con la più recente edizione di Giorgio Strehler de «I giganti della montagna» (Giulia Lazzarini, Tino Carraro, Andrea Jonasson e Franco Graziosi) già teletrasmessa dalla francese «Artè». Nel frattempo, [illegible] pre per Raidue, gli attori del regista Gigi Dall'Aglio stanno recitando, al pomeriggio, all'Eliseo di Roma, «Molto rumore per nulla» e contemporaneamente, al Carcano di Milano, gli attori del regista Alvaro Picardi sono alle prese con «Tre sull'altalena», mentre negli Studi tv di Torino Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice registrano «Caro conoscenze, cattiva memoria» con [illegible] regia di Giancarlo Sepe. Nel dibattito di Parma sui rapporti fra tv e teatro sono emerse preoccupazioni sulle scelte dei titoli del sabato sera. Si [illegible]ne che la lottizzazione Rai condizioni le scelte, anche [illegible] è stata costituita una commissione di garanzia. «Noi puntiamo sulle grandi opere - assicura Arnaldo Bag[illegible] responsabile del teatro di Raidue - ma trasmetteremo anche titoli che hanno fatto discutere. Nel nostro magazzino, [illegible] esempio, c'è "Camper", testo che i critici hanno massacrato e che la ripresa televisiva rivela come l'autobiografia di Vittorio Gassman, una sorta di misteriosa e fantasiosa infelicità. Ecco, dunque, la riabilitazione televisiva di uno spettacolo teatrale».

Nonostante [illegible] massiccia presenza a Parma di personaggi da audience televisivo, quest'anno la Festa del teatro è stata monopolizzata da volti poco conosciuti di politici e assessori regionali. Perché in questo momento [illegible] stanno delineando i ruoli e le competenze delle Regioni, dopo che il referendum del 1993 abrogò assieme al ministero del Turismo, anche quello dello Spettacolo. E di conseguenza vanno emergendo due linee [illegible] pensiero, quella delle Regioni progressiste e quella delle Regioni guidate dal Polo. In base alla recente legge sul riordino [illegible]le attività dello spettacolo, entro il 31 dicembre, il governo dovrà definire con decreti delegati le funzioni delle Regioni. Una situazione che preoccupa gli operatori teatrali che sembrano, invece, orientati [illegible] un ministero della Cultura con funzioni [illegible] indirizzo delle attività [illegible] interesse nazionale, pur lasciando spazio alle Regioni. Comunque, prima [illegible] emanare i decreti della nuova legge il sottosegretario per lo Spettacolo, Mario D'Addio, riunirà a Roma gli [illegible] regionali alla Cultura.

Nel dibattito sul rapporto Stato-Regioni si è parlato anche di Maurizio Costanzo, che alla vigilia aveva definito «spreconi» i teatri stabili italiani. Guido Davico Bonino, direttore dello Stabile di Torino, si è offerto di trasferirsi a Roma, se il Parioli si trasformerà in una Università, per insegnare al popolare anchorman televisivo le funzioni che assolvono i teatri pubblici al di fuori della programmazione.

Ernesto [illegible]

Treviso: la «Bottega» di Maag inaugura la stagione del Comunale sotto la direzione di Pesko

E' felicità quel «Ratto» giovane e spigliato

Ritmo, umorismo e belle scene con la regia curata da Ripa di Meana

TREVISO. Molto felicemente, con un'opera che della felicità sembra l'incarnazione, «Il ratto dal serraglio» di Mozart, è incominciato al Comunale l'Autunno Musicale Trevigiano '55: compagnia di giovani (e la giovinezza era prerogativa unica, rimasta poi eterna, del «Ratto»), con l'affettuosa direzione di Zoltan Pesko e una spigliata regia di Franco Ripa di Meana.

[illegible]' da alcuni anni che la «Bottega», cioè il «Laboratorio internazionale per giovani cantanti e musicisti» fondato e diretto da Peter Maag, ha fatto del Comunale di Treviso una scuola di teatro musicale da seguire con molto interesse; già era [illegible] garanzia di cultura e di gusto che, nei primi anni, le opere allestite dalla «Bottega», con voci uscite dal concomitante Concorso «Toti Dal Monte», siano state le tre di Mozart su libretti di Da Ponte: «Nozze [illegible] Figaro», «Don Gio[illegible]» e «Così fan tutte», come dire la bibbia di tutti i rapporti fra parola, [illegible] e [illegible]. [illegible] i frutti di una palestra del genere sono cresciuti anche nella fossa orchestrale: oggi, come si è sentito [illegible] questo «Ratto dal serraglio» inaugurale, l'«Orchestra Filarmonia Veneta» suona Mozart [illegible] [illegible] proprietà e [illegible] disinvoltura che molti nostri teatri lirici possono invidiare; certo, l'altra sera, molto per merito di Pesko, che non solo aveva buon gioco [illegible] giovani cantanti che pendevano dalla sua bacchetta, ma [illegible] anche trovato [illegible] sonorità strumentale vivida e sensibile, calibrata sul tono di felicità inconsapevole che attraversa il capolavoro mozartiano. Naturalmente, le piccole dimensioni dell'[illegible] cantevole teatro trevigiano c'entrano pure, e molto, nell'intesa che subito si crea fra palcoscenico e pubblico. La regia di Ripa di Meana muove e illumina la tenue vicenda con garbo e sicurezza: intanto per l'attenzione ai dialoghi, di solito trascurati in attesa del pezzo musicale (invece, come è venuto bene il capovolgimento morale del Pascià, qui l'efficace attore Oskar Ketelhut, quando scopre di [illegible] fra le mani il figlio del suo nemico!); e poi per [illegible] ritmo generale, con l'umorismo del quartetto o della scena del ratto, e alcune felici soluzioni, come quella conclusiva: quando durante il «vaudeville», che [illegible] [illegible] un inno alla benevolenza universale mascherato [illegible] giocosità, la scena si amplia di luce, secondo la profonda verità di quella grande pagina. Belle le scene di Gabbris Ferrari, capaci di creare il senso dell'Oriente favoloso pur nei limiti stretti; con il bruno e tormentato profilo di quelle agavi che s'incideva sullo sfondo della «Traurigkeit» cantata da Constanze. Tra i giovanissimi in [illegible] spiccava, per mestiere già acquisito, l'eccellente Osmino di Carsten Stabell; gli altri, ancora alle prese con difficoltà tecniche e stilistiche fra le maggiori di Mozart: Cornelia Goetz, Elisabetta Scano unica italiana, Matthias Klink, Hans-Juergen Lazar; tutti in acqua comunque, a fare esperienza di veri flutti teatrali.

Una scena del «Ratto dal serraglio» di Mozart

Giorgio Pestelli

PRIME CINEMA

Il film di O'Connor con O'Donnell e Driver

Essere amiche a Dublino che ridere l'età acerba

NATIVE della cittadina di Knockglen, Benny, Eve e Nan convergono a Dublino per frequentare l'università e soprattutto per assaporare l'indipendenza lontano da casa e dai severi genitori. Ma anche se un professore di antropologia discettando sulla libertà sessuale goduta dagli abitanti delle Trobriand suggerisce loro idee birichine, nella cattolicissima Irlanda del 1957 dove è impossibile trovare un preservativo le nostre «Amiche» vivranno problematicamente le prime esperienze sentimentali. Nan, la più carina e ambiziosa, tenta di incastrare [illegible] ricco e cinico Simon, la schiva e solida Eve si fidanza con il fedele Aidan e Benny, rotonda e grande, appassionata e sensibile, ballando sulle note del motivo in voga «L'amore è una [illegible] meravigliosa» conquista e sorpresa il bel Jack (Chris O'Donnell), asso di rugby e di cuori.

Ispirato [illegible] romanzo autobiografico di Maeve Binchy, «Amiche» di Pat O'Connor è una commedia romantica che racconta l'allegria innocente della giovinezza quando l'attrazione per l'altro sesso ingenera esaltati tremori; e la maturazione dolorosa, quando la vita infligge i primi colpi. Senz'altro il regista e lo sceneggiatore Andrew Davis se la cavano meglio nella prima parte, che rievoca l'età acerba con sorridente tenerezza fra chiacchiere e confessioni, cinema e festicciole; mentre è poco plausibile [illegible] successivo sviluppo [illegible] un melodramma dagli sbrigativi colpi di scena e il prevedibile lieto finale. Per l'ambientazione nei repressivi Anni 50 e per le qualità formali da buon vecchio cinema britannico, «Amiche» sembrerebbe più in sintonia con i gusti dei padri che dei figli. Invece la sala romana dove abbiamo visto il film [illegible] piena di giovani che partecipavano con divertimento dei dubbi, delle paure e delle trepidazioni dei coetanei di un tempo. Merito anche di interpreti accattivanti, fra i quali spicca Minnie Driver che conferisce alla sua Benny un umorismo e una naturalezza molto contemporanei.

[a. le.]

Una [illegible] tratta dal film «Amiche», la commedia romantica racconta l'allegria innocente della giovinezza quando l'attrazione per l'altro sesso genera [illegible]

AMICHE
di Pat O'Connor
con Chris O'Donnell, Minnie Driver Geraldine O'Rawe, Saffron Burrows
[illegible] '95, commedia
King, **Olimpia** [illegible], Torino
Ariston, Milano; **Barberini**, **Giulio Cesare** e **Savoy** Roma

CHE FANNO

Un Savoia nel pallone «Parlerò all'Italia»

Emanuele Filiberto di Savoia, che dal primo ottobre parteciperà per telefono alla trasmissione domenicale di [illegible] «Quelli che il calcio...», ha detto: «Il calcio è appena un pretesto. Voglio parlare agli italiani, conquistarmi la loro fiducia, modificare l'immagine sbagliata che [illegible] di loro hanno [illegible] mia famiglia».

Steven Spielberg [illegible] annunciato per l'estate 1997 l'uscita di «The Lost World» (Il mondo perduto), séguito di «Jurassic Park», tratto [illegible] romanzo di **Michael Crichton** pubblicato da Knopf che esce questa setti[illegible] negli Stati Uniti in due milioni [illegible] copie. Il romanzo fornisce una nuova ipotesi sulla scomparsa dei dinosauri.

Emma Thompson a San Sebastian ha parlato del partito laburista inglese a cui aderisce («Credo che [illegible] le prossime elezioni»), dello scandalo **Hugh Grant** («un esempio fantastico dell'ipocrisia [illegible] media») e della maternità: «Mi sembra che l'idea [illegible] [illegible] aver figli sia, [illegible] generale, un'ottima idea».

Emma Thompson

Robert De Niro dirige il suo secondo film dopo «Bronx» (1993): è «The Mitchell Brothers» (I fratelli Mitchell), tratto da un libro di **John Hubner**. **Jim** e **Artie Mitchell** svilirono le idee del Sessanta sull'amore libero in un'industria pornografica miliardaria, poi un fratello [illegible] ciso l'altro.

Don Johnson («Miami Vice») ha sostituito [illegible] [illegible] bella bruna francese, **Alexandra Kavi**, l'ex moglie **Melanie Griffith**. Quest'ultima, amorosamente felice [illegible] **Antonio Banderas**, è giudiziariamente nei guai. L'impresario **Greg Kovner**, che l'aveva scritturata per una serata di beneficenza in onore di **Tippi Hedren** (madre dell'attrice), l'ha denunciata per rottura di contratto: sostiene che la Griffith [illegible] talmente fatta di cocaina, vacillante e balbettante, da non riuscire neppure a leggere [illegible] due righe che doveva pronunciare in palcoscenico; e porta in tribunale una videocassetta come prova [illegible] sue affermazioni.

Bertrand Tavernier [illegible] a girare ai primi d'ottobre in Romania «Capitaine Conan», storia ambientata nei Balcani negli ultimi giorni della prima guerra mondiale, protagonista **Philippe Torreton**.

[illegible] **Basinger** in [illegible] elegante completo premaman rosa pallido e suo marito **Alec Baldwin** con la barba hanno assistito a Southampton, nella chiesa cattolica del Sacro Cuore, [illegible] matri[illegible] d'un fratello attore di Baldwin, **Billy**, con la cantante **Chynna Phillips**, figlia [illegible] **John** e **Michelle Phillips** dei Mamas and Papas. Alla cerimonia c'erano pure gli altri due fratelli dello sposo, **Stephen** e **Daniel Baldwin**, pure loro at[illegible].

Shirley MacLaine è protagonista del seguito del suo pluriOscar-film «Voglia [illegible] tenerezza», diretto nel 1983 da **James L. Brooks**. La tardiva seconda puntata ha il titolo «The Evening Star» (La stella della sera), è diretta dallo sceneggiatore **Robert Harling**, è interpretata pure da **Juliette Lewis** [illegible] nipote della nonna MacLaine.

Daniel Gelin ha partecipato alla trasmissione televisiva francese «Vincere la sordità». Ha spiegato: «L'ho fatto [illegible] sdrammatizzare il problema. Un sacco [illegible] gente che potrebbe migliorare il proprio udito inorridisce alla parola "protesi". Io porto da anni una protesi invi[illegible] all'inter[illegible] dell'orecchio e la mia vita è completamente cambiata: ci sento benissimo».

Jean-Claude Van Damme e **Darcy La Pier** hanno ballato sino all'alba [illegible] un night club parigino, benché [illegible] sia [illegible] di otto mesi e mezzo. A [illegible] di lei Van Damme aveva abbandonato la [illegible]glie **Gladys**, con la quale è poi tornato a vivere, lasciandola di nuovo per Darcy.

Holly Hunter e **James Spader** sono la coppia protagonista di «Crash», il film che **David Cronenberg** comincia a girare questo autunno, tratto dal bellissimo roman[illegible] [illegible] **James G. Ballard**.

Charlie Sheen, [illegible] anni, figlio [illegible] **Martin Sheen**, interprete di «Platoon», «Wall Street», «Hot Shots!», [illegible] tre moschettieri», coinvolto come cliente nello scandalo della prostituzione di lusso a Hollywood, ha sposato in un ranch vicino a Santa Monica [illegible] modella **Donna Peele**, conosciuta da appena [illegible] [illegible].

Andy Garcia, **Lena Olin**, **Richard Dreyfuss** [illegible] protagonisti [illegible] [illegible] film di **Sidney Lumet**, «[illegible]ight Falls on Manhattan» (Scende la [illegible] a Manhattan), [illegible] dramma criminale. Lumet è uno dei rarissimi regi[illegible] [illegible]ani che continui a lavorare alla sua età, 71 anni.

Jeanne Clerc, 17 anni, figlia di **Miou-Miou** e del cantante francese **Julien Clerc**, [illegible] debuttato come attrice nel telefilm «Una donna nella [illegible]nta», girato in Portogallo.

In 10 mila a Torino, doppia tappa a Milano

Daniele & Metheny «Diamo benzina rock»

Pino Daniele e Pat Metheny un duo di musicisti veri, gente che passa ogni giorno ore alla chitarra anche quando non è impegnata in tournée

TORINO. Non sarà il caso di scandalizzarsi, ma [illegible] ci pensate bene, negli ultimi anni sta passando in secondo piano [illegible] côté più squisitamente artistico della musica rock. [illegible] bada meno a come gli artisti [illegible] e suonano, e sempre più si presta invece attenzione all'impatto spettacolare, al gusto della scenografia, a come sono vestiti i protagonisti. I concerti sono cuciti con gusto teatrale, stando ben attenti [illegible] colpi di scena e al gran finale: e pur che una canzone tiri, che venga cantata da tutti, [illegible] si sta tanto a badare se sia o [illegible] originale, o copiata, [illegible] [illegible] [illegible] un giochetto o una [illegible] seria.

In realtà però il gusto dell'arte vera, il tifo per chi sa davvero suonare e comporre e cantare, covava semplicemente sotto la cenere, e l'ha tirato fuori con veemenza [illegible] successo grandissimo incontrato dovunque da due che tutto sono meno che superficiali zuzzurelloni: Pat Metheny e Pino Daniele, il più musicale dei nostri cantautori. Uno strano duo, [illegible] musicisti veri, gente che passa ogni giorno ore alla chitarra [illegible]che quando [illegible] è impegnata in tournée. Per passione e per idillio, i due [illegible] [illegible] messi insieme, e ne è nato un tour che in dieci giorni ha fatto il tutto esaurito su tutte [illegible] piazze d'Italia, come anche ieri sera [illegible] Palastampa qui a Torino, dove sono arrivati a sentirli almeno diecimila entusiasti. La chiusura è prevista per stasera e domani al Forum di Milano, dove la data ha dovuto [illegible] raddoppiata per far fronte a tutte le richieste.

In questo concerto non c'è scenografia che tenga, né altri specchietti per allodole: il grande protagonista è l'amore preciso e intenso che i due musicisti mettono ai loro uguali strumenti, le chitarre; la trama dello spettacolo è l'improvvisazione che sprizza da questo strano incontro. Al centro [illegible] tutto, quella che si [illegible] chiamata la musica di confine, [illegible] fusion: due modi diversi di pensare al jazz suonando rock, blues, funky e [illegible] miracolosamente si fondono, senza perdere le loro diversità [illegible] dando spazio a colori e sapori comunque diversi dalla tipica produzione di Daniele e di Metheny.

Eccoli arrivare da soli [illegible] palco, all'inizio, a intrecciare i loro strumenti nella ricerca persuasi[illegible] di [illegible] sound buono per entrambi. Fra incastri e sovrapposizioni, Pino Daniele da voce (quella sua voce insieme antica e modernissima, [illegible] [illegible] [illegible] della Napoli d'oggi, a dire un [illegible] affaticata ieri sera) al proprio repertorio ed è come se le canzoni rinascessero in questa rilettura: «Quando», «Se mi vuoi», «Je so' [illegible] sono brani [illegible] tempo, evergreen. [illegible]dy accompagna [illegible] una tecnica duttilmente metodica, strepitosa, mentre il napoletano suona [illegible] quel suo calore raffinato e preciso, talvolta brasiliano. Nessuno, ovviamente, bada alle magliette e alle scarpe dei protagonisti: qui lo spettacolo non è quello.

Nella parte centrale, la band abituale di Pino Daniele irrompe in scena, in una fetta del concerto già visto nel tour estivo di «Non calpestare i fiori nel deserto». Qui c'è spazi[illegible] per il Daniele che tutti [illegible]o, in un momento di grazia, fra la deliziosa «Io per lei» e la classica «Yes I Know My Way», fra «Che soddisfazione» e «Sono un cantante di blues». La riapparizione di Metheny fa risalire la temperatura perché si riparte nel gioco delle improvvisazioni. Ma stavolta tocca anche al repertorio dell'ospite americano, ecco «Are You Going With Me», ecco «Last Train Home», il tema più conosciuto dell'ospite, sul quale Daniele ha messo un suo testo in italiano: quando i due si guardano, mentre suonano, si capisce che quest'esperienza piace proprio ad entrambi. [illegible] resto è una bordata di invenzioni rese più felici e raffinate dalla consuetudine di queste settimane: brani dilatati di Pino, come «Invece No» nella quale Metheny butta sfracelli di sue idee, lunghi assoli che danno benzina anche alla brava band del padrone di casa. Mai coppia più indovinata è stata messa su: mai pubblici diversi hanno convissuto con uguale partecipazione.

Marinella Venegoni

Ieri lo show contenitore su Raiuno

Riparte «Domenica in» e il nuovo non avanza

La Venier corteggiata da Galeazzi canzoni, quiz e Giucas fa l'oroscopo

ROMA. È vero, è normale, è prevedibile: un programma deve rodarsi. S'è visto benissimo ieri, con «Domenica in». La prima puntata della trasmissione-monstre di Raiuno, che si era conclusa lo scorso anno con cifre astronomiche in fatto di audience, è stata all'insegna del grigio. Tutta poco convinta, all'apparenza, Mara Venier, sorriso tremulo e capelli schiacciati (andrà anche lei dal nuovo parrucchiere della Carrà?), che negli ultimi mesi si era lasciata scappare più volte di non aver nessuna voglia di ricominciare il programma. Andrea Roncato, capelli corvini per l'occasione, meno vociante del previsto e un po' impacciato nel suo ruolo di valletta. L'unico a suo agio - chioma grigia come al solito, ci mancherebbe - don Antonio Mazzi, in barba a tutti quelli che gli vogliono male e dicono che starebbe meglio in chiesa piuttosto che in tv. Lui è come l'avevano lasciato: sincero e gaffista. La prima gaffe è partita subito, con Maurizio Costanzo e Maria De Filippi ospiti e neo-sposi: «Che cosa [illegible] pensi di questa coppia?», gli ha chiesto imprudente Mara. E lui, pronto come un fulmine, «Sto già tirando fuori il [illegible]»: come a dire, poste e corna. Sorriso verde di tutti e via, lo show must go on.

Non vivacizzano nemmeno gli ospiti, fissi e non. Arcuri, il Nuo[illegible] Che Avanza ovvero Orietta [illegible]ti e Jimmi Fontana, i giovani Bucci e Boccia, Massimo Modugno invitato «di consolazione» visto che non è più fisso dello show?! Enzo Graguanello ha proposto «Senne cu' 'nammurata», omaggio a Mia Martini, che lo cantò a Mondovì. Per non parlare di Alessia, Cristaldi, Castellitto, ...

E lui, Giucas Casella, e con lui la speranza di svegliare il telepubblico: arriva l'oroscopo-Paradiso, dal segno più sfigato a quello più fortunato, «sfogliato» su un tabellone che assomiglia a quello bandesco di Sanremo. Facciona alle telecamere, occhi da cagnone spiritato, dà consigli, anzi ordini, a tutti: tu non spendere soldi, tu attento agli amici, tu non viaggiare. Valide.

«Domenica in» va avanti e riconta Gina Lollo... e Claudia Cardinale, l'ospite madrina bersagliata..., impegnate in telefonate surreali con le ascoltatrici. È demenziale-surreale e [illegible] giochino abbinato, con i protagonisti dello show tutti travestiti da personaggi di film da indovinare: da Tootsie-Casella a Conan-Roncato, a Berti-Gattopardo. Per finire in follia, l'attesa telenovela «Mamizzella». A Bistecone Galeazzi e Mara, nella «puntata» di ritorno dalle loro nozze sul solito letto, si è unita la mamma di lui, vecchia conoscenza della tv: E. Andrea, vestaglia rosa shocking e ... e [illegible] cer...

Cristina Caccia

TEATRI

AUDITORIUM DEL LINGOTTO (Via Nizza [illegible]). Sabato 30 settembre [illegible] ore 20,30 N.H.K. Symphony Orchestra di Tokyo. Direttore Hiroshi Wakasugi, pianista Stanislav [illegible][illegible]. Beethoven: Ouverture Leonora n. 3 op. 72A; Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54; Sostakovic: Sinfonia n. [illegible] in re minore op. 47. Biglietti in vendita dal [illegible] settembre 1995: Box Office Italia, c/o Ricordi, p.[illegible] CLN 251, lunedì 15,30-19, da martedì a sabato 11-14,30/15,30-19, c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30/19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. [illegible] (disponibili [illegible] posti numerati). Inf. (011) 66.11.282 - 54.33.88 - 664.44.22. Il Programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche [illegible] orchestra, direttore e solisti è in distribuzione presso [illegible] due biglietterie dal [illegible] settembre.

AUDITORIUM RAI: [illegible] Sinfonica Nazionale della Rai - Stagione Sinfonica 1995/96. 25 c[illegible] il giovedì alle ore 20,30 e il venerdì alle [illegible] 21, dal 19 ottobre 1995 al 19 aprile [illegible]. La sede dei [illegible] è l'Auditorium [illegible] Lingotto. Nuovi abbonamenti: da martedì 26 settembre a sabato 7 ottobre (domenica esclusa). Stagione Sinfonica del sabato 1995/96. 11 concerti - il sabato alle [illegible] 18,30 dal 4 novembre 1995 al 20 aprile 1996. La sede dei concerti è l'Auditorium Rai. Nuovi abbonamenti: [illegible] martedì 26 settembre a sabato 7 ottobre (domenica esclusa). [illegible] gli abbonamenti si acquistano esclusivamente nel foyer [illegible]torium [illegible], [illegible] Rossaro, [illegible] orario [illegible] 10,30-14,00/15,00-18,00. Informazioni: Orchestra Sinfonica Nazionale: [illegible] Rai - Auditorium Rai, piazza F.lli Rossaro - 10124 Torino, telefoni: (011) 810.4653 e 810.4961.

[illegible] teatrali e televisivi. Tra i partecipanti verranno assegnate 4 [illegible] di studio per l'A.A. [illegible]. Inf. tel. (011) 562.8184.

GINGER Danza [illegible] e contemporanea per [illegible] e adulti. Baby Contact dai 18 mesi in poi. Jazz dance, Tip Tap, yoga e ginnastica dolce. Ginger [illegible] Piana 5, inf. [illegible].

TANGRAM DIZIONE 581.91.57.

TANGRAM SCUOLA DI TEATRO. 7 [illegible] [illegible] (rec. diz. improv. [illegible]to [illegible] del teatro) inf. 581.91.57.

TANGRAM TEATRO. Ragazzi.

TEATRO D'UOMO. Scuola di recitazione [illegible] Anna Bolena. Tel. 521.1570. Aperto [illegible] da lun. a [illegible] [illegible] 17/20

[illegible] **NUOVO.** Aud. corsi prof. classico e moderno jazz con G. [illegible]tello, J. Ruiz, W. Moaya, M. E. [illegible]nandez, M. E. Reyes, A. Cava, A. [illegible] Monica e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Inf. 011-669.06.68, c. Massimo d'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO. Scuola di danza e recitazione. Inf. 011-669.06.68, c. Massimo d'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO. Scuola di danza Jazz. Diretta da Adriana Cava. Inf. (011) 669.06.68. Corso M. d'Azeglio 17, ore 9-12, 15-19 da lunedì a venerdì.

TEATRO NUOVO. Seminario [illegible] [illegible] dom jazz [illegible] Ivan [illegible] 28-29-[illegible].

SCUOLE DI MUSICA

CENTRO [illegible] **TORINO.** Iscrizioni [illegible] [illegible] di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. [illegible] i livelli. Inf. via Pomba 4, [illegible]. (011) 884.477.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CISAC: Audizione di ballerine/i di danza classica e jazz per musicals, spet-

RITROVI

AMERICA MUSIC tel. 447.71.71. [illegible] noi è sempre festa!

ARLECCHINO. 15,30 Passo di danza. [illegible] [illegible]. Chiuso. Domani 15,30 Rocky. 21 Non solo Boogie by Rocky Big Band.

GARDEN DANZE tel. 680.34.43. Ore 15,30 [illegible] Franco e Nino.

[illegible] **LUCCIOLA** Lo conosci? G. Taranto 208, tel. 200.097. Ore 15 Paolone.

PATIO+INVIOIA. 681.48.41 [illegible] 22,30.

S. GIORGIO Rist. Piano [illegible] - ballo La Piana's e Albertina. Tel. [illegible].

GALLERIE E [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

[illegible]: Rosanna Musotto Piazza.

BIASUTTI: Pittori internazionali.

MICRO': Fabio Ciancaglini.

NARCISO: La cucina futurista.

PIRRA: c. Vitt. Emanuele [illegible]. Il colore nell'arte.

SOLIDARIETA' D'ORO

Trenta ore per la vita: superati i 20 miliardi

COLOGNO [illegible]. Superata quota 20 miliardi di lire, oltre [illegible] miliardi e mezzo in più rispetto alla scorsa edizione, a conclusione della maratona televisiva a scopo benefico «30 ore per [illegible] vita». A far decollare gli invii di denaro è stato il Gran Galà su Canale 5, ultimo appuntamento della lunga gara di solidarietà. Allo spettacolo hanno partecipato numerosi ospiti, alcuni dei quali hanno [illegible] all'asta oggetti a loro particolarmente cari. Come Valeria Marini che ha venduto per 7 milioni di lire l'orsacchiotto di quando era bambina, una collanina e un paio [illegible] orecchini d'oro. Oppure Paola Barale e Gerry Scotti che hanno ceduto per 6 milioni rispettivamente una camicia da notte di pizzo nero e [illegible] costume da Zorro. Lorella Cuccarini, Red Ronnie e Marco Columbro (foto) [illegible] stati i conduttori, ma «30 ore» non si è svolto solo negli studi televisivi. Nella gara di solidarietà [illegible] state coinvolte 140 città, prese d'assalto da [illegible] volontari, sono state organizzate 530 manifestazioni, tra cui 30 concerti, 70 tornei sportivi e spettacoli folcloristici.

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA
«SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO»

via Venezia, 6 - 15100 ALESSANDRIA
tel. 0131-20811 - t. fax 0131-236433

Estratto bando di gara

Vengono indette, ai sensi del D. L.vo 24/7/1992, n. 358 le seguenti gare d'appalto a procedura ristretta/licitazione privata per le sottoindicate forniture occorrenti all'Azienda Ospedaliera «SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo» di [illegible]:

a) forniture annuali:
1) EMODERIVATI DIVERSI (importo complessivo presunto L. 1.600 [illegible].000);
2) FILTRI EMODIALIZZATORI ED ALTRI DERIVATI PER EMODIALISI (importo complessivo presunto L. 1.600.000.000);
3) PACEMAKERS E RELATIVI [illegible] ED ACCESSORI (importo [illegible] presunto L. 1.000.000.000);
4) MATERIALI PER EMODINAMICA (importo complessivo presunto L. 700.000.000);
5) SOLUZIONI PER EMODIALISI (importo complessivo presunto L. 600.000.000);
6) SUTURE CHIRURGICHE E SUTURATRICI MECCANICHE (importo complessivo presunto L. 1.000.000.000);

b) forniture biennali:
7) MEZZI DI CONTRASTO PER RADIOLOGIA (importo complessivo annuo presunto L. 1.200.000.000);
8) OSSIGENO TERAPEUTICO [illegible] ALTRI GAS MEDICALI (importo comp[illegible] presunto L. 650.000.000);

c) forniture triennali:
9) PELLICOLE RADIOGRAFICHE E RELATIVI PRODOTTI CHIMICI (importo complessivo annuo presunto L. 1.200.000.000);
10) COMPRESSE E TAMPONI PER USO CHIRURGICO (importo complessivo annuo presunto L. 400.000.000);
11) MATERIALI STERILI IN TNT PER [illegible] (importo [illegible] annuo presunto L. 400.000.000);
12) MATERIALI COMUNI DI MEDICAZIONE (importo complessivo annuo presunto L. 400.000.000).

Tutte le succitate gare saranno suddivise in lotti dettagliatamente specificati dai capitolati speciali e regolanti le singole gare.
Le forniture avranno durata fino al 31.12.1996 (annuali), 31.12.1997 (biennali) e 31.12.1998 (triennali). La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è fissata per le ore 12,00 del giorno 5.10.1995 presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera «SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo», via Venezia n. 6, 15100 Alessandria.
Modalità di presentazione della domanda e documenti da allegare sono indicati nel Bando di Gara pubblicato integralmente sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 15.9.1[illegible].
Alessandria, 15/9/1995

IL DIRETTORE GENERALE F.F. dr. Giancarlo Forno

[illegible] INTERNAZIONALE DELLE MONGOLFIE[illegible] a FRAGNETO M[illegible]FORTE

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

SOTHEBY'S
VOLETE PROPRIO VEDERE I NOSTRI ESPERTI...?
Per valutazioni gratuite in tutta Italia di mobili, dipinti, oggetti d'arte, ceramiche, libri, argenti, gioielli, arte orientale in vista delle aste autunnali 1995:
Tel. 011/544898

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano [illegible]: [illegible], via Roma [illegible] - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 884701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 50, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 259052 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431063; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, v.le Mazzini 54, t. 561192-573688; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 913830; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 668142-665587; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497; **SANREMO**, via Goffredo 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 2/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62582; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo [illegible]) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

N.	Rubrica	Prezzo
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi, il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. "PRESTIT" 011-561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. AFFIDABILI qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra. Tel. 0422 423.994 - 424.186.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti e firme singole sen[illegible] anticipate. [illegible] 011 568 1910.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, mutui. Ovunque nessuna spesa. Telefonare allo 02 295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fiduciari, leasing, tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Tel. 02 331.00682.

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie. Qualsiasi importo ed operazione. Telefonare 0041 91 544.475.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, azienda agricole. Paghiamo contanti. Business Services tel 02 295-18014.

[illegible] VENDITA

BAR [illegible] urge vendere zona piazza Adriano ottimo prezzo buon giro [illegible]. Tel 385.5298.

BAR unico su mercato bancho passaggio arredo nuovo incasso L. 1.400.000 reali. Castello 530.470.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA leader settore [illegible] e attrezzature cerca fresatori IV V livello con esperienza fresatrice a C.N., disponibilità turni. Gassino 960.7026 - 960.1690.

CERCASI impiantisti elettricisti capaci su impianti civili industriali a bordo macchina. Tel. 205.2247[illegible].

LITOGRAFIA artigiana cerca litografo pratico stampa su rotaprint. Telefonare 220.3231.

IMPIEGATI

DISEGNATORE stampi e attrezzatura max 35 anni settore motoristico con almeno 3 anni esperienza cercasi. Gassino tel. 960.7026 - 960.1690.

MOBILIFICIO sede Torino cerca personale per telemarketing part-time. Richiedesi serietà età minima 22 anni. Scrivere: Veneto Arreda 2, viale Lombardia 217 - 20052 S. Fruttuoso Monza (Mi).

TECNICI

PROGETTISTA stampi e passo esperienza pluriennale con attitudine a responsabile ufficio tecnico cercasi. Tel. [illegible].

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO 30 giovani aspiranti modelli/e da inserire settore moda pubblicità tv. Dance Moda Up. Tel 011 537.940.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA [illegible]ica annuali ricerca esperti venditori. Offresi: acconto provvigionale sul consegnato L. 4.000.000, lavoro in zona. Telefonare allo 02 921 03293.

AFFERMATA Spa seleziona 3 agenti vendita anche prima esperienza per visitare propria clientela e non. Concrete prospettive carriera con un guadagno medio mensile di L. 3.650.000. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0171 695.316 zona operativa Cuneo e provincia. Tel. 0131 56.478 zona operativa Alessandria.

AZIENDA di produzione caffè cerca venditori inseriti settore alimentare su Torino e altre province. Tel. 011 883.0900.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO [illegible]

[illegible] corso Monte [illegible] ottimo stabile ingresso camera [illegible] angolo cottura servizio. Asvin 354.329.

ADIACENTE corso Svizzera libero [illegible] giorno con camino 2 [illegible]mere cucina bagno L. 175 milioni mutu[illegible]. Unip 547.828.

AFFARONE libero adiacente corso Trapani 2 camere cucina tinello bagno ascensore L. 147 milioni mutuabili. Unip 562.9975.

CAMPIDOGLIO
via Principi D'Acaja libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Parella 57.57.

CASA DEL '70
con giardino condominiale via Gogliani 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 57.57.

CENTRO uso abitazione ufficio posto auto in casa nuova con portineria ottime condizioni interne. Tel. 011 562.158.

[illegible] TURIN atrico pan[illegible]o ingresso 2 camere tinello cottura servizio terrazzo 15 mq. Asvin 054.329 - 353.361.

COLLINARE [illegible] su Torino rustico da ristrutturare su 2 piani 10 vani terrazzo giardino. Affaire 561.3040.

CORSO Siemens libero ampio 2 camere cucina bagno veranda. Termoascensore L. 187 milioni. Premiere 696.4445.

CORSO Dante libero 2 camere cucina bagno. Possibilità di termoautonomo. L. 187 milioni. Premiere 696.4445.

CORSO [illegible]
angolo via Ormea casa d'epoca libero 3 camere cucina servizi L. 180 milioni. Gabetti Crocetta 57.57.

CROCETTA panoramico 75 mq ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile servizio stabile signorile. Asvin 354.329.

CROCETTA via Bove stabile signorile ingresso 3 camere cucina abitabile 110 mq. Asvin 354.329 - 353.361.

DE GA

NEL Centro Storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga ope vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione l'ufficio un negozio e realizzare un'ottimo investimento. Telefonare ore ufficio al 817.6174.

PARCO RUFFINI
via Maria Cristina libero signorile camera tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 57.57.

PIAZZA Solferino adiacente libero in stabile d'epoca mq 220 da ristrutturare termoascensore portineria. Affaire 561.3040.

PRESTIGIOSO alloggio libero corso Massimo d'Azeglio 2, mq 225 terrazzo mq 210 2 posti auto vendesi. Tel. 323.297.

S. RITA libero ristrutturato soggiorno living cucinino 2 camere bagno termoascensore. Affaire 561.3040.

S. RITA
piano alto luminoso ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti S. Rita 354.229.

S. RITA signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi. Ottime rifiniture volendo box. Premiere 698.4445.

STUDIO NAVAZZOTTI vende via Pio VII 136 alloggio libero 2 camere tinello cucinino e servizi 2 alte. Tel. 605.3773.

VENDESI corso Orbassano alloggio composto da: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 323.297.

[illegible]
Amendola 10 vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 562.9227.

132 MILIONI
2 camere tinello bagno libero luminoso 2 arie via Cossa fronte piazza Massaua. Gabetti 57.57.

[illegible] MILIONI
Borgo Vittoria recente libero arioso ingresso 2 camere cucina bagno volendo box. Gabetti Lucento 57.57.

TORINO PROVINCIA

A.A. [illegible]E 967.7717 Alpignano sala [illegible]ina 2 bagni mansarda terrazzo giardino L. 240 milioni.

A.A. [illegible]ONTE 994.1600 Alpignano paese grande casa ristrutturata giardino privato L. 380 milioni.

A.A. GIAVENO bella villa bifamiliare in ordine con grande terreno L. 380 milioni. Casapiemonte 967.7717.

A.A. VILLA pulizia 700 mq Lanzo splendida con affreschi e parco secolare L. 1700 milioni. Casapiemonte 924.4466.

A.A. VILLA Rondissone presso in paramano 25 km To Nord quasi finita L. 280 milioni. Casapiemonte 619.1000.

A.G.M. vende in Moncalieri villa prestigiosa nel verde composta da: box taverna salone, 3 camere letto camera pranzo cucina servizi. Tel. 663.7790.

CAMPIGLIONE vendo alloggio in palazzina recente termoautonomo salone camera cucina bagno cantina e garage. Telefonare allo 0121 890.339, ore serali.

CASA D'EPOCA
Rivoli c[illegible]o storico panoramico indipend[illegible] su 2 lati di 260 mq circa. Gabetti Rivoli 963.2930.

PINO [illegible]
in palazzina [illegible] ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno box. Gabetti Crimea 57.57.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.8213.

LIGURIA

SANREMO centro privato vende 1° piano e mansarda di villetta, no agenzia. Tel. ore ufficio 011 729.401 - 779.1033.

LOCALI UFFICI [illegible]

ADIACENTE via Frejus vendiamo negozio con 3 vetrine retro e servizi mq 110. Telefonare al 562.1875.

CENTRALE ottima posizione [illegible] stabile recente vendesi liberi uffici mq 165 e mq 320. Gedim 562.7566.

CORSO Bramante su cavalcavia palazzina 975 mq totali da L. 195 a L. 828 milioni. Casapiemonte 316.2525.

[illegible]
autoporto Pescarito recente 2200 mq oltre uffici in palazzina e cortile. Gabetti Imprese. Tel. 57.57.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO [illegible]

RICERCASI in zona Torino Nord alloggio di 2 camere tinello o cucina bagno vendita certa. Personalcasa 216.4115.

RICERCASI urgentemente in S. Rita ampio camera tinello cucinino bagno con termoascensore. Max L. 140 milioni. Definizione immediata. Premiere 698.4445.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO appartamenti arredati per studenti diverse dimensioni e prezzi stessa casa zona Università. Dora 745.010.

AFFITTASI a studenti monolocale L. 300 mila mensili più cauzione. Telefonare 562.4[illegible].

CORSO Dante (Mauriziano) [illegible] in deroga spazioso camera tinello cucinino bagno L. 700 mila mensili. Gedim [illegible].7566.

LOCALI UFFICI [illegible]

CAPANNONE industriale 2000 mq affittasi a Pianezza uscita tangenziale. Tel. 561.9437 - [illegible].9390.

CENTRO (via Garibaldi) negozio libero con grande vetrina mq 80 più soppalco mq 40 stabile signorile. Gedim 562.7566.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

DUE studentesse referenziate cercano in affitto appartamento arredato contratto genitori. Dora 745.010.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia - [illegible] orbassano 241 - Torino. Tel. 351.325.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini tipo e ripetibili. (parcai strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1261.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

ARAGONAUTO con valuta immediata acquista auto e fuoristrada Torino corso Dante 44. Tel. 011 696.4713/14.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 011 817.1643 - 869.864.

SAAB 900 Cabrio EP rosso ottobre '92 con airbag km 61[illegible] con garanzia vende S.T. Automobili autorizzato Saab - via Genova 176 - Torino. Tel. 663.7006.

MATRIMONIALI 11

IL PUNTO D' IN[illegible] l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, incontri in sede. An[illegible] domicilio. Tel. 011 917.0100.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista [illegible] argenteria [illegible] gioielli [illegible] prezzi corso Peschiera 163.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel 323.002 via Tripoli 66.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

AUCHAN

Dal 25/9 al 7/10!

Magica Fiesta, Magico Divertimento!

Swatch inaugura un nuovo telefono!

Dal 25/9 al 7/10 potete divertirvi a provare gratuitamente il primo telefono Swatch senza filo, [illegible] tecnologia DECT e omologato PPTT.

swatch telecom

Festeggiate con noi!

Dal [illegible] settembre al 7 Ottobre vi aspettano le divertenti iniziative che abbiamo organizzato per i nostri clienti: spettacoli, intrattenimenti, giochi e animazione, all'insegna dell'allegria e della simpatia, come quelli che vedete qui a fianco. Tanti appuntamenti

[illegible] che l'imbarazzo della scelta!

GRANDE OPERAZIONE UFFICIO MULTIMEDIALE!
FINO AL 7/10
6 RATE SENZA INTERESSI SU TUTTI I COMPUTER E LE STAMPANTI A PARTIRE DA L. 500.000

GALLERIA AUCHAN

Auchan, C.so G. Cesare ang. C.so Romania - TO - Tel. 011/2221311

La vita Auchan

Parodie politiche, scherzi grevi, volgarità all'estremo nello show di Sébastien

«Osiamo», ma la Francia si scandalizza

Amico di Chirac su «Tf1», contestato il debutto

PARIGI. «Sono grande, grosso, non troppo bello, munito di un [illegible] ragguardevole. E' il mio stendardo» Parola di Patrick Sébastien, l'imprevedibile vedette televisiva dalle ardenti simpatie chiracchiane che l'altra sera ha inaugurato su «Tf1» il già contestatissimo show «Osons».

Osiamo! Sébastien, alias Ju[illegible] Bridou, non se lo fa dire due volte. Eccolo abbordare in panni da autostoppista un'avvenente guidatrice: «Vous permettez, madame? Vorrei farle pipì nel serbatoio». Troppo greve? Mais [illegible] All'attonita signora il presentatore ingiunge di aprire il cofano per depositarvi un souvenir di Cambronne. Il varietà colleziona altri sketches da strada sulla medesima falsariga. E solo in extremis è stata soppressa una parodia di Jean-Marie Le Pen (che, in sala, avrebbe dovuto commentare dal vivo gli exploit del sosia) intento a cantare «Negri, vi spaccherò la testa». Dimenticavamo: l'entrata in [illegible] dello showman avviene attraverso una gigantesca cerniera lampo di jeans. Giacché il richiamo fallico è primordiale per Patrick Sébastien, cui piace raccontare la [illegible] nascita, in termini immaginifici: «Fui eiaculato il 15 febbraio 1953».

Jean-Marie Le Pen

Malgrado la tardiva censura e una cadenza solo mensile, fin dall'esordio «Osons» desta vigorose reazioni negative. «Le Parisien» gli dedicava l'altro ieri un'intera pagina... bianca. Sotto il titolo «Perché non ne parliamo», la direzione spiega [illegible] noticina che «non si gioca con il razzismo e la volgarità», oltrepassando «quella minima decenza imposta dalle ore di grande ascolto» attraverso «provocazioni sessuali o scatologiche». Provenendo da un giornale a carattere popolar-scandalistico, l'attacco lascia il segno ben più dei prevedibili commenti negativi della stampa cattolica o, in generale, benpensante. A meno che non sia pura invidia.

Sébastien dovrà dunque presumibilmente rivedere il tiro nelle prossime puntate. Tanto più che i fulmini del Csa - l'organismo pubblico di controllo - potrebbero presto abbattersi sull'iniziativa. Non sarebbe la prima volta. Ricordiamo, in piena campagna presidenziale, una scenetta raffigurante l'allora ministro del Bilancio nonché portavoce governativo, Nicolas Sarkozy, masturbarsi dinnanzi al suo idolo Edouard Balladur. La star fece ammenda. Aveva peraltro un'attenuante personale, se non deontologica: detesta Balladur. Di Chirac condivide invece i natali in Correze, la passione per un'incontinente cucina rabelaisiana e il linguaggio non sempre irreprensibile. «Mi ha cercato per ringraziarmi dopo le elezioni, ma senza [illegible]: gli rispondeva mio padre e la colf» racconta Sébastien al «Journal de Dimanche»: «Putain! E' più difficile beccare te al telefono che il Presidente della Repubblica» si sarebbe infine sfogato il nuovo inquilino dell'Eliseo.

Enrico Benedetto

I FILM DI OGGI IN TV

In vacanza dai genitori

Patrick Swayze è l'interprete di «Dirty Dancing» in onda alle 20,40 su Raiuno

[illegible] HO PERSO L'AEREO
1990, alle 20,40, su Canale 5; dur. 102'

E' stato campione d'incassi a sorpresa in tutto il mondo il film di Chris Columbus che ha portato alla ribalta il piccolo Macaulay Culkin. Dimenticato a casa dai genitori partiti per una vacanza a Parigi, Kevin, 8 anni, invece di spaventarsi riesce a spassarsela un bel po'. Mentre per papà e mamma è il modo migliore di rovinarsi le tanto sognate vacanze, per il bambino comincia un'avventura domestica che culminerà anche in un'azione eroica: riuscirà infatti a sbaragliare due ladri che tentano di entrare nella sua casa. Nel cast, Joe Pesci, con Catherine O'Hara e John Heard nei panni dei genitori.

CRIMINI DEL CUORE
1986, alle 15 su Retequattro; dur. 105'

Regia di Bruce Beresford, con tre grandi attrici: Diane Keaton, Jessica Lange e Sissy Spacek. Ambientato in piena provincia americana, è la storia di tre sorelle che in comune hanno soprattutto fallimenti e nevrosi. L'una è [illegible] starlet sfortunata e dedita all'alcol, l'altra una donna sensibile ma anche nevrotica che paga i fallimenti in amore, l'altra ancora ha sparato al marito. Le salverà la loro voglia di sopravvivere e il vincolo affettivo che le lega.

DIRTY [illegible]
1987, alle 20,40 su Raiuno; dur. 115'

Diretto da Emile Ardolino, interpretato da Patrick Swayze e Jennifer Grey in un'ambientazione Anni Sessanta. Una ragazzina perbene va in vacanza con i genitori lungo la costa orientale degli Stati Uniti e incappa nell'affascinante animatore dell'albergo. Galeotti per i due sono le lezioni di danza e i balli «proibiti», quelle mosse sensuali anticipatrici della lambada. Romanticismo, balli latini e sbandamenti morali di una generazione.

NICO
1988, alle 20,40 su Italia 1, dur. 99'

Nel poliziesco firmato Andrew Davis, oltre all'esordio di Steven Seagal già stuntman e maestro di arti marziali, figura anche una sconosciuta Sharon Stone. Tra gli altri interpreti, Pam Grier e Henry Silva. La trama: un poliziotto italoamericano che usa le maniere forti contro narcotrafficanti e colleghi corrotti, arresta degli spacciatori e scopre un giro criminale gestito dalla Cia. Verrà coinvolto anche un prete, che ha le prove di un piano per invadere il Nicaragua sandinista.

ATMOSFERA ZERO
1981, alle 22,35 su Retequattro; dur. 109'

Peter Hyams è il regista di questa pellicola fantascientifica interpretata da Sean Connery, Peter Boyle e Frances Sternhagen. Inviato su un satellite di Giove dal nome «Io», un commissario del XXI secolo scopre che gli industriali minerari del luogo favoriscono tra gli operai la diffusione di una droga antidepressiva che aumenta i ritmi produttivi ma finisce per essere letale. Comincia la sua crociata contro il metodo, ma finisce nel mirino dei malvagi del luogo.

ANTENNA

[illegible]
Roberto Gervaso commenta il fatto del giorno alle nove e mezza di mattina su Retequattro (piazzato tra le telenovele *Il disprezzo* e *Rubi*, pubblico delle casalinghe che Berlusconi e cui Gervaso è amicissimo - considera fondamentale), Gerardo Bianco da Rispoli (*Le mille e una notte del tappeto volante*, Tmc, ore 23,30), riparto no *I fatti vostri* (Raidue, a mezzogiorno), *Striscia la notizia* (Canale 5, alle 20,25) inviati a Palermo nell'aula del processo Andreotti grazie ai cronisti del programma di una tv sicula che si chiama *Sprillo la notizia*), *Rubi* sera (Raiuno, alle 18,10), speciale di Mixer su Mucciòli (Raidue, ore 21,45), alle 11,30 sul Terzo cinque puntate di Arrigo Petacco raccontano come si arrivò alla II guerra mondiale. Raiuno (ore 23,15) presenta *Il regno del Bhutan*, è il quarto della serie Himalaya, di Brando Quilici.

MAGALLI
Oltre a guidare *I fatti vostri*, Magalli si ripresenterà al pubblico a mezzanotte per consigliare un libro da leggere. Questo siparietto notturno, intitolato *Casa Magalli* (si aggiunge alla *Casa Castagna* e alla *Casa Vianello*), è in realtà un'appendice de *I fatti vostri*: il presentatore, in pigiama, dialogherà con il Comitato, che si fingerà ignorante. *I fatti vostri* dureranno comunque più dell'anno scorso: il palinsesto ha sgombrato uno spazio di una ventina di minuti alle due dove si continuerà a chiacchierare e fare giochi telefonici. Il venerdì sera Magalli sarà affiancato da Wendy Windham. Antonio e Marcello, impegnati in una tournee, non faranno parte del cast del programma. Invariato tutto il resto.

RICCI
I conduttori di *Striscia* sono Greggio e Iacchetti, le veline sono Alessia Merz e Cristina Quaranta, due ex di *Non è la Rai* (Ricci: «Ora che hanno vent'anni sono troppo vecchie per il maniaco sessuale Boncompagni e ce le siamo prese noi»).

RINASCIMENTO
L'ex banda di Raitre potrebbe fare il suo sporco lavoro in Fininvest? «Abbiamo una storia e una cultura diversa. Il mio spirito anticatechista non mi ha mai fatto apprezzare le parrocchie, i circoli di anime elette. Per questo ho quasi salutato con piacere la fine di Raitre: perché non è giusto chiudersi in una riserva; bisogna misurarsi in tutte le situazioni, inserirsi - soprattutto chi ha una fede politica - dove la lotta è più dura. Sì, se solo lo volessero, Santoro e Guglielmi potrebbero fare televisione dappertutto: quando sei bravo, il pubblico viene a cercarti ovunque». *Vince il migliore, insomma, indipendentemente dalla rete.* «Il migliore? Io sono felice di vivere in questo secolo dove il livello è talmente basso che basta pochissimo per essere considerato un genio. Se fossi vissuto nel Rinascimento, sarei stato giudicato - giustamente - un deficiente. Comunque, tra una telenovela e Santoro, credo che nessuno, né il diavolo né i critici, oserebbero dire che è meglio mettere in onda la prima» (Antonio Ricci a «Panorama»)

Giorgio Dell'Arti
Foto: Gervaso, Windham

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (9309); 7,30 (2496); 8 (3125); 8,30 (4458); 9 (5167); 11 (8651). 12,30 (82570); 13,30 (7380); 18 (13598); 20 (309); 23 (43201); 24 [illegible]
[illegible] **Uno mattina-estate**, attualità (6816125)
9,30 **Cuori senza età**, telefilm (2874729)
9,55 **Il [illegible] angelo [illegible]**, film [illegible] (Usa, '56). Di Alexander [illegible]. Con Lucille Ball, [illegible] Arnaz (54894816)
11,30 **Verde [illegible]**, attualità (12496)
12,35 **La signora del West**, telefilm. *La maestra*. Con Jane Seymour, Sheryl Lee (5302903)
14 — La lunga linea rosa: **L'alto prezzo dell'amore**, film commedia (Usa '58). Con José Ferrer, Gena Rowlands (5216899)
15,35 **Sette giorni al Parlamento**, attualità (6823125)
16,05 **Solletico - Sopravvivenza**, varietà (7368584)
16,10 **Tarzan**, telefilm, *I giganti* (628816)
17,10 **Gli antenati**, cartoni (616851)
17,30 **Ghostbusters**, cartoni. *La [illegible] lena bianca* (3922)

SERA

18,10 **Italia sera**, attualità (509767)
18,50 **Luna Park... con Fabrizio Frizzi**. Regia di Riccardo Donna (2057372)
20,30 **Tg1 - Sport** (10496)
20,40 **Dirty Dancing-Balli proibiti**, film commedia di Emile Ardolino. Con Patrick Swayze, Cynthia Rhodes, J. Grey
Le migliori chiacchiere della serata, varietà (7497699)
23,15 **Himalaya**, documenti (3094038)
23,45 **XVIII Premio letterario [illegible] d'Oro** (4088274)
0,30 **Alice** (4206775)
1,35 **Za bum**, varietà (2791309)
2,15 **Musica da sera** (2301387)
3,20 **Tg** (6285626)
4 — **Doc [illegible]**, musicale (6866881)
4,30 **Documenti. Diplomi universitari a distanza** *Reti di calcolatori - 2ª lezione. Reti di telecomunicazioni - 2ª lezione* (2468978)
6 — **Euronews**, attualità (45881959)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7076632), 13 (2835); 15,35 (7378941), 17,20 (4481106), 19,45 (983360), 23,30 (15361)
6,35 **Nel regno della natura**, [illegible]menti (7244361)
7 — **Tom e Jerry** (21360)
7,25 **Sharky e George**, cartoni (6002038)
7,50 **Albero [illegible]**, varietà (7759125)
8,45 **Sorgente di vita**, attualità (7910106)
9,15 **Una bruna indiavolata** film di C. Bragaglia (2138010)
10,45 **Saranno famosi**, [illegible] (3090729)
11,30 **Tg2 - Trentatré** (6484309)
12 — **I fatti vostri**, [illegible]età di Michele Guardì (13125)
13,30 **Tg2 - Costume e società** (196496)
14,25 **Paradise Beach** (9647906)
14,50 **Santa Barbara** (8253019)
15,40 **Finché delitto non ci separi**, film drammatico di Dick Lowry (Usa '91). Con Meredith Baxter, Stephen Collins. 1ª parte (6155816)
17,25 **Un medico tra gli orsi**, telefilm (3092580)

SERA

18,10 **Tgs - Sportsera** (1925748)
18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (1999019)
18,45 **Hunter**, telefilm. *Valido movente* (2390813)
20,15 **Tgs - Lo sport** (2537767)
20,20 **Go-Cart**, varietà con Maria Monsè (1358729)
20,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Il grido* con Horst Tappert (8726496)
21,45 **Speciale Mixer: Muccioli** (6028100)
0,05 **[illegible] Parlamento** (8851741)
0,15 **I fatti vostri. Casa Magalli. Pensierino della [illegible]**, varietà (5895633)
0,25 **Processo [illegible] Formula 1** (30881)
0,55 **Italia-Bulgaria**, pallavolo (2962572)
2,05 **Séparé**, varietà (3506510)
2,50 **Diplomi universitari a distanza**, *Matematica I, lezione 2; Informatica I, lezione 2, Elettrotecnica I, lezione 2, Teoria dei segnali I, lezione 2* (83402794)
6,20 **Orecchiocchio**, attualità (19058171)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (10449), 14 (6504583); 19 (293); 19,30 (20019); 22,30 (82212); 0,30 (8678268)
6 — **Tg 3 Mattino** (86632)
8,30 **Viaggio in Italia**, documenti (4049457)
9,40 **Arià: la terra di Piero**, documenti (7917019)
9,10 **Ehrengard**, [illegible] drammatico di Emidio Greco (Italia '83). Con Jean-Pierre Cassel, Lea Padovani (1998645)
10,45 **Turista per caso**, documenti (3010583)
11,30 **50 anni fa la guerra**, documenti (3106)
12,15 **L'orologiaio**, film drammatico di Klaus Maria Brandauer (Usa '89). Con Klaus Maria Brandauer, Brian Dennehy (9080941)
[illegible] **Tgs - Pomeriggio sportivo**
— **«C siamo»**
— **«A tutta B»** (8455698)

18,05 **Automobilismo: Campionato italiano auto d'epoca** telecronaca (316908)
16,30 **L'altra estate di Romano Battaglia**, documenti (4274)
17 — **Davvero**, telefilm (6803)
17,30 **La voce del padrone**, attualità (40212)
17,55 **La terra degli dei della palude**, documenti (8398380)
18,05 **Le nuove avventure di Superman**, telefilm (9508498)
19,45 **Tgr sport** (751767)
20,05 **Blob di tutto di più**, varietà (141106)
20,30 **[illegible] degli animali**, documenti. Regia di Ezio Torta (66854)
22,55 **Pianeta Est**, documenti (6140380)
23,50 **The End**, attualità (5451361)
1 — **Fuori orario** (4545125)
2,30 **Canne al vento**, sceneggiato (2239997)
3,30 **Tristi amori**, film (22875797)
5,50 **Concerto per banda**, musicale (85165317)

CANALE 5

Tg5: 13 (50011). [illegible] (31808); [illegible] (28903), 22,55 (5080580); 24 (20878)
6 — **Tg5 - Prima pagina - Meteo 5** (64972456)
8,45 **Casa dolce casa**, telefilm: *Attenti al topo* (5970816)
9,15 **La ragazza con la pistola**, [illegible] commedia di Mario Monicelli (Italia, '68), con Monica [illegible] (2609038)
11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (554767)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (4588003)
13,40 **Beautiful**, [illegible] opera [illegible] Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Hunter Tylo (8800670)
14,15 **Casa Castagna**, varietà con Alberto Castagna (7298877)
[illegible] **La tata** (8545)
15 — **[illegible]or [illegible]** (79835)
16,25 **Il villaggio dei corsari** (7577670)
16,30 **[illegible] e la nazionale di pallavolo** (1699)
17 — **Che campioni Holly e Benji** (17496)
17,25 **Sorridi c'è «Bim Bum Bam»**, varietà (9543746)

17,30 **L'incantevole Creamy**, cartoni: *Il ballo, che passione* (2187)
18,05 **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (8907545)
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno (4125)
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (7336748)
20,40 **Mamma, ho perso l'aereo**, film commedia, con Macaulay Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern, John Heard, Robert Blossom (7197822)
23,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (819485)
1,30 **Sgarbi quotidiani** (6530713)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (4860539)
2 — **Tg5 - Edicola** (9143404)
2,30 **Cin Cin** (9151423)
3 — **Tg5 - Edicola** (9152152)
3,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm (9162539)
4 — **Tg5 - Edicola** (9163268)
4,30 **Arca di Noè - Itinerari [illegible]** (...084)
5 — **La strana coppia** (2649713)
5,30 **Tg5 - Edicola** (26891626)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3290748), 19,30 (82187)
6,30 **La posta di «Ciao ciao mattina»**, varietà (20882835)
11,30 **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Un mucchio di bugie* (3797212)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (6613800)
12,50 **Studio sport** (680125)
13 — **I segreti dell'isola misteriosa**, [illegible]: *La bufera di [illegible]* (4564)
13,30 **Ciao Ciao News**, varietà (66470)
13,35 **[illegible] Hood**, cartoni: *La rivincita dei banditi* (2207854)
13,55 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni: *Le casse del tesoro* (151864)
14,[illegible] **Ciao ciao Parade**, varietà ([illegible]62707)
14,30 **VR Troopers**, telefilm. *Salvate la foresta* (3698)
15 — **Tequila e Bonetti** (34106)
16 — **Magnum P.I.**, telefilm. *Fuori sincrono* (38922)
17 — **Agli ordini papà** (3670)
17,30 **Nati liberi** (94545)
17,45 **[illegible] i baci**, telefilm: *Una notte da Jerome* (700729)

18,20 **Hawaii Paradiso** (7368106)
[illegible] **[illegible]o sport** (6763545)
20 — **Appuntamento al buio**, varietà, con Amadeus, Luca Laurenti (05403)
20,40 **Nico**, film poliziesco, con Steven Seagal, Henry Silva (685980)
22,40 **Fatti e misfatti**, attualità (0534583)
22,45 **Renegade**, telefilm: *Vendetta trasversale*, con Lorenzo Lamas (5791032)
[illegible] **Anteprima Coppa dei Campioni**, calcio (3629293)
0,15 **Speciale Gran Premio del Portogallo di Formula 1**, sport (83862)
0,45 **Italia 1 Sport - [illegible] sport** (8507201)
2 — [illegible] (1270210)
3 — **I due magnifici fresconi**, [illegible] comico di Marino Girolami (Italia, '69), con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Valeria Fabrizi (6855794)
5 — **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Un mucchio di bugie*, con Michael Douglas, Karl Malden (7575602)
6 — **Tutti per uno**, telefilm: [illegible] *serata gelida* (84868201)

RETE 4

Tg4: 11,30 (1910835), 13,30 (7390), 19 (90212), 23,30 (6780036)
7 — **Piccolo amore**, telenovela (4504477)
8,30 **Il disprezzo**, telenovela (7013380)
9,35 **Rubi**, telenovela (2767767)
[illegible] **Felicità**, telenovela (8418545)
11,15 **Il prezzo di una vita**, telenov. (7080835)
12,20 **La casa nella prateria**, telefilm (7470854)
14 — **Sentieri**, soap opera (2307019)
15 — **Crimini del cuore**, film commedia di Bruce Beresford (Usa '86). Con Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek, Sam Shepard (4094583)
17,10 **Perdonami**, attualità. Con Davide Mengacci (718982)
19 — **Colombo**, telefilm. *Progetto per un delitto*. Con Peter Falk (88851)

20,30 **Perla nera**, telenovela con Andrea Del Boca (9269125)
22,35 I bellissimi: **Atmosfera [illegible]**, film fantascienza di Peter Hyams (G B '81). Con Sean Connery, Peter Boyle, Kika Markham (5135458)
0,45 **Rassegna stampa** (3903852)
1 — **La [illegible] nella prateria**, telefilm. *Uomini e bambini* (4481572)
2 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm. *Una difficile partita* (1055161)
3,20 **Samurai**, telefilm (3487238)
4,10 **Lou Grant**, [illegible] (8410510)
5 — **La donna bionica**, telefilm (3218201)
5,50 **I casi di Rosie O'Neil**, telefilm (8708088)
[illegible] **Colombo**, telefilm (56863862)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10, 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
Il Radiouno [illegible]; 6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,45 L'oroscopo; 9,05 Radio anch'io; 10,10 Radio Zorro, 11,10 Gr estate; 11,45 Senti la montagna; 14,15 Una [illegible] al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg, 16,05 Non[illegible]; 16,35 L'Italia in diretta, 17,30 Uomini e camion, 18,05 I mercati; 18,20 Buddah; 18,30 Radiohelp!, 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zap[illegible]. 20,40 Per i non vedenti. «L'ispettore Derrick»; 22,05 [illegible]; 22,45 Parlamento; 23 Le star dell'operetta; 23,35 La telefonata.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,50 Stanno suonando la nostra canzone; 9,10 Golem. Idoli e televisioni, 10,30 3131. Speciale consumatori[illegible]., 11,35 Musica in 35. Con S. Ric[illegible], 11,50 Voglia di padre, 12,10 Gr Regione, 12,50 Sette per sette. 13 Bella coppia. 14 Italiani bella gente. 14,30 Radiodueitme. Pomeriggio in musica; 15,10 Hit Parade; 16,05 Ring estate; 20,05 Serata d'estate; 21,10 Planet Rock; 22,15 Panorama parlamentare
[illegible] Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina, 9 Mattino tre, 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto, 10,45 Archivio del jazz, 11,10 Mattino tre; 11,50 Pagine; 12 Opera senza confini; 14 Concerti Doc; 18 Scatola sonora, 19 Hollywood [illegible], 19,30 Scatola sonora; 20 Radiotresuite: 20,30 Concerto sinfonico. Al termine: Oltre il sipario; 23,40 Radiotrenana

TMC

Telegiornale: 14 (47274); 18,45 (23699); 20.25 (4023477); 22,30 (2300)
7 — **Euronews** (9670)
7,30 **Buon Giorno Montecarlo** (9114600)
8,30 **Agente Speciale 86. Un [illegible] licenza** (5635)
10 — **Dallas** (48256)
11 — **Le Grandi Firme** (74746)
12 — **Sale, pepe e fantasia** (38[illegible])
12,30 **Ai confini dell'Arizona** (79293)
13,30 **Tmc Sport** (1477)
14,10 **La spia dai due volti**, film (4740654)
15,50 **Tappeto volante** (41056941)
18,15 **Le Grandi Firme** (501019)
18,30 **Tmc sport** (68696)
19,15 **Faccia a faccia col delitto** (2818496)
20,35 **Another Country** con Rupert Everett, Colin Firth Regia: M. Kanievska (489038)
23 — **Tmc Speed** (8748)
23,30 **Le mille e una notte del tappeto volante** (86545)
[illegible] **Montecarlo [illegible] giorno** (3277249)
[illegible] **Spiccioli del Cielo**, film (7278713)
2,40 **Cnn - Collegamento [illegible]** (33551201)

TELE +1

15 — **[illegible] per caso**
17 — **Tele + bambini** (792106)
19 — **Golden Gate** (565293)
21 — **Tra cielo e terra**, film (1952354)
23,30 **Grido di pietra**, film (6214941)
1,25 **Chi lavora è perduto** (46391355)

TELE +3

7 — **Millardi che follia**
21 — **Serata teatro** (86615187)
[illegible] — **[illegible] Europa** (60602538)

TELE +2

13 — **Telepiù2 weekend - Calcio**
14,30 **Coast to coast** (24014019)
18,30 **Settimana gol** (109651)
19,30 **Telepiù2 weekend - Mondiale** (378360)
20,15 **Telesport** (5715832)
20,30 **Il processo di B[illegible]** (28757)
22,30 **Settimana gol** (678106)
23,30 **Sportime e Telesport** (667090)
[illegible] **Inglese: Queen's Park Rangers-Tottenham** (46388881)

VIDEOMUSIC

18 — **Zona mito** (825187)
19 — **The mix** (280090)
21 — **Best of Metropolis** (3071[illegible])
22 — [illegible] (411748)
22,30 **[illegible] mix** (410019)
23 — **Police** (39060187)

RETE A

Telegiornale 19 (53699)
17 — **Tg - Solo cronaca** (53458)
18,30 **Shopping club** (4545)
19,30 **Mi consenta** (2840090)
20,30 **Shopping club** (6877361)
23 — **[illegible] consenta** (89067125)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 210.730.70
Dicitura [illegible] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. © 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 25 Settembre 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

Il sacerdote ha ricordato nell'omelia ai fedeli il recente summit in prefettura

«Ora abbiamo i mezzi per reagire»

S. Salvario, il prefetto a messa da don Gallo

Husky marrone e niente cravatta. Il prefetto Claudio Gelati [illegible] è presentato così alla messa grande della parrocchia Santi Apostoli [illegible] largo Saluzzo, nel cuore di San Salvario. Sotto braccio alla consorte ha raggiunto la quarta fila di banchi, sulla sinistra della navata, ed [illegible] partecipa[illegible] con attenzione alla messa celebrata da don Piero Gallo, facendo anche la comunione. La più alta autorità dello Stato a Torino ha scelto forse [illegible] modo migliore per dire alla gente di un quartiere, scosso dalla malavita ma anche da profondi interrogativi sociali, che non deve sentirsi solo. «Sua Eccellenza - ha spiegato soddisfatto don Gallo dall'altare - è venuto a pregare con noi, per noi. Noi teniamo in conto la sua presenza [illegible] siamo pronti a collaborare [illegible] lui. Lo ringraziamo».

Qualcuno fra i fedeli ha poi riconosciuto in Gelati «quel signore che l'altro giorno girava per via Belfiore e chiedeva nei negozi se era davvero un inferno vivere lì».

Già, perché per il prefetto San Salvario non è terra sconosciuta. E la sua presenza [illegible]la Messa è stata anche [illegible] [illegible]gno di apprezzamento verso l'opera della comunità parrocchiale, chiamata ad un ruolo importante nel risanamento dell'intero quartiere.

Don Gallo ha celebrato [illegible] messa come sa fare lui. Interventi lucidi e precisi, alla costante ricerca di un dialogo spirituale che si accende rapidamente, [illegible] intensità. Si è anche inventato una parabola, paragonando gli extracomunitari ai salmoni: «Entrambi fanno migliaia di chilometri, risalendo strade impervie. I pesci, a volte quando sono già a pochi chilometri dal luogo dove deporranno le uova, vengono affrontati dagli orsi, in attesa nelle anse più tranquille, che possono ucciderli con una sola zampata. Lo [illegible] capita agli extracomunitari che, quando giungono in quei paesi dove vorrebbero legittimamente costruirsi il futuro, trovano altri orsi in attesa, pronti a colpire con altre zampate, quelle dello sfruttamento. Spesso il solo modo per sfuggire a queste angherie è trovare denaro: così queste persone [illegible] spinte a guadagnarlo in fretta e [illegible]sonestamente».

Don Gallo ha anche attinto alla sua lunga esperienza africana di missionario, difendendo la validità della Cooperazione Internazionale: «Nella mia povera missione proprio questi aiuti mi hanno consentito di pagare uno stipendio [illegible] decine di persone. Gente che, così, riusciva a risparmiare per comprarsi le capre. Animale dopo animale sono nate le greggi. E' un'esperienza che [illegible] incrementata, ripetuta ed allargata. Tanti extracomunitari possono essere formati là, gli si può dare dignità anche lasciandoli nelle loro terre. Bisogna impedire che arrivino da [illegible] per portare, a sé ed agli altri, danni ancora maggiori».

Dall'altare è p[illegible] scesa solidarietà verso gli extracomunitari già nel quartiere: «Siamo purtroppo abituati ad [illegible]costare il termine nigeriana [illegible] quello di prostituta, e quello di clandestino a criminale. Il Parlamento non ci aiuta a fare chiarezza, con il [illegible] immobilismo. Ma [illegible] dobbiamo uscire da questo stato [illegible] [illegible] Ci [illegible] tanti extracomunitari disgraziati che aspettano il nostro aiuto. Non dobbiamo far sì che i loro connazionali criminali li prendano a martellate sulle teste per indurli in loro balìa».

Prima di ricordare la riunione che vedrà giovedì [illegible] la nascita [illegible] Comitato Spontaneo («i promotori mi appaiono persone che [illegible] hanno nulla da spartire con la violenza»), don Gallo ha brevemente riassunto ai parrocchiani il summit di giovedì [illegible] Prefettura: «Ci hanno offerto alcuni strumenti, per favorire [illegible] controllo di esercizi illeciti e di affittacamere strozzini. Come credenti dobbiamo collaborare. Non dimentichiamo che San Salvario è realmente il cuore di Torino: [illegible] sei facoltà universitarie, quattordici case editrici, quattro comunità religiose. [illegible]' un quartiere che deve tornare a vivere. Muoviamoci tutti insieme, senza paura».

Angelo Conti

> Il parroco: «Gli immigrati sono come i salmoni Aiutiamoli [illegible] non cadere nella rete di chi li vuole sfruttare»

Il prefetto **Claudio** [illegible] alla [illegible] di don Gallo. Sotto: **Ignazio Deligia** chiama il «112»: «C'è [illegible] che mangia [illegible] [illegible]»

VIE A RISCHIO

[illegible] **LE DENUNCE**

«La gente [illegible] ferma per strada»

I carabinieri: e ci indica gli spacciatori

DENUNCIANO sfrontati spacciatori, [illegible] anche extracomunitari che mangiano al ristorante con le mani. La collaborazione della gente di San Salvario, dopo l'appello di don Gallo ai parrocchiani, è già cominciata. Lo confermano anche i carabinieri: «C'è gente che ci ferma per strada. Ci indica le situazioni più evidenti».

Proprio [illegible] di queste segnalazioni ha portato all'arresto di un noto spacciatore. Altre denunce lasciano invece il tempo che trovano, e sono spesso det[illegible] [illegible] insofferenza: [illegible] quella [illegible] 112 che, facendo riferimento ad «intemperanze di un extracomunitario», ha portato i militari di [illegible] radiomobile davanti ad un rumeno che [illegible]giava [illegible] le [illegible].

Il primo episodio sabato mattina. Una gazzella è fermata da [illegible] persona che lamenta lo spaccio (peraltro continuo e sfrontato) di fronte al bar Principe Tommaso, di via Principe Tommaso angolo [illegible] Galliari. C'è un primo sopralluogo, poi i militari decidono per i rilievi fotografici. Ed un'altra persona mette a disposizione la sua finestra per il carabiniere-fotografo che così immortala uno spacciatore spagnolo che vende tranquillamente ovuli di eroina ai tossicodipendenti in coda. E' molto cauto, tiene la droga [illegible] bocca, sotto la lingua, [illegible] la consegna volta per volta ai tossici. Ma i fotogrammi sono prove [illegible]santi, ed i carabinieri della compagnia San Carlo lo possono bloccare. Non può negare l'accaduto, [illegible] cerca di accreditare una ipotetica minore età. L'immediato esame radiologico sentenzia: più di 18 anni. Antonio Romertio Botierre, spagnolo di Malaga, viene così arrestato. E rimedia anche una denuncia per false attestazioni anagrafiche.

L'altro episodio sabato [illegible], quando al 112 viene girata la [illegible] chiesta di un intervento. C'è un cittadino che denuncia le intemperanze di un extracomunitario al ristorante «Da Ignazio» di via Rattazzi 1. La gazzella arriva in un attimo, ma all'interno del ristorante è tutto tranquillo. Ad un tavolo c'è però un rumeno che sta mangiando una bistecca con le mani. I militari [illegible] limitano ad identificarlo, perché non sta certo commettendo un reato. Resta però un po' di sconcerto. Anche da parte del gestore del locale, Ignazio Deligia, che spiega di essere stato combattuto: «Fra la pena che provavo per quell'uomo ed il rincrescimento per la presenza, ai tavoli vicini, di un gruppo di turisti tedeschi. Non credo proprio che fossero a loro agio. Certo da me non torneranno più». (a. con.)

[illegible]

Rapina le sigarette al marocchino

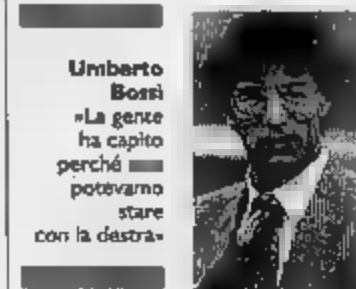
Lo [illegible] delle forze dell'ordine sul quartiere San Salvario non si allenta. I carabinieri, fra venerdì e sabato, hanno controllato oltre cinquecento persone e poco più [illegible] un centinaio di vetture.

Tre le persone arrestate. Fra queste c'è anche un cittadino italiano, accusato di avere rapinato tre pacchetti di sigarette ed una banconota [illegible] 50 mila lire ad un cittadino marocchino. L'autore di questa aggressione, che sembra conseguenza di una banale discussione, si chiama Ferdinando Pianoselli, 27 anni, impiegato, via Pietro Cossa 293/8. L'episodio è avvenuto [illegible] fronte ad una pattuglia dei carabinieri, che sono intervenuti in flagranza di reato.

Le manette [illegible] scattate anche per Guido Abbate, 22 [illegible], [illegible] Spezia 55/12. E' stato accu[illegible] di avere rubato un'autoradio a bordo della Fiat Uno appartenente [illegible] [illegible] cittadino portoghese. Un arresto anche sul fronte degli stupefacenti. Con l'accusa di detenzione le forze dell'ordine hanno arrestato [illegible] marocchino Rachia Rohali, 29 anni, che aveva in tasca circa 7 grammi di hashish.

Festa della Lega

Bossi: «Da soli al voto»

Umberto Bossi «La gente ha capito perché [illegible] potevamo stare con la destra»

Un Bossi scatenato, [illegible] comizio quasi preelettorale, l'altra sera, a Rivarolo Canavese per la pri[illegible] festa provinciale della Lega Nord, chiusasi [illegible]. Davanti a un migliaio di persone, il leader del Carroccio ha rilanciato la richiesta di secessione: «Non fa più paura alla gente, ha capito che c'è bisogno di altri Stati. Ce [illegible] sono duecento in tutto il mondo. Ce ne vorrebbero almeno il doppio: [illegible] trarrebbe vantaggio la democrazia».

Il senatur ha ripercorso le tappe della nascita della Lega. «Erano i tempi dell'omicidio Moro» ha ricordato, così ha rispolverato la P2, definendola «il mostro a due teste: la destra che decideva, la sinistra che, [illegible] manovalanza, eseguiva». Ha parlato del «Caf», l'asse Craxi-Andreotti-Forlani «che ha portato lo Stato a [illegible] debito pubblico da bancarotta». Ha indicato nella discesa [illegible] campo di Berlusconi «la volontà della mafia per non perdere l'assistenzialismo nel Sud ottenuto dai centri di potere del Paese [illegible] cambio della rinuncia a far politica con uomini propri».

Ha sorvolato sulla data delle elezioni («E' una recita, dicono che vogliono andare al voto, ma non è vero. Se Scalfaro dice giugno, per noi, va bene») e ha ribadito che i leghisti [illegible] presenteranno da soli. [illegible] ritornello è stato il secessionismo, l'indipendentismo. «E' l'unico modo - [illegible] detto - per salvare il Paese da una situazione [illegible]a compromessa, dove sono a forte rischio risparmi e stipendi dei dipendenti pubblici», e ha invitato a firmare i referendum.

Poi ha rilasciato autografi. Leghisti in coda per un paio d'ore. Intorno a lui i parlamentari Gipo Farassino, Matteo Brigandì, Cereso, i consiglieri comunali Pietro Molino, Marco Francone, [illegible] consigliere regionale Roberto Rosso, tutti soddisfatti della riuscita della manifestazione.

«Abbiamo scelto Rivarolo - hanno spiegato - anche perché in questo collegio erano stati eletti leghisti che hanno tradi[illegible]. La gente ha risposto bene, ha capito perché non potevamo stare con la destra di Berlusconi». (l. bor.)

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 25 Settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo variabile con probabili precipitazioni anche a carattere temporalesco. Temperatura stazionaria; venti moderati; visibilità buona

IERI

TEMPERATURE [illegible] CITTA'	
MASSIMA	18,7
MINIMA	12,5
UMIDITA' (ore 14)	70%

PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	128,3 mm
MEDIA (1913-1986)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

MASSIMA	17,2	MINIMA	13
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

[illegible]

[illegible]	19,6	MINIMA	[illegible],5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 19 minuti, tramonta alle ore 18 e 22 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 4 minuti, cala alle ore 18 e 38 minuti

- Primo quarto 2 settembre ore 11
- Luna piena 9 settembre ore 6
- Ultimo quarto [illegible]6 settembre ore 23
- Luna nuova 24 settembre ore 19

MERCURIO: nuovamente invisibile [illegible] chi si trova nell'emisfero australe

[illegible] anche questo pianeta è invisibile dall'emisfero australe

[illegible] praticamente inosservabile benché teoricamente ancora visibile

[illegible] a [illegible] milioni di km [illegible] Terra: distanza in aumento

SATURNO: continua ad essere il pianeta meglio osservabile della notte

[illegible] a mezzanotte [illegible] Luna passa 3 gradi a Nord di Mercurio [illegible] congiunzione non è osservabile poiché vicino al Sole

Specchio dei tempi

«Un nero pestato in centro città, [illegible] troppi hanno preferito non vedere!» - «Per un infortunio di gioco ho ricevuto 350 mila lire» - «Poche mille lire, l'abusivo mi ha squarciato una gomma» - «Gli affitti Iacp»

Un lettore ci scrive:

«Giovedì 14 settembre. Via Allioni, nei pressi di [illegible] Valdocco; [illegible] 22. Una voce femminile sconvolta dalla paura invoca aiuto a più riprese. Un amico ed io, attirati dalle urla, riteniamo opportuno andare a vedere.

«Un africano, nero, giace a terra incastrato fra un'automobile in parcheggio ed il marciapiede. Un gruppo di [illegible] [illegible] sette giovinastri (ma forse più), italiani, bianchi, lo sta massacrando; è un tourbillon di cinghiate in faccia, pugni e calci in testa. Un fugace attimo di smarrimento quasi a chiederci se ciò cui stiamo assistendo sia la realtà o la solita scena di violenza ambientata nei ghetti delle metropoli americane, e poi la decisione di intervenire. Pochi istanti ed il gruppo si dilegua, scivolando tra le nostre dita.

«Non entro nel merito delle cause di tale brutale [illegible] esecrabile aggressione, non mi interessa. Erano tanti contro un [illegible] solo e questo mi basta.

«Mentre l'effetto del torrente di adrenalina che in pochi secondi mi ha invaso il sangue svanisce, rifletto su un fatto: c'è un gruppo di uomini sull'altro marciapiede che, inerte, ha seguito la scena: [illegible] finestre [illegible] balconi decine di occhi, ancora colmi di [illegible]citazione, indugiano sull'atto finale dell'orrenda mattanza.

«Nelle loro povere menti un solo pensiero: "Non mi inpiccio". Nessuno ha richiesto l'intervento della polizia (il posto più vicino si trova a cento metri di distanza). Volgo lo sguardo a questi occhi muti di gente anorchide e penso: "Non mi impiccio"?, ma se così facendo vi siete dimostrati loro complici! Vergognatevi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' un brutto giorno di febbraio del '92, quando durante una partita di calcio di uno dei tanti tornei aziendali mi faccio male rovinandomi definitivamente i legamenti e il menisco di un ginocchio.

«Con sorpresa scopro [illegible] essere coperto da ben 2 compagnie assicurative, le cui polizze però vengono definite penose per lo scarso e scanduloso premio di rimborso che mi spetta da un primo avvocato che contatto, il quale mi sconsiglia [illegible] causa.

«Non soddisfatto, anche perché le compagnie assicurative non si fanno vive, mi rivolgo ad un altro avvocato, il quale mi fa capire che il rimborso che mi spetta (dopo aver letto le polizze) è quantificabile in alcuni milioni di lire e che quindi mi conviene intentare [illegible] causa.

«Brevemente: totale richiesta di rimborso per ogni assicurazione 16 milioni. Totale rimborsato al termine della questione al sottoscritto L. [illegible] mila lire. Dalle quali vanno detratte [illegible] spese medico-legali (200.000) e la parcella [illegible] (250.000)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Nel pomeriggio di giovedì 31 agosto ho parcheggiato la [illegible] auto in piazza Castello, all'angolo prospiciente la galleria Subalpina. Il posteggiatore abusivo, a cui ho dato mille lire, ha guardato schifato il denaro e mi ha fatto capire che quei soldi non erano sufficienti. Sono ritornata tre minuti dopo circa [illegible] ho trovato un pneumatico tagliato. Il posteggiatore [illegible] sparito. Possibile che [illegible] veniamo tutelati da questi e altri soprusi?».

Segue [illegible] firma

Il direttore dell'Agenzia Territoriale per la casa di Torino ci scrive:

«La lettrice Maria Schiavello, inquilina A.T.C. alla Falchera, lamenta che "la propria madre debba pagare un alto canone mensile pure in presenza di [illegible] nucleo familiare ridotto rispetto all'originario".

«E' bene intanto tenere presente che l'esistenza nell'alloggio di coabitanti (arrivati quindi in un secondo tempo e, [illegible] questo caso, a quanto consta, non registrati) [illegible] modifica il nucleo familiare avente diritto, trattandosi di ospitalità concessa temporaneamente.

«Per quanto concerne il canone, abbiamo già evidenziato in altre occasioni che [illegible] recen[illegible] provvedimento regionale riferisce l'ammontare del medesimo non solo al nucleo familiare, [illegible] anche alla tipologia dell'alloggio. (ed alla Falchera esi[illegible] solo appartamenti di [illegible] certa capienza).

«Per quel che riguarda invece [illegible] pratica di voltura, [illegible] tene[illegible] presente che l'iter prevede il versamento di una cauzione di due mensilità (più quella in corso), nonché spese di bolli e registrazione. E' quindi possibile - siamo ormai lontani dagli affitti assistenziali degli Anni 70! - pervenire a somme simili a quella indicata.

«D'altra parte, si tratta [illegible] alloggi di una certa metratura (almeno quattro vani utili), paragonabili quindi [illegible] quelli costruiti dall'edilizia privata».

Giampiero Scolli

Tragedia in un condominio di via Valdengo: i corpi scoperti dopo 24 ore

Madre e figlio uccisi dal gas

La fuga provocata da un difetto del boiler del bagno
Un parente ha dato l'allarme, poi la terribile scoperta

Le [illegible] vittime [illegible] boiler **Annunziata Zuccarello** e il figlio **Luca Santesso**, a destra i parenti davanti alla porta del mini alloggio

«Li hanno trovati vicini, quasi abbracciati»
L'ipotesi del suicidio non è ancora esclusa

Erano distesi sul letto matrimoniale, quasi abbracciati: lei stretta nella vestaglia blu, abbandonata sul corpo del figlio, come nell'ultimo, disperato tentativo di restare per sempre insieme. Li ha uccisi lo scaldabagno difettoso che in poche ore ha trasformato il piccolo appartamento al 5° piano di via Valdengo 17 in una camera a gas.

Della morte di Annunziata Zuccarello 66 anni, pensionata originaria di Catanzaro, e del figlio Luca Santesso di 24, poteva pure non accorgersi nessuno per giorni. Vivevano quasi in isolamento da quando non c'era più il capo famiglia, Luciano Santesso, impresario, sposato in seconde nozze da Annunziata e ucciso da un cancro, a soli 42 anni, nel 1977. Un lutto, il loro, [illegible] durava da 18 anni. Unico parente rimasto, la sorella di Annunziata, Carmela Zuccarello che abita a Catanzaro.

E' stata lei, ieri pomeriggio alle 15, a dare l'allarme ai vigili del fuoco. Insospettita da quel telefono che da troppe ore suonava a vuoto nel mini-alloggio di Barriera di Milano: «Vi prego, andate a controllare, mia sorella non sta mai fuori casa così a lungo».

Insieme con i vigili del fuoco sono accorsi subito in via Valdengo 17 i carabinieri della compagnia Oltre Dora e il 118 (che sempre ieri ha trasportato alle Molinette altre tre persone con sintomi da avvelenamento da monossido di carbonio, per fortuna non gravi). Ma dal citofono non arrivava nessuna risposta. Innalzata la scala fino al 5° piano, i pompieri sono riusciti a entrare in casa rompendo i vetri della finestra della camera da letto.

Lì, la drammatica scoperta: i corpi senza vita riversi sul grande giaciglio in noce vecchio quanto le nozze. Il ragazzo, chiuso [illegible] un pigiama di seta gialla, aveva la gamba sinistra penzolante fuori dal letto. «Quasi come stesse per scendere a domandare aiuto» spiegava ieri il maresciallo Giovanni Figus, che coordina le indagini.

La madre, accasciata su di lui, il viso accoccolato sulla sua spalla. Pochi metri più in là, in bagno, scorreva l'acqua calda e il vapore acqueo aveva trasformato il mini-alloggio in una sauna. In cucina, i resti di un pranzo; nel lavandino le stoviglie sporche, sul tavolo [illegible] cipolla già cotta e una ciotola d'insalata russa. Specialità da gastronomia acquistate sabato mattina, come testimonia lo scontrino dell'Aeo datato 10.15. «La morte, con ogni probabilità risale proprio alle ore pomeridiane del sabato» spiegano gli inquirenti. E aggiungono: «Non possiamo escludere nessuna ipotesi, nemmeno che si tratti di un suicidio».

Luca Santesso soffriva di turbe psichiche. Era in cura dal neurologo ormai da parecchi anni, e pure la madre da quando era rimasta vedova non era più stata la donna di una volta. Luca non osava uscire da solo, nonostante avesse 24 anni voleva [illegible] la mamma [illegible] al suo fianco. «E dire che da piccolino era così promettente, alle elementari la maestra ci aveva detto: Luca è un genio, fortunati voi» spiega in lacrime Tommaso Atteritano 33 anni, operaio, cugino primo della madre.

Racconta una storia di solitudine e angosce davanti alla porta del mini-alloggio in cui è avvenuta la tragedia. «Ancora non ci posso credere, un suicidio? No, deve essere stato un incidente, non potremmo mai perdonarcelo». Concorda la vicina di casa, lei pure parente delle vittime: Zaira Santesso, 60 anni che ha sposato l'ex cognato di Annunziata. Li ha visti per l'ultima volta venerdì sera: «Ha suonato alla nostra porta Luca, saranno state circa le nove. Chiedeva aiuto, ci ha detto: potete scendere per favore? La mamma non si sente bene». E al consiglio di chiamare la guardia medica il ragazzo aveva risposto: «L'ho già chiamata, ma non è venuta. Venite per favore». I vicini sono scesi di un piano e hanno trovato Annunziata un po' intontita, distesa sul letto: «Non è niente - ripeteva - lasciatemi sola, per favore». Loro hanno ubbidito e adesso piangono: «Se solo non fossimo andati via».

Emanuela Minucci

[illegible]

A IVREA

Vince 100 milioni al «Gratta e vinci»

Un pellegrinaggio «di ringraziamento» a Palermo è il meno che possa fare l'automobilista che venerdì si è fermato al bar Stella, in corso Vercelli 242, ed ha vinto 100 milioni con «Le città della fortuna», l'ultima lotteria «Gratta e vinci». Tre i biglietti acquistati, tre le città riportate sui tagliandini. Compresa Palermo, che ha procurato la maxivincita con il biglietto numero 43-C49037-096 e i tre assi nascosti nel riquadro. Rolando Estella, titolare del bar, protegge l'anonimato del vincitore: «E' un uomo di mezza età che ogni tanto passa nel nostro locale».

C[illegible]RO «PANNUNZIO»

Una lezione-bilancio sul Novecento

Oggi alle ore 18 al Centro «Pannunzio», [illegible] via Maria Vittoria 35/H, lo storico Pier Franco Quaglieni terrà la prima lezione del corso interdisciplinare su «Il '900: un primo bilancio».

[illegible]

Il Piemonte di fronte alla sfida del 2000

Dibattito organizzato dall'Associazione per il Buon governo, stasera (ore 21), nella Sala dei 500 dell'Unione Industriale: Silvano Boroli (De Agostini), Guglielmo Isoardi (Alpitour), Marco Boglione (Robe di Kappa), Giuseppe Lavazza (Lavazza), i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, e dell'Unione Industriale, Bruno Rambaudi, discuteranno sul tema: «La fabbrica delle idee: il Piemonte di fronte alla sfida del 2000». Moderatore Gian Mario Rossignolo.

CHIVASSO

Blitz al mercatino dei brocanteurs

Blitz dei carabinieri ieri mattina al «Merca dla tola» di Chivasso, il mercatino dell'antiquariato e di robivecchi che si svolge l'ultima domenica di ogni mese al foro boario di piazza d'Armi. Alla base dell'operazione, il controllo della merce esposta e la verifica di licenze e autorizzazioni comunali dei 135 rivenditori. I militari hanno controllato tutti gli espositori e gli oggetti sospetti.

AVIGLIANA

Grave una prostituta nigeriana accoltellata

Sono gravi le condizioni della prostituta nigeriana accoltellata nel pomeriggio di sabato sulla statale 24. La donna, trafitta da una quindicina di coltellate che le hanno leso la schiena, il collo, i fianchi e il torace, è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Durante l'operazione i medici sono stati costretti ad asportare un rene. Proseguono intanto le indagini condotte dai carabinieri di Avigliana e del nucleo operativo di Rivoli. In base alle prime testimonianze la donna sarebbe stata aggredita per rapina da due giovani bianchi che viaggiavano su una moto da cross.

Preso dopo il colpo in un supermercato di via Frejus grazie alla memoria di un poliziotto

Tradito dalla pistola-giocattolo

L'agente aveva visto il rapinatore mentre la comprava

Tradito dalla pistola giocattolo e dalla memoria di un ispettore di polizia, un rapinatore tossicodipendente è stato arrestato poche ore dopo il colpo compiuto ai danni del supermercato «Di per Di» di via Frejus 6.

La rapina, compiuta da un uomo [illegible] il volto coperto da un passamontagna, aveva fruttato poco più di un milione. Ma le note di ricerche hanno messo sulla buona strada [illegible] ispettore che, qualche giorno fa, mentre si trovava all'interno del magazzino di articoli sportivi [illegible]lanesio, aveva notato un giovane acquistare una pistola giocattolo, perfetta imitazione della Beretta 92 S, l'arma in dotazione alle forze di polizia. Per scrupolo aveva rilevato la targa dell'auto guidata dal giovane, una Fiat Uno grigia, ed aveva memorizzato l'episodio.

Così, l'altro giorno, quando ha sentito via radio che si parlava di una rapina compiuta proprio con quel tipo di pistola, ha pensato di chiedere ulteriori ragguagli. E poiché anche la descrizione del rapinatore era compatibile con il fisico del giovane visto da Milanesio, ha deciso di andare a dare un'occhiata a casa del proprietario della vettura, la cui targa aveva rilevato un paio di giorni prima. La perquisizione dell'appartamento di via Fattori 56, abitato da Roberto Franco, 37 anni, è andato ben oltre le previsioni: [illegible]tre alla pistola giocattolo, i poliziotti hanno infatti recuperato il bottino, il passamontagna e la tuta da lavoro blu che era stata indossata per mettere a segno il colpo.

Era una perfetta riproduzione della Beretta 92 S in dotazione alla polizia e in libera vendita

Roberto Franco in Questura ha detto: «Avevo bisogno di quel milione per pagare [illegible] spacciatore»

L'arrestato, una volta in Questura, ha confessato, cercando però di giustificarsi: «Sono tossicodipendente e avevo un grosso debito da saldare con uno spacciatore nordafricano, che altrimenti avrebbe smesso di farmi credito. Quei soldi mi servivano».

La vicenda riapre la discussione sulla libera vendita di giocattoli che sono esatte riproduzioni di armi potenti. La legge prescrive soltanto l'obbligo del tappo rosso, peraltro facilmente asportabile. Così sono proprio questi «giocattoli» a diventare lo strumento per mettere a segno rapine a basso rischio. In caso di arresto, infatti, una volta provato che quella pistola era solo un giocattolo, cadono alcune delle aggravanti ed il rapinatore potrà sperare di cavarsela con una pena mite. Numerose so[illegible] le proposte per tentare di regolamentare la vendita di queste armi fasulle.

La più praticabile potrebbe essere quella di un registro con l'annotazione del nome di tutti gli acquirenti. Ma, in questo modo, c'è il rischio di dover schedare anche un bimbo che compra [illegible] pistola ad acqua.

[a. con.]

Una domenica diversa per centinaia di volontari, e c'era un assessore

La ventiquattr'ore dei fiumi puliti

Tra tonnellate di rifiuti anche due bambole voodoo

Tonnellate di immondizia raccolte in parecchie ore di lavoro (gratuito e nonostante il tempo incerto) alla confluenza del Po con la Dora Riparia e la Stura, di fronte al parco del Meisino, ma anche alla Pellerina, al Valentino, nell'isolone di Bertolla, ai Giardini Reali, al Monte dei Cappuccini e al parco Colonnetti in via Ar[illegible]. Un'operazione significativa che, ieri, ha impegnato ambientalisti, volontari e cittadini nell'iniziativa «Puliamo il mondo», organizzata dai circoli Ecopolis, Tre Fiumi e Unpoblù della Legambiente.

La scommessa - «Clean up the world» - si è svolta in contemporanea in 250 centri italiani (50 piemontesi), e in oltre cento nazioni. A Torino hanno fornito assistenza l'Amiat, [illegible] uomini e mezzi, la Protezione Civile, la Provincia, il Comune, le guardie ecologiche volontarie.

Impressionante la quantità di rifiuti accumulatisi nell'ansa del Meisino, scaricati a monte, chissà dove. Poi trascinati a valle dalla corrente. In questo parco ha lavorato un centinaio di persone (per quanto possibile si è cercato di fare [illegible] raccolta differenziata), che ha «rastrellato» pneumatici, carcasse di lavatrici, tanta plastica, bottiglie, siringhe, bombole del gas. Persino due pupazzi con spilloni infilati nel corpo come accade nei riti Woodoo o per «Ma[illegible]» importate dal Brasile.

Tra i «volontari», Beppe Gamba, assessore provinciale all'Ambiente. «In veste di cittadino», dice rallegrandosi «perché quando si propone qualcosa di intelligente, la gente è sempre disponibile». Poi il presidente della Legambiente piemontese, Giampiero Godio, secondo il quale «per la pulizia completa e radicale delle rive del fiume ci vorrebbero settimane».

Ed [illegible]co Luigi d'Amario, presidente dell'Amiat, con guanti da volontario, che osserva: «L'iniziativa dovrebbe ripetersi con maggiore frequenza, anche per far capire al cittadino quanto siano dannose le discariche abusive grandi e piccole che la gente crea per disfarsi di tutto ciò che ritiene inutile».

A giudizio di Attilio Tornavacca, segretario regionale di Legambiente (sede ai Murazzi), «l'affluenza di volontari è stata incoraggiante». Una speranza per il futuro? «Sì - afferma - ma per la pulizia dei fiumi sarebbero necessari interventi "forti" da parte degli enti pubblici, [illegible] programmare tecnicamente con la consulenza di geologi». Tenendo d'occhio (e la Provincia lo sta facendo) i corsi d'acqua minori, che dimenticati, in caso di piogge abbondanti (come si è dimostrato recentemente) possono diventare causa di disastri.

Alla festa di An

«Così [illegible] rilancia la viabilità del Piemonte»

Rilancio dei grandi collegamenti, alta velocità ferroviaria, tangenziale Est: il tutto per avvicinare Torino all'Europa. Questo il programma economico [illegible] centrodestra discusso ieri a San Mauro in conclusione de[illegible] Festa del Secolo d'Italia. Presente Giancarlo Tapparo, senatore progressista.

Oltre alla viabilità, la formazione professionale. Tema sul quale il questore della Camera, Ugo Martinat, il coordinatore di Forza Italia in provincia, Antonio Cherio, il [illegible]. Tapparo e l'assessore regionale Masaracchio hanno discusso [illegible] mobilità del lavoro e del «salvataggio» dell'Olivetti.

Nel corso della Festa (incominciata giovedì), oltre a balli, concerti e spettacoli vari, è stata discussa la «svolta a destra del Piemonte». Ne hanno parlato il vicepresidente del Consiglio della Lombardia Viviana Beccalossi, il capogruppo di An [illegible] Regione, Agostino Ghiglia, Marta Minervini e Roberto Salerno.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IMPRESE notizie e commenti

I bravi a Torino

Bravo. Brava. Bravi chi? Quelli della Fiat, ovviamente va da sé. Ma siccome la Fiat è un'azienda associata all'Unione Industriale, potrebbe sembrare di parte insistere sui suoi meriti. Bravi, allora, i commercianti della città, che hanno sostenuto il lancio dei due nuovi modelli automobilistici, agghindando il centro della città. E Bravi i torinesi, che hanno risposto alle iniziative con festosa cordialità.

Non tutti i torinesi, s'intende, hanno partecipato alla festa. Per molti vecchi piemontesi le automobili non sono oggetti da schiamazzi pubblicitari, sono reperti da contemplare tecnicamente. I vecchi torinesi, molti di loro, non erano a sentire Pippo Baudo, uomo di spettacolo egregio, ma forse, come chi scrive, digiuno di motori, cilindri, valvole, eccetera. I vecchi torinesi li ho visti dopo - finita la festa - a piccoli gruppi davanti ai concessionari; li ho visti alzare il cofano e ficcare il naso nella meccanica di Bravo e Brava. Non sono uno di loro, ma li capisco. Un'automobile col cofano alzato li solletica forse più della gonna alzata di una «valletta». D'altronde, l'infuriare delle minigonne ha tolto alle gambe femminili, specialmente se storte, a fenicottero, o a elefante, una parte del piacere maschile di scoprirle, o anche soltanto di immaginarle. Nell'immaginazione, sono sempre diritte e tornite.

Ci sono, infine, i torinesi, che se accade qualcosa di nuovo nella loro città brontolano; e se non accade nulla brontolano lo stesso. Torino impavesata per Bravo e Brava? «L'addobbo disturba l'ordine delle nostre vie». I colori? «Troppi colori. Torino è la città delle tinte tenui: giallino, grigino, brigiolino». I fiori? «Soldi gettati via».

Poiché sono fra quelli cui piace brontolare, dico per concludere: apprezzo la città fiorita, ma cerchiamo che lo sia sempre, non solo eccezionalmente. E sempre i suoi parchi siano ben curati, e i prati siano sempre di velluto verde, e le sue siepi siano sempre in perfetta parata, come una volta i soldati sabaudi.

Marco Martinez

COMMERCIO ESTERO

Export: dove e quanto

L'incremento dell'export torinese negli ultimi dieci anni. Tra le aree di sbocco, diminuisce il peso dell'Europa, aumenta quello di Sud-Est asiatico, Cina, Brasile, Argentina, Turchia

Negli ultimi dieci anni, l'export torinese ha subito importanti trasformazioni: è cambiata la struttura merceologica; è mutata la destinazione geografica.

La struttura merceologica. Nel 1985, l'industria torinese esportava merci per 11.500 miliardi; dieci anni più tardi il valore dell'export è quasi raddoppiato, portandosi a 22.200 miliardi. Al netto degli aumenti di prezzo, l'export torinese è cresciuto del 20%.

Nel 1985, il 74,8% delle esportazioni torinesi era costituito da prodotti del settore metalmeccanico; dieci anni più tardi, il peso della metalmeccanica è diminuito, ma di poco (73,6%). All'interno del settore sono cambiati i pesi dei singoli prodotti. Le variazioni più significative hanno riguardato la filiera automobilistica. Nel 1994 il 37% dell'export torinese era costituito da «autoveicoli» e «parti staccate di autoveicoli»: nel 1985 tale quota era inferiore di dieci punti percentuali (27,8%). Nello stesso periodo è diminuito il peso delle «macchine per ufficio», mentre l'importanza degli altri comparti metalmeccanici è rimasta pressoché immutata.

La destinazione geografica. Il baricentro geografico delle esportazioni torinesi si è mosso in due direzioni. Fino all'inizio degli Anni 90 è aumentato l'eurocentrismo; a partire dal '90-'91 hanno acquistato maggior peso alcune aree emergenti.

Tra il 1985 e il 1991, la quota della CEE è salita dal 53 al 67%; sono scese le quote degli USA (dal 9,9 al 5,9%), dell'OPEC (dal 5,2 all'1,9%) e dei PVS (dal 7,8 al 2,7%). Negli ultimi anni, la centralità della CEE si è indebolita. La percentuale di esportazioni destinate alla Comunità europea è scesa al 58%. E' soprattutto la Francia ad aver perso terreno; la quota della Germania è diminuita solo nel 1994, mentre non vi sono state significative variazioni nel peso dei mercati inglese, spagnolo e degli altri Paesi della Comunità.

Resta marginale il ruolo del Giappone, verso il quale si dirige meno dell'1% della merce esportata. E' cresciuto, invece, il peso dei mercati «emergenti» extra europei: oggi incidono per il 20%. I più dinamici sono i «quattro dragoni» del Sud-Est asiatico (Singapore, Hong Kong, Corea del Sud, Taiwan), la Cina, il Brasile, l'Argentina e la Turchia.

Dieci anni fa, la quota dei Paesi emergenti non era molto diversa: allora, tuttavia, erano soprattutto i Paesi arabi ad offrire buone opportunità.

L'Est Europa merita un discorso a parte. I mercati sovietici e, in misura minore, quello jugoslavo, avevano una certa importanza fino alla caduta dei regimi comunisti. In seguito, i flussi [illegible] li si sono praticamente azzerati ed hanno mostrato segnali di risveglio solo negli ultimi due anni. Non va, infine, sottovalutato il peso crescente di alcuni Paesi quali Egitto, Sud Africa, Messico, Cile, Uruguay, Israele, India e Thailandia. Si tratta di Paesi che negli ultimi due-tre anni hanno aumentato sensibilmente le importazioni dalla Provincia di Torino, anche se i valori assoluti sono ancora piuttosto modesti. La quota di mercato di tali Paesi non supera comunque lo 0,5-1%, che equivale a 100-200 miliardi di merci esportate.

Il «caso» della meccanica strumentale. Fra i principali settori esportatori, è interessante esaminare più da vicino il caso della meccanica strumentale, che comprende le macchine utensili e l'industria elettrica. E' il secondo settore in ordine di valore esportato (dopo i mezzi di trasporto), con una quota del 25%. Circa due terzi sono attribuibili alle macchine utensili e alla meccanica strumentale in senso stretto; il restante terzo all'industria elettrica ed elettronica.

Anche in tale settore, il peso della CEE, giunto a sfiorare il 60% nel 1991, è sceso al 55% nel 1994, a causa soprattutto delle riduzioni delle vendite sul mercato francese.

Fra i mercati in crescita, vanno segnalati il Brasile (con una quota del 2,9% nel 1994); la Cina (2,7% dopo un «picco» superiore al 3% nel 1993); la Corea del Sud (1%), Hong Kong (1,1%) e l'Argentina (1,6%).

Un tradizionale mercato del settore, l'Est Europeo, ha ridotto drasticamente la sua importanza: sul finire degli Anni 80, la quota dell'Est Europeo era arrivata a superare il 10%; oggi si sono scesi al 3,6%, interamente attribuibile a Russia e Polonia.

Il complesso delle economie definibili «emergenti» in senso lato (Sud-Est asiatico, America Latina, Nord-Africa, ecc.) hanno aumentato la quota di mercato dal 12,7% del 1990 all'attuale 25%.

Alcune considerazioni di sintesi. L'insieme di questi dati suggerisce alcune considerazioni: a) l'industria torinese ha mantenuto, in questi anni, una forte specializzazione metalmeccanica e ha confermato la capacità di diversificare gli sbocchi al variare delle condizioni di mercato. Entrambe queste «caratteristiche» rappresentano altrettanti punti di forza, dal momento che diventa sempre più importante e decisivo produrre sempre meglio quello che produciamo già bene; b) l'export riveste una grande importanza per le imprese torinesi, soprattutto in questa fase di lenta crescita della domanda interna. Diventa, quindi, indispensabile offrire alle imprese esportatrici strumenti di supporto adeguati. Tale esigenza si pone soprattutto nei confronti delle imprese che operano o intendono operare in aree come quelle emergenti dove l'accesso è molto più complesso, soprattutto per le imprese di minori dimensioni.

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Ricorda alle imprese le principali scadenze del mese di ***OTTOBRE***

15 — [illegible] - Tassa smaltimento rifiuti solidi [illegible]. Denuncia [illegible] - muni di smaltimento a proprie [illegible] di rifiuti assimilati agli urbani prodotti su superfici operative superiori a [illegible]. (D.L. 373/95)

16 LUNEDI' — **TRIBUTARIO** - Versamento delle ritenute alla fonte su redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, di capitale e altri redditi

18 MERCOLEDI' — **TRIBUTARIO** - IVA: Liquidazione e versamento mensile relativo alle operazioni del mese di settembre.
COMMERCIO ESTERO - Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di settembre.

20 — **PREVIDENZIALE** - INPS: Versamento dei contributi dovuti sulle retribuzioni dei lavoratori relative al mese di settembre.
INPDAI. Versamento dei contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulla retribuzione di competenza del mese di settembre

25 — **PREVIDENZIALE** - Presentazione delle domande di intervento di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria per riduzione o sospensione di orario iniziata nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 28 agosto, 4, 11 e 18 settembre.

30 LUNEDI' — **AMBIENTE** - Adempimenti a tutela dell'ozono stratosferico (D.L. 360/95).

31 MARTEDI' — [illegible] - Adeguamento emissioni in atmosfera da impianti produttivi che superano di due o più volte i limiti fissati dal D.M. 12/7/90 (D.L. 371/95). Cessazione d'uso degli impianti a vita residua limitata per i quali non si è provveduto all'adeguamento alle emissioni in atmosfera (D.L. 371/95)
TRIBUTARIO - Presentazione da parte dei sostituti d'imposta del modello 770
[illegible] - INPS: Presentazione denunce nominative 01/M e modelli riepilogativi 03/M relativi all'anno 1994 per le aziende autorizzate ai supporti magnetici.
COMMERCIO ESTERO - Presentazione dei modelli INTRASTAT trimestrali, relativi alle operazioni intracomunitarie dei mesi luglio, agosto e settembre.

27 OTTOBRE ore 9,30-13 corso XI Febbraio 14 — *Convegno* **"I 50 ANNI DELL'AAM di TORINO"**

MANUALI

Assunzioni dalla A alla Z

Curata dalla Segreteria Sindacale Chimici dell'Unione Industriale di Torino una «guida» sui diversi modi possibili (ben 32) per assumere personale dipendente: dai rigidi vincoli del passato alla attuale flessibilità, attraverso leggi ed accordi sindacali

Per molto tempo, in Italia, si è data scarsa attenzione ai modi in cui era possibile assumere personale e agli strumenti per agevolare l'incontro tra offerta e domanda di lavoro. Il collocamento, per moltissimo tempo, è stato prerogativa dello Stato, attraverso gli appositi Uffici Provinciali, posti alle dipendenze del Ministero del Lavoro. Regola generale era la chiamata numerica, tranne che per alcune eccezioni (figure specializzate; dirigenti), tassativamente previste. Tali meccanismi avevano lo scopo di garantire una sorta di «oggettività» nella scelta dei lavoratori, partendo dal presupposto che la discrezionalità da parte del datore di lavoro andasse comunque a discapito del dipendente.

Questa impostazione è stata all'origine di molte disfunzioni nel nostro mondo produttivo, poiché impediva di tener conto dei complessi aspetti umani e professionali, che caratterizzano qualsiasi rapporto di lavoro. Il superamento di questo approccio burocratico inizia con la legge n. 285 del '77 sull'occupazione giovanile, che introdusse per la prima volta la forma generalizzata, anche se limitata ai giovani, tre elementi essenziali sotto il profilo sia della flessibilità del mercato del lavoro, sia delle politiche di sostegno all'occupazione: superamento dell'avviamento per chiamata numerica; lavoro a termine; sgravi fiscali/contributivi. Da allora, le tipologie di assunzione sono andate sempre più articolandosi, giungendo a ben 38 normative contrattuali diverse. Il filone più recente di evoluzione della contrattualistica del collocamento è quello diretto al reinserimento lavorativo dei lavoratori in cassa integrazione e in mobilità. La disciplina delle assunzioni ha, pertanto, subito negli ultimi decenni molti cambiamenti, tra cui anche una sostanziale abolizione della necessità del nulla-osta alle assunzioni, che costituiva uno dei più forti strumenti di controllo pubblico del mercato del lavoro. Un'evoluzione che ha conosciuto una forte accelerazione negli ultimi anni, che ha reso più complessa una materia di fondamentale importanza per la vita delle imprese: ad oggi, sono ben 32 i modi per assumere i dipendenti.

E' questa la ragione che ha spinto la Segreteria Sindacale del settore Chimici dell'Unione Industriale di Torino a redigere un volume - **Le assunzioni: tipi, modi, opportunità per le aziende** - per aiutare le imprese e gli operatori ad orientarsi in una normativa divenuta così intricata.

L'opera riporta le norme di legge e gli accordi interconfederali o provinciali succedutisi dal 1949 al febbraio [illegible]5, disciplinanti la materia dell'avviamento al lavoro dei lavoratori in genere e di alcune loro specifiche categorie.

Le assunzioni sono state individuate per tipologie e per ciascuna di esse è stata redatta una scheda illustrativa riportante: la tipologia di assunzione; la fonte legislativa o contrattuale che disciplina il tipo di assunzione trattato; le caratteristiche del datore di lavoro necessarie per accedere a quel tipo di assunzione; le caratteristiche che il lavoratore deve possedere per poter essere assunto con il particolare tipo di assunzione trattato; note sulla apponibilità del termine; le agevolazioni contributive, se previste per quello specifico tipo di assunzione; note sull'obbligo del rispetto della riserva del 12% relativamente allo specifico tipo di assunzione trattato; computabilità dell'assunzione trattata ai fini dell'avviamento obbligatorio. **La pubblicazione** ha riscosso molta attenzione e **può essere acquisita telefonando al n. 011/5718.269.**

La [illegible] torinese nella crisi del primo dopoguerra

In occasione della ricorrenza del cinquantenario dalla sua ricostituzione, l'AMMA ha pubblicato un volume contenente i verbali dei Consigli Direttivi e delle Assemblee del periodo 1919-1933, come primo atto di una più vasta e complessiva storia dell'Associazione. Il periodo storico è di particolare interesse: le tensioni sociali del primo dopoguerra, gli scioperi generali, le suggestioni della Rivoluzione d'Ottobre, l'occupazione delle fabbriche, l'avvento del fascismo. La pubblicazione dei documenti rappresenta, perciò, l'occasione per fare il punto sui risultati della storiografia per quanto riguarda il rapporto imprenditori-politica-sindacato nelle vicende di quel cruciale primo dopoguerra. La pubblicazione verrà presentata nel Convegno che si svolgerà **Mercoledì 4 ottobre** alle ore 10,30, presso il **Centro Congressi Unione Industriale Torino** (v. Fanti, 17). Interverranno, nell'ordine: Francesco Devalle, Pier Luigi Bassignana, Valerio Castronovo, Franco Amatori, Stefano Musso, Carlo Olmo, Giuseppe Berta, Carlo Ossola, Duccio Bigazzi. Cesare Annibaldi introdurrà i lavori e trarrà le conclusioni. (Tel. 011/5718.333).

CONVEGNI E CORSI

Organizzatore	Corso	Data e informazioni
Corso AMMA	La certificazione dell'equipaggiamento elettrico delle macchine	26 settembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3 - CDVM	Una buona presentazione. Come vendere meglio e partire dai primi due minuti	26 settembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
ADACI	Mercati in tensione sui prezzi di carta-cartoni-metalli ferrosi e non - materie plastiche (in collaborazione con UNINDUSTRIA)	26-27-28 settembre - ore 16/19,30 - (tel. 011/535.840)
Corso AMMA	Come rilevare ed orientare il clima e la motivazione aziendale	28 settembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	La valutazione d'azienda	3 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	Il venditore: un ruolo strategico in azienda	4 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
ADACI	Corso base per approvvigionatori	4-9-11-16-18-23 ottobre - ore 14/18 - (tel. 011/535.840)
Corso PF 3	Il ravvedimento operoso nell'IVA e nelle imposte dirette quale strumento di condono permanente condizionato	5 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	La comunicazione efficace per centraliniste e receptionists	10-11 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	Norme tecniche per la manutenzione	11 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	Il marketing degli acquisti	12 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	Il project management	12 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	Il bilancio consolidato e VII direttiva U.E.	16 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	Operazioni intracomunitarie	17 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	Il controllo e la valutazione economico-finanziaria delle attività su commessa	18-19 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	Regole della concorrenza ed i doveri e diritti delle imprese	23 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	L'IVA nei rapporti con l'estero	24-25 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	Responsabilità da prodotto difettoso e relativa legislazione	26 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

YOUNG & RUBICAM

LA BORSA DEGLI AFFARI.

Dal 25 settembre al 7 ottobre

ALCUNI ESEMPI TRA CENTINAIA DI OFFERTE:

3x2

Prodotto		Prezzo	
Pasta di semola formati vari "LE CASCINE DEL SOLE" g 500 - 1 pz. 990	3 pz.	1.980	1.320 al kg
48 fette vitaminizzate "BUITONI" g 360 - 1 pz. 2.205	3 pz.	4.410	4.085 al kg
[illegible]aionese "LE CASCINE DEL SOLE" g 140 - 1 pz. 1.275	3 pz.	2.550	6.070 al kg
Margarina [illegible] olio extra vergine di oliva "FOGLIA D'ORO" g 250 - 1 pz. 1.990	3 pz.	3.98[illegible]	5.310 al kg
"MORBIDINI" surgelati gusti vari g 200 - 1 pz. 1.990	3 pz.	3.980	6.635 al kg
Fagiolini surgelati primavera "FINDUS" g 450 - 1 pz. 3.790	3 pz.	7.580	5.615 al kg
Yogurt compatto gusti vari "TORRE IN PIETRA" [illegible] 125[illegible]2 - 1 [illegible]. 2.460	3 [illegible]z.	4.920	6.560 al kg

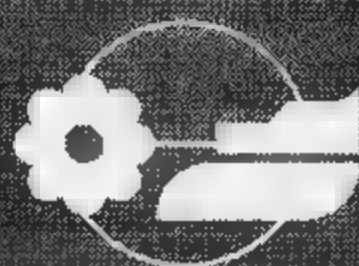
PREZZI A PEZZI

Prodotto	Prezzo	
Polpa di pomodoro "LE CASC[illegible] [illegible] SOLE" g 700	850	[illegible] al kg
Passata di pomodoro "POMODORISSIMO" g 700	1.140	1.630 [illegible] kg
Prosciutto crudo San Daniele vaschetta g 100	5.550	
12 bastoncini impanati surgelati "LA PESCHERIA DI TONI" g 300	2.850	9.500 [illegible] kg
Piselli novelli surgelati "FINDUS" g 450	1.650	3.670 al kg
Succhi di frutta gusti vari "[illegible]" ml 150x6	1.690	1.880 al litro
"SOFLAN" liqui[illegible] litri 1	3.990	

Prodotto	Prezzo	
Minestrone surgelato kg 1	2.490	
Spinaci surgelati kg 1	2.290	
Burro "FATTORIE PADANE" g 250	1.990	7.960 al kg
4 wurstel g 100	450	4.500 al kg
Vino Lambrusco amabile litri 1,5	2.690	1.795 al [illegible]
Confetture gusti vari "CAMPO D'ORO" g 380	1.240	3.265 [illegible] kg
Ammorbidente "ONE" litri 2	1.900	

PARTECIPA ANCHE TU

AL GRANDE CONCORSO!

L'EUROPA VINCE LA [illegible] CUP

Rocca, ora anche il golf ha una stella italiana

Da Rochester, Usa, la notizia che il giocatore italiano professionista di golf Costantino Rocca ha realizzato l'«hole in one», letteralmente la «buca [illegible] un colpo», spedendo la pallina nel craterino con una battuta di 150 metri. Il giorno dopo un inglese, Howard Clark, lo ha eguagliato per il colpo solo, superato per la distanza, 175 metri: ma [illegible] performance del nostro resta bella grossa. L'impresa di Rocca è avvenuta nel corso della Ryder Cup, prestigiosa sfida fra il golf europeo e quello americano. Due anni fa Rocca nella stessa prova aveva fatto ridere tutti sbagliando [illegible] facilissimo colpo a pochi centimetri dalla buca, ed era stato soprannominato «the choker», cioè l'uomo che ti lascia a bocca aperta; per la sorpresa negativa. Dall'altro giorno è un altro uomo per il golf mondiale: quello statunitense impedito, proprio da lui, a vincere il confronto, quello europeo da lui lanciato, [illegible] gli applausi del compagno di squadra e di partita Sam Torrance scozzese, verso un grande successo finale nel duro articolatissimo [illegible] confronto. L'Europa ha rimontato lo svantaggio e si è imposta per 14,5 a 13,5 riportando [illegible] coppa nel Vecchio Continente.

Costantino Rocca (ieri sconfitto nella prova singola) ha 38 anni e si è dato al golf quando ne aveva già 24 ed era probabilmente stufo [illegible] suo status di operaio in una industria di prodotti in plastica della sua Bergamo. Quest'anno è come suol dirsi esploso, arrivando per ben sei volte nei primi tre del «tour» europeo, e mancando di poco vittorie grosse. La buca centrata in un solo colpo dice che adesso è anche caro agli dèi, perché la bravura conta, ma l'assistenza della buona sorte, almeno in certe imprese, è importante, per non dire determinante.

Secondo gli esperti si schiudono per Costantino Rocca - che ha l'aspetto di un borghesone arrivato, pacioso e solenne, e in grado di sistemare il golf ai primi posti degli interessi e degli impegni di vita - vasti orizzonti di gloria e anche di guadagno. Manca al mondo internazionale ed anche commerciale del golf un grosso personaggio italiano. giocano [illegible] golf negli Usa tanti «paisà», che magari affidano [illegible] questa pratica una parte del loro processo di integrazione etnica e affermazione sociale, e lui può diventare un testimonial importante e ben pagato per un vasto commercio.

Dunque evviva Rocca, e fiduciosa attesa di nuovi orizzonti del nostro sport. Ma pur nel momento di letizia non possiamo tacere due problemi: 1) come recepire dentro di noi altri entusiasmi per un'altra disciplina, con tutta l'overdose di successi azzurri a cui siamo sottoposti, 2) come sopportare quell'inglese che andando in buca ha mandato un po' buca la buca di Rocca.

Gian Paolo Ormezzano

Rocca (di spalle) festeggiato da Torrance dopo la buca in un colpo solo

lunedìsport

LA STAMPA 25 Settembre 1995 25

La squadra di Capello batte l'Atalanta e stacca i bianconeri che pareggiano [illegible] Cagliari

Trap ferma la Juve, il Milan è solo

L'incredibile Napoli manda sempre più in basso l'Inter
Rizzitelli torna al gol e il Torino fa pari con la Samp

Chiamele emozioni. Scortato dagli dei, Giovanni Trapattoni blocca la Juventus, imponendole il primo pareggio della stagione. E così, grazie all'esagerato 3-0 inflitto dal Milan all'Atalanta, Roberto Baggio (a segno [illegible] assist di Weah: un classico) stocca Vialli. La sfida-amarcord del Sant'Elia è palpitante. Lippi schiaccia il Trap per un tempo, l'uomo partita è il portiere del Cagliari, Valerio Fiori. Non ha pinze, non sarà elegante, [illegible] arriva dovunque: Ravanelli, Vialli, ancora Ravanelli, ancora Vialli, Conte, Porrini, Di Livio e Padovano (al 90') lo stuzzicano in tutti i modi. Come non detto. La [illegible] indugia sul «Giuan»: teso, paonazzo, urlante, fischiante. Uno spettacolo. E, da ieri sera, [illegible] più a quota zero e salvo (dagli avvoltoi).

Partita aspra, agonismo esasperato, Cagliari tutto cuore. La Juve cala alla distanza [illegible] dopo nove mesi cede la leadership, conquistata a Parma l'8 gennaio. Da parte sua, appena può, il pragmatico Capello scioglie il 4-3-3 e ricorre al più funzionale 4-4-2. A Roma mancava Baggio, ieri Savicevic. Gli equilibri scricchiolano, Rossi deve sempre metterci il timbro, ma quando si muovono i [illegible] (Desailly, Weah), sono dolori. L'Atalanta non meritava un passivo simile. Resta il fatturato: sei partite, coppe comprese, [illegible] vittorie. Un inno a Capello.

Il [illegible]to di Cagliari [illegible] fornisce lo spunto per approfondire l'argomento degli allenatori. Detto del Trap, vale la pena di segnalare come al secondo [illegible]sto, nella scia del Milan, ci [illegible] anche il Napoli, il cui allenatore risponde al nome di Vujadin Boskov di anni [illegible]. Sì, proprio lui, l'impagabile zio Vujadin che, per non essersi iscritto in gioventù alla setta degli zonaroli, veniva regolarmente dileggiato dai professorini della diagonale. All'Inter, che gli aveva sfilato la zona Uefa all'ultimo minuto dell'ultima partita, Boskov riserva un trattamento micidiale. E così il povero Bianchi è sempre più nudo. Credeteci: come gioco, oggi, la differenza fra Milan e Inter non è abissale. E' immensa, viceversa, come giocatori. Senza offesa: c'è chi ha preso Weah e chi Carbone. Anche Scala e Mazzone erano nel centro del mirino. Ritoccato il modulo (da 4-3-3 a 4-4-2), il Parma ha sbriciolato la Fiorentina, inesistente in trasferta. Scaricato Balbo, e centellinato Fonseca, la Roma ha colto, a Cremona, la prima vittoria ufficiale della stagione. Un'inaudita leggerezza di Giannini aveva creato le premesse del harakiri contro il Milan. Un'autorete di Tentoni ha scacciato i gufi.

Per concludere, ancora tre cosette: la bellissima rete di Rizzitelli con la quale il Toro ha raggiunto la Sampdoria; il singolare rapporto della Lazio con i due gol di scarto (rimontati a Bari, sperperati con l'Udinese); l'eccellente marcia di Zaccheroni (il nuovo pallino di Berlusconi) e Guidolin.

Roberto Beccantini

TRE GIORNI DI COPPE

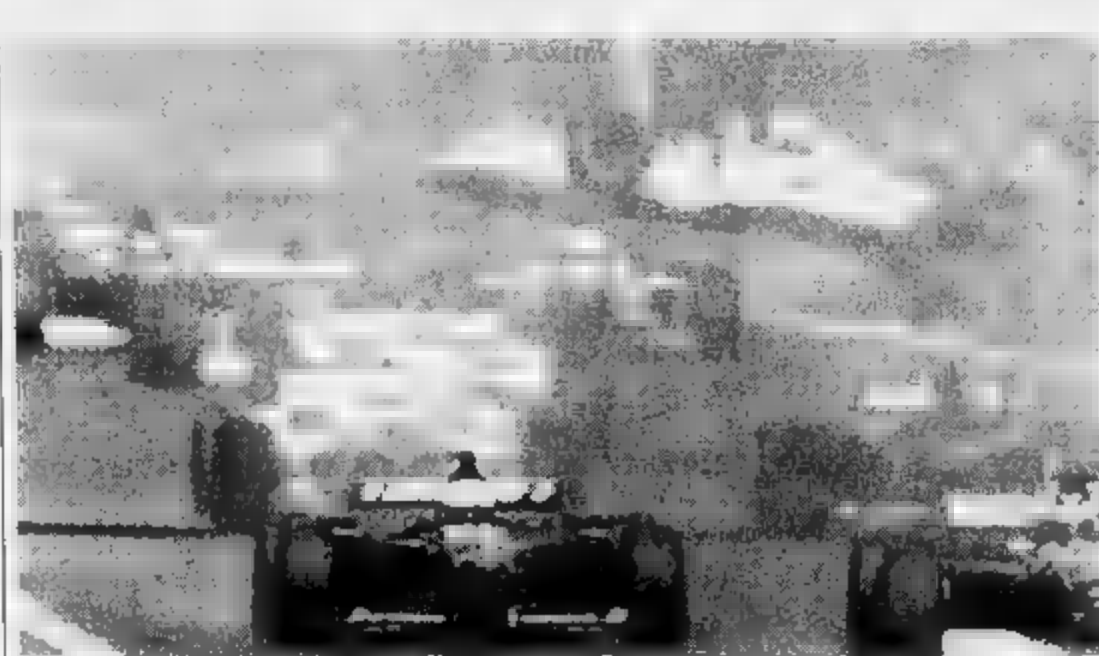
PARTITA	ANDATA	ARBITRO	TV
[illegible]			
[illegible]			
Omonia Nicosia (Cipro) LAZIO	0-5	Albrecht (Germania)	Telepiù 2 (diretta ore 19,30)
Zaglebie Lublino (Polonia) [illegible]	0-4	Sarvan (Turchia)	Rete 4 (diretta ore 13,30)
ROMA Neuchatel Xamax (Svizz.)	1-1	Sandro (Belgio)	Rai 2 e Tmc (diretta ore 19,00)
INTER Lugano (Svizzera)	1-1	Krondl (Rep. Ceca)	Rai 1 (diretta ore 20,45)
[illegible]			
CHAMPIONS LEAGUE			
JUVENTUS-Steaua Bucarest (Romania)	—	Gallagher (Inghilterra)	Canale 5 (diretta ore 20,30)
[illegible]			
[illegible]			
PARMA - Teuta (Albania)	2-0	Mitrovic (Slovenia)	RAI 3 (diretta ore 20,45)

Scene di gioia ieri in campionato: sopra, Maldini abbraccia Robi Baggio autore del secondo gol del Milan contro l'Atalanta; nella foto piccola, Rizzitelli esulta circondato dai compagni dopo la rete che [illegible] dato al Torino il pareggio con la Samp

FORMULA 1 IN [illegible]

Primo successo dello scozzese Coulthard davanti a Schumacher e Hill, tempesta in Ferrari per le accuse di Alesi a Todt

Brivido al via: Katayama vola in aria [illegible] si salva

Collisione con la Minardi di Badoer; per il giapponese lieve trauma cranico

Poche decine di metri e la Tyrrell di Katayama s'impenna sulle altre monoposto: un incidente drammatico che è finito bene

ESTORIL. F1, tutto ciò che fa spettacolo. Nel bene e nel male. In pista e fuori. Dalla vittoria in Portogallo di un nome nuovo, quello di David Coulthard, all'accanito battaglia fra Schumacher e Hill, che il tedesco ha fatto sua con un bellissimo sorpasso sull'inglese. Una manovra spericolata ma nello stesso tempo entusiasmante che gli ha permesso di guadagnare altri due punti nel Mondiale.

Il secondo titolo è vicino per il pilota della Benetton che a fine anno passerà alla Ferrari per accettare una nuova e diversa sfida. Sperando che possa riportare Maranello al vertice, fuori dalla bufera. Ieri uno sfogo di Alesi ha portato lo scompiglio [illegible] una squadra [illegible] avrebbe la disperata necessità [illegible] essere serena per recuperare. Visto che le rosse sono ormai modeste comparse e lottano fra loro per il quarto e quinto posto.

Ma lo show offre anche emozioni dure. Come l'incidente avvenuto al via: una carambola da antologia. Per fortuna tanta paura e nulla di grave. La Tyrrell di Ukyo Katayama, che ha cambiato senza preavviso la traiettoria, si è urtata con la Minardi di Luca Badoer. La vettura del giapponese ha sbandato da una parte all'altra della pista, si è avvitata in aria, e ricaduta a pezzi, solo l'abitacolo è rimasto intero. Nel fragore assordante, fra i pezzi che volavano e la polvere delle frenate, lui Ukyo, è spuntato fuori dal rottame con la testa e ha fatto una specie di inchino, come per dire: «Scusate per il disturbo».

Gara sospesa, medici al lavoro, ricovero in ospedale. Ma i miracoli accadono. E Katayama, 32 anni, sposato con Rumiko, due figli Ryui e Risa, se la dovrebbe cavare con [illegible] leggero trauma cranico e contusioni varie. Nessuna frattura, starà 24 ore in osservazione. E Gabriele Tarquini si prepara a sostituirlo domenica al Nürburgring.

Cristiano Chiavegato

Altri servizi A PAG. 35

Boskov l'arcimago

Il Napoli che non perde e riempie di nuovo il S. Paolo, che viaggia con le grandissime in media-scudetto, ha un solo padre lo zingaro Boskov. Simpatico istrione, con ironia, esperienza e professionalità l'arcimago slavo ha miracolato se stesso e un ambiente sull'orlo del baratro.

Rizzi-gol [illegible] Toro

Il popolo del Toro è maestro nell'individuare i giocatori-simbolo. Gol e grinta hanno proiettato Rizzitelli ai vertici della classifica del cuore. Anche colla Samp è stato artefice della riscossa: stop e rete a fil di palo. I tifosi sognano che l'esempio «gramolizzi» pure il pallido Hakan.

Una Collina a Belgrado

La Collina in gonnella («Lui è un idolo»), arbitro da 6 anni, mercoledì esordirà nell'europeo a Belgrado Jugoslavia-Svizzera femminile. Per Tiziana Calamosca, graziosa bolognese, 30 anni, un sogno realizzato. Maschi i due guardalinee. Sarà donna, invece, il «quarto uomo».

[illegible]rge

Rieccolo, Maradona. Sabato nel Boca Juniors giocherà con la Corea del Sud. Cerca l'ennesima resurrezione, a 35 anni, dopo 2 squalifiche per doping (l'ultima scade venerdì) e 2 fallimenti come tecnico (Mandiyu e Racing). [illegible] Oscar al coraggio. E un altro alla faccia di bronzo.

[illegible]i troppi nomi

Ferguson, Hodgson, [illegible] anche Suarez: Moratti, masochista, non ha fatto che alimen[illegible] [illegible] girandola di candidature per il dopo-Bianchi. Senza rendersi conto di una realtà elementare: lasciando solo l'allenatore, la squadra precipita. [illegible] leggere la classifica.

Le vertigini di Zeman

[illegible] film già visto. La Lazio soffre di vertigini, malattia cronica e inguaribile. Come sente profumo di zone alte, fa [illegible] tutto per organizzare uno spettacolare harakiri. Ieri s'è superata, lasciandosi rimontare in casa 2 gol dall'Udinese. Saprà mai concretizzarsi l'utopia di Zeman?

Sensi, silenzi amari

Si può vincere in campo e perdere fuori. Come ha fatto la Roma a Cremona. «Silenzio stampa», annunciano i giocatori dopo [illegible] gara [illegible] troppi veleni (espulso anche Mazzone). «Non è vero, non ho dato disposizioni», contesta Sensi. Credevamo che fosse lui il presidente.

Pagliuca [illegible] vuoto

Pagliuca [illegible] ha torto a prendersela con i raccattapalle di Napoli, che ad arte ritardano strafottenti la consegna del pallone. Però sbaglia clamorosamente l'uscita dialettica: «Crescendo in questo modo, da grandi faranno i ladri». [illegible] fossero stati milanesi, lo avrebbe detto?

A CURA DI [illegible]

SERIE A

CAGLIARI 0 – JUVENTUS 0

CREMONESE [illegible] – ROMA [illegible]
s.t.: 23' Tentoni (C), autorete

LAZIO 2 – UDINESE 2
p.t.: 13' Signori (L), su rigore; 40' Fuser (L)
s.t.: 25' Helveg (U); 41' Bierhoff (U)

MILAN [illegible] – [illegible] [illegible]
p.t.: 25' Desailly (M)
s.t.: 43' Baggio R. (M); 46' Di Canio (M)

NAPOLI 2 – INTER 1
p.t.: 32' Imbriani (N)
s.t.: 1' Fontolan (I); 20' Buso (N)

PARMA 3 – FIORENTINA 0
p.t.: 39' Stoichkov (P); 41' Crippa (P)
s.t.: 20' Benarrivo (P)

PIACENZA 3 – BARI 2
p.t.: 42' Caccia (P)
s.t.: 3' Caccia (P); 8' Piovani (P); 38' Protti (B); 46' Pedone (B)

[illegible] [illegible] – SAMPDORIA 1
s.t.: 12' Maniero (S); 18' Rizzitelli (T)

VICENZA 2 – PADOVA 1
p.t.: 14' Murgita (V); 28' Amoruso N. (P)
s.t.: 37' Otero (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori [illegible] T	R	Contro T	R
2	2	0	0	5	1	2	2	0	0	4	2	[illegible]	12	4	4	0	0	9	3	5	0	0	0	0
2	2	[illegible]	0	5	1	2	[illegible]	1	0	4	0	[illegible]	10	4	3	1	0	9	1	8	1	1	0	0
2	2	0	0	4	1	2	1	1	0	4	2	NAPOLI	10	4	3	1	0	8	[illegible]	5	1	1	0	0
2	[illegible]	1	0	6	3	2	1	1	0	4	3	LAZIO	8	4	2	[illegible]	0	10	6	4	3	3	1	1
2	2	0	0	4	2	2	0	[illegible]	1	3	4	UDINESE	7	4	2	1	1	7	6	1	0	0	2	2
2	2	0	0	5	1	2	0	1	1	1	4	PARMA	7	4	2	1	1	6	[illegible]	1	[illegible]	0	0	0
2	1	1	0	4	1	2	0	2	0	1	1	SAMPDORIA	6	4	1	3	0	5	2	3	0	0	0	0
2	2	0	0	5	1	2	0	0	2	0	[illegible]	FIORENTINA	6	4	2	0	2	5	5	—	0	0	0	0
2	2	[illegible]	0	3	1	2	0	0	2	0	2	VICENZA	6	4	2	0	2	3	3	—	0	0	0	[illegible]
2	1	1	0	4	2	2	0	1	1	1	[illegible]	TORINO	5	4	1	2	1	5	5	—	1	1	0	0
2	1	1	0	1	0	2	0	0	2	2	4	INTER	4	4	1	1	2	3	4	-1	0	0	0	0
2	0	0	2	1	3	2	1	1	0	2	1	ROMA	4	4	1	1	2	3	4	-1	0	0	1	1
2	0	1	1	2	4	2	1	0	1	1	3	ATALANTA	4	4	1	1	2	3	7	-4	1	1	0	0
2	1	0	1	3	6	2	0	1	1	1	4	PIACENZA	4	4	1	1	2	4	10	-6	1	1	1	1
2	0	[illegible]	0	4	4	2	[illegible]	0	2	3	6	BARI	2	4	0	2	2	7	10	-3	0	0	3	3
2	0	1	1	2	3	2	0	0	2	1	4	PADOVA	1	4	0	1	3	3	7	-4	[illegible]	0	0	0
2	0	1	1	0	1	2	0	0	2	1	4	CAGLIARI	1	4	0	1	3	1	5	-4	0	0	0	0
2	0	1	1	0	1	2	[illegible]	0	2	3	7	CREMONESE	1	4	0	1	3	3	8	-5	1	1	1	1

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti: Protti (Bari)
4 reti: Signori (Lazio, 2 su calcio di rigore), Bierhoff (Udinese)
3 reti: Vieri (Atalanta, 1 su calcio di rigore); Ravanelli (Juventus, 1 su calcio di rigore); Vialli (Juventus), Weah (Milan); Caccia (Piacenza, 1 su calcio di rigore), Karembeu (Sampdoria).
2 reti: Maspero (Cremonese, 1 su calcio di rigore); Baiano (Fiorentina), Banchelli (Fiorentina), Roberto C. (Inter), Casiraghi (Lazio, 1 su calcio di rigore), Esposito (Lazio), Baggio R. (Milan), Agostini (Napoli), Buso (Napoli), Imbriani (Napoli); Amoruso N. (Padova), Stoichkov (Parma), Rizzitelli (Torino, 1 su calcio di rigore); Poggi (Udinese).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 24-9-1995

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Juventus	X
2	Cremonese	Roma	2
3	Lazio	Udinese	X
4	Milan	Atalanta	1
5	Napoli	Inter	1
6	Parma	Fiorentina	1
7	Pi[illegible]	Bari	1
8	Torino	Sampdoria	X
9	Vicenza	Padova	1
10	Hellas Verona	Bologna	X
11	Pistoiese	Avellino	X
12	Alessandria	Modena	X
13	Catania	Avezzano	[illegible]

Montepremi L. 24.737.551.176
Ai 195 13 L. 63.429.000
Ai 5763 12 L. 2.143.200

PARTITE DELL' 1-10-1995

	squadra 1ª	squadra 2ª
1	Atalanta	Piacenza
2	Bari	Milan
3	Fiorentina	Cremonese
4	Inter	Torino
5	Juventus	Napoli
6	Padova	Parma
7	Roma	Lazio (ore 20,30)
8	Sampdoria	Cagliari
9	Udinese	Vicenza
10	Reggiana	Lucchese
11	Salernitana	Foggia
12	Monza	Ravenna
13	Ascoli	Trapani

[illegible]
2 - 4 - 6 - 10 - 11 - 20 - 27 - 30
Montepremi L. 6.389.652.638
Ai 4 6 L. 638.965.000
Ai 673 7 L. 2.845.200
Ai 25.851 6 L. 73.500

[illegible]

5ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

ATALANTA	PIACENZA	
BARI	MILAN	
FIORENTINA	CREMONESE	
INTER	TORINO	
JUVENTUS	NAPOLI	
PADOVA	PARMA	
ROMA	LAZIO	20,30
SAMPDORIA	CAGLIARI	
UDINESE	VICENZA	

6ª DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

ATALANTA	INTER	
CAGLIARI	CREMONESE	
LAZIO	PADOVA	
MILAN	JUVENTUS	
NAPOLI	[illegible]	20,30
PARMA	UDINESE	
PIACENZA	[illegible]	
TORINO	[illegible]	
VICENZA	BARI	

CLA[illegible] GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Weah	Milan	7,50
2	Roberto C.	Inter	7,12
3	Di Livio	Juventus	7,00
4	Karembeu	Sampdoria	7,00
5	Turci	Cremonese	7,00
6	Rossi Ma.	Vicenza	6,83
7	Baiano	Fiorentina	6,75
8	Bierhoff	Udinese	6,75
9	Buso	Napoli	6,75
10	Fontana	Bari	6,75

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible]

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Boggi	1 gare	7,00
2	Cesari	2 gare	7,00
3	Pairetto	2 gare	7,00
4	Rodomonti	1 gare	7,00
5	Tombolini	1 gare	7,00
6	Braschi	2 gare	6,75
7	Messina	2 gare	6,75
8	Pellegrino	1 gare	6,50
9	Beschin	2 gare	6,25
10	Collina	2 gare	6,25

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI [illegible]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
CAGLIARI	JUVENTUS	13.335	557.621.000	12.471
CREMONESE	ROMA	4.941	132.560.000	3.004
LAZIO	UDINESE	10.281	363.638.000	32.951
MILAN	ATALANTA	13.838	501.784.000	46.817
NAPOLI	INTER	41.414	1.600.460.000	18.000
PARMA	FIORENTINA	6.613	317.133.000	21.047
PIACENZA	BARI	2.789	76.715.000	7.814
TORINO	SAMPDORIA	8.608	284.245.000	13.605
VICENZA	[illegible]	3.381	175.360.000	12.000
TOTALI		105.210	4.009.516.000	167.709
Totali '95-'96 dopo la 4ª		398.344	14.427.881.500	719.898
Totali '94-'95 dopo la 4ª		410.262	14.209.273.000	664.832

SERIE B

BRESCIA 1 – SALERNITANA 0
p.t.: 47' Saurini (B)

CESENA 2 – PERUGIA 0
s.t.: 13' Bizzarri (C); 36' Hubner (C)

[illegible] 1 – CHIEVO V. 3
s.t.: 3' Franchi (Ch); 5' Antonioli M. (Ch); 32' Giordano (Ch); 39' Lucarelli (C)

FID. ANDRIA 1 – ANCONA [illegible]
p.t.: 20' Masolini (F)
s.t.: 7' Artistico (A); 16' Artistico (A)

FOGGIA 0 – REGGINA 0

GENOA 1 – REGGIANA 1
p.t.: 15' Torrente (G)
s.t.: 30' Paci (R)

LUCCHESE 0 – PALERMO 0

PESCARA 2 – VENEZIA 1
p.t.: 26' Parlato (P), autorete; 27' Di Giannatale (P)
s.t.: 24' Palladini (P)

PI[illegible] 1 – [illegible] 1
p.t.: [illegible]' Luiso (A); 35' Montrone (P)

VERONA 1 – BOLOGNA 1
p.t.: 32' Baroni (V)
s.t.: 46' Savi (B)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
3	2	1	0	4	2	2	1	1	0	4	2	[illegible]	11	5	3	2	0	8	4	4
3	2	1	0	6	1	2	1	0	1	1	1	VERONA	[illegible]	5	3	1	1	7	2	5
2	1	1	0	2	1	3	1	2	0	3	1	BOLOGNA	9	5	2	3	0	5	2	3
3	2	1	[illegible]	2	0	2	0	2	0	1	1	FOGGIA	9	5	2	3	0	3	1	2
3	2	1	0	10	2	2	0	1	1	2	4	GENOA	8	5	2	2	1	12	6	[illegible]
2	1	1	0	1	[illegible]	3	[illegible]	1	[illegible]	3	1	SALERNITANA	8	5	2	[illegible]	1	4	1	3
[illegible]	2	1	0	5	1	2	[illegible]	0	2	1	3	PISTOIESE	7	5	2	1	2	6	[illegible]	2
2	0	[illegible]	0	0	0	3	1	2	0	5	3	CHIEVO V.	7	5	1	4	0	5	3	2
3	2	0	[illegible]	3	1	2	0	[illegible]	1	3	4	CESENA	7	5	2	1	2	6	5	1
2	1	1	[illegible]	[illegible]	3	3	0	3	0	0	[illegible]	PALERMO	7	5	1	[illegible]	0	4	3	1
2	1	0	1	3	4	3	1	1	1	4	4	ANCONA	7	5	2	1	2	7	8	-1
3	0	3	0	1	1	2	[illegible]	0	1	2	2	LUCCHESE	6	5	1	3	1	3	3	—
3	1	1	1	4	5	2	[illegible]	2	0	0	0	PESCARA	[illegible]	5	1	3	1	4	5	-1
2	0	1	1	0	1	3	1	[illegible]	1	4	4	AVELLINO	5	5	1	2	2	4	5	-1
3	1	0	2	4	5	2	0	1	1	4	[illegible]	FID. ANDRIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	3	8	10	-2
3	1	1	1	[illegible]	4	2	0	0	2	0	4	[illegible]	4	5	1	1	3	4	8	-4
2	0	2	0	3	3	3	0	2	1	1	8	REGGINA	4	5	0	4	1	4	11	-7
2	0	2	0	3	3	3	0	[illegible]	2	0	3	PERUGIA	3	5	0	[illegible]	2	3	6	-3
2	0	2	0	0	0	3	0	[illegible]	2	2	6	REGGIANA	3	5	0	3	2	2	6	-4
2	0	[illegible]	2	0	5	3	1	[illegible]	2	2	3	[illegible]	3	5	1	0	4	2	8	-6

CLASSIFICA MARCATORI

5 r[illegible] Artistico (Ancona); Montella (Genoa).
4 reti: Luiso (Avellino); Montrone (Pistoiese)
[illegible] reti: Saurini (Brescia), Ghirardello (Verona).
[illegible] reti: Ambrosetti (Brescia); Giunta (Brescia), Piangerelli (Cosenza); Giordano (Chievo V.); Masolini (Fid. Andria); Bresciani P. (Foggia); Nappi (Genoa), Vasari (Palermo); Giunti (Perugia); Pirri (Salernitana)

[illegible] TURNI

6ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

ANCONA	VERONA	
AVELLINO	BRESCIA	20,30 sa
BOLOGNA	PESCARA	
CHIEVO V.	GENOA	
PALERMO	COSENZA	
PERUGIA	PISTOIESE	
REGGIANA	LUCCHESE	
REGGINA	CESENA	
SALERNITANA	FOGGIA	
VENEZIA	FID. ANDRIA	

7ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

AVELLINO	SALERNITANA	
BRESCIA	VENEZIA	
CESENA	CHIEVO V.	
COSENZA	ANCONA	
FID. ANDRIA	FOGGIA	20,30 sa
GENOA	LUCCHESE	
PERUGIA	PALERMO	
PESCARA	REGGIANA	
PISTOIESE	BOLOGNA	
VERONA	REGGINA	

STATISTICHE DELLA SERIE B

Pochi gol (appena 18) e tanti pareggi (5, come nella terza giornata). Fermo il genoano Montella, con 5 bersagli sempre leader fra i cannonieri, ad una lunghezza dal rossoblù si sono portati Montrone e Luiso che hanno firmato l'1-1 fra la Pistoiese e l'Avellino che con un pareggio ha avviato la gestione Orrico e il dopo Boniek. Si è arreso anche il portiere della Salernitana Chimenti: nell'anticipo di sabato si è fatto infilare da Saurini che con la sua prodezza ha portato il Brescia sulla prima poltrona della classifica. Grosso colpo del Chievo Verona che ha interrotto una serie di quattro pareggi ed [illegible] Cosenza con un secco 3-1.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	MODENA	1-1
BRESCELLO	SPAL	0-1
CARPI	MASSESE	2-1
CARRARESE	COMO	2-0
LEFFE	MONZA	0-3
PRATO	EMPOLI	0-2
PRO SESTO	MONTEVARCHI	0-1
RAVENNA	FIORENZUOLA	2-1
SARONNO	SPEZIA	3-0

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
RAVENNA	13	5	4	1	0	8	3
SPAL	12	5	4	0	1	7	3
MONTEVARCHI	12	5	4	0	1	5	8
MODENA	11	5	3	2	0	9	4
FIORENZUOLA	10	5	3	1	1	5	2
CARPI	8	5	2	2	1	9	6
EMPOLI	8	5	2	2	1	4	3
MONZA	7	5	2	1	2	7	6
BRESCELLO	6	5	1	3	1	5	5
PRATO	6	5	2	0	3	6	9
SARONNO	5	5	1	2	2	7	7
MASSESE	5	5	1	2	2	4	5
ALESSANDRIA	5	5	1	2	2	3	4
LEFFE	5	5	1	2	2	4	7
COMO	4	5	1	1	3	2	5
CARRARESE	3	5	1	0	4	4	7
PRO SESTO	2	5	0	2	3	2	7
SPEZIA	1	5	0	1	4	3	9

PROSSIMO TURNO – 6ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

COMO	CARPI
EMPOLI	ALESSANDRIA
FIORENZUOLA	LEFFE
MASSESE	CARRARESE
MODENA	PRO SESTO
MONTEVARCHI	PRATO
MONZA	RAVENNA
SPAL	SARONNO
SPEZIA	BRESCELLO

GIRONE B

CASARANO	A. CATANIA	1-1
C. SANGRO	LECCE	1-0
CHIETI	TURRIS	1-0
JUVE STABIA	ASCOLI	1-1
NOCERINA	SIENA	0-0
NOLA	ISCHIA	0-1
SAVOIA	LODIGIANI	1-1
SORA	ACIREALE	3-0
TRAPANI	GUALDO	rinv.

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
GUALDO	10	4	3	1	0	5	2
ASCOLI	9	5	2	3	0	7	4
CASARANO	9	5	2	3	0	5	3
C. SANGRO	9	5	2	3	0	2	0
ISCHIA	8	5	2	2	1	2	1
SIENA	8	5	2	2	1	5	5
LECCE	7	5	2	1	2	7	6
TRAPANI	7	4	2	1	1	3	2
SORA	6	5	1	3	1	5	3
JUVE STABIA	6	5	1	3	1	4	4
NOCERINA	5	5	1	2	2	6	5
NOLA	5	5	1	2	2	2	3
LODIGIANI	5	5	1	2	2	3	6
ACIREALE	5	5	1	2	2	1	4
TURRIS	4	5	0	4	1	3	4
CHIETI	4	5	1	1	3	4	6
A. CATANIA	4	5	1	1	3	5	8
SAVOIA	2	5	0	2	3	2	5

[illegible] TURNO – 6ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

ACIREALE	SAVOIA
ASCOLI	TRAPANI
A. CATANIA	C. SANGRO
GUALDO	JUVE STABIA
ISCHIA	CHIETI
LECCE	SORA
LODIGIANI	CASARANO
SIENA	NOLA
TURRIS	NOCERINA

SERIE C2

GIRONE A

ALZANO	PRO VERCELLI	2-1
CITTADELLA	OSPITALETTO	1-0
LECCO	NOVARA	1-3
LEGNANO	TORRES	0-0
OLBIA	VARESE	1-0
PALAZZOLO	LUMEZZANE	0-0
PRO PATRIA	CREMAPERGO	0-0
SOLBIATESE	VALDAGNO	1-0
TEMPIO	PAVIA	0-0

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
LUMEZZANE	10	4	3	1	0	7	2
NOVARA	10	4	3	1	0	7	2
PAVIA	10	4	3	1	0	4	0
CITTADELLA	7	4	2	1	1	6	5
SOLBIATESE	6	4	1	3	0	2	1
OLBIA	6	4	2	0	2	3	3
VALDAGNO	6	4	2	0	2	3	[illegible]
PRO VERCELLI	5	4	1	2	1	6	6
ALZANO	5	4	1	2	1	5	5
PRO PATRIA	5	4	1	2	1	2	2
TORRES	4	4	0	4	[illegible]	4	4
OSPITALETTO	3	[illegible]	0	3	1	4	5
CREMAPERGO	3	4	0	3	1	1	2
LECCO	3	[illegible]	0	3	1	4	6
PALAZZOLO	3	4	0	3	1	2	4
TEMPIO	2	4	0	2	[illegible]	4	6
VARESE	2	4	0	2	2	2	4
LEGNANO	1	[illegible]	0	1	3	0	6

[illegible] – 5ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

CREMAPERGO	PRO VERCELLI
[illegible]	PALAZZOLO
LEGNANO	[illegible]
LUMEZZANE	CITTADELLA
OSPITALETTO	[illegible]
PAVIA	SOLBIATESE
TORRES	PRO PATRIA
VALDAGNO	ALZANO
VARESE	TEMPIO

GIRONE B

BARACCA	TERNANA	1-1
CECINA	IMOLA	2-0
CENTESE	V. PESARO	0-2
FANO	SANDONA'	1-1
FERMANA	LIVORNO	1-1
FORLI'	GIORGIONE	2-1
PONSACCO	RIMINI	3-2
TOLENTINO	TRIESTINA	0-1
TREVISO	PONTEDERA	2-2

[illegible]	PUNTI	G	V	N	P	F	S
LIVORNO	[illegible]	4	3	1	0	8	1
PONSACCO	9	4	3	0	1	5	4
TERNANA	[illegible]	4	2	2	0	10	3
SANDONA'	[illegible]	4	2	2	0	6	3
TRIESTINA	8	4	2	2	0	5	2
CECINA	7	4	2	1	1	5	4
FORLI'	7	4	2	1	1	4	3
V. PESARO	6	4	1	3	0	3	1
PONTEDERA	6	4	1	3	0	5	4
BARACCA	6	4	1	3	0	3	2
GIORGIONE	4	4	1	1	2	4	5
TREVISO	3	4	0	3	1	5	6
FANO	3	4	0	3	1	3	4
FERMANA	3	4	0	3	1	3	4
TOLENTINO	2	4	0	2	2	1	3
RIMINI	1	4	0	1	3	2	5
CENTESE	1	4	0	1	3	3	12
IMOLA	[illegible]	4	0	0	4	0	9

PROSSIMO [illegible] – 5ª DI ANDATA 1 [illegible] - ORE 15

BARACCA	TOLENTINO
CECINA	CENTESE
[illegible]	TRIESTINA
GIORGIONE	FANO
IMOLA	FERMANA
PONTEDERA	[illegible]
RIMINI	SANDONA'
TERNANA	LIVORNO
V. PESARO	TREVISO

GIRONE C

[illegible]	GIULIANOVA	2-0
BATTIPAGL.	BISCEGLIE	0-0
BENEVENTO	MATERA	0-2
CATANIA	AVEZZANO	1-2
CATANZARO	CASTROVIL.	0-2
FASANO	MARSALA	0-1
TARANTO	ASTREA	2-1
TERAMO	TRANI	3-0
VITERBESE	FROSINONE	1-2

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
CASTROVIL.	10	4	3	1	0	7	1
AVEZZANO	8	4	2	2	0	5	2
MATERA	8	4	2	2	0	4	1
FROSINONE	8	4	2	2	0	5	3
ALBANOVA	7	4	2	1	1	4	2
ASTREA	7	4	2	1	1	4	3
GIULIANOVA	6	4	2	0	2	6	4
BISCEGLIE	6	4	1	3	0	3	2
BENEVENTO	5	4	1	2	1	3	4
VITERBESE	4	4	1	1	2	5	5
MARSALA	4	4	1	1	2	3	6
TARANTO	4	4	1	1	2	4	8
TERAMO	3	4	1	0	3	3	3
BATTIPAGL.	3	4	0	3	1	2	3
CATANZARO	3	4	0	3	1	1	3
CATANIA	3	4	1	0	3	5	8
TRANI	3	4	0	3	1	1	4
FASANO	2	4	0	2	2	1	4

PROSSIMO TURNO – 5ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

ALBANOVA	VITERBESE
BISCEGLIE	AVEZZANO
CASTROVIL.	BENEVENTO
CATANZARO	[illegible]
FASANO	TERAMO
[illegible]	TARANTO
GIULIANOVA	MATERA
MARSALA	CATANIA
TRANI	BATTIPAGL.

A Cagliari i bianconeri hanno la partita in mano, ma si scontrano con un portiere saracinesca

La Juve non supera la barriera di Fiori

Padovano sfiora il gol in extremis

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

La tremenda sfida della Juve a Trapattoni o, se volete, di Trapattoni alla Juve si è risolta in uno dei match peggio giocati di questa stagione ancora freschissima. Lo zero a zero è casuale. Di occasioni per evitarlo ne ha avute il Cagliari [illegible] molte di più la Juve (l'ultima proprio allo scadere, con Padovano) che da quando c'è Lippi non è abituata a questo punteggio. Ma se pure fossero arrivati i gol a ravvivarla, l'esibizione cagliaritana sarebbe rimasta un buon esempio di cattivo calcio. E da ieri i campioni non [illegible] più in testa alla classifica: il Milan è a 2 punti.

Il Cagliari aveva i suoi guai. E' nella storia di Trapattoni mettere un punto fermo, magari proprio lo 0-0, ai momenti di crisi: successe pure nella stagione del suo ultimo scudetto bianconero quando, di fronte all'emorragia di punti che aveva riportato la Roma ad una [illegible] lunghezza, andò a Marassi e con le barricate strappò il pareggio alla Samp. La settimana su[illegible]va la Roma si suicidò con il Lecce. Così, usando la prudenza trapattoniana, il Cagliari ha agito per tutto il primo tempo: ha cercato di giocare pochissimo, riuscendoci perfettamente. E' stato un disastro per gli occhi, ma i sardi, nonostante gli errori e l'evidente incapacità di costruire un'azione, hanno tenuto ferma con Fiori e un po' di fortuna la Juve. E nel secondo tempo hanno cercato di colpirla.

Quello che stupisce invece è il rendimento [illegible] Lippanti. Se la prova risicata contro il Vicenza si poteva spiegare con la fatica del match di Dortmund, quale giustificazione si può addurre per l'esibizione poco brillante [illegible] ieri? Squadra allungata, quasi spezzata in due tronconi: attacchi portati spesso [illegible] i lanci lunghi come all'inizio del campionato scorso. E davanti non c'è più la briosità e la potenza dei bei giorni. Per tutto il primo tempo i bianconeri hanno dominato, anche perché l'appros[illegible] dei sardi nel toccare palla non faceva che restituire il gioco alla Juve [illegible] appena l'azione si riportava a centrocampo. Ma questa superiorità è stata stucchevole: c'è qualcuno, soprattutto in avanti, che [illegible] il bello più che l'utile. Tutti pittori, oramai.

Tre punte la Juve e tre il Cagliari: almeno sul piano formale tutto si presentava come un tentativo di sfuggire al pareggio che sarebbe stato accettabile dopo [illegible] tensioni e il troppo parlare. Squadre d'attacco. Invece si è [illegible] l'approccio al gol non è direttamente proporzionale al numero di attaccanti che si mandano in campo. Il trio del Cagliari (l'uruguayano Silva, più Muzzi e Oliveira ai lati e in [illegible] al centrocampo) non si è praticamente visto per tutto il primo tempo: appena un brivido al 31' per una conclusione alzata da Silva in tuffo e al 45' [illegible] tocco sempre di testa di Muzzi, smarcatissimo, fuori. La Juve aveva un altro peso e in quattro occasioni Fiori doveva rattoppare le situazioni d'emergenza con quel suo stile un po' naif, senza rischiare mai una presa. Al 5' Ravanelli provava la botta insidiosa da lontano che il portiere, assai sorpreso, al[illegible] appena. Poi c'era la conclusione bassa di Vialli (23') su un invito di Torricelli; un tiro ravvicinatissimo di Ravanelli sul cross di Del Piero (28'); una doppia parata al 32' su conclusione radente e non fortissima di Vialli e sul colpo di testa di Conte, sul calcio d'angolo [illegible]. Poteva recriminare la Juve. Ma come già domenica scorsa col Vicenza il numero delle palle gol non era l'indice di un gioco brillante. La Signora dell'anno scorso si è vista soltanto a Dortmund. Senza Paolo Sousa e Jugovic i Lippanti non avevano i tempi giusti, né il tocco filtrante.

I problemi veri tuttavia erano in attacco, tra il danzare molto lontano dall'area di Ravanelli che pensa sempre più a Di Stefano e gli sprazzi radi dei suoi compari. Vialli lo si può anche capire, basta guardarlo mentre corre per accorgersi che gioca trascinandosi tutti i dubbi sulla resistenza del [illegible] ginocchio. Ma [illegible] Piero? Del lupo [illegible] aveva i denti e neppure il pelo che il Trap gi[illegible] gli sia spuntato per renderlo la nuova realtà del nostro calcio. Eppure dovrebbe essere l'uomo dell'invenzione, il deus ex machina di partite come questa. La Juve teneva in sogge[illegible] il Cagliari, ma chiunque ieri [illegible] avrebbe fatto. Sbagliavano ogni appoggio i sardi. Solo nella ripresa trovavano un po' di coraggio e gli spazi per andare in contropiede. Muzzi al 21' e Silva al 42' ci provavano. La Juve trovava conclusioni rarefatte, poca [illegible]

Marco Ansaldo

CAGLIARI (5-2-3)	0	JUVENTUS (4-3-3)	0
FIORI	6,5	PERUZZI	6
PANCARO	6	TORRICELLI	6
VILLA	6	FERRARA	6,5
FIRICANO	6	PORRINI	5,5
NAPOLI	6	PESSOTTO	6
PUSCEDDU	5,5	DI LIVIO	6,5
SANNA	5,5	(22' s.t. MAROCCHI)	s.v.
BISOLI	5,5	(40' s.t. CARRERA)	s.v.
MUZZI	5	DESCHAMPS	6
SILVA	5,5	CONTE A.	6
OLIVEIRA	5	RAVANELLI	5
(24' s.t. BRESSAN)	s.v.	VIALLI	5,5
		(34' s.t. PADOVANO)	s.v.
		DEL PIERO	5
All. TRAPATTONI	6	All. LIPPI	6

Arbitro: BAZZOLI 5,5
Ammoniti: Pancaro, Muzzi, Del Piero, Firicano.
Spettatori: paganti 13.335, incasso 557.821.000, [illegible] 12.471, quota abbonati 283.375.000

LO [illegible] PANCHINA

Il vecchio allenatore è riuscito a dare ai suoi la grinta per conquistare il pareggio

I fischi del Trap e i nervi di Lippi

E dalla tribuna si allontana lo spettro di Galeone

Trap (sopra) ha conquistato il primo punto

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Il Trap sbuca dal tunnel degli spogliatoi seguendo a passo ritmato la [illegible] truppa. «Carne da macello per la Juve tritatutto» recitava il bollettino della vigilia. Passa in rassegna, «front a sinistr» l'agguerrito undici rivale. Parlotta con Rampulla, ha uno sguardo fiero e torvo per tutti, li studia a lungo. «Dicano quello che vogliono, ma questa è [illegible] ancora la mia Juve», pensa, scacciando la polvere dai pantaloni. Generale in esilio volontario in quest'isola. Una specie di purgatorio [illegible]o, dopo l'ardita campagna di Germania e prima di riprendere il completo comando delle operazioni nell'amata Italia, alla guida azzurra dicono. Ma intanto deve guardarsi dai gufi: visto in tribuna Galeone.

Siede in panchina osservando di sbieco il generale avverso, Marcello Lippi. Nel giugno '94, quando il pluridecorato Trap ebbe il benservito dalla Juve e disse grazie e arrivederci a tutti, quel toscano s'era appena fatto notare per le grandi giornate di Napoli, portato in Uefa senza una lira in cassa e nei portafogli. E in una stagione, una sola, alla Juve, mentre lui, Trap, imprecava (a stento) in tedesco, l'altro ha riportato ai [illegible] livelli l'onore bianconero. Eccolo, il Marcello orgoglioso della [illegible] creatura. «Eh, no, caro Trap, mi hai lasciato una squadra di professionisti seri, è vero, ma sono stato io a trasmettere loro le mie idee vincenti», mormora Lippi tra sé.

Eleganti, in blazer blu notte Trapattoni, in completo grigio Lippi, dopo un minuto scattano già in piedi. Fischia il Giuan, il primo richiamo è per Napoli, avvitando la mano lo invita a star più vicino a Ravanelli e Vialli, insomma «dài l'esempio tu che sei un ex e hai carisma». Bisoli e Sanna stanno troppo lontani tra loro, altro fischio. Lippi segue le operazioni bianconere in silenzio. La difesa dei sardi è in affanno, i suoi tre sfondatori preferiti (Vialli, Del Piero, Ravanelli) ci sono tutti e fanno tremare il fortino presidiato da Fiori con bordate terrificanti. Il Trap, lui, libera la fanteria leggera, il romano Muzzi e l'uruguagio Dario Silva, sostenuti sull'esterno dal mercenario belga Oliveira. «Devono crederci», urla nelle orecchie di Bardin, allenatore dei portieri seduto al [illegible] fianco.

Non sfonda il reparto avanzato Juve, non penetra il Cagliari. Dopo 15' di tregua, si riparte. Lippi passeggia nervoso, il sigaro tra le dita. «Qui rischiamo di perdere in contropiede», pensa. Trap smoccola un «Silva, fatti vedere». Le emozioni non mancano, ma le forze cominciano a scemare. Fuori Di Livio ordina Lippi. Trap fa soccorrere un ferito in barella, è Oliveira. Si sincera due volte delle sue condizioni. Chiede il cambio. Proprio mentre Peruzzi fa arrabbiare Lippi per una sbadataggine che poteva costare cara.

Dario Silva finisce in fuorigioco netto ma il Trap [illegible] ci sta, sbraita avvicinandosi minaccioso al guardalinee, l'arbitro lo richiama, lui allarga le braccia scusandosi e invocando al contempo giustizia. Lippi richiama pure Vialli, dentro Padovano. Ogni mossa può essere quella buona. Ma finisce senza vincitori né vinti. Un punto di speranza per Trap nella notte più difficile. «Non dire gatto se non l'hai nel sacco, vecchia cara Juve». Per Lippi un punto pieno di rammarico, fermato dal Trap nel giorno della fuga Milan.

Franco Badolato

11 INSUFFICIENTI

Di Livio il più lucido

Ma le punte torinesi deludono

Fiori (a lato) grande protagonista, ha neutralizzato le offensive della Juve

FIORI 6,5. Parte in maniera incerta, poi si riscatta alla grande con tre parate che nel primo tempo salvano il Cagliari. Ma la palla nelle [illegible] mani sembra sempre una saponetta e per poco [illegible] manda in gol Del Piero con un rinvio sconclusionato.
PANCARO 6. Partecipa con eccessiva assiduità al festival degli svarioni che ogni tanto la difesa cagliaritana mette in scena.
VILLA 6. Vialli non è in serata di vena, ma il centrale cagliaritano gli concede di concludere due volte con eccessiva tranquillità. Poi si immola deviando di testa una bomba di Ravanelli con Fiori già per farfalle.
FIRICANO 6. Smaliziato, esperto, pochi errori cerca di tenere unita la difesa nei momenti in cui la Juve diventa più pericolosa. E quando serve mena pure con bieco cinismo.
NAPOLI 6. Non è un difensore di classe raffinata, ma in marcatura morde come sempre. E gli attaccanti bianconeri gli danno pure una mano commettendo errori inconcepibili.
PUSCEDDU 5,5. La Freccia di Trapattoni va a corrente alternata. Le sue incursioni sulla sinistra sono un fatto sporadico.
SANNA 5,5. Il vice Venturin si vede poco, a centrocampo lo saltano troppo spesso.
BISOLI 5,5. Il Bisonte si è raffinato, ma il suo apporto non è [illegible] continuo.
MUZZI 5. In dubbio fino all'ultimo, dimostra di non essere al meglio. [illegible] primo tempo di lui nessuna traccia, nella ripresa idem.
SILVA 5,5. Qui ricordano Dely Valdes che era davvero un'altra cosa. Comunque le sue sgroppate in contropiede [illegible] almeno a mettere in allarme la difesa juventina. Ma è troppo poco.
OLIVEIRA 5. Volere e non potere. La sua rapidità panteresca [illegible] approda mai a nulla di concreto. (Dal 24' st Bressan sv).
PERUZZI 6. Nel primo tempo i brividi maggiori glieli fa correre Porrini con un paio di errori su Silva che mettono a repentaglio la porta bianconera. Nella ripresa grosso ingenuità quando ferma con le [illegible] un retropassaggio di Porrini.
[illegible] [illegible] Grande spinta sulla fascia destra, lavora più in fase di attacco che di copertura. Nella ripresa si dissolve.
FERRARA 6,5. La vivacità in contropiede di Oliveira e Silva non lo fa tremare. Con l'esperienza riesce sempre a svettare.
PORRINI 5,5. Due svarioni da panico su altrettante incursioni di Silva nel primo tempo, ancora una grossa incertezza nella ripresa. Grosse difficoltà per il vice Vierchowod, fino a ieri sera senza macchia.
PESSOTTO 6. I compagni lo vedono ogni morte di [illegible]. Così non spinge quasi mai, ma si rende molto utile in fase di ripiegamento. Un compitino, niente più.
DI LIVIO 6,5. Ci teneva a fare bella figura di fronte al Trap. Ci riesce quasi sempre, dimostrando di essere come sempre fra i più brillanti e lucidi della squadra. (Dal [illegible] [illegible] sv, utile per dare fiato al centrocampo. S'infortuna subito, entra Carrera sv).
DESCHAMPS 6. Sulle spalle sue e di Conte il peso [illegible] centrocampo. Ma né lui né il compagno riescono a dettar gioco come fa Sousa.
CONTE 6. Grande impegno, un moto perpetuo. Lo trovi in ogni parte del campo, ma è più abile nel distruggere che nel costruire. E alla lunga cade.
RAVANELLI 5. Male contro il Piacenza, ancora una serata senza [illegible]. Gioca lontano dall'area avversaria e [illegible] si capisce il perché. Ha una palla-gol al 28', ma Fiori si salva più con fortuna che con abilità.
VIALLI 5,5. Troppi errori negli appoggi, due [illegible]ioni da gol vanificate da Fiori. [illegible] batte con la solita rabbia, ma non basta. Serataccia. (Dal 34' st [illegible] sv).
DEL PIERO 5. Atteso al varco, mister miliardo si concede a sprazzi e non punge.
[illegible] [illegible] 5,5. Permissivo, lascia correre quando servirebbero interventi più energici.

Fabio Vergnano

Gianluca Vialli, ieri una serata nervosa e sfortunata con due occasioni sprecate

GLI [illegible]

Lippi assolve i suoi, Trapattoni sorride

Fiori il paratutto «Mi sono esaltato»

CAGLIARI. In casa juventina Marcello Lippi rifiuta subito l'ipotesi che la sua Juventus nel finale di partita si sia accontentata del pareggio: «Assolutamente non è così. Abbiamo sempre cercato il successo con tutte le nostre forze, e ci siamo andati vicini anche nell'ultimo minuto con Padovano. Purtroppo abbiamo fatto qualche [illegible]re di troppo, ma a volte può succedere».

Merito del Cagliari o demerito dei bianconeri? «Sicuramente - ha aggiunto Lippi - il loro portiere Fiori è stato davvero grande, ma anche la difesa del Cagliari si è comportata bene. Dunque la squadra di Trapattoni ha dimostrato di [illegible] meritare la pessima posizione in classifica? «Non ho mai pensato di venire a Cagliari e incontrare una formazione debole e arrendevole - ha precisato ancora il tecnico bianconero -. Infatti ci siamo trovati di fronte una squadra ben disposta in campo, che ha fatto di tutto per strappare almeno un punto. Alla fine è stata premiata, magari anche con un po' di fortuna». Il Milan intanto se ne va da solo in [illegible] alla classifica. Lippi è preoccupato da questa fuga? «Direi proprio di no. Per adesso il Milan è solo, ma in questo campionato ci saranno molti avvicendamenti in testa. E poi non ci sono soltanto i rossoneri. Per adesso la classifica non è attendibile. Squadre come Parma, Lazio e Roma nelle prossime domeniche sapranno fare sicuramente meglio di quanto [illegible] riuscite a fare finora». Lippi ha infine concluso assolvendo i suoi giocatori: «Se sono arrabbiato? Assolutamente no. Veniamo da una serie di vittorie e buone partite in campionato come nelle coppe, quindi un pareggio fuori casa ci può anche stare. Questo però non significa che non ci siano stati degli errori e che quindi non occorra cercare di migliorare».

Ritrova il sorriso Trapattoni, che è riuscito ad agguantare il suo primo punto in campionato. «E' stata una gara molto sofferta, ma ce l'abbiamo fatta e credo che il pareggio sia un risultato giusto. Nel primo tempo la Juve è partita molto forte e ci ha messo in difficoltà. Fortunatamente ha incotrato sulla sua strada un ottimo Fiori che ha neutralizzato tre palle gol. Nel secondo tempo, la Juve ha pagato lo scotto del pressing e siamo venuti fuori. Abbiamo ribaltato il dominio territoriale».

Dal Piero non ha punto

Dopo la settimana di passione, tutto a posto con la società? «Dopo la sconfitta di Firenze ho cercato di capire se era venuto meno l'attestato di stima nei miei confronti. Sia la squadra che il presidente mi hanno riconfermato tutta la loro fiducia. La mia panchina non è mai [illegible] messa in discussione».

Fiori gran protagonista della serata, è riuscito a mettere una pezza a tutte le incertezze della sua difesa. Esulta: «E' stata una gran partita. Sono riuscito a parare tutto il parabile e anche qualcosa in più. Quando una squadra attraversa un momento di crisi, e i portieri sono sotto pressione riescono a dare il meglio. Sono contento di non [illegible] fallito. Credo di aver fatto un piccolo miracolo alla fine quando ho intuito il colpo di testa di Padovano che poteva ingualarci. In certi casi si tratta anche di fortuna». [r. c.]

I rossoneri, troppo lenti, soffrono con l'Atalanta e dilagano soltanto negli ultimi minuti

Il Milan ha i solisti, ma non fa concerto

E arrivano anche fischi

MILAN	(4-3-1-2)
ROSSI S.	7
PANUCCI	5,5
COSTACURTA	5
BARESI	6
MALDINI	6,5
BOBAN	6
DESAILLY	6,5
ALBERTINI	6
(21' s.t. DONADONI)	6
BAGGIO R.	6,5
(44' s.t. DI CANIO)	s.v.
WEAH	7
SIMONE	5
(21' s.t. ERANIO)	5,5
All.: CAPELLO	6

3

ATALANTA	(5-4-1)
FERRON	5,5
LUPPI	6
ZANCHI	6
(1' s.t. SGRO')	6
PAGANIN A.	6
VALENTINI	6
SALVATORI	6
(23' s.t. TOVALIERI)	5
[illegible]	6,5
FORTUNATO	6,5
BONACINA	6
MORFEO	[illegible]
(33' s.t. GALLO F.)	[illegible]
[illegible]	6,5
All.: MONDONICO	6

0

Arbitro: BETTIN 6

Reti: p.t.: 25' Desailly, s.t.: 43' Baggio R., 46' Di Canio.
Ammoniti: Morfeo, Baresi, Vieri. **Spettatori:** paganti 13.836, incasso 501.784.000, abbonati 45.817, quota abbonati 1.331.824.244.

LA CRONACA DAL [illegible]

MILANO. La partita del Meazza in pillole.
8'. Panucci-Baggio-Albertini, sberla dal limite, Ferron è lì.
9'. Punizione di Herrera a fil di montante. Pericolo.
11'. Atalanta show, Bonacina-Salvatori-Vieri; colpo di testa, alto.
23'. Fortunato insacca [illegible] un gran tiro dalla lunetta, [illegible] c'è Herrera in fuorigioco, solo, davanti a Rossi. L'arbitro annulla.
25'. Milan in vantaggio. Così: cross di Simone e capocciata di Desailly in anticipo su Weah e Ferron: 1-0.
19' st. Tacco di Morfeo, staffilata di Fortunato dal limite, Rossi devia in volo. Applausi.
28'. Su blitz di Maldini, Eranio manca l'aggancio per un pelo.
37'. L'occasionissima dell'Atalanta. Sgrò smarca Tovalieri a tu per tu con Rossi, che gli intercetta il diagonale.
39'. Punizione [illegible] Vieri in bocca a Rossi.
43'. Da Boban a Weah, stupenda sponda per Baggio, che infila a porta vuota: 2-0.
46'. Contropiede da arrivano i nostri, Eranio-Weah-Di Canio: tocco facile facile: 3-0. [ro. be.]

La prima rete del Milan, realizzata da Desailly di testa dopo 25 minuti: [illegible] l'Atalanta [illegible] sfiorato il pareggio

MILANO. Piano con gli squilli di tromba. Il risultato, questa volta, è maschera, e non specchio, della partita. Alla quarta vittoria consecutiva (sei su sei se consideriamo anche le coppe), il Milan dilaga soltanto negli ultimi minuti, dopo che l'Atalanta ha prodotto il massimo e raccolto meno del minimo. Lo scarto, balordo, ruota intorno più al valore dei singoli che all'efficacia dei moduli e, soprattutto, a un paio di violenti ribaltoni. Nel primo tempo, dal 23' al 25', gol di Fortunato annullato per fuorigioco di Herrera (c'era, c'era) e, a ruota, stacco vincente di Desailly. Nella ripresa, dal 37' al 43', miracolo di Rossi su Tovalieri (più pollo che cobra, a prescindere), e quindi sinfonia in Weah maggiore per le reti, facili facili, di Baggio e Di Canio.

Certo, sul piano del gioco l'Atalanta non soffre quasi mai il laborioso deambulare degli avversari, ma Capello, a differenza di Mondonico, ha [illegible] listi con il mitra sempre carico, a cominciare dal portiere. L'assenza [illegible] Savicevic non aggiunge e non [illegible]lie nulla al dipanarsi della manovra milanista, anche se le bollicine di Simone si esauriscono in fretta e il Codino ribadisce di non [illegible] al meglio.

Capello battezza il 4-3-1-2 con [illegible]ggio, in agguato, dietro alle punte, salvo rifugiarsi, spesso, nel 4-4-2 d'ordinanza, schema che gli ingressi di Eranio e Donadoni (per Simone e Albertini) renderanno addirittura canonico e ineluttabile.

L'Atalanta è spigliata, ma Morfeo, risucchiato sovente a centro campo, si rivela fragile spalla del ciclonico Vieri, capace da solo di mettere in crisi lo stralunato Costacurta. Mondonico sceglie [illegible] 5-4-1 di base e, dopo il gol [illegible] Desailly, passa a un 4-4-2 più spregiudicato. Luppi a destra e Salvatori a sinistra bloccano le folate di Maldini e Panucci, obbligandoli a perigliose parabole. A. Paganin e Valentini si occupano di Simone e Weah. Herrera pedina Baggio. Il libero è Zanchi, 18 [illegible] compiuti [illegible] aprile. Bonacina sbircia Boban, Fortunato si sdoppia fra Desailly e Albertini, visto che Luppi non si stac[illegible] dal bordo della corsia e Morfeo sfarfalleggia in sordina.

Il tridente del Milan alza [illegible] gran polverone ma, stringi stringi, non racimola che mischie. Vieri costringe Baresi [illegible] affannosi rammendi e, più in generale, gli atalantini non si fanno mai schiacciare. Alla squadra di Capello, mancano la profondità e la velocità: un po' per i reticolati disposti dai rivali, un po' per il fumo di Baggio e Simone. Anche Weah sembra stanco. Sull'1-0, siglato da Desailly, [illegible] tosto, al culmine di una trama tutt'altro che irresistibile, Mondonico avan[illegible] la linea difensiva: Herrera centrale, Zanchi [illegible] Raffaello, Salvatori più sciolto e intraprendente.

Il Milan non incanta. La posizione ibrida di Baggio, troppo lontano dalla porta, la [illegible] per [illegible] quale lapidarono il Trap, [illegible] aiuta [illegible] l'attacco né il centrocampo. Errori di misura, fischi del popolo. La circolazione della palla è approssimativa. Alla ripresa, fuori Zanchi e dentro Sgrò per accentuare il piglio bersaglieresco. L'Atalanta preme, il Milan [illegible] (ma non trova) il contropiede. Rossi vola su Fortunato; richiamati Albertini e Simone, Capello sguinzaglia Donadoni ed Eranio. Boban scala al centro, [illegible] il tosto Desailly sempre più arretrato, mentre Baggio, finalmente, affianca Weah laggiù al fronte.

La staffetta tra Morfeo e Tovalieri nol'a[illegible] effettuata molto prima, [illegible] tant'è: proprio il Cobra spreca, complici i riflessi felini di Rossi, la sontuosa occasione dell'1-1. Non si possono sbagliare gol simili.

La nemesi sceglie Weah per imporre la sua legge: il liberiano spalanca la porta a Baggio e Di Canio. Tutto così maledettamente semplice, tutto così profondamente esagerato.

Roberto Beccantini

LE PAGELLE

Rossi bravo su Tovalieri

Baggio ha [illegible] le [illegible] a terra Weah, [illegible]

S. ROSSI 7. A Roma fu decisivo su Branca, questa volta lo è su Tovalieri.
PANUCCI 5,5. Atteso al varco da Salvatori, non sempre è all'altezza delle esigenze.
[illegible] 5. Quel Vieri è un to[illegible] assatanato, e lui [illegible] torero bislacco.
[illegible] 6. Sorregge il titubante partner, [illegible] disdegna interventi spericolati o pericolosi (per le altrui caviglie).
MALDINI 6,5. Cresce nella ripresa, quando Luppi cala.
BOBAN 6. Centro destra, poi centro. Un bel tiro, e l'incipit del raddoppio. A sprazzi.
DESAILLY 6,5. Il gol che sblocca il risultato. Dopodiché, un tenace filtro.
[illegible] 6. Centro sinistra, non approfitta delle libertà concessegli. (Dal 22' st **Donadoni 6:** si distingue per alcuni pregevoli servizi).
[illegible] 5,5. Gomme a terra. Mondonico gli dedica, nell'ordine, Herrera, Zanchi, Bonacina, Paganin. La rete del raddoppio [illegible] gli vale il [illegible] politico. (Dal 44' st **[illegible] Canio sv:** segna un gol che nemmeno noi avremmo sbagliato).
WEAH 7. Desailly gli ruba l'1-0. Stanco, ma sempre cruciale. Sue le posate per l'abbuffata finale di Baggio e Di Canio.
SIMONE 5. Il cross per Desailly. Troppo poco. A un certo punto svirgola un tocco in maniera così grossolana che chiede scusa al pubblico.
ERANIO 5,5. Non sfrutta le praterie che i rivali gli offrono.
CAPELLO 6. I risultati [illegible] un tornado, il gioco una brezza.
FERRON 5,5. Non ci convince sullo stacco di Desailly.
LUPPI 6. Piccola sentinella dalle parti di Maldini.
ZANCHI 6. Ora libero, [illegible] su Baggio. Se la [illegible]. (Dal 1' del st **Sgrò 6:** controlla Boban, smarca Tovalieri).
A. PAGANIN 6. Da Simone a Weah, a Baggio, un'opposizione ruvida ma efficace.
VALENTINI 6. Limita Weah fino agli ultimi, fatali, sussulti.
SALVATORI 6. Fascia sinistra, tra Panucci e Boban. Dignitoso. (Dal 23' st **Tovalieri 5:** Rossi o non Rossi, doveva far gol).
HERRERA 6,5. Parte su Baggio, strada facendo diventa centrale della difesa. Si dimostra sempre a suo agio.
[illegible] 6,5. Si immola su Desailly e Albertini, palesa un gran tiro da fuori.
[illegible] 6. Da Boban e Baggio, impegno vibrante.
MORFEO 5,5. E' giovane e talentuoso. Ci aspettavamo di più. Tradito dall'emozione. (Dal 33' st **Gallo** [illegible] un pugno di minuti non bastano a giudicarlo).
VIERI 6,5. Centravanti di stampo antico. Prodigioso uno scatto in progressione fra Baresi e Costacurta. Da seguire.
MONDONICO 6. Tovalieri andava inserito prima.
L'arbitro BETTIN 6. Non sempre preciso, ma il pubblico lo fischia al di là degli effettivi demeriti. [ro. be.]

Berlusconi [illegible] a metà

«Gran Weah, ma che sofferenza» Capello: errori di cui parleremo

MILANO. Il Milan vince nettamente, ma non convince nessuno, neppure Berlusconi: «Tutto bene ciò che finisce in gloria - dice il presidente - ma quel secondo tempo... Disordinato e sofferto, con l'Atalanta che ha sfiorato il pareggio. I gol finali, però, ci hanno ripagato delle occasioni mancate all'inizio. Brava l'Atalanta, ma sulla sua strada ha trovato un ottimo Rossi, che per due volte ha salvato la nostra porta. E nella seconda occasione siamo riusciti subito a ribaltare la situazione raddoppiando. Complimenti a Weah, grande nella sua generosità: due assist e due gol. Un grande giocatore e un grande uomo per il [illegible] altruismo: avrebbe potuto tentare direttamente la [illegible] della rete invece ha preferito servire Di Canio. Baggio? Bene: ha fatto buoni assist e giocate importanti. Una partita positiva, la sua». Ma [illegible] Robi pochi sono d'accordo [illegible] lui.

«Nei confronti di Weah sono debitore già di due reti - dice il Codino - e cercherò di ricambiare subit[illegible] la cortesia, anche perché dovrei essere io l'uomo dell'ultimo passaggio e lui il realizzatore. Comunque questo gol fa molto bene al morale mio e della squadra perché mi ha consentito di chiudere con un un altro successo una gara difficile. [illegible] penso che sarà sempre così: ormai non ci sono più squadre materasso. Tutte le domeniche sarà la stessa storia. Qualche errore di troppo? Logico, perché siamo solo all'inizio, ci manca ancora la forma ottimale e quando vogliamo giocare in velocità sbagliamo facilmente. Non guardiamo allo scudetto. Per ora andiamo avanti vivendo alla giornata, è ancora presto per pensare al tricolore».

E Rossi, l'eroe della giornata milanista, si schermisce: «Si vince e si perde in sedici - dice - perché anche [illegible] panchina adesso è decisiva. Ho fatto solo il mio dovere. Paura davanti a Tovalieri? Ogni tanto anch'io devo fare delle parate. Grazie a Berlusconi e a Capello che mi hanno riempito di elogi. Ma non dite che abbiamo sofferto molto: l'Atalanta ha dominato per dieci minuti, per il re[illegible] il gioco l'ha condotto il Milan».

Desailly, alla sua prima [illegible] di testa in maglia rossonera, riconosce scherzosamente di aver rubato il gol a Weah anticipando il compagno sul cross di Simone e confessa di aver fatto ostruzionismo sull'arbitro Bettin facendolo cadere: «Avrebbe potuto ammonirmi - confessa - ma è stato bravo e spiritoso. Quanta paura, però, nella ripresa, quando l'Atalanta ha avuto per due volte la possibilità di pareggiare...».

Capello riconosce che il Milan ha concesso qualche occasione di troppo all'Atalanta: «Colpa nostra che non siamo riusciti a chiudere prima la partita, colpa di qualche errore tattico [illegible] andrà discusso negli spogliatoi. E' stato decisivo Rossi a salvare il risultato, che penalizza troppo i bergamaschi».

Mondonico si lamenta: «Loro hanno vinto grazie ai tre minuti finali. Per il resto abbiamo giocato alla pari. Complimenti al vincitore che ha sempre ragione... Ma un pareggio sarebbe stato più giusto. Decisiva è stata la classe di alcuni milanisti. Ma noi abbiamo cercato [illegible] fare la nostra partita correndo i giusti rischi. Se avessimo concluso positivamente le occasioni che abbiamo [illegible]to... Peccato che a San Siro non c'era Cesare Maldini: [illegible] ha vi[illegible] Morfeo l'uomo giusto per le sue esigenze di un giocatore che lancia le punte».

Nino Sormani

Robi Baggio cerca ancora se stesso

Rossi: ho dimostrato che ci sono anch'io Mondonico: chi vince ha ragione, però...

A [illegible]

Viviani [illegible] Otero entrano nell'ultima mezz'ora e mandano ko il Padova

Guidolin pesca bene in panchina

Cariche della polizia contro i tifosi ospiti

[illegible]	(4-4-2)
MONDINI	6
SARTOR	6
(1' s.t. MENDEZ)	6,5
BJORKLUND	6,5
LOPEZ	6
PISTONE	5,5
ROSSI MA.	6,5
(30' s.t. VIVIANI)	6
DI CARLO	7,5
MAINI	7
BRIASCHI	5,5
MURGITA	6
GASPARINI	6
(14' s.t. OTERO)	6,5
All.: GUIDOLIN	7

2

[illegible]	(5-3-2)
[illegible]	5,5
SCONZIANO	5,5
CUICCHI	5,5
GIAMPIETRO	5
LALAS	6
COPPOLA	5
NUNZIATA	6
LONGHI	6
(14' s.t. FIORE)	6
KREEK	5
AMORUSO N.	6,5
CIOCCI	[illegible]
(47' p.t. GALDERISI)	5,5
All.: SANDREANI	5

1

Arbitro: NICCHI 5

Reti: p.t.: 14' Murgita, 28' Amoruso N., s.t.: 37' Otero.
Ammoniti: [illegible], Rossi Ma., Mendez, Coppola, Cuicchi. **Spettatori:** paganti 3.391, incasso 175.360.000, abbonati 12.000, quota abbonati 400.650.580.

VICENZA. Guidolin pesca dal mazzo [illegible] due carte giuste nell'ultima mezz'ora: Viviani, che sferra un sinistro mal ammortizzato da Bonaiuti, e Otero, rapido ad avventarsi di testa per depositare in rete il suo primo gol in biancorosso. L'accoppiata che parte dalla panchina decide un derby tornato agli onori della A dopo 34 anni e conferma la legge del Menti dove il Vicenza ha collezionato la 12ª vittoria consecutiva. Ultima vittima il Padova, che non può spremere di più, e lo dice chiaro Sandreani, il tecnico patavino: «Se è inverno e hai freddo e non hai i soldi per comprarti un maglione, ti devi arrangiare». Chiaro il messaggio: servono rinforzi, sennò si affonda.

Guidolin avrebbe invece bisogno di attaccanti che non soffrano le clamorose amnesie che hanno impedito al bel Vicenza dei primi 30' di chiudere la partita. Sbloccato il risultato con un colpo di testa di Murgita al 14', i biancorossi avrebbero potuto sotterrare di reti un Padova che non vedeva palla e stava rintanato, mal protetto da una difesa tremebonda soprattutto in Giampietro e Sconziano.

Ritmo altissimo, gioco senza palla, schemi applicati in velocità e pressing efficacissimo a centrocampo. [illegible] lezione di calcio quella del Vicenza con una grave lacuna però: nei 16 metri finali gli uomini di Guidolin facevano a gara a chi [illegible] combinava più g[illegible].

Inutilmente Di C[illegible], perla del centrocampo vicentino, metteva a tu per tu con Bonaiuti prima Briaschi (sul quale Giampietro commetteva anche un probabile fallo da rigore) e poi Murgita: nel giro di 2', dal 22' al 24' i due trovavano modo di sciupare occasioni da ABC del calcio. E prima, Rossi non aveva avuto miglior mira. Così i biancorossi pagavano puntualmente la prima distrazione e la palombella di Amoruso al 28' (su un Mondini incerto come i centrali Lopez e Bjorklund sul lancio di Longhi) faceva giustizia di tanto spreco.

Nella ripresa purtroppo da registrare anche qualche incidente nella curva dei tifosi padovani (dalla quale era partita una monetina che [illegible] ferito [illegible] labbro Mondini a fine primo tempo) e la polizia ha dovuto caricare un paio di volte. Bilancio non grave (una decina di contusi, tra [illegible] un commissario di polizia; un padovano leggermente ferito all'esterno dello stadio prima dell'inizio e un altro tifoso identificato e denunciato, durante il tragitto verso la sta[illegible]zione, per atti contro la pubblica decenza) ma comunque un deprecabile contorno di un derby che alla fine ha riconosciuto nel Vicenza la squadra migliore grazie all'opportunismo di Otero.

Massimo Manduzio

Le spettacolari parate del giovane doriano Pagotto negano ai granata un meritato successo

Il Toro sorride, ha ritrovato Rizzigol

Il capitano pareggia con un'autentica prodezza

TORINO. Ci stava [illegible] successo del Toro, ma il pareggio [illegible] è da scaraventare nel cestino dei rifiuti. Comunque, vince chi punta sul bianco. Gli [illegible] di colore, Angloma [illegible] Pelé da [illegible] parte, Karembeu [illegible] Seedorf dall'altra, finiscono la sfida diretta più o [illegible] alla pari, [illegible] tutti e quattro molto bravi ma [illegible] lasciano il segno. E allora tocca ai bianchi di casa nostra confezionare l'1-1: Maniero prima (12' st) [illegible] Rizzitelli [illegible] minuti dopo. Sono lampi fra i lampi. Perché la gara [illegible] subito in sella a tanti cavalli che non smettono [illegible] galoppare. La gente si diverte, [illegible] perché il Toro gonfia muscoli [illegible] petto, come quei lieviti che fanno buona la pasta. E la Sampdoria non [illegible] certo da meno, anzi.

Sonetti [illegible] butta sul ritmo, sul podismo costante, su triangoli svelti che di più in questo [illegible] mento la squadra forse non può, ed è l'arma per evitare il pressing degli avversari. I rischi per le difese [illegible] innumerevoli, un tiro al bersaglio che chiama in causa soprattutto Pagotto, acrobatico [illegible] [illegible] cherubino che volteggia nel cie[illegible]. Rende inutili [illegible] ambizioni di Rizzitelli e di Angloma (due volte ciascuno). Biato ha invece più fortuna, perché quando non interviene sulla parabola lunga di Karembeu la testa [illegible] Maniero [illegible] imprecisa, e anche perché [illegible] missile terra aria di Seedorf (sempre nel primo tempo) su punizione conclude la corsa contro il palo alla [illegible] destra.

Bravo Sonetti a disporre la squadra. Piacciono soprattutto i meccanismi che scattano sull'elettrico Karembeu oppure su Balleri quando si sgancia. Bacci flotta bene fra i due con l'aiuto [illegible] Milanese, non tutto è perfetto ma i progressi [illegible] visibili. Mancini, [illegible] mezzo e più arretrato, Maniero [illegible] Bellucci [illegible] affrontati di volta in volta da Maltagliati, Cravero e Moro. La difesa granata soffre sul gol dell'attaccante blucerchiato (omissioni di Angloma prima e Maltagliati dopo) [illegible] [illegible] qualche traiettoria che arriva dalle corsie esterne, e quando Maniero s'intrufola per [illegible] dietro all'assist di Karembeu al 26' del primo tempo.

Ma c'è dell'altro. Rizzitelli, pur trattato [illegible] i guanti [illegible] gli avversari, [illegible] solo si danna l'anima [illegible] cerca del [illegible] personale, ma rincorre Balleri e perfino Seedorf fino al limite della propria area, seguendo al[illegible] lettera le indicazioni del tec[illegible]: aiutare i reparti arretrati e non mollare l'osso... che Eriksson di volta in volta [illegible] [illegible] liberare e sganciare in avanti. Di nuovo Rizzigol, dunque. Contro la Samp [illegible] sbaglia, sembra di vedere [illegible] replay della sciagurata conclusione di Padova, però in direzione di Pagotto stavolta spedisce un messaggio di inaudita potenza [illegible] precisione, senza che la palla tocchi terra. Era chiaro che prima [illegible] poi [illegible] granata segnasse pure [illegible] azione manovrata.

E Hakan? Cresce pure lui, ma non ancora a sufficienza. [illegible] applica, cerca di studiare e capire il nostro calcio smaliziato, tiene [illegible] troppo le spalle rivolte alla porta, si impegna però mai affronta viso contro [illegible] l'avversario per saltarlo, e di rado tenta la soluzione [illegible] i piedi. Osservate invece Dionigi, entra al posto di Rizzitelli infortunato, ha 25 minuti tutti suoi, pochi ma sufficienti per dimostrare che fiuta la porta come un setter. Il suo pallonet[illegible] di prima intenzione è [illegible] capolavoro, peccato che voli alto. E la Samp? Buona gara, salta [illegible] groppa al match appena il Toro si rilassa. Più che [illegible] il potente Karembeu (all'asciutto, stavolta) e l'elegante Seedorf. E poi quel Pagotto con lode...

Angelo [illegible]

TORINO	(5-3-2)
BIATO	5
ANGLOMA	6.5
MORO	6.5
CRAVERO	6
MALTAGLIATI	6
MILANESE	6
BACCI	6.5
PELE'	6.5
(39' s.t. FALCONE)	s.v.
CRISTALLINI	6
(17' s.t. BERNARDINI)	6
RIZZITELLI	7
(20' s.t. DIONIGI)	6.5
HAKAN	5.5
All. SONETTI	6.5

1

SAMPDORIA	(4-4-3)
PAGOTTO	7
BALLERI	6.5
MANNINI	6
FRANCESCHETTI	6.5
SACCHETTI	5
KAREMBEU	6.5
SEEDORF	6.5
INVERNIZZI	6.5
BELLUCCI C.	5
(46' s.t. SALSANO)	s.v.
MANCINI	6
MANIERO	6.5
(28' s.t. EVANI)	s.v.
All. ERIKSSON	6.5

1

Arbitro: MESSINA 7

Reti: s.t. 12' Maniero, 18' Rizzitelli

Ammoniti: Sacchetti, Invernizzi. [illegible] **Spettatori:** paganti 5.608, incasso 284.245.000. [illegible] 13.605, quota abbonati [illegible].500.000

LA CRONACA [illegible] DELLE [illegible]

TORINO. Cronaca in sintesi dal Delle Alpi.

18' pt. Mancini calcia di prima un piazzato a due: gol annullato.

20'. Cross di Milanese, Rizzitelli di testa ma Pagotto sventa bene.

22'. Il portiere doriano esce alla grande su Angloma che attacca.

25'. Biato esce a vuoto su [illegible] traversone di Mancini, però Maniero di testa spedisce a lato.

28'. Maniero (fuori gioco?) è lanciatissimo, ma calcia fuori.

32'. Su punizione, Seedorf spara una [illegible] pallottola: palo.

34'. Tutto Hakan, ma si allarga [illegible] quando tira trova Pagotto.

35'. Ancora Pagotto fa l'angelo [illegible] girata di Angloma.

42'. Testa di Rizzitelli, Pagotto si supera in acrobazia.

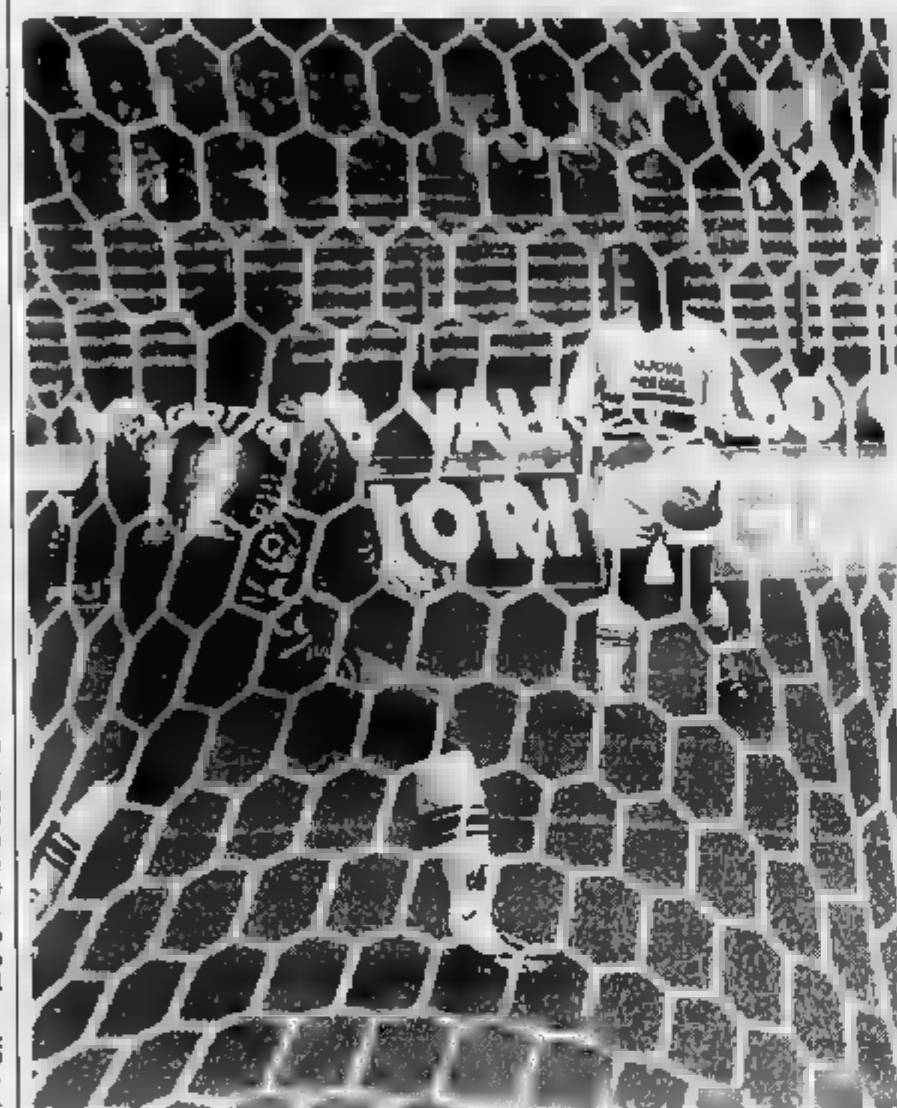
45'. Cristallini a Pelé, testa e palla [illegible] lato di una virgola.

12' [illegible]. Balleri traversa lungo, Invernizzi (solo) rimette [illegible] [illegible] dove Maniero è più lesto di Maltagliati: 0-1.

18'. Milanese al cross, Rizzitelli stop e destro fulminante: 1-1.

23'. Uscita coraggiosa di Biato su Maniero (ancora lui).

43'. Gran colpo di piatto di Dionigi, colombella alta di niente.

40'. Il destro di Hakan è lento e fuori specchio della porta. **[a. c.]**

A sinistra il gol di Rizzitelli: stop di petto e botta al volo di destro, imparabile per Pagotto. Così il Torino ha pareggiato sei minuti dopo la rete di Maniero. Nella foto sotto un'incursione di Angloma contrastato da Sacchetti

LE [illegible]

BIATO 5. Fuori misura soprattutto sul traversone di Karembeu, quando consente a Maniero di colpire di testa. Per fortuna il doriano difetta di precisione. Sulla rete dello stesso Maniero sta a guardare, come Angloma e Maltagliati.

ANGLOMA 6,5. Gli togliamo mezzo voto per aver praticamente assistito all'intervento di testa di Invernizzi che consente a Maniero di dare il colpo fatale.

MORO 6,5. Ragazzo molto interessante, concentratissimo e cattivo il giusto. Un bel mastino da guardia.

[illegible]VERO 6. Svolge un compitino senza acuti e senza mai sostenere il lavoro del centrocampo. Con la difesa a cinque, il battitore potrebbe permettersi anche qualche sortita di più.

[illegible] [illegible]. Meno «cattivo» del solito, il rendimento è però costante. Contro la Samp si appisola un po' quando Maniero sbuca alle spalle per castigare Biato di testa.

[illegible] 6. E' fra quelli in crescita. [illegible] suo piede non è sempre centrato (soprattutto nei tiri piazzati), ma tocca tanti palloni e serve [illegible] Rizzitelli quello del pari.

BACCI 6,5. Serve bene la squadra (e il settore sinistro) soprattutto nel 1° tempo. E' più quello che fa che quello che si vede.

PELE' 6,5. Riecco il mago Abedi, che però non trova [illegible] gol nella sfera di cristallo. Ma quante palle recuperate e suggerite! E se quel pallone colpito di testa fosse finito dentro nel primo tempo... (Dal 39' st **Falcone sv**).

CR[illegible] [illegible]. A noi è piaciuto. Lavora [illegible] palloni, [illegible] li serve pure bene. Forse concede troppo a Invernizzi. (Dal 17' del st **Bernardini 6**, senza alti e bassi).

RIZZITELLI 7. Non solo per il gol firmato con esecuzione da [illegible]nuale, ma [illegible]he per l'impegno profuso fino a quando esce toccato duro a una [illegible]. (Dal [illegible] st **Dionigi 6,5**: ha il gol nel [illegible]gue, ci prova tre volte, nell'ultima, fallita d'un soffio, dimostra anche intuizione folgorante).

HAKAN 5,5. Si industria, sbaglia troppo, si fa valere [illegible] testa, di rado affronta l'avversario di fronte e q[illegible] [illegible] cerca la strada del gol di piede. Quella della forma forse è in arrivo.

PAGOTTO 7. Apre le ali su conclusioni alte e a mezz'aria e non lo si trova mai impreparato.

[illegible] 6,5. Vola spesso sulla [illegible] di [illegible] competenza [illegible] cerca, insieme con Karembeu, di molestare Milanese e Bacci.

MANNINI [illegible]. Qualche colpo di testa, un paio di recuperi, interventi decisi e nulla di più.

[illegible] 6,5. Tampona con energia, toglie dalle grane un Sacchetti in giornata no.

[illegible] Si dorme sul traversone di Milanese, su cui si avventa Rizzigol.

[illegible]EMBEU 6,5. Contro il Toro non segna, però conferma le doti di maratoneta e di atleta dall'alto rendimento.

[illegible] 6,5. Dove [illegible] collega di colore mette potenza lui esibisce [illegible] classe, eleganza, misura.

INVERNIZZI 6,5. Buona prova, da lui partono molti p[illegible].

BELLUCCI 5. Tanto fumo poco arrosto. (Dal 46' st **Salsano sv**).

[illegible] 6. Il suo piede è morbido, i suggerimenti sono ispirati, però [illegible] offre [illegible] una puntura risolutiva.

[illegible] 6,5. Cerca tre volte la strada del gol, e una volta la trova. Basta [illegible] avanza. (Dal 28' del st **Evani sv**).

[illegible] [illegible] 7. Sbaglia solamente dettagli del tutto influenti. **[a. car.]**

Il bomber granata, costretto a uscire per una botta alla coscia destra, esorta il turco

[illegible]: Hakan, ti voglio più cattivo

«L'intesa fra noi due migliora: lui è bravo ma deve capire che qui, senza agonismo, non si sfonda. Il nostro avvio di stagione è stato ottimo: non dimenticate che la Samp aveva travolto il Parma»

TORINO. Rizzitelli segna un gol, si conferma campione pre[illegible] [illegible] questo Toro ancora alla ricerca di una identità precisa, [illegible] prima del tempo [illegible] [illegible] di [illegible] botta alla coscia destra (identica [illegible] quella subita da Pelé) che dovrebbe costringerlo però [illegible] un'assenza molto breve ma, paradossalmente, tutte queste notizie passano in secondo piano rispetto alle funzioni di acuto osservatore che vengono su due piedi affibbiate al bomber granata. Il quesito che un po' tutti vogliono chiarire [illegible] questo: Hakan è giocatore vero o l'ultimo dei carneadi giunti dall'estero ad allungare un capitolo già piuttosto ampio della storia del nostro calcio? Il dilemma - che appartiene ai grandi quesiti della giornata - è arduo e, per quanto ci riguarda, ancora lontano dalla soluzione perché Rizzitelli - forse per convinzione propria ma probabilmente anche per dovere [illegible] casato - si sch[illegible] [illegible] po' troppo decisamente a favore del [illegible]pagno. «Hakan [illegible] bravo nelle movenze e anche nel colpire di testa. La nostra intesa migliora di settimana [illegible] settimana. Una cosa soltanto vorremmo capis[illegible] una volta per tutte [illegible] cioè che dev'essere più cattivo. Mettete pure l'aggettivo tra virgolette ma la sostanza [illegible] questa: in Italia, se [illegible] si gioca con un po' di cattiveria, si combina poco. I buoni, nel nostro campionato, [illegible] [illegible] fanno notare». Il concet[illegible] è chiaro e forte, vedremo se l'interessato saprà farne tesoro.

La sorte ha voluto che Rizzigol, contro la Samp, abbia usufruito di un'occasione praticamente identica a quella avuta la domenica precedente ma con la differenza che a Padova ha sparacchiato malamente [illegible] pallone mentre [illegible] l'ha cacciato alle spalle [illegible] portiere. «Vero, ma non chiedetemi [illegible] ho pensato alla coincidenza perché [illegible] quel momento non ci [illegible] preoccupa che di destreggiarsi al meglio. Può essere comunque la conferma che siamo sulla buona strada, che [illegible] Toro migliora e che ha meritato l'incitamento dei suoi tifosi. Quanto [illegible] me, non posso che trarre benefici dalla segnatura: gioverà al mio morale e a quello dei compagni, tanto più che non avevamo di fronte dei derelitti bensì una grande squadra, che la domenica precedente aveva rifilato tre gol al Parma».

La prova di ieri è apparsa [illegible]ch'essa all'insegna degli alti e bassi che hanno caratterizzato il Torino fino [illegible] questo momento [illegible] Rizzigol contesta deciso tale considerazione: «Andiamoci piano. A sentir voi, sembra che i nostri risultati siano stati scandalosi ma non credo proprio che sia così: chi parla male di noi, evidentemente non è attento a quello che combinano tante altre squadre. L'avvio del Toro è stato ottimo».

Secondo i vostri critici, avete perso due punti a Padova e due con la Samp: rimpianti giustificati? «Effettivamente l'altra domenica [illegible] sarebbe potuto vincere, e [illegible] stavolta. Ma con [illegible] Sampdoria avremmo pure potuto perdere, e allora restiamo contenti cos[illegible].

Piercarlo [illegible]

La partita vista [illegible] Calleri

«Eravamo talmente superiori alla Samp che pareva una squadra di parrocchia»

TORINO. Con largo sorriso, Sonetti professa le sue certezze: in pratica, solo Pagotto ha tolto la soddisfazione della vittoria al Torino (ieri con lutto al braccio per la morte di Farina, terzino granata degli Anni '50 ma stranamente dimenticato dalla Samp nella quale pure militò); buona la prova di Hakan nel primo tempo, [illegible] po' più sbiadito nel secondo, il collettivo è già valido perché - per reggere all'urto di un'avversaria di vaglia quale la blucerchiata - di stoffa ne occorre, e tanta.

Ma perché Hakan talora appare svagato? Ecco allora Sonetti, tenendo[illegible] [illegible] [illegible]concentrarsi di strali pericolosi, diventare difensore d'ufficio del turco: «Ma gli attaccanti hanno svolazzi di fantasia. Rizzitelli d'altra parte non è così? Tuttavia, lo confesso: ancora sabato [illegible] sono arrabbiato con lui perché lo voglio più egoista, altrimenti i gol [illegible] vengono fuori?».

Detto che Hakan si è dimostrato molto più veloce nel dribblare i giornalisti che in campo e che [illegible] è dileguato dopo aver borbottato all'interprete [illegible] frettoloso compiacimento per il primo tempo disputato e per la prestazione collettiva dei granata, proseguiamo con Cravero: «Bella partita e [illegible] merito per noi, quello di aver rimontato, [illegible] che non è facile. Il risultato ci va un po' stretto ma la Samp è squadra forte, con la quale [illegible] si può scherzare». E dopo il [illegible] culpa» di Angloma e Maltagliati per il gol subito, una battuta [illegible] Calleri: «Sembrava di giocare contro [illegible] squadra della parrocchia. Una disattenzione ci è stata fatale. A Padova un solo tiro ci è costato la vittoria e con la Samp è avvenuta praticamente la stessa cosa. Quattro punti [illegible] sfumati malamente». **[p. c. a.]**

Sacchetti, [illegible] culpa sul gol

«Ho guardato la palla anziché l'uomo» Eriksson lo perdona: si può sbagliare

TORINO. [illegible]' la solita storia, il pareggio non accontenta nessuno: punto perso o guadagnato? I blucerchiati propendono per la prima ipotesi, anche se ammettono di aver incontrato [illegible] ottimo Torino. Eriksson, infatti, sembra soddisfatto, [illegible] solo apparentemente: «Sul pareggio nulla da ridire, ma il loro gol si poteva evitare. E' chiaro che [illegible] nessuno sbagliasse tutte [illegible] partite finirebbero 0-0, [illegible] essendo passati in vantaggio, bastava poco per portare a [illegible] tre punti importantissimi. Invece, eccoci qui [illegible] commentare un 1-1 che, [illegible] apparentemente, accontenta tutte e due le squadre». L'imputato è Sacchetti, ma Eriksson [illegible] assolve, anzi, lo promuove: «Nessun problema, giocherà anche domenica prossima».

Eccolo Sacchetti, che ammette l'erroraccio sul gol di Rizzitelli: «Sul cross di Milanese ho guardato solo [illegible] pallone anziché l'uomo. Sono saltato, ma a vuoto. Bravo Rizzitelli, [illegible] [illegible] ingenuità! Ho chiesto scusa ai compagni, hanno capito, anche se quel gol ci [illegible] costato due punti in meno».

Anche Mancini recrimina: «Si poteva vincere solo per il fatto che siamo passa[illegible] in vantaggio per primi. Ma, sinceramente, [illegible] mi aspettavo [illegible] Toro così forte, così ben messo in campo. Abbiamo sofferto molto, inutile nasconderlo, ma [illegible] [illegible] squadra giovane, che [illegible] crescendo. La punizione? Il gol l'ho fat[illegible] peccato che [illegible] di secondo».

Pagotto è stato uno dei migliori in campo, ma non si scompone: «Tutto normale. Che paura sul tiro di Dionigi! Ormai [illegible] battuto». **[a. b.]**

Ancora una gara incolore dei nerazzurri e la lanciatissima squadra di Boskov ne approfitta

Il Napoli non ha pietà di Bianchi

Ma il presidente Moratti gli concede un'altra prova

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Continua la fiaba Napoli. E, continua anche la delusione Inter. Un gol del rampante Imbriani su assist del risorto Pizzi, uno di Buso capace finalmente di onorare il talento da anni mostrato a sprazzi, e la squadra [illegible] Boskov, costruita con i prestiti e gli altrui scarti, vola sul secondo scalino del campionato e domenica, con la spensieratezza euforica di chi vive giorni magici, [illegible] a sfidare la Juventus. A fronte di questa banda allegra, guidata da quel fabbricante e venditore di sogni che è nonno Vujadin, quella insicura, senza nè capo nè coda, messa insieme a suon di miliardi da Moratti. Ahilui, quale miserrima classifica lo ripaga di spese faraoniche e figuracce a non finire (giocatori fortissimamente voluti e mai presi).

Non [illegible] che qui, nel [illegible]. Paolo di nuovo affollato calderone d'entusiasmo, i nerazzurri siano [illegible]ti davvero penosi, qualcosina so[illegible] anche riusciti a combinare: la rimonta, un paio di occasioni. Ma, proprio questo poco che [illegible] ripete di domenica in domenica è la maggior ragione dello sconforto: al [illegible]ento, Ince e C. non sembrano in grado di offrire un rendimento meno incolore dell'attuale. Se ne rende conto lo stesso Bianchi, inviso a buona parte della truppa (che, a scanso equivoci, però, l'impegno non l'ha lesinato), inviso alla quasi totalità [illegible] tifosi e chissà quanto ancora sopportato dal grande padrone. La nuova sconfitta rende più precaria la già precaria posizione dell'Ottavio, ma il conducator contestato e battuto non sembra preoccuparsene. Anzi, quasi quasi diresti che invochi il licenziamento. Serafico, il sorriso ben cucito sulle labbra, afferma: «E' evidente che nella squadra c'è confusione. E, se c'è, il responsabile è uno solo: l'allenatore, cioè io».

E bravo Bianchi. Altro che tecnico roso dalle incertezze, intimorito dalla possibilità di perdere [illegible] posto: l'uomo, cordialissimo, dà l'idea di fregarsene amabilmente di tutto il chiacchiericcio sulla sua negativa contingenza. Alla vigilia [illegible] parlato dei pretendenti alla sua panchina (Galeone in primis, ndr) come di «tizi che pur di trovare un ingaggio vanno a fare i pagliacci in tv», adesso disquisisce serenamente del nuovo [illegible]scio: «Troppo lunghi in campo, chissà come mai non ci riescono le azioni che invece tessiamo be[illegible]issimo in settimana». D'altronde, come dargli torto? Guadagna un sacco di soldi, mal che vada potrà dedicarsi a tempo pieno all'amata pesca mentre il lucroso stipendio continuerà a correre. [illegible] dimentichiamo che Bianchi è il condottiero che s'è inventato la settimana ultra corta (ha scelto come giorno libero il lunedì quando [illegible] squadra lavora e così riposa anche il martedì, festivo per i ragazzi) e che senza battere ciglio, anzi con felicità (come non essere d'accordo?) ha vissuto da disoccupato d'oro un anno (Ferlaino lo tenne a casa versandogli l'ingaggio pattuito, 800 milioni): volete che si maceri ora? Non crediamo che patirà l'insonnia per il commento di Visconte di Modrone, [illegible] dirigente più prossimo a Moratti assente a Napoli. «Non è l'Inter che ci aspettavamo, come può piacere ai tifosi? Speriamo non contestino [illegible] [illegible] Lugano (domani)». Vista com'è ridotta la Beneamata, sarebbe bello leggere nella mente del vituperato Pellegrini che per ora ha riconfermato fiducia a Bianchi.

Claudio Giacchino

NAPOLI	(4-4-2)
TAGLIALATELA	7
AYALA	5.5
(3' s.t. BALDINI)	6.5
PARI	6
CRUZ	6.5
TARANTINO	6
BUSO	6.5
BORDIN	6
PIZZI	7
(36' s.t. BOGHOSSIAN)	s.v.
PECCHIA	6
AGOSTINI	6
IMBRIANI	6.5
(41' s.t. DI NAPOLI)	s.v.
All.: BOSKOV	6.5

2

INTER	(5-3-2)
PAGLIUCA	6
[illegible]GOMI	6
BERTI	s.v.
(10' p.t. FESTA)	6
FRESI	6.5
PAGANIN M.	5.5
ROBERTO C.	7
BIANCHI AL.	6
(9' s.t. GANZ)	5.5
INCE	5
DELL'ANNO	5
(27' s.t. ORLANDINI)	s.v.
FONTOLAN	7
CARBONE B.	5
All.: BIANCHI	5

1

[illegible]itro: PAIRETTO 7
Reti: p.t.: 32' Imbriani; s.t.: 1' Fontolan, 20' Buso.
Ammoniti: Roberto C., Pizzi, Orlandini. **Spettatori:** paganti 41.414, incasso 1.600.460.000, abbonati 18.000, quota abbonati [illegible] 000.000.

PAGLIUCA

«Raccattapalle? Futuri ladri»

NAPOLI. «Questi ragazzini che perdono tempo in campo, che fanno i furbetti in tal modo sono poi quelli che a 16-17 anni vanno a rubare in banca», straparla Pagliuca, ancora furibondo nonostante [illegible] passato un'ora dal fischio di chiusura di Pairetto. Non ha smaltito l'ira accumulata in campo quando ha spintonato un giovane raccattapalle lento nel riportargli la sfera e ha rifilato una manata al magazziniere napoletano, Tonino Albano, [illegible] centrocampista partenopeo degli Anni Settanta. Fori critica il portiere: «Quando in campo si commettono certe ingenuità, poi capita di dire stupidaggini». Boskov, invece, prova a difendere il suo ex pupillo («La tensione della partita gioca spesso brutti scherzi») e promuove il Napoli: «Avevo chiesto 7 punti nelle gare con Inter, Juve e Fiorentina. Abbiamo cominciato bene. Napoli-miracolo? Per altri, non per me. Tutti quelli che parlavano dei problemi societari hanno sottovalutato il Napoli-squadra». [v. r.]

LA MOVIOLA

Due dubbi a Cremona

Marchegiani era un fallo da espulsione

Parma-Fiorentina. Toldo al 7' affronta Stoichkov fuori [illegible]ea e il bulgaro cade senza essere toccato. Racalbuto fa Ponzio Pilato: niente fallo per il Parma (giusto), niente simulazione (ma si può parlare in questo caso di caduta accidentale?). Il rigore ci poteva stare, dopo, per un intervento [illegible] su Stoichkov: Amoruso saltando travolge in area l'attaccante che non può concludere. Giustamente ammonito Dino Baggio, che prosegue tutto solo verso la porta nonostante il fischio dell'arbitro per fuorigioco di Zola.
Cremonese-Roma. Dubbi per due interventi. Prima va giù Branca, stretto da Verdelli e Garzja. Treossi lascia correre, le immagini non chiariscono. Poi cade in area Moriero, già ammonito: simulazione, con seconda ammonizione e conseguente espulsione. Partita difficile. L'arbitro caccia Tentoni (brutto fallo) ma avrebbe dovuto allontanare anche Statuto che gli rifila un calcione in faccia (reazione [illegible] peggiore). Fuori pure Giandebiaggi (entrata da tergo) e Mazzone (proteste).
Lazio-Udinese. Signori entra in area e cerca di dribblare il portiere Battistini che gli [illegible]gancia le gambe: Bolognino assegna un rigore legittimo. Dopo però grazia Marchegiani, il quale esce fuori area per contrastare Bierhoff, non trova la palla e atterra l'attaccante dell'Udinese: era fallo da ultimo uomo, con espulsione del portiere. L'arbitro non fischia nulla. Attento Bolognino a pescare [illegible] gomitata di Casiraghi a Calori: espulsione inevitabile.
Napoli-Inter. Varca nettamente la linea bianca il pallone scagliato in gol da Buso, nonostante la smanacciata disperata di Pagliuca. E [illegible] bene, a [illegible]stro avviso, Pairetto a giudicare ininfluente la posizione di Cruz che sarebbe in fuorigioco attivo se si trovasse nel «cono» visivo dell'azione.
Milan-Atalanta. Al 22' segna Fortunato e Nerlin giustamente annulla: Herrera si trovava in posizione di fuorigioco influente, proprio davanti al portiere Rossi ed avrebbe potuto deviare la palla. Curioso lo scontro fortuito tra Desailly e l'arbitro, costretto a zoppicare per due minuti prima di riprendersi regolarmente.
Vicenza-Padova. Nel primo tempo Brioschi, e nella ripresa Galderisi, finiscono a terra senza che Nicchi fischi il calcio [illegible] rigore. [illegible] primo caso poteva esserci, nel secondo Lalas aveva [illegible] precedenza ostacolato il portiere vicentino Mondini.

A CREMONA

Quattro espulsi, tra i quali l'allenatore di una Roma troppo nervosa

Mazzone salvato da un autogol

Il tecnico dei giallorossi colpito da un oggetto

CREMONA. «Non mi [illegible] divertito neppure se avessi vinto questo è un calcio senza spettacolo e senza educazione». Quella di Domenico Luzzara, presidente e patriarca della Cremonese, è stata una lezione a tanti. Il match della sua squadra con la Roma ha offerto più caos che football ed un finale da vero thrilling. Un epilogo sfuggito di mano all'arbitro Treossi, un [illegible] secondo Casarin: tre espulsi, Moriero e Tentoni per doppia ammonizione, Giandebiaggi per fallo da tergo, e le gravi ritorsioni da terra di Statuto & C. ignorate. Soprattutto scandalosa l'uscita dal campo di alcuni giallorossi, vittoriosi per 1-0 per l'autorete di Tentoni [illegible] punizione di Fonseca al 68'.

Dominatrice sul campo per un tempo ed oltre, capace [illegible] ben 14 conclusioni senza gol per gli er[illegible] di misura e soprattutto la bravura di [illegible] grande Turci, i romanisti invece di godere per [illegible] vittoria hanno denunciato la settimana di tensione dopo le precedenti sconfitte. Così Mazzone si è fatto cacciare in extremis dopo una partita vissuta in piedi a gridare, Branca se n'è andato alzando un dito in un gestaccio provocatore, e Cervone si è rivolto chiaramente al pubblico di Cremona stringendo quel qualcosa che sta accanto all'inguine per poi baruffare con i fotografi salendo sul pullman. Il presidente Sensi era amareggiato, cercava di difendere i suoi [illegible] con molto garbo e realismo. [illegible] dei miei giocatori ha reagito malissimo. Cervone deve smentire, in settimana decideremo dei provvedimenti. Il silenzio stampa? Io non ho deciso nulla».

Infatti l'ha deciso Mazzone, autonomamente e quasi. [illegible] tecnico prima della cacciata era stato colpito al capo da un oggetto, ma a fine gara ha ritrovato l'equilibrio. Nessun cerotto, [illegible]suna scena. Se n'è andato tranquillamente con tre punti. Mentre Simoni diceva soltanto di non riconoscere più la sua squadra, e i giocatori che nelle scorse stagioni gli avevano [illegible] una mano. Dominata dalla p[illegible] della Roma, che però ha avuto bisogno di Fonseca al posto [illegible] Totti per calciare la punizione della vittoria, un pallone diretto sul primo palo dov'era appostato Turci, che Tentoni ha deviato dall'altra parte. Treossi nel pri[illegible] tempo non ha visto un rigore su Branca (29'), non era giornata per lui, evidentemente. E neppure per Florjancic il quale al 15' della ripresa, liberato davanti a Cervone da un maldestro Aldair, sbaglia [illegible] mira clamorosamente.

[illegible] Perucca

[illegible]	(3-5-2)
TURCI	8
GARZYA	7.5
VERDELLI	6
DALL'IGNA	5.5
GIANDEBIAGGI	5
DE AGOSTINI	6
(24' s.t. FANTINI)	6.5
PEROVIC	4.5
(1' s.t. FERRARONI)	6
MASPERO	5
(1' s.t. CRISTIANI)	5.5
ORLANDO AN.	5.5
FLORIJANCIC	5
TENTONI	4.5
All.: SIMONI	5

0

ROMA	(3-5-2)
CERVONE	5.5
ALDAIR	5.5
PETRUZZI	6.5
LANNA	6
[illegible]OLI	6
BERRETTA	s.v.
(21' p.t. MORIERO)	6
DI BIAGIO	7
STATUTO	6.5
CARBONI	6
BRANCA	5.5
(30' s.t. GIANNINI)	s.v.
TOTTI	[illegible]
(14' s.t. FONSECA)	6.5
All.: MAZZONE	5

1

Arbitro: TREOSSI 5
Reti: s.t.: 23' Tentoni (autogol). **Ammoniti:** Perovic, Tentoni, Cristiani, Aldair, Carboni, Cervone, Moriero. **Espulsi:** s.t.: 34' Moriero, 35' Tentoni, 44' Giandebiaggi. **Spettatori:** paganti 4.941, incasso 13[illegible], abbonati 3.004, quota abbonati 118.656.825.

A ROMA

La squadra di Zeman, avanti di due gol, si fa raggiungere dall'Udinese

Lazio sprecona, come sempre

Marchegiani: diamo l'addio ai sogni di gloria

ROMA. Zoppica la Lazio ed il male sembra difficile da [illegible]. Domina per un'ora, segna due gol e ne sbaglia altri quattro o cinque. Tutto fatto, no perché all'Udinese basta la mezz'ora finale per pareggiare i conti. E alla fine il due a due è meritato, Zaccheroni sorride, non [illegible] aspettava bianconeri a questo livello dopo solo quattro domeniche: «Adesso, viene il difficile - dice l'allenatore dell'Udinese -. Gli altri ormai ci sapranno prendere le misure». Zeman affronta le solite critiche, Lazio che non sa gestire i risultati, perché sempre all'attacco? Scontata la difesa: «Questa è la Lazio, se vi piacciono le goleade dovete abituarvi anche alle delusioni. Per me i biancazzurri hanno giocato molto meglio che a Bari. Tanti applausi a questa bella Udinese, sapevo che sarebbe stata dura».

E allora addio scudetto? Marchegiani ci mette [illegible] pietra: «Dopo questa partita [illegible] si può neanche pensare ad alti traguardi. Abbiamo permesso troppo all'Udinese». Zeman replica: «Questo lo pensa lui. Non mi sembra che sia stato tanto impegnato, anzi non ricordo grandi parate da parte sua».

Insomma Lazio che piange e tutti colpevoli. A cominciare da Casiraghi espulso nei dieci terribili minuti finali per una gomitata a Calori (naso fratturato, il centrale non rientra in campo). La Lazio ha già perso [illegible] testa con il gol di Helveg (pallonetto carico di effetto che trova Marchegiani a spasso). Quasi inevitabile il pareggio di Bierhoff, secco diagonale, a un pugno di minuti dalla fine. Eppure nel primo tempo la Lazio [illegible] scintillo, va a segno su rigore, con Signori, raddoppia con Fuser e ancora Fuser sbaglia un gol fatto. In avvio di ripresa sprecano Rambaudi [illegible] volte), Winter, [illegible] Matteo e Casiraghi. Poi finisce [illegible] benzina e sale l'Udinese.

Partita cattiva, un espulso, 4 ammoniti nella Lazio. Due cartellini gialli per l'Udinese. L'arbitro concede troppo nel primo tempo e si perde nel cercare di calmare gli animi nella ripresa. Spesso in ritardo, lontano dai fattacci Bolognino ferma la Lazio vicina al gol per simulazione di Signori e poi non ammonisce il laziale. Sull'espulsione di Casiraghi dà punizione a favore dei biancazzurri. Zeman è dubbioso su questo arbitraggio, pesano però di più le frasi di Romano: «Siamo scoppiati, [illegible] stiamo bene fisicamente. No, questa Lazio proprio non è da scudetto». Domenica [illegible] il derby la situazione diventerà più chiara.

Piero Serantoni

LAZIO	(4-3-3)
MARCHEGIANI	6
ROMANO	6
NEGRO	6
CHAMOT	6
GOTTARDI	6
(29' s.t. BERGODI)	s.v.
FUSER	6
DI MATTEO	5.5
WINTER	5.5
RAMBAUDI	6
(40' s.t. PIOVANELLI)	s.v.
CASIRAGHI	6
SIGNORI	6
All.: ZEMAN	6

2

UDINESE	(4-4-2)
BATTISTINI	6
BERTOTTO	5.5
(12' s.t. KOZMINSKI)	6
CALORI	6
BIA	6
SERGIO	6
AMETRANO	5.5
ROSSITTO	6
DESIDERI	5.5
(1' s.t. HELVEG)	6.5
STROPPA	6
BIERHOFF	6.5
POGGI	5
(28' s.t. MARINO)	s.v.
All.: ZACCHERONI	6

2

Arbitro: BOLOGNINO 5
Reti: p.t.: 13' Signori (rig.), 40' Fuser; s.t.: 25' Helveg, 41' Bierhoff. **Ammoniti:** Battistini, Calori, Winter, Gottardi, Rambaudi, Di Matteo. **Espulsi:** s.t.: 36' Casiraghi. **Spettatori:** paganti 10.281, incasso 363.638.000, abb. 32.951, quota abb. 1.031.443.000.

[illegible] PIACENZA

Nell'ultimo quarto d'ora [illegible] Bari risale da 0-3 a 2-3

Finale [illegible] [illegible] brivido per gli uomini [illegible] Cagni

PIACENZA. Un quarto d'ora di ordinaria follia rischiano di compromettere il primo successo del Piacenza in questo campionato. In vantaggio di tre reti sino a un quarto d'ora dal termine, gli uomini di Gigi Cagni sfiorano il poker, ma sul finire si sfilacciano inspiegabilmente e allentano con un tantino di superficialità le loro manovre offensive. Tutto ciò consente al Bari di accorciare per due volte le distanze e di sfiorare addirittura [illegible] pari a tempo scaduto. Sarebbe stata, quella dei pugliesi, una rimonta insperata quanto imprevedibile, visto ciò che [illegible] accaduto nella prima ora di gioco. Un'ora in cui il Piacenza avrebbe potuto chiudere la gara con quattro-cinque gol di vantaggio, se non fosse stato per la straordinaria giornata di Fontana che in più di un'occasione ha tolto le castagne del [illegible] ai compagni, sfoderando un campionario da grande mattatore su uno scatenato Caccia, scugnizzo dal gol facile, grazie al supporto di Turrini, Piovani e Corini che sembrano [illegible] negli schemi di Cagni un ruolo importante, sia in qualità che in quantità.

Il Bari si muove con bravura e alterna fasi di gioco costruite con velocità e sincronismo e inspiegabili pause difensive che compromettono in larga parte [illegible] belle giocate di un incontenibile Protti.

La cronaca è fitta [illegible] appunti e spunti. Sfiora il vantaggio il Piacenza al 13': Turrini libera Caccia in area di rigore; l'attaccante supera Sala e colpisce bene a rete. Devia con bravura Fontana in angolo. Occasionissima per il Piacenza [illegible] 35': Piovani ispira Caccia, ma la [illegible] conclusione di [illegible] è deviata d'istinto da Fontana, che si ripete [illegible] una ribattuta dello stesso Caccia. Al 42' Piacenza in vantaggio: traversone di Turrini dalla destra, Piovani [illegible] il tiro, irrompe irresistibilmente Caccia.

Ini[illegible] di ripresa a tutto gas per il Pia[illegible] al 3' un lancio di Carbone per Turrini che mette in mezzo e ancora Caccia, di testa, raddoppia. Tre minuti dopo assist di Caccia a Piovani ed è 3-0. Va in tilt il Piacenza: il Bari si fa sotto al 38' prima con un preciso diagonale di Protti poi al 46' con Pedone. Ma non basta. Cagni può sorridere.

Mauro Molinaroli

Igor Protti continua a segnare: a Piacenza ha centrato la sesta rete stagionale rinforzando il primato tra i goleador

PIACENZA	(4-4-2)
TAIBI	6
POLONIA	6
MACCOPPI	[illegible]
LUCCI	[illegible]
ROSSINI	6
DI FRANCESCO	6.5
CARBONE A.	6
(29' s.t. MORETTI)	s.v.
TURRINI	6.5
CORINI	7
(46' s.t. CONTE M.)	s.v.
CACCIA	7.5
PIOVANI	6.5
All.: CAGNI	7

3

BARI	(4-4-2)
FONTANA	8
MONTANARI	6.5
(21' p.t. ANNONI P.)	[illegible]
SALA	5.5
RICCI	6
MANGONE	5.5
ABEL XAVIER	5
(28' s.t. GUERRERO)	6
MANIGHETTI	4.5
PEDONE	6
PARENTE	6
(1' s.t. GAUTIERI)	5.5
ANDERSSON	6
PROTTI	7
All.: MATERAZZI	6.5

2

Arbitro: FARINA 6
Reti: p.t.: 42' Caccia; s.t.: 3' Caccia, 6' Piovani, 38' Protti, 46' Pedone.
Espulsi: s.t.: 28' Manighetti.
Spettatori: paganti 2.789, incasso 76.715.000, abbonati 7.614, quota abbonati 309.092.622.

Scala torna alle due punte e rinforza il centrocampo: per la Fiorentina non c'è scampo

Parmacotto? No, è Parma antica ricetta

Gol di Stoichkov, Crippa e Benarrivo
Viola senza idee [illegible] con poca grinta

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Parma non è cotto, né fuori gioco nella lotta per lo scudetto. Il 3-0 sulla Fiorentina è un messaggio, chiaro e forte, per Milan e Juventus [illegible] particolare. A Nevio Scala è bastato togliere una punta, riequilibrando il centrocampo, per tornare a vi[illegible], smascherando il bluff della Fiorentina, squadra ancora [illegible]tura per l'alta classifica.

[illegible] Parma ha rialzato la testa dopo la batosta di Marassi con la Sampdoria. Fuori Melli, Apolloni e Brambilla, dentro Sensini, Couto e Pin, e prova d'appello per Dino Baggio che, alla vigilia, sembrava il maggior candidato a finire in panchina.

Il 4-3-3, con [illegible] attaccante atipico come Stoichkov [illegible]to a [illegible] e Melli, non aveva dato i frutti sperati, specie in trasfer[illegible]. Tornando [illegible] una formula collaudatissima, i meccanismi hanno ripreso a funzionare, come per incanto. Stoichkov e Zola non si [illegible] pestati i piedi mettendosi al servizio della squadra. Baggio ha agito sulla fascia destra, andando [illegible] avanti solo al momento opportuno, e il Parma ha annichilito i viola che, dopo aver strapazzato il Cagliari in casa, hanno forse peccato di presunzione.

Poteva finire con punteggio tennistico se Baggio, sullo 0-0, non avesse fallito due clamorose occasioni, sparando prima [illegible] Toldo da due passi, poi sfiorando il montante [illegible] cogliendo l'esterno della rete a tu per tu con [illegible] portiere. Sul 3-0 Melli, infine, alzava troppo la mira centrando l'incrocio dei pali e allo scadere graziava Toldo facendosi parare il tiro ravvicinato.

Era stato Hristo Stoichkov a sbloccare la partita al [illegible]'; su [illegible] lungo lancio di Mussi, il fuoriclasse bulgaro fintava il tiro [illegible] sinistro [illegible] calciava di destro. Palo-rete. Un gol capolavoro.

In precedenza (7'), l'arbitro aveva sorvolato [illegible] un intervento [illegible] Toldo, appena fuori area, ai danni del Pallone d'oro. Toldo, come ultimo uomo, rischiava l'espulsione: Racalbuto non solo non fischiava (giustamente) [illegible] fallo che, [illegible] diretta conseguenza avrebbe avuto il cartellino rosso, ma sbagliava a non [illegible] Stoichkov per simulazione.

Comunque, il Parma riusciva ugualmente a concretizzare la propria superiorità sulla Fiorentina che, [illegible] parte qualche spunto di Baiano e Rui Costa e le conclusioni [illegible] Carnasciali e Robbiati parate [illegible] Bucci, non si è quasi mai [illegible] pericolosa.

Batistuta è [illegible] lontanissimo parente del capocannoniere dello [illegible] campionato. L'argentino [illegible] pagando gli straordinari [illegible] Coppa America [illegible] [illegible] i colpi come un anno fa quando segnava a ripetizione.

Mussi e Cannavaro non hanno avuto problemi a bloccare [illegible] Batistuta che Baiano, con la collaborazione di Couto, ieri imbattibile sui palloni alti. Ma è [illegible] a centrocampo che [illegible] Parma ha dominato con Pin, Sensini e Crippa. L'azione del raddoppio, di rimessa, era da manuale del calcio. Da Stoichkov a Mussi, scatto e traversone basso in area dove Zola, con un'astuta finta, liberava Crippa in gol (41'). Applausi a scena aperta del pubblico parmigiano, per lo spettacolo e per il risultato.

Nella ripresa, Ranieri tentava con due cambi (Robbiati per Bigica e Cois per Orlando) di trovare un assetto più efficace. Ma il Parma, con Di Chiara al posto di Mussi, faceva il tris al 20'. La prima volta in Serie A di Benarrivo.

Il terzino si sganciava e scambiava con Zola. L'uno-due smarcava Benarrivo che anticipava Toldo e piazzava a bersaglio il rasoterra. Finiva come nella scorsa stagione. Sono 64 anni, quando le due squadre erano in B, che i viola non vincono a Parma. Ma la lunga tradizione [illegible]gativa, stavolta, non c'entra.

Bruno Bernardi

PARMA (4-4-2)	3
BUCCI	6.5
BENARRIVO	6.5
CANNAVARO	6.5
COUTO	6
MUSSI	6.5
(1' s.t. DI CHIARA)	6
BAGGIO D.	6
(25' s.t. BROLIN)	6
PIN	6
CRIPPA	6.5
SENSINI	[illegible]
STOICHKOV	7
(22' s.t. MELLI)	6
ZOLA	6.5
All.: SCALA	6.5

FIORENTINA (4-4-2)	0
TOLDO	6
CARNASCIALI	6
PADALINO	6.5
AMORUSO L.	5.5
ORLANDO AL.	6
(1' s.t. COIS)	6
RUI COSTA	6
(28' s.t. MALUSCI)	5.5
BIGICA	5.5
(1' s.t. ROBBIATI)	6
PIACENTINI	[illegible]
SCHWARZ	[illegible]
BATISTUTA	5
[illegible]	5.5
All.: RANIERI	6.5

Arbitro: RACALBUTO 6
Reti: p.t.: 36' Stoichkov, 41' Crippa, s.t.: 20' Benarrivo
Ammoniti: Baggio D., Baiano, Schwarz, Melli. **Spettatori:** paganti 6.813, [illegible] 317.133.000, abbonati 21.047, quota [illegible] 903.528.000.

Il gol di Stoichkov che sblocca lo 0-0: è la seconda rete del bulgaro in campionato

SCALA

La notte porta consiglio

PARMA. Il Parma ha vinto, ma Scala non perdona [illegible] stampa [illegible]gramo: «Molti vedevano la [illegible] posizione a rischio. Ma io ho alle spalle una società che non si lascia prendere dall'emozione». Poi la confessione: «Stanotte ho dormito poco, [illegible] passeggiando per casa ho rivoluzionato la formazione; ho girato la squadra sottosopra». Ecco [illegible] [illegible] spiegazione per l'esclusione [illegible] sorpresa di Melli [illegible] Apolloni. L'allenatore aggiunge: «Tre punti [illegible] solo perché la squadra [illegible] [illegible] bene in campo, ma anche perché c'era la giusta determinazione. Ora dobbiamo curare le trasferte. Occorre evitare gli errori dell'anno scorso, quando fuori dal Tardini ci smarrivamo».

Ranieri è amareggiato non per il risultato, ma per il modo [illegible] cui è giunto. «Una Fiorentina [illegible] coraggio e cattiveria. Avrei accettato di perdere per via dei fuoriclasse del Parma, [illegible] per le nostre ingenuità. Lotteremo per la Uefa solo riacquistando il carattere». [l. a.]

[illegible]

Protti imita Zico
Bottino da record

IGOR Protti ha colpito anche a Piacenza e ha portato il suo bottino stagionale di gol a quota 6. In questo primo scorcio di campionato lo score dell'attaccante barese è quasi da record: per ritrovere un [illegible] altrettanto bruciante bisogna infatti rifarsi al mitico Zico che nelle file dell'Udinese aveva messo a segno una mezza dozzina di [illegible] nei primi 360' del campionato 1983-84.

SEMPRE IN GOL. Signori, al pari [illegible] Protti, non perde un colpo: per il laziale quattro partite puntualmente festeggiate [illegible] il gol. Era dal 1974-75 che [illegible] casa Lazio non [illegible] registrava (con Chinaglia) un avvio del genere.

[illegible] **CON** [illegible] Il Napoli che non [illegible] aspetti. Con [illegible] pareggio (Bari) e tre vittorie (Padova, Atalanta e Inter) gli azzurri di Boskov camminano con lo [illegible] ritmo che avevano tenuto nelle prime quattro giornate del campionato 1989-90, quando con Bigon alla guida alla fine hanno potuto festeggiare il secondo scudetto.

DODICI SUCCESSI. Che [illegible] «12» per il Vicenza. Aggiudicandosi il derby contro il Padova i biancorossi hanno colto [illegible] dodicesimo successo consecutivo sul terreno del Menti dove fra l'altro [illegible] imbattuti da oltre due [illegible]. L'ultimo passo falso interno risale al 12 settembre '93 quando s'erano arresi al Bari passato con un 5-1.

[illegible] [illegible] Benarrivo ce l'ha fatta. Il difensore di fascia del Parma, dopo 98 tentativi andati a vuoto, ha trovato per la prima volta la strada del gol. Il ritardo più [illegible]stente è ora quello di De Agostini della Cremonese (97 partite senza reti). Siamo tuttavia ancora lontanissimi dalle cifre di Janich che nella massima divisione ha giocato 426 partite senza [illegible] centrare il bersaglio.

[illegible] **IN DIECI.** Non [illegible] [illegible]isce la Lazio di Zeman. Per la seconda domenica conse[illegible] conclude in dieci: il «cattivo» di turno è Casiraghi. Diverso però l'andamento della partita: ieri all'Olimpico, in vantaggio di due reti, i biancazzurri [illegible] sono fatti raggiungere dall'Udinese, anch'essa in dieci per [illegible] infortunio a Calori.

IL NEMICO. E' Tentoni il peggior nemico di Turci: il portiere della Cremonese si è ieri arreso [illegible] una punizione di Fonseca deviata dall'attaccante e i grigiorossi sono andati ko. Già nella prima giornata Tentoni aveva fornito un dispiacere al suo numero «1», siglando il 4-1 della Juventus su un tiro di Deschamps al Delle Alpi.

Bruno [illegible]

Brescia solo al comando, seguito dal Verona, quarto ko del Venezia (in pericolo Marchioro)

Il Genoa vacilla, la vetta si allontana

Troppi esperimenti, la Reggiana strappa un punto

GENOVA. La quinta giornata di campionato proietta solitario al vertice della classifica il Brescia di Lucescu. Le «rondinelle», pur [illegible] entusiasmare, hanno battuto nell'anticipo di sabato sera una Salernitana che aveva abituato troppo bene i propri tifosi. Finisce in parità la supersfida del Bentegodi: i gialloblù, in realtà, hanno cullato sogni di gloria fino al 91', quando il bolognese Savi ha pareggiato [illegible] rete di Baroni. Il Verona, adesso, è secondo; terzo, insieme al Bologna, c'è il Foggia, fermato in casa dalla rinfrancata Reggina. Avanzano il Chievo, corsaro a Cosenza, l'Ancona, vittorioso ad Andria grazie a due reti di Artistico che raggiunge Montella in vetta alla classifica dei cannonieri, e il Cesena, che infligge un'altra delusione al Perugia. E adesso il tecnico umbro Novellino comincia a temere le ire del vulcanico e squalificatissimo presidente Gaucci. L'esordio di Orrico sulla panchina dell'Avellino vale un punto sul terreno della Pistoiese, mentre un'altra panchina, quella di Marchioro, diventa a rischio dopo la sconfitta dei «lagunari» a Pescara, quarta della stagione. Divisione della posta, infine, tra Palermo e Lucchese.

Perde invece una ghiotta occasione per scalare la classifica il Genoa, bloccato a Marassi dalla Reggiana fanalino di coda. Radice ha confermato in attacco il tandem Nappi-Montella e a centrocampo il giovane Cavallo, confinando in panchina i veterani Bortolazzi e Skuhravy. Una «prima» assoluta in campionato è stato invece l'utilizzo di Ruotolo sulla fascia sinistra. Ma proprio in queste innovative soluzioni si identifica uno dei mali del Genoa, che a volte sembra provare durante le gare che contano gli esperimenti che non riesce a fare [illegible] settimana, ad esempio causa la limitata disponibilità dei tre soldati. Radice, insomma, dovrà affrettarsi a compiere le scelte definitive. Trovare l'assetto più affidabile di questo Genoa è la tappa fondamentale per cominciare finalmente la rincorsa alla A.

Ieri è bastata una Reggiana diligente e grintosa per mettere nei guai [illegible] Genoa tecnicamente superiore. Soprattutto nel primo tempo i rossoblù hanno sofferto il pressing dei granata, che hanno lasciato il solo Simutenkov in attacco, affiancato ora dagli inserimenti di Colucci, [illegible] da quelli di Schenardi. Così è successo che i padroni di casa si sono trovati con un difensore centrale in più, che non sapeva chi marcare, e con un uomo in meno a centrocampo. Il gol di Torrente al 14' è giunto nel [illegible]mento di maggiore pressione ospite. Lo stopper è stato bravissimo nel deviare di testa un cross di Van't Schip, indirizzando la palla dove Ballotta non poteva arrivare. Al 41', poi, Montella solo davanti al portiere ha incredibilmente fallito la più accademica delle occasioni.

Torrente, [illegible] del gol genoano

Fuori Bortolazzi e Skuhravy, Nappi e Montella non pungono

Nel secondo tempo Radice ha modificato l'atteggiamento tattico: fuori Nicola, Turrone libero, Galante centrale e Torrente a destra. Ci si metteva anche Nappi, il migliore del Genoa, a sbagliare un'altra clamorosa palla gol al 16' e a questo punto la Reggiana ci ha creduto. Fino al pareggio realizzato dal nuovo entrato Pacl alla mezz'ora, complice un maldestro «liscio» di Galante. A 6' dalla fine Radice si è giocato l'ultima carta, Skuhravy. E al 41' su un colpo [illegible] testa del boemo bloccato da Ballotta, si sono infrante le residue speranze di vittoria dei rossoblù. Contestazioni nel dopopartita per Radice e Galante.

Il tecnico rossoblù, negli spogliatoi, non si è mostrato preoccupato. «Non sono soddisfattissimo - ha detto - ma questa è la micidiale legge del calcio. Abbiamo sbagliato dei gol, la Reggiana è [illegible] brava a pareggiare. Non mi sento di colpevolizzare né Montella né Galante per i loro errori. Anzi, specialmente i tre "militari" vanno difesi, perché possono allenarsi poco con i compagni. Skuhravy? È andato in panchina, consenziente. Ho cercato di schierare una formazione che non si discostasse troppo da quella di domenica scorsa». Punto prezioso per la Reggiana, come conferma Giorgio Ciaschini, sostituto di Ancelotti davanti ai microfoni: «Comincia qui il campionato della Reggiana. I ragazzi hanno dimostrato, inseguendo il pareggio, di possedere la mentalità necessaria per disputare il campionato cadetto. Non abbiamo certamente risolto tutti i nostri problemi, ma perlomeno credo che non vedremo più la squadra impresentabile di Cosenza».

Damiano Basso

I TABELLINI DELLA SERIE [illegible]

Brescia-Salernitana 1-0

Brescia: Di Sarno, Bonometti, Adani, Luzardi, Savino (37' st Lambertini), Neri; Sabau, Volpi, Giunta, Saurini (43' [illegible] Lerda), Ambrosetti (21' st Lunini). **Salernitana:** Chimenti, Grimaudo, Iuliano, Grassadonia, Facci (27' st Logarzo), Tudisco, Breda, Pirri, Ricchetti, Spinelli (16' st Frezza), De Silvestro (42' st Galluso). **Arbitro:** Beschin. **Reti:** pt 47' Saurini. **Espulso:** 40' st Luzardi (B).

Cesena-Perugia 2-0

Cesena: Micillo, Scugugia, Ponzo, Pavi, Aloisi, Rivalta; Teodorani, Piangerelli, Bizzarri (28' st Codispoti); Piraccini, Hubner (43' st Binotto). **Perugia:** Braglia; Camplone (35' st Baiocco), Beghetto, Evangelisti (24' pt Tasso), Atzori, Lombardo; Pagano, Tedesco, Cornacchini, Notaristefano (3' st Baldieri), Giunti. **Reti:** st 13' Bizzarri, 36' Hubner. **Espulso:** Teodorani (C).

Cosenza-Chievo 1-3

Cosenza: Zunico, De Paola, Napolitano, Miceli, Monza (21' st Bonacci), Marulla; Buonocore, Signorelli, De Rosa, Vanigli, Gioacchini (5' st Lucarelli). **Chievo:** Borghetto, Antonioli (27' st Rinino), Bracaloni, D'Angelo, [illegible]'Anna, Franchi; Gentilini, Giordano, Guerra, Scarparelli (27' st Cossato), Sinigaglia. **Arbitro:** Ercolino. **Reti:** st 3' Franchi (Ch), [illegible]' Antonioli (Ch), 32' Giordano (Ch), [illegible]' Lucarelli (C).

Fidelis Andria-Ancona 1-2

[illegible] Andria: Amato, Pandullo (24' st Ianuale), Solimeno; Scarponi, Scaringella (35' st Mazzoli), Passoni, Giampaolo, Masolini, Polizzaro, Baghetto, Massara (11' st Morello). **Ancona:** Orlandoni; Tontoni, Pellegrini, Ricci, Cornacchia, Sesia, Caverzi (21' [illegible] Iacobelli), Modica, Esposito (35' [illegible] Corino), Artistico, Lucidi (27' st Cavaliere). **Arbitro:** Bonfrisco. **Reti:** pt [illegible]' Masolini (FA); st 7' e [illegible]' Artistico (A). **Espulso:** 22' st Pellegrini (A).

Foggia-Reggina 0-0

Foggia: Brunner, Nicoli, Bianchini, Di Bari, Grandini, Tedesco; Bresciani (25' st Bagheri), De Vincenzo (30' st Sciacca), Kolyvanov, Zanchetta (34' st Di Corcia), Mandelli. **Reggina:** Scarpi, Vincioni, Veronese S., Ceramicola, Marin, Giacchetta; Toscano (32' st Perrotta), [illegible], Pasino (1' st Tomaselli), Veronese M. (39' st Visentin), Aglietti. **Arbitro:** Dagnello.

Genoa-Reggiana 1-1

Genoa: Spagnulo; Nicola (7' [illegible] Turrone), Delli Carri; Cavallo (24' [illegible] Bortolazzi), Torrente, Galante; Ruotolo, Magoni, Montella, Van't Schip, Nappi (37' st Skuhravy).
Reggiana: Ballotta; Tangorra, Cairo; Mazzola, Zilani (32' st Covoli), Gregucci, Schenardi, Sgarbossa (15' st Paci), Strada, Colucci, Simutenkov.
Arbitro: Franceschini. **[illegible]:** pt 15' Torrente (G); st 30' Paci (R).

Lucchese-Palermo 0-0

Lucchese: Scalabrelli, Cardone, Bettarini; Suppa (pt. 2' Campolattano), Baronchelli, Giusti; Russo, Cozza (st 10' Grabbi), Pistella, Fialdini, Rastelli. **Palermo**: Berti; Galeoto (st 39' Ciardiello), Pisciotta (st 24' Assennato); [illegible]chini, Ferrara, Biffi, Vasari, Di Gia, Di Somma (st 5' Scarafoni), Tedesco, [illegible]lerino. **Arbitro**: Serena.

Pescara-Venezia 2-1

Pescara: De Sanctis, Traversa, Nobile; Terracenere, Gelsi, [illegible] (14 st Palladini); Di Giannatale (39' [illegible] Voria), Giampaolo, Colonnello, Carnevale (42' st Margiotta), Parlato.
Venezia: Roma; Pavan (25' st Sogliano), Zanutta, Zironelli (42' Cristiano), Tramezzani, Scienza, Berollo, Pellegrini, Sadotti, Pittana, Lorieri (70' Cerbone). **Arbitro:** Rosica.
Reti: [illegible]' pt Parlato (P) (aut.), 27' [illegible] Giannatale (P), 24' st Palladini (P).

Pistoiese-Avellino 1-1

Pistoiese: Betti; Terrera, Tresoldi; Zanutlig (23' st Senatore), Bellini, Notari; Nardi, Catelli, Lorenzo, Sclosa (14' st Campolo), Montrone.
Avellino: Visi; Cozzi, Tosto; Marasco, Ferraro, Nocera; De Iulis, Esposito, Luiso (33' st Bortoluzzi), Criniti, Manno (1' st Calvarese, 24' Arcadio).
Arbitro: Rossi. **Reti:** pt 22' Luiso (A), [illegible]' Montrone (P).

Verona-Bologna 1-1

Verona: Casazza, Caverzan, Valoti; Baroni, Fattori, Lamacchi (st 7' Manetti); Baroni, Ghirardello (st 18' Cammarata), Marangon, Tommasi, Zanini (st 42' Salvagno).
Bologna: Antonioli, Tarozzi (st 6' Savi), Bergamo; De Marchi, Scapolo (st 7' Olivares), Nervo (pt 9' Valtolina); Morello, Pergolizzi, Torrisi, Bosi, Doni.
Arbitro: Stafoggia. **Reti:** pt 32' [illegible] (V); st [illegible]' Savi (B).

CALCIO **FLASH**

EURORIVALI
Lo Steaua pareggia nel derby di Bucarest

Lo Steaua Bucarest (rivale mercoledì della Juve in Coppa Campioni) ha pareggiato il derby con la Dinamo (1-1) e si conferma solo in vetta. Le altre squadre del girone: primo ko stagionale per i Glasgow Rangers, sconfitti [illegible] casa dall'Hibernian (0-1, e in classifica seguono al secondo posto il Celtic), mentre il Borussia Dortmund si è imposto sul campo dell'Eintracht Francoforte per 4-3 e in classifica è secondo, a [illegible] punti dal Bayern). Coppa Uefa: lo Zaglebie Lubino (Milan) ha battuto lo [illegible]S Lodz (1-0); l'Omonia Nicosia (Lazio) si è aggiudicata il derby contro l'Anorthosis (2-0). Coppa delle Coppe: in Albania il Teuta Durazzo (Parma) ha travolto con un secco 4-2 il Kastrioti.

COPPA CAMPIONI
La Uefa conferma: fuori la Dinamo Kiev

GINEVRA. [illegible] d'appello dell'Uefa ha confermato l'esclusione della Dinamo Kiev dalla Champions' League di quest'anno e da ogni competizione europea nelle prossime due stagioni «per il tentativo [illegible] corruzione dell'arbitro spagnolo Antonio Lopez Nieto prima dell'incontro contro il Panathinaikos Atene giocato [illegible] il 13 settembre». Sul caso di corruzione il presidente dell'Ucraina Leonid Koutchma e il presidente del Parlamento Alexandre Moroz avevano chiesto all'Uefa di ritardare la decisione finale, in vista di un'inchiesta del ministero delle Finanze. Il ministero della Giustizia di Kiev avrebbe già aperto una procedura contro il segretario generale della Dinamo Vassily Babichouk e il vicepresidente Igor Sourkis.

[illegible]
Nervo [illegible] De Marchi [illegible] gravi

VERONA. Carlo Nervo, il rossoblù uscito dopo appena 9' [illegible] primo tempo di Verona-Bologna in seguito a uno scontro fortuito, è [illegible] sottoposto ad una tac di controllo nell'ospedale Borgo Trento. E' quindi ripartito in [illegible] con [illegible] squadra. Marcantonio De Marchi, altro bolognese, ha invece riportato la frattura del setto nasale, riscontrata solo [illegible] termine della partita. Fuori dello stadio da segnalare anche alcuni tafferugli tra le tifoserie con alcuni contusi.

NUBIFRAGIO
[illegible] Trapani-Gualdo di C1/B

TRAPANI. L'incontro Trapani-Gualdo, di C1 girone B, è stato rinviato [illegible] dell'impraticabilità del campo provocata da un violento nubifragio che si è abbattuto sulla città siciliana. L'arbitro Ferrarini di [illegible]ma ha preso la decisione dopo avere constatato con i due capitani l'impossibilità di disputare regolarmente la partita che si giocherà oggi alle 15, [illegible] le condizioni del campo di gioco lo consentiranno.

Il Modena domina nel 1° tempo, grigi scatenati nel secondo

Alessandria dai due volti

E Bello pareggia il gol di Mantelli

ALESSANDRIA. Molti tifosi grigi al termine del primo tempo avrebbero voluto lasciare gli spalti e tornarsene a casa. L'Alessandria fino a quel momento aveva deluso sul piano del gioco: idee annebbiate, scarsa incisività e nessuna triangolazione. Poco per sperare di mettere ko la capolista Modena. Tra l'altro, gli emiliani, impeccabili a centrocampo, avevano trovato anche la via del gol [illegible] una delle [illegible] incursioni verso la porta difesa da Toccafondi. Autore della rete il terzino Mantelli, sgusciato dalle retrovie e lesto a deviare di testa una palla calciata su punizione da Bambini. E quattro minuti più tardi i «canarini» avrebbero anche potuto raddoppiare con Paolino ben lanciato in area. Il tiro era però fuori [illegible].

Ma l'Alessandria si è fatta perdonare nella ripresa: ha pareggiato all'11' e nell'ultima mezz'ora è andata vicina al gol [illegible] quattro occasioni. Al rientro dagli spogliatoi i «mandrogni» [illegible] apparsi trasformati. Il tecnico ha escluso il giovane attaccante Memmo per far posto a Bello. E quest'ultimo ha impiegato poco più di cinque minuti per trovare la via del gol: bel cross di Fresta dalla sinistra e palla che si è infilata a fil di palo [illegible] deviazione di testa del trequartista. Il pareggio ha rinfrancato i grigi che da quel momento hanno preso d'assedio l'area dei «canarini», ma con poco fortuna. Già al 9', però, Avallone a tu per tu con il portiere s'era trovato sui piedi la palla del 2 a 1, ma dopo un batti e ribatti la difesa aveva liberato. Al 20' un forte tiro di Fresta finiva di poco alto, mentre lo stesso attaccante al 29' faceva urlare al gol: su cross calibrato di Gutili l'ex avellinese colpiva in diagonale e a portiere battuto andava a raccogliere il palo interno, ma l'effetto faceva carambolare la palla nell'area piccola. A pochi minuti [illegible] fischio finale era ancora Sacchetti ad andare vicino al gol su assist del mobilissimo Gutili. Il tornante perdeva l'attimo per calciare e la difesa riusciva a liberare.

Bello autore del pari per l'Alessandria

Nei primi 45' è stato il Modena a tenere il bandolo della matassa, anche se proprio allo scadere Fresta s'è trovato sui piedi una palla d'oro: sempre su assist di Gutili l'ex bomber avellinese si è liberato in area di un paio d'avversari e in [illegible] rovesciata ha sparato a fil di palo, ma Bandieri è stato bravo a deviare in angolo.

Dopo la beffa di Fiorenzuola l'Alessandria sperava in una prova d'orgoglio della squadra e [illegible] tre punti per riprendere quota in graduatoria. «Lo spettacolo non è mancato - dichiara il presidente Amisano -, peccato per il risultato: ci sta un po' stretto. Il campionato è comunque ancora lungo, arriverà anche il nostro momento».

Piero Abrate

Alessandria: Toccafondi; Pascucci, Gutili; Argentesi, Carletti, Ferrarese; Sacchetti, Avallone, Fresta, Vivani (16' st Mariotto), Memmo (5' st Bello). **Modena:** Bandieri; Mantelli, Bambini, Sanò, Gola, Coppelotti; Paolino (46' st Montipo), Garau, Muolo (26' st Colletto), Valentini, Romairone.
Arbitro: Paparesta.
Reti: pt 27' Mantelli (M), st 11' Bello (A).

Roma cade [illegible] Treviso e lascia sole in testa Varese e la Virtus Bologna, vittoriosa contro Pesaro

Milano punita ancora da Djordjevic

Il serbo match-winner della Fortitudo sugli ex compagni

[illegible] A1 — 3ª GIORNATA

[illegible] 81-77 (37-40)
Illy (tl 10/15): Calbini 7, Tonut 5, Guerra 10, Zamberlan 17, Pol Bodetto 10, Shorter 25, Piazza 3, Crudrup [illegible]. *Ambrosiana* (tl 13/22): King 12, Sorrentino 12, Fumagalli 9, [illegible] 12, Rogazzi 13, Anseloni 8, Vargas 4, Alberti 7. *Arbitri*: F. Vianello e M. Vianello.

[illegible] 91-85 (50-38)
Viola (tl 28/30): Li Vecchi 3, Santoro [illegible], Miller 13 (5f 32'), Spangaro [illegible], Rifatti 3, Sanders 24, Bullara 23, Cattani 3, Casamento, Prato [illegible]. *Madigan* (tl 23/29): Minto 5 (5f 30'), Ancillotto 31, Capone 9, Crippa 6, Spagnoli 6, Piperno, Thomas 10, Barlow 18 (5f 34'), Gros, De Monaco. *Arbitri*: Reatto e Tullio.

[illegible] 86-89 (47-42)
Stefanel (tl 31/37): Gentile 12 (5f 40'), Portaluppi 10, Fucka 15, De Pol 4, Bodiroga 22, Cantarello 5, Blackman 18. *Teamsystem* (tl 19/23): Djordjevic 27, Blasi 11, Pilutti 12, Ruggeri 12 (5f 40'), Frosini 2, Damiao 6 (5f 33'), Brown 19. *Arbitri*: Cazzaro e Deganutti.

[illegible] 90-84 (41-35)
Benetton (tl 25/35): Bonora 12, Gracis 7, Pittis 20, Chiacig 6, Rebraca 13, Pessina 6, Williams 26. *Nuova Tirrena* (tl 23/27): Busca 9, Sabbia, Tonolli 5, Mayer, Avenia 14, Sconochini 21 (5f 38'), Henson 15 (5f 34'), Cessel, Embry 20, Vettorelli. *Arbitri*: Baldi e Pasetto.

[illegible] PESARO 100-91 (53-47)
Buckler (tl 28/42): Brunamonti 7, Komazec 21, Coldebella 7, Abbio 6, Woolridge 29, Binelli 10, De Piccoli [illegible], Morandotti 15, Carera 7, Orsini. *Scavolini* (tl 15/25): Rossi 7, Labella 6, Dell'Agnello 6, Conti 10, Pieri 13 (5f 37'), Daniels 23, Riva 9, Thompson 17, Costa, Maggioli. *Arbitri*: D'Este e Pascotto.

[illegible] 70-69 (33-35)
Siena (tl 11/17): Bagnoli 2, Mian, Anchisi 3, Vidili 2, Iacopini 18, Sartori 2, Turner 26, Mills 17. *Olitalia* (tl 7/12): Di Santo 6, Attruia 11, Capone 6, Niccolai 19, Monti, Scott 12 (5f 38'), Bryson [illegible]. *Arbitri*: Teofili e Giansanti.

[illegible] 76-92 (36-52)
Mash (tl 19/24): Righetto 2, Laezza 10, Boni 5, Dalla Vecchia 2, Gray 15, Galanda 9, Nobile 2, Londero 11, Lorthridge 20, Cossa. *Cagiva* (tl 21/23): Pozzecco 6, Biganzoli 2, Morena (5f 38') 4, Vescovi 10, Petruska 25, Meneghin (5f 35') 17, Edwards 28. *Arbitri*: Zancanella, Lamonica.

[illegible] TURNO
CLASSIFICA: Cagiva, Buckler 6; Teamsystem, Nuova Tirrena, Benetton, Reggio Calabria 4; Olitalia, Stefanel, Scavolini, Illy, Siena, Mash, Madigan 2; Ambrosiana 0. PROSSIMO TURNO (dom. 1/10, h. 18,30): Teamsystem-Benetton, Cagiva-Illy, Scavolini-Stefanel, Nuova Tirrena-Mash, Siena-Buckler, Ambrosiana-Madigan, Olitalia-Reggio Calabria.

[illegible] A2
RISULTATI (3ª giornata): Reggiana Re-Auriga Tp 83-62, Montecatini-Floor Pd 96-100, Caserta-Imola 75-71, Bancosardegna Ss-Menestrello Mo 85-89, Turboair Fabriano-Jcoplastic Na 107-101, Brescialat Go-Rimini 81-79, Venezia-Polti Cantù 67-66. CLASSIFICA: Venezia, Brescialat 6; Rimini, Polti, Reggiana, Floor 4; Bancosardegna, Montecatini, Menestrello, Imola, Caserta, Jcoplastic 2; Auriga 0. PROSSIMO TURNO (dom. 1/10, h. 18,30): Montecatini-Reggiana, Polti-Rimini (h. 15), Jcoplastic-Imola, Menestrello-Brescialat, Turboair-Caserta, Floor-Auriga, Venezia-Bancosardegna.

[illegible] A1 [illegible]
RISULTATI (1ª giornata): Soligo Vi-Copma Fe 70-73, Tmc Cesena-Emmecia Costamasnaga 55-57, Parma-Isab Priolo 77-55, Erreti Faenza-Famila Schio 50-76, Pool Comense-Don Rizzo Alcamo 79-66, Dacca Me-Brasilia Pv 79-72. CLASSIFICA: Famila, Parma, Comense, Dacca, Copma, Emmecia 2, Tmc, Soligo, Brasilia, D. Rizzo, Isab, Erreti 0. PROSSIMO TURNO: Brasilia-Erreti, Copma-Parma, Emmecia-Dacca, Famila-Tmc, Don Rizzo-Soligo, Isab-Comense.

[illegible]. Le milanesi, con due soli punticini complessivamente [illegible] classifica, vedono Bologna farsi sempre più lontana. L'idea di una Milano che si potesse opporre alla superiorità bolognese rischia di spegnersi ancora prima [illegible] prendere forma. I problemi che travagliano [illegible] Stefanel e Ambrosiana sono emersi anche [illegible] nella 3ª giornata: Stefanel battuta in [illegible] dalla Teamsystem, Ambrosiana sup[illegible]ta a Trieste dopo aver dato l'illusione del successo (a metà gara era a +12). [illegible] così l'unico alternativa alla Buckler Bologna, che in serata ha respinto bene la Scavolini Pesaro, resta la Cagiva Varese, autoritaria sabato a Verona.

Stefanel-Teamsystem, vale a dire Milano-1 contro Bologna-2, doveva rappresentare [illegible] test attendibile per [illegible] squadra di Tanjevic, ma più che un campanello d'allarme è suonata una sirena. Anche se priva di Myers, Ferroni [illegible] Gay (quest'ultimo però sostituito da un Mike Brown che sarà anche sovrappeso ma merita la Nba, dove tornerà la prossima settimana), la Fortitudo ha messo a nudo i limiti attuali [illegible] milanesi: inconsistenza sotto canestro (36-20 [illegible] Bologna nei rimbalzi) e mancanza [illegible] freddezza nel gestire i finali di partita. Dopo il vantaggio dissipato giovedì a Pistoia, ieri la Stefanel ha buttato via i sette punti con i quali si era presentata ai 5 minuti finali. «Abbiamo fatto scelte affrettate di tiro» ha ammesso a fine partita Bodiroga.

Nel finale [illegible] partita di Milano Djordjevic (27 punti) [illegible] segnato due liberi decisivi

Invece Bologna non [illegible] mai smarrito [illegible], neppure quando si è trovata sotto, e ha sfruttato la coperta corta degli avversari che, [illegible] cercavano di stringere sotto canestro, lasciavano spazio agli esterni bolognesi Djordjevic, Pilutti e Blasi: tutti «ex» della Stefanel - a Milano o a Trieste - e tutti capaci di mettere mattoni importanti sui quali costruire il successo. Djordjevic è stato l'uomo partita (27 punti, 8/12 dal campo, 10/10 dalla lunetta), ad un certo punto i suoi tifosi di un tempo hanno anche intonato l'inno dell'ingratitudine («... l'hai fatto per la grana») e lui si è sentito in dovere, a gioco in corso, di alzare l'indice della [illegible]no destra per rispondere no. «Lo sanno benissimo che non [illegible] andata così» ha poi commentato negli spogliatoi. Ma decisivi sono stati anche Pilutti, nell'inedita veste di miglior rimbalzista della partita (10), e Blasi, le cui «bombe» hanno provocato sconquassi n[illegible] fortino milanese. Mettiamoci inoltre l'eccellente contributo [illegible] Ruggeri (19 punti), Damiao (7 rimbalzi) e il [illegible] secondo tempo [illegible] Brown (19 punti con [illegible]) hanno così fatto dimenticare [illegible] giornata di scarsa vena di Frosini, sul quale si è abbattuta l'ira di alcuni tifosi milanesi, uno dei quali gli ha lanciato addirittura un microfono (per fortuna senza colpire il bersaglio).

La Stefanel invece è soltanto un castello di dubbi. Tanti buoni o anche ottimi giocatori, che però non fanno squadra, e quell'impalpabilità sotto canestro, dove gioca soltanto la buona volontà. Bravo il solito Portaluppi, decente Bodiroga, [illegible] sprazzi Fucka e Gentile, sui quali però pesano errori decisivi. Partita comunque di alta intensità, come dice Tanjevic: «Meritava diecimila spettatori, anziché i [illegible] dispersi nel Forum».

Il punteggio è stato sempre [illegible] elastico: mini-break milanese in chiusura di primo tempo [illegible] un festival di falli tecnici (47-42), avvio [illegible] ripresa tutto Fortitudo. Quindi, sul quarto fallo di Djordjevic e il suo ritorno in panchina, la Stefanel ha accarezzato l'idea di farcela: 9-1 di parziale, 78-71 ad una manciata di minuti dal termine. Ma è tornato Sasha, che ha ripreso in [illegible] la squadra. Inoltre Blasi ha punito la Stefanel con due missili. Parità fino agli ultimi secondi, poi Djordjevic a 14'' dal termine è andato in lunetta e ha [illegible] a segno due liberi (87-85). Fucka, a 6'' dalla fine, ne ha realizzato uno solo e la partita è finita lì.

Gabriele Tacchini

SPORT [illegible]

Rugby, [illegible] spietato [illegible] punti [illegible]

Serie A1 (2ª giornata): Benetton Tv-Simod [illegible] 32-15; Lafert S. Donà-L'Aquila 22-27; Osama Mirano-Milan 10-61; Amatori Ct-Piacenza 25-3; Vincere Insieme Li-Record Ro 31-21; Flay Flot Calvisano-Roma Olimpic 14-15. Milan, Benetton, L'Aquila e Roma [illegible] a punteggio pieno.

Hockey pista, [illegible] leader ai Mondiali

RECIFE. Seconda vittoria dell'Italia ai Mondiali. Gli azzurri hanno battuto 6-2 la Francia e guidano il girone B [illegible] punteggio pieno alla pari con la Svizzera.

Volley, [illegible] ko [illegible] finali europee

[illegible]. Agli Europei femminili grave ko dell'Italia contro l'Olanda (3-0, parziali a 10, 3 e 5). Oggi alle 15 la squadra di Motta, virtualmente già esclusa dalle finali, sfida [illegible] Bulgaria.

Tennis, [illegible] Pierce vince [illegible] Tokyo

TOKYO. La francese Mary Pierce ha vinto il torneo di Tokyo battendo in finale la spagnola Arantxa Sanchez-Vicario per 6-3, 6-3.

Atletica, l'Italia batte Francia e Ucraina

CANNES. L'Italia maschile ha vinto a mani basse [illegible] triangolare contro Francia e Ucraina. Ai quattro successi [illegible] sabato si sono aggiunte ieri altri sette centri, tre dei quali corredati anche dal 2° posto. Hanno fatto doppiette i marciatori Perricelli e Didoni; Carosi e Maffei [illegible] 3000 siepi; Puggioni e Madonia nei [illegible]. Vittorie anche per Sgrulletti (martello), Zanon (5000), Longo (800) e Giannini (asta).

Quinto caso di doping ai Giochi africani

HARARE. Ancora [illegible] caso di doping, [illegible] quinto, ai Giochi africani. [illegible] tratta del sollevatore di pesi nigeriano Najite Ogbodu, che è stato privato della medaglia d'oro vinta nella categoria fino a 64 kg.

Motonautica, Rossi iridato nella 0/250

MILANO. Dominio azzurro al Mondiale classe 0/250, conclusosi all'Idroscalo. Il successo iridato è stato conquistato dal 30enne piacentino Giuseppe Rossi che ha preceduto il reggiano Grossi.

Boxe, Medina re dei piuma [illegible]

[illegible]. Il messicano Manuel Medina ha conquistato il titolo mondiale dei piuma Wbc battendo [illegible] verdetto non unanime il connazionale Gonzalez.

PALLAVOLO

L'Alpitour batte Macerata con i punti dei nuovi stranieri, 3-0 anche per Las e Sisley

Pascual-Grbic, Cuneo lancia la sfida

E Torino comincia la A2 travolgendo Falconara

Lo spagnolo Rafael Pascual [illegible] cominciato [illegible] il piede giusto (34 conclusioni vincenti) la [illegible] prima stagione [illegible] Cuneo

Parte senza sorprese la caccia al 51° scudetto del volley. Modena, Treviso e Cuneo, dominatrici della scorsa stagione e grandi favorite anche di questo campionato livellizzato in [illegible] mesi scarsi, hanno saputo subito elevarsi dal mucchio esaurendo il loro primo impegno [illegible] tre set. Più problematico il debutto delle outsider Parma, Ravenna e Montichiari, tutte a segno [illegible] costrette a faticare due ore per liquidare in 4 set l'orgogliosa resistenza di Padova, Schio e Gioia.

Troppo deboli Napoli e Bologna per impensierire in qualche modo la Las tricolore e la Sisley campione d'Europa, fra le big solo l'Alpitour Traco ha corso qualche rischio ospitando la baldanzosa matricola Macerata. Cuneo ha scontato le precarie condizioni di Papi, Lucchetta e Grbic e i problemi [illegible] amalgama di una squadra ritrovatasi al completo solo mercoledì scorso. Contro una Lube che ha avuto nel serbo Kovac un impeccabile protagonista in ricezione e in attacco, i piemontesi hanno stentato [illegible] primi due set (16-14 [illegible] 15-13). A fare la differenza sono stati subito i due nuovi stranieri: Pascual (34 azioni vincenti) e Grbic (23) hanno lanciato un primo messaggio a Modena e Treviso, per la gioia dei tifosi biancoblù che sperano di centrare al[illegible] un obiettivo tra campionato, Coppa Italia e Coppa Cev.

Meglio dello spagnolo e del serbo messi assieme è riuscito a fare chi fino alla scorsa stagione era il vero idolo del pubblico cu[illegible] «Lupo» Ganev ora schiaccia e urla per Schio e ieri, siglando la bellezza [illegible] 17 punti e [illegible] cambi, ha tenuto in soggezione quasi da solo l'Edilcuoghi dei giovani fenomeni. Ravenna alla fine ha vinto (con il solito Fomin, hanno brillato Bovolenta, Sartoretti e Zlatanov junior) approfittando anche dell'assenza del regista veneto Kantor, ma il gigante bulgaro ha già conquistato i suoi nuovi tifosi e si è già candidato per strappare [illegible] Pascual il titolo di miglior realizzatore della stagione.

A ribadire lo stretto legame tra il campionato e le splendide imprese della Nazionale, un azzurro ha firmato a Padova l'altro grande exploit individuale della giornata. Andrea Giani (11+30) è stato l'uomo in più della Cariparma che solo negli ultimi due set ha trovato le misure per neutralizzare un'interessante Mta (4 giocatori con più di [illegible] conclusioni positive) e regalare così a Kim Ho Chul la prima soddisfazione nelle sue nuove vesti di allenatore.

Anche l'esordio della A2 non ha smentito i pronostici. Le 5 pretendenti alla promozione (Brescia, Catania, Ferrara, Forlì e Torino in rigoroso ordine alfabetico) sono tutte partite senza esitazioni. Convincente soprattutto la prova del Lecce Pen che in tre set si è sbarazzato di [illegible] Falconara ottimo [illegible] difesa. Con gli innesti [illegible] Petrelli e Mantoan, i torinesi sono parsi decisamente più solidi rispetto all'anno scorso e hanno subito fatto valere le armi che potrebbero proiettarli in A1: muro, battuta e cambi all'altezza dei titolari.

I marchigiani hanno retto [illegible] avvio fino all'8-9, poi un parziale di 6-0 ha consegnato il primo set a Torino. Secondo [illegible] terzo parziale vedevano invece il Lecce Pen conquistare grandi [illegible]taggi con Falconara che rimontava punto su punto senza però riuscire a recuperare lo svantaggio, anche se nella 2ª frazione erano necessari ben 10 set-ball a Kalab e compagni per portarsi sul 2-0.

(r. con.)

SERIE [illegible] — 1ª GIORNATA

COMCAVI NA-LAS [illegible] 0-3 (4-15, 10-15, 4-15). **ComCavi:** Camponovo 0+1, De Giorgi 1+0, Pacecchi 1+0, Popov 5+7, Castellano 4+11, Nucci 0+2, Spada 1+2, Pampa 3+16. **Las:** Vullo 6+2, Held 10+9, Bracci 7+7, Cuminetti 5+11, Van de Goor 4+8, Cantagalli 6+9.

JEANS HATU' BO-SISLEY TV 0-3 (5-15, 8-15, 11-15). **Hatù:** Brogioni 2+2, Lavoralo 1+6, Lagumdzija 4+11, Masetti 0+3, Bonati 3+14, Galin 1+11, Giannetti 3+9. **Sisley:** Gardini 0+12, Passani 0+1, Tofoli 2+1, Zwerver 6+11, Bernardi 9+10, Shadchin 5+11, Zorzi 14+12, Gallotta 0+1.

ALPITOUR TRACO CN-LUBE MC 3-0 (16-14, 15-13, 15-9). **Alpitour:** Pascual 13+21, Grbic 10+13, De Giorgi 1+2, Papi 6+13, Galli 6+13, Lucchetta 5+12. **Lube:** Kovac 10+13, Mascarelli 5+7, Mescoli 1+0, Pietrelli 5+8, Bachi 3+16, Cherednik 3+16.

WÜBER SCHIO-EDILCUOGHI [illegible] 1-3 (11-15, 16-14, 7-15, 13-15). **Wüber:** Ganev 17+58, Longo 3+10, Rocco 1+6, Merlo 2+9, Peron 1+2, Lirutti 4+13, Siongo 3+0. **Edilcuoghi:** Sangiorgi 0+1, Rosalba 1+3, Sartoretti 8+19, Bovolenta 7+16, Giombini 9+8, Fomin 9+33, Bellini 2+2, Zlatanov 2+17.

MTA PD-CARIPARMA 1-3 (14-16, 15-9, 6-15, 5-15). **Mta:** Kimkin 5+22, Stelmach 5+18, Tovo 4+11, Santuz 0+1, Fei 2+1, Vianello 8+15, Martinelli 5+22, Pippi 1+1, Modnicki 1+0. **CariParma:** Giretto 7+16, Gravina 7+14, Giani 11+30, Tomalino 2+1, Lo [illegible] 3+7, Michieletto 3+1, Gavrilov 10+21, Biangè 3+8.

GABECA MONTICHIARI-GIOIA 3-1 (11-15, 15-11, 15-9, 15-5). [illegible]: Fangareggi 4+14, Lione 1+2, Giazzoli 5+9, Coco 1+5, Gortzen 13+15, Posthuma 1+6, Pasinato 11+21. **Gi[illegible]:** Lassandro 1+3, De Mon 4+11, Cecconi 5+11, Galla 1+2, Bruno 3+9, Rodriguez 5+19, Goriuchev 12+11.

CLASSIFICA: Alpitour, Las, Sisley, Canparma, Edilcuoghi e Gabeca p. 2; Gioia, Mta, Wüber, ComCavi, Hatù e Lube 0. [illegible] (30 set): Cariparma-Alpitour, (1 ott): Sisley-ComCavi; Las-Jeans Hatù; Edilcuoghi-Gabeca; Gioia-Wüber; Lube-Mta.

SERIE A2 - Risultati: Ulivieto Li-Colmark Bs 1-3 (16-17, 16-14, 2-15, 8-15); Cosmogas Fo-Codyeco [illegible] Croce 3-0 (15-3, 15-6, 15-13); Bancasassari Ca-Traco Ct 0-3 (13-15, 5-15, 11-15); Giacomelli Castellana-Conad Fe 0-3 (9-15, 10-15, 6-15); Carifano-Samia 3-1 (17-15, 15-13, 9-15, 16-14), Lecce Pen To-Sira Falconara 3-0 (15-8, 15-11, 15-12); Venta Mi-Sicc Ro 3-0 (15-11, 15-7, 15-12); Mantova-Samgas Crema 3-2 (16-14, 14-16, 15-11, 13-15, 19-17). **Class.:** Cosmogas, Conad, Lecce Pen, Traco, Venta, Colmark, Carifano, Mantova p. 2; Samgas, Samia, Ulivieto, Codyeco, Sira, Giacomelli, Sicc, Banca [illegible]. **Prossimo turno** (30 set): Codyeco-Lecce Pen; (1 ott): Conad-Ulivieto; Samgas-Banca; Samia-Matera; Traco-Cosmogas; Sira-Mantova; Colmark-Giacomelli; Sicc-Carifano.

[illegible]LISMO

Vuelta [illegible] Jalabert

Da domani i Mondiali in Colombia

MADRID. Passerella trionfale per Laurent Jalabert nell'ultima tappa della Vuelta. La 21ª frazione della corsa spagnola, [illegible] allo sprint dal tedesco Wust, ha suggellato [illegible] Madrid il trionfo del campione francese della Once che ha indossato la maglia gialla al terzo giorno [illegible] l'ha mantenuta fino alla fine. Jalabert ha preceduto in classifica l'iberico Olano [illegible] il belga Bruyneel. Primo degli italiani, il neoprofessionista Roberto Pistore, sesto.

Assoluto dominatore della Vuelta, già vittorioso quest'an[illegible] in ben ventidue gare, Jalabert sarà [illegible] grande assente dei Mondiali di Colombia che verranno inaugurati oggi nello stadio «El Campin» [illegible] Bogotà con una cerimonia di apertura la cui scenografia per la prima volta tenterà [illegible] rinnovare i fasti olimpici.

L'inizio delle gare è invece previsto per domani alle ore [illegible] locali (le 16 italiane): nel velodromo Luis Carlos Galan il programma sarà aperto dall'inseguimento individuale maschile.

TENNIS

Da 0-2 a 3-2 con la Germania, sfiderà gli Usa

Rimonta al cardiopalmo Russia finalista di Davis

Coronando una rimonta insperata dallo 0-2, la Russia si è qualificata per il 2° anno consecuti[illegible] alla finale di Coppa Davis eliminando la Germania. Nel primo [illegible] due singolari di ieri, Kafelnikov ha agevolmente battuto Karbacher (subentrato a un Becker affaticato e sofferente per forti dolori alla schiena) con il punteggio di 6-1, 7-6 (7-5), 6-2. Nell'incontro decisivo, Cesnokov ha compiuto il miracolo di battere Stich per 6-4, 1-6, 1-6, 6-3, 14-12, dopo avere annullato al tedesco ben 9 match-ball nell'ultimo set. Nella finale in programma dall'1 al 3 dicembre, la Russia sfiderà gli Usa: il punto decisivo lo ha firmato Martin (sostituto di Agassi) che ha sconfitto Enqvist 7-5, 7-5, 7-6 (7-2).

Spareggi per l'ammissione al tabellone principale del '96: Nuova Zelanda-Svizzera 1-4, India-Croazia 3-2; Marocco-Francia 0-5; Rep. Ceca-Zimbabwe 4-1, Ungheria-Australia 3-2.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
7,00	Sportcenter	Tele+2
10,00	**Golf.** Ryder Cup (r)	Tele+2
12,30	**Basket.** Stefanel Mi-Teamsystem Bo di serie A1 (r)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,50	**Calcio.** C siamo. A tutta B	Raitre
18,10	Tg2 Sportsera	Raidue
18,30	Settimana gol	Tele+2
18,30	Tmc sport	Tmc
18,45	TgR Sport	Raitre
18,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Telesport. A seguire: Il processo di Biscardi	Tele+2
20,15	Tg5 Lo sport	Raidue
20,30	Tg1 sport	Raiuno
22,30	Settimana [illegible] Sportime e Telesport	Tele+2
23,00	Tmc speed, motori	Tmc
23,45	Anteprima Coppacampioni. Italia 1 sport. Speciale F1	Italia 1
0,25	Processo alla F1	Raidue
0,30	**Calcio.** Queen's Park Rangers-Tottenham	Tele+2
0,55	**Volley.** Italia-Bulgaria. Europei femminili	Raidue

IPPICA

Nelle due corse clou di ieri, una conferma [illegible] i purosangue e un risultato inatteso nel trotto

Il francese Or Jack re sulle siepi di Merano

Nel Premio Marangoni a Vinovo spunta a sorpresa Sole degli Dei

TORINO. Una conferma ed una sorpresa negli avvenimenti clou della domenica ippica. Nel Gran Premio Merano [illegible] ostacoli, [illegible] sauro Or Jack ha [illegible] in atto una fuga durata 5000 metri, bissando il successo dell'anno pas[illegible] ed incamerando i 255 milio[illegible] destinati al vincitore. A Torino, nel Carlo Marangoni per i trottatori [illegible] tre anni, c'è stata [illegible] la rivelazione dell'inatte[illegible] Sole degli Dei, vincitore [illegible] quote stratosferiche per gli scommettitori.

L'impresa di Or Jack sugli ostacoli [illegible] Merano [illegible] di quelle che vanno incorniciate [illegible] che sanno di leggenda. In testa sin dal primo metro, [illegible] francese ha subito il marcamento stretto di Kings Treat (compagno del controfavorito Ceillac) per quasi metà del percorso. Poi, alla f[illegible] (che [illegible] il più alto ostacolo del tracciato: una siepe alta 190 centimetri), Kings è andato [illegible] zampe per aria [illegible] il battistrada ha potuto respirare sino all'attacco dell'ultima curva. Qui proprio Ceillac [illegible] si [illegible] avvicinato, dando anche brevemente l'impressione di poterlo agganciare. Ma sull'ultima curva Cristopher Pieux ha chiesto al suo allievo di allungare e [illegible] risposta del [illegible] è stata luminosa. Da lì in poi soltanto una passerella per Or Jack, conclusa con un abisso sul secondo, ancora Ceillac, e sulla compagna di allenamento Line Saj. Più lontani Mollicone Junior e Bold Billing. [illegible] totalizzatore [illegible] ha pagato quote minime: 12 per il vincente, 12, 16 e 17 per i piazzati, 46 per l'accoppiata, 14.000 per la trio.

A Torino, nel Premio Carlo Marangoni, tutti attendevano Sec Mo, candidato alla Triplice Corona dopo i successi nel Gran Premio Nazionale e nel Derby. Ma l'allievo di Glauco Cicognani ha sbagliato sulla seconda curva, dopo aver ricevuto un'involontaria frustata sul muso dal driver del cavallo che [illegible] precedeva. Ha vinto a sorpresa Sole degli Dei, guidato da Enrico Bellei e allenato [illegible] Parma dall'ameri[illegible] Jimmy Riordan. Partito con il numero 14, ha cominciato la sua progressione a un chilometro dal traguardo, prima attaccando e schiantando [illegible] resistenza del battistrada Sofocle Egrul, poi resistendo bene in retta d'arrivo al platonico attacco di Santra Lb, la «francesina» di Jean Pierre Dubois. Terzo [illegible] finito il torinese Shangai Bip, autore di diligente percorso d'attesa. Sec Mo, che ha trottato l'ult[illegible] chilometro alla media di 1'12"5, è giunto ancora quinto. Quote ricchissime al totalizzatore: 1129 il vincente, 111, 23 [illegible] 84 i piazzati, 5140 l'accoppiata e addirittura 11.512.600 lire la trio. I pochi fortunati che l'hanno az[illegible] hanno vinto un gran premio anche loro.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 38

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Sole Degli Dei	[illegible]
	Santra Lb	1
2ª	Tiffany As	1
	Teed Lyn	[illegible]
3ª	Onaki	2
	Ortega Mp	X
4ª	Nordissima	[illegible]
	Mark Twain	1
5ª	Se Ti Pare	X
	Terminatori	1
6ª	Val Baby	[illegible]
	Cesar's Revenge	2
CORSA PIÙ	[illegible] Jet	[illegible]
	Play Off	2

Montepremi L. 2.157.453.200
Ai [illegible] 14 punti L. 71.915.000
P. 12 n. 19 L. 34.085.000
P. 11 n. 500 L. 1.294.000
P. 10 n. 5.735 L. 112.000

In Portogallo successo di Coulthard davanti a Schumacher e Hill, la Ferrari nella bufera

Alesi fa la voce grossa e attacca Todt

«Potrei anche fermarmi»

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Doveva vincere una Williams. E così è stato. Ma non col pilota giusto: Coulthard e [illegible] Hill [illegible] è aggiudicato un G. P. del Portogallo che ha avuto un avvio drammatico e un finale che ha visto [illegible] Ferrari nell'ennesima bufera interna.

Nuovamente un pilota scozzese, dunque, alla ribalta in F1. L'erede di Jim Clark e Jackie Stewart, alla sua ventunesima gara, ha centrato l'obiettivo, il che non è da tutti. Come era prevedibile, Coulthard si è rivelato un [illegible] in più per Damon Hill, il grande sconfitto della giornata. Mentre il suo compagno di squadra ha imposto la legge del più forte, l'inglese ha vissuto uno dei momenti più amari della sua ancor breve carriera.

Damon ha sbagliato molto, soprattutto la strategia [illegible] corsa. E questo gli è costato un sorpasso umiliante da parte di uno Schumacher a pieni giri. Il tedesco si è classificato [illegible] secondo posto, con una vettura visibilmente inferiore, guidando con intelligenza e determinazione. Hill ha concluso in terza posizione. Un risultato che gli ha fatto perdere altri due punti pesanti nella sfida per il titolo mondiale. Con 17 lunghezze di vantaggio e 4 prove da disputare, Michael può viaggiare in carrozza.

Dietro ai tre protagonisti, le due Ferrari. Con Berger qu[illegible] e Alesi quinto. Un risultato che sarebbe di per se stesso poco esaltante. Ma c'è [illegible] più e [illegible] peggio. Gerhard e Jean hanno rischiato di essere doppiati e soprattutto le loro vetture non sono mai entrate nel vivo della gara: due modeste comparse, sullo sfondo, persino nei primissimi giri. E come [illegible] non bastasse il francese, simile a una pentola di fagioli che bolle da mesi, [illegible] innescato una durissima polemica.

Lo conosciamo tutti Jeanburra[illegible]. Non si sa tenere. E quando pensa di [illegible] subito un torto, esplode. Via, allora, anche in diretta tv, usando parole molto dure: «Io guido con orgoglio per la Ferrari. E devo andarmene [illegible]. Ma se c'è una persona che dovrebbe tornare a casa, questi è Jean Todt. La colpa di tutto quanto succede è sua. Per dieci giri, durante la corsa, mi ha chiesto via radio di far passare Berger. Era già successo in Brasile. Ho dovuto far finta di non sentire per non rispondere in una certa maniera. In pratica ho cambiato il canale Todt».

Inarrestabile nella [illegible] accusa, il franc[illegible] ha continuato davanti ai microfoni: «Todt mi ha rotto le palle. Tutto nel team funziona male. L'ing. Ascanelli, responsabile in pista, si occupa solo di Berger. Al massimo, se emerge che noi abbiamo trovato qualche buona regolazione, vengono a vedere cosa abbiamo fatto. A questo punto non so proprio [illegible] deciderò nei prossimi giorni, se correre ancora con la Ferrari. Andrò a parlare con Montezemolo, ma è [illegible] colmo che mi debba sempre rivolgere al presidente».

Poi Alesi se ne è andato con la fidanzata Kumiko, con il fratello José e i genitori, per tornare a casa a bordo di un aereo privato. La risposta di Todt è stata pacata, ma certamente [illegible] responsabile della squadra corse deve avere fatto un grande sforzo per trattenersi. «Conosciamo Jean. Ha [illegible] sangue caldo. Quando parla non tiene conto delle strategie del team. Avevamo in programma due cambi di gomme per lui e tre per Berger. Gerhard era più veloce e stando dietro alla vettura di Alesi perdeva un secondo al giro. Per questo gli abbiamo chiesto di farlo passare. Poiché non ha accettato, siamo stati costretti a fermare l'austriaco qualche giro prima. E questo poteva compromettere tutta la nostra tattica». La frattura sarà composta nelle prossime ore a Maranello? Probabilmente [illegible]. Vedremo ancora Alesi [illegible] una Ferrari domenica al Nurburgring. Non verranno presi provvedimenti disciplinari nei suoi confronti. Solo se lui dovesse abbandonare [illegible] team, la scuderia sarà costretta a chiamare Nicola Larini.

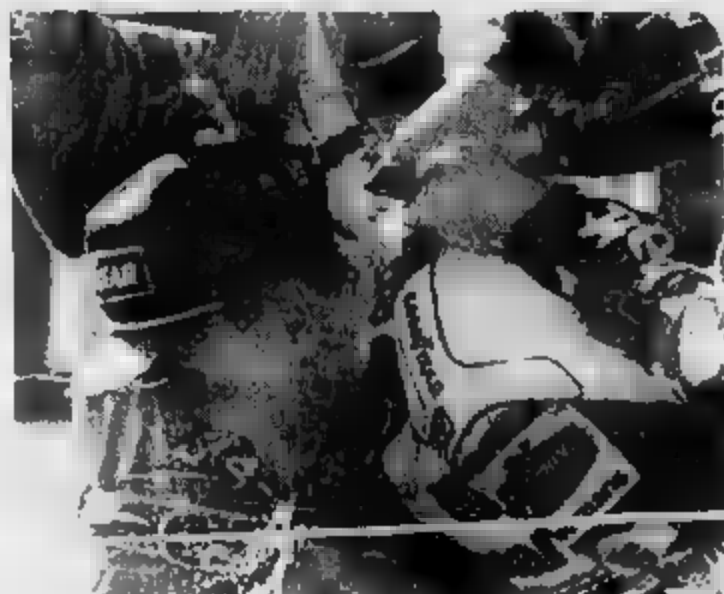
Cristiano Chiavegato

IL NUOVO [illegible]

Una cena a lume di candela

ESTORIL. Ieri [illegible] David Coulthard ha festeggiato a lungo. Prima con una cenetta a lume di candele, [illegible] l'efebica [illegible] bellissima fidanzata Andrea. Poi [illegible] una discoteca, a fare baldoria con la squadra. Con quella Williams che non lo ha confermato per [illegible] prossimo anno, preferendogli Damon Hill e Jacques Villeneuve, costringendolo a frequentare altri lidi. «Non posso ancora dire - ha spiegato lo scozzese - per chi guiderò nel '96. Ma non ho problemi, le cose vanno molto bene. E poi, del resto, si è già detto e scritto quasi tutto».

McLaren, dunque? «Lo saprete il primo ottobre, domenica mattina alle 11». E' tutto chiaro: il 30 settembre scadrà l'opzione che il team di Ron Dennis vanta nei confronti del pilota s[illegible]. Strana storia [illegible] sua. Già lo scorso anno doveva cambiare squadra. [illegible] Williams impugnò il contratto ed ebbe ragione dal Tribunale del lavoro di Ginevra e lo costrinse a restare. E ora che è diventato vincente, lo molla».

«E' curiosa la vita - ha commentato David -. Dopo Monza tutti pensavano che io fossi un cretino. Ora [illegible] incensato. Ho avuto un momento di appannamento, è vero, all'inizio della stagione. Ma credo che sia normale quando si è giovani. Si sbaglia, a volte si cerca di strafare. Adesso mi sono tolto un bel peso con questa vittoria e conto di prendermi ancora delle soddisfazioni prima della fine della stagione»

Coulthard festeggia sul podio: è la prima vittoria dello scozzese in Formula 1

Prost, è no

E Coulthard sarà McLaren

ESTORIL. Alain Prost, finalmente, si è pronunciato. Anche lui davanti ai microfoni di TF1, la televisione francese. Non ci sarà il «ritorno 2» del quattro volte campione del mondo. «Non correrò il prossimo anno - ha dichiarato -. Mi piace guidare ma sento di non poter più sopportare [illegible] peso di una lunga sfida. Se avessi accettato di tornare all'agonismo lo avrei fatto solo per vincere ancora. E questo sarebbe stato troppo duro, avrebbe minato [illegible] qualità della mia vita».

Prost, 40 anni, non starà lontano dalla F1. Avrà un ruolo nella McLaren-Mercedes, quasi certamente come collaudatore, consigliere e manager. Il no del francese dovrebbe chiudere anche il discorso per il secondo pilota. Ferrari. Coulthard al 90 per cento sarà bloccato dalla McLaren. Per cui rimane l'ipotesi Larini, salvo sorprese. In ogni caso Maranello - non è ufficiale ma lo si dice nell'ambiente - ha ottenuto un'opzione su Mika Salo per il 1997 (il giovane finlandese sarà anche nel '96 con la Tyrrell)

Schumi ride

«Ho rischiato [illegible] po', ma Damon aveva qualche guaio in frenata e l'ho passato»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi [illegible] accorto che Damon aveva dei problemi in frenata in quella curva. Allora ho aspettato il momento buono e l'ho superato. E' stato [illegible] po' rischioso, perché ho dovuto abbandonare la traiettoria giusta. Ma se non si fa così, si rimane sempre dietro». Mai un secondo posto aveva reso tanto felice Michael Schumacher. Il tedesco tuttavia ha mantenuto la massima prudenza nel fare i pronostici: «C'è ancora tempo per parlare del titolo, aspettiamo altre due gare». La cautela [illegible] è mai troppa.

Damon Hill, scuro in volto, ma sereno, da vero sportivo inglese [illegible] ha fatto una piega: «Bravo Coulthard, meritava il successo, ha guidato bene, anche in qualificazione. Io ho deciso di cambiare strategia durante la corsa: dovevo fare tre stop, ma dopo una brutta partenza ero dietro a Schumacher e ho pensato che l'unica maniera per tentare [illegible] batterlo [illegible] quella di fermarmi una volta in meno. Ma mi sono trovato con [illegible] gomme a pezzi e non riuscivo a frenare. Per evitare il sorpasso, [illegible] dovuto centrare la Benetton. E non era il caso. Il campionato? Troppi punti da recuperare. Ci vorrebbe un miracolo».

Non [illegible] fortunato, comunque, Damon. La Williams gli aveva preparato una supervettura per battere il tedesco. Ma sabato notte i tecnici hanno scoperto che il [illegible] cambio metteva in crisi un cuscinetto. E nella notte hanno dovuto ricostruire tre monoposto, nella [illegible] precedente. E forse questo ha ingannato l'inglese che [illegible] giorni scorsi, con il modello modificato, era quello che [illegible] di meno i pneumatici.

Dopo l'incidente iniziale che ha avuto per protagonista Katayama, al secondo via Coulthard è stato il più lesto. E Schumacher (altra mossa vincente) si è portato in seconda posizione rubando il posto a Hill. Da quel momento è stato un continuo inseguimento allo scozzese. Ma [illegible] pur numerosissime soste ai box non hanno cambiato la situazione. L'episodio decisivo al 62° giro, dopo che Schumacher [illegible] arrivato alle spalle di Hill, con le gomme fresche montate sulla sua Benetton. Qualche chilometro dietro al rivale per controllare qual era [illegible] punto migliore per il sorpasso, poi l'azione decisa nel tornantino più lento della pista, dove il pericolo in caso di collisione sarebbe stato comunque minore. E' passato all'interno Schumi, come [illegible] lama di [illegible] coltello in un melone maturo.

Dietro Berger e Alesi incollati uno all'altro («Non capisco la reazione di Jean - ha poi detto l'austriaco - mi sembra normale che la squadra attui delle strategie»), al quarto e quinto posto. Sesta posizione per Frentzen, che era partito ultimo dopo aver fatto un testa coda (perché tamponato da Brundle) nel primo start. Grande gara del tedesco, [illegible] pilota meno amato proprio da Schumacher. Ma la Germania in F1 [illegible] andando forte. **[c. ch.]**

Alesi e Todt quando i loro rapporti erano sereni: ieri Jean ha accusato il dg della Ferrari «Mi ha stufato, voleva che lasciassi strada a Berger, se le cose vanno male è colpa sua»

LE ROSSE: **4° [illegible] E 5° ALESI**

Gran Premio del Portogallo, tredicesima prova del campionato mondiale di Formula 1, circuito dell'Estoril, tempo buono, pista asciutta.

Così al traguardo: 1° Coulthard (Williams-Renault) che compie 71 giri pari a chilometri 309,545 in un'ora 41'52"145 alla media [illegible] di km 182,319; 2° Schumacher (Benetton-Renault) a 7"248, 3° Hill (Williams-Renault) a 22"121; 4° Berger (Ferrari) a 1'24"879; 5° Alesi (Ferrari) a 1'25"429; 6° Frentzen (Sauber-Ford) a 1 giro; 7° Herbert (Benetton-Renault) a 1 giro, 8° Brundle (Ligier-Mugen Honda) a 1 giro, 9° Blundell (McLaren-Mercedes) a 1 giro; 10° Irvine (Jordan-Peugeot) a 1 giro; 11° Barrichello (Jordan-Peugeot) a 1 giro; 12° Boullion (Sauber-Ford) a 1 giro; 13° Salo (Tyrrell-Yamaha) a 2 giri, 14° Badoer (Minardi-Ford) a [illegible] giri; 15° Inoue (Footwork-Hart) a 3 giri. 16° Diniz (Forti-Ford) a 5 giri. 17° Moreno (Forti-Ford) a 7 giri.

Giro più veloce: il secondo di Coulthard (Williams) in 1'23"220 alla media oraria di 188,609 km

Ritiri e cause: al via, Katayama (Tyrrell) incidente, con corsa sospesa e seconda partenza, 1° giro, Papis (Footwork) cedimento del cambio; 8° giro, Lamy (Minardi) cambio; 11° giro, Panis (Ligier) testacoda, 15° giro, Deletraz (Pacific) crampi; 45° giro, Hakkinen (McLaren) rottura del motore; 54° giro, Montermini (Pacific) cambio

Classifica del campionato mondiale piloti (13 prove). 1° Schumacher punti 72, 2° Hill [illegible], 3° Coulthard 39, 4° Herbert 38, 5° Alesi 34, 6° Berger 28, 7° Frentzen 15, 8° Hakkinen 11, 9° Blundell 10, 10° Barrichello e Panis 8, 12° Brundle 7, 13° Irvine 6, 14 Boullion 3, 15° Salo 2, 16 Morbidelli e Suzuki 1

Mondiale costruttori (dopo 13 prove): 1° Benetton-Renault punti 100; 2° Williams-Renault 88; 3° Ferrari 62, 4° McLaren-Mercedes 21; 5° Sauber-Ford 18; 6° Ligier-Mugen Honda 16; 7° Jordan-Peugeot 14, 8° Tyrrell-Yamaha 2; 9° Footwork-Hart 1.

Prossima gara: Gran Premio d'Europa, in programma nel circuito tedesco del Nurburgring il 1° ottobre. Alla fine del campionato mancano in tutto quattro corse.

Dopo il Brasile, vittoria-bis del romano nel Gran Premio d'Argentina; nella 500 Doohan conquista il titolo

Biaggi, effetti speciali per divertire il pubblico

Nella 250 il campione dell'Aprilia «gioca» con Harada e lo batte in volata

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

«Come te non c'è nessuno». Bandiera tricolore tra le mani [illegible] impresse queste parole, ieri pomeriggio Max Biaggi ha compiuto il giro d'onore del G. P. d'Argentina: a distanza di 7 giorni dal successo in Brasile e dalla conquista del Mondiale 250, un'altra grande vittoria. Una vittoria che vale doppio, perché il pilota romano ha consegnato all'Aprilia anche il titolo costruttori, trofeo che l'Italia [illegible] vinceva da 20 anni, il primo per la Casa di Noale.

La ricca giornata dell'Italmoto è stata completata dal terzo posto di un ritrovato Romboni nella 250 e dalla terza e quinta posizione di Cadalora e Capirossi nella classe 500. Delusione invece nella 125, con il ritiro di Perugini e Scalvini per noie meccaniche.

Ma torniamo a Biaggi: [illegible] ha voluto mostrare [illegible] mondo di che pasta è fatto un campione di razza, forse il migliore in assoluto che il motociclismo abbia sfornato negli ultimi anni. Credevamo ormai di conoscere tutto di lui: bizzoso, egocentrico, poco propenso a legare con i colleghi, sempre estremamente determinato nel cercare la vittoria, senza scendere a compromessi. Ieri, invece, Max ha rivelato un aspetto nuovo del suo temperamento: e ha stupito tutti, giornalisti e pubblico, con effetti molto speciali.

Che tra lui e [illegible] moto ci sia [illegible] feeling particolare è cosa risaputa da tempo. [illegible] partendo da questo presupposto Max ha pensato bene di inventarsi una [illegible] gare più spettacolari degli ultimi anni. Partito benissimo dalla seconda fila, già alla prima curva si è trovato in seconda posizione alle spalle [illegible] francese Jacque. Un giro d'attesa e poi via in testa.

Il Biaggi che conoscevamo era quello che, in queste situazioni, faceva subito il vuoto, lasciando gli altri a lottare per il secondo posto. Ieri invece Max ne ha [illegible] un'altra delle sue: ha dapprima allungato, guadagnando sino a 6" su Harada. Poi, improvvisamente, tanto che molti pensavano [illegible] problemi di usura dei pneumatici, eccolo rallentare sino a farsi raggiungere dal giapponese al 17° dei [illegible] giri della gara.

Crisi? Ma neppure per sogno, solo una chiara, deliberata strategia di gara di un pilota che aveva deciso di dare spettacolo in pista, forte del fatto [illegible] sapere quanto vale e soprattutto quanto può chiedere alla sua moto.

Una gara nella gara, insomma, ma con un unico regista: lui, Max Biaggi, che ha «scherzato» con Harada negli ultimi otto giri, invitandolo con [illegible] impennata al 22° giro a passare in testa, per dargli l'illusione di poter vincere e poi infilarlo come un tordo sul traguardo. «Il pubblico paga [illegible] biglietto - spiegherà poi SuperMax -, è giusto quindi che ci sia spettacolo. Volevo vincere, ma soprattutto divertire e consegnare all'Aprilia il Mondiale marche. Ci sono riuscito. Harada è arrabbiato? Mi spiace, ma deve capire anche lui che il mondo delle corse è questo. La vittoria (la 7ª della stagione per lui, ndr) la dedico a tutti gli amanti del motociclismo: [illegible] successo [illegible] voluto è [illegible] la cosa più emozionante».

Da un campione del mondo a un altro. Michael Doohan. Come promesso, l'australiano si è imposto ieri sia in gara sia nella classifica iridata della classe 500. Un successo [illegible] il suo, frutto della costante superiorità della Honda, [illegible] in dubbio solo in rarissime occasioni quest'anno dalla Yamaha [illegible] Luca Cadalora e dalla Suzuki di Beattie.

Cadalora ieri non è riuscito a ripetere l'exploit di domenica [illegible]sa, [illegible] è salito ugualmente sul podio. Resta l'amarezza di [illegible] aver avuto la possibilità di lottare per il titolo causa problemi [illegible] pneumatici risolti solo a fine stagione. Luca ora è uno dei pezzi pregiati del mercato piloti. «La stagione è praticamente finita - ha detto ieri a fine gara - e sul mio futuro non ho ancora deciso». Chiede una Honda per puntare al titolo ed essere l'unico italiano ad [illegible] vinto in tutte le classi. Sarà accontentato.

Sistemato lui, si aprirà la corsa agli altri piloti, compreso Loris Capirossi, autore ieri di una bella gara che lo ha visto sempre nelle prime posizioni: ha concluso con un ottimo quinto posto. Tutto questo nonostante Loris sia stato costretto a guidare senza frizione per gran parte della gara. [illegible]ù sfortunato Reggiani, costretto al ritiro perché vittima di una caduta.

Nell'ultima corsa della giornata, infine, successo del giovane pilota spagnolo Alzamora del team Scot-San Patrignano. Un successo che [illegible] scuderia del romagnolo Massimo Matteoni ha voluto dedicare a Vincenzo Muccioli, l'ideatore della comunità recentemente scomparso e che quest'anno collaborava con il team ravennate nella quarto di litro.

Enrico Biondi

BRAVI PURE **ROMBONI, [illegible] E CAPIROSSI**

Classe 125. 1. Alzamora (Spa-Honda), 23 giri pari a km 100,050 [illegible] 43'03"230, media km/h. 2. Tokudome (Gia-Aprilia) a 12"520; 3. Raudies (Ger-Honda) a 12"714. **Mondiale piloti.** Aoki p. 199; Sakata 127, Saito 118, Raudies 118, Perugini 112, 13. Scalvini 61,5. **Marche.** Honda 264,5; Aprilia 230; Yamaha 72,5.

Classe 250. 1. Biaggi (Ita-Aprilia), 25 giri pari a km 108,750 in 44'48"738, media 145,607 km/h, [illegible]. Harada (Gia-Yamaha) a 2 decimi, 3. Romboni (Ita-Honda) a 7"083; [illegible]. Locatelli a 38"503, 16. Bulega a 1'26"384. **Mondiale piloti.** Biaggi p. 258; Harada 200; Waldmann 187; 7. Romboni 75; [illegible]. Locatelli 25; 19. Lucchi 22; [illegible] Gramigni 11. **Marche.** 1. Aprilia p. 261 (campione del mondo), 2. Honda 229, 3. Yamaha 211.

Classe 500. 1. Doohan (Aus-Honda), 27 giri pari a km 117,450 [illegible] 47'30"236, media 148,346 km/h, [illegible]. Beattie (Aus-Suzuki) a 2"293, [illegible]. Cadalora (Ita-Yamaha) a 9"034; 5. Capirossi (Ita-Honda) a 21"588, 19. Pedercini, 20. Migliorati. **Mondiale piloti.** Doohan [illegible]. 235 (campione del mondo), Beattie 204, Cadalora 176, 8. Capirossi 92, 11. Reggiani 52, 20. Migliorati 20. **Marche.** Honda p. 276, Suzuki 208, Yamaha 185.

Prossima gara. L'8 ottobre a Barcellona GP Catalunya.

Motomondiale su Internet. Gli appassionati potranno avere notizie del Mondiale su Internet. Ciò [illegible] possibile per l'accordo tra Dorna-Twp, la società che gestisce [illegible] campionato, e Delta 3 Informatica, ditta torinese specializzata [illegible] elaborazione dati. La chiave d'accesso: http://www.dorna.com.

Biaggi regala all'Aprilia anche il titolo mondiale marche

«Chi paga il biglietto deve poter vedere un buon spettacolo»

Atletica, campioni a Biella

BIELLA. Sfortunata, per il maltempo, la 22ª edizione del Memorial «Don Walter Botta», organizzato dall'Unione Giovane Biella. L'ucraina Zhanna Pintusevich, argento lo scorso [illegible] sui 100 agli Europei di Helsinki, ha dominato i 100 in un discreto 11"53. La [illegible] Irina Mushailova, bronzo alla rassegna iridata di Göteborg, ha raggiunto nel lungo [illegible] misura di 6,08. Nel lungo maschile l'armeno Robert Emmian, attuale detentore [illegible] primato continentale, ha saltato 7,72, ed è stato sconfitto dal ceco Robert Michalik, autore di 7,92. [illegible] terzo l'azzurro Roberto Coltri, con 7,64. Nelle altre gare, successi italiani nei 400 hs, con il poliziotto torinese Paolo Bellino a vincere con 50"99 sul lombardo Radaelli, nei 1500 con l'azzurro Massimo Pegoretti [illegible] sconfiggere una quotata concorrenza estera con 3'45"01, e nei concorsi col friulano Luca Toso a vincere l'alto con 2,11, e [illegible] novarese Giorgio Venturi ad affermarsi nel disco con 51,98.

Sprint vincente di Pollarolo

CASTELLETTO TICINO. Il novarese Andrea Pollarolo ha vinto a Castelletto Ticino il Trofeo Simonini, gara ciclistica per juniores. 88 gli atleti. Ha vinto allo sprint [illegible] 4 compagni di fuga con i quali [illegible] era involato ad una ventina di chilometri dal traguardo. Nella prima parte della corsa era stato Fausto Pagliarino, giovane di Agliano d'Asti, compagno di squadra di Pollarolo. Nello sprint finale, Pollarolo (Velo Club Novarese) ha battuto Pagliarino, Enzo Maspes (Comense), Renato Salvi (Almenno) e Federico Borta (Lucchesi Rostese). Il gruppo, regolato da Emanuele Misseglia (Canturino) è giunto a oltre 2 minuti. La media del vincitore sui 123 km è stata di 39,948 km/h. La corsa era intitolata alla memoria del partigiano Settimio Simonini, toscano, che fu anche professionista: Gino Bartali lo volle [illegible] una sua formazione, conoscendone le doti [illegible] scalatore. Simonini, per motivi di lavoro, si trasferì [illegible] Castelletto Ticino, dove [illegible] mancato nell'86.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Lunedì 25 Settembre 1995 38

Azzurri con Pedretti e Guatteo espugnano Lecco: 1-3

Novara sale in cattedra

Primo con Lumezzane e Pavia

LECCO. Scacco matto del Novara in tre mosse: prima Pedretti, con due caparbie segnature, poi Guatteo, [illegible] contropiede, e la partita è vinta, il Lecco schiantato. La squadra di Ferrario passa a Lecco, su uno dei campi più difficili. Ora il Novara è in cima alla classifica, e la C1 [illegible] appare un miraggio.

La squadra di Ferrario è solida. Per ben due volte la ruota del destino ha preso a soffiare contro il Lecco, ieri, in due momenti cruciali. Al 1' della ripresa, sull'1-1, l'arbitro ha annullato [illegible] gol di Menegola per un fallo inesistente del bluceleste [illegible] danni di Pedretti. All'87', pochi secondi prima [illegible] terzo gol di Guatteo, Garlini di testa ha colpito in pieno il palo, con Bini fuori causa.

L'emblema della forza attuale degli azzurri è Pedretti, l'uomo-partita a Lecco: un giocatore che - come tutta la squadra, del resto - non ama i ghirigori poetici, ma agguanta il pallone e lo spinge in avanti con la furia di un levriero inseguito da [illegible] muta di lupi. I due gol del difensore hanno entrambi la stessa impronta. Al 17', su cross dal fondo di Inzaghi, Pedretti [illegible] caparbio nel difendere la sfera dagli attacchi di un paio di difensori: il suo tiro di potenza, dopo un rimpallo favorevole, manda il pallone ad infilarsi proprio sotto la traversa. Il bis al 13' della [illegible] assist filtrante da destra a sinistra per l'inserimento dell'inarrestabile Pedretti, il [illegible] sinistro di prima [illegible] filo d'erba è un siluro che va a colpire il bersaglio grosso.

Il Lecco, nonostante la sconfitta e il digiuno di vittorie in campionato, è squadra viva [illegible] lo dimostra fin quasi al 90', tenendo costantemente sotto pressione la retroguardia novarese. Il gol di Elia, che batte Bini dopo soli 7' con un preciso rasoterra di sinistro dal limite, ha tuttavia sui blucelesti l'effetto di un wonderbra: illude, lascia intuire grandi doti che [illegible] realtà non [illegible] [illegible] Dopo l'1-0 di Elia, il Lecco pensa di poter fare un boccone del Novara e apre le sue maglie difensive: [illegible] errore che costa subito il gol [illegible] pareggio [illegible] che alla fine sarà pagato a caro prezzo.

Se il primo tempo finisce sull'1-1 la colpa è anche del centrocampista lecchese Adamo, che al 35' va via in contropiede ma, anziché calciare a rete, tenta invano di innescare Elia a centro area. Poco prima lo stesso Adamo si era visto respingere dall'ottimo Bini un calcio di punizione [illegible] trenta metri.

Il suo trionfo, il Novara [illegible] lo costruisce nella ripresa. L'arbitro regala agli azzurri l'annullamento della rete di Menegola ma da lì in poi è una formazione implacabile. Da due improvvisi rovesciamenti di fronte giungono le reti di Pedretti al [illegible]' e di Guatteo all'88' (gran bel pallonetto il suo, dai trenta metri, con Micheletti in uscita), [illegible] sancire la seconda vittoria esterna stagionale dopo quella di Palazzolo. Nel finale [illegible] esalta anche Bini che respinge [illegible] tiro a colpo sicuro di Bertolini da non più di cinque metri. Domenica prossima nuovo viaggio, a Ospitaletto, [illegible] prova del [illegible] per la capolista.

Antonio Nucera

Lecco: Micheletti, Moretti (75' Bertolini), Marconi; Angeloni, Giaretta, Garlini; Menegola, Foschi (75' Bonesi), Possanzini (75' Longhi), Adamo, Elia. **Novara:** Bini, Turato, Pedretti, Scotti, Casabianca, Papais (62' Granzotto); Coti (84' Padula), Biagianti, Inzaghi (62' Guatteo), Schiavon, Di Muri. **Reti:** 7' Elia, 18' [illegible] 68' Pedretti, 88' Guatteo.

In vantaggio con Artico, i bianchi pagano nella ripresa

La Pro [illegible] ad Alzano

Virescit a lunga tenuta: 2-1

ALZANO. Cade [illegible] Pro Vercelli, per la prima volta quest'anno, e proprio nella domenica che avrebbe potuto sancirne l'ingresso nelle alte sfere della classifica. Alla fine del primo tempo i bianchi di Baveni conducevano per 1-0, una vittoria che avrebbe fatto decollare le ambizioni della Pro ma che le reti di Bonavita [illegible] Morlacchi hanno rapidamente infranto.

La sensazione netta è che i piemontesi si siano lasciati sfuggire una grande occasione. L'intero primo tempo è di marca vercellese. Già al 16' Pupita va in gol ma l'arbitro annulla per un fuorigioco apparso inesistente ai più. Il gol di Artico al 33' è la logica conseguenza di una superiorità a larghi tratti evidente: Mariano calcia a rete, sulla ribattuta di [illegible] difensore Artico riprende e, tutto solo a centro area, insacca. Il portiere Randazzo è [illegible] linea con le buone condizioni di forma del resto della squadra e lo dimostra al 44' quando [illegible] tuffo respinge d'istinto un tiro di Madonna destinato [illegible] fondo al [illegible].

Dopo l'intervallo, però, la metamorfosi. Dagli spogliatoi della Pro escono i cugini stanchi degli undici che avevano concluso in vantaggio 1-0 il primo tempo. L'Alzano Virescit palesa una condizione fisica migliore e, con il passare dei minuti, mette con [illegible] spalle al muro i piemontesi. L'ultimo acuto della Pro Vercelli arriva al 54' quando Pupita, solo davanti al portiere, conclude a rete [illegible] sfiora il palo. Da lì in poi è tutto Alzano, o quasi.

Bonavita, imbeccato alla perfezione da Madonna, pareggia già al 55' con una rovesciata da applausi. Un quarto d'ora più tardi, i vercellesi capitolano. Bonavita imposta un'azione in velocità e serve Morlacchi: la conclusione in corsa del giocatore bergamasco non lascia scampo a Randazzo. E' il gol del definitivo 2-1, la Pro non trova le energie necessarie per risalire la china. Per la Pro Vercelli, attesa domenica da una nuova trasferta sul campo del Cremapergo, sembra essere sfumata una ghiotta opportunità.

[n. an.]

Alzano: Guercilena A., Maggioni, Ardenghi (46' Zonca); Bolis (81' Poloni), Castellazzi, Bertoncelli; Madonna, Zanini, Morlacchi, Pagani (79' Zirafa), Bonavita. **Pro Vercelli:** Randazzo, Gabasio, Pianu; Ragagnin, Storgato, Castagna; Col. Artico (70' Wefforti), Mariano, Obbedio, Pupita (70' Rinaldi). **Arbitro:** Gabriele. **Reti:** 33' Artico; 55' Bonavita; 70' Morlacchi.

[illegible]NALE DILETTANTI, GIRONE A

Prima vittoria stagionale (2-0) per la formazione allenata da Bortolas

Pinerolo travolgente [illegible] Saluzzo

Successo nel derby con le reti di Mollica e Rosa

SALUZZO. Ci voleva il clima del derby perché il Pinerolo incominciasse [illegible] volare ed il Saluzzo subisse la prima dura lezione del campionato dilettanti.

Dopo tre prestazioni positive, con altrettanti pareggi che sono andati stretti, la squadra di Sandro Damilano non soltanto ha perso, subendo un gol per tempo, ma è mancata in quelle che dovrebbero essere le sue doti migliori, la combattività [illegible] il furore atletico. Invece allo stadio «Damiano», davanti ad una buona cornice di pubblico, Barale [illegible] compagni hanno subito un'autentica lezione dal Pinerolo.

La partita è incominciata [illegible]za troppi sussulti, con il Saluzzo incapace di rendersi davvero pericoloso. I granata hanno stentato a centrocampo, superati dalla migliore organizzazione e velocità degli uomini di Bortolas.

I padroni di casa hanno corso due pericoli al 6' quando Fabbrini [illegible] si è girato molto bene in area, calciando poi malissimo ed al 12', [illegible] Beccari autore di uno splendido intervento [illegible] conclusione del solito Fabbrini.

Debole la risposta granata, che avrebbe comunque potuto passare all'11' con Ricco che però ha fallito la botta decisiva, sul preciso servizio di Giallombardo. Al 34' il gol che ha dato la svolta alla gara. Punizione per fallo di Giallombardo. Batte Muratori; Beccari non esce e la conclusione di testa di Mollica è vincente.

Una doccia fredda che ha bloccato il Saluzzo, anche se al 36' Cavallito, con una bella conclusione di testa su punizione battuta da Barale ha mandato [illegible] palla a sibilare vicinissima al palo.

In vantaggio di un gol, il Pinerolo ha potuto andare [illegible] nozze per l'intera ripresa. Il Saluzzo ha pure dovuto sostituire Careglio, colpito involontariamente al capo dal [illegible] portiere Beccari in chiusura di primo tempo ed ha patito il contropiede dei torinesi.

C'è stato un «quasi-gol» di Ricco al [illegible]', ma la conclusione in mischia dell'attaccante è venuta dopo che l'arbitro aveva fischiato un fallo ai danni della difesa pinerolese.

Rosa e due volte Fabbrini hanno sfiorato il raddoppio, calciando prima a fil di palo [illegible] chiamando poi Beccari ad un intervento difficile.

Il portiere granata non ha però potuto evitare all'80' la seconda rete del Pinerolo, firmata da Rosa, con un diagonale sugli sviluppi di un calcio di punizione.

Gualtiero Franco

Archimede centra l'incrocio dei pali, Formato manca una facile occasione

Il Moncalieri [illegible] accontenta: 0-0

Una grintosa Colligiana blocca l'undici di Mosso

COLLE VAL D'ELSA. «Un gran punto». Così mister Mosso ha commentato il pareggio ottenuto dal suo Moncalieri in terra di Siena e nella sintesi del tecnico c'è la fotografia di un incontro che gli azzurri hanno rischiato di vincere dopo aver corso mille volte il rischio di perderlo. Colligiana-Moncalieri è stata una gara che non ha brillato per [illegible] occasioni capitate all'una o all'altra squadra, ma ha messo continuamente a rischio le coronarie per l'altissima tensione agonistica che l'ha attraversata dal primo all'ultimo minuto. E' finito 0-0, è il risultato giusto, ma poteva anche finire in qualunque altro modo e [illegible] ci sarebbe stato da gridare allo scandalo, tanti sono [illegible] gli attacchi all'arma bianca, i rovesciamenti di fronte corsari, le mischie furibonde, le grazie fatte e quelle ricevute. [illegible]' ovvio che in una gara dominata dal 1' al 90' [illegible] un agonismo esasperato, il bel gioco è merce rara. L'impressione è infatti che gli schemi tattici [illegible] saltati quasi subito, dall'una [illegible] dall'altra parte, travolti da un furore atletico tanto generoso quanto inutile. L'incontro [illegible] è così ridotto ad [illegible] fatto quasi esclusivamente muscolare, fatto di improvvisazioni [illegible] a schema fisso, con la Collegiana [illegible] lanciare lunghi palloni [illegible] avanti e il Moncalieri a rispondere con contropiede brucianti che mandavano regolarmente in affanno i padroni di casa. La gara [illegible] cominciata bene per i biancorossi locali e già al 3' il duo Mastacchi-Mori costringeva Miglino a dar prova del suo coraggio uscendo [illegible] piedi del centroavanti. La prima occasione per il Moncalieri capitava al 13': un improvviso tiro di Formato ingannava Foli che respingeva maldestramente, ma gli avanti azzurri non riuscivano ad approfittarne. Il bis azzurro al 33', dopo aver corso più di un pericolo per le incursioni, improvvi[illegible] ma furibonde, di Rizzo, Mastacchi, Archimede e Gianetti, con una fulminante discesa di Malabaila e Costanzo a cui la difesa toscana rimediava non senza difficoltà. Ma erano nel secondo tempo le occasioni migliori dell'incontro: al 7' Archimede centrava l'incrocio dei pali con un bolide su punizione [illegible] al 13' faceva il Malabaila, percorrendo palla al piede tutto il campo: arrivava però esausto al momento del tiro e calciava debolmente in braccio [illegible] Miglino. Il Moncalieri doveva passare al 32', ma Formato, solo in area dopo l'ennesimo contropiede, calciava alto sulla traversa.

Alessandro Vannetti

Due liguri espulsi

Il Pontedecimo è troppo nervoso [illegible] straripa: [illegible]

ASTI. Tre gol e l'Asti si scopre grande: i galletti battono 3-0 il Pontedecimo e conquistano il primo [illegible] in campionato. Una partita contrassegnata tra l'altro da due espulsioni [illegible] danni dei genovesi.

L'undici di Bochicchio, dopo appena 2', con Falzone sfiora il gol (calcia a lato in sforbiciata). Al 5' Schiavone ci prova su calcio piazzato, ma trova i pugni dell'ex genoano Bellia. Il Pontedecimo abbozza una reazione all'8' con Farcinto che sfiora il palo [illegible]

L'Asti però ha la classica [illegible]rcia in più e perviene al gol al 10': Nordi pennella un cross dalla linea di fondo, arriva Bochicchio che incorna imparabilmente di testa. Schiavone e compagni sfiorano il 2-0 otto minuti dopo: i granata sbagliano un disimpegno difensivo. Falzone è il più lesto ad approfittarne. Il capitano tenta il tocco di fino. Bellia para a terra.

L'allenatore ligure Russo decide tardivamente di cambiare le marcature e scambia Balsamo [illegible] Falzone e Spacciari su Nordi.

I primi cinque minuti della ripresa sono [illegible] loro favore: al 46' Biasi blocca una punizione di Leonardi e quindi esce a fermare Farcinto lanciato a rete.

Al 52' Tenconi rifila [illegible] testata al compagno di squadra Balsamo, colpevole di aver sbaglia[illegible] un passaggio. L'arbitro [illegible] ne accorge [illegible] lo espelle per condotta gravemente scorretta. In dieci e sotto di un gol, il Pontedecimo crolla. Porrino tenta il tiro da lunga distanza, al termine di una fuga solitaria: Bellia respinge [illegible] corner.

Il raddoppio al 68': Falzone centra per Bochicchio, il quale di prima intenzione al volo trafigge l'incolpevole portiere genovese. La terza segnatura porta la firma di Falzone che imitando l'interista Roberto Carlos centra il sette con una «bomba» su punizione da 30 metri.

E' la [illegible] per il Pontedecimo che rimedia anche il secondo cartellino rosso stavolta [illegible] danni del regista Leonardi per una gomitata a Bucciol.

L'undici di Bochicchio avrebbe [illegible] l'occasione di fare poker con Nordi, che però fallisce di testa [illegible] facile opportunità.

Enzo Armando

DILETTANTI GIRONE A, QUARTA GIORNATA: 20 RETI

Colligiana-Moncalieri 0-0

Colligiana: Foli, Virgiardi, Mori, Calonaci, Rosati, Archimede; Sacchini (83' Ghini), Cinaetti, Mastacchi, Incarnato, Rizzo. **Moncalieri:** Miglino; Milani, Pecoraro, Camani, Segalo, Malabaila; Caputo, Costanzo, Barison (88' [illegible]du), Formato, Santangelo. **Arbitro:** Perissinotto.

Asti-Pontedecimo 3-0

Asti: Biasi, Palermo (84' Paro), Danzè; Nastasi, A. Porrino, Bucciol (90' Pavese), Nordi, Bochicchio jr., Falzone, Schiavone (70' Basso), Restivo. **Pontedecimo:** Bellia, Balsamo, Tenconi, Guerrieri, Spacciari, Stabile; Mannini, Ardoino, Farcinto (75' Panella), Leonardi, Ferrans. **Reti:** 10' e 68' Bochicchio, 78' Falzone. **Espulsi:** [illegible]' Tenconi e 80' Leonardi.

Saluzzo-Pinerolo 0-2

Saluzzo: Beccari, Villosio, Ferro, Cirla, Fornesi (77' Rabino), Careglio (46' Amadu), Giallombardo (48' Pellegrino), Bianco, Cavallito, Barale, Ricco. **Pinerolo:** Mulato, Benecchio, Di Chiaro (51' Pairetto), Palkto, Giorsa, Schina, Raimondi, Rosa, Mollica (59' Ceddia), Fabbrini ([illegible]' Nigro), Muratori. **Arbitro:** Nardelli di Sesto S. Giovanni. [illegible] 34' Mollica, 80' Rosa.

Savona-Torrelaghese 2-2

Savona: Viviani; Mazzone (69' Della Casa), Bocchi; Di Capita, Sbravati, Panucci, Sole, Chicchiarelli (38 Scarcella), Villa (56 Riolto), Valentino, Codice. **Torrelaghese:** Tavoletti; Sainati (59' Fatticioni), Cusini; Ghimenti, Mattei, Gazzoli, Belluomini (78' Frizza), Lupenni, Frati, Puppi, Rubinacci (71' Pescagni). **Arbitro:** Menghini. **Reti:** [illegible] e [illegible]' Codice; 32' e 51' Codice. **Note:** terreno in condizioni accettabili.

Viareggio-Chatillon 1-1

Viareggio: Mannini; Sacchetti, Scozzi; Menicucci, Cavalcante, Manetti; Chiappini (89' Molucchi), D'Agostino (77' Lugheri), Borneo, Vignali, Pasquini, [illegible], Buglio. **Chatillon:** Brogi; D'Herin, De Tommaso; Cruso (77' Dugato), Lessio, Tonini, Clerino (47' Montaldo), Rubino, Santoro, Musola, D'Aprile (68' Giorgino). **Arbitro:** Conti. **Reti:** 7' Borneo; 9' Clerino.

Nizza Millefonti-Poggibonsi 1-2

Nizza Millefonti: Dal Seno, Maggio, Marenco (77' Rizzo), Galizia, Barli, Lasalandra (86' Cutrupi), Becchio, Serra, Avantario, Wellmann (82' Prudenza), Moncada. **Poggibonsi:** Quironi, Coppola, Ballerini, Rofi, Secci, Carobbi, Venturelli (60' Frustatupi), Caleri, Corradi (89' Salvini), De Mozzi, Armentani. **Arbitro:** Faverani di Lodi. [illegible]ti: 10' Avantario; 30' e 75' Secci.

Aosta-Camaiore 3-1

Aosta: Fontana, Sen, Zanotto, Campedelli, Stalico, Pugliatti, Erbaggio (65' Montrosset), Pennelli, Zaniolo, Fermanelli, Di Vincenzo. **Camaiore:** Alberti, Cavallo, Romoli (69' Baldacci), Benedetti, Dianda, Marcladri, Mallegni, Bennati, Bonuccelli, Samaria, Mosti (77' Frediani). **Arbitro:** Bornio di Genova. [illegible]: 9' Zaniolo, 12' e 86' Fermanelli, 19' Mosti. **Note:** terreno in condizioni discrete.

Sestrese-Biellese 1-0

Sestrese: Imbesi, Mieli (90' Bolesani), Piazza, Cavanna, Noris, Bevilacqua; Fossa (62' Ruocco), Sisinni, Pennone (88' Neri), Balboni, Di Marco. **Biellese:** Buda; Gallipoli, Anezzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Rossi (66' Banson), [illegible]scheroni, Comi, Grelli, Garegnani. **Arbitro:** Niccolai. **Rete:** 81' [illegible]

Pisa-Castelnuovo 1-0

Pisa: Corradi; Felici, Balestri; Lucarelli, Baroni, Signorini, Borgo, Gargani, Spinesi, Andreotti, Izzeri (69' Baldini). **Castelnuovo:** Franchi; Fanani, Baltoni; Benedetti, Pellegrini (66' Baffenni), Venturelli; Lorenzini (45' Verbieni), Scarpato, Mugnaini, Galli, Fiori. **Arbitro:** Ferrari. [illegible]e: 38' Baroni.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	10	[illegible]	1	[illegible]	4	0
PISA	9	3	0	1	5	3
POGGIBONSI	[illegible]	2	2	[illegible]	3	1
AOSTA	7	2	1	1	4	2
[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	2	6	2
[illegible]	[illegible]	1	3	[illegible]	6	[illegible]
ASTI	5	1	2	1	5	4
CASTELNUOVO	5	1	2	1	5	4
SAVONA	5	1	2	1	3	3
[illegible]	5	1	2	1	3	4
[illegible]	5	1	2	1	4	[illegible]
TORRELAGH.	4	1	1	2	6	6
[illegible]	4	1	1	2	2	2
F. SESTRESE	4	1	1	2	2	5
COLLIGIANA	[illegible]	1	1	2	1	4
SALUZZO	3	0	3	1	2	4
CAMAIORE	[illegible]	0	2	2	6	9
NIZZA MILL.	2	0	2	2	3	[illegible]

I MARCATORI

4 reti: Frati (Torrelagh.).

3 reti: Fermanelli (Aosta); Falzone (Asti); Galli (Castelnuovo).

2 reti: Bochicchio (Asti); Gireb (Biellese); Bonucelli (Camaiore); De Tommaso (Chatillon SV); Avantario (Nizza Mill.); Baroni (Pisa); Secci (Poggibonsi); Farcinto (Pontedecimo); Zito (Pontedecimo); Codice (Savona); Borneo (Viareggio).

[illegible] TURNO

5ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

[illegible]AIORE	COLLIGIANA
CASTELNUOVO	F. SESTRESE
CHATILLON SV	PISA
MONCALIERI	SALUZZO
PINEROLO	NIZZA MILL.
POGGIBONSI	VIAREGGIO
PONTEDECIMO	AOSTA
SAVONA	ASTI
TORRELAGH.	[illegible]

Gara combattuta al «Coppi»: i leoncelli recriminano per un rigore fallito da Vercellino

Il Voghera non passa con il Derthona

Tanto spettacolo, nessuna rete per i 1500 spettatori

TORTONA. Finisce in parità il derby tra il Derthona e il Voghera. Lo 0-0 finale è il frutto di una bella partita giocata a viso aperto da entrambe le squadre, con il Derthona che deve recriminare il rigore sbagliato da Vercellino. Un punto a tutte e due le contendenti quindi che però non risolve i problemi di classifica dei tortonesi e neppure aiuta il Voghera, imbattuto in campionato, ma sottotono già domenica scorsa (pareggio casalingo con il Meda), dopo le due vittorie iniziali su Borgosesia e San Colombano.

Un derby sentito dalle tifoserie, [illegible] quasi 1500 persone sugli spalti, falsato leggermente da un arbitraggio non all'altezza. La riprova sono le sette ammonizioni (Arienti, Negretti, Giulietti per il Voghera e Marini, Cozza, Gabetta, Biso per il Derthona) quasi tutte per comprensibili proteste. La zona voluta dal tecnico Sala ha tenuto l'aggresività dei vari Daidola (piuttosto statico), Vercellino e Sciaccaluga, mentre Della Donna ha applicato una severa marcatura a uomo che ha reso difficile ogni movimento dell'attacco [illegible]. Biso ha immobilizzato Visca, mentre Gabetta ha bloccato le incursioni di Giulietti che ha sofferto oltremodo [illegible] marcatura asfissiante. Stesso discorso per Pagano che ha neutralizzato lo sgusciante Gay.

Uno 0 a 0 comunque equo con i «leoncelli» padroni del campo per gran parte del primo tempo, obbligati nella seconda frazione di gara ad arretrare sensibilmente, lasciando spazio al Voghera che ha concluso la partita in attacco. La partenza dei padroni di casa è bruciante. Al 5' il portiere rossonero Negretti esce a vuoto lasciando la palla a Fotia che serve Sciaccaluga, tiro [illegible] porta e Rossetti salva sulla linea un gol ormai fatto. Poi è Vercellino a impegnare Negretti che respinge in tuffo. Al 24' Daidola lanciato in area viene steso da Arienti. Si grida al rigore ma l'arbitro preferisce un calcio di punizione dal limite. Batte Sciaccaluga e ancora Negretti, con un colpo di reni, respinge la sfera diretta all'incrocio dei pali. L'unica risposta interessante del Voghera è un duetto Gay - Giulietti con però la punta rossonera che liscia la palla una volta giunto a tu per tu con Conti. Si riparte e arriva un rigore (dubbio) per i leoncelli. Sciaccaluga entra [illegible] area, contatto con i difensori Maggioni e Rossetti, la punta cade e l'arbitro fischia il penalty tra l'incredulità di entrambe le tifoserie. Batte Vercellino e Negretti para in tuffo alla sua destra.

La ripresa parte in maniera più blanda. I padroni di casa tirano il fiato e il Voghera [illegible] approfitta spostando il proprio baricentro [illegible] avanti di una decina di metri. Al 7' altro probabile errore arbitrale: Gay si libera in area, batte a colpo sicuro ma Conti respinge proprio sui piedi dell'avversario. La punta tenta un nuovo tiro ma il portiere tortonese glielo impedisce rovinandogli addosso. Per il direttore di gara tutto è regolare.

Le emozioni comunque si susseguono a ritmo continuo e con grandi emozioni.

Daniele Salerno

SULLA GUANZATESE

Lo Sparta fa festa: 2-0

NOVARA. Pronto riscatto per la Sparta dopo il capitombolo di Carate Brianza, a spese della Guanzatese, battuta per 2-0. I bianchi (che ieri indossavano un'inedita maglia azzurra) hanno dato vita a una prova molto intelligente contro la compagine lombarda, apparsa tutt'altro che sprovveduta.

Non è stata una partita molto vivace. L'undici di Venturini ha badato al sodo, cercando e ottenendo i tre punti. Ben orchestrati in difesa dall'ottimo Armanetti - schierato nella posizione di libero non ha fatto rimpiangere l'assenza dello squalificato Paladin - gli «spartani» hanno colpito i lombardi di rimessa. Prima con Buzzetti, che verso il finire del primo tempo si è letteralmente inventato un gol, catturando la palla ormai destinata sul fondo e mandandola sotto la traversa; poi con Armanetti che ha coronato la sua prova impeccabile con un gran colpo di testa su punizione di Albore dalla destra.

Una vittoria importante che rilancia le ambizioni «spartane» alla vigilia del primo, atteso, derby con il Borgosesia. Poche le azioni degne di nota. Al 12' Armanetti sfiora l'incrocio dei pali su punizione dal limite. Al 21' cross di Nascimbeni, irrompe Galimberti che infila, ma il gol viene annullato per fallo di mano dello stesso centrocampista. Grandi proteste novaresi al 37': Buzzetti centra teso, il portiere Montorfano smanaccia sui piedi di Spelta che batte in porta e Lodini respinge sulla linea aiutandosi con un braccio. Al 45' il gol, splendido, di Buzzetti. Nella ripresa non accade proprio nulla fino al 72', minuto del raddoppio di Armanetti, che affonda la Guanzatese. [m. p.]

Partita in mano ai padroni di casa

Per il Borgosesia, al 90' Rocca fa saltare il bunker costruito dalla Caratese

BORGOSESIA. E ancora una volta al 90' il Borgosesia esulta. Nonostante il punto decisivo sia giunto solo allo scadere, però, il risultato è ineccepibile: per tutto l'arco dell'incontro sono stati i valsesiani a comandare le operazioni costringendo i brianzoli a una semplice gara di contenimento. Qualche errore sottomisura degli avanti granata, un evidente rigore negato ed una traversa hanno impedito all'undici di casa di prendere il largo. Un Borgosesia in crescita rispetto alle prime esibizioni anche se mister Rosa dovrà ancora «curare» il reparto arretrato apparso un po' troppo distratto nelle rare puntate offensive degli azzurri.

I locali partono subito forte, comprimendo la Caratese nella propria tre quarti. Al 10' una triangolazione Scienza-Morello mette il centravanti valsesiano in posizione di sparo, in piena area Riccadonna lo stende ma l'arbitro lascia proseguire. Nello spazio di quattro minuti, dal 25' al 28' i granata sfiorano il gol mentre solo allo scadere si fanno vivi i lombardi con Valenti.

Nella ripresa la musica [illegible] cambia: dopo una traversa di Scienza (74') l'espulsione di mister Rosa per proteste, e soprattutto un salvataggio in extremis del portiere ospite fanno sembrare stregata la partita. Invece al 90' arriva il meritato gol partita. Corner di Rovellini (il migliore in campo), la difesa respinge ma Rocca al volo insacca e scaccia l'incubo del pareggio. [i. fo.]

Pareggio (1-1) con il Castelsardo

E la capolista Valenzana nella trasferta sarda si assicura un bel punto

CASTELSARDO. Continua la serie positiva per il Valenzana che esce indenne dal difficile campo del Castelsardo. Il pareggio siglato dall'ottimo Perziano, che ha sfruttato un'ingenuità del pacchetto difensivo della squadra locale, è giunto ad [illegible] quarto d'ora dal fischio finale, dopo che i padroni di casa avevano colpito un palo con Bitti e sbagliato almeno due palle gol. L'allenatore Simoniello ha attuato una tattica molto guardinga fin dalle prime battute di gioco nel tentativo di portar via un punto. Basti pensare alla posizione di Ponti messo alle costole di Udassi per capire le vere intenzioni del mister. Su quel campo in terra battuta, Simoniello ha ordinato ai suoi ragazzi di pensare più alle marcature che al gioco e di sfruttare preferibilmente gli errori degli avversari. La tattica è stata rispettata fino in fondo e il risultato finale gli ha dato ragione. Subito il gol siglato da Giua verso lo scadere, nel secondo tempo, la Valenzana [illegible] e difesa con ordine, respingendo gli attacchi dei castellanesi che hanno cercato di mettere al sicuro il risultato. Non [illegible] sono riusciti per la scarsa precisione e se vogliamo anche perché [illegible] aiutati dalla sorte. Enna ha sfiorato almeno in due occasioni il gol. La palla è passata a fil di palo. Ha saputo approfittare invece dell'unica occasione il Valenzana alla mezz'ora con Terziano.

[illegible] Canu

ALTRE [illegible]

Sconfitto in casa, Vogliotti: troppi errori

Passa il Poggibonsi Il Nizza è in crisi

BEINASCO. Il Poggibonsi prende tre punti, ringrazia e se ne va. E pensare che per il Nizza di mister Vogliotti le cose non si erano messe male. Scesi in campo decisi a mettere nel carniere i primi tre punti casalinghi, i torinesi hanno avuto un avvio scoppiettante. Dopo dieci minuti Moncada serve Avantorio in area che si gira ed insacca la rete della speranza. Le illusioni si spezzano alla mezz'ora, quando Secci del Poggibonsi semina la difesa e insacca spiazzando Dal Seno. Il Nizza ci mette cuore e gambe, ma quando alla sfortuna si aggiunge il "mestiere" degli avversari c'è poco da fare. Il Poggibonsi di mister Galbiati, vecchia conoscenza granata, si cerca e si trova mostrando collaudati automatismi, mentre il Nizza pressato a centrocampo perde in lucidità. Due minuti dopo la rete del pareggio è nuovamente il Poggibonsi ad avere la palla del vantaggio: [illegible] Mozzi gira al volo un pallone spiovente ma sbuccia malamente a due passi dalla porta torinese. Contro un primo tempo dominato dai padroni di casa, la ripresa è di marca [illegible]. Il Poggibonsi non ci pensa su due volte ed [illegible] 75' Corradi raccoglie, serve Secci che di piatto, con grande freddezza, batte Dal Seno. L'incontro si mette in salita, i torinesi si aprono alla ricerca del pareggio e lasciano spazi al contropiede avversario.

Enzo Vogliotti, mister del Nizza, allarga le braccia: «Non [illegible] cosa dire, l'incredibile è che riusciamo sempre a cadere negli stessi errori. Ci troviamo di fronte formazioni che non perdonano ed alla prima ingenuità difensiva riescono ad andare in rete. Noi, è vero, a volte sbagliamo disimpegni, mentre per gli altri [illegible] sempre tutto più facile e scorrevole». Visibilmente soddisfatto per la trasferta fruttuosa è invece Roberto Galbiati, allenatore dei toscani: «Una vittoria importante che va a compensare i punti persi fino ad ora. La nostra [illegible] è stata davvero una vittoria rubata, abbiamo creato molto». [g. lon.]

Sfortunata trasferta contro la Sestrese

La Biellese ko

Mieli va in gol all'81'

GENOVA. Chi crede alle coincidenze è servito: lo scorso anno, Sestrese-Biellese 1-0 e gol partita in apertura di Mieli. Ieri la ripetizione quasi in fotocopia della partita, in un momento particolarmente delicato per la Sestrese, e risultato identico. È ancora una volta, «giustiziere» degli ambiziosi bianconeri ospiti, il trottolino verdestellato, nella parte finale del match.

Sempre Mieli a decidere contro la Biellese, quindi, in questa lotta personale che finora ha visto il numero due dei genovesi primeggiare. Un gol prezioso, quello segnato di testa (lui che proprio alto non è, in mezzo a una difesa di granatieri...) da Mieli all'81', a deviare alle spalle di Buda un perfetto corner dello specialista Balboni. Un gol per i tifosi, e forse anche per Giulivi, con uno striscione significativo: «Giulivi servo del Sud», a testimoniare il fatto che il campionato quest'anno viene giocato di domenica, senza anticipi al sabato.

Indipendentemente dall'episodio decisivo, successo legittimo per la banda-Ghilino, determinatissima a conquistare i tre punti, con la Biellese a tratti frastornata dal ritmo arrembante dei locali. E così la Sestrese ha potuto festeggiare, oltre al primo successo stagionale, la presenza sulle maglie del nuovo sponsor, la «Daewoo», definita «l'auto che vola». E che atterra proprio a Borzoli, nella giornata di festa dei verdestellati. Le vere occasioni da gol non sono state tantissime, nel primo tempo [illegible] per parte.

Al 32' Comi supera in velocità due avversari, si presenta solo davanti a Imbesi ma il numero uno della Sestrese è bravo nell'intuire e respingere. Cinque minuti dopo Fossa serve un perfetto assist per Mieli che, solissimo davanti a Buda, tira a lato. Mieli rimedia all'errore nella ripresa, con il gol di testa già descritto, mentre la Biellese quasi mai è riuscita a rendersi pericolosa. Anzi, in contropiede è stato Rucco, subentrato nella mezz'ora finale a Fossa, a sfiorare due volte la rete: al 75' colpendo con un gran diagonale dal limite il palo, e all'86' superando in slalom tre avversari, ma concludendo sul portiere. [g. s.]

Fermanelli realizza una bella doppietta

L'Aosta sul liscio col Camaiore: 3-1

AOSTA. Vince e convince l'Aosta. La squadra di Nando Donati supera senza eccessivi problemi l'ostacolo rappresentato dal Camaiore (3-1), grazie a una doppietta di Fermanelli e al gol iniziale di Zaniolo. Il tandem offensivo dei rossoneri si è confermato micidiale, tenendo in costante apprensione la retroguardia toscana.

Gran partenza dell'Aosta che in meno di un quarto d'ora è già sul 2-0. A sbloccare il risultato ci pensa Zaniolo, al 9', lesto a sfruttare un errore di Diando sul cross di Erbaggio. Al 12' arriva il raddoppio di Fermanelli: punizione dal limite ed esecuzione perfetta dell'attaccante con pallone all'incrocio dei pali alla sinistra dell'esterrefatto Alberti. La partita sembra chiusa, [illegible] il Camaiore [illegible] distanze al 19' con Mosti, che infila Fontana su assist aereo di Bonuccelli. I toscani cercano di agguantare il pareggio, ma [illegible] riescono mai a rendersi minacciosi, anche se a centrocampo i rossoneri non sono sempre puntuali nelle chiusure. Solo al 45' Fontana deve salvarsi in angolo [illegible] Bonuccelli.

Nella ripresa torna in cattedra l'Aosta, che assume decisamente il comando delle operazioni. La manovra dei rossoneri non è brillante come in avvio di partita, ma alcune buone azioni corali strappano l'applauso dei tifosi. L'unico pericolo per la difesa rossonera giunge al 70' quando Stafico riesce, con un pregevole recupero, a evitare la botta a colpo sicuro di Bonuccelli ormai solo davanti a Fontana. Dopo aver chiamato in causa in diverse occasioni Alberti, i valdostani chiudono il conto all'85'. E' ancora Fermanelli ad andare a segno, infilando il portiere [illegible] sul cross dalla destra dell'ottimo Parinelli. Subito dopo la rete, Benedetti viene espulso per proteste e un minuto dopo stessa sorte tocca a Cavallo, reo di una gomitata su Zaniolo, rilevata dal guardalinee. Allo scadere Campodelli salva sulla linea una conclusione di Bonuccelli.

Sigfrido Beneyton

Una rete per parte

Pronta risposta dello Châtillon al Viareggio

VIAREGGIO. Finisce in parità 1-1 la gara tra il Viareggio e lo Châtillon. Un primo tempo non brillante per i padroni di casa che dopo avere trovato un bellissimo gol al 7' con il solito Borneo, per una disattenzione difensiva subiscono il pari degli ospiti al 9' con Clerici. E' un Viareggio diverso quello messo in campo da mister Buglio rispetto alla gara perduta la settimana scorsa sul campo di Castelnuovo. Dal primo minuto [illegible] stati inseriti D'Agostini, Chiappini e Sacchetti. Fuori Eritreo, Zana e Lugheri. Negli ospiti è assente Calamita che rientrerà comunque domenica contro il Pisa assieme al neo acquisto il polacco Back. La via della gara è di marca bianconera e come detto al 7' c'è la bella rete di Borneo. Calcio di punizione di Vignali che tocca il pallone per il centroavanti che si libera di un difensore e lascia partire un tiro preciso che va ad insaccarsi nell'angolino alto della porta difesa da Brogi. Pochi attimi per gioire e al 9' il pareggio di Clerino. Mirisola batte una punizione per il compagno che approfittando [illegible] una indecisione difensiva batte imparabilmente Maunini. Nel primo tempo c'è da segnalare poi al 23' un bel numero di Borneo che superato D'Herin con un pallonetto tira mandando il pallone di poco a lato. Il secondo tempo prende il via con un Viareggio decisamente più concreto. Al 7' Menicucci batte una punizione a sorpresa e Brogi è costretto a parare in due interventi. Al 19' è Vignali che calcia alto dal limite. Al 21' Borneo cicca clamorosamente in area un pallone a pochi passi da Brogi. Al 26' a botta sicura calcia Vignali, ma il pallone ribatte sul corpo di [illegible] difensore. Al 28' lo Châtillon si fa vedere con Santoro che approfitta di un rinvio difettoso di Sacchetti e [illegible] di ingannare Maunini [illegible] tiro ad effetto. Il portierone viareggino è comunque attento e neutralizza. Al 35' Borneo spara alto dopo che Tonini ha [illegible] difettoso controllo in area. Il Viareggio cerca la vittoria a tutti i [illegible] ci rie[illegible]. Si spinge in avanti anche il libero Manetti che viene anticipato per due volte da Brogi al 37' e 39'. Al 41' Scozzi trova la conclusione da solo concludendo alto. Al 42' Molucchi sbaglia clamorosamente da pochi passi.

Roy Lepore

DILETTANTI [illegible]IRONE B, QUARTA GIORNATA: 13 RETI

Sparta Novara-Guanzatese [illegible]

Sparta: Akolia; Di Loreto, Schillaci; Armanetti, Maun, Lupi; Albore, Bufardeci, Spelta (Stangalino 87'), Aquilante, Buzzetti (Spanu 84'). **Guanzatese:** Montorfano; Nascimbeni P.P.; Garri, Lodini, Nascimbeni G., Piccoli; Pelli (Spagnolo 70'), Pelucchi, Mosele, Galimberti, Clementi. [illegible] Plank (Bolzano) [illegible]: 45' Buzzetti, 72' Armanetti.

Derthona-Voghera 0-[illegible]

Derthona: Conti; Galbetta, Manni; Biso (68' Bellinvia), Pizzi, Pagani, Recaldini, Fotia, Daidola, Vercellino, Sciaccaluga ('71 Roano). **Voghera:** Negretti, Mozzoni, Rosselli, Maggioni, Arienti, Cozza; Pagano, Merlo (30' Rota), Giulietti, Visca, Gay. **Arbitro:** Zenere di Schio

Borgosesia-Caratese 1-0

Borgosesia: Abbiati; Riva, Zeholl (78' Spaziani); Biscaro, Rocca, Tomasoni, Sollini (61' Bruno), Rovellini, Biolcati, Scienza, Morello. **Caratese:** Pastore, Barbugian, Mele; Riccadonna, Di Palma, Cesaro; Villa (72' Galli), Barbieri, Tassann (84' Benvenuti), Valenti, Carzaniga (45' Dell'Orto). **Arbitro:** Turco. **Rete:** 90' Rocca

Corbetta-Ilvamaddalena 1-0

Corbetta: Bado, Castelli, Ranghetti ([illegible]' Casali); Greco, Fochesato, Lombardo; Lovati (88' Zanetello), Mattavelli, Colnaghi, La Cagnina (81' Grasso), Molinaro. **IlvaMaddalena:** Cascione; Viliello, Fascia; Leotta, Riccardi, V. Boldarin; Occhioni, Canu, Cavia (52' A. Boldarin), Farsoni, Messana. **Arbitro:** Bovai. [illegible]: 35' La Cagnina

Mariano-Calangianus 1-1

Mariano: Cuccu, Lucchetta, Magna; Grossi, Gerosa, Negri; Moscatelli (78' Colombo), Toccane, Russo, Bellavia, Brambilla. **Calangianus:** Pinna; Atzena, Salaris; Dossena, Zuncheddu, Inzaina R.; Rondane (46' Sialzu), Spano, Manunta (81' Cucciari), Mamia, Ventricini (82' Porcheddu). **Arbitro:** Lodato. **Reti:** 35' Magna, 90' Manunta su rigore

Meda-Brugherio 1-0

Meda: Spreafico; Monguzzi, De Francesco; Piccinni, Allievi, Radice; Vigano (86' Quattromini), Pagani, Rigamonti, Sessa (63' Sanmpieri), Valente (89' Ravagnani). **Brugherio:** Romanato; Tresoldi, Bombino (75' Privi); Sironi, Castellano, Pinelder; Monachesi (61' Cantoni), Mandelli, Soncini, Andreoni, Beretta. **Arbitro:** Langiu. **Rete:** 55' Rigamonti

Sancolombano-Abbiategrasso [illegible]

Sancolombano: Forcati; Bergantin (90' Cesari), Faversani; Pacella B., Roveda, Moschitti, Dalcerri, Dellagiovanna (46' Martinelli), Ion (88' Pacella O.), Pancotti, Miglioli. **Abbiategrasso:** Maltagliati, Fassina, Fiore; Bianchi, Lippi, Macchi; Bonati (62' Intiso), Balli, Angeretti, Arcuri (46' Coratella), Vitiello. **Arbitro:** Scatigna di Schio. [illegible]: 88' Dalcerri, [illegible]' Pancotti su rigore.

Selargius-Fanfulla 1-1

Selarg[illegible] Picasso; Pibiri (81' Mura), Cadeddu; Spedicato, Salis, Spini; Pi[illegible]s, Cogoni, Lai (67' Usai), Congiu, Atzei. **Fanfulla:** Bensi, Granata, Orlandi (46' Sesto); Amato (68' Brunetti), Faverani, Guazzelli; Vinci, Monguzzi, Chiesa, Cicari, Verga. **Arbitro:** Vianello. [illegible]: [illegible] Piras, 53' Amato

[illegible]-Valenzana 1-[illegible]

Castelsardo: Pinna; Budroni, Enna; Leoncini, Capula, Secchi, Pinna, Mannurita (58' Bitti), Langella (48' Radesski), Giua, Udassi. **Valenzana:** Merlone; Signoroni, Pieroni, Bruno (85' Pace), Panizza (34' Mariscotti), Biasutti; Valeri, Palla, Ponti, Bellatorre, Perziano. **Arbitro:** Avallone di Civitavecchia. **Reti:** 45' Giua, 75' Perziano. **Note:** si è giocato sotto la pioggia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERA	8	2	2	0	10	4
VALENZANA	8	2	2	0	8	[illegible]
[illegible]	7	2	1	1	8	3
[illegible]	7	2	1	1	9	6
BORGOSESIA	7	2	1	1	4	3
MEDA	6	1	3	0	6	5
GUANZATESE	6	2	0	2	5	5
[illegible]	6	2	0	2	3	5
MADDALENA	6	2	0	2	4	7
CALANGIANUS	5	1	2	1	3	3
CASTELSARDO	5	1	2	1	3	3
MARIANO	4	1	1	2	6	6
FANFULLA	4	0	4	0	2	2
SANCOLOMB.	4	1	1	2	6	9
ABBIATEGR.	4	1	1	2	3	6
DERTHONA	3	0	3	1	1	3
CARATESE	3	1	0	3	5	[illegible]
[illegible]	2	0	2	2	2	5

I MARCATORI

[illegible] Rigamonti (Meda); Atzei (Selargius), Spelta (Sparta); Perziano (Valenzana); Ponti (Valenzana); Gai (Voghera)

2 reti: Vitiello (Abbiategr.); Manunta (Calangianus), Udassi (Castelsardo), Mosele (Guanzatese), Pancotti (Sancolomb.), Piras (Selargius); Buzzetti (Sparta), Giulietti (Voghera), Visca (Voghera)

[illegible]

5ª DI ANDATA 1 OTTOBRE ORE 15

ABBIATEGR.	MEDA
BRUGHERIO	DERTHONA
CALANGIANUS	CORBETTA
CARATESE	SANCOLOMB.
FANFULLA	MARIANO
GUANZATESE	MADDALENA
SPARTA	BORGOSESIA
VALENZANA	SELARGIUS
VOGHERA	CASTELSARDO

ECCELLENZA GIRONE A: nel primo derby della nuova provincia

Il Verbania spadroneggia

Juve Domo finisce in ginocchio: 2-0

Scorie di Coppa Italia da smaltire alla seconda di campionato. Si [illegible] giocato [illegible]coledì, sotto la luce dei riflettori. L'Omegna, priva di impianto di illuminazione, aveva trovato ospitalità a Gravellona. Stesso handicap per [illegible] Villa, che ha costretto la Juve Domo ad emigrare, giovedì sera, sempre allo stadio di Gravellona. Una tragedia a Castelletto Ticino, dove il Verbania, in vantaggio con un gol di Vernoli, si faceva beccare da Cozza a dieci minuti dal termine. La partita finiva 1-1 ed era parità [illegible] tutti i fronti: punti, differenza gol, reti segnate. Per sapere chi ha vinto il girone getteranno in aria una monetina nella sede della lega: ma è probabile che la squadra sconfitta nel [illegible]teggio finisca poi per essere ripescata.
Con queste premesse, Verbania e Juve Domo hanno inscenato al glorioso stadio dei pini il primo derby della nuova Provincia, ovvero del Verbano-Cusio-Ossola. Ed Erbetta, che già aveva vinto la partita d'esordio ad Omegna (proprio lui, abituato a cominciare sempre col piede sbaglia[illegible], si è fatto un bel bocconcino anche degli ossolani. Il Verbania sta uccidendo il campionato? Erbetta. «Mancano 28 partite, perché non [illegible] parliamo tra [illegible] paio di mesi?». Primo tempo equilibrato, poi i padroni di [illegible] dilagano: realizzano con l'ex novarese Castiglioni e raddoppiano [illegible] Vernoli. Il Verbania non ha accusato la squalifica del portiere Vianoli, mentre la Juve Domo può aver patito quella di Adda. Clamoroso a Borgomanero, dove la squadra di Forzani travolge un malcapitato Caltignaga [illegible] 3-0. Apre subito il bomber Andreolli e [illegible] metà del primo tempo raddoppia Bobice. Nel finale anche un gol di De Gaudenzi. In crisi esistenziale Cestari e Monzani, lo scorso anno [illegible] forza al Borgomanero. E così il poker che era al comando domenica scorsa si è già ridotto ad un terzetto: Verbania, Castellamonte e Rivarolese. E l'Ivrea? Caduta [illegible] Caltignaga nella partita di esordio, [illegible] squadra di Giuseppe Brucato finisce gambe all'aria anche contro la Rivarolese di Koetting: decide un gol di Suraco, che di nome [illegible] Juan Carlos, ad un quarto d'ora dal termine. E' quasi un lutto per il campionato. Per un'Ivrea che cade, ecco un Borgo che risorge, anzi che si esalta. Due partite casalinghe contro San Maurizio e Caltignaga, quattro punti. La matricola Castellettese non ingrana. Dopo la sconfitta subita [illegible] Suno, la squadra ticinese cade in [illegible] propria contro il Mathi: succede tutto nella ripresa e nel giro di soli tre minuti, prima Colonna e poi Masante. Peggior collaudo per il nuovissimo stadio di Castelletto Ticino non ci poteva essere. Cade anche l'altra matricola, la Sunese, sconfitta di misura a Cerano: vantaggio iniziale degli ospiti con Musolino (due partite, due gol), pareggio di De Santis, gol vincente di Benedini. L'Oleggio di Boldini fa fruttare anche la [illegible]da trasferta a Chivasso, dove al gol di Girardi risponde l'incredibile Spinelli. Si difende con grinta l'Omegna a [illegible] Maurizio, pescando un jolly col solito Gherardini e pareggiando il gol iniziale di Briarero. Scontro tutto torinese quello tra Sangiustese e Castellamonte, vinto dalla squadra di Domenico Marocchino. Due doppiette di Buglione e Bergantin e un gol di Alberto. Tutto nel primo tempo. Poi remi in barca.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	[illegible]	2	0	0	5	1
[illegible]	[illegible]	2	0	0	4	2
RIVAROLESE	[illegible]	2	0	0	2	0
BO[illegible]	[illegible]	1	1	0	3	0
MATHI	4	1	1	0	2	0
CERANO	3	1	0	1	2	2
SUNESE	[illegible]	1	0	1	2	2
CALTIGNAGA	3	1	0	1	3	4
I. OLEGGIO	[illegible]	0	2	0	1	1
S. MAURIZIO	2	0	2	0	1	1
SANGIUSTESE	1	0	1	1	2	3
LA CHIVASSO	[illegible]	0	1	1	1	2
OMEGNA	1	0	1	1	2	4
JUVE DOMO	1	0	1	1	0	2
IVREA	0	0	0	2	1	4
CASTELLETT.	[illegible]	0	0	2	0	3

[illegible]

3ª DI [illegible] 1 OTTOBRE - ORE 15

CALTIGNAGA	S. MAURIZIO
CASTELLAM.	IVREA
JUVE DOMO	CERANO
[illegible]	LA [illegible]
I. OLEGGIO	CASTELLETT.
[illegible]	[illegible]
[illegible]	VERBANIA
SUNESE	SANGIUSTESE

GIRONE B: i biancorossi sono soli in testa dopo due giornate

Il Cuneo corsaro ad Acqui

Vittorie esterne per Novese e Fossano

Cuneo vola. I biancorossi sono già soli in vetta alla classifica. La prima fuga dell'anno è arrivata grazie ad una vittoria importante sul campo dell'Acqui, un «blitz» ottenuto con una punizione di Labrozzo, un «bomber» che tra Coppa [illegible] campionato è all'ottavo gol consecutivo. Dopo il vantaggio del Cuneo di Claudio Degaspari l'Acqui ha reagito con veemenza, conquistando [illegible] metà campo. A peggiorare la situazione degli ospiti al 40' del primo tempo è arrivata l'espulsione di Turco. In inferiorità numerica [illegible] Cuneo ha subito gli avversari, ma ha saputo colpire di rimessa, come all'8' quando Giovine si presentato solo davanti al portiere termale. Al 75' l'espulsione di Benzi ristabilisce la parità numerica, ma l'Acqui ci crede ancora e al '93 è il portiere cuneese Silvestro a decidere la partita, togliendo [illegible] sotto la traversa una sventola dal limite di Domenghini.

Stenta invece il Casale avversaria designata [illegible] biancorossi della «Granda». Gli alessandrini si sono fatti imbrigliare dal Cavallermaggiore. I padroni di casa han[illegible] attaccato e nei primi venti minuti erano gli assoluti padroni del campo, ma le tante iniziative d'attacco sono state neutralizzate da [illegible] grande giornata del portiere Pratato e dalla traversa su una punizione di Primizio. Casale all'attacco, [illegible] Cavallermaggiore pericoloso in contropiede con Baruzzo e Corgnati che rischiano di fare il colpaccio.
La seconda giornata ha segnato il riscatto di Fossanese e Novese, due altre grandi protagoniste annunciate della stagione. Gli azzurri [illegible] Fossano hanno trovato un'importante vittoria sul campo del mediocre Piobesi. la nota più interessante è l'esordio di Carlo Capobianco. Il veloce «bomber», lo scorso anno alla Sangiustese, ha dato vivacità all'attacco, mettendo a segno la prima rete e aprendo grandi spazi a D'Errico che ha poi deciso [illegible] gara con una doppietta. Il Piobesi [illegible] passato in vantaggio, ma ha dimostrato di aver bisogno di alcuni innesti importante per [illegible]oter regg[illegible] la categoria.

Vittoria [illegible] astuzia ed esperienza quella ottenuta dalla Novese a Venaria. I padroni di casa erano passati in vantaggio [illegible] Cusenza, poi si [illegible] fatti raggiungere da un bel gol di Petrini. A quel punto la partita sembrava chiusa, ma al 90' il Venaria ha avuto una grande occasione, la difesa della Novese si è salvata [illegible] sul capovolgimento di fronte è arrivato il gol-vittoria di Albiero, entrato al 13' al posto del titolare Menia, uscito dal campo per una sospetta frattura della clavicola.

Tra le squadre interessanti ha conquistato un posto anche il Libarna. Gli uomini della valle Scrivia hanno battuto il Chieri [illegible] le reti di Calzati e Molinari, giocando con autorità e grinta e dimostrando che sarà molto difficile andare [illegible] vincere sul loro campo. Per il Chieri, [illegible] delle formazioni migliori del campionato, la delusione di un solo punto in due gare.

Finale tra [illegible] polemiche per la sfida Trino-Alpignano. I padroni di casa hanno contestato [illegible] lungo l'arbitro perché sostengono che Mariani ha segnato con [illegible] mano la rete [illegible] pareggio

La Saviglianese ha trovato in Gillio l'uomo del riscatto, l'attaccante ha riconquistato i tifosi, firmando la doppietta che ha deciso la gara con il Rivoli.

Luca Ferrua

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CUNEO	[illegible]	2	0	0	4	0
BRA	[illegible]	1	1	0	5	[illegible]
FOSSANESE	4	1	1	0	4	[illegible]
ALPIGNANO	4	1	1	0	3	[illegible]
LIBARNA	4	1	1	0	3	[illegible]
CARMAGNOLESE	[illegible]	1	1	0	2	[illegible]
NOVESE	4	1	1	0	2	[illegible]
SAVIGLIAN.	3	1	0	1	3	[illegible]
[illegible]	2	0	2	0	2	[illegible]
CASALE	2	0	2	0	1	[illegible]
TRINO	2	[illegible]	2	0	1	[illegible]
CHIERI	[illegible]	0	1	1	2	3
RIVOLI	1	[illegible]	1	1	2	4
[illegible]	[illegible]	0	0	2	2	4
ACQUI	[illegible]	0	0	2	0	2
PIOBESI	0	0	0	2	1	6

[illegible]

3ª [illegible] ANDATA 1 [illegible] ORE [illegible]

ALPIGNANO	PIOBESI
CASALE	BRA
CAVALLERM.	TRINO
CHIERI	CARMAGNOLESE
[illegible]	LIBARNA
FOSSAN[illegible]	[illegible]
NOVESE	SAVIGLIAN.
[illegible]	VENARIA

Borgomanero-Caltignaga 3-0

Borgomanero: Lecchi; Carrea, Cotti, Dighera, Molinaro, Maffei; Bobice (83' De Gaudenzi), Caime, Andreolli, Zucchi (76' Antonioli). Amoriello. **Caltignaga**. Ferrara; Moini, Mora; Zanardi, Bellomo, Cestari, Abbrescia, Massara (78' Zanardi), Forzatti (46' Colombo), Pasquino, Monzani. **Arbitro**: Trevisan **Reti**: 5' Andreolli, 23' Bobice, 89' De Gaudenzi

Castellettese-Mathi 0-2

Castellettese Maletta; Dalboni (69' Besozzi), Venegoni; Menin, Provo[illegible], Zaccaretti; Celano, Vernni, Papadia, Cozza, Falcone (62' Guzzardi) **Mathi**: Spadoni, Spicci, Fioccardi; D'Alessandro, Cogat, Pontacolone, Chiado (17' Colonna), Papini, Pomata, Locandro (65' De Silva, 70' Parla). Masante **Arbitro**. Ugolini. [illegible]. 55' Colonna, 58' Masante

Cerano-Sunese 2-1

[illegible]. Lucca, Tunesi, Benedini, Rimola, Fortunato, Andollo; Lacquaniti (80' Bosoni), Boca, Sandon, De Santis (88' Zanchetta Marcello). Gandini. **Sunese**: Passaretta; Brusta, Mastromonaco, Sarti, Milani, Aiello, Galeazzi, Musolino, Zola, Borroni, Giavarra **Arbitro**: [illegible]. **Reti** 12' Musolino, 31' De Santis, [illegible] Benedini

Ivrea-Rivarolese 0-1

Ivrea Griguela, Tirassa (75' Mazzone), Ghidetti, Cervato, Gambino, Palmieri, [illegible], Grassidelli (60' Pasquinato), Pisasale, De Paola, Pensiero (60' Frumento). **Rivarolese** Cavallo; Ametoli, Ronco; Sagliero, Alogna, Varone; Ossola, Manavello, Bivona (85' Cardone), Surace Carlos, Tranchina (55' Moore) [illegible]. Canavosio **Rete** 75' Surace Carlos.

La Chivasso-Oleggio 1-1

La Chivasso: Guzzo, Piras (40' Cena), Muzio (21' Bochicchio); Mingoni, Piubno, Girardi; Rivella, Battistello, Moretti, Falcitelli (78' Della Torre), Susenna. [illegible]. Porta; Cristanini, Majerna; Frettini, Gngatti (81' Forino), Sala; Nicolini, Poli, Giorgi (36' Fusco), Spinelli, Cotti [illegible]. Bedini [illegible]: 27' Girardi, 68' Spinelli

San Maurizio-Omegna 1-1

San Maurizio: Bassani; Gambatesa, Sesia; Canapè, Sorbilli, Costantino; Briarero, Canonico (68' Mazza), Marroni, Cusenza, Cattalano. **Omegna**: Crippa; Mungo (75' Morea), Vischi, Gallotti (48' Danini), Gherardini, Savoini; Tummolo (55' Alessi), Martinelli, Lomazzi, [illegible], Alongi. **Reti**: 12' Briarero, 76' [illegible].

Sangiustese-Castellamonte 2-3

Sangiustese: Rizzi; Marzo, Zannoni (50' Prete); Renzi, Gualtieri, Duò; Zoino, Romeo, Macaluso, Buglione, Volpe. **Castellamonte**: Gaddi; Perga, Campesato; Guglielmetti, Vallomy, Consolandi, Bargelli, Alberto, Gnorra (60' Bellino), Leo (82' Travella)
Reti: 9' e 43' Bergantin, [illegible] e 45' Buglione, 35' Alberto.

Verbania-Juve Domo 2-0

Verbania Crivelli; Castiglioni, Berto; Sala, Calafiore, Ronda; Livorno (80' Agostini), Masoero, Quartaroli, Vernoli, Agostino (85' Anessi) **Juve Domo**: Trischetti; Brindisi, Morellini, Foli, Pisoni, Venturini; Chilò, Bruno, Viscardi, Ferrario, Battro. **Arbitro**. Lops. **reti** 50' Castiglioni, 60' Vernoli.

Acqui-Cuneo 0-1

Acqui: Garzero; Giacharo, Domenghini; Lucchini, Robiglio, Costantino (25' Guerrara); Zunino (48' Delle Donne), [illegible], Ricci, (38' Bobbio), Tanganelli, Rovera. **Cuneo:** Silvestro; Magliano, Calandra; Cauda, Caffin, Capra (88' Rasso), Turco (40' espulso) Giovine, Migliore, Lamberti, Labrozzo. **Reti:** 20' Labrozzo. **Arbitro:** Toppi di La Spezia.

Casale-Cavallermaggiore 0-0

Casale: Pozzati; Vitone, Izzo, Isoldi, Momotti, Rotolo; Valentino, Riberto, De Riggi, Primizio, Luongo. **Cavallermaggiore:** Pratato; Perrone, Bianche; Allocco, Lavigna, Cavellan, Sarotti (22' Manissero), Baruzzo (80' Giuliano), Corgnati, Pioli (67' Smeriglio), Guarrata. **Arbitro:** Cicchelli

[illegible]-Chieri [illegible]-1

Libarna: C[illegible] Ferrari, Macchiavello, Scarmaglia, Vivarelli, Bordini; Più, Gaggero, Ubertelli, [illegible], Lalzati (65' Bizzaro). **Chieri:** Canova; Valoti, Tinozzi; Favaretto, Caon, Fiordo; Gagliardi, Cugusi, Leonardi, Manisera (70' Fogliato), Migliore (78' Gendusa). **Arbitro:** Nuccio di Bra. **Reti.** 3' Calzati; 45' Cugusi, 85' Molinari. **Espulso:** 70' Valoti

Piobesi-Fossanese 1-3

Piobesi: Cal Berro; Puonzo, Mosso (52' Molin); Gennero, Bona (76' Fragnan), Bonansea; Serra, Pagano, Facchini, Toscani, [illegible] Vincenzo. **Fos[illegible]se:** Russella, Ambrosino, Sangibes, Ferrua, Costamagna, Bianco, D'Errico, Tangolo, Capobianco, Burgato (71' Testa), Borgna. [illegible]tro: De Lucia di Domodossola. **Reti:** 46' Facchini, 57' Capobianco, 65' e 75' D'Errico.

Saviglianese-Rivoli 2-0

Saviglianese: Quaglia; Rolando (89' Prochietto), Campra, Sibotti, Gianoglio, Caricato; Guerrini, Camolese (82' Panero), Gillio, Ballauri, Rocca (85' Di Federico). **Rivoli:** Berruti; Ciminelli, Della Salva; Busolin, Ventrice, Longo; [illegible] Parigi (46 Zanellato), Alunni, Bruno (64' Trebaldi), Masu, Nobile. **Arbitro:** Riccardi **Reti:** 50' e 61' Gillio.

Venaria-Novese 1-2

Venaria: Pierulli; Massaro, Scaravaglio; Pasqua (63' Pianterbi), Ferri, Ciangaglini; Zizzo (67' Grioco), Fortunato, Vastapane, Di Napoli, Cusenza (78' Mosele). **Novese:** De Pra (55' Giacobbe); Sin, Boella, Cadamuro, Senoglietti, Sparloro; Carbone, Odino (46' Mela), Petrini, Pastorino, Menia (13' Albieri). [illegible]: Variale di Cuneo. [illegible] Cusenza [illegible]: 80' Petrini; 90' Albieri.

Bra-Carmagnolese 1-1

Bra: Ambrogio; Bonfante, Deflageren; Antona, Fava, Lo Ponte; Cesare, Castiati (46' Bonacina), Montone, Tavella (46 Mioni), Casciano. **Carmagnolese.** Lanfranco; Longo, Chiavazza; Bertrone, Cavaliere (56' Bauducco). Costanzo; Bellino, Perlo, Terlizzi (46' Reale, [illegible] Tuninetti). Fiorentino, Meloni. [illegible]: 6' Castiati e 58' Perlo.

Trino-Alpignano 1-1

Trino: Pettinato; Sella, Re; De Falco, Osenga, Grangia, Martini (68' Gardano), Fante, Piccini, Masuero, Degli Esposti. **Alpignano:** Moretti; Gilozzi, Bosco (65' Pasqua); Marrese, Soldo, Veronese, Longo, Rizzieri, Ricetti, Anteimi, Mariani. **Reti:** 6' Masuero, 27' Mariani.

GIRONE A

RISULTATI

BELLINZAGO	ARONA	1-2
CREVOLESE	ROMENTINESE	1-0
BARENGO	D. VARALLO	2-0
GATTINARA	GOZZANO	2-0
GRAVELLONA	INTRA	0-0
MOMO	CRISTINESE	0-2
VIGNALE	VALSESSERA	1-2
VILLADOSS.	VAL MOS	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLADOSS.	6	2	0	0	3	1
CREVOLESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	2	0
[illegible]	4	1	[illegible]	0	3	1
GATTINARA	4	[illegible]	[illegible]	0	2	0
VALSESSERA	4	[illegible]	1	0	2	1
BARENGO	3	1	0	1	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3	[illegible]	0	1	[illegible]	[illegible]
ARONA	3	1	0	[illegible]	2	2
D. VARALLO	3	1	0	[illegible]	1	[illegible]
ROM[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	0	1	1
INTRA	2	0	2	0	0	0
[illegible]	1	0	1	1	[illegible]	2
VIGNALE	[illegible]	0	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GOZZANO	1	0	1	[illegible]	1	[illegible]
VAL MOS	0	0	[illegible]	[illegible]	1	3
MOMO	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	3

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

CRISTINESE	GATTINARA
[illegible]	ROMENTINESE
[illegible]	VAL MOS
ARONA	BARENGO
INTRA	BELLINZAGO
MOMO	CREVOLESE
VALSESSERA	VILLADOSS.
[illegible]	GRAVELLONA

Villadossola e Crevolese tentano l'allungo. Sfruttando al meglio [illegible] turno casalingo il tandem ossolano s'invola. Il Villadossola di Pirazzi vince [illegible] rimonta sul Val Mos, andato in gol in entrata con Slesina. Nella ripresa gli azzurri premono e, dopo aver pareggiato [illegible] Pinarel, siglano il gol partita con Alex Battro, non nuovo a simili prodezze. Alla Crevolese basta un eurogol di Coassolo (57') per domare la Romentinese.
Alle spalle dei leader un terzetto: [illegible] Valsessera espugna Vignale (2-1). Dopo il punto novarese di Pipicelli (22') la reazione dell'undici di Guidotti [illegible] concretizza nella ripresa con Poli (63') e Rossin (74'). Una doppietta di Quartaroli nella ripresa (54' e 62') permette alla Cristinese di sbancare Momo. Sempre con un classico 2-0 il Gattinara [illegible] sbarazza del Gozzano: le reti vignaiole nella seconda parte del match: Zardi (69') e Scialino (90').
Riscatto dell'Arona che espugna 2-1 Bellinzago. Doppio vantaggio locale con Barbiori e Bortoletto (52' e 56') cui risponde solo il tigrotto Fabrizio Brusati (76'). Senza reti il derby Gravellona-Intra mentre il Barengo supera la Dufour Varallo (2-0). I gol bianconeri di Bianchi (32') e Pastore (67').

[p. m. f.]

GIRONE B

RISULTATI

SETT. EUREKA	CRESCENTIN.	0-0
V. LAMARMORA	S. GILLIO	[illegible]
CHIAVAZZ.	VAUDESE	0-0
FENUSMA	SARRECOGNE	2-0
PRO SETTIMO	BORGARO 65	1-1
S. MAURO	M. CASELLE	1-1
VOLPIANO	RIVARA	3-[illegible]
COSSATESE	[illegible]	[illegible]

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO SETTIMO	4	1	1	0	6	3
S. GILLIO	[illegible]	1	[illegible]	0	3	1
S. MAURO	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	1
VAUDESE	4	1	1	0	2	0
V. LAMARMORA	4	1	1	0	2	1
[illegible]	3	1	0	0	3	[illegible]
FENUSMA	[illegible]	[illegible]	0	1	2	2
RIVARA	3	1	0	1	3	4
CHIAVAZZ.	2	0	2	0	0	0
SETT. EUREKA	[illegible]	0	2	0	0	[illegible]
M. CASELLE	1	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	3
CRESCENTIN.	1	0	[illegible]	1	0	1
BORGARO 65	1	0	1	1	1	3
COSSATESE	0	0	0	1	0	2
[illegible]	0	0	0	2	2	7

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

COSSATESE	FENUSMA
CRESCENTIN.	CHIAVAZZ.
V. LAMARMORA	BORGARO
M. CASELLE	PRO SETTIMO
RIVARA	S. MAURO
S. GILLIO	SARRECOGNE
VAUDESE	SETT. EUREKA
BORGARO 65	[illegible]

Ben cinque pareggi caratterizzano la seconda giornata [illegible] girone [illegible] ancora una volta avaro di reti. [illegible] ne sono [illegible]gnate 12. Nessuna squadra per ora è a punteggio pieno. Non «buca» la sua prima uscita stagionale il Volpiano che rifila un tris (reti di La Rocca dopo 30", Pagliuca e Mancal al Rivara reduce dalla vittoria sulla Masv Caselle, a segno con Gerbaudo dagli 11 metri, e propone la [illegible] candidatura alla vittoria finale. Si riscattano anche i blucerchiati del Fenusma che con un risultato all'inglese maturato in seguito ad un autogol e concretizzato da una rete di Mammoliti allo scadere si aggiudicano il derby valdostano contro i cugini del Sarrecogne Le due compagini di Settimo sono costrette a dividere la posta con Crescentinese e Borgaro, questi ultimi hanno pareggiato contro la Pro nella gara delle due neopromosse, con Margiotta replicando alla rete di Zanatta a segno dopo un quarto d'ora di gioco. Vaudese e San Gillio tornano con [illegible] punto dalle difficili trasferte contro Chiavazzese e Villaggio La Marmora. Uno a uno anche fra San Mauro e Masv Caselle, che era addirittura andato [illegible] vantaggio [illegible] Franco. Il pareggio per i gialloblù porta la firma di Barale [illegible] calcio di rigore.

[gia. gia.]

GIRONE C

RISULTATI

GIAVENO C.	BACIGALUPO	1-2
LASCARIS	S. M. STORARI	2-0
LUCENTO	DON BOSCO N.	0-0
M. CAMPAGNA	BUSCA	1-1
PEDONA	LUSERNA	[illegible]
P. DRONERO	ROSTA	4-3
RIVOLI	AIRASCHESE	0-0
VILLAFRANCA	BORGONESE	2-1

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	2	0	0	5	4
[illegible]	[illegible]	1	1	0	[illegible]	0
PEDONA	[illegible]	1	1	[illegible]	4	2
P. DRONERO	[illegible]	1	1	0	5	4
M. CAMPAGNA	4	1	1	[illegible]	2	1
AIRASCHESE	4	1	1	[illegible]	1	0
[illegible]	4	1	1	[illegible]	1	[illegible]
LASCARIS	3	1	0	1	2	1
GIAVENO C.	3	1	0	1	3	2
VILLAFRANCA	[illegible]	1	0	[illegible]	2	2
LUSERNA	[illegible]	0	2	0	2	[illegible]
BUSCA	1	0	1	1	1	2
RIVOLI	1	0	1	1	[illegible]	3
[illegible]	0	0	0	2	[illegible]	[illegible]
BORGONESE	[illegible]	0	0	2	1	3
S. M. STORARI	[illegible]	0	0	2	1	5

[illegible]

3ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

AIRASCHESE	LUCENTO
BORGONESE	RIVOLI
BUSCA	PEDONA
DON BOSCO N.	VILLAFRANCA
LUSERNA	LASCARIS
ROSTA	GIAVENO C.
S. M. STORARI	M. CAMPAGNA
BACIGAL[illegible]	P. DRONERO

Il Giaveno non ha saputo ripetere l'exploit di domenica e ha ceduto i tre punti al Bacigalupo (Moncalieri al 33' e 52' per gli atleti di Posco; Ferrante al 34' per i locali) La gara, iniziata con un ritardo di 40' [illegible] il mancato arrivo dell'arbitro, è finita in pieno nervosismo con qualche porta degli spogliatoi in frantumi. Senza una grinza il successo del Lascaris per 2-0 (Broccardllo al 33' e Di Marco, su rigore, al 56') sullo Storari Santa Maria, salomonico [illegible] pareggio a reti inviolate del Lucento sul Don Bosco. Agitazione n[illegible] finale di gara tra Madonna di Campagna e Busca. Dopo l'1-0 di Ceaglio al 75', Lazzarato ha pareggiato al 91' su rigore. Bel risultato del Luserna in trasferta tra i valligiani del Pedona. Subito un gol al 10' con Borsetto, gli ospiti sono riusciti a pareggiare al 26' con Rosmino, su rigore. Goleada tra Pro Dr[illegible]ro e Rosta, con un 4-3 finale per il Dronero. Reti nell'ordine di Pignataro, Lettieri e Capello degli ospiti; seguite da quelle di Martiro (2), Martelli e Oberto. La Rivoli Rivolese si blocca sullo 0-0 contro l'Airaschese; [illegible] Villafranca, invece, festeggia il [illegible] patrono superando per 2-0 (Morsellini al 30' e Curcio all'89') la Borgonese.

[jo. le.]

GIRONE D

RISULTATI

ALBESE	MONFERRATO	2-0
COMOLLO N.	OVADA	1-0
FULVIUS	FELIZZANO	0-0
NARZOLESE	CAMBIANO	1-0
PONTECURONE	SOMMARIVA P.	0-1
SANDAMIANF.	VIGUZZOLESE	1-0
SAREZZANO	CHERASCH.	0-0
TROFARELLO	CASTELLAZZO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	2	0	0	4	0
[illegible]	4	1	[illegible]	0	2	1
COMOLLO N.	4	1	[illegible]	0	1	0
SAREZZANO	[illegible]	1	1	0	1	0
[illegible]	3	1	0	1	2	1
CAMBIANO	3	1	0	[illegible]	1	1
[illegible]	3	1	[illegible]	[illegible]	1	1
SOMMARIVA P.	[illegible]	[illegible]	0	1	1	1
NARZOLESE	3	1	0	1	1	2
FULVIUS	2	0	2	0	[illegible]	[illegible]
CHERASCH.	2	[illegible]	2	0	0	0
FELIZZANO	2	0	2	0	0	[illegible]
[illegible]	1	[illegible]	1	1	1	2
OVADA	1	0	1	[illegible]	0	1
CASTELLAZZO	1	0	1	1	1	3
[illegible]	[illegible]	0	0	2	0	3

[illegible]

3ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

CAMBIANO	PONTECURONE
CASTELLAZZO	FULVIUS
CHERASCH.	TROFARELLO
FELIZZANO	SAREZZANO
MONFERRATO	SANDAMIAN.
[illegible]	ALBESE
SOMMARIVA P.	COMOLLO N.
VIGUZZOLESE	NARZOLESE

Solo l'Albese conferma la sua forza, superando il Monferrato, già in crisi. Cade [illegible] casa il Pontecurone, ad opera di un Sommariva imprevedibile, che esalta [illegible] doti di goleador di Morone. Delude la Fulvius, che sul terreno amico non riesce a superare il Felizzano, autore di una gara accorto. Tre vittorie di misura per Comollo Novi, nel derby con l'Ovadese; Narzolese, contro il temibile Cambiano; Sandamianferrere, nel[illegible] sfida con una delle big, la Viguzzolese. E se i novesi hanno stupito, sovvertendo il pronostico, gli altri due risultati sembrano il giusto esito del gioco praticato in campo. Oltre alla rete segnata dal libero Canavero, in Narzolese-Cambiano, sono state colpite due traverse per parte. Ad assicurare i 3 punti agli astigiani del San Damiano è stato [illegible] punta Gomba. Sono stati espulsi Migliasso tra i padroni di casa e Lombardi tra gli ospiti. Gara maschia fra Trofarello e Castellazzo con [illegible] ammoniti: il risultato di parità premia la determinazione [illegible] entrambe le formazioni. Brudella ha portato in vantaggio i torinesi che sono raggiunti a tempo scaduto dal gol del difensore Zemola. Il Sarezzano infine, pur attaccando molto, non è riuscito a superare la Cheraschese.

[r. cas.]

Aperto il campionato di B2; al via domenica A2 Eccellenza femminile, C1 e C2 maschile

Ing e Sanfilippo, partenza alla grande

Decisivo il gioco di squadra; in B1 riposa l'Auxilium

BIELLA. Ottima partenza per le piemontesi che militano in serie B2: Ing Biella e Sanfilippo Collegno hanno sconfitto in [illegible] rispettivamente Cividale e Bergamo. I biellesi - di fronte a 1300 spettatori - non hanno avuto problemi a sconfiggere una squadra esperta che punta ai playoff (86-65 il finale), pur non disputando una gran partita. Nonostante un Savio non ancora al 100%, l'Ing ha preso il largo fin dalla fine del primo tempo (40-29), grazie ad un Minessi super; nella ripresa, con Bogliatto in campo, i padroni di casa facevano circolare meglio la palla e dilagavano sfruttando l'arma della velocità. Al termine il coach Danna si dimostrava soddisfatto dei cambi: «bene Bogliatto, Robutti, Luciani e Lo Savio, ma abbiamo pagato un eccessivo [illegible]vosismo, non giocando al meglio».

ING BIELLA-CIVIDALE [illegible] **(40-29). Ing**: Minessi 20, Lo Savio 6, Bini 7, Muzio 12, Savio 8, Casprini 5, Lucioni 8, A. Bogliatto 6, Robutti 5, Martinetti 10. All.: Federico Danna. **Cividale**: Crisafulli [illegible], David 7, Drusin, Gandolfi 16, Sguassero 11, Lorenzon 11, Stramaglia 5, Nobile 7, Cargnel, Nanut 2. All. Maurizio Zuppi.

Di fronte a 700 persone, sul terreno di casa, la Sanfilippo supera il Bergamo al termine di un match equilibrato. A meno 2'30" Bogliatto regala il sorpasso con una bomba (62-61), quindi i collegnesi reggono al ritorno degli ospiti, sancendo la vittoria con una schiacciata di Dho.

SANFILIPPO COLLEGNO-BERGAMO 74-68 (38-39). Sanfilippo: Ceron 2, Dho 21, Lotezzano 7, Novara 5, M. Bogliatto 8, Magliano, Nicola 2, Caron 14, Burdese 11, Lanzavecchia 4. All. Gino Bellini. **Bergamo**: Angeretti 6, Calvo, Fratus 1, Gritti 18, Marrone 15, Mazzotti 8, Morlotti 5, Tonetti 4, Baraldi. All.. Stefano Pantoni.

La prossima settimana esordirà in [illegible] d'Eccellenza anche l'Auxilium Torino. La squadra di Dido Guerrieri affronterà al Parco Ruffini (domenica alle 18) i ferraresi del Cento, che nel primo turno sono stati sconfitti in casa dal Treviglio.

Serie B1 (1ª di andata): Brescia-Cremona 78-69, Cento-Treviglio 36-129, Bergamo-Udine 80-57, Vigevano-Imola 81-79, Parma-Faenza 82-66, Porto S. Giorgio-Vicenza 74-93. Ha riposato Auxilium Torino. **Classifica**: Bergamo, Brescia, Parma, Treviglio, Vicenza e Vigevano 2; Auxilium To, Cento, Cremona, Faenza, Imola, Porto San Giorgio e Udine 0.

Serie B2 (1ª di andata). Varese-Trieste 86-63; Cassano d'Adda-Desio 67-68, Ing Biella-Cividale 86-65; Riva del Garda-Oderzo 57-58; Sanfilippo Collegno-Bergamo 74-68; Monza-Posal Sesto S. Giovanni 76-60. **Classifica**: Ing, De[illegible] Monza, Oderzo, Sanfilippo e Varese 2; Bergamo, Cassano d'Adda, Cividale, Posal Sesto S. Giovanni, Riva del Garda e Trieste 0.

La prossima settimana partono anche i campionati di [illegible] A2 di Eccellenza femminile e di C1 e C2 maschile; questo il programma: serie A2 di Eccellenza: Firenze-Cagliari, Montecchio-Thiene, Valdarno-Prato; Rbm Ivrea-P.S. Elpidio.

Serie C1: Cimberio Borgomanero-Oviesse Pv; Rho-Abet Bra, Saronno-Luino; Galvagno To-Johnny Lambs Vigevano, Olimpia Legnano-Dikos Al, Cassano Magnago-Meriett Legnano, Cuffex Pv-Castellanza, Gavirate-Il Giornalino Alba.

Serie C2: Serravalle-Agnelli; Icap Cn-Uap Ao; Fibrac Fossano-Eporlux Ivrea; Cus To-Siros Castelletto; Cover Saluzzo-Ginnastica To; Frogs Vc-Carmagnola, Crocetta-Polaris Casale, Verbania-Derthona, Oleggio-S. Salvatore.

Con l'avvio della C2 torna ad Ivrea il basket maschile di alto livello, dopo il trasferimento dell'attività dall'Europa alla società eporediese, abbinata allo sponsor Eporlux.

Fabrizio Turco

[illegible]

Juventus, sconfitta ma soddisfatta

PARMA. Il Cariparma potrà difendere il titolo di campione d'Italia in prima persona battendo 11-1 la Juventus nel quarto incontro di semifinale, gli emiliani hanno passato il turno [illegible] perdere nonché una partita. In finale li aspetta ore la vincente dello scontro tra Nettuno-Grosseto.

La Juventus abbandona quindi la scena subendo un «cappotto» (0-4), soddisfatta però per aver centrato l'obiettivo playoff per la prima volta nella sua storia.

I bianconeri, matricola della serie A, hanno ottenuto il massimo che era lecito sperare: da oggi in avanti la dirigenza si metterà al alvoro epr migliorare l'organico e puntare ancora più in alto.

Per quanto riguarda l'incontro che ha promosso il Parma, il risultato è stato netto. Tuttavia le «gazze» hanno cercato di mettere paura ai più quotati avversari. passati in vantaggio nel secondo inning sfruttando un momento di scarsa vena di Corrales, miglior lanciatore del campionato. Lunar e compagni hanno chiuso la ripresa con tre uomini in base senza riuscire ad allungare nel punteggio.

Trovato subito il pareggio, il Cariparma si è poi scatenato nell'inning successivo mettendo a segno tre punti grazie a un fuoricampo di Flisi.

Nella quinta ripresa l'episodio che ha impratica impedito alla Juve di pensare a una qualsiasi rimonta: su una palla battuta violentemente da Bianchi, Lunar si infortunava alal mano destra e perdeva efficacia nel lancio. Alla fine della ripresa il venezuelano abbandonava addirittura il monte di lancio (1-7 il punteggio), e lasciava il posto a Bellotto.

La partita in pratica [illegible] aveva più storia: un altro fuoricampo da tre punti di Fochi, seguito da [illegible] di Carrozza e Marchini, proiettava gli emiliani in finale. Alla Juventus rimaneva la soddisfazione di aver battuto cinque valide, pur avendo subito 19 strike out da parte di Corrales. La totale assenza di errori difensivi dei campioni in carica (contro uno solo della Juventus) era la conferma che il Parma è arrivato a questo fine stagione in grand forma.

[do. lat.]

[illegible]

Si è concluso il mercato, il 28 partirà il torneo

In [illegible] il [illegible] si rinnova C1: Novi cambia sponsor

Si è ufficialmente chiuso il volley mercato '95 per la B e la C anche se subito prima dell'avvio dei campionati, previsto per il [illegible] ottobre, ci sarà ancora una settimana per gli ultimi acquisti. In quest'ultimo periodo di trattative il Biella ha quasi completamente rinnovato i quadri. Dall'Arti e Mestieri sono arrivati il promettente regista Martin e l'ala Rubini, anche se per quest'ultimo [illegible] ancora l'ufficializzazione dello svincolo da parte della Federazione, e dall'Olimpia Aosta di C2 [illegible] stati prelevati il giovane centrale Ruiu e l'esperto Valonte. Sul fronte cessioni Roberto Font approderà quasi sicuramente al Vallemosso di C2, team che si è rinforzato anche con l'acquisto di Gogna dal Pavic Romagnano di B2. Il Supermercato del Computer Vallesusa ha invece concluso l'accordo con il Lecco Pen per Bonino.

Ancora in [illegible] il Volley Novara [illegible] ingaggiato Giorgio Colombo dal Pavic Romagnano ed è vicinissimo all'opposto Paolo Rullo del Grizzly Bergamo. Non saranno in bianco-giallo-rosso Alberto Colombo, che ha appeso le scarpe al chiodo, Bazzano, passato al Mortara, e Costantino approdato all'Altiora Verbania matricola in C2.

Qualche problema per il Belvedere Pantera Alessandria di B1. In C1, il Novi sarà sponsorizzato dalla Purity Italia, la società ha acquisito il centrale Reggio dal Giovi Asti (B2). L'Alpitour ha in pratica mantenuto il sestetto base dello scorso anno, con la possibilità di utilizzare a tempo pieno il martello di origini bulgare Simeonov. L'altra neopromossa, il Bressano Villanova Mondovì ha perso Paolo Bino, salito in B2 al Busca. Dal Mondovì di B1 è però arrivato Michele Abrate, mentre ancora dal club monregalese, ma dalla seconda squadra militante in serie D, sono stati prelevati Cuniberti e Bonino. Dall'Alpitour di C1 inoltre è stato acquisito il giovane schiacciatore Bergese.

Paolo Fornaris

AUTOMOBILISMO

Prima edizione, per la dialisi 18 milioni

Il Rally Aeroporto a Saracco su Delta

TORINO. Sono stati soltanto [illegible] i piloti che hanno disputato il 1° Formula Rally Aeroporto - 1ª Coppa Sagat e 1° Trofeo della Solidarietà che ha avuto luogo [illegible] a Caselle, [illegible] lo spettacolo [illegible] è man[illegible]. Dopo le qualificazioni di sabato, alle quali, in serata, ha fatto seguito una sfilata di moda orga[illegible] da Arte e Moda (era saltato il preannunciato Master dei Campioni per mancanza di iscritti o, più probabilmente, di scuderie che mettessero a disposizione le costose vetture da rally) ieri la corsa ha entusiasmato i numerosi spettatori accorsi.

Il più veloce è [illegible] Lorenzo Saracco, su Lancia Delta integrale prototipo, autore del miglior tempo sul giro con 33"43. Saracco è [illegible] specialista degli slalom in salita e ha [illegible] a frutto la sua esperienza sui [illegible] metri del percorso, tutto su sterrato, allestito sul piazzale Fiera. Nei vari raggruppamenti vittorie di Natale Baima (Lancia [illegible] integrale), Marco Orlando (Opel Astra Gsi), Osvaldo Galatini (Volkswagen Golf GTI), Carlo Michela (Simca Rallye [illegible]).

Al di là della gara è stata molta la soddisfazione degli organizzatori e dello sponsor Sagat, visto che la manifestazione, che ha vissuto due giornate dense di manifestazioni collaterali, ha permesso di raccogliere [illegible] milioni (cifra indicata dall'ufficio stampa) che verranno devoluti al Centro Dialisi di Caselle.

● **7° Rally Elba Storico.** I torinesi Giorgio Tessore e Lisa Costa, su Lotus Elan Rilastil, hanno [illegible]quistato il terzo gradino del podio [illegible] vinto dal tedesco Stroschek (Porsche 911). Sabato, nella prima tappa, Tessore è rimasto al comando per tre delle quattro prove speciali in programma. Nell'ulti[illegible] è però incappato in una foratura che lo ha fatto retrocedere in 20ª posizione. Ieri, nella tappa conclusiva e senza più nulla da perdere, l'equipaggio torinese si è prodotto in una rimonta eccezionale risalendo al terzo posto, a soli 3" dal tedesco Korner, secondo classificato, anch'egli su Porsche 911. Tessore e Lisa Costa hanno vinto ben 11 delle 13 speciali previste (ieri 8 su 9, [illegible] persa per [illegible] solo secondo).

(g. d. e.)

[illegible]

Il nome del secondo giocatore verrà designato sabato a Spigno nella «bella» tra Dotta e Bellanti

Pirero cade e Sciorella aspetta lo sfidante

Il campione in carica sconfitto sul campo di Taggia (11-9)

CUNEO. Alberto Sciorella della Conad Imperia è il primo finalista del campionato di serie A di pallone elastico. Per conoscere il nome del giocatore che gli contenderà lo scudetto tricolore occorrerà attendere l'esito dello spareggio fra Dotta e Bellanti che si giocherà sabato a Spigno Monferrato. Sul campo di Taggia Sciorella ha battuto il campione in carica Pirero per 11-9, eliminandolo in due soli incontri. A Cuneo Bellanti, alla guida dell'Ipersidis, si è imposto su Dotta per 11-8, pareggiando il conto e costringendo l'avversario alla «bella».

La gara di Taggia ha avuto due volti. Nella prima fase Sciorella è andato in vantaggio per 6-1 contro una Taggese poco incisiva; poi la squadra di casa si è ripresa, ha accorciato le distanze prima del riposo (4-6) ed ha pareggiato sul 6-6. Nuova fuga di Sciorella che si è portato a condurre per 9-6, ma ancora un ritorno di Pirero che si è però arrestato a quota 9, mentre gli imperiesi conquistavano il successo.

Molto bello l'incontro di Cuneo fra Bellanti e Dotta che è terminato con la luce artificiale. La squadra di casa è partita a spron battuto (2-0, 4-1) ed è andata al riposo sul 6-4. Bellanti è stato preciso e potente in battuta, ben coadiuvato da un Voglino non «stratosferico» come a Spigno, ma comunque prezioso al ricaccio. Dopo la pausa l'Ipersidis ha ancora insistito e si è trovato in vantaggio per 10-4. Dotta, meno incisivo del solito, appariva piuttosto nervoso, teso, incapace di sviluppare le consuete trame di gioco. Ad un passo dal successo i cuneesi, che hanno disputato un ottimo incontro sotto tutti gli aspetti, hanno un po' rallentato e Dotta è riuscito a ridurre le distanze fino al 10-8.

A quel punto, con Dotta in rimonta, la gara si poteva riaprire e i cuneesi avrebbero potuto soffrire sul piano psicologico il ritorno del campione di Spigno. Invece, nel diciannovesimo gioco, Bellanti e Voglino hanno avuto la forza di chiudere l'incontro, conquistando, come avevano promesso [illegible] settimana, lo spareggio. Nella gara decisiva di Spigno a questo punto tutto può succedere.

Anche il campionato di [illegible] B ha già emesso i primi verdetti. Luca Dogliotti, capitano della Maglianese Hotel Royal, è il primo finalista del torneo cadetto e, poiché le promozioni in serie A saranno due, ha già conquistato il diritto alla [illegible] serie. Nella semifinale di ritorno, giocata sabato a Magliano Alfieri, ha battuto per la seconda volta la formazione di Pieve di Teco di Novaro con il punteggio di 11-9, estromettendola dalla semifinale. Dogliotti II, che si era già imposto a Pieve con il punteggio di 11-6, ha [illegible] compiuto un'impresa di cui pochi alla vigilia lo credevano capace. La gara di Magliano è stata molto combattuta ed equilibrata. Al riposo le squadre erano in parità (5-5); dopo la pausa si sono trovate sul 6-6, poi Novaro ha avuto uno sprazzo positivo e si è portato in vantaggio per 8-6. Dogliotti e Priero però hanno reagito molto bene e ribaltato il risultato, conquistando tre giochi [illegible]tivi (9-8). Novaro ha [illegible] avuto la forza di pareggiare, poi però ha ceduto sotto l'incalzare dei padroni di casa.

Sabato a Cengio è terminata anche la storia infinita del quarto di finale fra Suffia (Spec Cengio) e Milano (Banca di Credito Cooperativo di Diano d'Alba). Dopo ben 4 incontri (la seconda gara era stata annullata dal giudice sportivo per errore arbitrale) ha prevalso la formazione di Ricca d'Alba che ha battuto quella ligure per 11-7. Milano e Morena affronteranno ora i cebani Isoardi e Unnia in semifinale. La gara di Cengio ha ricalcato nel punteggio quella di Magliano Alfieri [illegible] le due squadre in parità al riposo (5-5) e poi sul 6-6. Nel tredicesimo gioco la formazione di casa, sul 40 pari, ha perso due cacce favorevoli e si è disunita. Milano e Morena hanno preso il largo, si sono portati sul 9-6 e poi hanno chiuso vittoriosamente dopo aver concesso il settimo punto agli avversari.

L'incontro di andata delle semifinali si giocherà a Ceva, sabato alle 14,30; il ritorno a Ricca d'Alba la settimana successiva. Per l'eventuale «bella» si tornerà a Ceva formazione meglio piazzata nella prima fase.

Aldo Scavino

Un nuovo allenatore per il [illegible] Torino

TORINO. Il Rugby Torino si presenta al campionato 1995/96 con numerose novità. La squadra è stata affidata alla guida di Adriano Tosatto, 33 anni, ex giocatore del Milan e della Nazionale. La rosa è stata rinforzata con l'innesto di cinque giocatori provenienti dal Milan, campione d'Italia (Baldessarri, Bresciani, Merlo, Moriggi e Tassi) e di alcuni tra i più promettenti giovani arrivati dalle società piemontesi (Pasquetti dall'Alessandria, Porrino dal Biella). Sono stati confermati tutti i migliori atleti del gruppo precedente.

Alla presidenza è rimasto Piero Travaglini, già dirigente e presidente della società. In qualità di vicepresidenti rimangono l'avvocato Vittorio Ferreri e Alessandro Governa, direttore della Going; Piero Chiambretti ha confermato la sua disponibilità a mantenere anche quest'anno la carica di presidente onorario.

CALCIO, [illegible]

Nel girone A la Pombiese perde a tempo scaduto; nel D il Ciriè si presenta segnando 5 reti in trasferta all'Olimpique

Il Trecate riesce a imporsi sul campo del Galliate: 1-0

Nel Cuneese: il Robilante impone l'alt al Barge, il Mondovì cede di misura

Girone A: Bogogno-Varalpombiese 0-2, Briga-Cannobiese 0-2; Cureggio-Fl Pogno 2-0; Feriolo-Stresa 2-1; NE Lesa-Dormelletto 1-1, Pombiese-Cusiana 0-1; Varzese-Bavenese 1-0. **Classifica**: Varalpombiese, Cannobiese, Cureggio, Feriolo, Cusiana, Varzese 3; NE Lesa, Dormelletto 1; Bogogno, Briga, Fl. Pogno, Stresa, Pombiese, Bavenese 0.

Esordio sfortunato per la Pombiese: dopo aver colpito un palo e una traversa a tempo regolamentare scaduto da un minuto è stata trafitta dall'attaccante della Cusiana.

Girone B: Borgovercelli-Fara Sizzano 1-0, Caresanese-Ozzano 1-1, Casaleggio-Romagnano 0-0, Galliate-Trecate 1-2, Ghemmese-Pratese 4-0, Recetto-Grignasco 1-1, Vaprio-Villata 1-0. **Classifica**: Borgovercelli, Trecate, Ghemmese, Vaprio 3; Caresanese, Ozzano, Casaleggio, Romagnano, Recetto, Grignasco 1; Fara Sizzano, Galliate, Pratese, Villata 0.

Una sola vittoria in trasferta caratterizza la giornata dell'esordio. A mettere a segno il colpo grosso è il favorito Trecate che s'impone in casa dei cugini del Galliate.

Girone C: Borgotorre-Tronzanese 1-2, La Cervo-Spolina 1-1, Livorno Ferraris-San Biagio 0-0, Tonenghese-Cavaglià 2-1, Verolengo-Real San Benigno 1-2, Villareggese-Saluggia Virtus 2-2, Viverone-Alpea San Giorgio 2-2. **Classifica**: Tronzanese, Tonenghese, Real San Benigno punti 3; La Cervo, Spolina, Livorno Ferraris, San Biagio, Villareggese, Saluggia Virtus, Viverone, Alpea San Giorgio 1, Borgotorre, Cavaglià, Verolengo 0.

Girone D: Leinì-Sporting Auto Jet 2-2, Olimpique Chateaux-Ciriè Calcio 0-5, Pont Donnaz-Charvensod Sant'Orso 1-2, Quart-Ivrea 89 Bellavista 3-2, Strambinese-Quincinettese 3-2, Tavagnasco-Atletico Albiano Azeglio 1-0, Valli di Lanzo-Aymaville Gressan Pila 1-0. **Classifica**: Ciriè Calcio, Valli di Lanzo, Charvensod Sant'Orso, Tavagnasco, Strambiense e Quart p. 3; Sporting Auto Jet e Leinì 1; Ivrea 89 Bellavista, Quincinettese, Atletico Albiano Azeglio, Pont Donnaz, Gressan Pila, Olimpique Chateaux 0.

Partenza a [illegible] del Ciriè Calcio e del Valli di Lanzo, due tra le favorite del torneo.

Girone E: Barracuda-Paradiso L.R. 0-2, Bruzzolo-Pianezza 1-0, Ferriera-Carraro '90 2-2, Fiano-Cit Turin 4-0, Grugliasco San Paolo-Susa 2-0, Meroni Cascine Vica-Gassino 2-2, Savonera Maroso-Orione Vallette 1-1. **Classifica**: Paradiso L.R., Fiano, Grugliasco San Paolo, Bruzolo p. 3; Savonera Maroso, Orione Vallette, Meroni Cascine Vica, Gassino, Ferriera, Carrara '90 1; Pianezza, Susa, Cit Turin, Barracuda 0.

Franca vittoria calcistica con reti di Lo Sciuto e Vichi del Paradiso L.R. all'esordio in Prima Categoria (obiettivo mai centrato in precedenza). Il nuovo presidente Grosso Ciponte sta portando veramente fortuna ai nerazzurri.

Girone F: Borgo San Pietro-Rivalta Valsangone 1-3; Cavour-Autopitagora Filadelfia 0-3; Mirafiori-Cumiana 2-0; Nonesenone-Pecetto 4-2; Perosa-Aviglianese Buttigliera 1-1; Pertusa Millefonti-Nichelino 0-1; Real Moncalieri-Beinasco 2-2. **Classifica**: Autopitagora Filadelfia, Mirafiori, Nichelino, Nonesenone e Rivalta Valsangone 3 punti; Aviglianese Buttigliera, Beinasco, Perosa e Real Moncalieri 1; Borgo San Pietro, Cavour, Cumiana, Pecetto e Pertusa Millefonti 0.

Girone G: Centallo-Beinette 1-0; Corneliano-Tre Valli 1-1, Racconigi-San Quirico 1-1; Robilante-Barge 1-0; Salsasio-Bridel 1-1; Sommarivese-Olmo '84 3-1; Stella Azzurra-Mondovì 1-0. **Classifica**: Centallo, Robilante, Sommarivese e Stella Azzurra 3, Corneliano, Tre Valli, Racconigi, San Quirico, Salsasio e Bridel 1; Beinette, Barge, Olmo '84 e Mondovì 0.

Girone H: Arquatese-Cassine 3-1; Carrosio-Montegioco 0-0, Castelnovese-Canelli 0-0, Costigliole-Occimiano 1-3; Samp-Rocchetta 1-1; Sale-Cassano 1-1; San Carlo-Don Bosco 1-1. **Classifica**: Arquatese, Occimiano 3 punti, Carrosio, Montegioco, San Carlo, Don Bosco, Castelnovese, Canelli, Samp, Rocchetta, Sale, Cassano 1; Cassine, Costigliole 0.

SPORT REGIONE [illegible]

Tennis, Simone vince a Chieri

CHIERI. Lorenzo Simone (Ronchiverdi) ha vinto il Torneo di tennis di Chieri, categoria C, superando Andrea Chicco (Sporting) con un 6-4, 5-7, 6-4. Nel femminile, [illegible] di Sara Castellano: la sua avversaria Marino è stata costretta al ritiro per infortunio nel secondo set sul 3-3. La coppia Durando-Bello si è aggiudicato il doppio, con un duplice 6-1 inflitto a Fiori-Serena.

[illegible] a cinque, affonda l'Itca

Sconfitta dell'Itca Torino in casa con la Roma (7-4). Dopo il gol di Cucco, i torinesi hanno sempre rincorso gli avversari, a nulla [illegible] valse la doppietta di Rana e un gol di Menghini. Domani primo turno di Coppa Italia con l'Itca che ospita i campioni d'Italia del Bnl (ore 16, via Filadelfia).

I boccisti della Rapallese

La quadretta Ansaldo-Canepa-De Santis-Folloni ha vinto a Chiavari il campionato italiano quadrette battendo i biellesi degli Amici Chiavazzesi (Scarparo-Pivotto-Guaschino-Radice) per 10-8.

Trofeo Alfa Romeo di karting

NIZZA. Oltre 100 i partecipanti al trofeo internazionale Alfa Romeo di karting, che prepara i campioni di domani nell'automobilismo. 60 lupetti: Davide Gaggianesi, Torlasco, Rogna; 100 junior: Fabrizio Morardo, Galleano, Fornara; 100 nazionale: Luca Alfieri, Cazzaniga, Poretto; 125 nazionale: Marco Bozzoni, Argenziano, Favaro; [illegible] internazionale: Emiliano Scarabelli, Suraci, Stalfieri; 100 amatori: Piero Puppo, Sergio Conterno; 125 amatori: Franzoni, Lercara, Ceretto.

LA STAMPA

RAI Radio Televisione Italiana — DI TUTTO, DI PIÙ.

ANNO 129. N. 260 — LUNEDI' 25 SETTEMBRE 1995 — L. 1500

Autonomia in Cisgiordania

Israele e Olp accordo sul filo

LA STRADA STRETTA DI TABA

L'ACCORDO di Taba, siglato al novantesimo minuto, manda negli spogliatoi due squadre davvero stremate. La partita è stata «difficile e sofferta», ma va detto subito come nessuna delle due squadre (quella israeliana, quella palestinese) sperasse, in partenza, nei tre punti della vittoria. Entrambi gli allenatori, Arafat per l'Olp, Peres per Israele, puntavano (inconsciamente) al pareggio. Soltanto un pareggio, infatti, avrebbe potuto salvare un campionato che mette in palio uno scudetto anomalo perché divisibile: lo scudetto della pace.

Il compromesso di Taba ha un nome-spiegazione: *sachel*. In ebraico antico *sachel* vuol dire comprensione, ma in *yiddish* la parola ha un significato più pragmatico e insieme complesso: il buon senso coniugato con l'intuito. Arafat e Peres hanno capito che bisognava, ognuno per la sua parte, contentarsi di un passo avanti «storico», «grande» solo all'apparenza, non nella sostanza. Ed hanno intuito che rinviare la partita ai tempi supplementari sarebbe stato lo stesso che dichiarare *forfait*. Con conseguenze disastrose poiché due punti di meno in classifica avrebbero fatto precipitare le due squadre in zona retrocessione: cioè nella guerra.

Certo, ai sorrisi d'occasione, all'augurio in ebraico di Arafat agli israeliani: *Shanà tovà*, Buon anno, all'enfasi calcolata di Shi-

Igor Man

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

TEL AVIV. Accordo sul filo fra Israele e Olp. Al termine di due anni di laboriose trattative e dopo una settimana di clausura di Yasser Arafat e Shimon Peres a Taba, sul Mar Rosso, i palestinesi e gli israeliani hanno finalmente raggiunto ieri un accordo che definisce in quattrocentosessanta pagine l'estensione dell'autonomia alla Cisgiordania e contiene l'embrione di una entità politica palestinese, anche se per ora lascia sul terreno centotrentamila coloni ebrei armati.

Siglato ieri sera a Taba dai due capodelegazione (l'israeliano Uri Savir e il palestinese Abu Alal), l'accordo sarà firmato giovedì prossimo a Washington dal presidente palestinese Arafat e dal premier israeliano Yitzhak Rabin alla presenza del presidente degli Usa, Bill Clinton, di Hosni Mubarak e di re Hussein. In precedenza gli accordi dovranno essere stati approvati dai rispettivi esecutivi di Israele e dell'Autorità nazionale palestinese.

Baquis A PAG. 8

Il segretario pds insiste: o si risolve il problema o niente premier

Berlusconi: sfido D'Alema

«Conflitto d'interessi? Ho avuto solo danni»

INTERVISTA A RIELLO

«Applausi a Fini? C'era la claque»

«Non sono stati i giovani industriali ad insultare D'Alema e ad applaudire Fini durante la tavola rotonda di Capri». Il presidente dei Giovani imprenditori, Alessandro Riello (nella foto), afferma che in sala c'era la claque del leader di An.

Costanzo A PAG. 3

MILANO. Silvio Berlusconi è «disponibilissimo» a un confronto pubblico con Massimo D'Alema. Così il leader di Forza Italia, dalla tribuna dello stadio Meazza di Milano per la partita Milan-Atalanta, ha replicato alle dichiarazioni del segretario pds sul «conflitto di interessi». «La questione è pretestuosa - ha detto - e va in una direzione che è addirittura contraria di ciò che si vuol far credere, cioè a qualche favore che il politico Berlusconi possa fare al suo gruppo. Sino ad oggi, da quando sono sceso nell'agone politico, le mie aziende hanno solo subito danni».

Controreplica D'Alema e insiste: «Fino a quando non sarà risolto il problema del conflitto di interessi, Berlusconi non potrà fare il presidente del Consiglio. Nell'estate '96, il governo italiano dovrà rinnovare le concessioni Tv e non sarebbe ammissibile che l'onorevole Berlusconi le rinnovasse a se stesso».

Martini, Rapisarda e Tiberga ALLE PAG. 2 E 3

Mancuso ora si ribella

«Contro di me putride menzogne Dibattito subito o parlo altrove»

Il ministro Mancuso

ALGHERO. «Il ministro della Giustizia ha l'obbligo e il diritto di rispondere in Parlamento alle accuse che gli vengono fatte». Filippo Mancuso, «sfiduciato» dai progressisti dopo le ispezioni al pool di Mani pulite, non pensa affatto alle dimissioni e contrattacca. Ad Alghero, dove ieri si svolgeva il congresso dell'Unione nazionale delle camere penali, ha rivolto agli avvocati un'invocazione di solidarietà: «Ove continuasse l'ingiusto divieto, chiedo a voi avvocati di darmi ospitalità in una conferenza di tutti gli organi forensi perché in essa dimostri la putredine della menzogna nei casi che mi riguardano».

A PAG. 2

INTERVISTA CON CASELLI

«La mia sfida ad Andreotti»

PALERMO. «Non è un processo alla storia»: Giancarlo Caselli (foto), procuratore capo di Palermo, parla del processo che si apre domani a Palermo. Sul banco degli imputati, Giulio Andreotti. «Ancora un po' di pazienza - annuncia - e poi vedrete le prove». La difesa del senatore ha annunciato la presenza di alte personalità internazionali: «Ma le loro saranno soltanto opinioni», replica Caselli.

Paolo A PAG. 9

Il radar del Roma-New York ha segnalato la presenza di un altro aereo costringendo il comandante alla virata

Allarme sull'Elba, sfiorata una collisione in volo

Il pilota di un Jumbo: «Ho evitato il disastro per pochi secondi»

Il Jumbo che ha evitato la collisione era partito dall'aeroporto di Fiumicino

ROMA. E' stato il replay di una tragedia mancata: cinquecento persone a bordo di due aerei che si sfiorano, una collisione evitata grazie alla prontezza di un pilota e al segnale di allarme lanciato da uno strumento di cui uno solo dei velivoli era dotato. Era successo sopra Parma, l'11 settembre. E' capitato ancora ieri, sull'Isola d'Elba, a quota ottomila metri. Un Boeing 747 dell'Alitalia proveniente da Roma Fiumicino diretto a New York e un jet della Meridiana appena decollato da Firenze per Catania sono entrati in rotta di collisione alle 12,50. E' stato il pilota del Boeing a virare quando i due velivoli erano a tre-cinque miglia di distanza. «Si è trattato - ha detto il comandante Paolo Ferresi, raggiunto per telefono in albergo a New York - di una mancata collisione, né più né meno. Tutto si è risolto benissimo e i passeggeri non si sono accorti di nulla».

Mancini A PAG. 10

Maastricht, Waigel ribadisce

«Vogliamo monete forti come il marco E il Cancelliere la pensa come me»

di Emanuele Novazio A PAGINA 12

Batosta alle urne per Chirac

Parigi, forte avanzata della Gauche nelle elezioni per il Senato

di Enrico Benedetto A PAGINA 4

Lotteria, due miliardi a Bari

Merano, estratti i biglietti vincenti A Novara il 2° premio di 500 milioni

SERVIZIO A PAGINA 11

TUTTI I NUOVI EBREI

Sofferto addio al sogno della Grande Israele

Fiamma Nirenstein A PAG. 6

SCALFARO E IL 2 NOVEMBRE

SE TORNA LA FESTA DEL RICORDO

IL Presidente Scalfaro ha detto ieri, parlando ad un raduno di combattenti e reduci, che darà «tutto l'appoggio possibile» al ripristino del 2 novembre come festività, da chiamare non più festa dei morti, come fu fino a ieri il popolo, ma «festa del ricordo». La festività del 2 novembre è stata abolita per ragioni di bilancio, ma questa abolizione, dice Scalfaro, è un atto di «inciviltà». Perché è giusto che un Paese si fermi per pensare «alle proprie radici, al volto dei padri e dei nonni»: è «un'esigenza dello spirito umano».

Se sarà una festa del ricordo e non più una festa dei morti, allora saremo noi che andremo ai morti, come è stato per tante generazioni, ma saranno loro che torneranno a noi, rinascendo. La morte resta un tabù. Quello che abbiamo pensato e scritto tante volte (fuori della morale religiosa ci sono migliaia di ragioni per vivere, nessuna per morire) è ancora valido. Solo, ci aggiungiamo qualcosa: facciamo vivere con noi anche coloro che abbiamo perduto. Ricomponiamo la famiglia nella sua storia, includendovi anche le sue origini, che avevamo perso. Se verrà inserita nel calendario questa festa del ricordo, la famiglia riprenderà un senso ed un'importanza che da anni non ha più, e che i bambini non hanno mai conosciuto. Perché era, in misura sensibile, quell'impostazione in avanti, tutta incentrata sugli ultimi nati, che ha da quando è sparita la famiglia estesa, frazionandosi nelle famiglie nucleari. Le famiglie nucleari hanno l'origine dentro di sé: ci sono padre, madre e figli, molto spesso uno solo o due. Tutta la storia è lì, la famiglia si autospiega. Non ha bisogno di ricordare. I vecchi sono buttati fuori, in ospizio, in ospedale, o abbandonati nella casa di origine, in mano ad assistenti che adesso, in questi ultimi anni, sono in prevalenza extracomunitari, di altra lingua, di altra religione, di altra cultura. Conosco un vecchio, lasciato solo,

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 8 QUINTA COLONNA

A Cagliari finisce 0-0, i rossoneri vincono. L'Inter affonda a Napoli, pari del Toro

Il Trap ferma la Juve, Milan in fuga

F1 in Portogallo: 1° Coulthard, lontane le Ferrari

Il Milan è rimasto solo alla testa del campionato. I rossoneri - pur senza brillare - hanno battuto l'Atalanta (3-0), mentre la Juventus a Cagliari ha dovuto fare i conti con la resistenza degli uomini di Trapattoni e si è fermata sullo zero a zero. Ora il Milan guida con due punti sulla Juventus e sul sorprendente Napoli che ha battuto (2-1) un'Inter sempre più in crisi. E domenica ci sarà Juve-Napoli.

Un buon Torino ha pareggiato con la Sampdoria (1-1, un bel gol di Rizzitelli); è tornato a vincere il Parma (3-0 alla Fiorentina) e Mazzone con la Roma ha ottenuto il primo successo (1-0 a Cremona).

Formula 1 in Portogallo: ha vinto Coulthard (Williams) davanti a Schumacher e Hill. Alesi tanto quarto e quinto posto per le rosse di Maranello.

Un grosso brivido al via: l'auto di Katayama si è capovolta, il pilota se l'è cavata con pochi danni. Polemiche alla Ferrari nel dopo corsa: Alesi ha detto di non voler più disputare gli ultimi Gran Premi.

SERVIZI NELLO SPORT

Giovanni Trapattoni

OGGI

di Guido Ceronetti

Mi piace di più intrattenermi con le cose che con gli uomini. Gli uomini sono noiosi. L'opera vale di più che l'uomo. C'è nell'opera una gravità che non è nell'uomo.

Eugène Delacroix: *Diario*, 22/10/1852

Orrore vicino a Tolone: «Camminava con calma e fulminava chiunque vedesse»

Francia, sedicenne fa strage: 12 morti

Massacra i familiari, spara ai passanti e s'uccide

TOLONE. Un sedicenne francese, studente di una scuola professionale, simpatizzante di Adolf Hitler, ha massacrato a colpi di martello la madre, il patrigno e il fratellastro undicenne. Al mattino, carabina in spalla, si è diretto a piedi in un villaggio vicino. I testimoni raccontano che in piazza ha fatto fuoco contro qualunque cosa si muovesse. Nessuno scampo per i fedeli che stavano recandosi in chiesa, le donne in coda dal panettiere, gli uomini fermi all'edicola. Poi Erik - questo il nome del ragazzo - si è sparato. Così una tranquilla domenica mattina si è trasformata in giorno di sangue e terrore per Sollies-Pont, una paese nell'entroterra di Tolone (dove il giovane assassino abitava) e per Cuers, tranquillo borgo provenzale a pochi chilometri da Sollies-Pont. Alla fine il bilancio è di 12 morti e nove feriti.

A PAG. 7

9 771122 176003 — 50925

Collisione sfiorata Newcastle e Manchester. Si sospetta una nuova forma di terrorismo

Un killer in aeroporto

Inghilterra, false istruzioni ai piloti

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

La voce maschile è solita intrudersi nelle orecchie dei piloti quando il loro jet è ormai nella delicata fase dell'atterraggio. Con tono distaccato e professionale il guastatore dei cieli britannici comincia e imp re una di istruzioni false. I controllori di volo hanno le mani nei capelli, non riescono a rintracciare criminale dirottatore del traffico che già colpito più volte gli aeroporti Manchester New Castle.

Chris Dark, segretario del sindacato nazionale dei piloti di linea britannici, ha chiesto al governo aprire immediatamente un'inchiesta per individuare il sabotatore. Prima che succeda una disgrazia, insiste, è indispensabile fare di tutto per rintracciarlo sulle frequenze radio pirata che ingannano così bene i comandanti dei jet. Senz'altro si tratta infatti di uno che se ne intende: i messaggi denotano buona conoscenza tecnica delle procedure di volo e del controllo del traffico aereo.

«Non riesco a enfatizzare abba la pericolosità di questo individuo - dice con forza Dark -. Sta mettendo a rischio la vita di migliaia persone: soltanto dei passeggeri, ma anche cittadini che vivono aree densamente popolate». Intervistato dal Sunday Mirror, che non esita a definire «maniaco» il sabotatore, ha aggiunto: «Certe volte, soltanto una manciata di secondi separa un dall'altro. E se si verifica una situazione di emergenza durante il volo, l'ultima cosa che ci vuole è una trasmissione falsa». La caccia all'uomo potrebbe aprirsi fin da subito. Proprio ora che l'Inghilterra ricominciava a respirare grazie alla tregua l'Ira, lo spettro di un terrorista isolato o di un manipolo di fanatici spaventa non poco l'opinione pubblica. In un momento in cui le teste di cuoio si esercitano a buttarsi davanti ai treni in corsa della metropolitana londinese per simulare un attacco simile a quello che ha gettato nel panico Tokyo, lo spettro di un gesto folle o devastante turba la pace degli inglesi.

Per rintracciare il sabotatore, sano di mente o pazzo che sia, bisognerà setacciare minutamente le frequenze radio. Ma finora è cercare un ago in un pagliaio: una squadra esperti del ministero del Commercio e Industria ci sta provando invano da settimane. I piloti sono in stato di massima allerta quelli di Monarch Airlines, una compagnia privata, hanno ricevuto qualche giorno fa una circolare che li invita «esercitare estrema cautela».

Nessuna reazione per ora dal governo. Ma c'è da aspettarsi che i laboristi premano per ottenere l'apertura di un inchiesta. «E' una minaccia potenzialmente letale - avverte ministro ombra dei Trasporti, Michael Meacher -. Se questo figuro è riuscito a ingannare i piloti, i risultati delle sue azioni sono troppo spaventosi da immaginare».

Il rischio è che un charter carico di turisti o un jet di linea regolare si ritrovino sullo stesso percorso aereo e finiscano per scontrarsi. I controllori volo temono di non riuscire a prevenire contrastare in tempo utile i messaggi tranello.

Una cosa è certa: l'attrezzatura adoperata per le intrusioni radio è abbordabile da chiunque, a poco prezzo. Il sindacato dei piloti ora chiede che se ne proibisca la vendita.

Maria Chiara Bonazzi

I controllori di volo inglesi temono un disastro per le false informazioni ai piloti

Le irregolarità scoperte per la costruzione di una nuova mega-sede che nessuno aveva autorizzato

Usa, una tangentopoli dei satelliti spia

L'agenzia che li manda in orbita nascondeva miliardi di dollari

SERVIZIO

Zitta zitta, senza chiedere niente a nessuno, una branca segreta dello spionaggio americana aveva m insieme un sacco di soldi, un miliardo di dollari secondo alcuni, quasi due miliardi secondo altri. L'agenzia in questione è la NRO, che sta per National Reconnaissance Organization, e la sua attività è da sempre coperta da una tale cortina segretezza che ancora tre anni fa se ne ignorava la stessa esistenza, nonostante al lavoro da 35 anni. Il suo compito è di gestire i satelliti-spia, cioè quelli sono in grado per anni di fotografare perfino la co delle persone sulla Piazza Rossa, in attesa di poter visitare il mausoleo di Lenin. Il materiale di cui dispone è quindi sofisticatissimo, di tecnologia molto più avanzata di quella conosciuta, e siccome il segreto è per evitare che gli spiati prendano provvedimenti, anche il bilancio della NRO è difficilmente controllabile.

Anzi, per scoraggiare eventuali eccessive curiosità da parte delle commissioni Servizi Segreti della Camera o del Senato, la NRO è stata per anni tenuta in una posizione istituzionale estremamente ambigua. I finanziamenti le arrivavano dal Pentagono, ma l'attività concordava (almeno in teoria) con la Cia. Così, in una situazione in cui chi le dava i soldi non controllava cosa faceva, e chi controllava cosa faceva non si curava troppo delle sue spese, la NRO si è trovata a godere di «autonomia finanziaria» che per anni le ha consentito di non rispondere a nessuno del proprio operato.

Tutto questo è venuto fuori a causa di un passo falso compiuto dalla NRO circa anno fa. In Virginia l'agenzia ha cominciato a costruirsi un nuovo quartier generale, più efficiente e confortevole quello che ha avuto finora, che non si sa dove sia. La è finita alle orecchie di qualche parlamentare e la commissione Servizi Segreti della Camera ha chiesto spiegazioni alla Cia. «Ma che diavolo state parlando?» è stata la risposta. Noi non siamo al corrente di nessuna nuova costruzione, né in Virginia né altrove. Ma, poiché le richieste di chiarimenti erano molto circostanziate, il capo della Cia, John Deutch, ha deciso di indagare per benino. Così si è scoperto che sì, quella costruzione in c'era, era destinata a ospitare il nuovo quartier generale della NRO e il suo costo 300 milioni di dollari. Ma «lo abbiamo fatto con i nostri soldi, chiedere niente a nessuno», aveva specificato stizzito il responsabile della NRO, il cui nome naturalmente è sconosciuto.

Ai suoi occhi era un grande merito quello di poter procedere nuova costruzione un finanziamento speciale, ma agli occhi di chi i fondi li deve stanziare non lo era per niente. Da dove venivano quei 300 milioni di dollari? Un'accurata revisione dei conti ed ecco venire alla luce che l'agenzia faceva in pratica la «cresta» sui soldi che riceveva dal Pentagono. Certo, quei soldi non sono stati intascati dai responsabili (almeno così pare), ma amministrativamente parlando si tratta comunque di una grave irregolarità. John Deutch ha già licenziato il responsabile della NRO e sta cercando qualcuno da nominare al suo posto. Chi sarà? Come quello di colui che è stato deposto, il suo nome è destinato a restare segreto.

Franco Pantarelli

Libro negli Usa

«Luther King ucciso

LONDRA. In un nuovo libro l'Fbi e il Pentagono sono chiamati direttamente in causa come mandanti del mortale attentato del aprile 1968 a Memphis contro Martin Luther King. Il libro - «Orders to kill» - stato scritto da un avvocato residente a Londra, William Pepper, difensore di James Earl Ray, l'uomo condannato all'ergastolo per l'omicidio del carismatico leader di colore.

Stando alla ricostruzione del legale la polizia federale - allora agli ordini del controverso J. Edgar Hoover - considerava Luther King «un pericoloso comunista controllato da Pechino», mentre Pentagono temeva che la crociata per i diritti civili della comunità nera finisse per incrinare il forte impegno militare americano in Vietnam, contro il quale già in quegli anni si battevano i pacifisti di tutto il mondo.

Nel libro, di cui il settimanale domenicale «Observer» ha fornito alcune anticipazioni, l'avvocato Pepper si basa sulla testimonianza di membri di una «forza speciale» americana chiamata «alpha 184» (evidentemente licenza di uccidere) che sarebbero stati mobilitati nel 1968 per organizzare un attentato mortale contro Martin Luther King a Memphis. Come in effetti poi avvenne, mentre il leader nero era su un balcone. James Earl King sarebbe stato manipolato e usato da capro espiatorio per occultare il complotto.

Stando all'avvocato all'eliminazione del leader di colore prese parte un comando di otto tiratori scelti. L'operazione - chiamata «detachment alpha 184» - avrebbe avuto l'esplicito benestare Hoover ad una riu del 15 marzo 1968. (Ansa)

Gli strumenti di bordo hanno avvertito che un altro aereo era sulla rotta del Roma-New York

Allarme collisione sull'Elba

Il pilota: ho virato per evitare lo scontro

ROMA. E' stato il replay di una tragedia mancata: cinquecen[illegible] persone a bordo di due aerei che si sfiorano, una collisione evitata grazie alla prontezza di un pilota e al segnale di allarme lanciato da uno strumento di cui non tutti i velivoli sono dotati. La bufera continua nei cieli italiani: era successo sopra Parma, il 10 settembre. E' capitato ancora ieri, sull'isola d'Elba, a quota ottomila metri.

Un Boeing 747 dell'Alitalia proveniente da Roma Fiumicino diretto a New York e un jet della Meridiana appena decollato da Firenze per Catania erano impegnati nelle delicate operazioni di salita. A un certo punto, il pilota del Boeing (era il volo AZ 610 diretto [illegible] New York) è stato avvertito dal sistema di rilevamento automatico (uno strumento presente soltanto sugli aerei che percorrono tratte internazionali) che era in rotta di collisione. Ha quindi immediatamente avvertito i controllori di volo, che hanno confermato l'allarme.

Da una prima ricostruzione, il Boeing era a tre-cinque miglia dall'impatto, uno spazio che avrebbe percorso in pochi secondi. Il pilota, Paolo Ferra[illegible], ha subito virato, [illegible] la distanza gli ha permesso di compiere una manovra «morbida», che non è stata avvertita dai passeggeri.

«Si è trattato - ha detto il comandante Ferraresi, raggiunto per telefono in albergo a N[illegible] York - di una mancata collisione, né più né meno. Tutto si è risolto benissimo». L'incidente è avvenuto alle 12,50. L'aereo dell'Alitalia, diretto all'aeroporto Kennedy di New York, era entrato in un banco di nubi. «La visibilità - ha raccontato il pilota - era molto ridotta. Non ho scorto l'altro aereo, ma gli strumenti di bordo mi han[illegible] segnalato la sua presenza. Ho manovrato in modo da evitare lo scontro». L'aereo è atterrato a New York alle 16,26 (le 21,26 in Italia), con un quarto d'ora di ritardo.

Fonti dell'Azienda autonoma di assistenza al volo (Anav) hanno confermato che un «disservizio» (nel gergo aeronautico corrisponde al venir meno delle norme che regolano la navigazione aerea) è stato segnalato al centro di controllo traffico aereo da uno dei due piloti in volo sull'Elba. Al momento [illegible] arrivato alcun rapporto scritto su questo evento. L'Anav ha reso noto che sarà intrapresa un'inchiesta tecnico-operativa sulla ba[illegible] della segnalazione del pilota.

Anche dalla compagnia di bandiera i commenti per ora sono molto prudenti. «Abbiamo soltanto le notizie riportate dalle agenzie di stampa - spiegano all'Alitalia -. Prima di confermare o smentire dobbiamo attendere [illegible] rapporto del pilota».

E [illegible] sarà confermata la mancata collisione? «In questo caso - dicono all'Alitalia - partirà un'inchiesta. Quella sull'episodio di due settimane fa sopra Parma, per esempio, è ancora in corso». Allora i due jet coinvolti nella mancata collisione passarono a una distanza di soli duecento metri e uno dei due piloti fu costretto a [illegible] brusca virata che causò [illegible] svenimento di alcuni passeggeri.

Stefano Mancini

«E' accaduto tutto in pochi istanti Sulla zona c'erano molte nubi [illegible] la visibilità [illegible] ridotta»
E' il secondo episodio in due settimane

[illegible] addetto alla torre [illegible] controllo
A destra, l'aeroporto Kennedy

«Bomba sul jet del ministro»

Napoli, Jumbo greco costretto ad atterrare

NAPOLI. Falso allarme sul volo Atene-New York della «Olympic Airways» decollato dalla capitale greca alle 11.50 di ieri. Quasi un'ora dopo la partenza, mentre il Boeing 747, con 480 passeggeri, stava sorvolando l'Italia, una telefonata anonima giunta alla torre di controllo dell'aeroporto di Atene ha segnalato la presenza di una bomba a bordo.

Dopo una prima richiesta di atterraggio all'aeroporto [illegible] Fiumicino, il comandante dell'aereo ha preferito fare scalo a Napoli, alle 13.10, dove sono stati effettuati tutti i controlli del caso. Sul volo viaggiava il ministro degli Esteri greco, Carolos Papulias. Il ministro era partito a mezzogiorno diretto a New York per la seduta inaugurale dell'Assemblea annuale delle Nazioni Unite.

I controlli sull'aereo da parte di artificieri, vigili del fuoco e agenti [illegible] polizia sono andati avanti per molte ore, con l'utilizzo anche [illegible] unità cinofile. La presenza della bomba era stata segnalata dall'anonimo interlocutore nel vano bagagli, ma ovviamente tutta la struttura dell'aereo è stata accuratamente verificata. L'operazione ha richiesto alcune ore.

Il veivolo della compagnia di bandiera greca comunque non [illegible] più stato in grado di proseguire [illegible] viaggio, perché effettuando lo [illegible]lo di emergenza aveva riportato leggeri danni alle ruote e ai freni. La pista di Capodichino [illegible] è infatti idonea per l'atterraggio di grossi aerei ed il Boeing 747 ha bisogno, quindi, di una revisione.

Il ministro Papulias, nell'attesa ha cenato in un ristorante di Posillipo ed è stato ospite del consolato greco a Napoli.

Da Atene è stato fatto arrivare a Napoli un altro Boeing 747 della Olympic a bordo del quale sono saliti il ministro ed i passeggeri del volo precedente. L'aereo è arrivato a Napoli con un carico limitato [illegible] carburante, per poter atterrare a Capodichino senza danni e, prima di salpare per New York, ha dovuto dunque fare un [illegible] scalo a Roma dove è stato rifornito del pie[illegible]. Alla fine per i passeggeri è stata più la noia della lunga attesa che la paura.

[Ansa]

(Segue da pagina 8)

E' mancata
Giuseppina Atassa ved. Sannazzaro
Lo annunciano figlio **Enrico** e nuora **Anna** con suocera **Mariuccia** e parenti tutti. Un sentito grazie al medico Francesco Cianno che l'ha amorevolmente assistita. Per funerali telefonare al 248 27 53.
Torino, 25 settembre 1995

Sentite condoglianze famiglia **Pietro Monticone.**

La famiglia **Quirighetti** prende parte al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giacomo Aroni
Anni 81
Lo annunciano i figli **Gesuino** e **Pierangela** ed il nipote **Alessandro**. Per orario e data funerali telefonare al n. 85 20 91. La presente è ringraziamento per la partecipazione.
Torino, 24 settembre 1995

E' mancata
Franca Pinto in Patafi
anni 36
L'annunciano il marito **Mimmo**, i figli **Elena** e **Giuseppe**, mamma, papà, fratelli, sorel[illegible], cognati, suoceri e **Luciana**.
Venaria, 24 settembre 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Valerio Musso
Ne danno con [illegible] annuncio: la moglie **Alessandra**, i figli **Ugo** con **Rosanna** e **Francesca**, e **Marco** con **Gabriella** e **Chiara**. Non fiori ma offerte a «Specchio dei tempi». Per i funerali si prega di telefonare al n. 205 27 20.
Torino, 24 settembre 1995

Mariangela e **Giulio Garrone** sono vicini al dolore [illegible] famiglia Musso.

Jolanda Barella e **Rosa Iacacci** partecipano commosse al dolore della famiglia.

Franco Facciano [illegible] parte al [illegible] [illegible]
[illegible]rio Musso
ricordandolo con molto affetto.
Torino, 24 settembre 1995

ANNIVERSARI

1994 — 1995
Bruno Marchiaro
Vivo è il ricordo nella tristezza e nella solitudine incolmabile. **Francesca.**

1986 — [illegible]
[illegible]o Cipolla (Nino)
Il giorno verrà che ci ritroveremo per continuare per sempre la nostra vita insieme. Mamma, papà, Titty.

NINO, [illegible] felice la tua luminosa eternità. Zia **Anna** e cugini.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportello PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30
Sportello PK. Via Marenco, 32 Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab [illegible] 14-21. Dom e fest. 16,30-21

A PIEDI DA PERUGIA AD ASSISI

Da [illegible] il mondo in Umbria per invocare la pace

PERUGIA. Decine di migliaia di persone (80 mila, secondo gli organizzatori) hanno partecipato ieri alla marcia per la pace Perugia-Assisi (24 chilometri), organizzata per celebrare i 50 anni dell'Onu. Con gonfaloni e striscioni, cantando e scandendo slogan pacifisti, hanno marciato i rappresentanti di oltre 200 associazioni, 400 comuni italiani, [illegible] province e 11 regioni. C'erano il premio Nobel per la pace Betty Williams, alcuni parlamentari tra i quali Massimo D'Alema, Walter Veltroni e Fausto Bertinotti, i presidenti delle Acli e dell'Arci, il lama Samdong Rimpoche, il cantante Claudio Baglioni. E soprattutto tantis[illegible] giovani e gente [illegible] [illegible]ni età e ogni parte del [illegible], impegnata per la pace e l'affermazione dei diritti civili.

[Ansa]

Notte di guerriglia

Genova, immigrati all'assalto [illegible] poliziotti

GENOVA. E' ancora guerriglia fra [illegible] e poliziotti nella città vecchia. Sabato sera, [illegible] le 22,30, tre agenti di una «volante» hanno visto quattro extracomunitari fermi nei pressi della cattedrale di San Lorenzo. Li hanno avvicinati per chiedere i documenti ma dal buio del «carruggio» sono sbucati altri [illegible] [illegible] sette nordafricani. E' iniziato così contro i poliziotti un lancio di sassi e bottiglie di birra vuote raccolte dai cassonetti dell'immondizia. Uno dei tre uomini della «volante» è stato ferito [illegible] un braccio. Gli agenti hanno chiesto aiuto con la radio alla questura e pochi minuti dopo in via Canneto il Curto è arrivato il suono delle sirene. E' bastato questo perché i nordafricani indietreggiassero [illegible]pre di più finché, all'arrivo dei «nostri», sono fuggiti. Tutti in direzioni diverse, in modo che i poliziotti non hanno più potuto raggiungerli.

[e. l.]

Pavia, appello raccolto

Dopo 36 anni i gemelli ritrovano la madre

PAVIA. Dopo la pubblicazione della «Lettera a una madre mai conosciuta» sul quotidiano «La provincia pavese», è durata poco meno di un giorno l'attesa dei due gemelli di 36 anni, abbandonati poco dopo la nascita, il 9 febbraio 1959. La donna, [illegible]he vive a Voghera (Pavia), si è fatta viva [illegible] una telefonata al quotidiano. Non si sa se abbia già incontrato i figli che, appena nati, erano stati affidati [illegible] un brefotrofio: sulla vicenda infatti viene mantenuto il riserbo, non sono stati neppure pubblicati i nomi dei due gemelli. [illegible] donna ha però sicuramente incontrato un giornalista per sapere come rintracciarli. Al giornale sono arrivate tante telefonate da parte di persone che cercavano [illegible] dare un contributo alle ricerche. Poi è arrivata quella della madre. I due gemelli, dopo l'infanzia passata in istituto, so[illegible] cresciuti separatamente, ma sono sempre rimasti [illegible] contatto fra di loro.

[e. f.]

Paura a Finale Ligure

Scambio in tilt Treno deraglia in stazione

GENOVA. Il locomotore e la prima vettura [illegible] [illegible] convoglio ferroviario sono usciti dai binari all'ingresso della stazione di Finale Ligure. L'incidente, avvenuto poco dopo [illegible] 2[illegible] - secondo i primi accertamenti per un difetto allo scambio - [illegible] ha provocato alcun ferito, ma ritardi nel traffico ferroviario, essendo la stazione di Finale a binario [illegible]. Il deragliamento si è verificato all'uscita della galleria Caprazoppa, fra Albenga e Genova, in direzione del capoluogo ligure. [illegible] tarda serata di ieri i mezzi di soccorso erano ancora al lavoro per rimuovere i locomotori. La ripresa del traffico ferroviario è prevista per questa mattina. A bor[illegible] del convoglio vi erano circa 150 passeggeri. Una sola persona, a causa dell'urto, ha accusato dolori alla schiena: accompagnata all'ospedale [illegible] stata di[illegible] poco dopo. La polizia ferroviaria esclude il [illegible]lo.

[Ansa]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 22222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 6, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452164; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-693939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913832; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 668142-665587; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24470; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

(IVA ESCLUSA)

1	[illegible]	L. 94.000
2	[illegible]	[illegible]
3	[illegible]	[illegible]
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.000 L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	[illegible]

Avvisi urgenti, data fissa, o necrol: il doppio. Necrol urgenti, data [illegible] urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[illegible] 1

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. "PRESTIT" [illegible] 561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. AFFIDABILI qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra. Tel. 0422.423.984 - 424.188.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011.568.1910.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, mutui. Ovunque nessun [illegible]. Telefonare allo 02 295.18014.

[illegible] qualsiasi [illegible] mutui fiduciari, leasing, tempi [illegible] brevissimi, tutta Italia. Tel. 02 331.00682.

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie. Qualsiasi importo ed operazione. Telefonare 0041 91 544.475.

[illegible] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti Business Services srl 02 295.18014.

[illegible] E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria urge vendere zona [illegible] Adriano ottimo prezzo buon giro d'[illegible] Tel. 385.5288.

BAR unico su mercato banche passeggio arredo nuovo incasso L. 1.400.000 reali. Castello 530.470.

[illegible] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA leader settore stampi e attrezzature cerca fresatori IV V livello con esperienza fresatrice e C.N.. disponibilità turni. Gassino 960.7026 - 960.1890.

CERCASI impiantisti elettricisti capaci su impianti civili industriali e bordo macchina. Tel. 205.22471.

[illegible] artigiana cerca fotografo pratico stampa su rotaprint. [illegible] 220.3231.

IMPIEGATI

DISEGNATORE stampi e attrezzature max 35 anni settore motoristico con almeno 3 anni esperienza cercasi. Gassino tel. 960.7026 - 960.1890.

MOBILIFICIO sede Torino cerca personale per telemarketing part-time. Richiedesi serietà età minima 22 anni. Scrivere: Venelo Aneda 2, viale Lombardia 217 - 20052 S. Fruttuoso Monza (MI).

TECNICI

PROGETTISTA stampi a passo esperienza pluriennale con attitudine a responsabile ufficio tecnico cercasi. Tel. 968.1285.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO 30 giovani aspiranti modelle/i da inserire settore moda pubblicità Tv. Dance Moda Up. Tel. 011 537.940.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società [illegible] annuari ricerca esperti venditori. Offresi: acconto provvigionale sul consegnato L. 4.000.000, lavoro in zona. Telefonare allo 02 821.03293.

AFFERMATA Spa seleziona 3 agenti vendita anche prima esperienza per visitare propria clientela e non. Concrete prospettive carriera con un guadagno medio mensile di L. 3.850.000. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0171 698.316 zona operativa Cuneo e provincia. Tel. 0131 68.476 zona operativa Alessandria.

AZIENDA di produzione caffè cerca venditori inseriti settore alimentare su Torino e altre province. Tel. 011 683.0900.

[illegible] 5

TORINO CITTA'

ADIACENTE corso Monte Cucco ottimo stabile ingresso camera cucina abitabile angolo cottura servizio. Aavin 354 329.

ADIACENTE corso Svizzera libero soggiorno con camino 2 camere cucina bagno L. 175 milioni mutuabili. Ucp 547.828.

AFFARONE libero adiacente corso Trapani 2 camere cucina termo bagno ascensore L. 147 milioni mutuabili. Ucp 562.9976.

CAMPIDOGLIO
via Principi D'Acaja libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Parella 57.67.

CASA DEL '70
con giardino condominiale via Bogliani 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

CENTRO uso abitazione ufficio posto auto in casa nuova con portineria ottime condizioni interne. Tel. 011 502.158.

CIT TURIN attico panoramico ingresso 2 camere tinello cottura servizio terrazzo 15 mq. Aavin 354 329 - 363.381.

COLLINARE vista su Torino rustico da ristrutturare su 2 piani 10 vani terrazzo giardino. Affaire 581.3040.

CORSO Bramante libero ampio 2 camere cucina bagno veranda. Termoascensore L. 187 milioni. Premiere 696.4445.

CORSO Dante libero 2 camere cucina bagno. Possibilità di termoautonomo. L. [illegible]. Premiere 696.4445.

CORSO MARCONI
angolo via Ormea casa d'epoca libero 3 camere cucina servizi L. 180 milioni. Gabetti [illegible]

CROCETTA panoramico 75 mq ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile servizio stabile signorile. Aavin 354 329.

CROCETTA via Bove stabile signorile ingresso 3 camere cucina abitabile 110 mq. Aavin 354.329 - 363.381.

NEL Centro Storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione l'ufficio un negozio o realizzare un'ottimo investimento. Telefonare ore ufficio al 817.8174.

PARCO RUFFINI
via Monte Cristallo libero signorile camera tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 57.67.

PIAZZA Solferino adiacente libero in stabile d'epoca mq 220 da ristrutturare termoascensore portineria. Affaire 581.3040.

PRESTIGIOSO alloggio libero corso Massimo d'Azeglio 2, mq 225 terrazzo mq 210 2 posti auto vendesi. Tel. 323.297.

S. RITA libero ristrutturato soggiorno living cucinino 2 camere bagno termoascensore. Affaire 581.3040.

S. RITA
piano alto luminoso ampia camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti S. Rita 384.229.

S. RITA signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi. Ottime rifiniture volendo box. Premiere 696.4445.

STUDIO NAVAZZOTTI vende via Pio VII 138 alloggio libero 2 camere tinello cucinino e servizi 2 arie. Tel. 605.3773.

VENDESI corso [illegible] alloggio composto da: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 323.297.

VIA ROMA
Amendola 10 vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 562.9227.

[illegible]
2 camere tinello bagno libero tardivo 2 arie via Cossa fronte piazza Massaua. Gabetti 57.67.

170 MILIONI
Borgo Vittoria recente libero arioso ingresso 2 camere cucina bagno veranda box. Gabetti Lucento 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. CA[illegible]ONTE 987.7717 Alpignano sale camera cucina 2 bagni mansarda terrazzo giardino L. 240 milioni.

A.A. [illegible]IEMONTE 994.1800 Alpignano posse grande casa ristrutturata giardino privato L. 380 milioni.

A.A. GIAVENO bella villa bifamiliare in ordine con grande terreno L. 380 milioni. Casapiemonte 987.7717.

A.A. VILLA patrizia 700 mq Lanzo splendida con affreschi e parco secolare L. 1700 milioni. Casapiemonte 924.4468.

A.A. VILLA Rondissone presso in paramano 25 km To Nord quasi finita L. 280 milioni. Casapiemonte 819.1000.

A.G.M. vendo in Moncalieri villa prestigiosa nel verde composta da: box taverna salone, 3 camere letto camera pranzo cucina servizi. Tel. [illegible].

CAMPIGLIONE vendo alloggio in palazzina recente termoautonomo salone camera cucina bagno cantina e garage. Telefonare allo 0121 590.339, ore serali.

CASA D'EPOCA
Rivoli centro storico panoramica indipendente su [illegible] lati di 250 mq circa. Gabetti [illegible]2936.

PINO T[illegible]
in palazzina recente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno box. Gabetti Crimea 57.67.

T. [illegible] impresa promette [illegible] varie metrature finiture signorili [illegible] zona comoda tutti servizi. Tel. 698.8210.

LIGURIA

[illegible]REMO centro privato vende 1° piano e mansarda di villetta, no agenzia. Tel. ore ufficio 011 729.401 - 779.1033.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE via Frejus vendiamo negozio con 3 vetrine retro e servizi mq 110. Telefonare al 562.1875.

CENTRALE ottima posizione [illegible] Madetta stabile recente [illegible] liberi uffici mq 165 e mq 320. [illegible] 562.7568.

CORSO Bramante su cavalcavia palazzina 975 mq totali da L. 195 a L. 828 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VENDO CAPANNONE
autoporto Pescarito recente 2200 mq oltre uffici in palazzina e cortile. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

Immobiliare Acquisto 6

TORINO CITTA'

[illegible]RCASI [illegible] zona Torino Nord alloggio di 2 camere tinello cucina bagno vendita certa. [illegible]16.[illegible]

RICERCASI urgentemente in S. [illegible] ampia camera tinello cucinino bagno con termoascensore. Max L. 140 milioni. Definizione immediata. Premiere 696.4445.

Affitti Offerte 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO appartamenti arredati per studenti diverse dimensioni e prezzi [illegible] casa zona Università. [illegible] 745.010.

AFFITTASI a [illegible] L. [illegible] mila mensili più cauzione. Telefonare 962.4950.

CORSO Dante (Mauriziano) patti in deroga spaziosa camera tinello cucinino bagno L. 700 mila mensili. Gedim 562.7568.

[illegible] UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE industriale 2000 mq affittasi a Pianezza uscita tangenziale. Tel. 591.9497 - 591.[illegible].

CENTRO (via Bertola) negozio libero con grandi vetrine mq 60 più soppalco mq 40 stabile signorile. Gedim 562.7568.

Affitti Domande 8

TORINO CITTA'

DUE [illegible] referenziate cercano in affitto appartamento arredato contratto genitori. Dora 745.010.

Autoveicoli 9

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia - corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti, Via S. Ottavio 32, Torino. [illegible] 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture [illegible] massima valutazione pa[illegible] contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

A[illegible]O con vettura immediata acquista auto e fuoristrada Torino corso Dante 44. Tel. 011 690.4713/14.

[illegible]UTO[illegible] [illegible] vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 011 817.1643 - 889.664.

[illegible] 900 Cabrio EP rosso ottobre '92 con airbag km 61500 con garanzia vende S.T. Automobili autorizzato Saab - via Genova 176 - Torino. Tel. 663.7008.

Matrimoniali 11

IL PUNTO D' INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 917.0100.

Varie 12

A.A. [illegible]IA M.C. 334.832 [illegible] argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 153.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 65.

A. OREFICERIA Ge.Ma. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. [illegible].

D A Rochester, Usa, [illegible] notizia che il giocatore italiano professionista di golf Costantino Rocca ha realizzato l'«hole [illegible] one», letteralmente la «buca con [illegible] colpo», spedendo la pallina nel craterino con una battuta di 150 metri. Il giorno dopo un inglese, Howard Clark, lo ha eguagliato per il colpo solo, superato per la distanza, 175 metri: ma la performance del nostro resta bella grossa. L'impresa di Rocca è avvenuta nel corso della Ryder Cup, prestigiosa sfida fra il golf europeo e quello americano. Due anni fa Rocca nella stessa prova aveva fatto ridere tutti sbagliando un facilissimo colpo a pochi centimetri dalla buca, ed era stato soprannominato «the choker», cioè l'uomo che si lascia a bocca aperta: per la sorpresa negativa. Dall'altro giorno è un altro uomo per il golf mondiale: quello statunitense impedito, proprio da

L'EUROPA VINCE LA RYDER CUP

Rocca, ora anche il golf ha una stella italiana

lui, a vincere il confronto, quello europeo da lui lanciato, con gli applausi [illegible] compagno di squadra e di partita Sam Torrance scozzese, verso un grande successo finale nel duro articolatissimo confronto. L'Europa ha rimontato lo svantaggio e si è imposta per 14,5 a 13,5 riportando la coppa nel Vecchio Continente.

Costantino Rocca (ieri sconfitto nella prova singola) ha 38 anni e si è dato al golf quando aveva già 24 ed era probabilmente stufo del suo status di operaio in una industria [illegible] prodotti in plastica della sua Bergamo. Quest'anno è come suol dirsi esploso, arrivando per ben sei volte nei primi tre del «tour» europeo, e mancando di poco vittorie grosse. La buca centrata [illegible] un solo colpo dice che adesso è anche caro agli [illegible]: perché la bravura conta, ma l'assistenza della buona sorte, almeno in certe imprese, è importante, per non dire determinante.

Secondo gli esperti si schiudono per Costantino Rocca - che ha l'aspetto di un borghesone arrivato, pacioso e solenne, e in grado di sistemare il golf ai primi posti degli interessi e degli impegni di vita - vasti orizzonti di gloria e anche di guadagno. Manca al mondo internazionale ed anche commerciale del golf un grosso personaggio italiano: giocano a golf negli Usa tanti «paisà», che magari affidano a questa pratica una parte [illegible] loro processo di integrazione etnica e affermazione sociale, e lui può diventare un testimonial importante e ben pagato per [illegible] vasto commercio.

Dunque evviva Rocca, e fiduciosa attesa in nuovi orizzonti del nostro sport. Ma pur nel momento di letizia non possiamo tacere due problemi: 1) come recepire dentro di noi altri entusiasmi per un'altra disciplina, con tutta l'overdose di successi azzurri e cui siamo sottoposti; 2) come sopportare quell'inglese che andando in buca ha mandato un po' buca la buca di Rocca.

Gian Paolo Ormezzano

Rocca (di spalle) festeggiato da Torrance dopo la buca [illegible] un colpo solo

[illegible] l'arcimago

Il Napoli che non perde e riempie di [illegible] S. Paolo, che viaggia con le grandissime in media-scudetto, ha un solo padre: lo zingaro Boskov. Simpatico istrione, con ironia, esperienza e professionalità l'arcimago slavo ha miracolato se stesso e un ambiente sull'orlo del baratro.

[illegible]izzi-gol cuore Toro

Il popolo del Toro è maestro nell'individuare i giocatori-simbolo. Gol e grinta hanno proiettato Rizzitelli ai vertici della classifica del cuore. Anche colla Samp è stato artefice della ris[illegible]: stop e reto a fil di palo. I tifosi sognano che l'esempio «granatizzi» pure il pallido Hakan.

Una Collina a Belgrado

La Collina in gonnella («Lui è un idolo»), arbitro da [illegible] anni, mercoledì esordirà nell'europeo a Belgrado: Jugoslavia-Svizzera femminile. Per Tiziana Calomasca, graziosa bolognese, [illegible] anni, un sogno realizzato. Maschi i due guardalinee. Sarà donna, i[illegible] «quarto uomo».

[illegible]rge Maradona

Rieccolo, Maradona. Sabato nel Boca Juniors giocherà con la Corea del Sud. Certo l'ennesima resurrezione, a 35 anni, dopo 2 squalifiche per doping (l'ultima scade venerdì) e 2 fallimenti come tecnico (Mandiyu e Racing). [illegible] Oscar al coraggio, [illegible] un altro alla faccia di bronzo.

lunedìsport

LA STAMPA 25 Settembre 1995 25

La squadra di Capello batte l'Atalanta e stacca i bianconeri che pareggiano a Cagliari

Trap ferma la Juve, il Milan è solo

L'incredibile Napoli manda sempre più in basso l'Inter
Rizzitelli torna al gol e il Torino fa pari con la Samp

Chiamale [illegible]. Scortato dagli dei, Giovanni Trapattoni blocca la Juventus, imponendole il primo pareggio della stagione. È così, grazie all'esagerato 3-0 inflitto dal Milan all'Atalanta, Roberto Baggio (a segno su assist di Weah: [illegible] classico) [illegible] Vialli. La sfida-amarcord del Sant'Elia è palpitante. Lippi schiaccia il Trap per un tempo, l'uomo partita è il portiere del Cagliari, Valerio Fiori. Non ha pinze, non sarà elegante, ma arriva dovunque: Ravanelli, Vialli, ancora Ravanelli, ancora Vialli, Conte, Porrini, Di Livio e Padovano (al 90') lo stuzzicano in tutti i modi. Come non detto. La tv indugia sul «Giuan»: teso, paonazzo, urlante, fischiante. Uno spettacolo. E, da ieri [illegible], non più a quota zero e salvo (dagli avvoltoi).

Partita aspra, agonismo esasperato, Cagliari tutto [illegible]. La Juve [illegible] alla distanza e dopo [illegible] cede la leadership, conquistata a Parma l'8 gennaio. Da parte sua, appena può, il pragmatico Capello scioglie il 4-3-3 e ricorre al più funzionale 4-4-2. A Roma [illegible] Baggio, ieri Savicevic. Gli equilibri scricchiolano, Rossi deve sempre metterci il timbro, [illegible] quando si muovono i neri (Desailly, Weah), sono dolori. L'Atalanta non meritava un passivo simile. Resta il fatturato: sei partite, coppe comprese, sei vittorie. Un inno a Capello.

Il risultato di Cagliari ci fornisce lo spunto per approfondire l'argomento degli allenatori. Detto del Trap, vale la pena di segnalare come al secondo posto, nella scia del Milan, ci sia anche il Napoli, il cui allenatore risponde al nome di Vujadin Boskov di anni [illegible]. Sì, proprio lui, l'impagabile [illegible] Vujadin che, per non essersi iscritto in gioventù alla setta degli zonaroli, veniva regolarmente dileggiato dai professorini della diagonale. All'Inter, che gli aveva sfilato la zona Uefa all'ultimo minuto dell'ultima partita, Boskov riserva un trattamento micidiale. E così il povero Bianchi è sempre più nudo. Credeteci: come gioco, oggi, la differenza fra Milan e Inter non è abissale. E' immensa, viceversa, come giocatori. Senza offesa: c'è chi ha preso Weah e chi Carbone. Anche Scala e Mazzone erano nel centro del mirino. Ritoccato il modulo (da 4-3-3 a 4-4-2), il Parma ha sbriciolato la Fiorentina, [illegible]stente in trasferta. Scaricato Balbo, e centellinato Fonseca, la Roma ha colto, a Cremona, la prima vittoria ufficiale della stagione. Un'inaudita leggerezza di Giannini aveva creato le premesse del harakiri contro il Milan. Un'autorete di Tentoni ha scacciato i gufi.

Per concludere, ancora tre cosette: la bellissima rete di Rizzitelli [illegible] quale il Toro ha raggiunto la Sampdoria; il singolare rapporto [illegible] Lazio con i due gol di scarto (rimontati a Bari, sperperati [illegible] l'Udinese); l'eccellente marcia di Zaccheroni (il nuovo pallino di Berlusconi) e Guidolin.

Roberto Beccantini

TRE GIORNI DI COPPE

PARTITA	ANDATA	ARBITRO	TV
DOMANI			
[illegible] UEFA			
Omonia Nicosia (Cipro) **LAZIO**	0-5	Albrecht (Germania)	Telepiù 2 (diretta ore 19,30)
Zaglebie Lubline (Polonia) **MILAN**	0-4	Sarvan (Turchia)	Rete 4 (diretta ore 13,30)
ROMA Neuchatel Xamax (Svizz.)	1-1	Sandra (Belgio)	Rai 2 e Tmc (diretta ore 19,00)
INTER Lugano (Svizzera)	1-1	Krondl (Rep. Ceca)	Rai 1 (diretta ore 20,45)
[illegible]			
[illegible]			
JUVENTUS-Steaua Bucarest (Romania)	—	Gallagher (Inghilterra)	Canale 5 (diretta ore 20,30)
GIOVEDI'			
[illegible] COPPE			
PARMA - Teuta (Albania)	2-0	Mitrovic (Slovenia)	RAI 1 (diretta ore 20,45)

Qui sopra, Ravanelli cerca di destreggiarsi contro la difesa del Cagliari, che però è riuscita a [illegible] farsi superare dalla Juve. Nella foto piccola a sinistra, Desailly e Weah festeggiano: il Milan ha allungato in testa alla classifica ed è già in fuga solitaria

Moratti troppi nomi

Ferguson, Hodgson, ora anche Suarez: Moratti, masochista, [illegible] ha fatto che alimentare [illegible] girandola di candidature per il dopo-Bianchi. Senza rendersi conto di una realtà elementare: lasciando solo l'allenatore, la squadra precipita. Basta leggere la classifica.

Le vertigini di [illegible]

Un film già visto. La Lazio soffre di vertigini, malattia [illegible] e inguaribile. Come sente profumo di zone alte, fa di tutto per organizzare uno spettacolare harakiri. Ieri s'è superata, lasciandosi rimontare in casa 2 gol dall'Udinese. Saprà mai concretizzare l'utopia di Zeman?

Sensi, silenzi [illegible]

[illegible] può vincere [illegible] tempo e perdere fuori. Come ha fatto la Roma a Cre[illegible]. «Silenzio stampa», annunciano i giocatori dopo una gara ai troppi veleni (espulso [illegible]he Mazzone). [illegible]on è vero, non ho dato disposizioni, contesta Sensi. Credevamo che fosse lui il presidente.

Pagliuca esce a vuoto

Pagliuca non ha torto a prendersela con i raccattapalle di Napoli, che ad arte ritardano strafottenti la consegna del pallone. Però sbaglia clamorosamente l'uscita dialettica: «Crescendo in questo modo, da grandi faranno i ladri. [illegible] fossero stati milanesi, lo avrebbe detto?

A CURA DI Pier[illegible]

[illegible] 1 IN [illegible]

Primo successo dello scozzese Coulthard davanti a Schumacher e Hill, tempesta in Ferrari per le accuse di Alesi a Todt

Brivido al via: Katayama vola in aria ma si salva

Collisione con la Minardi di Badoer; per il giapponese lieve trauma cranico

Poche decine di metri e la Tyrrell di Katayama s'impenna sulle altre monoposto: un incidente drammatico che è finito bene

ESTORIL. F1, tutto ciò che fa spettacolo, [illegible] bene e nel male. In pista e fuori. Della vittoria in Portogallo di un nome [illegible], quello di David Coulthard, all'accanita battaglia fra Schumacher e Hill, che il tedesco ha fatto sua con un bellissimo sorpasso sull'inglese. Una manovra spericolata ma nello stesso tempo entusiasmante che gli ha permesso di guadagnare altri due punti nel [illegible].

Il secondo titolo è vicino per il pilota della Benetton che a fine anno passerà alla Ferrari per accettare una nuova e diversa sfida. Sperando che possa riportare Maranello al vertice, fuori dalla bufera. Ieri uno sfogo di Alesi ha portato lo scompiglio [illegible] squadra che avrebbe la disperata necessità di [illegible] serena per recuperare. Visto che le rosse sono ormai modeste comparse e lottano fra loro per il quarto e quinto posto.

Ma lo show offre anche emozioni dure. Come l'incidente avvenuto al via: [illegible] carambola da antologia. Per fortuna tanta paura e nulla di grave. La Tyrrell di Ukyo Katayama, che ha cambiato senza preavviso la traiettoria, si è urtata con la Minardi di Luca Badoer. La vettura del giapponese [illegible] sbandata da una parte all'altra della pista, si è avvitata in aria, è ricaduta a pezzi, solo l'abitacolo è rimasto intero. Nel fragore assordante, fra i pezzi che volavano e la polvere delle frenate, lui, Ukyo, è spuntato fuori dal rottame con la [illegible] e ha fatto una specie di inchino, come per dire: «Scusate per il disturbo».

Cora sospesa, medici al lavoro, ricovero in ospedale. Ma i miracoli accadono. E Katayama, 32 anni, sposato con R[illegible], due figli Ryui e Risa, se la dovrebbe cavare con un leggero trauma cranico e contusioni varie. Nessuna frattura, starà 24 ore in osservazione. E Gabriele Tarquini si prepara a sostituirlo domenica al Nürburgring.

Cristiano Chiavegato

Altri servizi A PAG. [illegible]

A Cagliari i bianconeri hanno la partita in mano, si scontrano con un portiere saracinesca

La Juve non supera la barriera di Fiori

Padovano sfiora il gol in extremis

DAL NOSTRO INVIATO

La tremenda sfida della Juve a Trapattoni o, se volete, di Trapattoni alla Juve si è risolta in uno dei match peggio giocati di questa stagione ancora freschissima. Lo zero a zero è casuale. Di occasioni per evitarlo ne ha avute il Cagliari e molte di più la Juve (l'ultima proprio allo scadere, con Padovano) che da quando c'è Lippi non è abituata a questo punteggio. Ma se pure fossero arrivati i gol a ravvivarlo, l'esibizione cagliaritana sarebbe rimasta un buon esempio di cattivo calcio. E da ieri i campioni non sono più in testa alla classifica: il Milan è a 2 punti.

Il Cagliari aveva i suoi guai. E' nella storia di Trapattoni mettere un punto fermo, magari proprio lo 0-0, ai momenti di crisi: successe pure nella stagione del suo ultimo scudetto bianconero quando, di fronte all'emorragia di punti che aveva riportato la Roma ad una sola lunghezza, andò a Marassi e con le barricate strappò il pareggio alla Samp. La settimana successiva la Roma si suicidò con il Lecce. Così, usando la prudenza trapattoniana, il Cagliari ha agito per tutto il primo tempo: ha cercato di giocare pochissimo, riuscendoci perfettamente. E' stato un disastro per gli occhi, ma i sardi, nonostante gli errori e l'evidente incapacità di costruire un'azione, hanno tenuto ferma con Fiori e un po' di fortuna la Juve. secondo tempo hanno cercato di colpirla.

Quello che stupisce invece è il rendimento dei Lippanti. Se la prova risicata contro il Vicenza si poteva spiegare con la fatica del match di Dortmund, quale giustificazione si può addurre per l'esibizione poco brillante di ieri? Squadra allungata, quasi spezzata in due tronconi: attacchi portati spesso con i lanci lunghi come all'inizio del campionato scorso. E davanti non c'è più la briosità e la potenza dei bei giorni. Per tutto il primo tempo i bianconeri hanno dominato, anche perché l'approssimazione dei sardi nel toccare palla non faceva che restituire il gioco alla Juve non appena l'azione si riportava a centrocampo. Ma questa superiorità è stata stucchevole. c'è qualcuno, soprattutto in avanti, che cerca il bello più che l'utile. Tutti pittori, oramai.

Tre punte la Juve e tre il Cagliari: almeno sul piano formale tutto si presentava come un tentativo di sfuggire al pareggio che sarebbe stato accettabile dopo tante tensioni e il troppo parlare. Squadre d'attacco. Invece si è visto che l'approccio al gol non è direttamente proporzionale al numero di attaccanti che si mandano in campo. Il trio del Cagliari (l'uruguayano Silva, più Muzzi e Oliveira ai lati e in appoggio al centrocampo) non si è praticamente visto per tutto il primo tempo: appena un brivido al 31' per una conclusione alzata da Silva in tuffo e al 45' un tocco sempre di testa di Muzzi, smarcatissimo, fuori. La Juve aveva un altro peso e in quattro occasioni Fiori doveva rattoppare le situazioni d'emergenza con quel suo stile un po' naïf, senza rischiare mai una presa. Al 5' Ravanelli provava la botta insidiosa da lontano che il portiere, assai sorpreso, alzava appena. Poi c'era la conclusione bassa di Vialli (23') su un invito di Torricelli; un tiro ravvicinatissimo di Ravanelli sul cross di Piero (28'); una doppia parata al 32' su conclusione radente e non fortissima di Vialli e sul colpo di testa di Conte, sul calcio d'angolo successivo. Poteva recriminare Juve. Ma come già domenica scor- col Vicenza il numero delle palle gol non era l'indice di gioco brillante. La Signora dell'anno si è vista soltanto a Dortmund. Senza Paolo Sousa e Jugovic i Lippanti non avevano i tempi giusti, né il to filtrante.

I problemi veri tuttavia erano in attacco, danzare molto lonta- dall'area Ravanelli che pensa sempre più Di Stefano gli sprezzi radi dei suoi compari. Vialli lo si può anche capire, basta guardarlo mentre per accorgersi che gioca trascinandosi tutti i dubbi sulla resistenza del suo ginocchio. M Piero? el lupo non aveva i denti e neppure il pelo che il Trap giura gli spuntato per renderlo la nuova realtà nostro calcio. Eppure dovrebbe sere l'uomo dell'invenzione, il deus ex machina di partite come questa. La Juve teneva soggezione il Cagliari, ma chiunque ieri sera lo avrebbe fatto. Sbagliavano ogni appoggio i sardi. Solo nella ripresa trovavano un po' di coraggio e gli spazi per andare in contropiede. Muzzi al 21' e Silva al 42' ci provavano. La Juve trovava conclusioni rarefatte, poca cosa.

Marco Ansaldo

(5-2-3)	0
	6.5
PANCARO	6
VILLA	6
FIRICANO	6
	6
PUSCEDDU	5.5
SANNA	5.5
BISOLI	5.5
MUZZI	5
SILVA	5.5
OLIVEIRA	5
(24' s.t. BRESSAN)	s.v.
AL.: TRAPATTONI	6

(4-3-3)	0
PERUZZI	6
TORRICELLI	6
FERRARA	6.5
PORRINI	5.5
PESSOTTO	6
DI LIVIO	6.5
(22' s.t. MAROCCHI)	s.v.
(40' s.t. CARRERA)	s.v.
DESCHAMPS	6
CONTE A.	6
RAVANELLI	5
VIALLI	5.5
(34' s.t. PADOVANO)	s.v.
DEL PIERO	6
AL.: LIPPI	6

Arbitro: BAZZOLI 5.5
Ammoniti: Pancaro, Muzzi, Del Piero, Firicano.
Spettatori: paganti , incasso 557.821.000, abbonati 12.471, quota abbonati 263 .

LO SCONTRO IN

Lippi con rammarico: «Non si può vincere sempre, i miei sono stati stupendi»

Trap: è solo un brodino, ci voleva

«Non ho mai temuto di essere esonerato, risaliremo»

Trap (sopra) ha conquistato il primo punto

DAL NOSTRO INVIATO

«Non dire gatto non l'hai nel sacco». Questo, probabilmente, avrebbe voluto ricordare Trapattoni a Lippi al 90'. Non l'ha fatto così esplicitamente, ma capiva. «La Juve resta la squadra da battere, ma nel primo tempo ha speso molto e nella ripresa logico che patisse la forte voglia nostra di uscire dal tunnel». Insomma è andata a finire che il Trap non ce l'ha fatta a battere quella che ritiene la «sua» Juve. Ma non ha neppure perso, cancellando così lo zero in classifica. Il punto della speranza nella notte più difficile, contro l'avversario fino a ieri inarrestabile. Per Lippi il punto del rammarico, termine di una giornata che lascia Milan in fuga solitaria.

Dice il conducator biancone- «Fra campionato e coppe abbiamo finora vinto. Non poteva continuare in eterno, prima o poi dovevamo non farcela. Si deve sempre provare a vincere, non detto che riesca tutte volte. Nel primo tempo ho assistito un modo di fare calcio, nostro, che non è facile vedere tutte le domeniche fra le altre squadre. Se fossimo riusciti a segnare in quel periodo di pressione e dominio, la partita sarebbe cambiata. In ogni caso abbiamo patito un solo pericolo per quel passaggio a Peruzzi di... Silva. Sì, Porrini ha proprio tocca- la palla, non era punizione. E nel finale, con Padovano, abbia- costretto Fiori a una difficile parata».

Lippi di prenderla con filosofia: «Come già è accaduto l' assisteremo spesso, per molte domeniche ancora, a una serie di ribaltoni là davanti. Ci vuole tempo prima che le reali forze del campionato si sestino e si assista alla fuga deci- . Ora c'è Milan davanti ma non ha importanza primi adesso, conta arrivarci a maggio al primo posto. Siamo secondi con il Napoli e proprio alla squadra partenopea auguro di restare per molto al vertice, ho dei ricordi bellissimi. Vediamo la Roma ha cominciato a vincere e il Parma è tornato a fare la voce grossa, tutto deve ancora accade- io contento di la squadra ha giocato il primo tempo. davanti i ei tre attaccanti tutti bene, magari non sono stati brillantissimi, ma non sempre si può essere eccezionali».

Trapattoni fa i complimenti Fiori per «tre parate determinanti» e alla squadra per avergli dato sul campo «quelle risposte che attendevo dopo la verifica e parole del dopo Firenze. E' un pareggio che ci farà tornare a credere nelle nostre possibilità, magari non quelle della scorsa stagione, ma sono sicuro che riusciremo a raggiungere i risultati che ci siamo prefissi. E' un brodino, ma l'abbiamo preso contro una grande Juve può tramutarsi in un elisir della tranquillità. Quella che due vecchi marpioni come Napoli e Sanna hanno saputo infondere nella squadra. Era una questione di concentrazione, abbiamo saputo tenerla per tutti i 90' e i risultati si sono visti. Bravo Dario Silva, ha ancora poca esperienza, ma è stato una spina nel fianco della difesa bianconera e che rischio di bruciarlo».

Diavolo di un Trap, si è p una bella soddisfazione. Ha fer- la corsa di Lippi, ha ritrovato sorrisi fiducia. «Mai forse, sia chiaro, il presidente Cellino e i tifosi sono sempre stati dalla mia parte».

Franco

Gianluca Vialli, ieri serata nervosa e sfortunata con due occasioni sprecate

GLI SPOGLIATOI

I sardi esultano a metà: Oliveira è ko

Vialli per la rabbia se ne va in lacrime

DAL NOSTRO INVIATO

Vialli è l'emblema della Juve che lascia Cagliari rabbiosa per la sfumata. Raccontano i fotografi appostati a bordo campo che il Gianluca sia uscito distrutto dal terreno di gioco, quasi lacrime agli occhi. Per scaricare la tensione ha preso a calci bottiglia d'acqua e si è poi rintanato senza parlare negli spogliatoi.

Questa è la Juve di oggi, una squadra che ha fatto della grinta il proprio cavallo di battaglia. Un pareggio viene accettato quasi come una sconfitta. Anche perché questa volta la Juve pensa davvero di non aver merita- nulla di fatto. Soprattutto dopo quel primo tempo che tutti considerano quasi impeccabile. Dice Ravanelli: «Abbiamo provato a vincere la partita, ma bravura di Fiori e i pochi spazi che ci ha concesso il Cagliari ci hanno bloccato. Alla fine siamo calati, però abbiamo speso tantissimo per cercare di superare la difesa cagliaritana, schierata cinque uomini che non lasciavano mai la posizione. Forse avessimo fatto un gol subito la gara sarebbe cambiata, ma dovevamo stare anche molto attenti perché in attacco loro avevano uomini molto veloci».

Padovano, bravo ma sfortunato

Ravanelli ha giocato spesso defilato rispetto all'area avversaria. Pronta spiegazione: «Noi attaccanti torniamo sempre a turno in aiuto del centrocampo, questa volta serviva ancora maggior attenzione, perché Con- e Deschamps sono due centrocampisti offensivi. Adesso c'è lo Steaua. Un avversario che conosciamo poco, ma che studieremo bene al videoregistratore».

Contro i eni vedremo una Juve diversa. Lippi conta, infatti, di recuperare Sousa e Tacchinardi, e ci sono pure bu probabilità che anche Vierchowod riesca essere in campo. Di sicuro non sarà disponibile Marocchi, che ieri sera ha riportato un leggero stiramento alla coscia destra.

Juve stanca? Secondo Padovano . E' soprattutto questione di sfortuna. Spiega: «Prendete occasione nel finale della partita: Fiori è stato bravo, ma anche fortunato. Ero già pronto a gridare al gol. Nel primo tempo abbiamo creato qualche buona occasione, nella ripresa invece non è più vista la stes- Juve. Anche per merito del Cagliari. Abbiamo perso due punti sul Milan, ma non mi sembra fatto de- a questo punto della stagione». Pessotto analizza così il pareggio: «Era difficile giocare in spazi stretti. Il Cagliari si è rintanato nel suo bunker e noi non siamo stati bravi ad aiutare gli attaccanti. Non c'è stata velocità d'esecuzione».

C'è giusta soddisfazione sul fronte cagliaritano. Soltanto l'infortunio di Oliveira (leggera distorsione al ginocchio) rovina festa. Fiori è stato il grande protagonista della serata: «Affrontando la Juve mi aspettavo una specie di tiro bersaglio. E' andata bene, parata più difficile è stata quella su Padovano nel finale. Il Cagliari ha ritrovato la grinta dell'anno scorso, se andiamo avanti così siamo a posto. E' un punto fondamentale per il morale, Trapattoni ci ha fatto i complimenti». Infine Bisoli: «Anche in fatto di palle gol è finito in parità. Il risultato è giusto, ci siamo battuti con grande carattere».

[f. var.]

LE PAGELLE

11 INSUFFICIENTI

Di Livio il più lucido

Ma le punte torinesi deludono

Fiori (a lato) grande protagonista, ha neutralizzato le offensive della juve

6,5. Parte in maniera incerta, poi si riscatta alla grande con tre parate che nel primo tempo salvano il Cagliari. Ma la palla nelle sue mani sembra sempre una saponetta e per poco non manda in gol Del Piero rinvio sconclusionato.

PANCARO 6. Partecipa con eccessiva assiduità al festival degli -rioni che ogni tanto la cagliaritana mette in scena.

6. Vialli non è in serata di vena, ma il centrale cagliaritano gli concede concludere due volte con eccessiva tranquillità. Poi si immola deviando di testa una bomba di Ravanelli Fiori già per farfalle.

FIRICANO Smaliziato, esperto, pochi cerca di tenere la difesa momenti in cui la Juve diventa più pericolosa. E quando serve pure con bieco cinismo.

NAPOLI 6. Non è difensore di classe raffinata, ma in marcatura morde sempre. E gli attaccanti bianconeri gli danno pure mano commettendo errori inconcepibili.

5,5. La Freccia di Trapattoni a corrente alternata. Le incursioni sulla sinistra sono un fatto sporadico.

SANNA 5,5. Il vice Venturin si vede poco, a centrocampo lo saltano troppo spesso.

BISOLI 5,5. Bisonte si e raffinato, ma il suo apporto non è mai continuo.

MUZZI 5. In dubbio fino all'ultimo, dimostra non essere al meglio. Nel primo tempo di lui nessuna traccia, nella ripresa idem.

SILVA 5,5. Qui ricordano Dely Valdes che era davvero un'altra sa. Comunque le sue sgroppate in contropiede servono almeno a mettere in allarme la difesa juventina. Ma è troppo poco.

Volere e non potere. rapidità panteresca approda mai a nulla concreto. (Dal 24' st **Bressan sv**).

Nel primo tempo i brividi maggiori glieli fa Porrini con un paio di errori su Silva che mettono a repentaglio la porta bianconera. Nella ripresa grossa ingenuità quando ferma con le retropassaggio di Porrini.

Grande spinta sulla fascia destra, lavora più in fase di attacco che di copertura. Nella ripresa si dissolve.

FERRARA 6,5. La vivacità in contropiede di Oliveira e Silva non lo fa tremare. Con l'esperienza riesce sempre a svettare.

PORRINI 5,5. Due svarioni da panico su altrettante incursioni di Silva nel primo tempo, una grossa incertezza nella ripresa. Grossa difficoltà per il vice Vierchowod, fino a ieri sera senza macchia.

I compagni lo vedono ogni morte di papa. Così non spinge quasi mai, ma si rende molto utile in fase di ripiegamen- . Un compitino, niente più.

DI LIVIO 6,5. Ci teneva a fare bella figura fronte Trap. Ci riesce quasi sempre, dimostrando di essere sempre fra i più brillanti e lucidi della squadra. (Dal 22' st **Marocchi** utile per dare fiato al centrocampo. S'infortuna subito, entra **Carrera sv**).

6. Sulle spalle sue e Conte il peso del centrocampo. Ma né lui né il compagno riescono a dettar gioco come fa Sousa.

CONTE 6. Grande impegno, un moto perpetuo. Lo trovi in ogni parte del campo, ma è più abile nel distruggere che nel costruire. E alla lunga cede.

RAVANELLI 5. Male contro il Piacenza, ancora una serata succo. Gioca lontano dall'area avversaria si capisce il perché. Ha una palla-gol al 28', ma Fiori si salva più con fortuna che con abilità.

VIALLI Troppi negli appoggi, due occasioni da gol vanificate da Fiori. Si batte la lita rabbia, basta. Serataccia. (Dal 34' st **sv**).

Atteso varco, mister miliardo si concede sprazzi e non punge.

l'arbitro BAZZOLI 5,5. Permissivo, lascia correre quando servirebbero interventi più energici.

Fabio Vergnano

Lo scontro sulla statale del Col di Nava mentre la famiglia si recava [illegible] un banchetto di nozze

Muoiono ex capo dei vigili e la madre

A Ceva: gravissima la moglie, ferita anche la figlia

CEVA. Si stavano recando alla cena nuziale per festeggiare il matrimonio della nipote Sabrina: nonna, padre, madre e figlia sono rimasti coinvolti sabato sera in un tragico incidente sulla statale 28 del Colle di Nava, in località Castagneto di Pievetta, vicino a Garessio.

Il maresciallo in pensione Felice Barozzi, 60 anni, ex comandante dei vigili urbani di Ceva, e la madre Giuseppina Gallesio, 90 anni, sono morti. La moglie di Barozzi, Giovanna Tavoni, 62 anni, è ricoverata in gravissime condizioni al «Santa Croce» di Cuneo, per fratture e trauma cranico: i medici temono per la sua vita. La figlia della donna, Giuseppina Aimo, 32 anni, si trova invece all'ospedale di Mondovì, nel reparto di Ortopedia, per fratture agli arti.

La famiglia Barozzi viaggiava su un'Audi, [illegible] con le altre auto del corteo nuziale: dovevano raggiungere Garessio, dove erano previsti il banchetto e la festa dopo le nozze di Sabrina Barozzi ed Enrico Stirianotti, consigliere comunale di Ceva.

A Pievetta il violento scontro frontale [illegible] l'«Alfa 155» condotta dal medico torinese Ernesto Censi, diretta verso Ceva: a causarlo, forse, un sorpasso azzardato. Sono comunque ancora in corso gli accertamenti dei carabinieri della stazione di Garessio.

Amici e parenti si sono affrettati a [illegible] i Barozzi, dando l'allarme. Per Giuseppina Gallesio non c'è stato nulla da fare, mentre Felice Barozzi è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale cebano, dove tuttavia è spirato poco dopo. Madre e figlia sono invece state trasferite, dopo le prime cure, nei centri specializzati di Cuneo e Mondovì.

La notizia del drammatico incidente si è diffusa rapidamente in città, dove la famiglia Barozzi è molto conosciuta. Anche dopo il pensionamento, avvenuto un paio di anni fa, [illegible] maresciallo Barozzi era rimasto a vivere nella sua abitazione di via Pallavicino, nel centro storico di Ceva, dove [illegible] moglie è proprietaria di una cartoleria.

Dalle prime ore di domenica, increduli e commossi, numerosi cebani si sono recati nell'ospedale di regione San Bernardino, per rendere omaggio alle salme.

La data [illegible] funerali non [illegible] stata stabilita: la cerimonia funebre dovrebbe però avere luogo martedì prossimo, nella chiesa parrocchiale.

Paola Scola

Il maresciallo Felice Barozzi (60 anni) e la moglie ferita nell'incidente a Pievetta

Montabone

E' deceduto un sedicenne

MONTABONE. Un ragazzo di 16 anni è morto in un incidente, avvenuto nella notte fra sabato e domenica sulla strada che porta da Acqui a Canelli, in regione Bogliana. Verso le 2,30, per cause in via di accertamento [illegible] parte dei carabinieri di Canelli, la «Golf» bianca condotta da Marco Rattazzo, 23 [illegible], Canelli, viale Italia 13, artigiano, è uscita di strada, ribaltandosi e schiantandosi.

Nell'urto ha perso la vita Federico Colelli, 16 anni, Canelli, viale Indipendenza, apprendista alla carrozzeria Toso (ne è titolare lo zio del giovane). Gravemente ferito anche Stefano Gullifo, 20 anni, Cassinasco, regione Garlavasca 11, che guarirà in 90 giorni. Rattazzo invece ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni.

Pare che i tre amici stessero rientrando [illegible] una serata trascorsa alla discoteca Palladium di Acqui. Sono intervenuti i vigili del fuoco e ambulanze da Acqui Terme. I tre giovani sono stati portati all'ospedale di Acqui. [c. f. c.]

A Baveno

Panettiere si uccide [illegible] auto

BAVENO. Incidente mortale, ieri mattina, alle 4, sulla statale del Sempione, tra Gravellona Toce e Feriolo. La vittima è Fabio Agazzini, 27 anni - compiuti proprio sabato scorso -, panificatore, che abitava con la famiglia [illegible] Baveno, in via Verdi.

La dinamica e le cause dell'accaduto [illegible] al vaglio della polizia stradale di Verbania, intervenuta insieme con una pattuglia di Domodossola, i vigili del fuoco di Verbania e la Croce rossa di Baveno.

Secondo i primi rilievi, la «Rover 216 coupé», condotta da Fabio Agazzini, proveniente da Gravellona Toce e [illegible] direzione dell'incrocio di Feriolo, dopo aver percorso [illegible] lungo tratto di rettilineo, ha improvvisamente piegato a sinistra - con un'ampia curvatura - puntando poi verso lo spiazzo antistante [illegible] garage di un gommista. Dopo un testa-coda l'auto, ormai priva di controllo, si è schiantata con la parte posteriore contro [illegible] alto traliccio in acciaio della linea elettrica.

La vettura ha avuto la parte posteriore e la fiancata destra completamente distrutte, mentre sono [illegible] leggermente danneggiate la parte dell'abitacolo in cui si trova il posto guida e l'avantreno. Fabio Agazzini è rimasto incastrato nell'abitacolo ed è stato estratto dai vigili del fuoco, che non hanno potuto che constatarne il decesso.

A causare il pauroso schianto potrebbe esser stato un improvviso malore del giovane [illegible] un'imprevista sbandata causata dalla velocità elevata. Sembra certo che Fabio Agazzini, contitolare di un panificio a Gravellona Toce, in [illegible] Liberazione, abbia festeggiato sabato sera con alcuni amici [illegible] proprio compleanno. Verso le 4 stava rientrando a casa.

[illegible] corpo della vittima è stato composto nell'obitorio dell'ospedale di Verbania. [a. r.]

Sopra, i resti della «Rover coupé» che si è schiantata contro un traliccio e (a sinistra) la vittima Fabio Agazzini

Venduto all'autogrill Pavesi il 2° premio della lotteria di Merano

Mezzo miliardo [illegible] Novara

Sconosciuto il fortunato vincitore. Il biglietto sarebbe stato acquistato nelle ultime settimane. Già numerose altre fortunate vincite nello stesso locale

NOVARA. E' stato venduto all'Autogrill Pavesi di Galliate [illegible] biglietto «B 95429» che s'aggiudica il secondo premio alla cinquantaseiesima edizione del Gran Prix Lotteria di Merano: vale 500 milioni. Era abbinato al cavallo «Caillac», superato solo dal francese «Or Jack».

Difficile sapere, invece, quale direzione [illegible] biglietto abbia preso. Confermato, però, che è stato venduto all'Autogrill della Torino-Milano, già al centro di vincite milionarie. L'annuncio è stato dato [illegible] pomeriggio dal direttore dell'Autogrill, Elvio Cocchi. Il biglietto [illegible]cente fa parte [illegible] uno «stock» arrivato a Galliate da Milano il 29 agosto ed esaurito la settimana scorsa.

Nella [illegible] alla fortuna, insomma, Novara conquista la «pole position». E dire che Capodanno e la sua Lotteria era stato avaro come non mai verso i novaresi (un solo biglietto estratto e tra i premi minori). Durante i mesi seguenti, però, un crescendo [illegible] vincite. [illegible] 12 marzo in una ricevitoria di Crusinallo il «solito ignoto» s'aggiudica [illegible] milioni con un ambo e una quaterna.

La stessa domenica, un biglietto venduto a Novara vince uno dei 43 premi [illegible] consolazione della Lotteria di Viareggio: 40 milioni. A fine giugno, vincita di 40 milioni alla Lotteria abbinato al Gran Premio di Formula 3 [illegible] Monza. Dei due biglietti di consolazione assegnati al Piemonte, uno era stato venduto [illegible] Novara.

Ma non è finita qui. Il [illegible] luglio, un dodici, [illegible] undici e [illegible] dieci al Totip in una ricevitoria di Romagnano Sesia: il fortunato (che peraltro aveva giocato un "sistemone" di 512 colonne) si porta a casa un bottino di 131 milioni e 470 mila lire. Sono nuovamente i cavalli del Totip a dispensare sorrisi e milioni il 10 luglio: questa volta ad essere toccata dalla dea bendata è un'edicola-ricevitoria a Dormelletto. Con una puntata da [illegible] mila lire, furono vinti [illegible] milioni e 845 mila lire.

E la città in riva al Lago Maggiore si mette ancora in evidenza nella «hit parade» della fortuna, appena [illegible] giorni fa: nella ricevitoria di corso Cavour, realizzando un «13» e sette «12» al Totocalcio, un «fortunello» si porta a casa 210 milioni [illegible] 810 mila lire. [m. p.]

Si estraggono i numeri vincenti

L'acquisto da parte della città di Novara (2 miliardi) ha evitato il fallimento

Salvato l'istituto «Metalli Leggeri»

Il prestigioso centro di ricerca sarà del Comune

NOVARA. Il Comune diventerà proprietario di un istituto di ricerca che vale 15 miliardi. E' il «Metalli Leggeri», uno dei complessi più prestigiosi d'Europa che fa capo all'«Alumix». Da mesi [illegible] questo centro, che occupa ancora 28 ricercatori fra i più qualificati nello studio dei metalli e nel restauro di monumenti, grava il rischio del fallimento. Tanto che i dipendenti sono in cassa integrazione straordinaria e il commissario liquidatore [illegible] alla ricerca di un acquirente.

Lo ha trovato nel Comune di Novara, che ha deciso di farsi avanti nell'operazione salvataggio, anticipando altre cordate: l'Aluminium Company of America (Usa), la canadese Alkan, la norvegese Nors Hydro, l'Aludif (Sudafrica) e la società Techind, per conto di un gruppo tedesco. Tutte multi[illegible]nali interessate però all'intero gruppo dell'Alumix. Per il «Metalli Leggeri» invece è intervenuta l'Amministrazione comunale con un'offerta di due miliardi accettata dal commissario liquidatore.

Il complesso sarà affidato in comodato per cinque anni [illegible] una società costituita per la gestione dell'immobile. Con questa operazione è stato perfezionato il salvataggio proprio nel momento [illegible] cui si profilava il fallimento. Il «Metalli Leggeri» dovrebbe diventare punto di riferimento per [illegible] studio sui [illegible]talli ma anche per la certificazione della qualità dei prodotti. E c'è chi pensa [illegible] ospitare un corso di laurea breve in «analisi dei metalli». [g. f. q.]

ACQUI

Il Wwf: «Acna moribonda»

Prime reazioni alle dichiarazioni del ministro dell'Industria, contrario alla chiusura dello stabilimento Acna in Valle Borbera. Prende posizione, con molta decisione, il Wwf Italia. «L'Acna si è già cancellata da sola dal mercato dei prodotti chimici per tecnologie antiquate, per incapacità di gestire il problema ambientale e per aver insistito in investimenti produttivi errati e non plausibili», dichiara in un comunicato stampa Adriano Paolella, responsabile del settore territorio Wwf Italia. E aggiunge: «L'Acna sopravvive, in perdita, solo con i sussidi della collettività. E' solo un contenitore vuoto, disponibile ad attività "sporche"». [g. l. f.]

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Blitz dei carabinieri al [illegible]
Venti ambulanti se ne vanno

Blitz dei carabinieri ieri mattina al mercato del rione Riva. I militari hanno controllato tutte le bancarelle, elevando multe fino [illegible] 600 mila lire. Per protesta, una ventina di ambulanti hanno lasciato [illegible] mercato.

[illegible]

Chiuso il ponte sul Sesia
Protestano due sindaci

Cresce la protesta in paese e nel cent[illegible] sull'altra sponda della Sesia, Carpignano, per l'ennesima chiusura del ponte sul fiume, decisa dalla Provincia di Vercelli, per problemi di stabilità. I due sindaci minacciano un blocco stradale.

CUNEO

La «Sagat» presenta
i nuovi servizi [illegible] Caselle

Dirigenti della società «Sagat» (che gestisce l'aeroporto di Caselle) saranno stamane alle 10,30 alla Camera [illegible] commercio di Cuneo per presentare i nuovi servizi di collegamento aereo tra il Piemonte e [illegible] città europee. Facilitazioni e [illegible] previsti per i passeggeri che non abitano in provincia di Torino.

CIGLIANO

Scontro frontale
Ventinovenne grave

Scontro frontale sulla provinciale per Ivrea, [illegible] alle 17: [illegible] «Uno» guidata da Antonio Perri, 29 anni, di Aosta, proveniente da Maglione, non ha rispettato [illegible] stop e ha urtato [illegible] «Fiesta» di Barbara Lomater (26), di Villareggia, con a bordo Maria Teresa Barbieri (29), di Livorno Ferraris. Perri è grave [illegible] Cto.

[illegible]

Incidente all'incrocio
Sei feriti in ospedale

Scontro fra tre auto, sei persone all'ospedale Maggiore. E' [illegible] ieri all'incrocio tra le [illegible] Galilei e Righi. Le vetture coinvolte: l'«Astra» condotta da Anna Andretto, Novara, [illegible] «Citroen Wx» di Romano Ferrario, Galliate, [illegible] l'«Audi 80» di Pierangelo Negri, che viaggiava [illegible] moglie [illegible] due figli. Ferrario è il più grave: guarirà in [illegible] giorni.

CHAMBAVE

Musicista [illegible] d'infarto
alla «Festa dell'uva»

Renzo Verthuy, 64 anni, da 40 nella banda musicale di Chambave, è morto d'infarto ieri pomeriggio alla «Festa dell'uva». Verthuy stava sfilando con la banda nella via principale e si è accasciato a terra.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Tel. (0131) 252.544 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 10.000/8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Ambra
Tel. 252.070 — Or.: 16/18/20/22,20 — L. 7000/5000
CHIUSO

Comunale — SALA GRANDE
Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
La storia infinita — di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Ker (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32'

Comunale — SALA FERRERO
Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/8000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

Cristallo
Tel. 341.272 Or.: 16 17,30/19,20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

Moderno
Tel. 252.707 — Or.: 20/22,25 — L. 10.000 posto unico
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' — Thriller

ACQUI T. — Ariston
Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Cristallo
Tel. (0144) 322.400 — Or. 19,30/22 — Lire 6000/5000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

CASALE M. — Vittoria
Tel. (0142) 452.291 — Or. 20/22,30 — Lire 10.[illegible]
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

Poli
Tel. 0142/452.081 — Or.: 19,40/22,20 — L. 10.000 posto unico
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

Moderno
Tel. (0142) 452.818 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

NOVI L. — Moderno
Tel. 0143 76.290 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/8000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

OVADA — Comunale Dolby
Tel. 0143/81411. Orario: 20/22.15. L. 9000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

[illegible] S. — Lara
Tel. 0143 62.895 — Or.: [illegible] — L. 8000 posto unico
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio [illegible] incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50'

TORTONA — Sociale
Tel. 881.328 — Or.: 20/22,30 — L. 9000 posto unico
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

VOGHERA — Arlecchino
Tel. 0383/848 124 — Or. 20/22,30 — Lire 7000 posto unico
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h [illegible]' — Epico

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 35.668 — Lire 10.000 — Ore 20/22.30
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

COGNE — Gran Paradiso
Tel. (0165) 841 206 — Ore 21.30 — Lire 10.000
CHIUSO

COURMAYEUR — Monte Bianco
Tel. (0165) [illegible].206 — Lire 10.000 — Or. 21.30
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Boaro
Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

[illegible]
Tel. (0125) 641.671 — Or. 17,10/19,20/21,30 — Cineclub riserv. soci
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' — Comm.

ASTI E PROVINCIA

ASTI — Lux
Tel. 594.147 — Or.: 19,30/22,30 — Lire 9000/6000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Politeama
Tel. 530.085 — Ore 19,45/22,30 — Lire 9000/6000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

Ritz
Tel. 530.085 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Nuovo Splendor
Tel. 595.040 — Or.: 20/22,35 — Lire 10.000/7000
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. [illegible]) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fida[illegible], ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso
Tel. 692.935. Orario: 16/18/20/22 — Lire 10.000
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

Fiamma
Tel. 693.554. — Or.: 19,30/22 — Lire 10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

Nuovo Italia
Tel. 692.951 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

ALBA — Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 8000-9000, Rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45 — Fest.: 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE — Comunale
Tel. 346.901. Or.: 21,15. Mart. 20/21.30 — Fest. 21,15
OGGI RIPOSO

B. S. DALMAZZO — Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA — Impero
Tel. 412.317. — Or.: feriali 19.30/22 — Lire 10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

[illegible]
Tel. 412.771. — Or. fer.: 20/22 Fest. 16 18/20/22. Lire 10.000
Power Rangers — di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrer (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' — Avventuroso

BUSCA — Lux
Tel. 944.231
CHIUSO PER FERIE

CANALE — Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CENTALLO — Nuovo Lux
OGGI RIPOSO

CHERASCO — Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris
Tel. 918.393 — Or.: 20,30/22,30 — Festivo 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] — Politeama
Tel. 62.407. Or.: 20/22 — fest. 15,30/17,30/19,30/22 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

GARESSIO — Excelsior
Or.: 21,15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 927.534 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ — Bertola
Tel. 47.898
SALA 1: riposo
[illegible]: riposo

[illegible] — Ariston
Tel. 391.311 — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO — Baronel
Tel. 334.156 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

ROBILANTE — Roby
Or.: 21 — Sabato e fest. 20/22 — L. 8000
OGGI RIPOSO

SALUZZO — Civico
Tel. 43.756. Or.: 19,45/22 — Fest.: 15,15/17,30/19,45/22 — L. 8000/10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

Italia
Tel. 42.606 — Lire [illegible]
Film a luce rossa

SAMPEYRE — Edelweiss
Ore 21 — Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. — Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

[illegible] — Eliseo
Tel. 624.158 — Or.: 19,45/22,15 — L. 10.000/8000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

Vip
Tel. 625.688 — Or.: 19,35/22,15 — Lire 10.000/5000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Araldo
Tel. 474.625 — Or.: 19,50/22,15 — Lire [illegible]
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' — Thriller

Faraggiana
Tel. 627.676 — Or.: 20,05/22,15 — Lire 10.000/8000
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

Vittoria
Tel. 623.395 — Or.: 20.15/22.15. — Lire 10.000/6000
Scemo & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino [illegible] soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

S. Cuore
Tel. 465.464 — Lire [illegible]. 5000
RIPOSO

ARONA — [illegible] Carlo
Tel. 24.05.66 — Or. segr. tel. 240.566 — Ore 21 L. 8000/5000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

BORGOMANERO — Moderno
Tel. 82.151 — Or.: 20,15/22,15
Power Ranger — di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrer (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' — Avventuroso

Nuovo
Tel. 81.741 — Or.: [illegible] — L. 10.000/8000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

Piccolo
Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

DOMODOSSOLA — Corso
Or. segr. tel. 240.853 — L. 10.000/6000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000
Power Rangers — di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrer (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' — Avventuroso

GHEMME — Italia
Or.: Inizio 21 — L. 8000/6000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

OLEGGIO — Cine Teatro
Tel. 91.183. L. 9/6000 lun. solo fer. [illegible] Or.: 20,30/22,15
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

VERBANIA — [illegible]p
Inf. e prezzi seg. tel. 40.19.40 — Or.: 20,15/22,30
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Sociale (Intra)
Inform. e prezzi spett. al num. seg. tel. 40.19.40 — Ore 20,30/22,30
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' — Thriller

[illegible] (Pall.)
Tel. 501.964 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Astra
Inf. or. tel. 255.045
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 258.047 — Informaspettacolo 69.633 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845 — In[illegible]spettacolo t. 69.633 — Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri
Via Panzi 1
OGGI RIPOSO

BIELLA — Impero
Inf. tel. (015) 22.736 — Posto unico — Lire 10.000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' — Thriller

Mazzini
Inf. tel. 015/22.736 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736
Alle ore 18 e alle ore 21 **Arsura il magnifico** organizzato dalla Palcoscenico s.r.l.

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

GATTINARA — Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
Film vietato minori anni 18

VARALLO — Sottoriva
Inf. tel. (0163) 54.256
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telestar
[illegible] — **Ken il guerriero**, cartoni
19,25 **Bia**, cartoni
[illegible] **La scoppiata**, film
22,30 **Soldato Benjamin**
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The Red Light show**, varietà
0,50 **Max Headroom**, telefilm

Telecupole
17,40 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
[illegible],45 **Cinema in tv**
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Film**
1,30 **Orchestra compilation**

Telegranda
17,05 **Telefilm**
18,05 **Letteratura ed economia**
19 — **Tg sport**
19,30 **Film**
21,30 **Programma locale**
23 — **Film**

Videogruppo
20 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Serie A: Cagliari-Juventus**
22,20 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 **Nite video**

Telecity
20,05 **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Film**
22,30 **Enoa**, telefilm
23 — **Salto nel buio**, telefilm
1 — **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Telefilm**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Appuntamento con Cles**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasy Island**
20,30 **Cagliari-Juventus**
22,30 **Torino-Sampdoria**
0,30 **Donne e motori**, all'interno **Playmen Show**
1,30 **Erotika**

Quinta [illegible]
18 — **Film**
19,30 **Cartoon festival**
20,30 **Ai confini della città**, film
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Funerali live**
22,10 **Cinema 6**
22,30 **On the road**
23,30 **Andiamo al ci[illegible]**
23,45 **Frame**

Rete 9 Tai
20 — **Cartoni [illegible]**
20,40 **Wizard**, telefilm
21,35 **Switch**, te[illegible]
22,30 **Vita della Chiesa**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Future**
22,15 **Comuni 2000**
22,45 **Terzo [illegible]**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
22,20 **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Arianna**
3 — **Ivo & Rolando show**
4 — **Alì Babà e i 40 ladroni**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Wizard**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Tg regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **La Traviata**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,15 **Conviene far bene l'amore**

VideoNovara
20 — **Beany and Cecil**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video parade**
23,40 **Film**

VCO
20 — **Off side**
20,30 **Film**
23 — **Tv movie**

Altaitalia Tv
20,30 **Uomo alla deriva**, film
23,30 **News edizione notte**
1 — **Filo d'Arianna**, speciale news

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
19,45 **F.B.I. anno ottavo**, telefilm
20,45 **3 a zero palla al centro**
23,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Uomo alla deriva**, [illegible]
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
1 — **Filo d'Arianna**, speciale news

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[illegible]

TORNAVANO DOPO UNA NOTTE [illegible]

Lo schianto sull'autostrada Torino-Savona, altro grave incidente sulla Statale 29 a Cairo

Strage del «sabato sera» un morto e 8 giovani feriti

La «Uno» protagonista del tragico schianto avvenuto sulla Savona-Torino. A destra la vittima, Sergio Trentonzi, 25 anni, e Igor Caroprese, 22, grave al Santa Corona

SAVONA. La «febbre del sabato [illegible]» continua [illegible] mietere vittime e, questo volta, il tributo di sangue è stato molto pesante: [illegible] morto e otto feriti, di cui uno in gravi condizioni. E' successo tutto lungo le strade della Valle Bormida, da poco dopo la mezzanotte di sabato alle prime [illegible] del mattino di ieri.

Il morto è Luca Trentonzi, 25 anni, abitante a Vado Ligure in via Italia 13. E' spirato all'ospedale San Paolo, dove era stato trasportato dopo l'incidente avvenuto sulla Savona-Torino, poco dopo le 4,30 di ieri. Lavorava alla Lockeed di Cairo ed era socio della «Vadese Bocce».

Luca Trentonzi viaggiava sulla «Uno» di Igor Caroprese, 22 anni, di Savona, [illegible] Giuseppe Verdi 10/12, che ha perso il controllo dell'auto all'uscita di una curva del viadotto Ligetta. Igor Caroprese, dopo le cure più urgenti al Pronto Soccorso del San Paolo, è stato trasferito al Santa Corona di Pietra, dove è ricoverato con prognosi riservata. Ha riportato un grave trauma cranico e altre lesioni.

Sulla «Uno» viaggiavano anche Mirco Casali, 21 anni, via Chiappino 50; Sonia Cervetto, di 19, via Mignone 30; e Andrea Fontana, di 20, via Nazionale del Piemonte 30; tutti abitanti a Savona. Hanno riportato fratture (Mirco Casali) e lesioni guaribili da 40 a 20 giorni e sono ricoverati al San Paolo. I cinque giovani ritornavano a Savona da Spigno Monferrato, dove [illegible] trascorso la serata al «Kennedy», una discoteca che va per la maggiore a Savona e in altri centri della Riviera.

Sulle cause dell'incidente sono in corso accertamenti da parte della polizia stradale di Carcare, intervenuta con i vigili del fuoco e ambulanze della Croce rossa di Savona e della Croce Bianca di Carcare e Altare.

L'auto ha sbandato, è andata ad urtare contro il guard rail, è rimbalzata al centro della carreggiata autostradale, dove si è capovolta e gli occupanti sono rimasti intrappolati. Igor Caroprese è stato estratto a fatica dalle lamiere, dopo un lungo lavoro dai vigili. Traffico bloccato per circa un'ora.

Sulla provinciale Cengio-San Giuseppe di Cairo, un altro [illegible]dente, alle 0.30 di ieri, all'altezza del casello ferroviario 21. L'Opel Astra sulla quale [illegible]giavano Marina Cecchi, 21 anni, Milano; Fa[illegible] Magliano, via Santero, Marco Garelli, via Cosseria 12, entrambi di 20 anni; e Simone Di Leo, di 21, via Donegani 18, tutti di Cengio, è andata a schiantarsi contro il muro di protezione della ferrovia. Sono all'ospedale di Cairo con prognosi che vanno dai 40 ai 20 giorni, con la sola eccezione di Simone Di Leo, che guarirà in 4.

Bruno Balbo

La zona dell'incidente sull'autostrada Torino-Savona. Qui a destra i tre ragazzi rimasti feriti: Mirco Casali, 21 anni, abitante in via Chiappino 50; Sonia Cervetto, 19 anni, [illegible] Mignone; e Andrea Fontana, di 20 anni, via Nazionale Piemonte 30. I tre giovani [illegible] stati ricoverati all'ospedale San Paolo.

[GIANNI CHIARAMONTI]

Bordighera: la scoperta di quattro subacquei a un miglio da Capo Sant'Ampelio

Cadavere in mare, forse un delitto

Vittima una giovane di colore ferita alla testa

Una fase del recupero da parte di una motovedetta della Capitaneria del cadavere di una giovane donna trovato ieri al largo di Capo S. Ampelio a Bordighera

BORDIGHERA. Il corpo senza vita è [illegible] visto affiorare al largo di Capo Sant'Ampelio da quattro sub che stavano per iniziare una battuta di pesca. Sembrava un sacco di rifiuti galleggiante, invece era il cadavere di una giovane donna. Una nordafricana di circa 25 anni. E' stato recuperato dagli uomini della capitaneria di porto di Sanremo intervenuti sul posto con una motovedetta. Morte per annegamento, è stato il primo referto del medico legale, dottoressa Judit Torok. Ma una profonda ferita al capo lascia aperta la strada a tutte le ipotesi. Non escluso il delitto. Anche l'abbigliamento ha contribuito ad alimentare le tinte da autentico giallo del ritrovamento: indossava soltanto gli slip, [illegible] maglietta [illegible] cotone a righe, bianca e marrone, e i calzini. Una catena d'oro alla caviglia sinistra. Null'altro. Capelli neri, lunghi, ondulati; pelle scura e tutte le connotazioni somatiche di una donna maghrebina. Tunisina, algerina, forse marocchina.

La morte, secondo i primi riscontri, è avvenuta nelle ultime 24 ore. La donna non ha ancora un [illegible]me. Carabinieri, polizia, ma anche i gendarmi della Co[illegible] Azzurra, per il momento, non hanno segnalato la scomparsa di donne con caratteristiche le possano ricollegare al cadavere.

L'avvistamento è avvenuto alle [illegible] a circa [illegible] miglio dalla co[illegible] ad opera di quattro sub di Bordighera. Hanno notato uno strano fagotto galleggiante, si sono avvicinati ed hanno fatto la macabra scoperta. Via radio hanno dato l'allarme. Pochi minuti dopo la motovedetta della capitaneria di porto, al comando di Tommaso Anfossi, ha raggiunto la zona. I marinai hanno calato [illegible] mare il gommone e [illegible]no riusciti a recuperare il corpo trasportato poi a Sanremo. Sulla banchina del vecchio porto si è verificata una scena disgustosa: decine di persone hanno letteralmente preso d'assalto la motovedetta per «vedere» il cadavere. Macabra curiosità. A fatica i marinai sono riusciti a sgomberare il piazzale. Nella camera mortuaria del cimitero dell'Armea la dottoressa Torok ha effettuato una prima ricognizione sul cadavere riscontrando una profonda ferita alla testa che, però, non dovrebbe essere la causa principale del decesso, dovuto, pare, ad annegamento.

Chi era la giovane donna trovata morta? Una prostituta, percossa e spinta in mare? una clandestina caduta da una bar[illegible]; una ragazza che voleva fare un bagno a mezzanotte? Tutte le ipotesi finora avanzate potrebbero nascondere la verità.

[illegible] Piero [illegible]

Inspiegabile notte di violenza alla Conca Verde, la rissa sedata solo dall'intervento della volante

«Arancia meccanica» sulle alture di Savona

Un giovane picchiato dopo la cena in pizzeria: l'aggressore in carcere

SAVONA. Savona come il West: un'occhiata di troppo, anche se lanciata senza provocazioni, o una parola che non piace, e non si sfugge all'aggressione fisica, orchestrata o, se ritenuta più efficace, pure proditoria. Tutto questo non nelle strade, come [illegible] non è raro succeda, ma all'uscita di un ristorante.

E' [illegible] poco dopo la mezzanotte di sabato all'uscita del ristorante «Conca Verde» di via alla Strà 27, a Savona. Il bilancio è di un ferito [illegible] 25 giorni [illegible] prognosi, auto danneggiate, compresa quella di [illegible] dei gestori, [illegible] arresto per lesioni volontarie gravi e altre sette denunce a piede libero per danneggiamenti.

A finire [illegible] le manette ai polsi (questa mattina dovrà comparire davanti ai giudici) è Marco Cavagnola, [illegible] anni, abitante a Savona, come i presunti complici nel danneggiamento rimasti in libertà, di cui gli investigatori non rivelano l'identità in attesa di concludere le indagini.

L'aggressione è maturata durante la cena. Otto persone, fra le quali anche alcune ragazze, che avevano prenotato un tavolo, nel corso della cena avrebbero cominciato ad infastidire gli altri avventori. Secondo i primi accertamenti della volante, intervenuta in forze per sedare i tafferugli, qualche avventore avrebbe «sopportato». Altri avrebbe dato segni [illegible] insofferenza e qualcuno avrebbe invitato l'arrestato e i suoi presunti complici [illegible] un comportamento più corretto.

Fra questi, G. T., [illegible] anni, di Savona, l'aggredito che ha dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici del Pronto Soccorso a [illegible] del pestaggio subito all'uscita del ristorante, dove gli aggres[illegible] lo hanno atteso per «vendicarsi» anche [illegible] danneggiamento delle auto. [b. b.]

NOTIZIE [illegible]

GENOVA

Auto si capota, gravissima [illegible] ragazza

Una giovane genovese [illegible] 24 anni, Valentina Semino, è ricoverata in prognosi riservata a Sampierdarena per un incidente avvenuto sabato notte scorso alle 2,30 sull'autostrada nei pressi di Rivarolo. L'auto condotta dal suo fidanzato, Alessandro Lazzarone, 20 anni, di Pegli, si è capottata. Il conducente guarirà in un mese. [a. l.]

IMPERIA

Esoneri facili, «terremoto» alle Poste

Sospetti di esoneri facili dal servizio esterno per una quarantina di portalettere sono stati avanzati dal sindacato Cisnal in un esposto alla Procura. Il segretario Gabriele Cuni ha chiesto ai magistrati di compiere accertamenti presso [illegible] commissione medica. [m. v.]

IMPERIA

Enalotto, in provincia solo [illegible] «undici»

Niente «12» e solo [illegible] «11» questa settimana al concorso Enalotto, in provincia di Imperia. La vincita, poco meno di [illegible] milioni, al banco Lotto di [illegible] Martiri della Libertà, a Ventimiglia. [m. v.]

SAVONA

SAVONA
Astor — : 15,15/17,30/19,50/22,15. Lire
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' Avvent.

Diana 1 — Tel. 825.714. Ore 15,15/17,30/19,50/22,15. 10.000/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra. In un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15 22,30. Lire 10.000/7000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' Thriller

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

Eldorado — Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles la fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30. L. 5000
Exotica — di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kirshner, D. McKellar (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e nevrosi, si consuma un complicato complotto noir N. V. 1h 45' Drammatico

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 16,30/17,30/20,30/22,30. L.
... e luci rosse

ALASSIO
Tel. 640.263. Or.: 20,15 22,30. Fest. 15,45 ult. 22,30. L. 10000/6000/5000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra. In un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Ritz — Tel. 640.427. Or: 20,15 22,30. Pref. e fest. 15 ult. 22,30. L.
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' Avvent.

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30. L.
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

Astor — Tel. 50.997. : 20,30/22,30. Pref. e fest. 16,30 ult. 22,30. Lire 8000/5000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles la fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

BORGHETTO
Vittoria — Ore 20,45/22,45. L. 6000/4000 — CHIUSO

BORGIO
Astra — Ore 21,30. Lire 8000/6000 — CHIUSO

CELLE
Arena — Ore 21,30. L. 9000/6000

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/7000
Farinelli — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' Storico

LAIGUEGLIA
Coralto — 20,30/22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO

LOANO
Loanese — Tel. 669 951. Or.: 20,30/22,30. L. 10 000/6000 — OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux — Ore 17/21. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

SPOTORNO
Ariston

Astro

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97 249. Ore 20,20/ult. . Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97 249. : 20,20/ult. 22,40. Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Tel. 83 871. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000 — OGGI RIPOSO

Dante — Or.: 20,30/22,30 - L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: 20,30/22,30 - L. 10.000 rid. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

ARMA DI TAGGIA
Capitol — Or.: 20,30/22,30. Lire 8000. Or. 20,30/22,30

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000 / rid. 6000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32'

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,10/22,30. Riduz. lunedì L.
L'ultima eclissi — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' Thriller

SANREMO
Ariston — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/8000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' Avvent.

Ariston — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 8000
I ponti di Madison county — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' Romantico

Ariston Roof Sala 1 — Tel. (0184) 506.060. Or: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles la fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h

Ariston Roof Sala 2 — Tel. (0184) 506.060. Lire 10.000/8000. Or.: 15,30/ult. 22,30
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

Ariston Sala 3 — Tel. (0184) 506.060. Or: in. 15,30/ult. 22,40. Lire 10.000/8000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

Centrale — Sala A. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid.
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Tabarin — Tel. 507.070 Sala B. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. 10.000/rid. 8000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' Thriller

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid.
Power Rangers — di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione nata del perfido Ooze N. V. 1h 35' Avventuroso

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 8000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' Erotico

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — OGGI RIPOSO

Parchi Nervi — Ore 21,30. L. 9000/7000 — RIPOSO

Teatro — Tel. 831.18.31 — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.35.69 — PER FERIE

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.07.93 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — A FORTE SPERONE. Tel. 247.07.93. Or.: 21 - L. 22/15.000

Tel. 592.636. Or.: 21 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Garage — SALA. Tel. 510.731. : 21,30. L. 20.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1 — T. 208.549. Or.: 15,10 17,10/19/20,50/22,45. L. 10.000/12.000/7000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,00 17,50/20,25/22,45. L. 10.000/12.000/7000
Fermo posta Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32'

Augustus — Tel. 586 810. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000. Pref. Fest. 12.000; mer. 7000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: te i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h Avvent.

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000. Fest. 12.000; mer. 7000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nella Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,15/18/20,45 22,30. Lire 10.000; sab. e dom. 12.000; mer. 7000
L'ultima eclissi — di L. Gaudino, con C. Della Piane, L. Morante, F. Nero (Ita. '95) — La drammatica fuga di Vittorio Emanuele III da Roma durante la guerra viene ricordata nella fantasia di una bimba come una fiaba. N. V. 1h 35' Commedia

Lux — . 581.681. : 15/16,50/18,40/20,40 22,40. Lire 10.000; sab. e dom. 12.000; . 7000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

Ore 20,30/22,30. Lire — OGGI RIPOSO

Odeon — Tel. 362.8298. Or.: 22,45. Lire 10.000; sab. e dom. 12 mer. 7000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles la fare picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,10/17/18,50/20,45 22,40. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000 sabato e dom. 12.000 merc. 7000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' Commedia

Universale — dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000/12.000/7000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' Romantico

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000/12.000/700
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra. In un eroico medioevo. N. V. Epico

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582.461 Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50'

Verdi — Tel. 582.133. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000. sab, dom, 12.000; mer, 7000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' Thriller

Abc tel. 413.838; Alcione tel. 514.865; Centrale 1 e 2 tel. ; tel. 281.586; tel. 299.667; Dionisio tel. 588.616; Eldorado tel. ; Smeraldo tel. 201.919.

CINECLUB
Amici del cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/5000
Giorno di festa — di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '49) — Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici colleghi americani, vuole velocizzare il suo lavoro, il classico di Tati, restaurato N. V. Comico

Carign. d'essai — Tel. — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Tel. 219.768 — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30 fes. 16 18/20,15/22,30. L. 8.000/7000/5000
Creature del cielo — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' Dramm.

Movie Club — Tel. 314.141 — CHIUSURA ESTIVA

Chaplin — Tel. 880.069 — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Tel. — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI
Eden — Tel. 683.029. Pegli cinema. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21,15. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

Teatro — Tel. . Ore 21. 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

NERVI
S. Siro — T. 334.778. 20,30/22,30. Sab. e dom. 15,30 ult. 22,30 L. 8000.
Un amore tutto suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40'

ARENZANO
Tel. 64.51.334. Ore 21,15 — OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 286 033. : 17,30/20/22,30. Lire 10 000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' Avvent.

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.651. Or.: 20,20/22,30. L. 10000
Allarme rosso — di T. , con G. Hackman, D. Washington, G. Dz (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55'

CHIAVARI
Cantero — Tel. 309.938. Or.: 16/18,10/20,15 22,30 L. 10.000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Mignon — Tel. 309.864. Or.: 16,30/19,15/22
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' Avvent.

Ariston — Tel. 41.505. Ore 20,10/22,20. L. 10000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua; un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' Avvent.

TV PRIVATE

Telenord
12,45 Telegiornale Tn4
13 — Cartoni animati
13,15 Telegiornale Tn4
14 — The Twilight Zone, telefilm
14,45 I racconti del west, telefilm
15,15 Documentario
15,45 Cartoni animati
16,05 Illusione d'amore, telenovela
16,45 Appuntamento con la magia
17,15 Musica e spettacolo
17,45 Alter Mash
18,15 Documentario
18,45 Cartoni animati
19,15 Telegiornale Tn4
19,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
20,30 Telefilm
21,15 Un poliziotto a quattro zampe
22 — Motor shop
Appuntamento con la magia
22,45 Appuntamento con i gioielli
1 — Telegiornale TN4
1,30 Telenord non stop

Telegenova
12,45 Telegiornale flash
13 — Dalle 9 alle 5 telefilm
14,30 Un'occasione speciale, rubrica
17,30 Polvere di stelle
19,20 Tg notizie, telegiornale
19,50 Lunedì sport
20,20 Calcio: Campionato Italiano Serie A
compagnia del Brutos
0,30 Telegenova non stop

Tv Arcobaleno
14,15 Tga - Notiziario
14,30 Junior tv, programma per ragazzi
18,30 Tga - Notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
L'opinione, rubrica
Tga, notiziario
23 — Lo sport, rubrica (replica)

Canale 7
16 — Fuga nel tempo, film
17,40 Documentario
18,15
18,45 Cartoni animati
19 — Documentario
19,15 Tg Liguria, telegiornale
19,45 Telefilm
20,30 ...le all'uragano, film
22 — Liguria 7 sport
22,30 Motor shop
23,10 Appuntamento con i tappeti orientali
1,30 Notturno non stop

Euro Mixer Tv
13 — Collegamento via satellite con Mtv Europe
19 — Liguria news - T g
20,10 Cartoni animati
20,30 Film
22 — Liguria news, telegiornale
22,30 Telenews, informazione
22,45 telefilm
23,15 Crazy dance, rubrica
23,45 Programmi non stop

A
15,30 Di tasca vostra, rubrica
16 — Tg - Amori
17 — Tg - solo cronaca
17,10 Tg - Nero su rosa
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA News, quotidiano d'inf.
20,25 Mi consenta, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
22,30 TgA - Tuttoggi, notiziario

Primocanale
14 — Portobello Road
16,30 Market, commerciale
19 — Match music, musicale
19,30 Polo ovest, varietà
20,30 Primogiornale
20,45 Genova - Italia, rubrica di attualità
22,45 Primogiornale
23 — Auto TV, rubrica
23,30 Okey motori, rubrica
1 — Primogiornale

Telecupole
13,30 Crazy dance, musicale
15,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Oroscopo
17,40 Quincy,
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso
18,45 Cinema in tv
20,30 agricoltura
24 — Programmi non stop

Telestar
15,30 F.B.I., telefilm
16,15 Amichevolmente con noi
18,10 Soldato Benjamin, telefilm
18,35 Falcon Crest, serial tv
19,30 Cartoni
20 — Tg 5, telegiornale
20,30 Ormai sono una donna, film
22,30 Tg 5, telegiornale
23 — Programmi non stop

Teleregione
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso
20,30 Rubrica
21 — Vip mania estate
22,30 Telegiornale
23,30 Programmazione notturna

Retemia
16,15 Andiamo al cinema
19,50 L'uomo e i motori, rubrica
20,10 Primo piano, prima pagina
21 — Andiamo al cinema
— Primo piano, media
22,45 Con simpatia... in casa vostra

Primantenna
16,30 Happy family, telefilm
16,30 Tempo d'astrologia
17,30 Cartoni ani
19 —
19,45 Tg sera, telegiornale
20,30 Le auto della settimana
21,30 Telefilm
22,45 Appuntamento con Cias
23,45 Tg notte, telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Hockey, il Liguria in testa

SAVONA. Il «Liguria» di Carlo Colla in vetta alla classifica del girone ligure di Coppa Italia di hockey prato. I biancoblù, dopo il pareggio iniziale per 0-0 con il Savona, ieri hanno battuto 2-0 l'Hc Genova, con reti di Simonelli e Orlando.

Sconfitto il Savona per 4-1 dal Cus Genova, che si trova al secondo posto. L'incontro era in programma al «Levratto» di Zinola, ma il Comune non ha ultimato i lavori nell'impianto savonese e così i biancoverdi hanno dovuto emigrare a Genova. Con polemiche dei dirigenti del Savona: «I nostri amministratori non ci hanno neppure dato un campo alternativo. Ci hanno soltanto detto di arrangiarsi. Se si continua così lo sport a Savona rischia di morire». Domenica big-match tra Liguria e Cus Genova: in palio, il passaggio alla fase successiva di Coppa Italia. Questa la classifica: Liguria p. 3; Cus Genova e Hc Genova [illegible]; Hc Savona 1. **[r. p.]**

Imperia: vince gibutiano

IMPERIA. Il gibutiano Ahmed Salah, 39 anni, ha rispettato in pieno il pronostico e si è aggiudicato la terza edizione della «Mezza maratona Città di Imperia». Organizzata dall'U. S. Caramagna sulla distanza di 21 km. e 97 metri, la manifestazione era valida anche per il Campionato ligure Amatori e Veterani, 136 i partecipanti.

Salah ha dominato la corsa, subito al comando, inseguito dall'etiope Nour Billeh. Nel gruppo, distaccato, in evidenza l'imperiese Corrado Bado, vincitore delle prime due edizioni.

Ahmed Salah ha concluso la sua fatica in un'ora, 4' e 1[illegible] secondi. Alle sue spalle, staccato di 2' e 30", Nour Billeh, quindi, Corrado Bado, che ha tagliato il traguardo in 1h 7' e 9", il bresciano Luca Mora, il marocchino Abou El Wafa, il francese Gerard Lopez, l'altro bresciano Marco Mattiello e gli imperiesi Marco Boascio e Andrea Garibaldi, rispettivamente ottavo e nono. **[l. a.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 25 Settembre 1995

Con la Torrelaghese però la doppietta del bomber non basta: 2-2

Savona, Codice magnum

Intanto la nuova «padrona» del sodalizio biancoblù è una società che fa capo a un'azienda parmigiana

SAVONA. L'obiettivo erano i tre punti, ma alla fine il Savona si è dovuto accontentare di fare a metà (2-2) con la non certo irresistibile Torrelaghese. I biancoblù, tutto sommato, non hanno giocato un brutto incontro, ma il fatto è che che alcuni elementi (leggi Panucci, Di Capita, Valentino e Villa) non hanno dato quello che di solito possono garantire e la squadra arrivata da Torre del Lago Puccini, al secondo anno nel Campionato Nazionale Dilettanti, è uscita dal «Bacigalupo» con un pareggio nel complesso meritato. Anzi, ha persin messo paura ai biancoblù, recuperando e portandosi in vantaggio.

Il Savona è andato in gol per primo, successivamente è stato acciuffato e superato dai toscani. Ha sofferto per tutto il secondo tempo e, a otto minuti dal termine, il bomber Codice (che è stato autore di una beneaugurante doppietta) ha infine regalato ai sostenitori biancoblù il tanto sospirato pareggio.

Un grave infortunio e una espulsione sono i fatti salienti della gara e, purtroppo, si riferiscono al Savona. Il centrocampista Chicchiarelli ha abbandonato il campo a sei minuti dalla fine del primo tempo per un colpo ricevuto dal diretto avversario, mentre a tempo scaduto Sole si è beccato un cartellino rosso, che poteva benissimo evitare, protestando con l'arbitro.

La cronaca. I soliti intimi al «Bacigalupo» con tante curiosità sempre da soddisfare in merito alla cessione della società biancoblù. I giocatori però non pensano affatto ai problemi societari e scendono in campo determinati a vincere, almeno a parole. Gioca bene in avanti Codice, mentre Villa è abulico e incostante, anche se fornisce il pallone vincente del primo gol del Savona, Sbravati e Chicchiarelli [illegible] una sicurezza, mentre Di Capita e Panucci commettono troppi errori in copertura, tanto da far emergere il toscano Frati, a segno anche lui due volte come Codice.

Al 16' il Savona passa. Triangolo Codice-Villa-Codice e l'attaccante di testa mette in fondo al sacco. Al 20' c'è una bella azione di Sbravati che lancia Chicchiarelli, fermato prima della conclusione da Ghimenti. La Torrelaghese si fa viva al 30' con una punizione di Puppi che Viviani blocca. Un minuto più tardi il pareggio dei toscani a opera di Frati che su lancio di Rubinacci mette in rete: fa 1-1.

Nella ripresa il Savona soffre le improvvise folate della Torrelaghese e dopo un'incornata di Rubinacci su cross di Belluomini deviata da Di Capita, ecco arrivare il gol del 2-1 per gli ospiti. E' il 51' quando Frati in contropiede supera in velocità Panucci e di potenza mette in rete.

Il Savona patisce l'entusiasmo dei toscani, ma non demorde. Sale in cattedra Codice, che dopo una bella conclusione (69') riesce a riequilibrare il risultato «appoggiando» in rete un passaggio di Riolfo, subentrato a Villa.

Sino al triplice fischio di chiusura non c'è da registrare che l'espulsione di Sole per proteste e a tempo scaduto.

Negli spogliatoi Flavio Ferraro tuona: «Abbiamo giocato un tempo ciascuno. Nella prima frazione la mia squadra si è espressa ad alti livelli, mentre nella ripresa alcuni giocatori non sono entrati in partita. C'è qualcosa da rivedere». Soddisfatto a metà l'allenatore toscano Tentori: «Se una squadra doveva vincere quella era la Torrelaghese. Purtroppo non siamo riusciti a mantenere il risultato di 2-1. Un pareggio a Savona, comunque, non è certo da disprezzare...».

Roberto Pizzorno

La Sestrese esulta con Mieli

Un gol di testa del terzino (1-0) manda ko l'ambiziosa Biellese

GENOVA. Chi crede alle [illegible]denze è servito: lo scorso anno, Sestrese-Biellese 1-0 e gol partita in apertura di Mieli. Ieri la ripetizione quasi in fotocopia della partita. In un momento particolarmente delicato per la Sestrese, e risultato identico. E ancora una volta, «giustiziere» degli ambiziosi bianconeri ospiti, il trottolino verdestellato, nella parte finale del match.

Sempre Mieli a decidere contro la Biellese, quindi, in questa lotta personale che finora ha visto il numero due dei genovesi sempre primeggiare. Un gol prezioso, quello segnato di testa (lui che proprio alto non è, in mezzo a una difesa di granatieri...) da Mieli all'81', a deviare alle spalle di Buda un perfetto corner dello specialista Balboni. Un gol per i tifosi, o forse anche per Giulivi, con uno striscione significativo. «Giulivi servo del Sud», a testimoniare il fatto che il campionato quest'anno viene giocato di domenica, senza anticipi al sabato.

Indipendentemente dall'episodio decisivo, successo legittimo per la banda-Ghilino, determinatissima a conquistare i tre punti, [illegible] la Biellese a tratti frastornata dal ritmo arrembante dei locali. E così la Sestrese ha potuto festeggiare, oltre il primo successo stagionale, la presenza sulle maglie del nuovo sponsor, la «Daewoo», definita «l'auto che vola». E che atterra proprio a Borzoli, nella giornata di festa dei verdestellati. Le vere occasioni da gol non sono state tantissime, nel primo tempo una per

Di Marco, centrocampista sestrese

parte.

Al 32' Comi supera in velocità due avversari, si presenta solo davanti a Imbesi ma il [illegible] uno della Sestrese è bravo nell'intuire e respingere. Cinque minuti dopo Fossa serve un perfetto assist per Mieli che, solissimo davanti a Buda, tira incredibilmente a lato. Mieli rimedia all'errore nella ripresa, con il gol di testa già descritto, mentre la Biellese quasi mai è riuscita a rendersi pericolosa. Anzi, in contropiede è stato Ruocco, subentrato nella mezz'ora finale a Fossa, a sfiorare due volte la rete: al 75' colpendo con un gran diagonale dal limite il palo, e all'86' superando in slalom tre avversari, ma concludendo sul portiere. **[g. s.]**

Ecco i «nuovi»

Di Blasio sarà il traghettatore

SAVONA. E' una società che si occupa di materiali elettrici e satellitari: fa capo alla «Velcom» di Parma, azienda ad alto livello del settore, ed è la nuova «padrona» del Savona Calcio. Le stesse quote, al momento della cessione da parte degli attuali dirigenti biancoblù, verranno probabilmente intestate alla società, e non a persone fisiche.

Si squarcia dunque, finalmente, il velo su chi sta dietro all'avvocato Luigi Levati, il legale savonese che da due mesi ha sempre condotto in prima persona la trattativa, senza mai rivelare chi fossero i personaggi che rappresentava. A dir la verità, però, almeno una parte del mistero rimane: chi sono i soci dell'azienda legata alla «Velcom»?

I bene informati assicurano che tra loro ci sia anche qualche savonese, soprattutto adesso che in un paio di località della provincia ci sono punti-vendita della società, che peraltro avrebbe già avviato anche alcune operazioni immobiliari in zona. Sull'argomento l'avvocato Levati, legale da diversi anni della ditta, resta abbottonato. Ed è possibile persino che questi nomi per il momento non vengano resi noti. Anche perché è certo che la società verrà affidata fino alla fine della stagione a Lido Di Blasio per quanto riguarda la parte sportiva, e allo stesso Levati sul fronte amministrativo.

Roberto Baglietto

Villa, assai deludente, non è riuscito a spalleggiare degnamente il bomber Codice

Il Pontedecimo si «suicida»

Rissa tra i granata, un espulso E così l'Asti li trafigge tre volte

ASTI. Primo passo falso per il Pontedecimo, che rimedia una pesante sconfitta contro l'Asti, 3-0. Una partita contrassegnata tra l'altro da due espulsioni ai danni dei genovesi, che hanno consentito agli astigiani, già in vantaggio per 1-0, di spingere a fondo e poi dilagare.

L'undici di casa è sceso in campo concentrato e teso al punto giusto, avendo in mente la brutta sconfitta casalinga rimediata contro il Moncalieri nella seconda giornata.

Così, dopo appena 2', Falzone sfiora il gol su lancio di Bochicchio, calciando a lato in sforbiciata. Al 6' Schiavone ci prova su calcio piazzato, ma trova i pugni del portiere Bellia. Il Pontedecimo abbozza una reazione all'8' con Farcinto che sfiora il palo di testa.

L'Asti però ha la classica marcia in più e perviene al gol al 10'. Nordi pennella un cross dalla linea di fondo, arriva Bochicchio che «incorna» imparabilmente. Schiavone e compagni sfiorano il 2-0 otto minuti dopo: i granata sbagliano un disimpegno difensivo, Falzone è il più lesto ad approfittarne. Presentatosi in area, il capitano tenta il tocco di fino. Bellia intuisce e para a terra.

L'allenatore Russo decide tardivamente di cambiare le marcature del Pontedecimo (Balsamo su Falzone e Spacciari su Nordi). La mossa sortisce il giusto effetto. Gli astigiani arretrano il loro raggio d'azione e Leonardi e soci assumono il controllo del gioco.

I primi cinque minuti della ripresa sono a loro favore: al 46' Biasi blocca una punizione di Leonardi e quindi esce a fermare Farcinto lanciato a rete. Il pallone gli carambola addosso e rimbalza in area con lo specchio della porta vuoto, ma Danzè è il più pronto a chiudere sullo stesso Farcinto.

Al 52' Tenconi rifila una testata al compagno di squadra Balsamo, colpevole di avere sbagliato un passaggio. L'arbitro se ne accorge e lo espelle per condotta gravemente scorretta. In dieci e sotto di un gol il Pontedecimo crolla. Porrino tenta il tiro da lunga distanza, al termine di una fuga solitaria: Bellia respinge in corner.

Il raddoppio al 68': Falzone centra per Bochicchio, il quale al volo trafigge il portiere granata. La terza segnatura porta la firma di Falzone, che imitando l'interista Roberto Carlos centra il sette con una «bomba» su punizione da 30 metri.

E' la resa per il Pontedecimo che rimedia anche il secondo cartellino rosso, stavolta ai danni del regista Leonardi per una gomitata a Bucciol. La compagine astigiana avrebbe l'occasione di fare poker con Nordi, che però fallisce di testa una facile opportunità.

Enzo Armando

DILETTANTI GIRONE A, QUARTA GIORNATA: 20 RETI

Colligiana-Moncalieri 0-0

Colligiana: Foti; Vilgiardi, Mori; Calonaci, Rosati, Archimede; Sacchini (83' Ghini), Cinetti, Mastacchi, Incarnato, Rizzo. **Moncalieri:** Miglino; Milani, Pecoraro; Camani, Segato, Malabaila; Capulo, Costenzo, Barison (88' Didu), Formato, Santangelo. **Arbitro:** Perissinotto.

Asti-Pontedecimo 3-0

Asti: Biasi; Palermo (84' Paro), Danzè; Nastasi, A. Porrino, Bucciol (80' Pavese); Nordi, Bochicchio jr , Falzone, Schiavone (70' Basso), Restivo. **Pontedecimo:** Bellia; Balsamo, Tenconi; Guerrieri, Spacciari, Stabile; Mannini, Ardoino, Farcinto (75' Panetta), Leonardi Ferrari. **Reti:** 10' e 68' Bochicchio, 78' Falzone. **Espulsi:** 52' Tenconi e 80' Leonardi.

Saluzzo-Pinerolo 0-2

Saluzzo: Beccari, Villosio, Forro, Cirla, Fornosi (77' Rabino), Careglio (46' Amadu), Giallombardo (46' Pellegrino), Bianco, Cavallito, Barale, Ricco. **Pinerolo:** Mulato, Benecchio, Di Chiaro (51' Palretto), Pallilo, Giorsa, Schina, Raimondi, Rosa, Mollica (59' Ceddia), Fabbrini (85' Nigro), Muratori. **Arbitro:** Nardelli di Sesto S. Giovanni [illegible] 34' Mollica, 80' Rosa.

Savona-Torrelaghese 2-2

Savona: Viviani; Mazzone (69' Della Casa), Bocchi; Di Capita, Sbravati, Panucci; [illegible], Chicchiarelli (39' Scarcella), Villa (56 Riolfo), Valentino, Codice. **Torrelaghese:** Tavoletti; Sainati (59' Fatticioni), Cusini; Ghimenti, Mattei, Gazzoli; Belluomini ([illegible]' Frizze), Luperini, Frati, Puppi, Rubinacci (71' Pescagni). **Arbitro:** Menghini. **Reti:** 16' e 82' Codice; 32' e 51' Codice. **Note:** terreno in condizioni accettabili.

Viareggio-Chatillon 1-1

Viareggio: Mannini, Sacchelli, Scozzi; Menicucci, Cavalcante, Menetti; Chiappini (69' Molucchi), D'Agostino (77' Lugheri), Borneo, Vignali, Pasquini. All.,: Buglio. **Chatillon:** Brogi; D'Herin, De Tommaso; Cruso (77' Dugalo), Lessio, Tonini; Cierino (47' Montaldo), Rubino, Santoro, Mirisola, D'Aprile (58' Giorgino). **Arbitro:** Conti. **Reti:** 7' Borneo; 9' Cierino.

Nizza Millefonti-Poggibonsi 1-2

Nizza Millefonti: Dal Seno, Maggio, Marenco (77' Rizzo), Galizia, Berli, Lasalandra (86' Cutrupi), Becchio, Serra, Avantario, Wellmann (82' Prudenza) Moncada. **Poggibonsi**:. Quironi, Coppola, Ballerini, Rofi, Secci, Carobbi, Venturelli (60' Frustalupi), Calesi, Corradi (89' Salvini), De Mozzi, Armentani. **Arbitro:** Faverani di Lodi. **Reti:** 10' Avantario; 30' e 75' Secci

Aosta-Camaiore 3-1

Aosta: Fontana, Bori, Zanotto, Campedelli, Statico, Pugliatti, Erbaggio (65' Montrossel), Perinelli, Zaniolo, Fermanelli, Di Vincenzo. **Camaiore:** Alberti, Cavallo, Romoli (69' Baldacci), Benedetti, Dianda, Marciadri, Mallegni, Bennati, Bonuccelli, Samaria, Mosti (77' Frediani). **Arbitro:** Bornio di Genova. **Reti:** 9' Zaniolo, 12' e [illegible]' Fermanelli, 19' Mosti. **Note:** terreno in condizioni discrete

Sestrese-Biellese 1-0

Sestrese: Imbesi; Mieli ([illegible]' Bolesan), Piazza; Cavanna, Noris, Bevilacqua; Fossa (62' Ruocco), Sisinni, Pennone (88' Neri), Balboni, Di Marco. **Biellese:** Buda; Gallipoli, Ariozzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Rossi ([illegible]' Barison), Mascheroni, Comi, Ghelli, Garegnani. **Arbitro:** Niccolai. **Rete:** 81' Mieli.

Pisa-Castelnuovo 1-0

Pisa: Corradi, Felici, Balestri; Lucarelli, Baroni, Signorini; Borgo, Gargani, Spinesi, Andreotti, Izzani (69' Baldini). **Castelnuovo:** Franchi; Fanani, Balloni; Benedetti, Pellegrini (66' Ballerini), Venturelli; Lorenzini (46' Verbiani), Scarpato, Mugnaini, Galli, Fiori. **Arbitro:** Ferrari. **Rete:** 35' Baroni.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	RETI F	RETI S
MONCALIERI	10	3	1	0	4	0
PISA	9	3	0	1	5	3
POGGIBONSI	8	2	2	0	3	1
AOSTA	7	2	1	1	4	2
BIELLESE	6	2	0	2	[illegible]	2
CHATILLON SV	[illegible]	1	3	0	6	3
ASTI	5	1	2	1	5	4
CASTELNUOVO	5	1	2	1	5	4
SAVONA	5	1	2	1	3	3
VIAREGGIO	5	1	2	1	3	4
PONTEDECIMO	5	1	2	1	4	6
[illegible]	[illegible]	1	1	2	6	6
[illegible]	4	1	1	2	2	2
F. SESTRESE	4	1	1	2	2	5
COLLIGIANA	4	1	1	2	1	4
[illegible]	3	0	3	1	2	4
CAMAIORE	2	0	2	2	6	9
NIZZA MILL.	2	0	2	2	3	8

I MARCATORI

4 reti: Frati (Torrelagh.).

3 reti: Fermanelli (Aosta); Falzone (Asti); Galli (Castelnuovo)

[illegible] reti: Bochicchio (Asti), Ghelli (Biellese); Bonuccelli (Camaiore), De Tommaso (Chatillon SV), Avantario (Nizza Mill.); Baroni (Pisa); Secci (Poggibonsi); Farcinto (Pontedecimo); Zito (Pontedecimo); Codice (Savona); Borneo (Viareggio)

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

CAMAIORE	COLLIGIANA
CASTELNUOVO	F. SESTRESE
CHATILLON SV	PISA
MONCALIERI	SALUZZO
PINEROLO	NIZZA MILL
POGGIBONSI	VIAREGGIO
PONTEDECIMO	AOSTA
SAVONA	ASTI
TORRELAGH	BIELLESE

Ospiti spuntati, nerazzurri in ritardo. Barone è finito ko

Imperia e Cairese al buio

Match senza brividi: è finita 0-0

IMPERIA. Pareggio a reti inviolate per l'Imperia che, alle prese [illegible] una [illegible] Cairese, non è riuscita a cogliere i primi tre punti stagionali. L'Imperia ha confermato di non essere ancora nelle condizioni migliori e, soprattutto, ha a lungo evidenziato una certa titubanza a spingersi in avanti.

Sull'altro fronte una Cairese molto accorta a metà campo, dove gli uomini di Orcino hanno saputo opporre un valido filtro a ogni tentativo dei nerazzurri, mentre in attacco è mancato l'uomo capace della stoccata vincente.

La partita si trascina stancamente per oltre un quarto d'ora, caratterizzata dalla prevalenza a centrocampo della Cairese, che tuttavia non riesce a impensierire la munita difesa nerazzurra.

L'Imperia appare sin troppo timorosa, e stenta a presentarsi nella metà campo avversaria, limitandosi a qualche infruttuoso contropiede. Attorno al 20' la Cairese si rende un po' più incisiva, [illegible] un paio di conclusioni di Giribone e Pensiero, che non impensieriscono particolarmente Ancona. L'Imperia finalmente reagisce e avanza con Cassata che, servito da Alfano, tira alle stelle al 26', mentre al 27' ancora l'ex finalese è pericoloso su assist di Minasso, ma il suo tiro è di poco alto.

Quando l'Imperia sembra aver trovato il bandolo della matassa, la sfortuna si accanisce sui nerazzurri che prima perdono per infortunio Massabò, e poi l'ottimo Barone, costretto a lasciare il campo in barella. La diagnosi dei medici per il centrocampista nerazzurro è pesante: frattura di tibia e perone.

La squadra di Barlassina rallenta nuovamente la manovra e nel primo tempo si avvicina alla porta di Salamini solo al 40', con una splendida azione condotta da Correale e conclusa da Cassata, che costringe il portiere giallobù alla deviazione in corner.

Nella ripresa l'Imperia pro[illegible] a scardinare la difesa avversaria, ma senza risultati, nonostante un tiro dal limite di Alfano al 16' e una conclusione di Avanzi, respinta [illegible] Salamini.

Al 19' Michelini ferma fallosamente Cassata lanciato a rete e l'arbitro Pedemonte lo espelle, con conseguenti proteste dei dirigenti della Cairese nel dopo partita. In superiorità numerica i nerazzurri cercano con più determinazione il gol vittoria e lo sfiorano clamorosamente al 22' con Alfano, il cui pallonetto a due passi dal portiere è neutralizzato da Salamini. A tempo quasi scaduto l'Imperia riesce anche a mettere la palla nel sacco, grazie a una prodezza di Celella, ma il tiro dell'attaccante è stato scoccato quando già l'arbitro aveva fermato il gioco.

Luca Amoretti

Ancora molto lavoro per Barlassina

Albenga, la paura fa 0-0

Ingauni timidi con la Pegliese e ridotti in 10 per oltre un'ora

ALBENGA. Avevano molta paura i bianconeri dell'esordio contro la Pegliese. Logico che alla fine lo 0-0 sia stato accolto con soddisfazione dai ragazzi di Stoppino che, in più di un'occasione, hanno reso dura la vita all'ambiziosa formazione ospite.

E' necessario anche sottolineare che il team di D'Antuono ha giocato per quasi un'ora in dieci considerata l'espulsione di Casasola comminata dall'impreciso direttore di gara, Giuffra di Chiavari. L'Albenga, scesa in campo con una formazione ancora «sperimentale», presentava il neo-acquisto Branca (che ha rilevato Puppo, finito all'Arezzo) affidandosi per il resto all'esperienza di Messina (incontenibile in certi frangenti) e Lamberti.

[illegible]utta da rivedere la Pegliese, ad iniziare da alcune scelte tattiche del trainer Maisano: in ogni caso ancora parecchi giocatori non appaiono nelle [illegible]dizioni ideali.

Il primo affondo, al 5', è della Pegliese: Rizza, con un preciso diagonale, costringe Maineri ad un difficile intervento. All'8' Messina serve Alessio, ma Renon non si fa cogliere impreparato. E' il 12': anc[illegible] Messina protagonista con un tiro deviato in angolo, dopo aver «bevuto» l'intera difesa genovese. Allo scadere del tempo Meazzi costringe Maineri ad un impegnativo intervento.

Ripresa: al 55' Pesce sfiora il montante mentre al 77' Lamberti chiude un'azione corale dell'Albenga. All'[illegible]' Profumo, entrato nel secondo tempo, si libera di due avversari ed offre a Santoro che chiude di poco a lato.

Negli ultimi minuti i padroni di casa cercano di conquistare l'intera posta, [illegible] la Pegliese, ben barricata, resiste [illegible] Giuseppe D'Antuono, alla prima vera uscita, può tirare un respiro di sollievo. **[g. o.]**

De Luca trainer del Ventimiglia

Col Ventimiglia un altro brutto 0-0

Così a Lavagna la storia si ripete

LAVAGNA. Tra Ventimiglia e Lavagnese si ripete la storia dell'anno scorso: i padroni di casa vorrebbero spaccare l'avversario in quattro ma i giallorossi riescono a domarli li irretiscono con una tattica accorta e astutamente rinunciataria. Una partita brutta quella del Riboli, un esordio che assegna un punticino ma pochissime lodi a entrambe le contendenti. Solo la media inglese dà ragioni agli uomini di De Luca, dovranno mostrare ben altra determinazione quando si tratterà di conquistare punti in casa. La Lavagnese vista ieri non può certo atteggiarsi a favorita del torneo e deve studiare ancora.

In 90 minuti i due portieri non hanno dovuto neppure sporcarsi i guanti. Un paio di tiri in porta e un contropiede a tempo scaduto ed è tutto. Al 28' una punizione di Guidi da 20 metri buca la barriera ma per fortuna del portiere Soncin non è irresistibile. Al 32' risponde Luci sempre su punizione ma da posizione angolata: la palla gira attorno alla barriera e manda in confusione Antonpaoli che la blocca in 3 tempi. La ripresa vede il Lavagna proiettato all'attacco senza che da questa maggiore pressione scaturisca un solo pericolo alla porta di Soncin. Al 91' potrebbe anche scapparci la beffa: Gozzi e Principato entrati in campo da una manciata di secondi fuggono in tandem sulla fascia destra, il primo lancia il secondo in area, ma prima che questi possa scoccare il diagonale Lupo gli soffia il pallone sventando la minaccia. Sarebbe stato un po' troppo per una Lavagnese deludente ma non svogliata. Gli uomini di Quagliaroli hanno cercato per l'intera gara di trovare il bandolo della matassa. L'unico reparto che ha funzionato era il più rimaneggiato: senza Carrea e Giuliani l'inedita difesa a 3 con Rossini, Barberi e Lupo non ha perso un colpo.

I guai cominciavano a centrocampo dove Guidi predicava nel deserto, attorniato da gente fuori condizione o fuori ruolo. In avanti i due temuti Baldi e Monari sono stati sepolti dalla doppia linea difensiva approntata da De Luca: a tratti i due hanno dovuto battersi contro 7 giallorossi. Corto e pronto a far scattare il fuorigioco il Ventimiglia ha soffocato sul nascere le idee dei più talentosi ma più lenti avversari. **[d. s.]**

A Busalla 2-2

«Samp» ripresa con due rigori

BUSALLA. Nessuno avrebbe scommesso sul Busalla a metà del secondo tempo il derby tra le matricole stava volgendo decisamente a favore della Sampierdarenese, ma nel finale i padroni di casa hanno trovato un duplice guizzo, pareggiando. I due rigori non sono stati contestati dai genovesi. Nel primo tempo dominano i «lupi» di Mango. Al [illegible]' punizione dai 20 metri, la palla colpisce la barriera e finisce sulla testa di Gaiaddi che realizza indisturbato. Al 54' raddoppio: contropiede di Gaiaddi, palla a Mazzucchelli che salta il portiere e accompagna la sfera in rete. [illegible] al 67' un colpo di testa di Mulonia viene fermato sulla linea di porta da Calvillo: rigore che Rozzi trasforma e espulsione per il giocatore della Sampierdarenese. In vantaggio numerico il Busalla assedia la porta di Riolfi. A 3 minuti dalla fine Rozzi tira, il portiere devia, la palla torna a Rozzi che sta per insaccare quando viene agganciato da un difensore. Ancora massima punizione ed ancora realizzazione sicura dagli undici metri di Rozzi. **[d. s.]**

I chiavaresi cercavano un punto, ma hanno trovato la squadra di Invernizzi molto determinata

Loanesi a pieni giri, l'Entella va nel fosso

Decisivo gol di Belvedere dopo un avvio attento e un'espulsione

LOANO. Una buona Loanesi conquista i primi tre punti della stagione contro un'Entella arrivata all'«Ellena» per cercare di conquistare almeno un punto, quel punto che avrebbe dato morale per puntare in alto.

La formazione di Invernizzi non si è fatta mettere sotto controllando, nel primo tempo, le azioni dei chiavaresi che hanno iniziato con un ritmo più alto e imponendo invece nella ripresa il proprio gioco nonostante l'espulsione di Gamberucci giunta al quarto d'ora della ripresa.

Il primo tempo ha visto quindi prevalentemente in avanti l'Entella che con Fornaroli, Agata e Della Pina ha tenuto sotto pressione la retroguardia loanese anche [illegible] Gamberucci e Burastero hanno comunque sempre tenuto unito il reparto difensivo della squadra di Invernizzi che non ha subito particolari pericoli con Durando chiamato a un lavoro di normale routine.

Nella ripresa l'Entella ha per forza di cose calato il ritmo ed è quindi salita in cattedra la Loanesi che ha iniziato a spingere con maggior forza e convinzione.

Poi al 15' l'espulsione di Gamberucci ma la compagine di Invernizzi non si è disunita e dieci minuti più tardi ha segnato il gol della vittoria grazie a Belvedere, arrivato questa estate dall'Imperia: Burastero ha effettuato un traversone all'interno dell'area di rigore chiavarese e Belvedere ha controllato la palla di piede per poi mettere imparabilmente nell'angolo alla destra del portiere Raffo. Un bel gol che ha per[illegible] ai rossoblù di incamerare tre punti e portarsi in vetta alla classifica insieme a Sanremese e Rapallo in un campionato che la prima giornata ha dimostrato essere molto equilibrato e dove l'Imperia non ha saputo dimostrare quella superiorità tanto ventilata alla vigilia.

Stando a quello che si è visto nel match d'esordio, [illegible] Formoso, Belvedere e Vernice nel reparto avvanzato la Loanesi quest'anno non dovrebbe incontrare difficoltà a trovare la salvezza. **[m. no.]**

Gamberucci (Loanesi) espulso al '60

Folbas battuta 1-0

Autogol di Palagi dà la vittoria alla [illegible]

SANREMO. Vittoria importante, quella della Sanremese contro la Folbas (1-0). Importante perché ottenuta in una giornata in cui i biancazzurri non hanno certo giocato bene, hanno sbagliato molto e hanno dovuto fare i [illegible]nti con un avversario in[illegible] che, dal 43', quando Illiano è stato espulso per doppia ammonizione, ha giocato i[illegible] dieci u[illegible].

Insomma una giornata-no, risolta da un autogol, quello che al 71' ha dato il successo alla squadra di Luigi Cichero: cross alto a parabola dalla destra di Martini (rientrato in campionato dopo un anno e mezzo di assenza per un grave infortunio), batti e ribatti tra difensori e attaccanti fino a quando Nicola Palagi, di testa, nel tentativo di rinviare ha battuto nettamente il suo portiere regalando un successo che la Sanremese stava fino ad allora inseguendo vanamente.

Il match è stato spigoloso, e una volta in vantaggio, la Sanremese (in cui ha giocato Baldisserri, ingaggiato dalla società sabato sera) avrebbe potuto arrotondare, specie con lo sfortunatissimo Fagioli che si è visto negare la soddisfazione del gol all'85' solo davanti al portiere, all'88' [illegible] un tiro da pochi metri che ha sfiorato il palo dopo aver superato anche il portiere, ed all'89' con una conclusione respinta proprio sulla linea di porta. Al 90' però la Folbas avrebbe addirittura potuto pareggiare ma Siracusa, lanciato in uscita su Palagi tutto solo in area, è riuscito a sventare il pericolo. **[b. m.]**

Poche occasioni da gol

Samm, e Ceparana uno 0-0 scacciafantasmi

Pertusi della Sammargheritese

CEPARANA. Erano tanti, per la Sammargheritese, i pericoli della vigilia: la tradizionale rivalità col Ceparana, il fatto che gli spezzini sul proprio campo spesso diventano capaci di grandi imprese, l'aver cambiato cammin facendo (alla vigilia) l'allenatore. Eh sì, perché per motivi di salute Sergio Pinceti non è più il mister degli arancione, sostituito in questo incarico da Giorgio Primicerio, in possesso del patentino e in grado di affiancare il ct Roberto Di Marco. La Samm, nonostante tutto questo, è uscita dal nuovissimo impianto spezzino con un buon pari a reti inviolate.

Primo tempo con poche emozioni, nella ripresa la Samm tenta il colpaccio, con conclusioni dalla distanza che però non impensieriscono Del Signore. Quasi un tacito accordo fra le due squadre, per iniziare be[illegible] la stagione, dopo le scintille dello scorso anno. **[g. s.]**

Migliarinese battuta

Parte bene (2-0) il Rapallo dei «ragazzini»

RAPALLO. Il Diavolo non è poi così brutto come è stato dipinto. Devono aver pensato così, i responsabili e i tifosi ruentini, lasciando lo stadio «Macera», dopo il positivo debutto del Rapallo in Eccellenza: 2-0 alla Migliarinese, e un successo incoraggiante per il gruppo di giovani schierato da D'Agostino. Sull'altra sponda, Alfonni non riusciva a capacitarsi dell'occasione gettata al vento a pochi minuti dallo scadere, quel rigore fallito da Biloni che avrebbe potuto riaprire la partita.

Primo tempo con poche [illegible]zioni, eccetto le due opportunità create da Paolotti al 18' e alla mezzora. Il Rapallo si scuo[illegible] nella ripresa, con le avvisaglie del gol che arrivano al 56' per merito di Martini, che in semi-rovesciata colpisce la traversa.

Il gol dell'1-0 arriva al 59', autore Pastine su punizione toccata da Balducci e provocata da un intervento falloso su Anselmi. Nel finale D'Agostino inserisce Marrale al posto del generoso Carbone e il giovane punta ricambia la fiducia con un gol d'autore: Olmi e Nicolai tergiversano, Marrale si inserisce fra i due e, palla al piede, fa sedere il portiere spezzino Panfiotti ed infila.

All'81' calcio di rigore per la Migliarinese, concesso dall'arbitro per un contrasto fra Saviotti e Godani: tira Biloni, e sfera che termina a lato della porta difesa da Giovinazzo. Bravi tutti i giovani ruentini, ma [illegible] [illegible] di merito particolare per Balducci, vero regista della squadra bianconera. **[g. s.]**

ECCELLENZA, PRIMA GIORNATA: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Imperia-Cairese 0-0

Imperia: Ancona; Diomedi, Calzia; Andrian, Avanzi, Massabò (21' Limorelli); Minasso, Barone (34' Luongo), Alfano, Cassata (75' Celella), Correale.

Cairese: Salamini; Cappanera, Pacifico; Loretti, Michelini, Rolando; Pensiero, Ranieri, Giribone (88' Tomatis), Cristino (81' Baccino), Buttiglieri (75' Orsi). **Arbitro:** sig. Pedemonte.

Rapallo-Migliarinese 2-0

Rapallo: Giovinazzo; Cardinali, Cipani; Costa, Pierluigi, Saviotti; Martini, Pastine, Anselmi (85' Quartieri), Balducci, Carbone (72' Marrale).

Migliarinese: Panfietti; Paoletti, Paganini; Ruggia (76' Spediacci), Olmi, Nicolai; Godani, Gianardi (65' Carli), Perrone, Biloni, Bertolla. **Arbitro:** sig. Dellacasa. **Reti:** 59' Pastine, 77' Marrale.

Note: spettatori circa duecento, terreno in condizioni perfette. All'81 Biloni ha fallito un rigore per la Migliarinese.

Sanremese-Folbas 1-0

Sanremese: Siracusa; Bertoni (85' Mosiano), Caruso; Trasatti, Baldisserri, De Vincentiis (65' Agnelli); Fagioli, Piccareta, Moroni (46' Martini), Lerda, Prestia.

Folbas: Broccini; N. Palagi, Colollo, Bruni, Maida, Polli (28' Fruula), Rossi, Faggioni (72' Rocchi), Illiano, Bandoni, B. Palagi.

Arbitro: Pollero. **Rete:** 71' N. Palagi (aut.). **Note:** spettatori 300 circa; ammoniti Bertoni, Caruso, Martini, Polli, Faggioni e Illiano, espulso Illiano al 43'.

Loanesi-Entella 1-0

Loanesi: Durando; Ciravegna, Lisena; De Pedrini, Gamberucci, Burastero; Infantino, Baldazzi, Belvedere, Vernice (50' Piccinini), Formoso (77' Amatruda).

Entella: Raffo; Gandolfo, Ruvo; Cella, Da Silva (65' Braschi), Venuti, Agata, Camozzana, Genovese (58' Badiali), Fornaroli, Della Pina. **Arbitro:** Ci[illegible]. **Rete:** 60' Belvedere. **Note:** 50' espulso Gamberucci della Loanesi.

Albenga-Pegliese 0-0

Albenga: Maineri; D'Antuono, Guerra; Branca, Alessio, Dagnino; Tornari (75' Drago), Casasola, Tubico, Messina, Lamberti.

Pegliese: Renon; Santeusanio (55' Profumo), Noris; Viviani, Podestà, De Santis; D'Assisi, Pesce, Ardinghi (58' Magnetto), Meazzi, Rizza. **Arbitro:** Maisano. **Note:** terreno in buone condizioni; angoli 7-6 per l'Albenga.

Ceparana-Samm. 0-0

Ceparana: Del Signore; Gentili, Pulfi; Fazzini, Venti, Emanueli, Muselli, Adorni, Formai, Mandalo (54' Rombi), Baschieri (65' Chiappini).

Sammargheritese: Boschi; Cuman, Malacarne (50' Zoni); Stiglini, Buzzurro, Lenzi; Rinzivillo, Scello (64' Ramponi), Gualco (51' Costa), Perlusi, Damiani. **Arbitro.** Mallellani.

Note: spettatori poco più di cento, terreno in condizioni perfette.

Lavagnese-Ventimiglia 0-0

Lavagnese: Antonpaoli; Rossini, Lupo; Bruzzo (46' Bussoli), Barberi, Capurro; Schiappacasse (72' Garbarino), [illegible]si (55' Giacomelli), Monari, Guidi, Baldi.

Ventimiglia: L. Soncin; D. Saba, Luneri (89' Gozzi); Ventura, Bianchieri, I. Saba; Bacigaluppi, Morello (91' Principato), Russo, Luci, Priano. **Arbitro:** Bordino. **Note:** spettatori un centinaio, terreno in discrete condizioni.

Busalla-Sampierdarenese 2-2

Busalla: R. Balbi; Gatti, Grioli (46' Romeo); Sbravati, Mignacco, M. Pesciallo; Galioti (70' Bergesio), Mulonia, Rozzi, Ottoboni, Taddeo. **Sampierdarenese:** Riolfi; Esposito, Pesare; Ogliari, Benconi, De Vita (53' Mazzucari), Calvillo, Picozzi, Mazzucchelli, Allotta, Galaddi (72' Antioni). **Arbitro:** Amoretti.

[illegible]ti: 29' Galaddi, 54' Mazzucchelli, 85' su rigore e 87' su rigore Rozzi. **Note:** espulso Calvillo al 84', spettatori duecento, terreno in condizioni discrete.

[illegible]

SANREMESE	FOLBAS	1-0
ALBENGA	PEGLIESE	0-0
IMPERIA	CAIRESE	0-0
CEPARANA	SANMARGH	0-0
BUSALLA	SAMPIERDAR	2-2
RAPALLO	MIGLIARIN.	2-0
LAVAGNA	VENTIMIGLIA	0-0
LOANESI	ENTELLA	1-0

2ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

[illegible]	LOANESI
VENTIMIGLIA	BUSALLA
ENTELLA	IMPERIA
[illegible]	LAVAGNA
[illegible]	[illegible]
SAMPIERDAR	CEPARANA
CAIRESE	SANREMESE
[illegible]	[illegible]

[illegible]

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RAPALLO	[illegible]	1	0	0	7	0
[illegible]	[illegible]	1	0	0	1	0
[illegible]	3	1	0	0	1	0
BUSALLA	[illegible]	0	1	0	2	2
SAMPIERDAR.	1	0	1	0	2	2
ALBENGA	1	0	1	0	0	0
CAIRESE	1	0	1	0	0	0
CEPARANA	1	0	1	0	0	0
[illegible]	1	0	1	0	0	0
[illegible]	1	0	1	0	0	0
PEGLIESE	1	0	1	0	0	0
SANMARGH.	1	0	1	0	0	0
[illegible]	1	0	1	0	0	0
ENTELLA	0	0	0	1	0	1
FOLBAS	[illegible]	0	0	1	0	1
MIGLIARIN.	[illegible]	0	0	1	0	2

Per l'ingauno il successo di «zona» è ormai a portata di mano. La dedica a Daniele Cianci

Il «Valli del Bormida» incorona Villa

Domina il rally al volante di una Lancia Delta HF

CAIRO M. E così, come era stato previsto alla vigilia, Manuel Villa e Roberto Barchi [illegible] imposti nella quindicesima edizione del rally «Valli del Bormida», [illegible]do per la Coppa Italia di seconda zona.

L'equipaggio ingauno-geno[illegible] non ha avuto praticamente ostacoli vincendo tutte le «speciali» tranne l'ultima quando, [illegible] sicuro del successo, ha preferito tirare su il piede dall'acceleratore per arrivare in fondo senza problemi, lasciando la soddisfazione della vittoria parziale a Boffa, che peraltro è poi giunto all'ottavo posto assoluto.

Grazie a questa vittoria Manuel Villa balza in testa alla classifica di zona con una decina di punti di vantaggio su Strata e Fuggetta, terzo assoluto [illegible] questa occasione.

E peccato che gli sia stato respinto il ricorso per il risultato ottenuto al «Savonese». Con quel secondo posto, ora la vittoria di zona sarebbe sicura, invece Villa dovrà fare punti all'«Imperiese», dove partirà naturalmente con i favori del pronostico.

Afferma Manuel Villa, [illegible]giante dopo aver ritirato i premi: «Sono davvero soddisfatto. Nucentini mi ha messo a disposizione una macchina davvero perfetta, sembrava quasi un aereo. Ho dimostrato di andare davvero forte vincendo tutte le prove tranne l'ultima quando ho preferito non rischiare e addirittura due caprioli mi hanno attraversato la strada. Una dedica devo però farla ed è per Daniele Cianci, col quale ho corso una [illegible]lta. In questi giorni ho pensato a lui e la vittoria è tutta [illegible]. I prossimi impegni per Villa ora sono il rally di Monza e probabilmente quello di Roma in casa degli sponsor: «Soprattutto quello a Roma sarà difficile perché mi troverò [illegible] fronte le Celica che in questo momento forse sono superiori a noi».

Soddisfatto anche il piemontese Paolo Gentile: «Faccio una [illegible] all'anno e non posso proprio lamentarmi. Commetto ancora qualche errore, [illegible] è la mancanza di allenamento».

Marco Fuggetta, ottimo terzo: «Tornerò sicuramente a fare questa gara, se ritornerò a correre nella zona». Roberto Cirio, quarto e primo [illegible] savonesi: «Gara bellissima e impegnativa. Abbiamo avuto qualche problema, ma va bene così. Poi per me che sono di origine [illegible] è una soddisfazione ancor maggiore». L'imperiese Danilo Ameglio: «Ho solo cercato di arrivare senza prendere troppi rischi. Il "Sanremo" è troppo vicino».

Tra i partenti c'era anche Paolo Cianci, fratello del compianto Daniele: «Partecipo perché questa è stata l'ultima gara [illegible] Daniele e penso che la cosa gli avrebbe fatto davvero piacere».

Infine la parola al sindaco [illegible] Cairo Montenotte, Franca Belfiore: «Quest'anno abbiamo iniziato la collaborazione col Rally Club di Millesimo. Ora posso promettere che questo può essere l'inizio di una lunga collaborazione. I primi risultati mi paiono eccellenti».

Massimo Novaro

Sorride felice Manuel Villa al volante della [illegible] Lancia Delta HF dopo la brillante affermazione nel rally «Valli del Bormida»

Ed ecco tutte le classifiche

Premiazione dei piloti a Cairo L'impegno degli organizzatori

CAIRO M. Alla presenza dei dirigenti del Rally Club di Millesimo e dei sindaci di Cairo e Altare, si è svolta nella sala convegni della Carisa la premiazione della 15ª edizione del rally «Valli del Bormida». Una cerimonia semplice, ma molto sentita, specie da Maria Molinaro che dopo mille traversie ha portato a termine un'edizione del rally davvero travagliata.

Ecco tutte le classifiche della manifestazione. **Assoluta:** 1° Villa-Barchi (Delta Hf) 49'10; 2° Gentile-Gentile (Bmw M3) a 1'42'; 3° Fuggetta-Schiaffino (Clio Williams) a 2'01'; 4° Cirio-Tesi (Sierra Csw) a 2'22'; 5° Benazzo-Bocca (Escort Csw) a 2'29'; 6° Ameglio-Marinotto (309 Gti) a 2'38'; 7° Zambetta-Cadore (Clio Williams) a 2'39'; 8° Boffa-Barrera (309 Gti) a 2'55'; 9° Parodi-Geninatti (Clio Williams) a 3'26'; 10° Traversaro-Moruzzi (R5 Gtt) a 4'43'. **Gruppo A:** 1° Villa-Barchi (Delta Hf) 49'10; 2° Gentile-Gentile (Bmw M3) a 1'42; 3° Zambetta-Cadore (Clio Williams) a 2'39'. **Gruppo** [illegible] 1° Fuggetta-Schiaffino (Clio Williams) 51'11'; 2° Cirio-Tesi (Sierra Csw) a 21'; 3° Benazzo-Bocca (Escort Csw) a 28'. **Classe A6:** 1° Villa-Barchi (Delta Hf) 49'10'; 2° Garziano-Bricchetto (Delta Hf) a 6'13'; 3° Paolucci-Gaetani (Delta Hf) a 6'35'. **A5:** 1° Gentile-Gentile (Bmw M3) 50'52'; 2° Spinoglio-Gaudio (Uno Turbo) a 11'20'. **A4:** 1° Zambetta-Cadore (Clio Williams) 51'49'; 2° Boffa-Barrera (309 Gti) a 16'; 3° Bini-Santini (Kadett Gsi) a 2'42'. **A3:** 1° Canevari-Gallizia (Corsa Gsi) 55'59'; 2° Bellora-Amerio (Corsa Gsi) a 2'35'; 3° Oliveri-Pintus (205 Gti) a 5'46'. **A2:** 1° Rossi-Pollero (205 Rally) 57'15'; 2° Calì-Danna (205 Rally); 3° Biggi-Piazzo (205 Rally). **N6:** 1° Cirio-Tesi (Sierra Csw) 51'32'; 2° Benazzo-Bocca (Escort Csw); 3° Strata-Berleso (Escort Csw). **N5:** 1° Traversaro-Moruzzi (R5 Gtt) 53'53'; 2° Gottardo-Postorino (R5 Gtt); 3° Daneri-Ottobone [illegible] Gtt). [illegible]: 1° Fuggetta-Schiaffino (Clio Williams) 51'11'; 2° Ameglio-Marinotto (309 Gti); 3° Parodi-Geninatti (Clio Williams). **N3:** 1° Pagano-Arena (Corsa Gsi) 55'25'; 2° Franchino-Buttigliero (Corsa Gsi); 3° Giordano-Baglione (Corsa Gsi). [illegible] 1° Molinari-Miante (205 Rally) 56'16'; 2° Basso-Lamberti (205 Rally); 3° Minazzo-Robaldo (205 Rally). [m. no.]

La prova tricolore dell'Offshore Cup con grande pubblico e mare mosso, mancava Adriano Panatta

L'applauso di Alassio per i bolidi del mare

In «classe uno» successo di Gera-Barlesi su Corbelli-Diridoni

ALASSIO. L'unico rammarico è per [illegible] condizioni del mare che, già a metà gara, avevano messo ko numerose imbarcazioni. Per il resto l'«Alassio Offshore Cup», valido come prova del campionato italiano, non ha deluso le attese e catturato l'attenzione di un pubblico numeroso, c[illegible] a seguire l'evento al Molo e alla Cappelletta, nelle zone delle boe. Nella classe 1 (dove [illegible] pesato l'assenza di Adriano Panatta, il cui scafo, per problemi [illegible] trasporto, non è giunto nella città del Muretto) la vittoria è andata a Gera-Barlesi che hanno coperto la distanza nel tempo di 1h 31'20'. A bordo di «Rocco Barocco» hanno preceduto Corbelli-Diridoni (1h 35'53') su «Power Marin».

Non hanno concluso la prova per motivi tecnici Gioffredi-Pagnossi che però, considerata la classifica delle varie prove, si sono laureati campioni italiani. Nella classe 3/6 lt. successo di Malugani-Forni che hanno coperto la distanza in 1h 22'59" mentre nella 4 litri sono saliti sul gradino più alto Pantano-Vannucci (su «Nebbia») che hanno avuto la meglio su Bevilacqua-Puccio. Nella classe 2 litri facile affermazione per Baroni-De Tommaso che hanno preceduto Bertolecci-Lo Russo. Infine nella classe 1,3 litri ha confermato [illegible] sua bravura De Tommaso. Ottima l'organizzazione del Circolo Nautico al mare di Alassio che si è avvalso per la parte tecnica della collaborazione dell'Associazione Motonautica Alto Milanese. Di[illegible] Gianni Zunino, uno degli organizzatori: «L'anno prossimo, grazie anche all'interessamento del Comune, daremo [illegible] spettacolo ancor maggiore». [g. o.]

L'Alassio Offshore Cup era valida come prova del campionato italiano

CANOA

«Tricolore» la De Gregori

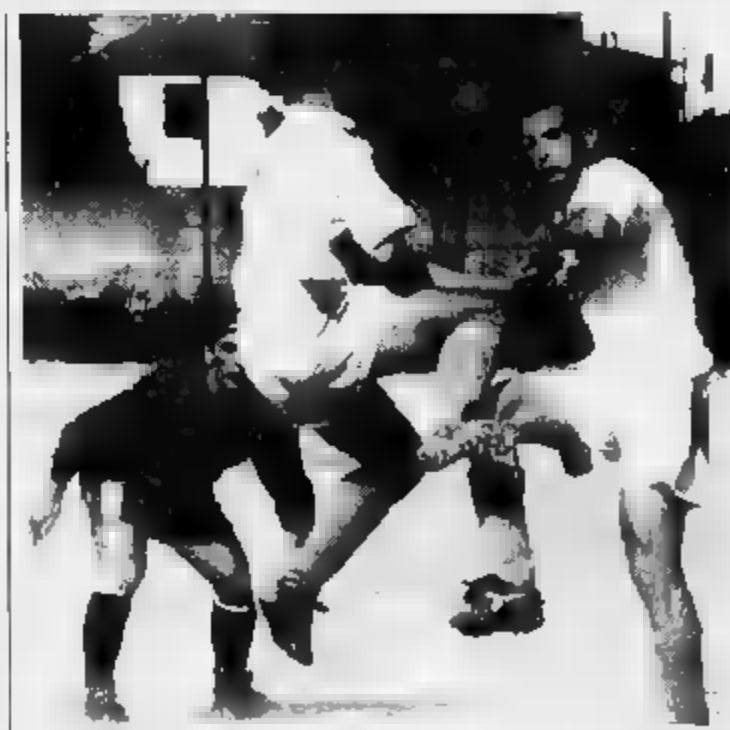
Ancora una splendida prestazione della savonese Cristina De Gregori che, a Lecco, si è laureata campionessa italiana Juniores nel K1 sulla lunga distanza. La portacolori della Canottieri Sabazia, che già durante l'intera stagione ha collezionato piazzamenti di prestigio, è riuscita ad [illegible] la meglio, nella gara più faticosa della canoa, [illegible] concorrenti di prima qualità. Cristina ha p[illegible] il comando delle operazioni fin dai primi metri, mettendo al sicuro il risultato già a metà gara. Racconta la [illegible] «Sono [illegible] di aver vinto questo titolo che richiede davvero [illegible] notevole allenamento. [illegible] in effetti la stagione che sta per chiudersi è stata, per tutta la squadra, ricca di soddisfazioni». Gli appassionati potranno «ringraziare» Cristina domenica prossima. A Savona, nelle acque antistanti la Torretta, in programma il «Gran Premio Presidente della Repubblica». [g. o.]

Gli «esordienti» del Cisano strappano un punto a Campomorone. Preoccupanti «stop» per il Carlin's e l'Ospedaletti

Promozione: la copertina spetta al Finale di Piovano

Debutto coi fiocchi a Rivarolo. Pari deludente del Vado a Prà. Il Pietra va ko

La «copertina» della prima giornata è [illegible] Finale. La squadra di Piovano vince [illegible], soprattutto, convince sul campo della Rivarolese incamerando 3 punti che [illegible] fanno ben sperare per il futuro. [illegible] Vado, considerato candidato numero 1 al salto di categoria, è bloccato sul campo di un'ostica Praese che, c'è da giurarlo, darà filo da torcere a più di una squadra. L'Argentina supera il Pietra in quello che l'anno scorso era considerato il big-match. Le altre due compagini imperiesi invece restano al palo (incassando in totale 5 reti, senza segnarne alcuna): l'Ospedaletti cade a Molassana mentre [illegible] Carlin's è [illegible]iliato dal Coalma. Il neopromosso Cisano mette in mostra tutta la sua grinta pareggiando sul campo dell'Audace Campomorone e l'Arenzano supera, di misura, il coriaceo Olimpic Campo Ligure.

Partenza sprint. E' quella del Finale che sul campo della Rivarolese delizia gli spettatori con momenti di ottimo calcio. La rete di Vona, giunta al 19', è solo [illegible] «ciliegina sulla torta» di una supremazia durata ben 90 minuti. Complimenti a Piovano che davvero meritava, da tecnico umile quanto competente, [illegible] riscattarsi da tanto amarezze: il mister è riuscito ad inculcare alla squadra gli schemi giusti. Quelli che, ad esempio, un paio [illegible] settimane fa hanno permesso di fornire un'autentica lezione di calcio alla blasonata Imperia, in Coppa Italia. Oltre al gol (frutto di un'autentica azione corale) vanno ricordate al[illegible] azioni costruite dai finalesi (due, in particolare di Gaieroi che avrebbero permesso al team [illegible] Candido Cappa di vivere [illegible] me[illegible] patema gli ultimi minuti. Ma il presidente è visibilmente soddisfatto: «Abbiamo regalato un'ora e mezzo di bel calcio. Questa è la c[illegible] che [illegible] di più nella stagione in cui dovremo riavvicinare al calcio tanti appassionati».

Vado bloccato. La compagine rossoblu [illegible] [illegible] a passare sul campo della Praese, incappando in un piccolo passo falso. Ma in ogni caso, anche [illegible] i ragazzi del presidente Ciarlo non [illegible] [illegible] meglio, i vadesi rimangono i favoriti per il salto [illegible] categoria.

Tutto in un tempo. Il match Argentina-Pietra Ligure offre il suo miglior repertorio nella ripresa con i due gol, segnati al 47' e 60' da Fabrizio e Luca Gatti. La doppietta [illegible] la truppa di De Sciora, che fino a quel momento aveva meritato il pari. Gli ospiti segnano (ma è ormai tardi) all'89' con Sinopia, rendendo meno amaro la sconfitta. L'Argentina onora i colori imperiesi in un debutto da dimenticare: Carlin's e Ospedaletti accusano due brutti stop. Il torneo è all'inizio e ogni rimedio è ancora possibili.

Buon debutto. E' quello della neopromossa Cisano che [illegible] a dividere la posta con l'Audace Campomorone. La partita è stata ricca [illegible] gol e spettacolo come possono testimoniare anche i 4 gol. Dopo tre minuti arriva la doccia fredda per gli ingauni che subiscono un gol con Canistrà. La squadra di Rolando, come dimostrano gli esempi del torneo di Prima la [illegible] stagione, non si arrende facilmente e, dopo un paio di [illegible] sprecate, pareggia al 22' con Gagliotti. Lo stesso giocatore al 78' porta in vantaggio gli ospiti. [illegible] quando il Cisano inizia a sognare un grande debutto arriva, a tre minuti dalla conclusione, il pareggio di Gagliardi. [illegible] sostanza una bella gara che il Cisano archivia con soddisfazio[illegible]

Guglielmo Olivero

Amaro debutto per i giocatori del Pietra Ligure, sconfitti (2-1) dall'Argentina

NEL GIRONE B

Tigullio, le magnifiche 4

Esordio trionfale per le 4 del Tigullio nel girone B di Promozione. Se il Sestri Levante era atteso alla vittoria, gli exploit di Grassorutese e Villaggio stupiscono. Senza dimenticare il pareggio del Riviera Fazzini [illegible] campo del Ligorna sabato pomeriggio, punto pesantissimo se si considera che i genovesi [illegible] tra i [illegible] favoriti.

Il Riviera ha fortemente voluto e difeso il pari: passato in svantaggio per un rigore fischiato a Sigismondo, ha avuto il merito di trovare subito il pareggio con De Ferrari che ha approfittato di un'incomprensione tra i difensori avversari. Mancavano 55 minuti alla fine e la squadra [illegible] [illegible] non ha lasciato nulla [illegible] intentato per segnare an[illegible]. Neppure in 10 il Riviera si è arreso: al 60' Politi rimediava il secondo cartellino giallo e lasciava i suoi compagni nei guai. Ci ha pensato il portiere Ferrari che si è messo in luce con notevoli parate.

Ancora più straordinaria la prova del Villaggio: c'era molto scetticismo attorno ai biancorossi di Odasso ma il 2-0 con il quale hanno spazzato via l'Ortonovo la dice lunga sulle loro possibilità. Un gol per tempo, il primo, decisivo per fiaccare [illegible] resistenza degli spezzini, messo a segno da Lunardini. Sia Riviera che Villaggio non sembrano avere alcun timore reverenziale della nuova categoria.

Il Sestri Levante batte [illegible] [illegible] copione l'Albaro: i rossoblù stentano per 45' a trovare il bandolo della matassa, [illegible] nella ripresa, danno spettacolo.

La Grassorutese continua a vincere: in Coppa Italia mette alle corde squadre di categoria superiore, in campionato espugna (1-0) il campo del Sesta [illegible]. [d. s.]

PROMOZIONE, PRIMA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

S. OLCESE	BOLZANETESE	1-1
AUDACE	CISANO	2-2
ARGENTINA	PIETRA L.	2-1
MOLASSANA	OSPEDALETTI	2-0
PRAESE	VADO	0-0
COALMA	CARLIN'S B	3-0
ARENZANO	OLIMPIC	1-0
RIVAROLESE	FINALE L.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COALMA	3	1	0	0	3	0
MOLASSANA	3	1	0	0	2	0
ARGENTINA	3	1	0	0	2	1
ARENZANO	3	1	0	0	1	0
FINALE L.	3	1	0	0	1	0
AUDACE	1	0	1	0	2	2
CISANO	1	0	1	0	2	2
BOLZANETESE	1	0	1	0	1	1
S. OLCESE	1	0	1	0	1	1
PRAESE	1	0	1	0	0	0
VADO	1	0	1	0	0	0
PIETRA L.	0	0	0	1	1	2
OLIMPIC	0	0	0	1	0	1
RIVAROLESE	0	0	0	1	0	1
OSPEDALETTI	0	0	0	1	0	2
CARLIN'S B.	0	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

CISANO	RIVAROLESE
OLIMPIC	PRAESE
FINALE L.	ARGENTINA
[illegible]	[illegible]
CARLIN'S B	AUDACE
VADO	MOLASSANA
PIETRA L.	S. OLCESE
[illegible]	[illegible]

GIRONE B

RISULTATI

FEZZANESE	BORGORATTI	0-0
[illegible]	BRUGNATO	0-2
BAIARDO	MEDITERRANE	2-0
VILLAGGIO	ORTONOVO	[illegible]
SESTA	GRASSORUTESE	0-1
LIGORNA	RIVIERA	1-1
SESTRI L.	ALBARO	2-0
S. STEFANO	S. FRUTTUOSO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BAIARDO	3	1	0	0	2	0
BRUGNATO	3	1	0	0	2	0
S. STEFANO	3	1	0	0	2	0
SESTRI L.	3	1	0	0	2	0
VILLAGGIO	3	1	0	0	2	0
GRASSORUTESE	3	1	0	0	1	0
LIGORNA	1	0	1	0	1	1
RIVIERA	1	0	1	0	1	1
BORGORATTI	1	0	1	0	0	0
FEZZANESE	1	0	1	0	0	0
SESTA	0	0	0	1	0	1
ALBARO	0	0	0	1	0	2
BOGLIASCO	0	0	0	1	0	2
MEDITERRANE	0	0	0	1	0	2
ORTONOVO	0	0	0	1	0	2
S. FRUTTUOSO	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

BRUGNATO	S. STEFANO
[illegible]	SESTA
S. [illegible]	[illegible]
[illegible]	SESTRI L.
RIVIERA	[illegible]
GRASSORUTESE	[illegible]
MEDITERRANE	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Balon: l'Imperiese ha eliminato Pirero e i campioni d'Italia della Taggese

Per Sciorella prima, storica finale
Tra Bellanti e Dotta è spareggio

Alberto Sciorella per la prima volta conquista l'accesso alla finalissima nel campionato [illegible] serie A, battendo dopo un incontro tiratissimo e difficile a Taggia [illegible] tricolore Marco Pirero con il punteggio [illegible] 11-9. Prova d'appello invece per Flavio Dotta, sconfitto [illegible] Cuneo da un Giuliano Bellanti in grande spolvero, per 9-11. Sabato o domenica alle 14,30 a Spigno lo spareggio per decidere chi sarà l'avversario di Sciorella nella finalissima. A Taggia un pubblico enorme, e nel complesso disciplinato, ha seguito il superderby, che per Pirero valeva lo spareggio [illegible] per Sciorella significava l'accesso alla finalissima.

Ha prevalso dunque Sciorello, ma ha vinto prima di tutto il pallone elastico. Dopo le polemiche e gli incidenti di domenica scorsa a Dolcedo, l'attesa per l'incontro [illegible] circondata da un clima di grande e crescente nervosismo. Per fortuna l'agonismo [illegible] visto solo sul terreno di gioco, [illegible] conferma della grande maturità di dirigenti, giocatori e pubblico del «balon». Sciorel[illegible], che in settimana non [illegible] nascosto la volontà di tentare il colpaccio, ben assistito dalla sua quadretta, è partito a spron battuto, [illegible] è portato in vantaggio per 6-1. [illegible] poi ha dovuto subire la rimonta di un Pirero mal domo, fino al punteggio [illegible] favore degli ospiti di 6-4 alla pausa.

Sciorella battendo Pirero ha conquistato la prima finale di «A» della sua [illegible]

In questa fase, ma del resto in tutto il seguito dell'incontro, ha pesato molto sul rendimento della Taggese la scarsa [illegible]na di alcuni elementi della squadra. Pirero è riuscito a portarsi fino al 6-6, poi ha commesso un errore che ha dato il via libera al successo di Sciorella, in vantaggio prima per 9-6 poi per 10-9, e alla fine vincitore con un risicato 11-9, lo stesso punteggio dell'incontro di andata a Dolcedo. A giustificazione della sconfitta, [illegible] segnalare un calo nel rendimento di Pirero nella seconda parte di gara, quando [illegible] buona prova degli avversari e il concomitante [illegible] apporto dei compagni di squadra della Taggese, hanno fiaccato sul piano fisico e psicologico il battitore di Pietrabruna.

Sciorella accede con pieno diritto e grande autorità alle finali, Pirero esce di [illegible] con dignità, onorando un titolo tricolore che da [illegible] meritava di vincere. In un certo senso vi è stato [illegible] passaggio di testimone da Pirero [illegible] Sciorello, in una staffetta simbolica per cercare di mantenere lo scudetto in provincia di Imperia. A Cuneo Dotta perde per 11-8 contro un Giuliano Bellanti e un Pierpaolo Voglino davvero sugli scudi. La quadretta locale, in vantaggio 6-4 alla pausa, si è portata [illegible] facilità sul 10-4. Pareva fatta. [illegible] Dotta fino [illegible] quel momento abbastanza opaco, ha reagito con la forza della disperazione, infilando 4 giochi consecutivi e andando sull'8-10.

A quel punto un leggero calo di Dotta e la voglia di vincere di un Bellanti in formato scudetto, hanno fatto prevalere i locali, che nello spareggio potrebbero rivelarsi molto ostici. Sul piano individuale Dotta appare più forte dell'avversario, che in compenso può però nuovamente contare sulla miglior «spalla» del torneo, quel Voglino che a questo punto sta già occupando i sonni di Dotta e, in parte, anche dei dirigenti dell'Imperiese.

Enrico Marchisio

In B, Spec ko

Torneo europeo vince l'Italia

[illegible] La Spec Cengio è fuori dalla semifinale del campionato di serie B. La quadretta capitanata da Alessandro Suffin, nella partita-spareggio giocata all'«Ascheri», è stata battuta per 11-7 da Ricca, che così ha ottenuto il pass per la seconda semifinale, in programma sabato alle 15 a Ceva contro i locali, guidati da Isoardi.

Il Pieve di Teco della coppia Novaro-Massone invece è fuori dalla finale. La quadretta imperiese è stata battuta anche nella gara [illegible] dalla Maglianese di Luca Dogliotti, che ora aspetta la vincente di Astor Ceva-Ricca. Il Pieve di Teco può ancora aspirare alla serie A. Infatti Novaro dovrà giocare la finale per il terzo posto e, nell'eventualità ne uscisse vincitore, sarebbe lo stesso promosso nella massima serie, in quanto la Maglianese che ha già una squadra in A.

Facile vittoria intanto per la Don Dagnino Andora nella pri[illegible] semifinale della categoria Juniores. I rossoblù di Denis Leoni hanno superato con un eloquente 9-1 i pari età della Maglianese.

Torneo Europeo. [illegible] colora di azzurro il Campionato internazionale del «gioco del pallone». Per il secondo anno consecutivo l'Italia si è aggiudicata infatti [illegible] la manifestazione continentale, disputatasi nell'occasione [illegible] Dolcedo, ed organizzata dalla Federazione Italiana pallone elastico in collaborazione [illegible] la Confederazione internazionale Jeux de ball, con il Comune di Dolcedo, con l'amministrazione provinciale di Imperia, e poggiando sul patrocinio della Regione Liguria.

L'Italia era presente con due selezioni. L'«Italia A», formata da giocatori del Bresciano che ha conquistato il titolo, e l'«Italia B» composta interamente da atleti imperiesi, che si è piazza[illegible] terza. Questi i risultati completi del torneo: Italia-Francia 9-3; Italia B-Olanda 9-3; Italia A-Italia B 9-1; Francia-Olanda 6-9; Francia-Italia 7-9; Italia-Olanda 9-6.

La selezione imperiese, guidata dal direttore tecnico Felice Rocca, era formata da Giampiero Forte, Nino Goriero, Claudio Semeria, Massimo Aicardi, Corrado Agnese, Luca Lepri, Fran[illegible] Morano, Luca Molo e Roberto Acquarone. [r. p.]

Flavio Dotta, battuto da un grande Bellanti, è adesso costretto allo spareggio

Pesca sportiva: il savonese 12° [illegible] Napoli

Il sub Cappucciati resta in Nazionale

SAVONA. Dopo i buoni risultati ottenuti in Coppa Europa, Paolo Cappucciati si è confermato [illegible] campionati italiani assoluti di pesca subacquea svoltisi a Napoli, dove il savonese d'adozione ha conquistato un buon dodicesimo posto confermandosi nei «prima categoria» e mantenendo l'azzurro.

La prova nazionale è stata vinta da Fabio Antonini [illegible] Civitavecchia davanti a Beniamino Cascone di Salerno e al tre volte campione del mondo Renzo Mazzari. Gli altri liguri in gara erano lo spezzino Francesco Catapano piazzatosi undicesimo, e il genovese Silvano Agostini, giunto [illegible] ventiquattresimo e per questo retrocedando [illegible] seconda serie.

Ma vediamo [illegible] è andata la «due giorni» di Cappucciati. La prima giornata è [illegible] caratterizzata dal mare mosso [illegible] grande movimento di pesce. Cappucciati ha battuto soprattutto la zona, pescando però so[illegible] quattro prede nella cosidetta «schiuma».

Diversa la seconda giornata di gare, caratterizzata da una forte corrente. Nonostante [illegible] condizioni avverse Capucciati è riuscito a pescare diverso pesce bianco, una spigola di [illegible] chili e mezzo e una cernia di oltre 10 chilogrammi, prede che gli hanno permesso di piazzarsi nei primi deella graduatoria.

Grazie a questo risultato Paolo Cappucciati [illegible] mantiene così, per il terzo anno consecutivo, in «prima categoria», confermando il proprio posto nella Nazionale dei pescatori subacquei.

Nonostante si [illegible] piazzato solo al quarto posto, la «pesca» migliore, almeno [illegible] punto di vista numerico, è stata del sira[illegible] Aldo Calcagno che è riuscito [illegible] prendere 7 orate, 5 spigole, una cernia e diversi saraghi.

Afferma Paolo Cappucciati: «E' [illegible] una buona prova perché mi [illegible] trovato a pescare nella [illegible] molto forte e non ci sono molto abituato. L'importante per me [illegible] la conferma in Nazionale [illegible] ci sono riuscito, ragion per cui posso ritenermi più che soddisfatto».

A proposito [illegible] Nazionale: [illegible] prossimo impegno azzurro del sub savonese d'adozione [illegible] per fine anno quando gareggerà a Lussino, in Croazia.

Intanto ieri Cappucciati ha preso parte [illegible] une competizione nazionale ad inviti sul lago di Garda. [m. no.]

Il sub Paolo Cappucciati

Alla 14ª Coppa Genova successo ad Antonio e Barbara Carollo, e il titolo italiano resta da assegnare

Fuoristrada, Sassello riapre il campionato

Bene Conteduca e Mordini: superano Nicoletta e si candidano

SASSELLO. Il campionato italiano velocità fuoristrada, che ieri sulla pista del Sassello ha vissuto il penultimo capitolo, non ha ancora un vincitore finale. La 14ª Coppa Genova Fuoristrada Club, disputata appunto nella pista creata al Sassello, nell'interno della provincia di Savona, ha infatti visto il successo finale del vicentino Antonio Carollo, affiancato dalla figlia Barbara, [illegible] Jeep, davanti [illegible] Benito Bertuzzi su Suzuki Cyclone, e terzo Pierluigi Mordini su Proto Toyota. In virtù di questi risultati, in un certo senso anche sorprendenti, il torinese Francesco Conteduca su Suzuki SJ 413, vincitore della classe A1 con appena cinque decimi di vantaggio sul genove[illegible] Boero, è balzato al comando dell'Assoluto [illegible] 48 punti, affiancato sul primo gradino dello stesso Mordini (sei i punti conquistati, [illegible] virtù del secondo posto di gruppo). Entrambi hanno scavalcato l'ex leader, il giovane Ivano Nicoletta, rimasto a 44 punti.

Per l'assegnazione del titolo '95 sarà quindi decisiva l'ultima prova del Campionato Italiano Velocità Fuoristrada, in programma [illegible] 7 ottobre a Cerlano Laghetto, nelle vicinanze di Saronno. Ancora incerto quindi il nome del pilota che succederà a Benito Bertuzzi, al Sassello protagonista ma ormai tagliato fuori dalla lotta per il primato, avendo in stagione rinunciato a troppe gare, per tornare pochi giorni orsono a vincere nella prova di Veglio Mosso, quella che ha preceduto la gara [illegible] Sassello.

La giornata di prova, sabato, si è svolta regolarmente, con un tempo ideale. La pioggia ha invece iniziato a disturbare i concorrenti ieri, dalla quarta prova speciale (gli ultimi sei chilometri dei 24 totali). Gli organizzatori del Genova Fuoristrada Club, pur avendo a disposizione un tracciato alternativo in [illegible] di pioggia, non hanno comunque ritenuto di dover modificare il regolare evolversi della gara, rendendo il finale emozionante. Purtroppo i genovesi [illegible] hanno avuto fortuna: l'equipaggio Cardillo/Santoni con una Suzuki SJ 413 ha concluso a metà classifica; Boccardo/Morando [illegible] una Toyota sono invece rimasti attardati per problemi [illegible]. Quaranta gli equipaggi verificati, e [illegible]ranta alla partenza. Qualche leggero «contatto» in volo fra alcune vetture, nel complesso una edizione spettacolare [illegible] agonisticamente valida. Perfetta l'organizzazione del Genova Fuoristrada Club del presidente Paolo Messina, coadiuvato nella conduzione dal presidente del comitato organizzativo, Claudio Ferrini. [g. s.]

Per assegnare il titolo '95 sarà decisiva l'ultima prova in programma il 7 ottobre a Ceriano Laghetto vicino a Saronno

Splendido successo per il grande festival ligure delle regate sui gozzi

Volano Speranza e Murcarolo

Gli equipaggi genovesi dominano il Superpalio

RAPALLO. Un'edizione coi fiocchi: al terzo tentativo il Superpalio della Regione Liguria sfonda, [illegible] ottiene un [illegible] di partecipazione e di pubblico notevole. Ieri nella baia [illegible]. Michele di Pagana sotto uno splendido sole c'erano moltissimi spettatori ad applaudire gli equipaggi impegnati in una disfida su gozzi ch[illegible] può definire senza timore di esagerazioni [illegible] valore nazionale.

Infatti i vincitori della categoria Seniores maschile e della femminile sono gli stessi che tre settimane fa hanno trionfato a Gavirate ai Campionati italiani di canottaggio [illegible] sedile fisso. Le condizioni di gara erano un po' differenti: là il percorso era su un bacino di acqua dolce (il lago di Varese) e rettilineo, qui era situato in mezzo a un mare piuttosto agitato, [illegible] doveva [illegible] coperto [illegible] volte con [illegible] difficili virate attorno [illegible] boe. [illegible] non c'è stato nulla [illegible] fare: i più forti sono stati ancora loro, i vogatori della Speranza Prà e le vogatrici del Murcarolo.

Gli organizzatori, cioè Associazione Amatori Palio, Lni Rapallo e Gs Agostino Multedo di [illegible]. Michele, erano al lavoro già alle prime luci dell'alba: il boom delle iscrizioni (si è passati dai 5 equipaggi dell'anno scorso ai 12 di quest'anno) obbligava a preparare tre eliminatorie con il passaggio alla finale solo delle prime due classificate di ogni prova. E c'era la novità della prova femminile.

Nella prima batteria maschile la Speranza vince su Murcarolo, Deiva Marina e la «Davide Schenone» Foce. Nella seconda «U Burgu» Noli vince [illegible] Urania Vernazzola, «U Campu» Ventimiglia e Rapallo nell'ordine. Nella terza Uges Esperia Geno[illegible] prima davanti a S. Margherita, Chiavari e i padroni di casa, il S. Michele di Pag[illegible]. Sfortunati i chiavaresi, che rimanevano fuori dalla finale per soli 85 centesimi di secondo, nulla in gare di questo tipo.

Nell'attesa della finalissima, la prova delle donne: solo 2 gozzi in vetroresina al via, ma grande battaglia per tutti i due lati del percorso: alla fine Murcarolo riusciva a mettere la prua davanti alla Canottieri Levante. Le vincitrici Pescazzi, Rivineri, Cesari e Ruini, timoniere Campanella, sono all'ennesimo successo di [illegible] stagione trionfale.

La finale [illegible] se[illegible] storia almeno per [illegible] primo posto: La Speranza dei fratelli Bignone, di Managhiu e del timoniere Roberta Scanu, salutava la compagnia già alla prima virata e faceva il bis del '94 con 5 secondi di vantaggio [illegible] Murcarolo che solo di un'incollatura precedeva Esperia e Noli. Più staccate Urania e S. Margherita, penalizzate da vistosi errori nelle virate. [d. s.]

Calcio francese. Dopo il successo in trasferta, mercoledì Coppa Uefa

Il Monaco esce dal tunnel della crisi
Netto 4-2 a spese del Saint-Etienne

Scifo, l'ex interista del Monaco

MONTECARLO. [illegible] Monaco, nel massimo campionato francese, è quasi indecifrabile: dopo aver rimediato tre sconfitte consecutive, nella decima giornata è andato a vincere fragorosamente (4-2) sul campo del Saint Etienne rimettendo in discus[illegible] tutte le voci che lo volevano in crisi profonda. «Non ho [illegible] avuto dubbi sul valore di questa squadra. Avevo chiesto a tutti una prova d'orgoglio. La risposta è stata splendida», ha detto Jean Tigana, allenatore della squadra monegasca.

Benarbia su rigore, Madar con una doppietta e Viaud hanno firmato il poker di reti monegasco che rilancia le azioni della squadra in campionato anche se le distanze dalla capolista Paris Saint Germain sono già notevoli.

Il successo di Saint Etienne ha anche un po' rinvigorito il morale della squadra in vista del difficile impegno di mercoledì in Coppa Uefa sul campo del Leeds United: il Monaco parte da un pesante 0-3 casalingo rimediato nel match di andata, in pieno «periodo nero». Un risultato estremamente difficile da recuperare che sembra condannare, senza appello, fin dal primo turno la squadra biancorossa.

Risultati della decima giornata: Paris Saint Germain-Strasburgo 2-0; Lens-Le Havre 2-0; Martigues-Metz 0-1; Bordeaux-Montpellier 3-0; Nantes-Lens 1-1; Auxerre-Rennes 2-1; Guingamp-Gueugnon 0-0; Nizza-Lione 1-0; Bastia-Cannes 2-1; Saint Etienne-Monaco 2-4.

Classifica: Paris S.G. 23, Metz 22, Auxerre e Lens 19, Guingamp 17, Bastia, Bordeaux [illegible] Monaco 16, Montpellier 14, Nantes, Nizza e Strasburgo 13, Saint Etienne 12, Gueugnon, Le Havre, Martigues e Rennes 10, Cannes e Lione 9, Lilla 5. [b. m.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 15.30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. [illegible]
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (It. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95. Or.: 15.45/18.10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] — piazza Cavour 22, Tel. 321.1896. [illegible] 16.15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, [illegible] Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h [illegible] **Fantathriller**

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588 0099. Or.: 15.45/18/20,15/22,30 Ediz. orig. Ingr. [illegible]
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd [illegible] V. 2h 05' **Commedia**

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540 8901. [illegible] 16,15/18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, [illegible] S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

[illegible] — via N. del Grande 6, Tel. 581 6168. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, [illegible] Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Apollo — via di Gaia Sidama 20, Tel. [illegible] Or.: 15.30 17.50/20.15/22.30. Ingr. 10.000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, [illegible] Washington, G. Dzundza (Usa [illegible]) — Un sommergibile nucleare americano [illegible] bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Archimede
Ingr. 10.000

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 16.30 18,30/20.30/22,30. Ingr. 10.000
Pasolini. Un [illegible] italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. [illegible], C. Amendola (It. '95) — La ricostruzione dell'omicidio [illegible], [illegible] indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale N. V. 1h 35' **Drammatico**

Astra — Viale Jonio 225, Tel. 817 8256. Ingr.
CHIUSURA ESTIVA

Atlantic
Ingr.

Augustus — c. V. Emanuele 203, Tel. 687 5455. Ingr. 10.000
SALA 1: Killing Zoe. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
SALA 2: Il confessionale. Or.: 17, 18,50, 20,40, 22.30

Barberini — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482 7707. Ingr. 10.000
SALA 1: Waterworld. Or.: 17,30; 20, 22,30
SALA 2: Amiche. Or.: 16,10; 18,15; 20,15 22,30
SALA 3: Un indiano una città. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 39 32 80. Or.: 16.15 18.30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
La storia infinita 3 — di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kar (Usa [illegible]) — Terzo capitolo delle avventure [illegible] giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679 6957. Aria cond. Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Bidoni — di F. Farina, con A. Finocchiaro, G. [illegible], G. Dix (Italia '[illegible]) — Tangentopoli ecologista con [illegible] operazioni di riciclaggio rifiuti, sottosegretari rampanti, segretarie finto-ingenue e false fatture. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ciak — via Cassia 694, Tel. 3325.1607. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: Scemo & più [illegible] Or.: 16, 18,10, 20,20, 22.30
SALA 2: Da morire. Or.: 18, 18.10; 20; 22.30

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693. Or.: 15.15/17.50/20,10/22.30. Ingr. 10.000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, [illegible] Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855 3485
Ore 17, 18,30 **La carica dei 101** L. 7000
Ore 20,20; 22,20 **Insalata russa** L. [illegible]

Diamante — via Prenestina 232 B, Tel. 29.56.06
CHIUSURA ESTIVA

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, T. 3816 2449. Or.: 16/18.15 20.20/22.30. Ingr. 10.000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone [illegible] V. 1h 50' **Commedia**

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 807 0245. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, [illegible] Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare [illegible] deve bloccare un gruppo di terroristi [illegible] il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Ingr. 10.000
SALA 1: Scemo & più scemo. Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30
SALA 2: Scemo & più scemo. Ore 16, 18,10, 20,20; 22,30

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687 61 25. Aria cond. Or.: 15.45/18.10/20.20/22.30. Ingr. [illegible]
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, [illegible] Lodato, L. Trieste (Italia '95) — [illegible] 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni N. V. 2h **Comm.**

[illegible] — v. Liszt 32, Tel. 591 08.86. Or.: 14,30 17,20/19,55/22.30. Ingr. [illegible]
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Europa — [illegible] Italia 107, Tel. 4424 9760. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Power Rangers — di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, [illegible] Schrer (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

Excelsior — via B. Vergine Carmelo 2, Tel. [illegible]. Ingr. 10.000
SALA 1: L'uomo delle stelle. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; **SALA 2: Pasolini - Un delitto italiano.** Or.: 16.30, 18,30; 20.30; 22.30; **SALA 3: Scemo & più scemo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma — via Bissolati 47, Tel. 482.7100. Ingr. 10.000
SALA 1: I ponti [illegible] Madison County. Or.: 14,30; 17,20, 19,55, 22,30
SALA 2: Terra e libertà. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848. [illegible] 16,30/18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Power Rangers — di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrer (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale [illegible] perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 4425.0299. Or.: 17/19,45/22,30. Ingr. [illegible]
Pulp [illegible] — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. [illegible]. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3[illegible], via G. Cesare 259. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa [illegible]) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972 0795, via G. Cesare 259. Or.: 15,30/18/20,15/22.30. Ingr. 10.000
Villaggio [illegible] dannati — di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. [illegible], via G. Cesare 259. Or.: 15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Allarme ros[illegible] — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — [illegible] sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il [illegible] dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Golden — v. Taranto 36. T. 704.966.02. Or.: 16.15/18,30/20.30/22,30. Ingr. [illegible]
Storia infinita 3 — di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Ka[illegible] '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

Greenwich — via Bodoni 59, Tel. 574.5825. Ingr. 10.000
SALA 1: Les roseaux sauvages. Or.: 16 ult. [illegible]
SALA 2: Bidoni. Or.: 16,30 ult. 22.30
SALA 3: Io e il re. Or.: 17/18,50/20.40/22,30

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638 0600. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22.30. Ingr. 10.000
L'uomo [illegible] stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni N. V. 2h **Comm.**

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854 8326. Or.: 16,15 ult. 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000
Un amore tutto [illegible] — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora [illegible] sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

Induno — via G. Induno 1, Tel. [illegible]. Or.: 16.15/18.30/20.30/22,30. Ingr. [illegible]
La storia infinita 3 — di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kar (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi [illegible] in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588 4230. Ingr. 10.000
SALA 1: **[illegible] morire.** [illegible] 16, 18,05; 20,15; 22,30. SALA 2: **L'odio.** Or.: 17,15; 19; 20,50; 22,30. [illegible] Il: prossima apertura

King — [illegible] Fogliano [illegible], Tel. 8620 6732. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, [illegible] Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto [illegible] V. 2h 20' **Avvent.**

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541 7986. Or.: 16.30/18.30. Ingr. 10.000
L'incantesimo [illegible] lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da [illegible] stregone malvagio N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Madison [illegible] — via Chiabrera 121, [illegible] 541.7[illegible]. [illegible] 16/18.10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima [illegible] terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale N. V. 2h **Drammatico**

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541 7986. Or.: 16/18,10/20.20/22.30. Ingr. [illegible]
Bad boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i [illegible] pericolosi malviventi della città N. V. 1h 4[illegible] **Poliziesco**

Madison 4 — via Chiabrera [illegible], Tel. 541.7986. Or.: 16,30/18,30/20.30/22,30. Ingr. 10.000
Piccoli omicidi tra amici — di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e [illegible] un quarto inquilino per dividere le spese di casa, quando lo trovano arrivano anche i guai. [illegible] V. 1h [illegible] **Thriller**

Maestoso [illegible] 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786 086. [illegible]: 16,30/19.30/22.30. Ingr. 10.000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo N. V. 2h 08' **Epico**

Maestoso [illegible] — via Appia Nuova 176, Tel. 786 086. Or.: 14,45/17,30/20/22.30. Ingr. 10.000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve [illegible] un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 16.30/19.30/22.30. Ingr. 10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Maestoso Sala [illegible] — via Appia Nuova 176, Tel. 786 086. Or.: 14,45 17,20/20/22.30. Ingr. [illegible]
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali N. V. 1h 45' **Dramm.**

Majestic — via S. Apostoli 20, [illegible] 679.4908. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Mi Familia — di G. Nava, con E. Morales, J. Smits, E. J. Olmos (Usa '94) — Passioni, complicità, sudore e ribellione per le tre generazioni dei Sanchez, una famiglia messicana emigrata a Los Angeles nel 1926. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. [illegible]. Or.: 14,30/17,20/19,55/22.30. Ingr. 10.000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo N. V. 2h 08' **Epico**

Mignon — via Viterbo 11, Tel. [illegible]. Or.: 17/18.50/20.40/22.30. Ingr. 10.000
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kounde, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

New York — via Cave 36, Tel. 781 0271. [illegible] 16.15 18.30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge [illegible] io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, [illegible] Lane (Usa '95) — In un secolo [illegible] futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Nuovo Sacher A. — largo Ascianghi 1, Telefono 581 8116. Or.: 16/18.10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Paris — via M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Aria cond. [illegible] 16/18.10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo N. V. 1h 45' **Comico**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Shallow grave — di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere [illegible] e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa, quando lo trovano arrivano anche i guai N. V. 1h 30' **Thriller**

Quirinale — via Nazionale, Tel. 480.2653. Aria condizionata
CHIUSO PER LAVORI

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.0012. 1ª visione. [illegible] 16,15/18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderle il marito, ostacolo alla sua carriera N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Quirino — Via Minghetti 1, Tel. 679 45 85. Or.: 21
Lenin nell'anno 1918

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.0234. Or.: 16/18,10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles [illegible] fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, [illegible] alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679 0763. Or.: 16.30 18.30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge [illegible] re e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Ritz — viale Somalia [illegible], Tel. 8620.5683. Or.: 16.15/18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, [illegible] Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, [illegible] poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Rivoli — via Lombardia 23, [illegible] 488 0883. Or.: 16.45/18/20.20/22,30. Ingr. 12.000
L'ultima eclissi — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581 28 84. Or.: 16,30/18,30/20.30/22,30. Ingr. 10.000
Pasolini un delitto italiano — di M. T. Giordana, con C. [illegible] Filippi, [illegible] Braschi, C. Amen[illegible] (It. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Rouge et [illegible] — [illegible] Salaria 31. Aria cond. Tel. 855 4305. Or.: 16.15 18.30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Storia infinita 3 — di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kar (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' [illegible]

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. Aria cond. [illegible] 16.15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge [illegible] io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte [illegible] pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

Sala Umberto — via [illegible] Mercede 50, Tel. 679 47 53. Or.: [illegible].45/18/20.15/22.30. Ingr. 10.000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli [illegible] del '900 [illegible] grande storia d'amore tra [illegible] pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 853 00 948. Ingr. 10.000
SALA 1: French Kiss. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, 0.15. [illegible] **2: Il primo cavaliere.** Or.: 14.30, 17.10, 19.50 22.30. **SALA 3: Amiche.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. **SALA 4: Piccoli omicidi tra amici.** Or.: 15.30, 17.50; 20,10; 22.30.

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33 744. Or.: 16/22,30. Ingr. 12.000
Power Rangers — di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrer (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

Universal — via Bari 18, Tel. 883 1216. Or.: 16.15/18.30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, [illegible] poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

IL TACCUINO

MUSICA - A **Palazzo della Cancelleria**, ore 21, si inaugura la 2a edizione di «Nuove Carriere» con l'esibizione dell'Ensemble Concerto diretto da Roberto Gini. Pezzi di Monteverdi. Il pianista Filippo Balducci al **Teatro [illegible] Marcello** (via del Teatro Marcello 44, ore 21), con un repertorio di Chopin.
AUTUNNO - Al **Teatro Valle** (via del Teatro Valle 23) ore 20 e 22 per il programma del Festival d'Autunno va in scena «Tra gli infiniti punti di un segmento», testo e regia di Cesare Lievi che con quest'opera racconta una storia di sguardi e di sogni che si confondono in un linguaggio ora poetico ora narrativo, spesso anche ironico. Con Cristiano Azzolin, Silvia Filippini.
CINEMA - All'**Arsenale** (via G. Della Bella 45), si inaugura la rassegna «Sette notti in nero». Dalle 18 vengono proposte le pellicole «L'isola degli uomini pesce» di Sergio Martino, «Macchie solari» di Armando Crispino, «Demoni 2... L'incubo ritorna» di Lamberto Bava. Al **Grauco** (via Perugia 34), per «Itinerari dell'Eros», alle 19, proiezione di «Magavixens up!» di Russ Meyer. A seguire il minifilm di J. Genet «Un chant d'amour», pellicola senza dialoghi girata [illegible] 1950 e vietata fino al '71. In chiusura «Pink Narcissus» di Martin Jay Sadoff. **Quirino** (via Minghetti 1), ore 21, per il 1° Festival Internazionale d'Arte Cinematografica, «Lenin V 1918 Godu», di Michail Romm.
FERNANDEZ - Riprende [illegible] personale dedicata alla produzione [illegible] regista Emilio [illegible] Indio» Fernandez all'istituto **Italo Latino Americano** (piazza Marconi 26). Alle 20,30 il film «Rio Escondido», con Maria Felix, Carlos Lopez Moctezuma, Arturo Soto Rangel.
MOSTRA - E' aperta fino al 5 ottobre alla Galleria **La Monte e Pampagine** (via Caio Mario 8), la [illegible] mostra «Click, giovine musa», 15 immagini in bianco e nero e colori scelte nella produzione [illegible] artisti che rispondono ai nomi di Cosimo Savina, Pietro Ragnisco, Roberto Nobile, Carlo [illegible] Giacomo e Giovanna Catania. Dal martedì al sabato [illegible] orario 11-13 e 16-19,30.
DANZA - [illegible] **Teatro Olimpico** (piazza Gentile da Fabriano 17/a), 21,15, si conclude la rassegna «Italierte» promossa da Mediascena. La Compagnia del Balletto Classico in «Concerto d'Europa», con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu che firma anche la coreografia.
CORSI - Aperte le iscrizioni ai corsi regolari e intensivi, per principianti e conversazione in spagnolo a cura della **Ambasciata Argentina**. Informazioni e iscrizioni al numero 487.38 66.
[illegible] - Al fine di promuovere la conoscenza del [illegible] **della Psichiatria**, inaugurato in occasione del XXV World Congress of Social Psychiatry, l'associazione «Franco Basaglia 84» organizza «Percorsi [illegible]: entrare fuori, uscire dentro». La manifestazione, da oggi al 1° ottobre, è articolata su una serie di visite guidate a partire dalle 10,30 e in serata spettacoli musicali e performance di danza. Sul palco oggi l'Orchestra Maracaibo.
TORBELLAMONACA - Allestimento finale all'anfiteatro **Torbellamonaca** (via Cambellotti 11), ore 21, spazio Expo, di «I ragazzi di via Pàl» da Molnar, rielaborazione e regia di Riccardo Reim.
[m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, [illegible] 703 00 333. Or.: 16; 22 **A/S Turbo scatenato** Ingr. 6000
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494.1290 **[illegible] per [illegible]**. Or.: 15,30. 22.30 Ingr. 6000
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35 27 **Film per adulti** Orario 15.30, 22
BLUE [illegible] via 4 Cantoni 53, tel. 474 39 36 **Film per adulti** Or.: 15.30, [illegible] Ingr. 25 000
MODERNO piazza della Repubblica 44, tel. 488 02 85 **Film per adulti** Or.: 16, 22.30 Ingr. 8000
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, tel. 488 02.85 **Film per adulti** [illegible] 16, 22.30 Ingr. 8000
MOULIN ROUGE v. [illegible] M. Corbino 23, tel. 556 2350 **Film per adulti** Or.: 15.30, 22 Ingr. 10000
ODEON piazza Repubblica, tel. 4[illegible] **[illegible] per adulti** Or.: 15; 21,30
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 446 4561 **Film per adulti** Or.: 10,30; 23 Ingr. 10000
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. 6600 0205 **Film per adulti** Or.: 11-22,30. Ingr. 10 0[illegible]
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 482.390 **Film per adulti** Or.: 16, 22,30 Ingresso 10000
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482 7557 **Rivista sexy e Film per adulti**. Or.: 15; 22 Ingr. 10 000

D'ESSAI

AVILA corso Italia [illegible] tel. 841 6062 Ingr. [illegible]
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855 4210 Riposo
DELLE PROVINCE v.le Province 41, [illegible] 442 360 21 Riposo
DON BOSC[illegible] Publio Valerio 63, tel. 748 [illegible] Orario [illegible], [illegible] Ingresso 5000
ORIONE via Tortona, tel. 776 069 60 Ingr. 10 000
S. MA[illegible] AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel. 780 6841 Orario 18.30, 20.30
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495 7762 Riposo
TIZIANO D'ESSAI [illegible] Guido [illegible], [illegible] 392.777 **Sostiene Pereira** Orario 18.30, 20.30, [illegible] Ingr. 6000

TEATRI

ACCADEMIA [illegible] Presso il botteghino [illegible] teatro Olimpico piazza Gentile da Fabriano tel. 323.48.90 **sono in vendita gli abbonamenti [illegible] stagione concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana**. Il botteghino è aperto dalle 14 alle 18
ALFELLINI. Abbiamo riaperto e vi aspettiamo
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 6880 46 01/2 **Campagna abbonamenti 1995/96.** Da lunedì a sabato 10-14, 15-19. Informazioni Ufficio Abbonamenti 68 75 445. Numero verde 1670 13390
AULA MAGNA IUC l.go Tevere Flaminio 50, telefono 361 00 51 2. È aperta la **campagna abbonamenti per la stagione musicale 1995/96.** Ore 10-13 e 16-18, [illegible] 10-13. **Il rinnovo delle tessere per il mondo universitario** avrà luogo presso La Sapienza dal 20 settembre
CLESIS ARTE ROMA via Avermo 1, telefono 86 20 67.92. **Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di formazione completa per l'attore 95/96 e ai seminari e laboratori di perfezionamento con il metodo VDA (Vocalità-dinamica-artistica)** di Merlo
COLOSSEO via Capo d'Africa 5-a, tel. 70.04 932. Ore 21: 27-28-29 settembre [illegible] Festival d'autunno - Le vie dei Festival **Il racconto del Vajont** di Marco Paolini e Gabriele Vacis, narrato da Marco Paolini
DEI COCCI via Galvani 69, telefono 578 3502. Domani ore 21 (nel mm. 18) Il Teatro dei Cocci - Antonello Avallone in **Una pellicetta strangiata** di Daniela Falchi. Domani ore 22.15 Quelli della Ola in **Meglio assurdo che mai.** Regia Mimmo Strati
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67 84.380. Dal 1° [illegible] riapre il botteghino per la **campagna abbonamenti.** Orario 10-13 e 16-19. Dal 20/9 **Camera da letto** di A. Ayckbourn, regia Giovanni Lombardo Radice
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via dei Filippini 17/a, telefono 683.08.330 Riposo
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via dei Filippini 17/a, telefono 683 08 735 Riposo
DELLE [illegible] [illegible] Forli 43, telefono 44 23 1300. **Stagione 1995/96. Campagna abbonamenti.**
[illegible] VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.87. Giovedì 28 ore 20.45 prima Associazione Culturale Casal' de Pazzi presenta **Mia moglie in pole position** di C. Bostock Smith, regia Gianni Calviello, con C. Lalini, D. Michek, E. De Marco, [illegible] mone, Pietro Lo Piano, S. Senonetti [illegible] sche A. Laudano
[illegible] via Nazionale 183, tel. [illegible] 21.14. Dal 1° settembre **campagna abbonamenti per la stagione teatrale '95/96.** Orario botteghino 10-13.30 e 14.30-19, sabato 10-13, domenica riposo
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45 85. **Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96** presso la biglietteria del teatro. Orario 10-19; domenica riposo
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 68 80.3794. Ore 20 e ore 22 Roma Festival d'Autunno 95 - Centro Servizi e Spettacoli presenta **Tra gli [illegible] punti di un segmento** testo e regia di Cesare Lievi. **Continua la vendita abbonamenti stagione 1[illegible]** Orario biglietteria 10-19
[illegible]O via S. Stefano del Cacco 15, [illegible] 679 64 96. Ore [illegible] **Gl'innamorati** di Goldoni, regia Daniele Pecci. E. Romena Succi, F. Cilola, D. Pecci, M. Di Vincenzo, U. Leone, F. [illegible] Nicola, D. Bancone, C. Benovecchio
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22 94. **Stagione 1995-96. Campagna abbonamenti dal 12 s[illegible]**; orario botteghino 10-13 e 16-19. Per informazioni e prenotazioni tel. 637 22.94.
GIARDINO DEGLI ARANCI [illegible] Santa Sabina (Aventino), telefono 57 57.488 Riposo
LA COMUNITA' via Giggi Zanazzo 1, tel. 58 17.413. [illegible] 26 settembre 1995 Teatro in aria Stanze Luminose presenta **Les soeurs lumière (Le sorelle Lumière)** di Paola Sambo e Gloria Sapio. Tutte le sere [illegible] 21,15. Domenica [illegible] 18,00. Lunedì riposo
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487 31 64. **Abbonamenti per la stagione teatrale '95-96** presso il botteghino del Teatro La Chanson, orario 10-13, 15-20, tel. 487 31 64
MANZONI via Montezebio 14c, tel. 322 35 55. Ore 21 Ass. [illegible] Cult. Hog presenta **La Traviata**, musica di G. Verdi, melodramma in 3 atti di F. Maria Piave, regia [illegible] Giordani, direttore d'Orchestra Carlo Donadio. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Tirana
NAZIONALE [illegible] del Viminale 51, [illegible] 48 54 98. **La campagna abbonamenti per la stagione 1995-96** riprende il 4 settembre
OLIMPICO [illegible] Gentile da Fabriano 17, telefono 323.48.90. Abbonamenti a 5 grandi spettacoli. Stagione Teatrale 1995/96: **Hair, L'opera da tre soldi, Scugnizzi, Armata Rossa, Amami [illegible]fredo.** Per informazioni tel. 323 48 90 - 323.49 36. Orario botteghino 11-19 continuato
[illegible] [illegible] [illegible]. Teatro dell'Opera: Bando di selezione tersicorei di fila per stagione '95/96, 27 e 28 settembre [illegible] Beniamino Gigli n. 8 alle ore [illegible]. Per informazioni tel. al 481.601
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808 82 99. **Sala A:** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno.** [illegible] B: Apertura **campagna abbonamenti stagione teatrale 1995/96**; dal lunedì al venerdì [illegible] 10-13 e 15-19, sabato ore 10-13.30. Domenica riposo
[illegible]O via G. Battista Tiepolo 13.a, tel. 361 1501. Venerdì 29 ore 21 prima **Andy Warhol (Lungo addio)** di Rossella Or, con Rossella Or e Luigi Rigoni. Regia Guidarello Pontani.
QUIRINO. Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96 presso la biglietteria del Teatro, [illegible] 10-19, domenica riposo
STABILE [illegible] GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 371 10 78 - 371 11.07. Dal 10 ottobre **Il commissario Maigret.** Seguiranno **Il mestiere dell'omicidio - The naked sun; Assassinio sul Nilo; Hanno sequestrato il papà.**
SISTINA via Sistina 129, tel. 482 68 41. Dal 28 agosto **campagna abbonamenti stagione '95-96.** Botteghino ore 10-18, sabato e domenica chiuso
TENDA COMUNE A piazza Gregorio [illegible] (via del Mare), telefono 808 [illegible] Mercoledì 27 [illegible] 10.00 Compagnia del Balletto di Memma Tesla in **I vestiti nuovi dell'imperatore.**
TENDA [illegible] B [illegible] Gregorio Poli (via del Mare), tel. 808 35 26. Domani ore 21 Sabina Guzzanti in **Non lo Sabina e le altre.** Regia G. Gallone
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, telefono 6880 58 90. Domani ore 21 **Io [illegible] centro** di G. Cilmapico. Regia G. Carrapico
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, telefono 588.20.34. E' aperta la **campagna abbonamenti stagione 1995-96.** La segreteria è aperta dal lunedì al sabato 8,30-18. Per informazioni tel. 588 20 34
VITTORIA p. S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 57.40.170. **Campagna abbonamenti [illegible]5-96.** Orari: 10-13 / 16 19.30. Domenica riposo. Dal 10 ottobre **Terra Repub[illegible]** di e con Claudio Bisio

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI V. Emanuele 30, tel. 7600.3306 **Carrington**. ore 15,10; 17,35; 20; 22,30. L. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732 **Piccole donne** (in lingua originale) Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 7000.

Galleria De Cristoforis 2, tel. 780.390 **Il primo cavaliere**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.

ARCOBALENO via Tunisia 11, 2940 6054 **L'uomo delle stelle**. Orario: 20,10; 22,30 ingresso L. 10.000

ARISTON Galleria Corso 1, tel. 7602.3806 **Amiche**. Orario: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30 ingresso L.

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

ASTRA c.so V. Emanuele II, tel. **morire**. Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30. L. 10.000

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Il primo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; L. 12.000

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18 90. **Piccoli omicidi tra amici**. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. L. 12.000.

CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **French kiss**. Or.: 15,40; 17,55 20,15; 22,30 L. 10.000

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000

Sala Chaplin viale Monte Nero tel. 5990.1361 **I ponti di Madison County** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. 12.000.

Sala Visconti v.le Monte Nero 84, t. 5990.1361. **Cineclub première** ingresso tessera

CORALLO largo C. Servi 5. tel. 7602.0721. **French kiss**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 10.000

CORSO Gall. del Corso Tel. 7600.2184. **Scemo & più scemo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30 L. 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Le sauvages - L'età acerba**. Or. 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. L. 12.000.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telefono 7600.2354. - **legge sono**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Lire 10.000.

MAESTOSO corso Lodi 39, 551.6438 Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, tel. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30 L. 10.000.

MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele, 7602.0818. **L'ultima eclissi**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30 L. 10.000.

METROPOL viale Piave 24, tel 79.99.13 **Il primo cavaliere**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30 12.000.

MIGNON Gall. Corso 4, **L'uomo delle stelle**. Or 15; 17,30 L. 10.000, 20; 22,30. L. 10.000

ARTI Mascagni 8, tel 7602.0048. Riposo

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, telefono 875.389. **Carrington** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 874.547. **Allarme rosso**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35 L. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel 874.547 **I ponti di Madison County** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **I ponti di Madison County** (in lingua originale). Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il villaggio**. V. M. 18. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 Ingr. L. 10.000

ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8. tel 874.547. **Un indiano in città**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8. 874 547. **boys**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel 874.547. **Forrest Gump** Or.: 14,30. 17,05; 19,40; 22,30 L. 10.000

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Orario 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingr. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel 874.547 **Terra e libertà** (prima visione) Or.: 15,20; 17,40; 20.05. 22.35. L. 10.000.

ORFEO via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. Orario: 15; 17,30, 20; 22,30. Ingr. L. 10.000

V. Emanuele 28, t. 780.207.57. **Waterworld**. Or.: 14,45; 17.15; 19.50; 22.30. L. 10.000

Lgo Augusto 1, tel. 7602.2190. **L'odio** V. M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 12.000

SAN CARLO c. Magenta/ang. Morozzo della Rocca 12, tel. 48.13.442. Riposo.

SPLENDOR v.le Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.

TIFFANY c.so Buenos Aires 39, 2951.3143 Riposo.

VIP v. Torino 21, **Bidoni**. Or.: 18; 20,15; L. 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, tel. 7200 3744 Ore 20,30 Concerto a favore dell'AICA. i solisti Veneti, direttore Claudio Sc..., soprano Cecilia Gasdia

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655 1712 Riposo

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600 1755 Ore 21 Shura Cherkassky, pianoforte

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837 5896 Ore 16-19 iscrizioni alla scuola di teatro

CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.

via Sangallo 33, telefono 7611.1015 Riposo

CRT SALONE via Dini 7, telefono 8951 2220. Riposo

14° Oglio 12, telefono 55.21 13.00. Ore 10,30-17 Iscrizioni aperte per «Teatrosempre» di recitazione diretto da Rino Silveri

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869 3853. Riposo

FORUM di Assago, Assago. Prevendite Teatro Smeraldo telefono 200.067.67 / Megastore telefono 720.033.78 / Ricordi 869.0683. Riposo

FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel 545 7174 Fine stagione.

LIRICO Larga 14 telefono 72 33 32 22 Fine stagione

LITTA c.so Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600 0231. Fine stagione

NAZIONALE piazza Piemonte 12. 48 00 77.00 Riposo

OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. 875.185. Dalle 10,30 alle 12 30 e dalle 17 alle 19 iscrizioni scuola di recitazione.

OUT-OFF v. Duprè 4, t. 3926 2262. Riposo

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel 72.33.32.22. Fine stagione

piazza XXV Aprile, tel. Ore 16 e ore 21 Spettacolo di beneficenza a favore LILA di Milano «Anfitrione» di Molière. Teatro del Mediterraneo.

SOCIETA' UMANITARIA Via Daverio, 7 tel 55 18 72 42. Riposo

TDI ELFO via Ciro Menotti 11, tel 716 791. Fine stagione.

TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9. tel. 83 22 580. Dalle 10,30 alle 17 iscrizioni aperte per «Teatrosempre» corso di recitazione diretto da Rino Silveri

TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, tel 864 649.86 Riposo

TEATRO DEL SOLE v. San Elembardo 2, tel 255.2316 Riposo.

DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, Fine stagione

TEATRO GRECO piazza Greco, tel 657 0896 Aperte iscrizioni al laboratorio teatrale permanente della compagnia «Quelli di Grock»

L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel 738.6268 Riposo

TEATRO ROSETUM Pagnello 1, 4870 7203 Riposo

TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607 1695 Fine stagione

TEATRINO PUPI via Sedale 27, tel 29.40 42.15. Fine stagione

TEATRO via Lanzone 30/A, tel 8645 1086. Riposo.

GIARDINI DI VILLA REALE v. Palestro tel 49.01.70.50/4. Riposo

VILLA Stilicone 36. tel 81 35.123. Riposo

Scotti e il nuovo programma di Rete 4 a cominciare da lunedì 2 ottobre

Gerry sposa con «Adamo contro Eva»

«Dò una mano a recuperare pubblico trascurato»

MILANO. Da lunedì ottobre Rete 4 inizia ufficialmente il suo processo di rinnovamento con una serie di programmi che vogliono un po' nascondere l'immagine di rete televisiva adatta esclusivamente alle massaie. «Rete 4 - aveva detto l'attuale direttore Carlo Vetrugno non appena fu chiamato a sedersi sulla poltrona che fu di Franceschelli - vuole avvicinarsi più a fasce di pubblico dimenticate dalla precedente gestione». Promessa mantenuta almeno negli intenti. Il primo programma del cosiddetto «rinnovamento» è presentato da Gerry Scotti, si chiama «Adamo contro Eva» è una striscia quotidiana in onda dal lunedì al venerdì dalle 12,30 alle 13,30.

Gerry Scotti

La formula è quella del vecchio gioco delle parti fra uomini e donne ma non è un quiz vero e proprio. «Non ci saranno delle domande - ha detto Scotti - alle quali i concorrenti dovranno rispondere». Eliminate la presenza delle solite vallette non parlanti, il programma vedrà il conduttore unico arbitro fra le due squadre. Ancora, va detto che in «Adamo contro Eva» i concorrenti conoscono già le risposte e Gerry ad ogni quesito consegna un cartoncino sul quale sono scritte la risposta vera e quella falsa. Chi è in gara può decidere se rispondere esattamente o no. La bravura consiste nel saper trarre in inganno la squadra avversaria. Il pubblico in studio è parte integrante del gioco e può addirittura vincere il montepremi dell'ultima manche.

Con questa trasmissione la Fininvest torna a proporre il gioco in tv nella fascia di mezzogiorno considerata la più importante dopo il prime time dal punto di vista del numero totale degli ascoltatori. Il famoso «Pranzo è servito» con Corrado prima e Claudio Lippi poi, fu infatti l'ultimo esempio del genere trasmesso in questa fascia, con risultati d'ascolto davvero invidiabili.

Chiamato dalla direzione generale di Rete Italia ad assumersi il peso e la responsabilità della gestione di un programma che dovrebbe aiutare Rete 4 nella risalita dei grafici Auditel, Gerry Scotti dice: «I signori per i quali lavoro mi hanno chiesto una mano. Hanno detto che Rete 4 deve recuperare un pubblico che per parecchio tempo è stato abbandonato. Ringrazio per la fiducia e lo faccio volentieri anche se ammetto che lo sforzo è notevole. Fra "La sai l'ultima?" e questa nuova avventura, avrò poco tempo per la famiglia ma è il prezzo che si deve pagare».

In «Adamo contro Eva» le squadre sono state formate per categorie professionali oppure per hobbies. Ad esempio infermiere contro sottufficiali dei carabinieri, tassiste contro vigili urbani, casalinghe contro pensionati.

Luca Dondoni

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco, telef 670.4353 Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel 8940 0560 Cucina e musica cubana

CA' BIANCA via L. il Moro 117, telefono 8912 5777 Ore 22 **Grancabaret.**

via Ascanio Sforza 81, tel 11746 Riposo.

CAPOLINEA via L. il Moro 119, tel. 8912 2024 Riposo.

LOCO via Corelli 62, diurno 583.135 84. notti 756 12.26 Chiusura estiva

DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47 31 Chiusura estiva

DISCOTECA AMERICA LATINA p.za XXIV Maggio, 8, telefono 58.10.27 66 - 83 22 160. Riposo

FIORI CHIARI v. Fiori Chiari 17/A, tel 8646 25.75 Riposo.

GRILLO LIVE MUSIC Alzaia Nav. Ore 22.30 **Bread machine/pop rock.**

MILANO IN via dei Missaglia 46/3, 846.4731 Ore 15,30 **ballo liscio tradizionale;** Ore 20,30 **Scuola di ballo.**

L'AMERICANO A Lodovico il Moro 131, 891.220 43 Riposo.

NONSOLOMUSICA via Ortles 62, tel. 5521. Riposo

ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), tel. 7602.1071. Ore 22,30 **Serata on stage.**

SCIMMIE via Sforza tel 8940.2874 Ore 22,30 Aida on Cooper and **The nite band.**

TANGRAM via Pozzolti 52, 8950 1007 Ore 22,30 **Amandla.**

TEATRINO l.go C. dei Servi 3, tel. 7602.3716. Ore 16, 21,30, 23.50 **Sexy show.**

v.le Monza 140, 255 1774. Riposo

via Molino delle Armi 18, tel 58.31.35.84. Riposo

CAFE' CHANTANT piazza Duomo (per informazioni 4816.982). Riposo.

CAFE' CH piazza Carducci, Monza (Milano). Riposo.

DUOMO CENTER piazza Duomo a fianco dell'Arengario (inf. tel. 48.16.982). Dalle 21 alle 24 **Sfilate.**

SAN BABILA MIX ESTATE p. San ang. V. Emanuele (per inf. tel. 48.16.982) Riposo.

LAS NOCHES DE CUBA (Parco dell'Ippodromo di San Siro - Piazzale Sport, 16, tel 0337/32.71.14. Ore 22-1 **Suoni e danze dell'isola dei Caraibi** con **Tony Menendez e la sua compagnia.**

D'ESSAI

ARIOSTO Ariosto 16, tel. 48.00.39.01. Riposo.

CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48 26 Or. 16, 18,10. 20.20, 22.30 **confessionale.** Lire

CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48 26 Ore 16; 18,10; 20.20, 22.30 **Killing Zoe.** L. 8000 V.M di anni 14

CIAK via Sangallo tel 76 11.00.93 Riposo

Orlik Telefono 268 205 92 Chiusura estiva

DE AMICIS v. Caminadella 15, telefono 86 45 27 18 Riposo

MEXICO via Savona 57 telefono 48 95 102 Ore 20,15 e 22.30 **Clerks-commessi.** Lire 7000

SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921 04.83 Ore 19,55; 22,15 **Naked.** V. M 18. Lire 7000

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30 42 Dallo 15 al cineforum 1995-96.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI Manin 2/a, telefono 65 54 977 Riposo

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101 **Luci rosse.** L. 10 000

AMBRA v. Clitumno ang. Padova, tel. 2682 2610 **Luci rosse.** L. 10 000.

ARGO v.le Monza 78 **Luci rosse.** L. 10 000

Buenos Aires 36 Apertura ore 13 **Luci rosse.** Lire 12 000.

ASTORIA viale Montenero **Luci rosse.** Lire 10.000

ATLAS via Sansovino 3 **Luci rosse.** L. 10.000

PUSSYCAT via P. Sarpi 6 Apertura ore 10,30 **Luci rosse.** L. 10.000

CIELO Premuda 4, telefono 79.84 78 Apertura ore 16 **Luci rosse.** Lire 12.000

CITTANOVA via Giambellino 153 **Luci** L. 10.000

DIAMANTE via F. Filzi 5 Apertura ore 13 **Luci rosse.** Lire

DONIZETTI via M. da Panicale 13. **Luci rosse.** Lire 10.000.

EMBASSY via Fea di Bruno 8 **Luci rosse.** Lire 10.000.

HERMES via C. Da Sesto 5 **Varietà + film.** L. 10

LA FENICE via Bligny 52. **Luci rosse.** L. 10 000

LORETO v. Deledda 10. **Luci rosse.** L. 10.000

MAGENTA via R. Sanzio 23. **Luci rosse.** L. 10.000.

via degli Imbriani 19. **Luci rosse.** Lire 10.000.

ROXY corso Lodi 128 Apertura ore 14,20. **Luci rosse.** Lire

ZODIACO via Padova 179. Apertura ore 14. **Luci rosse.** Lire 10.000

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

MESTRE

via Carducci, telefono 980.834. **French Kiss.** Orario: 16; 22,15.

CORSINO del Popolo. **L'isola dell'ingiustizia.** Orario. 17,45; 20; 22.15.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Il primo cavaliere**. Orario: 17,15; 19,45; 22,15.

DANTE D' via Sarnaglia 12, telefono 538.1655. Riposo

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **I Ponti di Madison Country.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Allarme rosso** Orario: 16; 20; 22,15

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Scemo più scemo.** Orario: 18,10; 20,10; 22,15.

S. MARCO viale San Marco, telefono 531 7686. **Waterworld.** Orario: 17,15; 19,45; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320 **Waterworld.** Orario: 17.15; 19,40; 22

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Il primo cavaliere.** Orario: 17,20; 19,40; 22.

UDINE

via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Il primo cavaliere.** Orario: 17, 19,30; 22.

CAPITOL Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Waterworld.** Or.: 17: 19,30; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **French Kiss.** Orario: 16: 18; 20; 22.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Power Ranger il film.** Orario: 16; 18; 20;

FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **Pasolini un delitto italiano.** Or.: 20; 22.

via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Scemo & più scemo.** Orario: 16; 18; 20; 22.

via Savorgnana, telefono 295.835. **I Ponti di Madison County.** Or.: 17,30; 19,45; 22,15.

TRIESTE

ARISTON Gessi 14, tel. 304.222. **Scemo & più scemo.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

via Muratti, telefono 767.300. **rosso.** : 17,45, 20; 22,15.

viale XX Settembre 35, tel. 66.24.24. **terworld.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636 495. **Luce rossa.**

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Il primo cavaliere.** Orario: 15,30; 17,40; 19,55; 22.15.

2 via XX Settembre 30, tel. **Ranger il film.** Orario: 15,30; 17,05; 18,50; 20,30; 22,15

NAZIONALE 3 via Settembre 30, tel. 635.163. **French Kiss.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre, telefono 635.163. **L'isola dell'ingiustizia.** Orario: 15,45; 17,50; 20; 22,15.

SALA Muratti 2, telefono 767.300. **L'uomo delle** Ap. ore 18.

TREVISO

via Carlo Alberto 14, telefono .611. **French Kiss.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

CORSO del Popolo, tel. **Scemo & più scemo.** Or.: 18,30; 20,30;

EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **I Ponti di Country.** Orario: 17,20; 19,45; 22.15.

PICCOLO EDERA p.zza Martiri Belfiore, telefono 300.224. **L'odio.** Orario: 18,30; 20.15; 22; V.M 14.

vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **L'isola dell'ingiustizia.** Orario: 17,45; 22,15.

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Waterworld.** Orario: 17,10; 19,40; 22.15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Il primo cavaliere.** Orario: 17.10; 19.40; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Allarme** Or.: 16; 18; 20; 22.15.

CORSO Fogazzaro, telefono 321.920. Or.: 17; 19.40; 22,15.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Power Rangers il film.** Ore 17; 18.40; 20,20; 22.15

ODEON Palladio 176, telefono 543.482. **Il guardiano di**. Or.: 16,30; 18.25; 20,20; 22,15.

PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Scemo & più scemo.** Orario: 16,30; 18.20; 20,15; 22,15.

ROMA Filippini 5, telefono 321.809. **Il primo cavaliere.** Orario: 17; 19.45; 22,15.

VERONA

ALCIONE Verdi 20, telefono 840.08.48. Domani **Scemo più scemo.** Orario: 20,15; 22,15.

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Scemo più scemo.** Orario: 18,15; 18,15; 20,15; 22,15.

via Quattro Spade 19, tel. Ore 17; 19,35; 22,15

FIUME via Cara, telefono 8002.050. **L'ultima eclissi.** Orario: 18,05; 20,10; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. **Il primo cavaliere.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,15.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708 **I Ponti di Madison Country.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **più scemo** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,15.

ODEON S. Antonio 17, 800.32.72. **French Kiss.** Orario: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.

via Sabotino, tel. 913.591. **L'uomo stelle.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

RIVOLI piazza Bra, telefono **Allarme rosso.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. Or.: 20; 22,15.

ITALIA via 8, telefono 943.164. Ore 16,50; 19,10; 21,45.

ROVIGO

CORSO c. Popolo 150, tel. **Waterworld.** Or.: 22,15.

via Manzoni 18, tel. 24.837. **Il primo cavaliere.** Or.: 20; 22.15.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1018, tel. 528.7706. **straordinaria.** Or.: 16,30; 18,40; 21,15.

San Marco 1659, tel. 52.28.201. **Waterworld.** Ap. ore 15.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5438. Riposo.

RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. **I Ponti di Madison Country.** Or.: 18,10; 18,50; 21,30.

San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Power ger il film.** Or.: 16.30; 18.20; 20.10; 22.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Waterworld.** Ap. ore 17,30.

ARCOBALENO via Reni 2. tel. 600.620. **Allarme rosso**. Ap. 18

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. Chiuso per lavori

via Cassan 2, telefono 875.20.87. **L'uomo stelle.** Ap. ore 16.

QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1880. **I Ponti di Madison Country.** Ap. ore 17

Martino, telefono 875.10.09. **Il Primo Ca**. Orario. Ap. ore 17.

via Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **Scemo & più scemo.** Ap. ore

REX via Osvaldo, telefono 754.118. Riposo

SIRI p.za Stanga, tel. 77.61.69. **L'isola dell'ingiustizia.** Ap. 18.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Il primo cavaliere.** Or.: 17; 19,30; 22.

A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Riapertura 29 settembre.

- Sala Grande v. Maestri lavoro. **L'uomo delle stelle.** Or.: 20; 22.

ZERO - Sala Pasolini v. Maestri del lavoro **Pasolini un delitto italiano.** Orario: 19; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel. **& più**. Orario: 18; 20;

VERDI via Cesare Battisti, telefono 28.212. **Waterworld** Orario: 17; 19,30;

TEATRI

GOLDONI Domenica 13/10 **delle ultime carnevale,** di C. Goldoni

SANTA MARIA DELLA Oggi 21 Camerata triestina concerto, musiche Vivaldi (Inf. 041 - 523.10.98).

SALA DEGLI ARAZZI, FONDAZIONE CINI di San Giorgio). Giovedì 28 ore 18 Roberto Poli al pianoforte, musiche Berg, Beethoven, Debussy, Ravel.

BASILICA Venerdì ore 21 **Il viaggio musicale** in concerto, musiche di Vivaldi, Marcello.

TEATRO TONIOLO. 13 ottobre ore 21 Orchestra di Padova e del Veneto in concerto al pianof. Alexander Lonquich

DUOMO (Portogruaro). Estate musicale a Portogruaro. Venerdì 29 ore 21 concerto finale con l'**Orchestra Fenice**, musiche di Verdi e Cherubini. Inf. (0421) 760.073

TEATRO VERDI (tel 049/876.03.39). XIV Stag. lirica e di concerti: 30ª Stagione concertistica 1995-96: ottobre ore 21 **Radu Lupu al pianoforte**, Orchestra di Padova e del Veneto, musiche di Haydn e Schumann.

CHIESA DEGLI Domenica 1 ottobre ore **Orchestra e coro del Teatro La Fenice** in concerto, dirige Isaac Karabicevsky, musiche di Cherubini e Verdi

AUDITORIUM POLLINI Giovedì 26 ottobre ore **Gunter Pichler** violino con il **Quartetto Berg**, in prima esecuzione italiana il «Notturno» di Luciano Berio. alla (049) 665.128

TREVISO

SANTA MARIA DEI BATTUTI. VII Festival organistico internazionale.

TEATRO Autunno Musicale Trevigiano '95: mercoledì 27 ore 20,30 **Il ratto dal serraglio** di Mozart, dirige Zoltan Pesko, Bottega 1995, replica: 3 ottobre

CHIESA SAN GAETANO. VII Festival organistico Internazionale: domani 26 ore 20,45 Michael Radulescu all'organo.

TEATRO EDISON, stagione teatrale: giovedì 9 novembre ore 21. **Questa recita a soggetto,** Luigi Pirandello, regia di Patroni Griffi

CHIESA S. GOTTARDO (Asolo). Domani 26 ore 20,30 **Filarmonica Veneta** in concerto, musiche di Ibert, Honneger, Poulenc.

PALAVERDE (Villorba) 13/10 ore 21 **Renato Zero** in concerto. 6 e 7/10 ore 21 **Zucchero** in concerto. 20/10 ore 21 **Simple Minds** in concerto.

TEATRO (contrà Barche 53, tel. 0444/323.725) **Vorax Festival**: venerdì 29 ore 21 Paci Dalò, Scodanibbo, The shock exchange in concerto.

BASILICA DI SAN ZENO. Giovedì 28 ore 11 **I Solisti Veneti** diretti da C. Scimone in concerto, musiche di Vivaldi e Bach. Inf. (049) 666.128.

PALASPORT. giovedì 28 ore 21 **Zucchero** in concerto.

ROVIGO

TEATRO SOCIALE (p. Garibaldi 14, t. 0425 25.611). 180ª stagione lirica. 8/10 ore 20,30 **Riccardo III**, balletto su musiche di M. Tutino, coreografo e interprete principale Janou, orch. T. Sociale Rovigo diretta da S. A. Reck; replica 8/10 ore (bigl. 16/9 al botl. teatro).

TRIESTE

TEATRO VERDI, Sala Tripcovich, t. (040) 367.816. Venerdì 29 ore 20,30 Orchestra del Teatro Verdi in concerto. Dirige Giuseppe Grazioli. Sol. Laura Fusco. Rep., domenica 1 ottobre ore 16

ROSSETTI. Stag. del T. stabile Friuli Venezia Giulia. 22 novembre **L'avventura di Maria.** di I. Svevo, r. N. Garella, con G. Ferzetti

CATTEDRALE DI SAN GIUSTO. Oggi ore 20,30 **Coro polifonico di Ruda** in concerto, direttore Andrea Feldutti. Inf. (040) 636.263.

TEATRO MIELA. (tel. 040-365119), domenica 8 ottobre ore 11 **Riccardo** al pianoforte, sonate di Beethoven

PORDENONE

ROTOTOM (Spilimbergo) 30 ottobre ore 21 **Paradise lost** in concerto.

UDINE

TRE. Stag. sinf. d'autunno: sabato 30 ore 21 **Orchestra del Teatro Verdi di Trieste** in concerto, dirige Giuseppe Grazioli, solista Laura De Fusco.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.
AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Telefono 091-63.72.428.
ALLA CUPOLA: via Cantieri tel. 637.53.38.
ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.045.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223.
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.766.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94.
TONNARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4384.
AMBASCIATORI: via del Bersagliere 21, tel. 637.4480.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Alfofonte, tel. 66.40.959.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 30/9 ore 21 Concerto Sinfonico, **Mario Venzago** direttore, **Luca Cascioli** pianista. Sabato 7/10 ore 21 Concerto Sinfonico, **Heinz Fricke** direttore; **Hakan Hardenberger** tromba. Lunedì 9/10 ore 21 Recital, **Renata Scotto** soprano, **Leone Magiera** pianista. Sabato 14/10 ore 21 Concerto Sinfonico, **Spiros Argiris** direttore, **Andrea Bönig** contralto. Lunedì 23/10 ore 21 Recital, **Carlo Bergonzi** tenore, **Vincenzo Scalera** pianista. Lunedì 6/12 ore 21 Recital, **Enrico Rava** e il suo Ensemble. Sabato 11/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Jan Latham-König** direttore, **Patrizia Pace** soprano. Sabato 18/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Philippe Entremont** direttore e pianista. Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, **Valeria Esposito** soprano. Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Concerto Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Concerto Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.
TAORMINA ARTE. Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Per informazioni telefono 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.002, Or. 18,30/20,30/22,30
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Power Rangers — *di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrer (Usa '95)* — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Allarme rosso — *di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Fermo posta: Tinto Brass — *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 12, Tel. 316.609, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. [illegible]**
Dredd la legge sono io — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Metropolitan
Les roseaux sauvages — *di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94)* — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un pied-noir algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
French Kiss — *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

AGRIGENTO (segue)

Ritz — v. Ibla 5
Amiche — *di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95)* — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' **Commedia**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
L'isola dell'ingiustizia — *di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94)* — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Da morire — *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 716.695
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.288
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Olimpia — v. degli Amici, is. [illegible], Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
Carrington — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Allarme rosso — *di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
La storia infinita 3 — *di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95)* — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantasia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz — *di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94)* — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,30/22,30
Terra e libertà — *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1668, Or.: 18,30/20,30/22,30
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Carrington — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Amiche — *di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95)* — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' **Commedia**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, **Ingr.: 10.000**
Power Rangers — *di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrer (Usa '95)* — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

King — **Ingr.: 10.000**
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.288. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Nazionalino — v. E. Amari 168, Tel. [illegible], 17/19,45/22,30, **Ingr.: 10.000**
Fermoposta: Tinto Brass — *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Jolly — v. Costantino 54, tel. 341.283, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. [illegible], 17/19,45/22,30, **Ingr.: 10.000**
Allarme rosso — *di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr.: 10.000**
L'ultima eclissi — *di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94)* — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

RAGUSA

Duemila — **Ingr.: 10.000**
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. [illegible], Or.: 17,30/23
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

SIRACUSA

Aurora
L'incantesimo del lago — *di R. Rich (Usa '95)* — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.148
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Mignon — Tel. 61.122
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Vasquez — Tel. 36.823
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Verga — Tel. 68.042
Power Rangers — *di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrer (Usa '95)* — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

TRAPANI

Ariston — Tel. 21.659
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

King
Power Rangers — *di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrer (Usa '95)* — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.964
French Kiss — *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Masciari — p. Lo Pera, Tel. 728.390
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Allarme rosso — *di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Power Rangers — *di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrer (Usa '95)* — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Fermo posta: Tinto Brass — *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.895
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.050
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, Tel. [illegible]
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Carrington — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Free Willy 2 — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Fona (Usa '94)* — Jesse, in site col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Sfida finale — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' **Fantavventura**

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
The river wild — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45
Il cliente — *di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94)* — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
Piccole donne — *di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)* — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Cinema	Film
Alfieri Via della Pineta 209 Tel. 301.378 Or.: 17,15/20/22,30 L. 10.000/7000	**I ponti di Madison County** ☎ *di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95)* — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**
Ariston 2 Via Deledda 88 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000	**French Kiss** ☎ *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**
Capitol Via Roma 187 Tel. 651.389 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000	**Scemo & più scemo** ☎ *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**
Nuovo Odeon Via Orlando Tel. 667.788 Or.: 17,15/20/22,30 L. 10.000/7000	**Il primo cavaliere** ☎ *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**
Nuovo Olympia Via Roma, 81 Tel. 669.050 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000	**Waterworld** ☎ *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

ORISTANO

Cinema	Film
Ariston Via Diaz 1a Tel. 212.020 Or.: 18/18/20/22	**Scemo & più scemo** ☎ *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

NUORO

Cinema	Film
Le Grazie Via Manzoni 2 Tel. 36.078 Or.: 17,30/19,45/22 Lire 8000/5000	**Waterworld** ☎ *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

SASSARI

Cinema	Film
Ariston Viale Trento 5 Tel. 291.273 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000	**Waterworld** ☎ *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**
Moderno Viale Umberto I 18 Tel. 235.147 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000	**French Kiss** ☎ *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**
Quattro Colonne Corso V. Emanuele II 62 Tel. 238,369 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000	**L'isola dell'ingiustizia** *di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94)* — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**
Verdi Via Politeama Tel. 239.479 Or.: 17,15/20/22 Lire 10.000/7000	**Il primo cavaliere** ☎ *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro	Spettacolo
Cada Die Teatro Tel. 662.994 Via Italia 73 - Pirri Lire 10.000	**Rassegna contaminazioni '95** Ore 21. Bocheteatro in **La notte poco prima della foresta.** Ore 23. Cada Die Teatro in **La bella gioventù - Il sergente Roberti**
Romano di Nora Pula Tel. 652.211 Ore 21 Lire 20.000/16.500	RIPOSO
Jazzino (All'aperto) Fiera, viale Diaz Ore 21,30. L. 5000	Musica e cabaret con i **Gisausaffrori**
Piazzale Cis Viale Bonaria Ore 21. Ingresso gratuito	
Sant'Eulalia Arena all'aperto Via Collegio 2. Tel. 668.382 Ore 21 - L. 15.000/12.000	RIPOSO
Teatro al Mare Spiaggia del Poetto Quartu - Ore 21,30, ingresso gratuito	**Sulle onde del jazz.** Rassegna di musica jazz.

SASSARI

Teatro	Spettacolo
Il Ferroviario Piazza Stazione Ore 20. L. 5000	RIPOSO
Palazzo Ducale Ore 21. L. 5000 (cortile)	RIPOSO

CAGLIARI - SASSARI

«French Kiss»: in Francia è meglio...

La timida Meg Ryan diventa intraprendente e va a Parigi per cercare di riconquistare il fidanzato (Timothy Hutton). Durante il viaggio, conosce in aereo un bizzarro francese (Kevin Kline) e ne rimane, a poco a poco, affascinata. Dirige Lawrence Kasdan, regista de «Il grande freddo» e di «Turista per caso». «French Kiss» è all'Ariston 2 di Cagliari e al Moderno di Sassari.

IL TACCUINO

Sipario

Alla sala Aspis di **Cagliari** il gruppo nuorese Bocheteatro presenta oggi e domani «La notte poco prima della foresta», di Bernard Marie Koltès, con Giovanni Carroni e Ali Abourdovan. Il regista è Marco Gagliardo. Un monologo che racconta una vita randagia, fatta di approcci nelle stazioni della metropolitana, di pestaggi, di solitudine. Il sipario sulla rassegna «Contaminazioni» si riapre alle 23 per l'ultima parte del progetto «La bella gioventù» realizzato dai Cada Die: Giancarlo Demontis va in scena con «Il sergente Roberti». Per una serata meno impegnativa, c'è il cabaret musicale dei Gisausaffrori al Jazzino.

Stop non stop

Undici ore di pubblicità geniale senza le fastidiose interruzioni di film banali. Sabato all'Exmà di **Cagliari** (e in contemporanea a Torino, Milano, Firenze, Roma, Salerno, Reggio Calabria e Palermo) verrà presentato «Ad Spot Award», con la quinta rassegna europea di filmati pubblicitari low budget (cioè costati meno di 100 milioni) e la terza rassegna europea della comunicazione sociale e pubblica. In tutto 220 spot di undici nazioni. All'esordio della pubblicità russa, che ha scoperto ottimi registi e una grande creatività. Verranno presentati anche i migliori spot mondiali del '95, premiati alla 42ª rassegna del film pubblicitario di Cannes. La proiezione andrà avanti a ciclo continuo da mattina a sera, per 11 ore in totale. Organizza l'Associazione italiana tecnici pubblicitari.

In arrivo

L'autunno riporta la musica importante al Tenda di **Cagliari**. Partenza domani con il blues di Vernon Garrett, poi mercoledì i Jefferson Starship e ad ottobre Francis Reed (ancora blues, il 10) e l'orchestra di Eddy Palmieri (il 19). I biglietti per le quattro serate sono in vendita al Box Office (viale Regina Margherita 42, dalle 16,30 alle 20,30). Domani l'Ente concerti porterà a **Oristano** i Dirotta su Cuba, in una formazione integrata da altri sette musicisti. Il biglietto costa cinquemila lire, prevendita da Lucky & Luke (via Carducci 42) e all'Ente concerti (via Carmine 2), o da domani pomeriggio alle 16 direttamente al botteghino di via Mariano IV.

Sport in tv

Il libero rossoblù Aldo Firicano commenta una sintesi di Cagliari-Juventus alle 21 su **Sardegna 1**, a Sottoporta. Alle 21,30 su **Videolina** c'è Sport Club, con il presidente del Cagliari Massimo Cellino, l'allenatore della Pallavolo Sant'Antioco Banca di Sassari Luigi Ferlito e il tecnico del Banco di Sardegna Sassari (A2 di basket) Sergio Contini. **[m. m.]**

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv** cartoni animati
9 — **Il mercatino** proposte commerciali
13 — **TGS - Telegiornale sardo,** prima edizione: politica, cronaca economia, attualità spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport** (r)
15,30 **Bazaar,** proposte commerciali
18 — **Junior tv** cartoni animati
18 — **TGS - Telegiornale sardo,** edizione della sera: politica, cronaca economia, attualità spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
21 — **Un treno speciale: Saul e Saulo**
23 — **TGS - Telegiornale sardo**
1 — **Flashcinema**
1.10 **Commerciale**
1,40 **Sport club,** rubrica sportiva
3,30 **Film**
— **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30; 6,55; 7,20; 7,45; 8,10; 8,35 **Sardegna giornale** notiziario
6,45; 7,10; 7,35; 8; 8,25; 8,50 **Agenda**
9 — **A tavola con noi,** rubrica
9,30 **Televendite**
13,15 **Per la strada,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale**
14,45 **Match music,** rubrica musicale
15,15 **Televendite**
19 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
19,30 **Twilight zone,** telefilm
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **Per la strada sport,** rubrica
21 — **Sottoporta,** settimanale sportivo
22,45 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
23,45 **Sotto un cielo di fuoco,** telefilm
0,30 **Sardegna giornale,** notiziario
1 — **Match music,** rubrica musicale
1,30 **Film** Nell'intervallo **Sardegna giornale**
3,15 **Anno 2020 i guerrieri del futuro,** film
4,45 **Sardegna giornale,** notiziario
5 — **Uno smeraldo** film

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Tg rosa,** informazione leggera
13 — **Baci in prima pagina,** telefilm
13,30 **Crazy dance,** programma musicale
14,30 **Sardegna due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Rosa tv presenta: Marilena,** novela
18,15 **Attenti al cuoco,** rubrica
18,45 **Tg rosa,** informazione leggera
19 — **Sardegna due news,** notiziario
19,30 **Funari live,** talk show
22 — **Tg rosa,** informazione leggera
22,10 **Cinema sei,** rubrica
22,15 **Sardegna due news,** notiziario
22,30 **On the road,** rubrica
23,45 **Frame,** rotocalco
0,15 **Baci in prima pagina,** telefilm
0,45 **Sardegna due news,** notiziario

Telegi Sassari

13,30 **Documentario**
14 — **Film**
16 — **Il mercatino di Telegi**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Film**
22,40 **Cinerama**
23 — **Periscopio**
24 — **Electric Blue**

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre,** cartoni animati
8 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
8,30 **Tv market** proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Superamici,** cartoni animati
14 — **Soldato Benjamin,** telefilm
14,30 **Falcon Crest,** teleromanzo
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **F.B.I.,** telefilm
18,30 **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
20 — **Uomo Tigre,** cartoni animati
20,30 **Oceano rosso,** film
22,30 **Enos,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Telefilm**
2 — **Tcs notizie**
— **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali,** televendite
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra** notiziario
20 — **Azzurra** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica** rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra** notiziario

Cinquestelle

8 — **Shirab,** cartoni
9,30 **Nils Holgerson,** cartoni
10 — **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale,** prima edizione
14,30 **Telegiornale,** replica
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle cinema**
17,15 **Oroscopo,** rubrica
17,16 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** C. Mauro Micheloni
19 — **Funari live** prima parte
19,30 **Telegiornale,** seconda edizione
20,30 **Gianfranco Funari** presenta: **Funari live,** seconda parte
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Messaggerie**

Telesetar

10,15 **Tv shop** televendite
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Rickil**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop** televendite
17,15 **Fbi** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita** rubrica
21,45 **Identità bruciata** miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Lunedì 25 Settembre 1995 AL 21

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

«Alessandria è di moda», ieri il centro città invaso dai curiosi

Una carica dei diecimila

Riuscita giornata di festa, tra sfilate, musica e degustazioni. Applausi per la «madrina» Cristina Parodi e le miss. Soddisfazione dei negozianti

Tre momenti della manifestazione. A destra Cristina Parodi con le miss di «Un volto per il turismo», sopra il pubblico per le vie della città e sotto uno scorcio delle sfilate

ALESSANDRIA. Una volta tanto, ieri pomeriggio, non sono stati gli automobilisti ma i pedoni ad avere grossi problemi per muoversi in città. E' accaduto per «Alessandria è di moda», la grande festa che ha richiamato una folla enorme: erano tanti, forse diecimila gli alessandrini e i «foresti» che, favoriti da una temperatura tiepida, hanno invaso per ore le vie del centro.

«Una giornata di festa per cambiare il "grigio" che gli altri ci hanno sempre attribuito», dice Romano Anfossi, ideatore della festa - ricca di colori e di folclore - patrocinata da Comune, Provincia, Camera di commercio e dalle due associazioni dei commercianti, Ascom e Confesercenti.

Dalle 15 alle 19,30 sulle pedane allestite in piazza della Libertà, in corso Roma, e nelle vie Dante, Migliara, San Lorenzo e dei Martiri si sono succeduti spettacoli, animazioni, sfilate, musiche e degustazioni. In un crescendo di entusiasmo, con veri blocchi al traffico - e parliamo dell'unico consentito, quello pedonale - tanti erano gli spettatori e così grande l'interesse per tutto e per tutti.

Entusiasmo, sul palco di piazza della Libertà, per la madrina della manifestazione, la giornalista televisiva Cristina Parodi, presentata da Paolo Paoli e ricevuta dal sindaco Francesca Calvo, dall'assessore provinciale Gianfranco Cuttica di Revigliasco e dalle altre personalità. Così come entusiasmo e applausi hanno ricevuto Lady Universo, Lady Europa, Lady Italia e le finaliste del concorso «Volto per il turismo».

Mai dire che questo o quell'appuntamento abbia suscitato più o meno interesse è impossibile, tutto è stato all'altezza delle aspettative, dalla organizzazione al grosso successo.

Per una giornata Alessandria è stata veramente di moda, ha richiamato gente, ha offerto la bellezza e la qualità dei suoi negozi. Un biglietto da visita perfetto: va ripetuto. **[fra. mar.]**

UN MATCH SFORTUNATO

Grigi: solo 1-1 con il Modena

Ridotta in dieci per l'espulsione di Beppe Argentesi (foto) l'Alessandria recrimina per un palo colpito da Fresta a 15 minuti dal termine. SERVIZI NELLO SPORT

In Duomo accolto da 2500 persone

Zaccheo da ieri vescovo a Casale

Il nuovo vescovo di Casale Germano Zaccheo (nella foto) ieri ha espresso le linee del suo episcopato

CASALE. «Fino a ieri ero un forestiero, oggi sono di casa». In un passaggio dell'omelia il nuovo vescovo di Casale, monsignor Germano Zaccheo, ha espresso in sintesi la linea del suo episcopato, cominciato ufficialmente ieri con la cerimonia di ingresso in diocesi che ha raccolto nella cattedrale oltre 2500 persone, più quelle che già si erano riunite in piazza Mazzini e lungo le strade ad applaudire il nuovo presule.

E' il trentaseiesimo vescovo della Diocesi casalese e subentra a monsignor Carlo Cavalla. «Verrò a casa vostra - ha detto monsignor Germano Zaccheo -, da oggi sono il vostro commensale, il vostro amico, il vostro fratello. Vorrei invitarmi in ognuna delle vostre famiglie per portarvi amore».

Il vescovo è stato accolto dapprima in piazza Mazzini, dove il sindaco Riccardo Coppo, portavoce della città e di tutte le numerose autorità intervenute, ha dato il benvenuto al nuovo capo della Diocesi, illustrando una breve storia monferrina e puntualizzando gli aspetti positivi e quelli ancora problematici.

Poi, monsignor Zaccheo, accompagnato da tutti i sacerdoti, ha raggiunto il duomo dove si è svolta la cerimonia solenne con la lettura della bolla papale che lo ha ufficialmente consacrato vescovo di Casale. E' stata una cerimonia festosa, cadenzata da buone promesse, doni e ripetuti, scroscianti applausi. Nella cappella di Sant'Evasio, infine, autorità e cittadini hanno dato il benvenuto. **[s. m.]**

IN BREVE

NOVI LIGURE

Morto per malattia a 27 anni oggi i funerali a Tassarolo

Si celebrano oggi alle 10.30 nella parrocchia di Tassarolo i funerali del novese Giulio Traversa, 27 anni. E' morto venerdì notte, dopo lunga malattia. **[m. d.]**

TORTONA

Stagione al teatro Civico abbonamenti in prevendita

In prevendita da ieri gli abbonamenti per la stagione del teatro Civico. Tutti i giorni: 11 - 12,30 e 17 - 19,30. I biglietti saranno in vendita dall'8 ottobre. **[m. t. m.]**

NOVI LIGURE

L'ex ministro Ferri per il patto col ccd

Confluiscono nel ccd i componenti del gruppo del Sole (ex psdi), oggi alle 17, a Villa Argentina; all'incontro l'ex ministro Enrico Ferri. **[m. d.]**

POZZOLO

Scontro al quadrivio ferito un casalese

Scontro, ieri pomeriggio, tra un furgone e una moto al quadrivio della statale. Ferito (30 giorni) il casalese Franco Pellegrino, 21 anni, via Marchino 55. **[m. d.]**

Dopo i blitz di polizia e carabinieri: «Ma restiamo in allerta»

Duro colpo alla prostituzione sparite le «slave» dalla città

ALESSANDRIA. Sembra proprio che i continui blitz notturni di polizia e carabinieri, abbiano sconfitto il nuovo «giro» di prostituzione che stava invadendo la città in questi ultimi tempi. Se ne sono rese conto l'altra sera le pattuglie delle «volanti» della questura: pare che in servizio siano rimaste solo le «veterane». Le più giovani, le nuove arrivate (quasi tutte ragazze dell'Est), che di solito stazionavano in via Giordano Bruno, strada vecchia dei Bagliani e lungo statale per Spinetta, in queste ultime sere non si sono più viste. «E' probabile che i continui controlli abbiano scoraggiato sia loro che i clienti. Speriamo che l'ondata di prostituzione in città - commentano le forze dell'ordine - sia finita. E' meglio comunque continuare a tenere sotto controllo la situazione».

Nelle ultime settimane tutte le sere, polizia e carabinieri hanno condotto blitz per controllare l'identità delle ragazze. Alcune di loro sono state «rispedite» con il foglio di via. Ogni sera una decina di giovani venivano portate in questura per essere identificate. E' stata un'azione martellante e continua. Soprattutto dopo l'episodio della sparatoria davanti al piazzale della stazione (dove era rimasto ferito un albanese colpito da sette colpi di pistola). Sembra infatti che tra gli albanesi coinvolti nella sparatoria, fosse scoppiata una lite per spartirsi il territorio della prostituzione nelle vie della città. Proprio le slave, le più giovani, sembra che abbiano portato un guadagno maggiore e quindi una situazione più tesa tra gli sfruttatori della prostituzione. Ora si spera che la sparizione delle «nuove leve» del mercato del sesso non sia solo una reazione momentanea, e che il fenomeno sia veramente scomparso. «Se così non è - aggiungono polizia e carabinieri - riprenderemo i controlli sia delle prostitute che dei clienti». **[a. m.]**

«Perché voglio vedere un parto»

ALESSANDRIA. E' traumatizzato perché gli fu impedito di assistere alla nascita di suo figlio. Questa l'origine dell'inserzione fatta mercoledì su un periodico locale da un anonimo: chiede di entrare in sala parto per essere presente, con discrezione, alla nascita di un primogenito. Secondo il suo psicoterapeuta, rivivere l'evento può essere un modo per superare lo choc di essere stato escluso da quell'esperienza. L'«sos» è stato lanciato da un ex operaio di 49 anni, che abita al rione Cristo, sposato e padre di un giovane di 25 anni. Al momento non intende rivelare la sua identità. Racconta di soffrire, da quando è venuto al mondo suo figlio, di disturbi psichici. *(Ansa)*

Dopo dieci giorni

Novi, investita da auto pirata esce dal coma

La novese Mara Pastorello 27 anni (nella foto) è al Cto di Cuneo per le lesioni riportate nella caduta da un ciclomotore

NOVI. E' uscita dal coma, dieci giorni dopo l'incidente, Mara Pastorello, 27 anni, la giovane novese ricoverata al Cto di Cuneo per le lesioni riportate nella caduta da un ciclomotore.

La ragazza ha scambiato qualche parola con i familiari, ma non ricorda nulla dell'accaduto. Per ora, non potrà dunque spiegare agli inquirenti se, come si ipotizza, la moto su cui viaggiava sia stata urtata da un'auto pirata. L'incidente era avvenuto in via Ovada, alla periferia di Novi. Invano, i vigili urbani avevano cercato testimoni dello scontro. **[m. d.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Scemo & più scemo.** Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **La storia infinita 3.** Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000/6000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **L'uomo delle stelle.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/6000.

Corso. Telefono 268.080. **Oggi chiuso.**

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **French Kiss.** Or.: 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Allarme rosso.** Or.: 20; 22,25. L. 10.000 posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Telefono (0144) 322.885. **Il Re Leone.** Or.: 20; 22. L. 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Waterworld.** Ore 19,30; 22. Lire 6000/5000.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.061. **Waterworld.** Orario: 19,40; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

Moderno. Tel. 452.816. **Il primo cavaliere.** Or.: 20; 22,30. L. [illegible].

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso.**

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Il primo cavaliere.** Orario: 20; 22,20. L. 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Il primo cavaliere.** Orario: 20; 22,15. Lire 9000 posto unico.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.895. **French Kiss.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Il primo cavaliere.** Orario: 20; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 646.124. **Il primo cavaliere.** Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Follini di corso IV Novembre 34 (253.859). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Terme, via XX Settembre 2 (322.920).

Casale: Cavasonza, via Duomo 16 (452.181).

Novi: Gism, via Girardengo 13 (20.17).

Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).

Tortona: Bidone, via Emilia 130 (815.731).

Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 952.601.

Una sfilata di nonnette

QUARGNENTO. Sfilata di «nonnette» in Monferrato per la quarta «notturna Reporter», indetta dal Club auto d'epoca di Castelletto. Settanta le vetture al via da piazza 1° Maggio, a Quargnento, per compiere un tragitto di 162 km. Vincitore assoluto è l'equipaggio Guarnone-De Alberti su Mini Cooper Mk2 (1970) del Veteran car di Voghera, che ha preceduto Vaccani-Vaccani sempre su Mini Mk3 del 1972 e Morgante-Dugand su R5 Alpine (1977). Buona la prestazione dei piloti del club organizzatore, che hanno arpionato la vittoria di categoria. L'alessandrino Gianni Amelotti su Primula coupé (1966) ha prevalso nella classe 1300, anni «60»; Giuseppe Fasciolo (Francavilla) su Alpine A110 (1971) negli anni «70»; Carlo Cermelli (Alessandria) su Fiat 124 Abarth (1974) nella classe 2000, anni «70»; Enzo Bezzi (Alessandria) su Porshe 911 S (1970) nella classe oltre 2000, anni «70». [r. c.]

Castelferro sugli scudi

CASTELFERRO. Il Castelferro ha concluso con l'ennesima vittoria la stagione ed ha festegiato il quarto scudetto di tamburello. In paese si sta già pensando a rinforzare ulteriormente la squadra per proseguire sulla strada del successo. Ultimo avversario il Fumane che ha retto per i primi due trampolini e poi sul 4-3 i «tricolori» si sono involati e solo quando ormai avevano il risultato assicurato hanno lasciato agli avversari il margine di altri 3 giochi. Entrambe sconfitte, Cunevo e S. Pietro, andranno allo spareggio per vedere chi retrocede in A2 assieme al Medole.
Risultati: Castelferro-Fumane 13-6; Cerro-Tuenno 9-13; Medole-Bardolino 3-13; Aldeno-Castellaro 13-8; Cunevo-Bonate 5-13; S. Pietro-S. Paolo 8-13. **Classifica:** Castelferro 40; Bardolino 37; S. Paolo e Bonate 32; Tuenno 29; Fumane 23; Aldeno 22; Cerro 16; Castellaro 13; Cunevo e S. Pietro 8; Medole 4. [r. bo.]

Delusione dei fans per il mancato successo dell'Alessandria (1-1) che si fa applaudire solo nella ripresa

Grigi, un pari che lascia l'amaro in bocca

Motta: «Abbiamo dimostrato di sapere reagire con forza»

ALESSANDRIA. E' finita come lo scorso aprile la sfida con il Modena: 1-1 il risultato finale con un'Alessandria dai due volti. «Siamo partiti molto bene - spiega l'allenatore Motta -, anzi benissimo. Avevamo preparato a dovere la partita. E il nostro inizio è stato ruggente aggredendo il Modena che sapevo essere compagine che ha sempre un avvio a razzo. Primi venti minuti a nostro completo favore con l'occasione capitata a Memmo. Invece il fatto che mi ha sorpreso e mi sorprende tuttora è che alla minima difficoltà, al più piccolo spavento, la squadra intera si blocca».

Aggiunge l'allenatore dei grigi: «In effeti abbiamo dovuto registrare un vuoto di venticinque minuti fra la prima occasione dei «cararini» e la fine del primo tempo: roba non da squadra esperta come la nostra. Poi è bastato un episodio per sbloccarci. E nella ripresa siamo stati largamente superiori agli avversari. L'Alessandria della ripresa è la vera Alessandria. Bisogna lavorare, come stiamo facendo, per eliminare paure, timori, insomma remore ingiustificate: non so più che cosa inventare per togliere questo velo dalla testa dei giocatori».

«Per di più - prosegue il mister -, possiamo contare su un pubblico che ci incita e ci è sempre vicino. Probabilmente è una formazione non sufficientemente dotata di carattere o forse ci vuole proprio un bel risultato, che oggi avremmo meritato, per sbloccarci del tutto».

E facendo una disamina complessiva della gara, aggiunge: «Nel secondo tempo abbiamo creato quattro occasioni da rete limpidissime. Comunque sottolineo un particolare: abbiamo rimediato una partita che non era facile da ribaltare». Così conclude Motta: «In fondo non dobbiamo spaventarci per un errore che commmettiamo. Altrimenti è come darsi la zappa sui piedi. Fra un tempo e l'altro ho detto ai giocatori di esprimersi con maggiore tranquillità. Ed i fatti mi hanno dato ragione. Si è vista in azione un'altra Alessandria. Sulla seconda parte della gara non c'è proprio nulla da dire. L'impegno è sempre massimale. Peccato che c'è gente che ha paura e si nasconde ed arretra di dieci metri: non so il perché in quanto io non dò simili disposizioni.

Sia a Fiorenzuola che nella ripresa contro il Modena abbiamo fatto vedere che siamo capaci di giocare e creare opportunità. Dobbiamo crescere ancora».

Sulla punizione che ha originato la rete degli ospiti, conclude Motta: «Abbiamo subito il gol di testa. E pensare che quest'anno in difesa abbiamo quattro spilungoni. Eppure continuiamo ad essere trafitti su palle alte. Sicuramente in quell'attimo c'è stata una disattenzione: cercheremo di analizzare il motivo alla ripresa degli allenamenti per evitare di subire ancora in questo modo».

Nella sala stampa anche un battibecco fra il presidente Gino Amisano ed il mister del Modena Carlo Regno. Quest'ultimo riconosce «che il risultato è giusto. Al primo tempo a nostro favore - dice il tencico - ha fatto riscontro una ripresa a netto favore dell'Alessandria. I grigi sono cresciuti e potevano anche vincere la sfida. Invece hanno colto il palo e noi siamo usciti con un punto molto importante. Saranno pochissime le squadre che riusciranno a vincere al Moccagatta». Infine l'ex Giancarlo Romairone: «Confesso che sono rimasto commosso dall'accoglienza dei tifosi. Testimonianza che qualcosa di buono ho compiuto l'anno scorso. Mi dispiace soltanto per qualche ex compagno che non avuto parole troppo tenere nei miei confronti».

Roberto Gelato

Pareggio dei grigi con il Modena, ma le occasioni da gol non sono mancate

Il migliore è sempre Fresta

Argentesi (espulso) merita 4
Pascucci ancora in difficoltà

TOCCAFONDI 6: Incolpevole sul gol di Mantelli, sicuro in un paio d'uscite. Sbriga un lavoro d'ordinaria amministrazione.
PASCUCCI 5: Doveva essere una «torre» aerea, ed invece latita sui palloni alti. Dopo aver beccato gol da Tedeschi, del Brescello, si fa beffare anche da Mantelli, che marcava sulle punizioni.
GUTILI 6,5: Spinge molto sulla fascia sinistra, ed alterna buone giocate a qualche errore. Nel complesso, la prestazione dell'ex pistoiese è più che sufficiente.
ARGENTESI 4: Rischia di complicare la vita alla squadra grigia, facendosi espellere in modo sciocco. Assurde le proteste dopo il «cartellino rosso».
CARLETTI 7: Concede poco all'ex Romairone. Sceglie sempre il tempo giusto negli stacchi aerei, e costringe a ripetuti falli il bomber del Modena. Decisivo un salvataggio sulla linea.
FERRARESE 6: La solita prova ordinata, senza infamia e lode.
SACCHETTI 6,5: In avvio, sembra ispirato ed è protagonista di alcuni guizzi sulla destra. Poi, viene quasi ignorato dai compagni e scompare dal vivo del gioco. Nella ripresa, il suo rendimento migliora: cerca senza fortuna la via della rete.
AVALLONE 5,5: Lento e impacciato, perde nettamente il duello con Valentini, ma la solita grinta lo salva nei momenti più delicati.
FRESTA 7: E' semplicemente immenso. Svaria per l'intero fronte d'attacco, e tiene costantemente impegnati 2-3 avversari. Il palo gli nega la gioia del primo gol stagionale.
VIVANI 6: Il pressing asfissiante dei centrocampisti emiliani lo mette in difficoltà. E' meno lucido rispetto alle precedenti gare, ma il suo apporto è comunque prezioso.
MARIOTTO 6,5 (dal 17' st): L'ex reggino entra in campo dopo l'espulsione di Argentesi, per garantire maggiore filtro alla squadra rimasta in inferiorità numerica. Quando è in dieci anche il Modena, prova a fare il rifinitore, e sono preziosi un paio di lanci verso Fresta e Bello, non finalizzati in gol dalle punte.
MEMMO 5: Un colpo di testa dopo 40 secondi, poi una prestazione anonima. E' soverchiato in velocità e in elevazione dai difensori gialloblù.
BELLO 6,5 (dal 5' st): Più vivace rispetto al compagno, il giovane alessandrino ha il merito di raddrizzare le sorti di un match che sembrava segnato.

Massimo Delfino

Una buona prova per Enrico Gutili

Salvatore Fresta e Paolo Sacchetti si sono resi pericolosi in attacco

SECONDA E TERZA CATEGORIA

A sorpresa il Fresonara vince a Casalcermelli

La Gaviese con il botto cede la Pozzolese: 5-2

ALESSANDRIA. Si è disputata ieri la prima giornata dei campionati di Seconda e Terza categoria. Nel torneo di 2ª le alessandrine ai nastri di partenza erano 20, suddivise in due raggruppamenti. Nel primo (quello O), che comprende anche formazioni astigiane, i club della provincia sono 6, mentre nell'altro (girone P) sono 14. In Terza categoria le compagini iscritte sono complessivamente 29, suddivise in due gironi.

Nel girone P di Seconda categoria, la sorpresa più grande è venuta dal successo esterno del Fresonara (3-0) sul campo del Casalcermelli. Nel girone O parte subito bene lo Sporting Fubine, di mister Gambarini, che espugna il campo astigiano di Castelnuovo Calcea. In evidenza anche la neonata società 90 Quargnento Solero che s'impone sulla Moranese, una delle favorite per il salto di categoria. Risultati. **Seconda categoria, girone O:** 90 Quargnento Solero - Moranese 92 2-1, Calliano - Mirabello 1-1, Castelnovese - Sporting Fubine 1-3, Frassineto - Napoli Club Asti Est 4-1, Popolo - Junior Casale 1-2. La classifica: 90 Quargnento Solero, Fubine, Frassineto e Junior Casale 3; Calliano e Mirabello 1; Moranese, Castelnovese, Napoli Club Asti Est e Popolo 0. **Girone P:** Cabella Ligure - Bassignana 2-0, Casalcermelli - Fresonara 0-3, Garbagna - Strevi 0-0, Gaviese - Pozzolese 5-2, Necchese Spinetto M. - Audace Boschese 1-1, Piovera - Villalvernia 2-0, Torregarofoli - Vignolese 0-0. La classifica. Cabella, Fresonara, Gaviese e Piovera 3; Garbagna, Strevi, Torregarofoli, Vignolese, Necchese e Boschese 1, Bassignana, Casalcermelli, Pozzolese e Villalvernia 0.

In **terza categoria**, da segnalare nel girone A il pareggio esterno della retrocessa Frugarolese, bloccata a Basaluzzo dal Mulino. I risultati. **Girone A:** Cantalupo - Capriatese 4-3, Carpeneto - Casalbagliano 4-0, Castellettese - Don Bosco Alessandria 2-0, Il Mulino Basaluzzo - Frugarolese 0-0, Luese - Mornese 2-2, Pro Molare - Silvanese 0-6, Tassarolo - Roccagrimalda 1-0. La classifica. Cantalupo, Carpeneto, Castellettese, Silvanese e Tassarolo 3; Il Mulino Basaluzzo, Frugarolese, Luese e Mornese 1; Capriatese, Casalbagliano, Don Bosco Alessandria, Pro Molare e Roccagrimalda 0. Nel **girone B** successo con goleada del favorito Eco Don Stornini, che fa suo il derbyu cittadino, piegando l'Europa. I risultati: Carbonara - Casalnoceto 3-0, Dopolavoro Ferroviario Alessandria - Cascinagrossa 2-2, Eco Don Stornini Alessandria - Europa Alessandria 3-1, Fulgor Galimberti Alessandria - Molinese 0-2, San Giuliano Nuovo - Sansebastianese 4-1, San Giuliano Vecchio - Orione Audax Tortona 1-1, Spineto Scrivia - Aurora Pontecurone 4-1. Ha riposato lo Sporting Eliorapida di Alessandria. La classifica. Carbonara, Eco Don Stornini, Molinese, San Giuliano Nuovo e Spineto 3; Dopolavoro Ferroviario Alessandria, Cascinagrossa, San Giuliano Vecchio e Orione Audax Tortona 1; Casalnoceto, Europa Alessandria, Fulgor Galimberti Alessandria, San Sebastianese ed Aurora Pontecurone 0. [r. g.]

DERBY IN PROMOZIONE

Proprio al 90' il centravanti Dameri castiga l'Ovada: 1 a 0

Giunge in «zona Cesarini» la beffa della Comollo Novi

NOVI. La Comollo batte l'Ovada con un gol al 90' di Dameri. Quando la partita sembrava destinata a finire sullo 0-0, ecco la zampata finale del centravanti biancorosso, facilitata anche da un «liscio» di Sciutto. L'Ovada, come anche ha riconosciuto a fine partita mister Arcella, si è fatta preferire sul piano della manovra. Ha tenuto di più il pallino del gioco ma ha difettato in concretezza, creando solo alcune mischie davanti a Pastore. In difficoltà in alcuni momenti della partita, la Comollo ha avuto il merito di credere nella vittoria fino in fondo e negli ultimi dieci minuti finali ha creato più palle gol che nell'intero arco dell'incontro. Buona la prova del nuovo acquisto Cappella, un trequartista proveniente dal Piovera, e già del Quattrodio: dal suo sinistro sono arrivati tutti i pericoli per la retroguardia dei bianchi.

La cronaca. Prima del calcio di inizio si è osservato un minuto di raccoglimento per la scomparsa di Maria Ravera Pastore, moglie del massaggiatore della Comollo. E' l'Ovada a partire meglio affacciandosi più volte nell'area dei padroni di casa. Per vedere la prima limpida occasione da gol si deve attendere il 24' ed è per la Comollo: Dameri serve in area Tafuri che di sinistro in diagonale calcia fuori di poco. Non succede altro fino al 41' quando Franchini per l'Ovada, lanciato in solitudine da Sciutto, si fa recuperare da Ozzano. La partita, già non bella, scade ancora di tono nella ripresa. Neppure le sostituzioni sembrano cambiare l'inerzia dell'incontro, fino ai dieci minuti finali, quando i biancorossi sfiorano prima il gol al 37' con Dameri che, servito da Cappella, in diagonale accarezza il palo e poi acciuffano la vittoria con il centravanti.

Felice il tecnico Arcella per la prima vittoria in Promozione: «Per me e per cinque miei ragazzi, tutti ex dell'Ovada, è stato come giocare un derby. Forse era più giusto il pareggio, l'Ovada ha spesso comandato il gioco, comunque la mia squadra ha avuto quattro occasioni per segnare contro una sola degli avversari». Per Pierluigi Bisio, dirigente dell'Ovada, sono state pari anche le opportunità da gol e la divisione della posta sarebbe stato il risultato più equo.

Massimo Putzu

Comollo: Pastore, Cuttica, De Giorgis, Ozzano, Monteleone, Rapetti, Grassi (17' st Burrone), Tafuri, Dameri, Cappella, Zerbo. **Ovada:** Benzo, Sciutto, Ferrando, Sciutti, Ciferri, Pasquini, Antonaccio, Ricci, Franchini (32'st Aloisio), Chiappino (11'st Ottonello), Forno. **Arbitro:** Surace. **Rete:** 45' st Dameri.

Finisce senza reti la sfida tra le due compagini biancazzurre

La Fulvius delude in casa ne approfitta il Felizzano

BASSIGNANA. Favorita alla vigilia, la Fulvius «stecca» l'esordio casalingo con il Felizzano (0-0), lasciandosi imbrigliare dall'accorta ragnatela difensiva predisposta da Pivetta. Il presidente Preda non concede attenuanti: «Siamo stati la brutta copia della squadra che mercoledì ha stracciato il Pontecurone, qualificandoci per il secondo turno di Coppa Italia. Spero che sia solo un episodio».

Dopo un primo tempo incolore, la Fulvius ha costruito qualche buona opportunità nel finale della partita, troppo poco comunque per sperare nei 3 punti. E l'allenatore ospite Eugenio Pivetta esulta: «Obiettivo raggiunto e con qualche rimpianto sulle occasioni fallite».

La cronaca. Prima mezz'ora di studio, con le squadre alla ricerca del miglior assetto. Fait schiera due punte e mezza, con Dadda e Taglietti costantemente in avanti e Bianco che arriva di gran carriera sulla fascia. Una tattica che in settimana ha permesso di scardinare la difesa del Pontecurone. Il Felizzano risponde con Testa unico attaccante, Venezia con compiti di rifinitura e Giacobone pronto a svariare sia sul fronte difensivo che offensivo. La tattica però, è impostata sul contenimento dell'azione avversaria e l'intento ha i suoi effetti positivi. I padroni di casa non riescono a costruire niente di efficace e solo alla mezz'ora Dadda riesce a prodursi in una bella fuga, fermata in angolo da Cozzo.

Gli ospiti rispondono con un'incursione di Alberto Testa, il cui tiro, deviato da Maccarini mette in imbarazzo Capra, lesto comunque ad afferrare la palla prima che superi la linea bianca (32'). Al 45' una bella sforbiciata volante di Salvaggio finisce di poco fuori. Nella ripresa, Fait immette Francescon e Chilelli ma la fisionomia del gioco non muta. Il Felizzano continua a difendersi con molto ordine e libera Alberto Testa per un tiro che fa la barba al palo della porta difesa da Capra (2'). Sette minuti dopo è Usai a sfiorare in diagonale il palo lontano. Poi, finalmente si vede la Fulvius che sfiora per tre volte la rete con Dadda (29'), Vennarucci (34'), Manfrin (35'): Enrico Testa però è insuperabile.

Rodolfo Castellaro

Fulvius: Capra, Salvaggio (1' st Francescon), Segato; Vennarucci, Maccarini, Menditto (1' st Chilelli), Bianco, Battistella, Dadda, Manfrin, Taglietti (30' st Zanchetta). **Felizzano:** Testa Enrico, Rasia, Tibaldeschi; Usai, Cozzo, De Faveri; Sannazzaro, Giacobone, Venezia (32' st Marchetto), Bellitti (42' st Marchisio), Testa Alberto. **Arbitro:** Mazzucco.